

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO LV

BARI, 23 SETTEMBRE 2024

n. 77



**Deliberazioni del Consiglio regionale**  
**Deliberazioni della Giunta regionale**  
**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**  
**Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori,**  
**servizi e forniture**  
**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.**

***Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:***

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

***Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:***

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

***Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:***

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## SEZIONE PRIMA

**Deliberazioni del Consiglio regionale**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 settembre 2024, n. 230

**Richiesta di indizione di referendum popolare per deliberare l'abrogazione della legge 26 giugno 2024, n. 86 recante “Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione” pubblicata in Gazzetta ufficiale, Serie generale n. 150 del 28 giugno 2024. .... 63850**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 settembre 2024, n. 231

**Richiesta di indizione di referendum popolare per deliberare l'abrogazione parziale della legge 26 giugno 2024, n. 86 recante “Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione” pubblicata in Gazzetta ufficiale, Serie generale n. 150 del 28 giugno 2024. .... 63857**

**Deliberazioni della Giunta regionale**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1186

**Attuazione DGR n.1142 del 4/08/22 Approvazione dello Schema del Protocollo di Intesa tra Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, RP,RFI, FSI e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto. Applicazione quote vincolate risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs n 118/2011 e ss.mm.ii ..... 63864**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1187

**Legge regionale n. 18/2002, come modificata dalla legge regionale n. 52/2019 - Esercizio 2024 - Modalità di ripartizione del Fondo regionale trasporti. .... 63873**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1188

**P.O.C. Puglia 2014-2020. Atto di indirizzo per avvio procedura negoziale per la selezione di interventi realizzati dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura, triennio 2022/2024, beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo. Variazione al bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024 2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 63901**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1189

**Presca d'atto e approvazione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS “Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” ..... 63917**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1190 <b>Presa d'atto e approvazione dell'Atto Aziendale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA) ai sensi del D. Lgs n. 288/2003 e ss.mm. e ii. e della Legge Regionale n. 4 del 25/2/2010 .....</b>	64012
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1191 <b>Sostegno ai grandi Eventi Sportivi 2024 - Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ....</b>	64048
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1192 <b>Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 36, comma 3, della L.R. 30/12/2020 n. 35 e all'art. 17, comma 5, del d.lgs. 23/02/2023 n. 18 nei confronti delle Amministrazioni Comunali inadempienti elencate nell'Allegato A1) - D.P.G.R. n. 575 del 21/12/2023. ....</b>	64055
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1193 <b>L.R. 7 novembre 2022, n. 24: "Disciplina delle strade del vino e dell'olio extravergine di oliva" - art. 14 "Regolamento di attuazione". Approvazione schema di regolamento. ....</b>	64063
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1195 <b>Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico, n.r.g. 83/2023 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 .....</b>	64092
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1196 <b>Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027". - Progetto standard "BEYOND". CUP B37G23000810007. Autorizzazione missioni all'estero.....</b>	64100
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1197 <b>Incarico Direttore Generale Agenzia Regionale ASSET. Seguito D.G.R. n. 1775/2022. ....</b>	64107
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1198 <b>DGR n. 1982/2023 - Rideterminazione fondi unici regionali di remunerazione per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Salute Mentale età adulta ed età evolutiva valevole per l'anno 2024. ....</b>	64112
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1199 <b>Strutture Accreditate per l'erogazione delle prestazioni termali. Riparto finanziamento ex Legge n.106/2021 per cicli di riabilitazione termale. Modifica e integrazione della D.G.R. n. 1290/2023. ....</b>	64131
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1200 <b>L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Cerignola a favore dei signori Monopoli Anna, Monopoli Lucia e Monopoli Pasquale.....</b>	64138
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1202 <b>PR Puglia FESR FSE+2021-2027 - Asse 6 - Azione 6.3 - Sub azione 6.3.9 "Diritto allo studio universitario e terziario" - Borse di studio Universitarie A.A. 2024/2025 Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e ADISU. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 24-26 ai sensi dell'art.51 c. 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii. ....</b>	64144

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1203  
**Ulteriore riparto del budget destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione.**..... 64169
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1204  
**PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità I-Azione 1.8-Sub-Azioni 1.8.4 Interventi per valorizzazione patrimonio pubblico dati regionali e 1.8.5 Interventi di potenziamento e sviluppo infrastrutture e piattaforme abilitanti trasversali e condivise. Atto di indirizzo avvio interventi. Variazione bilancio di previsione E.F.2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art 51, c.2 DLgs. 118/11 e ss.mm.ii.**..... 64172
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1205  
**L.R n. 37 del 29 dicembre 2023 art. 68 "Istituzione del brand territoriale Costa Sveva". Approvazione schema di Protocollo di intesa.** ..... 64186
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1206  
**Legge Regionale 30 maggio 2024, n. 22, art. 2 - Misure per la prevenzione delle infezioni da Virus respiratorio sinciziale nel neonato - Attivazione campagna di prevenzione per le infezioni causate ai nuovi nati dal virus respiratorio sinciziale (VRS) nella Regione Puglia.**..... 64201
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2024, n. 1208  
**Partecipazione della Regione Puglia alla ventiduesima edizione della Settimana Europea delle Regioni e delle Città EURegionsWeek - Bruxelles, 7-10 ottobre 2024. Autorizzazione alla missione all'estero dal 7 all'11 ottobre 2024.** ..... 64211
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1219  
**Contt. n. 1075/09/GR - TAR Puglia Lecce e Consiglio di Stato, 263/88 Reg. R. - Consiglio di Stato, 607/04/TO - TAR Puglia Bari. Competenze professionali ad avvocati esterni. Variazione al bilancio di previsione 2024 a seguito dell'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**..... 64216
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1220  
**Cont. n.1322/2000/GU-L - T.A.R. di Lecce. Competenze professionali ad avvocati esterni. Variazione al bilancio di previsione 2024 a seguito dell'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**..... 64225
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1221  
**Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Foggia, sede dell'ARCA Capitanata - Sostituzione componenti.**..... 64233
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1222  
**ARCA Jonica - Localizzazione di fondi rivenienti dalle economie del cantiere di Manutenzione Straordinaria chiuso e collaudato denominato 'Ambito "A" sito nel Comune di Taranto - Quartiere Paolo VI e Comune di Statte', finanziato con DGR n. 2790/2012 per un ammontare complessivo di € 169.571,53.** ..... 64238
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1223  
**DGR n. 1585 del 15.11.2005 - Attuazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Bari - Quartiere Japigia. Rimodulazione dell'intervento di Nuove Costruzioni dell'importo complessivo di € 4.069.009,76 da destinare a Residenze per soggetti deboli (anziani, persone con disabilità e giovani coppie).**..... 64242

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1224

**L. n. 560/93 e D.M. 24.02.2015. ARCA Sud Salento - Localizzazione fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di ERP relativi all'anno 2022.** ..... 64246

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1225

**Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 per la realizzazione di interventi di cui "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" - D.M. 26 marzo 2008.**..... 64253

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1226

**Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 9). Atto di indirizzo in materia di aggiornamento del sistema di accreditamento dei soggetti qualificati al rilascio della certificazione di sostenibilità ambientale e in materia di controlli.**..... 64261

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1227

**Presa d'atto Progetti Bando CCM 2023: "Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di terapia intensiva" e Sviluppo di un Servizio per la prevenzione e riduzione delle fratture da fragilità" (SVOLTA).Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**..... 64268

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1228

**Proposta di modifica/integrazione delle indicazioni all'Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.) nella Regione Puglia e di regolamentazione delle procedure di accesso al trattamento iperbarico in elezione.**..... 64290

#### Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 17 settembre 2024, n. 358

**Reg. (UE) n. 1143/2024 e DM 14 ottobre 2013. Richiesta di riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta (IGP) "Zampina di Sammichele di Bari". Parere regionale.** ..... 64307

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 settembre 2024, n. 364

**Reg. (UE) n. 1143/2024 e DM 14 ottobre 2013. Richiesta di modifica del disciplinare della indicazione Geografica Protetta (IGP) "Clementine del Golfo di Taranto". Parere regionale.**..... 64310

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 18 settembre 2024, n. 1367

**Approvazione Avviso pubblico IFTS/23 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale. Scorrimento ulteriori 10 progetti ammessi a finanziamento con riserva. Variazione al bilancio compensativa e prenotazione di impegno di spesa.** ... 64313

#### SEZIONE TERZA

##### Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 16 settembre 2024, n. 359

**POC PUGLIA 2014-2020 - AZIONE 3.5 "INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI**

**INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI”, PROGETTO BUSINESS OR PLEASURE - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE PRODUTTIVE PUGLIESI PER L’INTERNAZIONALIZZAZIONE E L’ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI. APPROVAZIONE BRIEF-CAPITOLATO TECNICO E AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DIRETTA AD INDIVIDUARE OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA SUCCESSIVA PROCEDURA AI SENSI DELL’ART. 50, CO. 1, LETT. E) DEL D.LGS. N. 36/2023 PER L’AFFIDAMENTO TESO ALLA “REALIZZAZIONE DI CONTENUTI ARTISTICI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI”.**

**CUP: B38I23001620001. .... 64332**

**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA.

**PUBBLICAZIONE AMBITO DISTRETTUALE CARENTE STRAORDINARIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA DI LIBERA SCELTA. .... 64357**

## SEZIONE PRIMA

*Deliberazioni del Consiglio regionale*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 settembre 2024, n. 230

**Richiesta di indizione di referendum popolare per deliberare l'abrogazione della legge 26 giugno 2024, n. 86 recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" pubblicata in Gazzetta ufficiale, Serie generale n. 150 del 28 giugno 2024.**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **diciassette** del mese di **settembre**, alle ore **11:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

## IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Loredana Capone  
 Vice Presidente: Giovanni De Leonardis  
 Consigliere segretario: Sergio Clemente  
 e con l'assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

## CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Assente
AMATI Fabiano	x	
BARONE Rosa	x	
BRUNO Maurizio	x	
CAMPO Francesco Paolo	x	
CAPONE Loredana	x	
CARACCIOLO Filippo	x	
CAROLI Luigi	x	
CASILI Cristian	x	
CERA Napoleone		x
CILIENTO Debora	x	
CLEMENTE Sergio	x	
CONSERVA Giacomo	x	
DE BLASI Gianfranco	x	
DE LEONARDIS Giannicola	x	
DELL'ERBA Paolo	x	
DELLI NOCI Alessandro	x	
DI BARI Grazia	x	
DI CUIA Massimiliano	x	
DI GREGORIO Vincenzo	x	
EMILIANO Michele	x	
GABELLONE Antonio Maria	x	
GALANTE Marco	x	

LA NOTTE Francesco	x	
LACATENA Stefano	x	
LARICCHIA Antonella	x	
LEO Sebastiano Giuseppe	x	
LEOCI Alessandro Antonio		x
LOPALCO Pietro Luigi		x
LOPANE Gianfranco	x	
MAURODINOIA Anna	x	
MAZZARANO Michele	x	
MAZZOTTA Paride		x
MENNEA Ruggiero	x	
METALLO Donato		x
PAGLIARO Paolo	x	
PAOLICELLI Francesco	x	
PARCHITELLI Lucia	x	
PENTASSUGLIA Donato	x	
PERRINI Renato	x	
PIEMONTESE Raffaele	x	
ROMITO Fabio Saverio	x	
SCALERA Antonio Paolo	x	
SCATIGNA Tommaso	x	
SPINA Antonia	x	
SPLENDIDO Joseph	x	
STEA Giovanni Francesco	x	
STELLATO Massimiliano	x	
TAMMACCO Saverio	x	
TUPPUTI Giuseppe	x	
TUTOLO Antonio	x	
VIZZINO Mauro	x	

**VISTI** gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

**VISTO** il regolamento interno del Consiglio regionale;

**VISTA** la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20240014481 del 12/09/2024;

**Vista** la proposta di richiesta di indizione di referendum abrogativo per deliberare l'abrogazione totale della legge 26 giugno 2024, n. 86, recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" pubblicata in Gazzetta ufficiale, Serie generale n. 150 del 28 giugno 2024, formulata dal Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano e dai consiglieri Francesco Paolo Campo, Vincenzo Di Gregorio, Lucia Parchitelli, Ruggiero Mennea, Debora Ciliento, Fabiano Amati, Raffaele Piemontese, Alessandro Antonio Leoci, Michele Mazzarano, Marco Galante, Francesco Paolicelli, Maurizio Bruno, Donato Metallo nel testo che segue:

***"Premesso che:***

- *è stata approvata dal Parlamento, in via definitiva, la Legge 26 giugno 2024, n. 86, recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo*

comma, della Costituzione” (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 150 del 28-06-2024);

- *l’intento dichiarato della predetta legge è quello di dare concreta attuazione a quanto previsto dall’art. 116, terzo comma, della Costituzione, il quale prevede quanto segue: “Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell’articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all’organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all’articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata”;*
- *gli ambiti su cui sono attivabili “ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia”, pertanto, investono sia talune materie riconducibili alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell’art. 117, secondo comma, della Costituzione, sia tutte le materie afferenti alla competenza legislativa concorrente tra Stato e Regioni, previste dall’art. 117, terzo comma, della Costituzione;*
- *la Legge 26 giugno 2024, n. 86, presenta numerosi profili di criticità e di dubbia costituzionalità evidenziati anche nelle molteplici relazioni degli autorevoli costituzionalisti auditi nelle competenti Commissioni parlamentari, nel corso dell’iter di approvazione del Disegno di Legge;*
- *una prima questione fondamentale riguarda la compatibilità della “autonomia differenziata”, così come declinata nella predetta Legge, con i principi inviolabili di unità e indivisibilità della Repubblica di cui all’art. 5 della Costituzione, essendo palese il rischio che si possa disarticolare il delicato equilibrio istituzionale previsto dalla Costituzione tra pluralismo e autonomia, da un lato, e unità e indivisibilità della Repubblica, dall’altro;*
- *sotto altro profilo, appare del tutto inadeguato lo strumento legislativo ordinario individuato dal Parlamento per dare concreta attuazione all’art. 116, terzo comma, della Costituzione, fornendo in tal modo una cornice molto fragile alle leggi di approvazione delle intese tra Stato e Regioni, in ragione del fatto che le stesse potranno essere successivamente modificate o abrogate da qualsiasi altra legge ordinaria, dando così un tratto di precarietà e instabilità a tutto il sistema;*
- *desta grande perplessità, inoltre, il trasferimento completo alle regioni richiedenti di intere materie attribuite, dall’art. 117 Cost., alla competenza esclusiva dello Stato o a quella concorrente tra Stato e Regioni. Una lettura attenta dell’art. 116, terzo comma, della Costituzione, infatti, porta a ritenere che il legislatore costituente del 2001 abbia voluto riconoscere alle regioni richiedenti maggiore autonomia in specifici “ambiti” delle suddette materie, mediante il trasferimento di funzioni amministrative “concernenti” le stesse;*
- *la soluzione adottata, invece, prevedendo l’integrale trasferimento di intere materie alle Regioni (sia con riferimento all’esercizio delle funzioni amministrative, sia con riferimento alla potestà legislativa), farebbe venir meno la distinzione esistente tra Regioni a statuto speciale e Regioni a statuto ordinario, violando così il principio che presiede all’ordinamento stesso dell’autonomia regionale. Si andrebbe in tal modo a modificare, in forma tacita e surrettizia, l’intero sistema dell’autonomia regionale delineato nel suddetto Titolo V della Costituzione che prevede un impianto duale, con la previsione di Regioni a statuto ordinario e Regioni a statuto speciale. Con la riforma dell’autonomia differenziata approvata si introdurrebbe, al di fuori delle previsioni costituzionali, una terza categoria e cioè “le regioni a statuto ordinario che esercitano funzioni e competenze tipiche delle regioni a statuto speciale”;*
- *sotto altro profilo, lo stesso Ufficio Parlamentare di Bilancio, nella sua relazione depositata in Commissione Affari Costituzionali del Senato, ha espresso numerosi e fondati dubbi sull’impianto complessivo della riforma, evidenziando che “il trasferimento alle Regioni di competenze quali, ad esempio, le gradi reti di trasporto, i porti e gli aeroporti potrebbe generare, nel caso di interessamento di due o più Regioni o di una minore efficienza nella gestione locale rispetto a quella nazionale, esternalità negative con effetti potenziali sull’intero Paese. Peraltro, un’attenzione particolare meriterebbe il fatto che tra le materie potenzialmente oggetto di autonomia differenziata vi è la produzione, il trasporto e la distribuzione dell’energia, una materia di particolare interesse strategico nazionale e cruciale a fronte delle sfide che si pongono in merito alla transizione energetica (...). Il trasferimento di funzioni e delle necessarie risorse dovrebbe pertanto essere preceduto da un’analisi da cui emerga un effettivo miglioramento complessivo della gestione pubblica. La stessa Regione che voglia ottenere maggiori competenze in alcune materie dovrebbe, a monte, motivare*

la richiesta indicando con precisione i benefici che ne deriverebbero rispetto alla situazione centralizzata. Il complesso di queste informazioni dovrebbe poi essere reso disponibile al Parlamento per istruire l'eventuale approvazione”;

- non possono sottacersi, inoltre, i rischi per l'unità e indivisibilità della Repubblica derivanti dal possibile trasferimento alle regioni richiedenti della materia riguardante “le norme generali sull'istruzione”. Tale scelta rischia di dar luogo a una grave e irreversibile frammentazione del sistema scolastico, facendo venir meno il carattere nazionale dell'istruzione, indispensabile presidio per la coesione sociale del nostro Paese;
- discorso analogo può svilupparsi con riferimento al sistema universitario nell'ambito del quale, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 26 giugno 2024, n. 86, si potrà prevedere l'assunzione di rilevanti competenze, a seconda delle diverse regioni, in materia di finanziamenti, programmazione e personale, portando inevitabilmente alla definitiva disgregazione del sistema nazionale universitario, con il drenaggio di importanti risorse dagli atenei collocati in aree meno floride, verso quelli collocati in aree più sviluppate, amplificando così il già consistente squilibrio tra diverse realtà territoriali;
- con riferimento alla sanità e alla tutela della salute, inoltre, l'autonomia differenziata potrà avere ripercussioni molto negative sul funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale, accentuando la parcellizzazione tra diverse realtà territoriali e, conseguentemente, le diseguaglianze. Con riferimento, per esempio, alla “mobilità sanitaria” che drena risorse soprattutto dalle regioni del Sud verso quelle del Nord, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha evidenziato quanto segue: “La mobilità passiva riguarda prestazioni che devono comunque essere coperte dalla Regione di residenza anche se vengono rese da parte dei SSR di altre Regioni. Questo fenomeno, che sarebbe fisiologico se riguardasse limitati casi di prestazioni molto specialistiche, fornite solo da un piccolo numero di strutture sul territorio nazionale, presenta in generale in Italia dimensioni abnormi, in quanto rispecchia anche gli squilibri infrastrutturali e le differenze qualitative nei servizi, che a loro volta possono discendere, oltre che dalle stesse carenze in termini di strutture sanitarie disponibili, da problemi di organizzazione e gestione e/o da carenze, ad esempio, di personale, eventualmente legate anche alle misure di governo della spesa imposte con i piani di rientro”;
- permane, infine, grande incertezza sulla effettiva determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni attinenti all'esercizio di diritti civili e sociali, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione, anche in ragione della mancata chiara indicazione delle risorse effettivamente disponibili a garantire la coesione sociale ed economica del Paese.

#### **Considerato che**

- per tutte le suddette ragioni appare opportuno promuovere un referendum abrogativo al fine di sottoporre la più volte citata legge 26 giugno 2024, n. 86, in materia di “autonomia differenziata”, al giudizio del corpo elettorale, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 75 della Costituzione e dalla legge 25 maggio 1970, n. 352.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Regionali

#### **propongono al Consiglio Regionale della Puglia**

- di presentare richiesta di referendum, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione e a norma della legge 25 maggio 1970, n. 352, per abrogare la legge 26 giugno 2024, n. 86, indicando come segue i termini del quesito che s'intende sottoporre alla votazione popolare:

“Volete voi che sia abrogata la legge 26 giugno 2024, n. 86, “Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione?”

- di designare tra i suoi membri un delegato effettivo e un delegato supplente ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della l. n. 352/1970;
- di richiedere a tutti i Consigli regionali di aderire a tale iniziativa, avente carattere di urgenza;
- di incaricare la Segreteria Generale del Consiglio di tutte le ulteriori incombenze previste dalla legge 25

*maggio 1970, n. 352.”.*

**Preso atto** del parere espresso dalla Commissione referente “Statuto, Regolamenti, Riforme istituzionali, Rapporti istituzionali, Sistema delle Autonomie locali” di questo Consiglio regionale - giusta nota prot. 20240011865 del 17/07/2024 – non favorevole per mancanza della maggioranza dei tre quarti dei Commissari presenti, richiesta dal comma 2 dell’articolo 20 del regolamento interno del Consiglio regionale.

**Dato atto che:**

- sono stati presentati n. 298 emendamenti, di cui n. 200 dichiarati inammissibili e n. 9 respinti;
- è stato, altresì, presentato e approvato un sub emendamento che ha soppresso gli emendamenti dal n. 209 al n. 298.

**Visto** l’articolo 75 della Costituzione della Repubblica italiana.

**Vista** la legge 25 maggio 1970, n. 352.

**Visto** il risultato della votazione, mediante il sistema elettronico ai sensi dell’articolo 49 del Regolamento interno del Consiglio, della richiesta di indizione del referendum, con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati, come di seguito:

**(hanno votato “sì” 30 consiglieri:** Amati, Barone, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, Laricchia, Leo, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino; **hanno votato “no” 12 consiglieri:** Conserva, De Blasi, Dell’Erba, Gabellone, La Notte, Pagliaro, Perrini, Romito, Scalera, Scatigna, Splendido, Tupputi; **sono assenti dall’aula al momento del voto i consiglieri:** Caroli, De Leonardis, Di Cuia, Spina).

## II CONSIGLIO REGIONALE

### DELIBERA

- di richiedere il referendum, ai sensi dell’articolo 75 della Costituzione e a norma della legge n. 352 del 1970, per abrogare la citata legge n. 86 del 2024 “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”;

indicando

come segue, i termini del quesito che s’intende sottoporre alla votazione popolare:

«Volete voi che sia abrogata la legge 26 giugno 2024, n. 86, “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”?»;

e dando mandato alla Presidente del Consiglio regionale di comunicare la presente deliberazione ai Consigli regionali di tutte le altre Regioni, con invito all’adozione di un uguale atto affinché si possa dar seguito all’iniziativa referendaria.

## II CONSIGLIO REGIONALE

procede, quindi, alla votazione a scrutinio segreto dei delegati mediante schede di voto.

Il Consigliere Segretario, Sergio Clemente, svolge l'appello. Al termine delle operazioni di spoglio delle schede, la Presidente Capone dichiara il seguente esito:

- per il delegato effettivo

presenti	n. 38
votanti	n. 38
non partecipanti al voto	n. 2 (Conserva, Splendido)
schede bianche	n. 2
schede nulle	n. 1

(sono risultati assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri De Blasi, Dell'Erba, Di Cuia, La Notte, Pagliaro, Tupputi)

Hanno riportato voti:

Di Bari Grazia	24
Clemente Sergio	8
Perrini Renato	1
Pagliaro Paolo	1
Cataldo Sandro	1

La Presidente proclama eletta quale delegata effettiva la consigliera Di Bari Grazia.

- per il delegato supplente

presenti	n. 32
votanti	n. 32
non partecipanti al voto	n. 8 (Conserva, De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Gabellone, Scalera, Spina, Splendido)
schede bianche	n. 3
schede nulle	n. 0

(sono risultati assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Di Cuia, La Notte, Pagliaro, Perrini, Romito, Tupputi)

Hanno riportato voti:

Campo Francesco Paolo	28
Clemente Sergio	1

La Presidente proclama eletto quale delegato supplente il consigliere Campo Francesco Paolo.

I delegati eletti, di concerto con i delegati di almeno altri quattro Consigli regionali, provvederanno a presentare e depositare la richiesta di referendum.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva e sarà trasmessa per la pubblicazione al Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Loredana Capone)

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO  
(Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI  
(Anna Rita Delgiudice)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 settembre 2024, n. 231

**Richiesta di indizione di referendum popolare per deliberare l'abrogazione parziale della legge 26 giugno 2024, n. 86 recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" pubblicata in Gazzetta ufficiale, Serie generale n. 150 del 28 giugno 2024.**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **diciassette** del mese di **settembre**, alle ore **11:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Loredana Capone  
 Vice Presidente: Giovanni De Leonardis  
 Consigliere segretario: Sergio Clemente  
 e con l'assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

#### CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Assente
AMATI Fabiano	x	
BARONE Rosa	x	
BRUNO Maurizio	x	
CAMPO Francesco Paolo	x	
CAPONE Loredana	x	
CARACCILO Filippo	x	
CAROLI Luigi	x	
CASILI Cristian	x	
CERA Napoleone		x
CILIENTO Debora	x	
CLEMENTE Sergio	x	
CONSERVA Giacomo	x	
DE BLASI Gianfranco	x	
DE LEONARDIS Giannicola	x	
DELL'ERBA Paolo	x	
DELLI NOCI Alessandro	x	
DI BARI Grazia	x	
DI CUIA Massimiliano	x	
DI GREGORIO Vincenzo	x	
EMILIANO Michele	x	
GABELLONE Antonio Maria	x	
GALANTE Marco	x	
LA NOTTE Francesco	x	
LACATENA Stefano	x	
LARICCHIA Antonella	x	
LEO Sebastiano Giuseppe	x	
LEOCI Alessandro Antonio	x	
LOPALCO Pietro Luigi		x

LOPANE Gianfranco	x	
MAURODINOIA Anna	x	
MAZZARANO Michele	x	
MAZZOTTA Paride	x	
MENNEA Ruggiero	x	
METALLO Donato		x
PAGLIARO Paolo	x	
PAOLICELLI Francesco	x	
PARCHITELLI Lucia	x	
PENTASSUGLIA Donato	x	
PERRINI Renato	x	
PIEMONTESE Raffaele	x	
ROMITO Fabio Saverio	x	
SCALERA Antonio Paolo	x	
SCATIGNA Tommaso	x	
SPINA Antonia	x	
SPLENDIDO Joseph	x	
STEA Giovanni Francesco	x	
STELLATO Massimiliano	x	
TAMMACCO Saverio	x	
TUPPUTI Giuseppe	x	
TUTOLO Antonio	x	
VIZZINO Mauro	x	

**VISTI** gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

**VISTO** il regolamento interno del Consiglio regionale;

**VISTA** la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20240014481 del 12/09/2024;

#### II CONSIGLIO REGIONALE

Vista la proposta di richiesta di indizione di referendum abrogativo per deliberare l'abrogazione parziale della legge 26 giugno 2024, n. 86, recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" pubblicata in Gazzetta ufficiale, Serie generale n. 150 del 28 giugno 2024, formulata dal Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano e dai consiglieri Francesco Paolo Campo, Vincenzo Di Gregorio, Lucia Parchitelli, Ruggiero Mennea, Debora Ciliento, Fabiano Amati, Raffaele Piemontese, Alessandro Antonio Leoci, Michele Mazzarano, Marco Galante, Francesco Paolicelli, Maurizio Bruno, Donato Metallo:

#### ***"Premesso che:***

- *è stata approvata dal Parlamento, in via definitiva, la Legge 26 giugno 2024, n. 86, recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 150 del 28-06-2024);*
- *l'intento dichiarato della predetta legge è quello di dare concreta attuazione a quanto previsto dall'art. 116, terzo comma, della Costituzione il quale prevede quanto segue: "Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti*

*gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata";*

- *gli ambiti su cui sono attivabili "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia", pertanto, investono sia talune materie riconducibili alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, della Costituzione, sia tutte le materie afferenti alla competenza legislativa concorrente tra Stato e Regioni, previste dall'art. 117, terzo comma, della Costituzione;*

- *la Legge 26 giugno 2024, n. 86, presenta numerosi profili di criticità e di dubbia costituzionalità evidenziati anche nelle molteplici relazioni degli autorevoli costituzionalisti auditi nelle competenti Commissioni parlamentari, nel corso dell'iter di approvazione del Disegno di Legge;*

- *una prima questione fondamentale riguarda la compatibilità della "autonomia differenziata", così come declinata nella predetta Legge, con i principi inviolabili di unità e indivisibilità della Repubblica di cui all'art. 5 della Costituzione, essendo palese il rischio che si possa disarticolare il delicato equilibrio istituzionale previsto dalla Costituzione tra pluralismo e autonomia, da un lato, e unità e indivisibilità della Repubblica, dall'altro;*

- *sotto altro profilo, appare del tutto inadeguato lo strumento legislativo ordinario individuato dal Parlamento per dare concreta attuazione all'art. 116, terzo comma, della Costituzione, fornendo in tal modo una cornice molto fragile alle leggi di approvazione delle intese tra Stato e Regioni, in ragione del fatto che le stesse potranno essere successivamente modificate o abrogate da qualsiasi altra legge ordinaria, dando così un tratto di precarietà e instabilità a tutto il sistema;*

- *desta grande perplessità, inoltre, il trasferimento completo, alle regioni richiedenti, di intere materie attribuite, dall'art. 117 Cost., alla competenza esclusiva dello Stato o a quella concorrente tra Stato e Regioni. Una lettura attenta dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione, infatti, porta a ritenere che il legislatore costituente del 2001 abbia voluto riconoscere alle regioni richiedenti maggiore autonomia in specifici "ambiti" delle suddette materie, mediante il trasferimento di funzioni amministrative "concernenti" le stesse;*

- *la soluzione adottata, invece, prevedendo l'integrale trasferimento di intere materie alle Regioni (sia con riferimento all'esercizio delle funzioni amministrative, sia con riferimento alla potestà legislativa), farebbe venir meno la distinzione esistente tra Regioni a statuto speciale e Regioni a statuto ordinario, violando così il principio che presiede all'ordinamento stesso dell'autonomia regionale. Si andrebbe in tal modo a modificare, in forma tacita e surrettizia, l'intero sistema dell'autonomia regionale delineato nel suddetto Titolo V della Costituzione che prevede un impianto duale, con la previsione di Regioni a statuto ordinario e Regioni a statuto speciale. Con la riforma dell'autonomia differenziata approvata si introdurrebbe, al di fuori delle previsioni costituzionali, una terza categoria e cioè "le regioni a statuto ordinario che esercitano funzioni e competenze tipiche delle regioni a statuto speciale";*

- *sotto altro profilo, lo stesso Ufficio Parlamentare di Bilancio, nella sua relazione depositata in Commissione Affari Costituzionali del Senato, ha espresso numerosi e fondati dubbi sull'impianto complessivo della riforma, evidenziando che "il trasferimento alle Regioni di competenze quali, ad esempio, le gradi reti di trasporto, i porti e gli aeroporti potrebbe generare, nel caso di interessamento di due o più Regioni o di una minore efficienza nella gestione locale rispetto a quella nazionale, esternalità negative con effetti potenziali sull'intero Paese. Peraltro, un'attenzione particolare meriterebbe il fatto che tra le materie potenzialmente oggetto di autonomia differenziata vi è la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia, una materia di particolare interesse strategico nazionale e cruciale a fronte delle sfide che si pongono in merito alla transizione energetica (...). Il trasferimento di funzioni e delle necessarie risorse dovrebbe pertanto essere preceduto da un'analisi da cui emerga un effettivo miglioramento complessivo della gestione pubblica. La stessa Regione che voglia ottenere maggiori competenze in alcune materie dovrebbe, a monte, motivare la richiesta indicando con precisione i benefici che ne deriverebbero rispetto alla situazione centralizzata. Il complesso di queste informazioni dovrebbe poi essere reso disponibile al Parlamento per istruire l'eventuale approvazione";*

- *non possono sottacersi, inoltre, i rischi per l'unità e indivisibilità della Repubblica derivanti dal possibile trasferimento alle regioni richiedenti della materia riguardante "le norme generali sull'istruzione". Tale scelta rischia di dar luogo a una grave e irreversibile frammentazione del sistema scolastico, facendo venir meno il carattere nazionale dell'istruzione, indispensabile presidio per la coesione sociale del nostro Paese;*

- discorso analogo può svilupparsi con riferimento al sistema universitario nell'ambito del quale, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 26 giugno 2024, n. 86, si potrà prevedere l'assunzione di rilevanti competenze, a seconda delle diverse regioni, in materia di finanziamenti, programmazione e personale, portando inevitabilmente alla definitiva disgregazione del sistema nazionale universitario, con il drenaggio di importanti risorse dagli atenei collocati in aree meno floride, verso quelli collocati in aree più sviluppate, amplificando così il già consistente squilibrio tra diverse realtà territoriali;
- con riferimento alla sanità e alla tutela della salute, inoltre, l'autonomia differenziata potrà avere ripercussioni molto negative sul funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale, accentuando la parcellizzazione tra diverse realtà territoriali e, conseguentemente, le diseguaglianze. Con riferimento, per esempio, alla "mobilità sanitaria" che drena risorse soprattutto dalle regioni del Sud verso quelle del Nord, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha evidenziato quanto segue: "La mobilità passiva riguarda prestazioni che devono comunque essere coperte dalla Regione di residenza anche se vengono rese da parte dei SSR di altre Regioni. Questo fenomeno, che sarebbe fisiologico se riguardasse limitati casi di prestazioni molto specialistiche, fornite solo da un piccolo numero di strutture sul territorio nazionale, presenta in generale in Italia dimensioni abnormi, in quanto rispecchia anche gli squilibri infrastrutturali e le differenze qualitative nei servizi, che a loro volta possono discendere, oltre che dalle stesse carenze in termini di strutture sanitarie disponibili, da problemi di organizzazione e gestione e/o da carenze, ad esempio, di personale, eventualmente legate anche alle misure di governo della spesa imposte con i piani di rientro";
- permane, infine, grande incertezza sulla effettiva determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni attinenti all'esercizio di diritti civili e sociali, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione, anche in ragione della mancata chiara indicazione delle risorse effettivamente disponibili a garantire la coesione sociale ed economica del Paese.

**Considerato che:**

- per tutte le suddette ragioni appare opportuno promuovere un referendum abrogativo al fine di sottoporre gli aspetti più controversi della più volte citata legge 26 giugno 2024, n. 86, in materia di "autonomia differenziata", al giudizio del corpo elettorale, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 75 della Costituzione e dalla legge 25 maggio 1970, n. 352.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Regionali

**propongono al Consiglio Regionale della Puglia**

- di presentare richiesta di referendum, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione e a norma della legge 25 maggio 1970, n. 352, per l'abrogazione parziale della legge 26 giugno 2024, n. 86, indicando come segue i termini del quesito che s'intende sottoporre alla votazione popolare:
  - Volete voi che sia abrogata la legge 26 giugno 2024, n. 86, "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione", limitatamente alle seguenti parti: art. 1, comma 2, limitatamente alle parole "relative a materie o ambiti di materie riferibili ai diritti civili e sociali che devono essere garantiti equamente su tutto il territorio nazionale", nonché alle parole "nella normativa vigente alla data di entrata in vigore della presente legge o sulla base della procedura di cui all'articolo 3", nonché alla parola "relativi"; art. 4, comma 1, primo periodo, limitatamente alle parole "concernenti materie o ambiti di materie riferibili ai LEP di cui all'articolo 3", nonché alla parola "medesimi"; art. 4, comma 2 "2. Il trasferimento delle funzioni relative a materie o ambiti di materie diversi da quelli di cui al comma 1, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, può essere effettuato, secondo le modalità, le procedure e i tempi indicati nelle singole intese, nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente, dalla data di entrata in vigore della presente legge."?
- di designare tra i suoi membri un delegato effettivo e un delegato supplente ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della l. n. 352/1970

- *di richiedere a tutti i Consigli regionali di aderire a tale iniziativa, avente carattere di urgenza*
- *di incaricare la Segreteria Generale del Consiglio di tutte le ulteriori incombenze previste dalla legge 25 maggio 1970, n. 352.”.*

**Preso atto** del parere espresso dalla Commissione referente “Statuto, Regolamenti, Riforme istituzionali, Rapporti istituzionali, Sistema delle Autonomie locali” di questo Consiglio regionale, giusta nota prot. 20240011866 del 17/07/2024 - non favorevole, per mancanza della maggioranza dei tre quarti dei Commissari presenti, richiesta dal comma 2 dell’articolo 20 del regolamento interno del Consiglio regionale;

**Dato atto che:**

- sono stati presentati n. 292 emendamenti, di cui n. 250 dichiarati inammissibili e n. 1 respinto (n. 251);
- è stato, altresì, presentato e approvato un sub emendamento che ha soppresso gli emendamenti dal n. 252 al n. 292.

**Visto** l’articolo 75 della Costituzione della Repubblica italiana.

**Vista** la legge 25 maggio 1970, n. 352.

**Visto** il risultato della votazione, mediante il sistema elettronico ai sensi dell’articolo 49 del Regolamento interno del Consiglio, della richiesta di indizione del referendum, con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati, come di seguito:

**(hanno votato “sì” 29 consiglieri:** Amati, Barone, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, Laricchia, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo, Vizzino; **hanno votato “no” 9 consiglieri:** Conserva, De Blasi, Gabellone, Pagliaro, Romito, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido; **sono assenti dall’aula al momento del voto i consiglieri:** Caroli, De Leonardis, Dell’Erba, Di Cuia, La Notte, Leo, Perrini, Tupputi).

## II CONSIGLIO REGIONALE

### DELIBERA

- di richiedere il referendum, ai sensi dell’articolo 75 della Costituzione e a norma della legge n. 352 del 1970, per abrogare talune disposizioni della legge 26 giugno 2024, n. 86 “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”;

indicando

come segue, i termini del quesito che s’intende sottoporre alla votazione popolare:

*«Volete voi che sia abrogata la legge 26 giugno 2024, n. 86, “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”, limitatamente alle seguenti parti: art. 1, comma 2, limitatamente alle parole “relative a materie o ambiti di materie riferibili ai diritti civili e sociali che devono essere garantiti equamente su tutto il territorio nazionale”, nonché alle parole “nella normativa vigente alla data di entrata in vigore della presente legge o sulla base della procedura di cui all’articolo 3”, nonché alla parola “relativi”; art. 4, comma 1, primo periodo, limitatamente*

alle parole “concernenti materie o ambiti di materie riferibili ai LEP di cui all’articolo 3”, nonché alla parola “medesimi”; art. 4, comma 2 “2. Il trasferimento delle funzioni relative a materie o ambiti di materie diversi da quelli di cui al comma 1, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, può essere effettuato, secondo le modalità, le procedure e i tempi indicati nelle singole intese, nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente, dalla data di entrata in vigore della presente legge.”?»;

e dando mandato alla Presidente del Consiglio regionale di comunicare la presente deliberazione ai Consigli regionali di tutte le altre Regioni, con invito all’adozione di un uguale atto affinché si possa dar seguito all’iniziativa referendaria.

## II CONSIGLIO REGIONALE

procede, quindi, alla votazione a scrutinio segreto dei delegati mediante schede di voto.

Il Consigliere Segretario, Sergio Clemente, svolge l’appello. Al termine delle operazioni di spoglio delle schede, la Presidente Capone dichiara il seguente esito:

- per il delegato effettivo

presenti	n. 30
votanti	n. 30
non partecipanti al voto	n. 6 (Caroli, Gabellone, Pagliaro, Scalera, Spina, Splendido)
schede bianche	n. 4
schede nulle	n. 2

(sono risultati assenti dall’Aula al momento del voto i consiglieri Conserva, De Blasi, De Leonardis, Dell’Erba, Di Cuia, La Notte, Perrini, Romito, Scatigna, Tupputi)

Hanno riportato voti:

Clemente Sergio	20
Parchitelli Lucia	4

La Presidente proclama eletto quale delegato effettivo il consigliere Clemente Sergio.

- per il delegato supplente

presenti	n. 30
votanti	n. 30
non partecipanti al voto	n. 2 (Spina, Splendido)
schede bianche	n. 7
schede nulle	n. 0

(sono risultati assenti dall’Aula al momento del voto i consiglieri Caroli, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Dell’Erba, Di Cuia, Gabellone, La Notte, Pagliaro, Perrini, Romito, Scalera, Scatigna, Tupputi)

Hanno riportato voti:

---

Parchitelli Lucia	17
Tutolo Antonio	3
Clemente Sergio	2
Capone Loredana	1

La Presidente proclama eletta quale delegata supplente la consigliera Parchitelli Lucia.

I delegati eletti, di concerto con i delegati di almeno altri quattro Consigli regionali, provvederanno a presentare e depositare la richiesta di referendum.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva e sarà trasmessa per la pubblicazione al Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Loredana Capone)

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO  
(Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI  
(Anna Rita Delgiudice)

---

**Deliberazioni della Giunta regionale**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1186

**Attuazione DGR n.1142 del 4/08/22 Approvazione dello Schema del Protocollo di Intesa tra Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, RP,RFI, FSI e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto. Applicazione quote vincolate risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs n 118/2011 e ss.mm.ii**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Ing. Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, riferiscono quanto segue.

**Visti:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 Marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, la quale all'art. 1, comma 4, stabilisce che: "La presente legge disciplina, altresì, gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo unico regionale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 Aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regione del 10 agosto 2017, n. 483 "Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR -FSE 2014-2020" che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR - FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024;
- i decreti presidenziali n. 22 del 22 gennaio 2021 e n. 263 del 10 agosto 2021;
- la DGR n. 1794 del 05/11/2021 "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di Alta Organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm. ii." e DPGR n. 403 del 10/11/2021 "DPGR 9 Agosto 2017, n. 483 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020". Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm. ii. ";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Competitività al Dott. Giuseppe Pastore;
- Con AD n. 23 del 19/06/2024 il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l’incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione del risultato di amministrazione;
- l’art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024”;
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia”;
- la DGR n.18 del 22 Gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”.

**Premesso che:**

- la Regione Puglia attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti mediante strumenti di pianificazione/programmazione tra loro integrati, con l’obiettivo di concorrere a garantire un corretto equilibrio tra diritto alla mobilità, sviluppo socio- economico e sostenibilità ambientale ad ampio spettro, promuovendo, nell’ambito del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), il ricorso estensivo alle nuove tecnologie, l’impulso ad una crescente condivisione tra livello regionale e ambiti territoriali/città per la creazione di modelli di mobilità pienamente integrati oltre che intelligenti, sostenibili, inclusivi, innovativi, interoperabili e multimodali;
- leader nei materiali compositi, anche in fibra di carbonio, nei sistemi intelligenti motoristici, aeronautici e spaziali, la Regione intende proseguire nel suo percorso di innovazione, investendo nella realizzazione di sistemi infrastrutturali alternativi che possano migliorare il livello di efficienza dell’automazione, realizzando una logistica della *supply chain* più sicura, oltre che una migliore congiunzione ed interconnessione tra sistemi di trasporto e *smart cities*, nonché ricadute sui territori in termini economici ed occupazionali;
- nel maggio scorso sono state avviate interlocuzioni formali tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), la Regione Puglia, RFI Rete Ferroviaria Italiana, Ferrovie dello Stato Italiane e l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, per segnare le tappe di una reciproca collaborazione finalizzata allo studio e all’analisi, necessari, per dare attuazione all’individuazione e alla sperimentazione di un sistema di trasporto alternativo con le seguenti caratteristiche di base:

- a) trasporto merci e/o persone;
  - b) guida vincolata;
  - c) attrito ridotto mediante l'utilizzo di tecnologie a levitazione magnetica, anche in ambiente ad aerodinamica controllata;
  - d) ultra velocità;
  - e) scalabilità;
  - f) possibilità di realizzazione di effetto rete;
  - g) basso consumo energetico;
  - h) bassi costi di esercizio e manutenzione;
  - i) *hub* per lo scarico e il carico di merci e/o persone;
  - j) piena automazione dell'esercizio;
  - k) cybersicurezza con un livello di affidabilità "elevato" e protezione dell'infrastruttura;
- da uno studio preliminare sullo stato di avanzamento di soluzioni tecniche, conformi alle specifiche su riportate, è risultato che sono state sviluppate e portate a maturazione singole componenti tecnologiche e dimostratori in scala ridotta, seppur con differente livello di dettaglio e avanzamento progettuale, ma nel complesso non sono disponibili sul mercato soluzioni commerciali alternative ai sistemi *maglev* tradizionali pronte da poter essere avviate all'esercizio;
  - le informazioni acquisite in ordine alle tecnologie in questione, meritano maggiori approfondimenti rispetto alla fattibilità in concreto, alla verificabilità ed alla realizzazione dell'innovativo sistema infrastrutturale anche e soprattutto con l'obiettivo di tutelare e attuare l'interesse pubblico sotteso;
  - per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto occorre definire l'iter funzionale da implementare nonché disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune, definendo i ruoli di tutti i soggetti coinvolti.

**Atteso che:**

- con D.g.r. n. 1142 del 4 agosto 2022 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa (di seguito Protocollo di Intesa) tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, la Regione Puglia, RFI Rete Ferroviaria Italiana S.P.A., Ferrovie dello Stato Italiana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto (di seguito Parti), finalizzato all'individuazione e sperimentazione sul campo di un sistema di trasporto merci e passeggeri alternativo, sostenibile e ultraveloce a guida vincolata ed a basso consumo di energia, valutando i vantaggi e gli svantaggi delle tecnologie derivate dalla levitazione magnetica, anche in ambiente ad aerodinamica controllata, rispondendo alle specifiche esigenze del territorio, per costruire gli scenari futuri della mobilità regionale e/o nazionale, per di più in una logica di complementarità e/o interoperabilità su segmenti di traffico differenti e/o scale differenti;
- il Protocollo di Intesa disciplina gli obiettivi della Parti e le modalità di attuazione degli stessi, affidando a RFI, Rete Ferroviaria Italia S.P.A., titolare dell'Atto di concessione con lo Stato per la gestione dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, inserita dall'Istat nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche, in qualità di Ente produttore di servizi economici, il compito di avviare e gestire la procedura, ex art.65 del Codice degli Appalti, per l'attivazione di un partenariato per l'innovazione finalizzato all'individuazione di uno o più operatori economici dotati dei requisiti necessari al compimento delle analisi e delle fasi descritte nel seguito del Protocollo;
- secondo quanto indicato all'art. all'art. 6 del Protocollo di Intesa, rubricato *Budget*, il complessivo impegno di spesa necessario per coprire i costi e i corrispettivi è pari a € 4.000.000,00 per il quale le Parti si impegnano a reperire la disponibilità per la quota di competenza;
- la Regione Puglia, all'art.2 del Protocollo di Intesa, si impegna, tra l'altro, a verificare la disponibilità di risorse finalizzata a stanziare i fondi di propria competenza di cui al successivo art.6, pari a € 1.800.000,00, e a sostenere, sul proprio territorio progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito della filiera industriale a supporto delle tecnologie descritte nel Protocollo.

**Considerato che:**

- con DGR n. 1227 del 30/08/2022 si è provveduto a stanziare in bilancio € 1.800.000,00 sul capitolo di

spesa U1401018 "Sperimentazione sistema di trasporto merci e passeggeri alternativo, sostenibile, ultraveloce, a guida vincolata ed a basso consumo di energia: trasferimento a Enti produttori di servizi economici", mediante applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivanti dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0211050 "Fondo Unico Regionale - Finanziamento interventi agevolati in materia di ricerca e competitività - L.R. n. 10/2004";

- con AD n. 1030 del 15/12/2022 la Sezione competitività ha provveduto ad impegnare € 1.800.000,00 sul capitolo U1401018 "Sperimentazione sistema di trasporto merci e passeggeri alternativo, sostenibile, ultraveloce, a guida vincolata ed a basso consumo di energia: trasferimento a Enti produttori di servizi economici".

**Tenuto conto che:**

- in sede di riaccertamento ordinario dei residui, a seguito di verifiche sui capitoli di competenza della Sezione Competitività, è stato riscontrato che l'impegno previsto con AD n. 1030 del 15/12/2022 è stato erroneamente registrato sul capitolo di spesa U1405003 "Patto per la puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese.", anziché sul pertinente capitolo di spesa U1401018 "Sperimentazione sistema di trasporto merci e passeggeri alternativo, sostenibile, ultraveloce, a guida vincolata ed a basso consumo di energia: trasferimento a Enti produttori di servizi economici";
- di conseguenza, al 31.12.2023, le somme applicate e stanziare sul capitolo di spesa U1401018 per l'importo di € 1.800.000,00 sono risultate non impegnate e sono confluite nuovamente nelle quote vincolate del risultato di amministrazione, a valere sulle economie vincolate del capitolo U0211050 "Fondo Unico Regionale -Finanziamento interventi agevolati in materia di ricerca e competitività - L.R. n. 10/2004";
- trattasi di economie vincolate formatesi dal mancato utilizzo delle risorse impegnate, per interventi agevolati del settore industriale, artigianale, commerciale e turistico conclusi, giusta Legge della Regione Puglia n. 10/2004 "Disciplina dei regimi di aiuto", il cui art. 1, comma 4, stabilisce: "La presente legge disciplina, altresì, gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo unico regionale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)".

**Tenuto conto altresì che:**

- le risorse confluite nell'avanzo di amministrazione scaturenti dal capitolo di spesa U0211050, riguardano trasferimenti effettuati dall'Amministrazione Centrale a fronte del D.Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59"; il trasferimento delle funzioni ha comportato il trasferimento agli enti territoriali e locali delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali, nonché ai sensi dell'art. 19 comma 12 del summenzionato decreto, il subentro delle Regioni alle amministrazioni statali nei diritti e obblighi derivanti dalle convenzioni dalle stesse stipulate in forza di leggi.

**Si rende, pertanto, necessario:**

- assegnare nuovamente le risorse necessarie a finanziare l'intervento da realizzare giusta DGR n. 1142 del 4 agosto 2022, attingendo dalle quote vincolate del risultato di amministrazione legate al capitolo di spesa U0211050;
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con DGR n. 18 del 22 Gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., per l'importo di € 1.800.000,00;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività all'adozione di tutti gli atti consequenziali derivanti dal presente provvedimento.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018  
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Dlgs 196/2003 come modificato dal Dlgs n.101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22 Gennaio 2024, derivante dall'applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione, per € 1.800.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U0211050 formatesi negli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

**APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€1.800.000,00	€0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	€0,00	-€ 1.800.000,00
12.08	U1401018	SPERIMENTAZIONE SISTEMA DI TRASPORTO MERCİ E PASSEG- GERI ALTERNATIVO, SOSTENIBILE, ULTRAVELOCE, A GUIDA VINCOLATA ED A BASSO CONSUMO DI ENERGIA: TRASFERIMENTO A ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI	14.01.01	U.1.04.01.01.000	+€1.800.000,00	+€ 1.800.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti dirigenziali, il Dirigente della Sezione Competitività provvederà agli adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) della L.R. n. 7/97.

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. Di applicare, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0211050.
3. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22 Gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
5. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii. .
6. Di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore  
Nunzia Petrelli

Il Dirigente della Sezione Competitività  
Giuseppe Pastore

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa

L'Assessore allo Sviluppo Economico  
Alessandro Delli Noci

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione  
Raffaele Piemontese

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci d'intesa col

Vicepresidente nonché Assessore al bilancio, Raffaele Piemontese;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. Di applicare, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0211050.
3. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22 Gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
5. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii. .
6. Di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato B1  
di D.Lgs. 118/2011  
*Allegato E/1*

*Allegato E/1*  
Allegato delibera di variazione del bilancio sportivo - dati d'interesse del Trapanese  
data: / / ..... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del CNP/DEL/2024/0025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024 (*)		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024 (*)		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
<i>DIREZIONE d'amministrazione</i>						
<b>MISSIONE</b>	<b>14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVA</b>					
Programma	1 Industria e Artigianato			1.800.000,00		1.800.000,00
Titolo	Spese correnti			1.800.000,00		1.800.000,00
Totale Programma				1.800.000,00		1.800.000,00
	Industria e Artigianato			1.800.000,00		1.800.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVA</b>			1.800.000,00		1.800.000,00
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>					
Programma	1 Fondo di riserva					1.800.000,00
Titolo	Spese correnti					1.800.000,00
Totale Programma						1.800.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>					1.800.000,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>				1.800.000,00		1.800.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE UScite</b>				1.800.000,00		1.800.000,00
<b>ENTRATE</b>						
<b>TITOLO</b>						
Tipologia						
<b>TOTALE TITOLO</b>				1.800.000,00		1.800.000,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>				1.800.000,00		1.800.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>				1.800.000,00		1.800.000,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024 (*)		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024 (*)		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 *
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
<b>Conto pluriennale vincolato per spese correnti</b>						
<b>Allocazione risorse in conto capitale</b>						
<b>Chiloro Avanzo d'amministrazione</b>						
<b>TITOLO</b>						
Tipologia						
<b>TOTALE TITOLO</b>						
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>				1.800.000,00		1.800.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>				1.800.000,00		1.800.000,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2024	25	06.08.2024

ATTUAZIONE DGR N.1142 DEL 4/08/22 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE, RP,RFI, FSI E AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO # PORTO DI TARANTO.#APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS N 118/2011 E#SS.MM.II

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino  
Guarini

**Dirigente**

COLO PALADINO

Firmato digitalmente da  
**NICOLA PALADINO**

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1187

**Legge regionale n. 18/2002, come modificata dalla legge regionale n. 52/2019 - Esercizio 2024 - Modalità di ripartizione del Fondo regionale trasporti.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Istruttori della Sezione, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità e, limitatamente alla copertura finanziaria e ai vincoli di finanza pubblica vigenti e agli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011, confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue:

Il comma 3 dell'art. 4 della L.R. n. 18/2002, come modificato dal comma 1 lett. c) dell'art. 15 della L.R. n. 52/2019 prevede che: *"La Giunta regionale, a decorrere dal 1 gennaio 2020, anche tenendo conto della capienza del Fondo regionale trasporti, dei criteri statali di riparto dello stesso, nonché delle eventuali sanzioni comminate dallo Stato alla Regione, provvede annualmente a definire le modalità di ripartizione del Fondo regionale trasporti con propria deliberazione, dopo avere acquisito il parere della commissione consiliare competente, su proposta dell'assessore alle infrastrutture e mobilità e di concerto con l'assessore al bilancio,..."*

Il D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 96/2017, dispone all'art. 27, che *"il riparto del Fondo di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (...) è effettuato, entro il 31 ottobre di ogni anno, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ...."*, con le modalità esplicitate ai commi 2, 2-bis, 2-ter, 2-quater e 3.

Con D.G.R. n. 917/2022, rilevata l'oggettiva difficoltà, da parte delle Province pugliesi, a portare a compimento gli *iter* di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale automobilistico negli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) delle Province e della Città Metropolitana pugliesi, si è fornito indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art. 24 comma 5-bis del D.L. n. 4/2022 (introdotto dalla Legge 28 marzo 2022 n. 25 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge), disponendo la proroga dei contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo ferroviario, a decorrere dalla data di scadenza degli stessi e sino al termine massimo del 31/12/2026, sulla base dei presupposti e delle condizioni previste dalla stessa norma, legate alle previsioni di investimenti da parte dei soggetti gestori dei servizi.

Inoltre, la medesima D.G.R. ha:

- fornito indirizzo agli Enti Locali competenti, di valutare l'avvio delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga, verificandone i presupposti e le condizioni di cui al comma 5-bis dell'art. 24 D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, degli affidamenti in atto e dei contratti di servizio automobilistico che abbiano scadenza antecedente al 31/12/2026;
- demandato alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di verifica e controllo, per ciascun contratto regionale, della sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25 e della proroga di cui all'art. 4, par. 4 co. 1 del Reg. (CE) n. 1370/2007, riservando a successivo atto l'approvazione dello Schema di Proroga.

Con L.R. n. 38/2023 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".

Con D.G.R. n. 18/2024 si è approvato il bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2024.

Con D.G.R. n. 1024/2024 è stata applicata una quota vincolata del risultato di amministrazione ed operata una variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, per il finanziamento di interventi regionali diversi.

Con D.G.R. TRA/DEL/2024/00021, approvata nella seduta del 31/7/2024 ed in corso di numerazione, è

stata applicata una quota vincolata del risultato di amministrazione ed operata una variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, quali attività propedeutiche necessarie per garantire la copertura del fabbisogno complessivo della presente deliberazione di riparto.

In relazione a quanto sopra, si ritiene di attribuire le risorse per l'esercizio 2024, proporzionalmente ai corrispettivi di esercizio contrattuali, per le imprese di trasporto pubblico regionale ferroviario, automobilistico ed elicotteristico, fatti salvi gli impegni di copertura finanziaria di cui alle D.G.R. n. 957/2018 e n. 1949/2023 per Trenitalia S.p.A., alla D.G.R. n. 2202/2021 per Ferrotramviaria S.p.A., alla D.G.R. n. 2203/2021 per Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., alla D.G.R. n. 2204/2021 per Ferrovie del Gargano S.r.l., alla D.G.R. n. 917/2023 per Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.. Con lo stesso criterio si ritiene di attribuire in favore degli enti locali risorse proporzionali ai trasferimenti fino ad oggi erogati per i servizi di trasporto pubblico locale automobilistico.

### **Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a F.S. S.p.A. (ex art. 8 D. Lgs. 422/97)**

I servizi ferroviari *di interesse regionale e locale non in concessione a F.S. S.p.a.*, unitamente alla gestione delle relative infrastrutture, (ex art. 8 del D. Lgs. 422/97), sono affidati alle società Ferrovie del Gargano S.r.l., Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l.

Con le suddette società sono stati sottoscritti contratti di servizio, sulla base dello schema approvato con D.G.R. n. 2410/2009, con validità di sei anni, a decorrere dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2015 rinnovabile per altri sei, disciplinanti i rapporti sia per la gestione del servizio che per la gestione della relativa infrastruttura. Successivamente, con D.G.R. n. 1453/2013, detti contratti sono stati prorogati sino al 31 dicembre 2021.

A tanto fa eccezione il contratto sottoscritto con Ferrovie del Gargano S.r.l. di affidamento dei servizi per la gestione dell'infrastruttura e dei servizi di trasporto per l'esercizio del servizio ferroviario Foggia-Lucera di durata quarantennale a decorrere dal 1 luglio 2009 (D.G.R. 818/2009).

La Regione Puglia, ha inoltre sottoscritto con Ferrotramviaria S.p.A., nel 2013, un contratto integrativo del contratto di servizio stipulato nell'anno 2009 relativamente al collegamento ferroviario della aerostazione di Bari Palese con l'area metropolitana della città di Bari, nonché, nel 2017, quello integrativo relativo al prolungamento alla fermata "Cecilia" del servizio ferroviario di collegamento di Bari con il quartiere San Paolo, come da D.G.R. n. 1018 del 27/6/2017.

I servizi ferroviari riconducibili ai contratti inerenti l'esercizio dei servizi ferroviari Foggia-Lucera, Bari-Bari Palese e Bari quartiere San Paolo sono finanziati anche con risorse allo scopo trasferite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ex DPCM 16/11/2000.

Con D.G.R. n. 1480/2017 si è stabilito di procedere, ai sensi dell'art. 21 dei Contratti di Servizio in essere con le società esercenti i servizi di trasporto ferroviari (Ferrotramviaria, Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Gargano, Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici) all'aggiornamento degli stessi, previa rinegoziazione dei contratti, in conformità al mutato quadro normativo e regolatorio intervenuto (Reg. 1370/2007, Reg. 1371/2007, D. Lgs 112/29015 e Art. 49/2015 e 96/2015). Con la stessa deliberazione si è provveduto ad approvare "gli avvisi di pre-informazione" ai sensi del Regolamento CE 1370/2007, successivamente pubblicati, disponendo, al termine del periodo di pubblicazione, l'aggiudicazione diretta, in favore delle società Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. e Ferrovie del Gargano S.r.l., di un nuovo contratto per l'erogazione dei servizi ferroviari, nonché l'avvio della procedura di gara per i servizi erogati dalla Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l..

Con successiva D.G.R. n. 2182/2020 si è provveduto a revocare parzialmente la citata D.G.R. n. 1480/2017 nella parte in cui disponeva l'avvio della procedura di gara per i servizi ferroviari erogati dalla società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l., e contestualmente si è disposta anche in favore della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. l'aggiudicazione diretta di un nuovo contratto per l'erogazione dei servizi ferroviari, approvando il relativo avviso di pre-informazione, successivamente pubblicato, ai sensi del Regolamento CE 1370/2007.

Con D.G.R. nn. 2202/2021, 2203/2021 e 2204/2021, sono stati approvati, tra l'altro, gli schemi di contratto da sottoscrivere rispettivamente con le società Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l e Ferrovie del Gargano S.r.l., per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale nella Regione Puglia, a decorrere dal 1/1/2022 fino al 31/12/2033 per un periodo complessivo di 12 anni, con indicazione della spesa annuale riconoscibile per i servizi in questione. I relativi Contratti di Servizio sono stati sottoscritti in data 30/12/2021 e repertoriati rispettivamente ai nn. 024096, 024095 e 024094 del 18/1/2022. I suddetti contratti prevedono, all'art.9, co.10, la possibilità di eventuali richieste di incremento di servizi, da valorizzare sulla base del listino prezzi allegato al contratto stesso; per tale incremento di servizi si stima, per ciascun contratto, un onere aggiuntivo pari ad € 100.000,00, ferme restando le condizioni contrattualmente stabilite ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico del contratto stesso. Inoltre, il contratto sottoscritto con Ferrovie del Gargano S.r.l., annulla e sostituisce la componente "servizi di trasporto pubblico ferroviario" del sopra citato Contratto di Servizio per l'esercizio della ferrovia Foggia-Lucera, di durata quarantennale con decorrenza 1/7/2009.

Con D.G.R. n. 2232/2021, si è disposto di prorogare, senza soluzione di continuità, ai sensi dell'art. 92 co. 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sino al perfezionamento della procedura relativa all'affidamento del contratto di servizio pubblico di trasporto di persone per ferrovia, e comunque non oltre il 31/3/2023, la parte relativa ai servizi di trasporto ferroviario del contratto di servizio, in scadenza al 31/12/2021, con la società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. La medesima D.G.R. n. 2232/2021 ha approvato lo schema di atto di proroga da sottoscrivere.

Con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 4/4/2022 si è provveduto a modificare lo schema di atto di proroga di cui alla D.G.R. n. 2232/2021, in coerenza con il principio di proroga e con quanto disposto con D.G.R. n. 324/2022, approvando un nuovo schema di atto di proroga.

L'atto di proroga, sino al 31/3/2023, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico ferroviario, è stato quindi sottoscritto con la società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l., e repertoriato al n. 024310 del 3/5/2022.

Con D.G.R. n. 411/2023, si è disposto di prorogare ulteriormente in emergenza, senza soluzione di continuità, agli stessi patti e condizioni, ai sensi dell'art. 5, par. 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, sino al 30/6/2023, la parte relativa ai servizi di trasporto ferroviario nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie rep. 011020 del 29/12/2009, già prorogata sino al 31/3/2023 con contratto rep. 024310 del 3/5/2022, approvando contestualmente lo schema di proroga da sottoscrivere.

L'atto di proroga in emergenza sino al 30/6/2023 per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico ferroviario, è stato quindi sottoscritto con la società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l., e repertoriato al n. 025054 del 9/5/2023.

Con D.G.R. n. 917 del 30/6/2023, si è approvato, tra l'altro lo schema di contratto da sottoscrivere con la società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale nella Regione Puglia, per il periodo dall'1/7/2023 fino al 31/12/2032, con indicazione della spesa annuale riconoscibile per i servizi in questione e dei costi di accesso all'infrastruttura. Il suddetto Contratto di Servizio è stato digitalmente sottoscritto dalla società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. in data 4/8/2023 e dalla Regione Puglia in data 10/8/2023, e repertoriato al n. 025282 dell'11/8/2023.

Anche il suddetto contratto, similmente a quelli delle altre società, prevede, all'art.9, co.10, la possibilità di eventuali richieste di incremento di servizi, da valorizzare sulla base del listino prezzi allegato al contratto stesso; per tale incremento di servizi si stima un onere aggiuntivo pari ad € 100.000,00, ferme restando le condizioni contrattualmente stabilite ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico del contratto stesso.

Con D.G.R. n. 2231/2021, si è disposto di prorogare, senza soluzione di continuità, ai sensi dell'art. 92 co. 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, fino alla data di subentro del nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato dagli ATO di cui alla L.R. n. 24/2012 e comunque non

oltre il 31/3/2023, la parte relativa al servizio di trasporto automobilistico di cui ai sopra citati contratti di servizio in scadenza al 31/12/2021 per le società Ferrovie del Gargano S.r.l., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. La medesima deliberazione n. 2231/2021 ha approvato lo schema di atto di proroga da sottoscrivere.

Con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 4/4/2022 si è provveduto a modificare lo schema di atto di proroga di cui alla D.G.R. 2231/2021, in coerenza con il principio di proroga e con quanto disposto con D.G.R. 324/2022, approvando un nuovo schema di atto di proroga.

Gli atti di proroga, sino al 31/3/2023, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico integrativo e/o sostitutivo, sono quindi stati sottoscritti con le società Ferrotramviaria S.p.A. (rep. n. 024450 del 30/5/2022), Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. (rep. n. 024448 del 30/5/2022), Ferrovie del Gargano S.r.l. (rep. n. 024481 dell' 8/6/2022), Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. (rep. n. 024309 del 3/5/2022).

Con D.G.R. n. 917/2022, la Giunta Regionale ha fornito indirizzo, alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, di avvalersi della facoltà di cui all'art. 24, co. 5-bis del D.L. n. 4/2022 (conv. con mod. con Legge n. 25 del 28/3/2022) per l'applicazione dell'art. 4, par. 4, del Reg. (CE) n. 1370/2007, disponendo la proroga dei contratti regionali di servizi di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo, sino al 31/12/2026, sulla base dei presupposti e delle condizioni ivi indicate.

In applicazione della suddetta D.G.R. 917/2022, sono state disposte e sottoscritte le ulteriori proroghe, sino al 31/12/2026, delle proroghe in scadenza al 31/3/2023 per l'esercizio dei servizi automobilistici con le società Ferrotramviaria S.p.A. (con D.G.R. n. 421/2023 e proroga rep. n. 025123 del 23/6/2023), Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. (con D.G.R. n. 316/2023 e proroga rep. n. 025056 del 9/5/2023), Ferrovie del Gargano S.r.l. (D.G.R. n. 407/2023 e proroga rep. n. 025070 del 19/5/2023), Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. (D.G.R. n. 408/2023 e proroga rep. n. 025055 del 9/5/2023).

Con D.G.R. n. 2254/2021, si è disposto di prorogare, senza soluzione di continuità, fino alla data di subentro del nuovo soggetto esercente il servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria e comunque non oltre il 31/12/2022, la parte relativa al servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di cui ai sopra citati contratti di servizio in scadenza al 31/12/2021 per le società Ferrovie del Gargano S.r.l., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l..

Con successiva D.G.R. n. 324/2022, si è disposto di modificare, ai sensi dell'art. 175, co.1, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, i citati contratti prorogati dalla deliberazione n. 2254/2021, mediante "Atto aggiuntivo" con validità ed efficacia senza soluzione di continuità sino al 31/12/2026. La medesima deliberazione n. 324/2022 ha approvato lo schema di "atto aggiuntivo" da sottoscrivere.

Gli atti di proroga, sino al 31/12/2026, per il servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria, sono quindi stati sottoscritti con le società Ferrotramviaria S.p.A. (rep. n. 024451 del 30/5/2022), Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. (rep. n. 024449 del 30/5/2022), Ferrovie del Gargano S.r.l. (rep. n. 024515 del 7/7/2022), Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. (rep. n. 024311 del 3/5/2022).

Per tutte le imprese che gestiscono sia servizi di trasporto che gestione infrastruttura, vige la previsione della separazione contabile prevista all'art. 5 del D. Lgs. 112/2015, altresì rimarcata dalla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 120 del 29/11/2018 che prevede espressamente gli obblighi di contabilità regolatoria dei costi e la separazione contabile per l'impresa ferroviaria con le altre attività.

Detta necessità nasce dall'esigenza di assicurare un'adeguata commisurazione dei corrispettivi e delle compensazioni a garanzia dell'efficienza delle gestioni.

### **Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a F.S. S.p.a. (ex art. 9 D. Lgs. 422/97)**

Con D.G.R. n. 2085/2016 si è disposta, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE 1370/2007, l'aggiudicazione diretta in favore di Trenitalia S.p.A. del servizio di trasporto ferroviario a decorrere dall' 1/1/2018, per la durata di 10 anni, prorogabile nel limite massimo del 50% al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4 del citato Regolamento.

Con D.G.R. n. 957/2018 si è approvato lo schema di contratto da sottoscrivere con la società Trenitalia per l'affidamento del servizio ferroviario di interesse locale e regionale nella Regione Puglia, a decorrere dall'1/1/2018 per un periodo complessivo di 15 anni, sino al 31/12/2032, con indicazione della spesa annuale riconoscibile per i servizi di che trattasi. Il Contratto di servizio è stato sottoscritto in data 14 giugno 2018 e repertoriato al n. 020828 del 18 giugno 2018.

Con D.G.R. n. 2009 del 29/12/2022, si è disposta l'aggiudicazione diretta, in favore della Società Trenitalia S.p.A., del Contratto di Servizio di trasporto pubblico ferroviario della linea Bari-Bitritto per il periodo 2024-2032, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6 del Regolamento (CE) 1370/2007.

Con D.G.R. n. 1949 del 21/12/2023, si è, tra l'altro, approvato lo schema di Accordo di Modifica, per il periodo 2023-2032, del Contratto di Servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Puglia e Trenitalia rep. n. 020828 del 18 giugno 2018, con contestuale integrazione della nuova linea Bari- Bitritto per il periodo 2024-2032. La modifica del contratto è derivata dalla sopravvenuta necessità di aggiornamento del PEF (Piano Economico Finanziario) per il periodo 2023-2032 (con il 2023 realizzato a parità di corrispettivo), ed ha comportato l'adeguamento al mutato quadro regolatorio di riferimento (delibere ART n. 120/2018 e n. 154/2019).

Il suddetto Accordo di Modifica - Atto Integrativo è stato sottoscritto digitalmente tra le parti in data 3/1/2024 e repertoriato al n. 025552 del 13 febbraio 2024.

Detto contratto prevede, all'art. 8 co.8, la possibilità di eventuali richieste di incremento di servizi in merito ad eventuali variazioni di offerta, la cui valorizzazione viene effettuata sulla base del listino prezzi allegato al citato contratto; per tale incremento di servizi si stima un onere aggiuntivo pari ad € 100.000,00, ferme restando le condizioni contrattualmente stabilite ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico del contratto stesso.

Considerato che l'art. 19 della L.R. n. 18/2002, come modificato dall'art. 24 della L.R. n. 10/2009, ha previsto che gli importi a compensazione dei contratti di servizio possono essere annualmente incrementati nella misura massima non superiore al tasso di inflazione individuato, ai sensi del comma 5, dell'art. 24 della L.R. n. 10/2009, nell'indice "generale" nazionale ISTAT dei prezzi al consumo (NIC) riferito all'anno precedente che, per l'anno 2023, è risultato pari a **+5,7%**, in applicazione del combinato disposto delle normative sopra richiamate, il corrispettivo riferito al **2024**, adeguato all'indice inflattivo e comprensivo di IVA, risulta determinato come di seguito riportato, tenendo conto che:

- tale incremento non riguarda i nuovi contratti ferroviari, dotati di PEF (Piano Economico Finanziario), che contiene, per l'intero periodo contrattuale, l'importo annualmente previsto per i corrispettivi, tra cui l'importo per il 2024;
- dal corrispettivo per l'infrastruttura ferroviaria, come richiamato nei rispettivi contratti di proroga, vanno detratte le quote relative alle prestazioni analoghe (accesso infrastruttura, energia/carburante di trazione, servizi offerti dall'operatore di impianto, ecc.) eventualmente riconosciute nell'ambito di contratti di servizio di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia; nel caso di Ferrovie del Gargano S.r.l., le quote da detrarre, relative a prestazioni analoghe, sono calcolate con le modalità indicate nella D.G.R. 1028/2022.

Società	Ambito	DGR di riferimento	Corrispettivo 2024 (con IVA)
Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. (FAL)	Ferroviario	2203/2021	€ 11.702.557,85
Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. (FAL)	Ferroviario	2203/2021 art.9 co.10 CdS	€ 100.000,00
Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. (FAL)	Automobilistico	2231/2021-316/2023	€ 7.554.938,09
Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. (FAL)	Infrastruttura	2254/2021-324/2022	€ 9.372.262,56

Ferrovie del Sud Est s.r.l. (FSE)	Ferroviario	917/2023	€ 67.004.234,40
Ferrovie del Sud Est s.r.l. (FSE)	Ferroviario	917/2023 art. 9 co.10 CdS	€ 100.000,00
Ferrovie del Sud Est s.r.l. (FSE)	Automobilistico	2231/2021-408/2023	€ 50.602.333,63
Ferrovie del Sud Est s.r.l. (FSE)	Infrastruttura	2254/2021-324/2022	€ 61.343.266,69
Ferrovie del Gargano s.r.l. (FdG)	Ferroviario	2204/2021	€ 13.051.629,32
Ferrovie del Gargano s.r.l. (FdG)	Ferroviario	2204/2021 art.9 co.10 CdS	€ 100.000,00
Ferrovie del Gargano s.r.l. (FdG)	Automobilistico	2231/2021-407/2023	€ 967.453,06
Ferrovie del Gargano s.r.l. (FdG)	Infrastruttura	2254/2021-324/2022	€ 10.510.924,86
Ferrovie del Gargano s.r.l. FG-Lucera (FdG-Luc)	Infrastruttura	818/2009-2204/2021	€ 2.732.307,17
Ferrotramviaria S.p.A. (FNB)	Ferroviario	2202/2021	€ 23.350.778,22
Ferrotramviaria S.p.A. (FNB)	Ferroviario	2202/2021 art.9 co.10 CdS	€ 100.000,00
Ferrotramviaria S.p.A. (FNB)	Automobilistico	2231/2021-421/2023	€ 2.857.604,44
Ferrotramviaria S.p.A. (FNB)	Infrastruttura	2254/2021-324/2022	€ 27.453.855,20
Trenitalia S.p.A (TI)	Ferroviario	957/2018-1949/2023	€ 91.316.376,80
Trenitalia S.p.A (TI)	Ferroviario	957/2018-1949/2023 art.8 co.8 CdS	€ 100.000,00
<b>Totale</b>			<b>€ 380.320.522,29</b>

La ripartizione della suddetta spesa sui capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 2024, risulta la seguente:

<b>Società</b>	<b>Ambito</b>	<b>Cap. 551047</b>	<b>Cap. 552031</b>	<b>Cap. 552135</b>
FAL	Ferroviario	€ 6.522.129,64		€ 5.280.428,21
FAL	Automobilistico	€ 5.503.298,85		€ 2.051.639,24
FAL	Infrastruttura	€ 6.827.105,82		€ 2.545.156,74
FSE	Ferroviario	€ 50.620.725,60		€ 16.483.508,80
FSE	Automobilistico	€ 36.860.628,29		€ 13.741.705,34
FSE	Infrastruttura	€ 44.684.724,80		€ 16.658.541,89
FdG	Ferroviario	€ 9.797.951,32	€ 3.253.678,00	€ 100.000,00
FdG	Automobilistico	€ 704.728,91		€ 262.724,15
FdG	Infrastruttura	€ 7.656.549,94		€ 2.854.374,92
FdG-Lucera	Infrastruttura	€ 1.990.314,51		€ 741.992,66
FNB	Ferroviario	€ 14.897.216,99	€ 6.197.482,00	€ 2.356.079,23
FNB	Automobilistico	€ 2.081.585,72		€ 776.018,72
FNB	Infrastruttura	€ 19.998.412,70		€ 7.455.442,50
TI	Ferroviario	€ 80.833.500,76	-	€ 10.582.876,04
<b>Totale</b>		<b>€ 288.978.873,85</b>	<b>€ 9.451.160,00</b>	<b>€ 81.890.488,44</b>

### **Trasporto automobilistico di competenza regionale**

Il servizio automobilistico di competenza regionale è espletato dal consorzio CO.TR.A.P. in virtù del contratto di servizio stipulato in data 29/12/2004, rep. 006796 del 30/12/2004, con decorrenza dal 1/1/2005 e durata di 9 anni, e successivi atti integrativi, e prorogato sino al 30/6/2018 con atto sottoscritto in data 7/3/2014, rep. 016570 del 23/12/2014, secondo quanto stabilito con DGR n. 1453/2013.

Tale servizio è stato ulteriormente prorogato con atto stipulato in data 19/7/2018, rep. 021035 del 25/7/2018, con decorrenza dal 1/7/2018 e fino al subentro del gestore dei servizi di TPRL che si sarebbe dovuto individuare

con gara pubblica a livello di ciascuna ATO e comunque non oltre la data del 30/06/2020, ai sensi della D.G.R. n. 903/2018. Tanto in adozione delle misure emergenziali, ai sensi dell'art. 5 c. 5 del Reg. (CE) 1370/2007 e s.m.i., volte a evitare l'interruzione del servizio, nelle more dell'espletamento delle procedure finalizzate all'individuazione del nuovo soggetto affidatario, in considerazione della complessa definizione del nuovo assetto dei servizi di trasporto pubblico.

Con D.G.R. n. 1941/2018 inoltre, si è preso atto della D.G.C. n. 129 del 28/6/2018 del Comune di Sava, con la quale l'amministrazione comunale ha deliberato di non prorogare i servizi di trasporto pubblico avente scadenza al 30/6/2018, disponendo, contestualmente, il potenziamento del servizio automobilistico interurbano sulla linea "Ginosa – Santeramo in Colle – Bari".

Il CO.TR.A.P. ha comunicato con PEC del 16/11/2018, acquisita al prot. AOO\_078/3792 del 20/11/2018, che il collegamento Santeramo in Colle – Bari (Polivalente – Via Gentile) sarebbe stato attivato dal 19/11/2018 con una coppia di corse (A/R) ordinarie feriali ed una corsa di ritorno feriale con effettuazione il martedì e giovedì. Il Consorzio ha altresì trasmesso il relativo programma di esercizio sul quale ha chiesto indicazioni ottenendo parere positivo da questa Regione con nota prot. AOO\_078/3897 del 23/11/2018.

Con D.G.R. n. 913/2020, stante l'impossibilità di dare piena attuazione al processo di devoluzione dei servizi agli ATO, ancora impegnati nell'iter di gara avviato per l'affidamento dei servizi di loro competenza, la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi progetti a stipulare per la Regione Puglia una ulteriore proroga consensuale del contratto regionale di servizio in essere secondo lo schema di addendum contrattuale allegato al provvedimento, raccomandando, alla luce dell'avvenuta cessione agli ATO dei servizi in esso inclusi, l'allineamento della sua scadenza a quella dei contratti di proroga provinciali che gli Organi di governo d'ambito avrebbero disposto.

Pertanto, in data 30/6/2020 è stato stipulato il contratto di proroga – rep. 023294 del 9/7/2020 – con decorrenza dall'1/7/2020, fino al subentro del nuovo gestore dei servizi di TPRL individuato per ciascun ATO in cui si riverseranno i servizi attualmente di competenza regionale e comunque non oltre la data del 31/7/2021, ai sensi della D.G.R. n. 913/2020.

Con D.G.R. n. 1256 del 28/7/2021, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto dell'impossibilità di dare piena attuazione al processo di devoluzione dei servizi agli ATO, ancora impegnati nell'iter di gara avviato per l'affidamento dei servizi di loro competenza, nonché per l'emergenza sanitaria allora in atto, al fine di scongiurare il rischio d'interruzione di servizio pubblico per i servizi attualmente di competenza regionale, la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione competente a stipulare per la Regione Puglia una ulteriore proroga consensuale del contratto regionale di servizio, agli stessi patti e condizioni, secondo lo schema di addendum contrattuale allegato al provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92 co. 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31/12/2022. Tanto raccomandando, alla luce dell'avvenuta cessione agli ATO dei servizi regionali, l'allineamento della scadenza del contratto di proroga regionale a quella dei contratti di proroga provinciali che gli Organi di governo d'ambito avrebbero disposto.

In data 9/8/2021 è stato stipulato il contratto di proroga per i servizi di trasporto pubblico automobilistico – rep. 023914 del 31/8/2021 – con decorrenza dal 1/8/2021, fino al subentro del nuovo gestore dei servizi di TPRL individuato per ciascun ATO in cui si riverseranno i servizi attualmente di competenza regionale e comunque non oltre la data del 31/12/2022, ai sensi della D.G.R. n. 1256/2021.

Con D.G.R. n. 1368 del 10/10/2022, al fine di consentire all'impresa di assumere e sostenere gli impegni economici derivanti dall'onere di cofinanziamento degli investimenti e di tutelare il superiore interesse

pubblico connesso alla prosecuzione regolare del servizio pubblico, urbano ed extraurbano, sino al subentro dei nuovi soggetti aggiudicatari del servizio stesso a seguito dell'espletamento delle procedure concorrenziali da parte delle Provincie e della Città Metropolitana pugliesi, preso atto della verifica della sussistenza di tutte le necessarie condizioni, la Giunta regionale ha disposto, ai sensi dell'art. 24 c. 5-bis del D.L. n. 4/2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 25/2022, la proroga del Contratto di Servizio di trasporto pubblico automobilistico senza soluzione di continuità, dalla sua data di scadenza, ovvero 31/12/2022, sino al 31/12/2026, approvando altresì lo Schema di Proroga da sottoscrivere tra ente affidante e società affidataria del servizio di TPL, evidenziando che detta proroga prevede, nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato, la prosecuzione nella gestione del servizio agli stessi patti e condizioni contenuti nel contratto di servizio allora in essere.

In data 30/12/2022 è stato stipulato il contratto di proroga per i servizi di trasporto pubblico automobilistico – rep. 024865 del 23/1/2023 – con decorrenza dal 1/1/2023, fino alla data del 31/12/2026, ai sensi della D.G.R. n. 1368/2022.

L'art. 19 della legge regionale 18/2002, come modificato dall'art. 24 della legge regionale n. 10/2009, prevede che gli importi a compensazione dei contratti di servizio possono essere annualmente incrementati in misura massima non superiore al tasso di inflazione individuato, ai sensi del comma 5, dell'art. 24 della L.R. n. 10/2009, nel tasso di inflazione ISTAT, riferito all'anno precedente, corrispondente all'indice "generale" nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).

Per l'anno 2023 l'indice "generale" nazionale ISTAT dei prezzi al consumo (NIC) ha subito una variazione pari a + 5,7% e pertanto, in applicazione del combinato disposto delle sopra richiamate normative, il corrispettivo riferito all'**esercizio 2024** adeguato col predetto indice, viene determinato in **€ 55.606.255,91**, IVA inclusa, la cui spesa viene finanziata con le risorse di cui ai capitoli di spesa 551057 e 552012. In particolare, il predetto importo include il corrispettivo di cui alla D.G.R. n. 1941/2018, come rimodulato con nota prot. AOO\_078/3897 del 23/11/2018 e adeguato, in misura pari a € 85.016,17, IVA inclusa.

#### Servizio "Pugliairbus"

Con D.G.R. n. 604 del 3/5/2016 si è autorizzata la prosecuzione del servizio automobilistico a carattere sperimentale di collegamento tra gli aeroporti pugliesi e i capoluoghi di provincia noti come "Pugliairbus".

Con D.G.R. n. 324 del 7/3/2017 si è preso atto della prosecuzione dei servizi noti come "Pugliairbus" di cui alla D.G.R. n.1645/2015 nelle more della rideterminazione dei servizi minimi di TPRL che sarebbero stati definiti per i prossimi affidamenti in applicazione agli indirizzi regolatori dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Delibera n. 49/2016 e n. 83/2016). Con successive D.G.R. di riparto del Fondo Regionale Trasporti sono state previste risorse per tali servizi sino a tutto il 2022.

Con D.G.R. n. 463 del 6/4/2023 si è autorizzata la prosecuzione dei servizi sperimentali di cui alla D.G.R. 1645/2015 nelle more degli indirizzi pianificatori che saranno esplicitati negli approvandi Piani di Bacino degli ATO provinciali che verranno definiti in applicazione degli indirizzi regolatori dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Delibera n. 154/2019 e n. 83/2016) e della D.G.R. 2086/2016.

Le percorrenze relative ai predetti servizi *feriali* aggiuntivi e sperimentali per il 2024 si quantificano come di seguito:

n° coppie \* n° corse per coppia \* percorrenza per corsa \* giorni di effettuazione del servizio

ovvero:

$3 * 2 * 150 * 305 = 274.500$  km relativi alla linea "Foggia aeroporto – Bari aeroporto"

$5 * 2 * 78 * 305 = 237.900$  km relativi alla linea "Taranto – Brindisi aeroporto"

Per un totale di 512.400 km.

Con D.G.R. n. 1028 del 19/7/2022 si è provveduto, tra l'altro, all'integrazione della D.G.R. n. 595/2022 ed ha autorizzato per la linea "Foggia aeroporto – Bari aeroporto" l'integrazione dei servizi sperimentali di cui alla DGR 1645/2015, nei termini in essa rappresentati, nelle more degli indirizzi pianificatori già richiamati per l'autorizzazione alla prosecuzione dei servizi di cui alla D.G.R. 1645/2015.

A seguito di richiesta con nota prot.n.344604/2024 del 8/7/2024 di questa Regione al Consorzio CO.TR.A.P., affidatario del servizio di che trattasi, di inviare i dati relativi alle frequentazioni per l'annualità 2023 della predetta relazione e del relativo riscontro, con pec del 8/7/2024 acquisita agli atti di questa Sezione con prot.n.346497/2024 del 9/7/2024, è stato ritenuto opportuno autorizzare la predetta intensificazione anche per il 2024.

I servizi della linea *Foggia aeroporto – Bari aeroporto* consistono in 5 coppie di corse, di cui 2 coppie sono inserite nel contratto di servizio in essere col consorzio CO.TR.A.P., mentre le restanti 3 coppie sono già un'intensificazione dei predetti servizi.

Le percorrenze relative ai predetti servizi *festivi* aggiuntivi e sperimentali per il 2023 si quantificano come di seguito:

$2*2*150*61 = 36.600,00$  km relativi alla linea "Foggia aeroporto – Bari aeroporto"

$3*2*150*61 = 54.900,00$  km relativi alla linea "Foggia aeroporto – Bari aeroporto"

Per un totale di 91.500,00 km.

Il corrispettivo annuo relativo ai servizi aggiuntivi e sperimentali di cui alla DGR 1645/2015, eseguiti sino al 2023, è stato quantificato, come indicato nella predetta delibera e nella richiamata DGR 135/2014, moltiplicando le percorrenze annue per un corrispettivo unitario di 1,50 €/bus-km, rideterminato considerando la variazione dell'indice "generale" nazionale ISTAT dei prezzi al consumo (NIC) pari a + 8,1% relativa all'anno 2022, oltre IVA al 10%, considerato che trattavasi di percorrenze aggiuntive, oltre che sperimentali, a quelle già contrattualizzate col consorzio CO.TR.A.P..

Per l'anno 2024, con valutazione della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, il corrispettivo annuo relativo ai servizi ex DGR 1645/2015 ed ex DGR 1028/2022 viene quantificato in modo analogo, ma in considerazione dell'inflazione registrata nel 2023, è rideterminato considerando la variazione dell'indice "generale" nazionale ISTAT dei prezzi al consumo (NIC) pari a + 5,7%.

La liquidazione dei predetti importi, secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 677/2015 e n. 1645/2015, sono da liquidare in trimestralità dietro presentazione della rendicontazione delle percorrenze effettive e dei dati relativi ai ricavi e alle frequentazioni.

Quindi:

Per la prosecuzione del servizio automobilistico feriale ex D.G.R. n. 1645/2015 di collegamento tra gli aeroporti pugliesi e i capoluoghi di provincia (collegamento tra la città di Taranto e l'aeroporto internazionale di Brindisi ed il potenziamento del collegamento esistente tra Foggia città e Foggia aeroporto con l'aeroporto internazionale di Bari), l'onere per l'**esercizio 2024**, ammonta a **€ 966.022,60** IVA inclusa, la cui spesa viene finanziata con le risorse di cui al capitolo 552012.

Per la prosecuzione del servizio automobilistico festivo ex D.G.R. n. 1028/2022 relativo alla linea *Foggia aeroporto – Bari aeroporto*, l'onere per l'**esercizio 2024** ammonta a **€ 172.504,04** IVA inclusa, la cui spesa viene finanziata con le risorse di cui al capitolo 552012.

#### Servizio aggiuntivo regionale "sperimentale"

Con note prot. n. 3041 del 21/6/2022, n. 3946 del 25/8/2022 e n. 4335 del 25/8/2022, rispettivamente i comuni di Accadia, Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia hanno manifestato la necessità di aumentare le corse sulla linea regionale Accadia – Monteleone – Anzano – Scampitella – Z.I. Vallata – Lacedonia (A16) – Z.I. S.N. Melfi, da n. 1 corsa di andata e ritorno a n. 3 corse di andata e n. 3 di ritorno, al fine di soddisfare le

esigenze degli utenti che così potranno utilizzare l'autobus per raggiungere la zona industriale di San Nicola di Melfi a prescindere da quale dei tre turni di lavoro svolgano.

Pertanto, con nota prot.n. AOO\_078/714 del 16/2/2023, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha autorizzato l'intensificazione della linea regionale Accadia – Monteleone – Anzano – Scampitella – Z.I. Vallata – Lacedonia (A16) – Z.I. S.N. Melfi per tutta l'annualità 2023.

Con pec del 12/12/2023, acquisita agli atti di questa Sezione con prot.n. AOO\_078/5912 del 15/12/2023, il consorzio CO.TR.A.P., affidataria del servizio di che trattasi, ha trasmesso la rendicontazione delle corse effettuate da marzo a novembre 2023, nonché le frequentazioni di ciascuna corsa; sulla base dei dati ricevuti, questa Amministrazione ha ritenuto opportuno autorizzare l'intensificazione delle corse sulla linea regionale Accadia – Monteleone – Anzano – Scampitella – Z.I. Vallata – Lacedonia (A16) – Z.I. S.N. Melfi anche per l'anno 2024.

Le percorrenze relative ai predetti servizi aggiuntivi e sperimentali nei giorni *feriali* e nelle *domeniche* per il 2024 si quantificano come di seguito:

$2 * 2 * 72,4 * 305 = 88.328$  km relativi alla linea "Accadia – Monteleone – ... – Z.I. Melfi" nei giorni *feriali*

$1 * 2 * 72,4 * 49 = 7.095,2$  km relativi alla linea "Accadia – Monteleone – ... – Z.I. Melfi" nelle *domeniche*

Per un totale di 95.423,20 km.

Il corrispettivo annuo relativo ai suddetti servizi, eseguiti nel 2024, è stato quantificato moltiplicando le percorrenze annue per un corrispettivo unitario di 1,50 €/bus-km, oltre IVA al 10%, considerato che trattavasi di percorrenze aggiuntive, oltre che sperimentali, a quelle già contrattualizzate col consorzio CO.TR.A.P..

Per l'anno 2024, con valutazione della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, il corrispettivo annuo viene quantificato in modo analogo, ma in considerazione dell'inflazione registrata nel 2023, è rideterminato considerando la variazione dell'indice "generale" nazionale ISTAT dei prezzi al consumo (NIC) pari a + **5,7%**. La liquidazione dei predetti importi, sono da corrispondere in semestralità dietro presentazione della rendicontazione delle percorrenze effettive e dei dati relativi ai ricavi e alle frequentazioni.

Pertanto, per la prosecuzione del servizio automobilistico sulla linea regionale Accadia – Monteleone – Anzano – Scampitella – Z.I. Vallata – Lacedonia (A16) – Z.I. S.N. Melfi l'onere per l'**esercizio 2024**, ammonta a **€ 166.422,83** IVA inclusa, la cui spesa viene finanziata con le risorse di cui al capitolo 552012.

La ripartizione della suddetta spesa per l'**esercizio 2024** sui capitoli del bilancio risulta la seguente:

Destinatari	Cap. 551057	Cap. 552012
CO.TR.A.P.	€ 40.601.898,51	€ 15.004.357,40
CO.TR.A.P. – servizio Pugliairbus ex DGR 1645/2015 (giorni feriali)		€ 966.022,60
CO.TR.A.P. – servizio Pugliairbus ex DGR 1028/2022 (giorni festivi)		€ 172.504,04
CO.TR.A.P. – servizio aggiuntivo regionale sperimentale		€ 166.422,83
<b>Totali</b>	<b>€ 40.601.898,51</b>	<b>€ 16.309.306,87</b>

#### **Trasporto automobilistico di competenza provinciale e comunale**

Con D.G.R. n. 913/2020, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto che l'iter di gara delle Province e della Città metropolitana non risultava ancora concluso, anche per la mancata definizione di fondamentali atti prodromici quali

l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali, nonché per l'emergenza sanitaria in atto, la Regione Puglia ha espresso parere favorevole affinché ciascun ente locale dotato di servizi minimi in scadenza entro il 30/6/2020 procedesse alla proroga degli stessi, ai sensi dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, subordinando la stessa all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 92, comma 4-quater dello stesso decreto, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31/07/2021, agli stessi patti e condizioni.

Il parere espresso dalla D.G.R. n. 913/2020, al ricorrere delle condizioni ivi espresse, era estendibile e mutuabile anche per gli enti locali aventi una scadenza del contratto successiva al 30/6/2020 purché la scadenza della proroga fosse allineata per tutti i servizi di trasporto pubblico automobilistico sul territorio regionale che in esito alle gare degli ATO vedranno un nuovo soggetto aggiudicatario.

Con D.G.R. n. 1256 del 28/7/2021, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto che l'iter di gara delle Province e della Città metropolitana non risultava ancora concluso, anche per la mancata definizione di fondamentali atti prodromici quali l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali da parte di tutti i soggetti interessati, nonché per l'emergenza sanitaria in atto, al fine di scongiurare il rischio d'interruzione di servizio pubblico per i servizi attualmente di competenza degli Enti Locali, la Regione Puglia ha espresso parere favorevole affinché ciascun ente locale dotato di servizi minimi in scadenza entro il 31/7/2021 procedesse alla proroga degli stessi, agli stessi patti e condizioni, secondo lo schema di addendum contrattuale allegato al provvedimento, ai sensi dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31/12/2022. Tanto raccomandando a ciascun ente locale interessato, alla luce dell'avvenuta cessione agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) dei relativi servizi, l'allineamento della scadenza dei rispettivi contratti di proroga.

Con la D.G.R. n. 1256/2021 è stato disposto che il parere espresso nei confronti degli enti locali con servizi in scadenza alla data del 31 luglio 2021, al ricorrere delle condizioni ivi espresse, era estendibile e mutuabile anche per gli enti locali aventi una scadenza del contratto successiva alla predetta data.

Con D.G.R. n. 1368/2022, si è deliberato di:

- esprimere parere favorevole in merito all'adozione - da parte di ciascun Ente Locale competente su di un contratto di servizio di trasporto pubblico automobilistico con scadenza antecedente al 31/12/2026 - delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga degli affidamenti in atto - utilizzando lo Schema di Proroga allegato alla deliberazione e previa verifica dei presupposti e delle condizioni di cui all'art. 24 comma 5-bis del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25 - al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara da parte degli ATO;
- disporre che tutti gli Enti Locali titolari di un contratto di servizio di trasporto pubblico automobilistico, comunichino alla Regione Puglia, con urgenza e tempestività, gli esiti delle predette verifiche, dandone evidenza.

Con la L.R. n. 45/2013 art. 30, come modificato dalla L.R. n. 32/2022 art. 11, è stato disposto che:

*"1. Al fine di garantire le risorse necessarie al mantenimento e al miglioramento degli attuali livelli dei servizi di trasporto pubblico di competenza delle province e dei comuni, ivi compreso l'adeguamento all'inflazione, a decorrere dall'anno 2014 e sino alla prossima aggiudicazione dei suddetti servizi a seguito di procedure concorsuali a evidenza pubblica, è istituito nel bilancio autonomo della Regione Puglia, in favore degli enti locali che prorogheranno i contratti di servizio in corso sino al 30 giugno 2018, il capitolo di spesa n.*

552053, denominato "Concorso della Regione agli oneri a carico di città metropolitana, province e comuni che prorogheranno i contratti di servizio per i servizi di trasporto pubblico locale, ivi compreso l'adeguamento all'inflazione, ai sensi dell'articolo 30 della l.r. n. 45/2013".

(...)

4 septies. A far data dal 1° gennaio 2023, al ricorrere delle condizioni previste dall'articolo 24, comma 5 bis, del decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e dall'articolo 4, comma 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007, le risorse in favore degli enti locali stanziare sul capitolo di spesa n. 552053 continueranno a essere riconosciute per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di affidamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2026. Le predette risorse saranno ripartite in proporzione alle quote già precedentemente definite in ossequio ai criteri e modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, e da confermare o modificare col provvedimento di cui all'articolo 4, comma 3 della l.r. 18/2002.

4 octies. Le risorse in favore degli enti locali sono riconosciute per i contratti di servizio affidati in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1370/2007 e comunque non oltre il 31 dicembre 2026. Tali risorse vengono altresì riconosciute agli enti locali con contratti di servizio in scadenza oltre il 31 dicembre 2022 e comunque non oltre il 31 dicembre 2026."

Con D.D. n. 129 del 18/9/2023 questa Sezione ha provveduto, tra l'altro, a: dare atto che i trasferimenti di risorse per i servizi di TPL in favore del Comune di Manfredonia sono rideterminati in trimestralità di € 137.242,36 per servizi minimi, € 22.428,94 per CCNL e nell'importo annuo per la L.R. n. 45/2013 - art. 30 di € 137.593,03 per il 2023 liquidato in semestralità, in considerazione della cessazione del contratto rep. 5663 del 11/11/2005 (uno dei due contratti in base ai quali venivano svolti i servizi minimi di TPL).

Con nota prot. 51330/2020, inviata a mezzo pec del 23/6/2020 e acquisita al prot. AOO\_078/2110 del 25/6/2020, il Comune di Andria ha fatto richiesta di risorse aggiuntive a concorrenza del fabbisogno necessario a garantire la "salvaguardia dei livelli occupazionali necessari alla copertura dei servizi di TPL sui quali sono posti obblighi di servizio pubblico" per un importo pari a € 235.584,00. Con D.G.R. 1007/2020 è stata data copertura finanziaria a tale richiesta.

Con nota prot. 18066 del 23/2/2021, acquisita al prot. AOO\_078/919 del 25/2/2021, e precedenti, il Comune di Andria ha chiesto a questa Regione risorse aggiuntive rispetto a quelle già erogate per i servizi minimi di TPL, per CCNL e per l'art. 30 della LR 45/2013, al fine di finanziare sia i servizi aggiuntivi di TPL che l'IVA relativa ai servizi di TPL sia minimi che aggiuntivi, specificando di non essere in grado di gestire con risorse proprie il servizio di TPL di che trattasi sino al 31/7/2021. Il Comune di Andria ha altresì evidenziato che questo avrebbe consentito di prorogare i servizi, scongiurandone l'interruzione e mantenendo i livelli occupazionali necessari.

Successivamente con nota prot. 56049 del 22/6/2021, inviata a mezzo PEC in pari data e acquisita al prot. AOO\_078/2772 del 1/7/2021, il Comune di Andria ha rappresentato una maggiore esigenza di finanziamento. Con D.G.R. n. 563/2021 e n. 1487/2021 è stata data copertura finanziaria alle suddette richieste.

Con nota prot. 95963 dell'8/11/2021, inviata a mezzo pec in pari data e acquisita al prot. AOO\_078/4672 del 10/11/2021, il Comune di Andria, considerata la mancanza di informazioni circa la conclusione della gara d'ambito per l'individuazione del nuovo concessionario del servizio di TPL, ha chiesto il riconoscimento di ulteriori risorse pari alla somma annuale di € 499.523,35 a copertura dei servizi aggiuntivi essenziali e dell'IVA su tutto il costo del servizio attualmente svolto. Con D.G.R. n. 595/2022 è stata data copertura finanziaria alle suddette richieste.

Con nota prot. 103872 del 29/11/2022, inviata a mezzo pec in pari data e acquisita al prot. AOO\_078/5610 del 5/12/2022, il Comune di Andria ha riproposto la richiesta di finanziamento oltre che delle risorse per servizi minimi di TPL, contributo CCNL e art. 30 L.R. 45/2013, anche di risorse aggiuntive per i servizi di TPL pari a € 499.523,35 per la spesa relativa ai servizi aggiuntivi e all'IVA sia sui servizi minimi che aggiuntivi, oltre a l'ulteriore finanziamento per la spesa di € 117.394,20 per i 60.072 km annui per il servizio navetta per

Castel del Monte e il servizio di trasporto urbano nella città di Andria nei giorni festivi, svolti dal 1/7/2020 al 31/12/2022 dal gestore dei servizi senza oneri a carico dell'ente appaltante.

Con nota prot. AOO\_078/276 del 20/1/2023 questa Regione, ha riscontrato la predetta nota, rappresentando che nel perdurare della particolare situazione finanziaria in cui versa il Comune di Andria, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2023, in sede di predisposizione della delibera di Giunta regionale sulle modalità di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti di cui all'art. 4 della L.R. 18/2002, avrebbe proposto il finanziamento delle somme garantite nel 2022 anche per il 2023, tuttavia chiedendo che per le ulteriori richieste, l'Amministrazione comunale esperisca ogni necessaria iniziativa per efficientare i servizi in argomento, al fine di non generare ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Con nota acquisita al protocollo n. AOO\_078/PROT/27/12/2023/0006201 del 27/12/2023 il Comune di Andria reiterava la richiesta di finanziamento per garantire il regolare svolgimento di tutti i servizi di TPL.

Con nota prot. 320115/2024 del 26/06/2024 questa Regione, riscontrando la precedente nota, richiedeva al Comune di Andria circa il perdurare della condizione di predissesto finanziario al fine di rinnovare il contributo già concesso nelle annualità pregresse.

Con nota acquisita al prot. 325474/2024 del 28/06/2024 il Comune di Andria comunicava che l'Ente risultava essere in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del D. Lgs. 267/2000.

Ciò detto, sempre per il servizio automobilistico, i trasferimenti destinati al servizio di trasporto pubblico locale urbano e interurbano provinciale relativi all'**esercizio 2024**, in favore degli Enti Locali, saranno effettuati per gli importi di seguito indicati.

Destinatari	Trasferimenti agli enti locali per i servizi di TPL urbano e interurbano – esercizio 2023
Province e Città Metropolitana (Servizi Minimi e CCNL)	€ 53.106.670,44
Comuni (Servizi Minimi e CCNL)	€ 72.425.779,84
Comune di Andria - Risorse aggiuntive per i servizi di TPL	€ 499.523,35
Enti Locali - Risorse ex L.R. n. 45/2013, art. 30	€ 20.435.631,94
<b>Totale</b>	<b>€ 146.467.605,57</b>

La ripartizione della suddetta spesa per l'**esercizio 2024** sui diversi capitoli di bilancio, effettuata proporzionalmente ai trasferimenti, risulta la seguente:

Destinatari	Cap. 551051	Cap. 551052	Cap. 552062	Cap. 552053
Province e Città Metropolitana (Servizi Minimi e CCNL)	€ 38.871.169,44		€ 14.235.501,00	
Comuni (Servizi Minimi e CCNL)		€ 53.011.697,72	€ 19.414.082,12	
Comune di Andria - Risorse aggiuntive per i servizi di TPL			€ 499.523,35	
Enti Locali - Risorse ex L.R. n. 45/2013, art. 30				€ 20.435.631,94
<b>Totali</b>	<b>€ 38.871.169,44</b>	<b>€ 53.011.697,72</b>	<b>€ 34.149.106,47</b>	<b>€ 20.435.631,94</b>

#### Servio aggiuntivo "sperimentale" di competenza provinciale

Con Delibera di Giunta Regionale n. 653 del 20.05.2024 la Regione Puglia, al fine di valorizzare le destinazioni territoriali aventi particolare valenza turistica/culturale presenti in ciascun ambito provinciale, sulla base delle proposte tecniche progettuali ricevute, ha autorizzato, limitatamente all'esercizio 2024, il trasferimento delle

risorse necessarie in favore di ciascun ente provinciale per consentire al medesimo l'effettuazione di servizi di collegamento automobilistico tra gli aeroporti di Puglia e le principali destinazioni turistiche pugliesi per ciascun ambito provinciale interessato.

Vista la necessità di consentire l'avvio dei collegamenti di cui sopra, in previsione dell'imminente stagione estiva, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha inviato nota prot.n.182321/2024 del 12/4/2024, con la quale sollecitava le Province interessate a presentare formalmente le rispettive proposte progettuali in argomento entro il 19.04 u.s..

La Provincia di Taranto non ha ricevuto la nota prot.n.182321/2024 succitata e le successive note di questa Sezione, prot.n.245279/2024 del 23.5.2024 (di riscontro alla nota prot.n.19688/2024 della Provincia) e prot.n.254152/2024 del 28.5.2024 (di riscontro alla nota prot.n.24815/2024 della Provincia), con le quali è stato chiesto all'ente provinciale di riformulare le proprie proposte progettuali sulla base delle indicazioni fornite dall'ente regionale, ovvero dando evidenza nel programma di esercizio dei collegamenti diretti tra le principali destinazioni turistiche e la fermata di interscambio con l'aeroporto di Brindisi, coordinando opportunamente gli orari con quelli aeroportuali già esistenti.

A seguito di interlocuzioni per le vie brevi con l'Assessorato ai Trasporti e Mobilità sostenibile, la Provincia di Taranto, con nota prot. n. 25774/2024 del 2.7.2024, acquisita agli atti della Sezione Trasporto Pubblico locale e Intermodalità con prot. n. 333361/2024 del 2.7.2024, ha inviato la propria proposta progettuale rimodulata, prevedendo 6 corse A/R a servizio della Valle d'Itria, 6 corse A/R a servizio delle località turistiche dell'Arco jonico orientale e 6 corse A/R a servizio delle località turistiche dell'arco jonico occidentale.

Le risultanze della suddetta istanza sono riassunte nella tabella che segue:

<b>Servizio automobilistico aggiuntivo sperimentale di competenza provinciale (capitolo di spesa 1002045)</b>		
<b>RICHIESTA</b>	<b>DESTINATARIO RISORSE</b>	<b>ONERE SERVIZI</b>
nota prot.n.333361/2024 del 2/7/2024	Provincia di Taranto	€ 113.039,44

#### Servizio aggiuntivo "sperimentale" di competenza comunale

Il contratto di Servizio tra il comune di Brindisi e il Consorzio Trasporto Azienda Pugliesi "Co.Tr.A.P.", affidatario della procedura di gara svoltasi in data 7.12.2004 relativamente alla gestione del servizio urbano di Trasporto Pubblico Locale, prevede, quali servizi aggiuntivi, anche il trasporto pubblico marittimo.

Con nota prot.n.43654/2023 del 13.4.2023, il comune di Brindisi ha chiesto l'integrale inserimento del servizio aggiuntivo urbano di trasporto pubblico marittimo, all'interno del porto di Brindisi, nel Programma Triennale dei Servizi, tenuto conto che con la D.G.R. n. 2304/2019 della Regione Puglia è stato previsto il riconoscimento del suddetto servizio marittimo, attualmente a totale carico del bilancio dell'ente comunale, tra i servizi minimi ammessi a contribuzione regionale.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1112 del 31.7.2023, la Regione Puglia ha dato indirizzo agli ATO e ai rispettivi Enti locali, per gli anni 2023 e 2024, di valutare la proposizione di servizi automobilistici di T.P.L. sperimentali, da sottoporre all'esame della Regione Puglia, finalizzati a soddisfare sopravvenute e comprovate esigenze territoriali intervenute nel tempo, afferenti:

- a. nuove linee qualora già previste nei Piani di Bacino adottati da parte degli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.2304/2019 che ne costituisce presupposto;
- b. nuove linee ovvero potenziamento di linee esistenti (con previsione di duplicazioni di linee tramite istituzione di corse bis/ter) qualora necessarie a garantire:
  - b.1 il collegamento con istituti scolastici di nuova realizzazione ovvero oggetto di significativa

riorganizzazione;

b.2 il collegamento con presidi ospedalieri o centri socio-assistenziali di nuova realizzazione ovvero oggetto di significativa riorganizzazione;

b.3 il collegamento con stabilimenti industriali di nuova realizzazione ovvero oggetto di significativa riorganizzazione;

b.4 l'interscambio modale tra aeroporto e stazione ferroviaria nell'ambito del medesimo territorio comunale;

Inoltre, la medesima D.G.R. ha previsto che: *"...ove risultino già attivi servizi di trasporto pubblico automobilistico locale, le istanze di cui al punto 3 dovranno essere accompagnate da apposita certificazione, resa da parte dei rispettivi enti affidanti, attestante l'impossibilità di garantirne il servizio senza ulteriori costi, anche in conseguenza dell'ottimizzazione e razionalizzazione del programma di esercizio vigente, finalizzata a garantire la copertura finanziaria integrale o parziale mediante un risparmio chilometrico derivante da linee a nulla o a scarsa frequentazione"*.

Con nota prot.n.26339/2024 del 8.3.2024, acquisita agli atti di questa Sezione con prot.n.223730 del 10.5.2024, il comune di Brindisi ha chiesto l'ammissione a finanziamento regionale del servizio marittimo di che trattasi, nelle more del riconoscimento e della classificazione dello stesso servizio fra i "servizi minimi" ai sensi dell'art.53 della L.R. n. 1/2005 e dell'art. 5 comma 1 della L.R. n.18/2002.

Nella stessa nota l'ente comunale ha rappresentato che non ha potuto richiedere l'ammissione a finanziamento del servizio di trasporto pubblico già attivo via mare nel territorio di Brindisi, pur rientrando nella tipologia di cui al punto 2 lett. a della D.G.R. 1112/2023, in quanto ammissibili a finanziamento, secondo l'interpretazione dello stesso ente, esclusivamente i servizi di trasporto automobilistico.

Il servizio di che trattasi all'interno dell'abitato del comune di Brindisi, invero, risulta integrato con il servizio di TPL automobilistico e ne è prevista la fruibilità dei viaggiatori in possesso dei titoli di viaggio (biglietti e abbonamenti) validi per il servizio urbano.

Pertanto, alla luce della documentazione inviata dal comune di Brindisi, allegata alla nota prot.n.26339/2024 agli atti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, si ritiene opportuno accogliere la richiesta di istituire il servizio sperimentale di trasporto pubblico marittimo per 12 mesi secondo i criteri, la dove applicabili, definiti dalla D.G.R. 1112/2023.

Le risultanze della suddetta istanza sono riassunte nella tabella che segue:

<b>Servizio aggiuntivo sperimentale di competenza comunale (capitolo di spesa 1002036)</b>		
<b>RICHIESTA</b>	<b>DESTINATARIO RISORSE</b>	<b>ONERE SERVIZI</b>
nota prot.n.223730/2024 del 10/5/2024	Comune di Brindisi	€ 585.063,77

### **Trasporto Elicotteristico**

Il servizio di collegamento elicotteristico Foggia-Isole Tremiti, di competenza regionale, è espletato dalla società Alidaunia s.r.l. in virtù del contratto di servizio del 6/12/2004, rep. n. 6772 del 10/12/2004, e dell'atto integrativo del 20/5/2010, rep. n. 011654 del 24/5/2010, con scadenza al 31/12/2044.

L'art. 19 della legge regionale 18/2002, come modificato dall'art. 24 della legge regionale n. 10/2009, prevede che gli importi a compensazione dei contratti di servizio possono essere annualmente incrementati in misura massima non superiore al tasso di inflazione individuato, ai sensi del comma 5, dell'art. 24 della L.R. n. 10/2009, nel tasso di inflazione ISTAT, riferito all'anno precedente, corrispondente all'indice "generale" nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).

Per l'anno 2023 l'indice "generale" nazionale ISTAT dei prezzi al consumo (NIC) ha subito un variazione pari a + 5,7% e pertanto, in applicazione del combinato disposto delle sopra richiamate normative, il corrispettivo riferito all'**esercizio 2024** adeguato col predetto indice, viene determinato in **€ 2.870.841,61** IVA inclusa, la cui spesa viene finanziata con le risorse di cui al capitolo di spesa 552018.

La ripartizione della suddetta spesa per l'**esercizio 2024** sui capitoli del bilancio risulta la seguente:

Destinatari	Cap. 552018
Alidaunia s.r.l.	€ 2.870.841,61

### Agevolazioni tariffarie

#### **Agevolazioni tariffarie per utenti pendolari e gratuità tariffarie per utenti con disabilità**

Con riferimento alle agevolazioni tariffarie in favore di utenti pendolari e gratuità tariffarie in favore di utenti con disabilità, di cui all'art. 30 commi 1 e 3 della L.R. n. 18/2002 e alla D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i., in considerazione dell'art. 4, comma 2, lettera e), della L.R. n. 18/2002, occorre provvedere alla ripartizione delle relative risorse previste per il 2024, nei pertinenti capitoli di spesa, per le imprese di trasporto pubblico regionale e per le Province e la Città Metropolitana.

Per le imprese di trasporto pubblico regionale, in considerazione della spesa programmata per il 2023 con D.G.R. n. 463/2023, del monitoraggio della spesa nel medesimo anno e della riprogrammazione delle risorse di cui alla D.D. n. 215/2023, la ripartizione delle risorse in argomento per l'**esercizio 2024** risulta la seguente:

SERVIZI FERROVIARI		
Destinatari	Esercizio 2024	
	Cap. 552150	
	Agevolazioni tariffarie	Gratuità tariffarie
Trenitalia S.p.A. – contratto servizi ferroviari ex DGR 957/2018 - DGR 1949/2023	€ 1.140.716,79	€ 526.654,23
Ferrovie del Gargano s.r.l. – contratto servizi ferroviari ex DGR 2204/2021	€ 91.459,05	€ 56.229,07
Ferrovie del Gargano s.r.l. – proroga servizi automobilistici ex DGR 407/2023	€ 10.126,87	€ 6.068,94
Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. – contratto servizi ferroviari ex DGR 2203/2021	€ 178.969,33	€ 70.412,57
Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. – proroga servizi automobilistici ex DGR 316/2023	€ 104.748,69	€ 39.467,86
Ferrotramviaria S.p.A. – contratto servizi ferroviari ex DGR 2202/2021	€ 442.021,96	€ 181.479,30
Ferrotramviaria S.p.A. – proroga servizi automobilistici ex DGR 421/2023	€ 94.016,55	€ 5.397,54
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. – contratto servizi ferroviari ex DGR 917/2023	€ 203.230,58	€ 86.490,44
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. – proroga servizi automobilistici ex DGR 408/2023	€ 765.640,18	€ 196.770,34
<b>Totali</b>	<b>€ 3.030.930,00</b>	<b>€ 1.168.970,29</b>
<b>Totale capitolo</b>	<b>€ 4.199.900,29</b>	

SERVIZI AUTOMOBILISTICI REGIONALI		
Destinatari	Esercizio 2024	
	Cap. 552155	
	Agevolazioni tariffarie	Gratuità tariffarie
CO.TR.A.P. – proroga servizi automobilistici ex DGR 1368/2022	€ 1.349.460,00	€ 324.713,53
<b>Totale capitolo</b>	<b>€ 1.674.173,53</b>	

Per gli Organi di Governo degli ATO, in considerazione della spesa programmata per il 2023 con D.G.R. n. 463/2023, del monitoraggio della spesa nel medesimo anno e della riprogrammazione delle risorse di cui alla D.D. n. 216/2023, nonché delle rendicontazioni pervenute dal gestore dei servizi interurbani provinciali, ancorché in fase di validazione da parte di Città metropolitana e Province, la ripartizione delle risorse in argomento per l'esercizio 2024 risulta la seguente:

SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE			
Destinatari	Esercizio 2024		
	SERVIZI DI TPL INTERURBANI		SERVIZI DI TPL URBANI
	Cap. 552145		
	Agevolazioni tariffarie	Gratuità tariffarie	Gratuità tariffarie
Città Metropolitana di Bari	€ 588.412,52	€ 196.128,51	€ 184.845,88
Provincia di Barletta – Andria – Trani	€ 0,00	€ 0,00	€ 42.001,34
Provincia di Brindisi	€ 281.584,77	€ 82.594,73	€ 60.907,27
Provincia di Foggia	€ 615.499,44	€ 284.801,93	€ 96.838,18
Provincia di Lecce	€ 485.920,61	€ 77.285,73	€ 63.132,11
Provincia di Taranto	€ 321.455,16	€ 87.621,49	€ 116.408,07
<b>Totali agevolazioni tariffarie</b>	<b>€ 2.292.872,50</b>	<b>€ 728.432,39</b>	<b>€ 564.132,85</b>
<b>Totale gratuità tariffarie</b>		<b>€ 1.292.565,24</b>	
<b>Totale capitolo</b>		<b>€ 3.585.437,74</b>	

Con riferimento alle gratuità tariffarie utenti con disabilità di cui all'art. 30 comma 3 della L.R. n. 18/2002 e alla D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i., il limite previsto dall'art. 30, comma 4 della L.R. n. 18/2002, riferito alla totalità dei corrispettivi dei contratti di servizio per il TPL sul territorio regionale, come di seguito rappresentato, è rispettato:

Capitoli di spesa	Quota gratuità tariffarie degli stanziamenti 2024 dei capitoli di spesa (A)	Limite 2024 - 5,5 per mille ex art. 30 c. 4 L.R. n. 18/2002 (B)=5,5/1000*(D)	Spesa per corrispettivi regionali per TPL / trasferimenti per TPL agli enti locali, relativi al 2024 (C)	Servizi di trasporto pubblico regionale e locale	Spesa (C) al netto IVA al 10%, laddove presente (D)
552150	€ 1.168.970,29	€ 1.899.102,61	€ 379.820.522,29	Trasporto ferroviario (senza eventuali servizi aggiuntivi)	€ 345.291.383,90
552155	€ 324.713,53	€ 284.556,03	€ 56.911.205,38	Trasporto automobilistico regionale (con servizi aggiuntivi)	€ 51.737.459,44
552145	€ 1.292.565,24	€ 826.928,36	€ 150.350.610,96	Servizi minimi + CCNL Enti locali (con servizi ex DGR 1112/2023) + LR 45/2013 art. 30	€ 150.350.610,96
	<b>€ 2.786.249,06</b>	<b>€ 3.010.587,00</b>	<b>Verifica del limite (A) &lt; (B)</b>		

dove:

- Corrispettivi trasporto ferroviario 2024: € 379.820.522,29, al netto di € 500.000,00 per eventuali servizi aggiuntivi;
- Corrispettivi trasporto automobilistico 2024: servizi da contratto ex DGR 1368/2022 + servizio Pugliairbus ex DGR 1645/2015 (giorni feriali) + servizio Pugliairbus ex DGR 1028/2022 (giorni festivi) + servizi aggiuntivi "Accadia – Monteleone – Anzano – Scampitella – Z.I. Vallata – Lacedonia (A16) – Z.I. S.N. Melfi" = € 55.606.255,91 + € 966.022,60 + € 172.504,04 + € 166.422,83 = **€ 56.911.205,38**;
- Trasferimenti EE LL 2024: Servizi Minimi e CCNL Province e Città Metropolitana + Servizi Minimi e CCNL Comuni + Risorse ex L.R. n. 45/2013, art. 30 Enti Locali + Risorse ex DGR 1112/2023 Enti Locali = €

53.106.670,44 + € 72.425.779,84 + € 20.435.631,94 + € 4.382.528,74 = **€ 150.350.610,96** (€ 4.382.528,74 = € 4.820.781,61/1,1), al netto delle Risorse aggiuntive per i servizi di TPL per il Comune di Andria, per i servizi Puglia easy to reach e ulteriori servizi aggiuntivi "sperimentali".

### **Agevolazioni tariffarie sicurezza a bordo mezzi**

Con D.G.R. n. 34/2019 si è approvato lo schema di Accordo da sottoscrivere con le Forze dell'Ordine e la società Trenitalia S.p.A. (contratto servizi ex DGR 957/2018), finalizzato ad incrementare il fattore sicurezza a bordo dei treni regionali, a fronte dell'acquisto di un abbonamento a prezzo agevolato rispetto al prezzo dell'abbonamento regionale. Successivamente è stato sottoscritto il predetto Accordo che, ai sensi di quanto stabilito all'art. 3, decorre a partire dal 1° febbraio 2019 fino alla scadenza del Contratto di Servizio vigente con la società Trenitalia e ai sensi dell'art. 7 prevede che la Regione con successivo atto comunicherà annualmente alla società Trenitalia l'importo massimo destinato all'attuazione dell'Accordo, nei limiti dello stanziamento del bilancio regionale.

Con D.G.R. n. 2255/2021 sono stati approvati i due schemi di Accordo da sottoscrivere con la società Trenitalia S.p.A. (contratto servizi ex D.G.R. n. 957/2018) e rispettivamente le Forze di Polizia (ad integrazione di quello delle Forze dell'Ordine) e l'Esercito. In particolare, l'Accordo con l'Esercito prevede che la Regione Puglia, a partire dall'anno 2022, con la D.G.R. che stabilisce le modalità di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti, così come previsto dall'art. 4 della L.R. 18/2002, stabilirà e quindi comunicherà annualmente alla società Trenitalia S.p.A. l'importo massimo destinato all'attuazione del predetto Accordo. I suddetti Accordi hanno validità dalla data di sottoscrizione fino alla durata del contratto di servizio della società interessata. Con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 21/1/2022 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si è provveduto a modificare lo schema di Accordo con l'Esercito per emendare meri errori materiali, approvando un nuovo schema di Accordo. Ad oggi risulta sottoscritto l'Accordo con l'Esercito ed è in corso di sottoscrizione l'Accordo con le Forze di Polizia.

Con D.G.R. n. n. 2256/2021 la Giunta Regionale ha approvato i due schemi di Accordo da sottoscrivere con le società Ferrovie del Gargano s.r.l. (contratto servizi ex DGR 2204/2021), Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. (contratto servizi ex DGR 2203/2021), Ferrotramviaria S.p.A. (contratto servizi ex DGR 2202/2021) e rispettivamente le Forze di Polizia e l'Esercito. In particolare, l'Accordo con le Forze di Polizia e l'Accordo con l'Esercito prevedono che la Regione Puglia, a partire dall'anno 2022, con la D.G.R. che stabilisce le modalità di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti, così come previsto dall'art. 4 della L.R. 18/2002, stabilirà e quindi comunicherà annualmente alle imprese ferroviarie l'importo massimo destinato all'attuazione dei predetti Accordi. L'Accordo con l'Esercito ha validità dalla data di sottoscrizione fino alla durata dei contratti di servizio delle società interessate. L'Accordo con le Forze di Polizia ha validità per la durata dei contratti di servizio delle società interessate. Con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 21/1/2022 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si è provveduto a modificare gli schemi di Accordo con le Forze di Polizia e l'Esercito per emendare meri errori materiali, approvando due nuovi schemi di Accordo. Ad oggi risulta sottoscritto l'Accordo con l'Esercito ed è in corso di sottoscrizione l'Accordo con le Forze di Polizia.

Con D.G.R. n. 230/2023 la Giunta Regionale ha approvato uno schema di Accordo per i nuovi contratti ferroviari, da sottoscrivere con la Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto (inclusa la Direzione Marittima della Puglia e della Basilicata Ionica del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera di Puglia), il Comando scuole A.M./3" Reg. Aerea Bari, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Puglia e con le società Ferrovie del Gargano s.r.l. (contratto servizi ex DGR 2204/2021), Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. (contratto servizi ex DGR 2203/2021), Ferrotramviaria S.p.A. (contratto servizi ex DGR 2202/2021) ed un altro schema di Accordo da sottoscrivere con le predette Forze Armate e Comparto Sicurezza (complessivamente in breve Marina militare, Aeronautica militare e Vigili del Fuoco) e la società Trenitalia S.p.A. (contratto

servizi ex DGR 957/2018). In particolare i predetti Accordi prevedono che la Regione Puglia con la D.G.R. che stabilisce le modalità di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti, così come previsto dall'art. 4 della L.R. 18/2002, stabilirà e quindi comunicherà annualmente alle imprese ferroviarie l'importo massimo destinato all'attuazione dei predetti Accordi. I suddetti Accordi hanno validità dalla data di sottoscrizione fino alla durata dei contratti di servizio delle società interessate. Ad oggi questi Accordi risultano sottoscritti.

Con D.G.R. n. n. 1990/2023 la Giunta Regionale ha approvato tre schemi di Accordo: quello per le proroghe dei contratti di servizio di trasporto pubblico delle società ferroviarie interessate (per la parte dei servizi ferroviari di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. sino al 30/6/2023 e per la parte dei servizi automobilistici di Ferrovie del Gargano s.r.l., Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. sino al 31/12/2026), da sottoscrivere con le società Ferrovie del Gargano s.r.l., Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. e rispettivamente le Forze di Polizia, l'Esercito, la Marina militare, l'Aeronautica militare e i Vigili del Fuoco (Accordo per il quale non è prevista una copertura finanziaria poiché la compensazione dell'agevolazione è disciplinata con le regole ivi indicate); quello per il nuovo contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario, da sottoscrivere con Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. (contratto servizi ex DGR 917/2023) e le Forze di Polizia; quello per il nuovo contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario, da sottoscrivere con Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. (contratto servizi ex DGR 917/2023) e rispettivamente l'Esercito, la Marina militare, l'Aeronautica militare e i Vigili del Fuoco. In particolare, l'Accordo con le Forze di Polizia e l'Accordo con l'Esercito, la Marina militare, l'Aeronautica militare e i Vigili del Fuoco prevedono che la Regione Puglia, con la D.G.R. che stabilisce le modalità di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti, così come previsto dall'art. 4 della L.R. 18/2002, stabilirà e quindi comunicherà annualmente all'impresa ferroviaria l'importo massimo destinato all'attuazione dei predetti Accordi. I suddetti Accordi hanno validità per la durata dei contratti di servizio delle società interessate. Ad oggi questi Accordi sono in corso di sottoscrizione.

Pertanto, con il presente provvedimento, l'onere relativo all'**esercizio 2024** per le suddette agevolazioni, in considerazione delle rendicontazioni pervenute per i nuovi contratti di trasporto ferroviario, anche nel caso in cui siano state inviate informalmente e/o siano in fase di validazione, viene quantificato come segue: per Trenitalia S.p.A. per l'Accordo con le Forze di Polizia in € 400.000,00, per l'Accordo con l'Esercito in € 150.000,00 e per l'Accordo con Marina militare – Aeronautica militare - Vigili del Fuoco in € 150.000,00; per ciascuna delle società Ferrovie del Gargano s.r.l., Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. per l'Accordo con le Forze di Polizia in € 30.000,00, per l'Accordo con l'Esercito in € 15.000,00 e per l'Accordo con Marina militare – Aeronautica militare - Vigili del Fuoco in € 15.000,00; per Ferrotramviaria S.p.A. per l'Accordo con le Forze di Polizia in € 80.000,00, per l'Accordo con l'Esercito in € 20.000,00 e per l'Accordo con Marina militare – Aeronautica militare - Vigili del Fuoco in € 20.000,00. La spesa complessiva per le agevolazioni relative ai suddetti Accordi trova copertura sullo stanziamento previsto nel capitolo di spesa 1001002 del bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2024.

### **Agevolazioni Carta Tutto Treno**

Con D.G.R. n. 598/2023, al fine di incentivare l'utilizzo dei servizi ferroviari offerti incrementando le opportunità di viaggio, si è approvato lo schema di Accordo da sottoscrivere con la società Trenitalia S.p.A. per l'adozione della Carta Tutto Treno – CTT che consente ai titolari di abbonamento mensile e annuale dei servizi regionali sulle relazioni Bari – Foggia, Bari – Brindisi, Bari – Lecce e Bari – Taranto la possibilità di usufruire dei servizi "Intercity" circolanti sugli stessi percorsi. Successivamente è stato sottoscritto il predetto Accordo che, ai sensi di quanto stabilito all'art. 4, ha validità dal 1/1/2023 al 31/12/2023 e potrà essere prorogato annualmente, alle medesime condizioni, per i successivi due anni, mediante un semplice scambio di corrispondenza tra le

Parti. Pertanto, con nota prot. n. AOO\_RP/0362352 del 17/7/2024, la Regione Puglia ha chiesto alla società Trenitalia S.p.A. di prorogare il suddetto Accordo per il 2024. Con nota prot. TRNIT-AD.DBR\P\2024\0029857 del 24/7/2024, acquisita al prot. AOO\_RP/0377740 del 25/7/2024, la società Trenitalia S.p.A. ha accettato la predetta richiesta.

Per la proroga del suddetto Accordo per l'**esercizio 2024**, si destina l'importo di € 50.000,00 a valere sul capitolo di spesa 1001000 del bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2024.

#### **Agevolazioni trasporto gratuito delle bici al seguito**

L'allegato 5 al contratto di servizio di trasporto pubblico ferroviario della società Trenitalia S.p.A. (contratto servizi ex D.G.R. n. 957/2018), prevede, per il 2018, il trasporto gratuito delle bici al seguito su tutti i treni regionali circolanti in Puglia. Per gli anni successivi la Regione comunica la prosecuzione o meno dell'iniziativa entro il 30 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento.

La Regione Puglia, con nota prot. AOO\_078/4948 del 30/10/2023, ha comunicato a Trenitalia S.p.A., secondo quanto previsto nell'allegato 5 "Sistema tariffario" del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario 2018-2032, la prosecuzione anche per l'anno 2024 dell'iniziativa relativa al trasporto gratuito biciclette al seguito su tutti i treni regionali della predetta Società circolanti in Puglia, nelle more della definizione delle partite di bilancio 2024, con riserva di interruzione qualora fossero venuti meno i fondi previsti. L'onere per la prosecuzione di detto trasporto gratuito, per l'**esercizio 2024**, sarà pari a € 100.000,00 e trova copertura sullo stanziamento del capitolo di spesa 1001000 del bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2024.

Sempre con riferimento all'allegato 5 dei rispettivi contratti di servizio di trasporto pubblico ferroviario, per le società Ferrovie del Gargano s.r.l. (contratto servizi ex D.G.R. n. 2204/2021), Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. (contratto servizi ex D.G.R. n. 2203/2021), Ferrotramviaria S.p.A. (contratto servizi ex D.G.R. n. 2202/2021), il trasporto gratuito delle bici non pieghevoli al seguito per il 2022 è gratuito. Per gli anni successivi, previa intesa tra le Parti, la Regione comunica la prosecuzione o meno dell'iniziativa, entro il 30 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento.

La Regione Puglia, con note prot. AOO\_078/4944, AOO\_078/4945 e AOO\_078/4946 del 30/10/2023, ha comunicato rispettivamente a Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Gargano, Ferrotramviaria, secondo quanto previsto nell'allegato 5 "Sistema tariffario" del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario 2022- 2033, la prosecuzione, per l'anno 2024, dell'iniziativa relativa al trasporto gratuito delle biciclette non pieghevoli al seguito su tutti i treni regionali delle predette Società, attrezzati per il trasporto delle stesse, circolanti in Puglia.

Infine, con riferimento all'allegato 5 del contratto di servizio di trasporto pubblico ferroviario per la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. (contratto servizi ex DGR 917/2023), il trasporto gratuito delle bici non pieghevoli al seguito per il 2023 è gratuito. Per gli anni successivi, previa intesa tra le Parti, la Regione comunica la prosecuzione o meno dell'iniziativa, entro il 30 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento.

La Regione Puglia, con nota prot. AOO\_078/4947 del 30/10/2023, ha comunicato a Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., secondo quanto previsto nell'allegato 5 "Sistema Tariffario e Agevolazioni" del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario 2023-2032, la prosecuzione, per l'anno 2024, dell'iniziativa relativa al trasporto gratuito delle biciclette non pieghevoli al seguito su tutti i treni regionali della predette Società, attrezzati per il trasporto delle stesse, circolanti in Puglia.

L'onere per la prosecuzione di detto trasporto gratuito, per l'**esercizio 2024**, come stabilito dalla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, sarà pari a € 20.000,00 per le società Ferrovie del Gargano s.r.l., Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. e trova copertura sullo stanziamento del capitolo di spesa 1001000 del bilancio finanziario gestionale 2024.

Di seguito si riporta un riepilogo delle suddette agevolazioni:

SERVIZI FERROVIARI					
Destinatari	Esercizio 2024				
	Cap. 1001002			Cap. 1001000	
	Accordo Forze di Polizia	Accordo Esercito	Accordo Marina militare, Aeronautica militare e Vigili del Fuoco	Accordo Carta Tutto Treno	Trasporto gratuito BICI –ALL. 5 C.d.S.
Trenitalia S.p.A. – contratto servizi ferroviari ex DGR 957/2018 - DGR 1949/2023	€ 400.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
Ferrovie del Gargano s.r.l. – contratto servizi ferroviari ex DGR 2204/2021	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	-	€ 20.000,00
Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. – contratto servizi ferroviari ex DGR 2203/2021	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	-	€ 20.000,00
Ferrottramviaria S.p.A. – contratto servizi ferroviari ex DGR 2202/2021	€ 80.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	-	€ 20.000,00
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. – contratto servizi ferroviari ex DGR 917/2023	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	-	€ 20.000,00
Parziali	€ 570.000,00	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 50.000,00	€ 180.000,00
<b>Totali capitoli</b>	<b>€ 1.000.000,00</b>			<b>€ 230.000,00</b>	

### Integrazione tariffaria

Con D.G.R. n. 969/2022 avente ad oggetto “L.R. n. 18/2002 - Modalità di vendita agevolata a beneficio della mobilità dei viaggiatori residenti nel territorio dei “Monti Dauni”.” la Giunta regionale ha deliberato di autorizzare Ferrovie del Gargano, ai sensi di quanto statuito dagli artt. 26 co. 1, 27 cc 2-4 e 29 co.1 della Legge Regionale n. 18 del 2002, ad adottare un sistema di integrazione tariffaria per i viaggiatori residenti nei Monti Dauni – Linea Ferroviaria Foggia-Lucera/autolinee di competenza regionale e provinciale, nelle more di un effettivo intervento economico finanziario da parte dell’Amministrazione.

A tale scopo, è stato istituito il capitolo di spesa 1001015 “Compensazione alle imprese di trasporto ferroviario per attuazione della tariffazione integrata di cui all’art. 29 della L.R. 18/2002” nel bilancio finanziario gestionale 2023. L’onere massimo per l’esercizio 2024 relativo alla predetta integrazione tariffaria è pari a € 35.000,00.

Destinatari	Cap. 1001015
Ferrovie del Gargano s.r.l.	€ 35.000,00

In particolare:

La Sezione competente provvederà alla liquidazione delle risorse per agevolazioni tariffarie utenti pendolari e gratuità tariffarie utenti con disabilità ex D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i. secondo le seguenti modalità:

- In favore delle Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, ferroviario e automobilistico, mediante la liquidazione di tre anticipi trimestrali da erogare entro il trimestre di riferimento, provvedendo al saldo, previa presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta per l’annualità 2024, utilizzando la modulistica di cui alla D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i., da trasmettere entro il 31/03/2025.
- In favore degli Enti Locali, in qualità di Organi di Governo degli ATO, mediante il trasferimento di tre anticipi trimestrali da erogare entro il trimestre di riferimento, provvedendo al saldo, previa presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta per l’annualità 2024 da trasmettere entro il 31/03/2025.

La Sezione competente provvederà alla liquidazione delle risorse per agevolazioni tariffarie Forze di Polizia, Esercito, Marina militare - Aeronautica militare - Vigili del Fuoco, Carta Tutto Treno, gratuità trasporto bici al seguito e integrazione tariffaria, in favore delle Imprese di trasporto pubblico interessate, previa presentazione

della rendicontazione della spesa sostenuta riferita all'annualità 2024, con modalità analoghe a quelle già usate per le agevolazioni e gratuità tariffarie ex D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i. per quanto applicabili e secondo le previsioni dei rispettivi Accordi e/o riferimenti contrattuali.

In esito al monitoraggio di agevolazioni, gratuità e integrazione tariffarie al quale sono tenuti le Imprese di trasporto regionale e gli Enti Locali, in qualità di Organi di Governo degli ATO, con particolare riferimento alla tempestiva comunicazione del raggiungimento del 70% della spesa programmata, la Sezione competente provvede alla eventuale riprogrammazione della stessa.

Gli Enti Locali, in qualità di Organi di Governo degli ATO, sono tenuti a individuare le opportune modalità operative di erogazione delle risorse per gratuità tariffarie ex D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i. nei confronti dei Comuni del proprio territorio, in modo da risultare gli unici referenti della spesa nei confronti della Regione Puglia, anche al fine di eventuali recuperi.

Accertato che, nella seduta del 29/7/2024, con decisione n. 75/2024 il presente provvedimento ha ricevuto il parere favorevole dalla competente commissione consiliare, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 52/2019.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante "Approvazione del documento strategico 'AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia.'";
- la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 'Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio'. Revisione degli allegati.";

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Le implicazioni di spesa rivenienti dal presente atto sono autorizzate ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.

La spesa complessiva per l'esercizio 2024, di cui al presente atto, trova imputazione, nel dettaglio, sui seguenti

capitoli di spesa. Per gli stessi è stata indicata la somma totale già impegnata con determinazioni dirigenziali n. 32 del 13/3/2024, n. 43 del 29/3/2024 e n. 97 del 12/6/2024, e la restante somma da impegnare:

Capitolo di spesa	Risorsa	Fabbisogno complessivo 2024 stanziato [€]	Somma già impegnata [€]	Somma restante da impegnare [€]
551047	Vincolata	<sup>(1)</sup> 288.978.873,85	111.952.009,26	177.026.864,59
552031	Vincolata	<sup>(2)</sup> 9.451.160,00	9.451.160,00	0
552135	Autonoma	<sup>(3)</sup> 81.890.488,44	64.300.000,00	17.590.488,44
551057	Vincolata	40.601.898,51	13.151.905,37	27.449.993,14
552012	Autonoma	16.309.306,87	13.151.905,37	3.157.401,50
551051	Vincolata	38.871.169,44	13.276.667,61	25.594.501,83
551052	Vincolata	53.011.697,72	18.106.444,96	34.905.252,76
552062	Autonoma	34.149.106,47	31.383.112,57	2.765.993,90
552053	Autonoma	20.435.631,94	0	20.435.631,94
552018	Autonoma	2.870.841,61	1.358.014,00	1.512.827,61
552150	Autonoma	4.199.900,29	0,00	4.199.900,29
552155	Autonoma	1.674.173,53	0,00	1.674.173,53
552145	Autonoma	3.585.437,74	0,00	3.585.437,74
1001002	Autonoma	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
1001000	Autonoma	230.000,00	0,00	230.000,00
1001015	Autonoma	35.000,00	0,00	35.000,00
1002036	Autonoma	585.063,77	0,00	585.063,77
1002045	Autonoma	113.039,44	0,00	113.039,44

<sup>(1)</sup> comprende le seguenti quote per le quali si è disposta una prenotazione di impegno con DGR:

€ 14.897.216,99	DGR 2202/2021	FNB	Prenot. 3524000008
€ 6.522.129,64	DGR 2203/2021	FAL	Prenot. 3524000010
€ 9.797.951,32	DGR 2204/2021	FdG	Prenot. 3524000011

<sup>(2)</sup> comprende le seguenti quote per le quali si è disposta una prenotazione di impegno con DGR:

€ 6.197.482,00	DGR 2202/2021	FNB	Prenot. 3524000009
€ 3.253.678,00	DGR 2204/2021	FdG	Prenot. 3524000014

<sup>(3)</sup> comprende le seguenti quote per le quali si è disposta una prenotazione di impegno con DGR:

€ 7.180.000,00	DGR 957/2018	TI	Prenot. 3524000001
€ 2.256.079,23	DGR 2202/2021	FNB	Prenot. 3524000012
€ 5.180.428,21	DGR 2203/2021	FAL	Prenot. 3524000013
€ 16.383.508,80	DGR 917/2023	FSE	Prenot. 3524000225
€ 3.302.876,04	DGR 1949/2023	TI	Prenot. 3524000343

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si procederà ad effettuare l'accertamento di entrata al capitolo E2053457 necessario a dare copertura agli impegni di spesa da effettuare del bilancio vincolato, in relazione agli idonei titoli giuridici di entrata.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile relatore, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 4 della L.R. 18/2002, come modificato dall'art. 15 della L.R. n. 52/2019, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. Considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Prendere atto della ripartizione del Fondo Regionale Trasporti per il 2024 come sopra riportato.
3. Prendere atto che la spesa di cui alla presente deliberazione è assicurata dagli stanziamenti nei capitoli riportati in premessa, giusta D.G.R n. 18 del 22/1/2024 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2024.
4. Dare atto che le liquidazioni in favore degli Enti Locali interessati delle risorse di cui al presente provvedimento relative al secondo semestre 2024, dovranno effettuarsi solo successivamente all'avvenuta acquisizione degli atti di proroga dei servizi di trasporto pubblico locale, come adottati da ciascuno dei medesimi Enti Locali e da questi ultimi trasmessi alla Sezione competente.
5. Autorizzare la prosecuzione dei servizi feriali aggiuntivi e sperimentali "Taranto – Brindisi aeroporto" e "Foggia aeroporto – Bari aeroporto" di cui alla D.G.R. 1645/2015 e l'integrazione di cui alla D.G.R. 1028/2022 in riferimento ai servizi festivi della linea "Foggia aeroporto – Bari aeroporto", rideterminandone il corrispettivo per l'anno 2024 considerando la variazione dell'indice "generale" nazionale ISTAT dei prezzi al consumo (NIC) pari a + 5,7%, nei termini esposti in narrativa, nelle more degli indirizzi pianificatori che saranno esplicitati negli approvandi Piani di Bacino degli ATO provinciali che verranno definiti in applicazione degli indirizzi regolatori dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Delibera n. 154/2019 e n. 83/2016) e della D.G.R. 2086/2016.
6. Autorizzare la Sezione competente al trasferimento in favore del Comune di Andria di risorse aggiuntive per l'esercizio 2024, come specificato in narrativa, in considerazione di quanto rappresentato dallo stesso Comune con note acquisite al protocollo AOO\_078/PROT/27/12/2023/0006201 del 27/12/2023, 325474/2024 del 28/06/2024 e precedenti, ovvero di non essere in grado di gestire con risorse proprie il servizio di TPL di che trattasi, rappresentando che il finanziamento richiesto avrebbe consentito di prorogare i predetti servizi, scongiurandone l'interruzione e mantenendo i livelli occupazionali necessari.
7. Autorizzare la Sezione competente, ai fini della regolare prosecuzione dei servizi di TPL degli EE.LL., all'utilizzo delle risorse relative all'esercizio 2024 a valere sul capitolo di spesa 552053 per le finalità previste dall'art. 30 della L.R. 45/2013, confermandone la ripartizione in proporzione alle quote già precedentemente definite con determina dirigenziale Codice CIFRA 078/DIR/2014/226 in ossequio ai criteri e modalità stabiliti con deliberazioni della Giunta regionale ivi richiamate.
8. Autorizzare la spesa per i servizi aggiuntivi sperimentali di competenza regionale e di competenza provinciale e comunale, così come dettagliatamente specificato nelle premesse.
9. Autorizzare la Sezione competente alla liquidazione delle risorse per agevolazioni tariffarie utenti pendolari e gratuità tariffarie utenti con disabilità ex D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i. secondo le seguenti modalità:
  - In favore delle Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, ferroviario e automobilistico, mediante la liquidazione di tre anticipi trimestrali da erogare entro il trimestre di riferimento, provvedendo al saldo, previa presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta per l'annualità 2024, utilizzando la modulistica di cui alla D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i., da trasmettere entro il 31/03/2025.
  - In favore degli Enti Locali, in qualità di Organi di Governo degli ATO, mediante il trasferimento di tre anticipi trimestrali da erogare entro il trimestre di riferimento, provvedendo al saldo, previa presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta per l'annualità 2024 da trasmettere entro il 31/03/2025.
10. Autorizzare la Sezione competente alla liquidazione delle risorse per agevolazioni tariffarie Forze di Polizia, Esercito, Marina militare - Aeronautica militare - Vigili del Fuoco, Carta Tutto Treno, gratuità trasporto bici al seguito e integrazione tariffaria, in favore delle Imprese di trasporto pubblico interessate, previa presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta riferita all'annualità 2024, con modalità analoghe a quelle già usate per le agevolazioni e gratuità tariffarie ex D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i. per quanto applicabili e secondo le previsioni dei rispettivi Accordi e/o riferimenti contrattuali.
11. Autorizzare la Sezione competente, in esito al monitoraggio di agevolazioni, gratuità e integrazione tariffarie al quale sono tenuti le Imprese di trasporto regionale e gli Enti Locali, in qualità di Organi di Governo degli ATO, con particolare riferimento alla tempestiva comunicazione del raggiungimento del 70% della spesa programmata, alla eventuale riprogrammazione della stessa.

12. Disporre che gli Enti Locali, in qualità di Organi di Governo degli ATO, individuino le opportune modalità operative di erogazione delle risorse per gratuità tariffarie ex D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i. nei confronti dei Comuni del proprio territorio, in modo da risultare gli unici referenti della spesa nei confronti della Regione Puglia, anche al fine di eventuali recuperi.
13. Stabilire che per eventuali ulteriori necessità che dovessero emergere nel corso dell'anno, ad oggi non previste, e di contenuta entità, si potrà procedere all'integrazione del presente provvedimento, direttamente con successivo atto di giunta.
14. Pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
15. Notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alle Imprese di trasporto e agli Enti Locali interessati.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore**

*Ferdinando IAVARONE*

**E.Q. "Monitoraggio e controllo operativo dei contratti di servizio automobilistico ed elicotteristico"**

**Il Funzionario Istruttore**

*Michele MARTIRE*

**E.Q. "Trasporto automobilistico di competenza degli EE.LL. - pianificazione, programmazione e monitoraggio" Il Funzionario Istruttore**

**E.Q. "Trasporto Regionale automobilistico ed elicotteristico – Pianificazione, programmazione e gestione"**

*Giuseppe PASCAZIO*

**Il Funzionario Istruttore**

*Emilio SARDONE*

**E.Q. "Trasporto regionale ferroviario – Pianificazione, programmazione e gestione contratti di servizio"**

**Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità**

*Carmela IADARESTA*

**Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria**

*Nicola PALADINO*

I sottoscritti Direttori di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**

*Vito Antonio ANTONACCI*

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari  
Generali e Infrastrutture**

*Angelosante ALBANESE*

**GLI ASSESSORI PROPONENTI**

**L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile**

*Debora CILIENTO*

**Il Vice Presidente con delega al Bilancio**

*Raffaele PIEMONTESE*

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità e, limitatamente alla copertura finanziaria e ai vincoli di finanza pubblica vigenti e agli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011, dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. Considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Prendere atto della ripartizione del Fondo Regionale Trasporti per il 2024 come sopra riportato.
3. Prendere atto che la spesa di cui alla presente deliberazione è assicurata dagli stanziamenti nei capitoli riportati in premessa, giusta D.G.R n. 18 del 22/1/2024 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2024.
4. Dare atto che le liquidazioni in favore degli Enti Locali interessati delle risorse di cui al presente provvedimento relative al secondo semestre 2024, dovranno effettuarsi solo successivamente all'avvenuta acquisizione degli atti di proroga dei servizi di trasporto pubblico locale, come adottati da ciascuno dei medesimi Enti Locali e da questi ultimi trasmessi alla Sezione competente.
5. Autorizzare la prosecuzione dei servizi feriali aggiuntivi e sperimentali "Taranto – Brindisi aeroporto" e "Foggia aeroporto – Bari aeroporto" di cui alla D.G.R. 1645/2015 e l'integrazione di cui alla D.G.R. 1028/2022 in riferimento ai servizi festivi della linea "Foggia aeroporto – Bari aeroporto", rideterminandone il corrispettivo per l'anno 2024 considerando la variazione dell'indice "generale" nazionale ISTAT dei prezzi al consumo (NIC) pari a + 5,7%, nei termini esposti in narrativa, nelle more degli indirizzi pianificatori che saranno esplicitati negli approvandi Piani di Bacino degli ATO provinciali che verranno definiti in applicazione degli indirizzi regolatori dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Delibera n. 154/2019 e n. 83/2016) e della D.G.R. 2086/2016.
6. Autorizzare la Sezione competente al trasferimento in favore del Comune di Andria di risorse aggiuntive per l'esercizio 2024, come specificato in narrativa, in considerazione di quanto rappresentato dallo stesso Comune con note acquisite al protocollo AOO\_078/PROT/27/12/2023/0006201 del 27/12/2023, 325474/2024 del 28/06/2024 e precedenti, ovvero di non essere in grado di gestire con risorse proprie il servizio di TPL di che trattasi, rappresentando che il finanziamento richiesto avrebbe consentito di

- prorogare i predetti servizi, scongiurandone l'interruzione e mantenendo i livelli occupazionali necessari.
7. Autorizzare la Sezione competente, ai fini della regolare prosecuzione dei servizi di TPL degli EE.LL., all'utilizzo delle risorse relative all'esercizio 2024 a valere sul capitolo di spesa 552053 per le finalità previste dall'art. 30 della L.R. 45/2013, confermandone la ripartizione in proporzione alle quote già precedentemente definite con determina dirigenziale Codice CIFRA 078/DIR/2014/226 in ossequio ai criteri e modalità stabiliti con deliberazioni della Giunta regionale ivi richiamate.
  8. Autorizzare la spesa per i servizi aggiuntivi sperimentali di competenza regionale e di competenza provinciale e comunale, così come dettagliatamente specificato nelle premesse.
  9. Autorizzare la Sezione competente alla liquidazione delle risorse per agevolazioni tariffarie utenti pendolari e gratuità tariffarie utenti con disabilità ex D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i. secondo le seguenti modalità:
    - In favore delle Imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, ferroviario e automobilistico, mediante la liquidazione di tre anticipi trimestrali da erogare entro il trimestre di riferimento, provvedendo al saldo, previa presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta per l'annualità 2024, utilizzando la modulistica di cui alla D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i., da trasmettere entro il 31/03/2025.
    - In favore degli Enti Locali, in qualità di Organi di Governo degli ATO, mediante il trasferimento di tre anticipi trimestrali da erogare entro il trimestre di riferimento, provvedendo al saldo, previa presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta per l'annualità 2024 da trasmettere entro il 31/03/2025.
  10. Autorizzare la Sezione competente alla liquidazione delle risorse per agevolazioni tariffarie Forze di Polizia, Esercito, Marina militare - Aeronautica militare - Vigili del Fuoco, Carta Tutto Treno, gratuità trasporto bici al seguito e integrazione tariffaria, in favore delle Imprese di trasporto pubblico interessate, previa presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta riferita all'annualità 2024, con modalità analoghe a quelle già usate per le agevolazioni e gratuità tariffarie ex D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i. per quanto applicabili e secondo le previsioni dei rispettivi Accordi e/o riferimenti contrattuali.
  11. Autorizzare la Sezione competente, in esito al monitoraggio di agevolazioni, gratuità e integrazione tariffarie al quale sono tenuti le Imprese di trasporto regionale e gli Enti Locali, in qualità di Organi di Governo degli ATO, con particolare riferimento alla tempestiva comunicazione del raggiungimento del 70% della spesa programmata, alla eventuale riprogrammazione della stessa.
  12. Disporre che gli Enti Locali, in qualità di Organi di Governo degli ATO, individuino le opportune modalità operative di erogazione delle risorse per gratuità tariffarie ex D.G.R. n. 1271/2015 e s.m.i. nei confronti dei Comuni del proprio territorio, in modo da risultare gli unici referenti della spesa nei confronti della Regione Puglia, anche al fine di eventuali recuperi.
  13. Stabilire che per eventuali ulteriori necessità che dovessero emergere nel corso dell'anno, ad oggi non previste, e di contenuta entità, si potrà procedere all'integrazione del presente provvedimento, direttamente con successivo atto di giunta.
  14. Pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
  15. Notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alle Imprese di trasporto e agli Enti Locali interessati.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2024	23	06.08.2024

LEGGE REGIONALE N. 18/2002, COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE N. 52/2019 # ESERCIZIO 2024 -  
MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEL FONDO REGIONALE TRASPORTI.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

 Elisabetta Viesti  
06.08.2024 22:19:47  
GMT+02:00

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-GAETANO DI MOLA

**Dirigente**

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1188

**P.O.C. Puglia 2014-2020. Atto di indirizzo per avvio procedura negoziale per la selezione di interventi realizzati dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura, triennio 2022/2024, beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo. Variazione al bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024 2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, e con l'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, sulla base dell'istruttoria effettuata dai Dirigenti delle Sezioni Turismo e Internazionalizzazione ed Economia della Cultura di concerto, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e d'intesa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria riferisce quanto segue:

**Visti:**

- la Legge Regionale del 20/6/2008, n. 15, e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;
- l'art. 32 della L. n. 69, del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2002 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. N. 82/2005;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. n. 1974, del 7/12/2020, e il correlato D.P.G.R. n. 22, del 22/1/2021, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. n. 1289, del 28/7/2021, e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.P.G.R. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263, del 10/8/2021, e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- l'atto dirigenziale n. 1943, del 21/12/2023, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di Conferimento incarichi di direzione della Sezione Economia della Cultura afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio;
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale del 29 aprile 2004, n. 6, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- la Legge Regionale del 28 giugno 2013, n. 17, "Disposizioni in materia di beni culturali" e ss.mm.ii.;
- il D.M. 25 ottobre 2021 recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017";
- Il D.P.G.R. del 10/11/2021, n. 403, avente come oggetto "D.P.G.R. 9 agosto 2017, n. 483 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FESR-FSE 2014-2020". Adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n.22, Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;"
- la Deliberazione n. 1166, del 18 luglio 2017, con la quale la Giunta Regionale ha designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**Visti, altresì:**

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra l'altro le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ss.mm.ii., e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13.08.015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351, dalla Decisione C(2017)6239, dalla Decisione C(2018)7150, dalla Decisione C(2020)2628, dalla Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020 e dal ultimo con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;
- la Deliberazione n. 2158, del 30/11/2015, con cui la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- la DGR n. 582, del 26/04/2016, con cui si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, let. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione n. 833, del 07/06/2016, (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- la DGR n. 1712, del 22/11/2016, che ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle

- Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i Responsabili di Policy del Programma;
- la DGR n. 970, del 13/06/2017, che definisce la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
  - il Regolamento (UE) 2017/1084 "Regolamento della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultra periferiche, e modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili";
  - la Determinazione dirigenziale n. 39, del 21/06/2017, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (SIGECO) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come da ultimo modificato e integrato con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 14/04/2022;
  - il DPGR n. 483, del 09/08/2017, di adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
  - il D.P.R. n. 22, del 5 febbraio 2018, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
  - la Deliberazione n. 118, del 15/02/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 9942 del 22/12/2021, che modifica la Decisione n. 5854 del 13.8.2015;
  - la Deliberazione n. 1034, del 2 luglio 2020, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione C (2020)4719 del 8/7/2020, e confermato la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016 e ss.mm.ii.;
  - la Deliberazione n. 47, del 28 luglio 2020, del CIPE (ora CIPESS) con cui è stata approvata suddetta proposta di POC, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 234 del 21/09/2020, rendendo così esecutivo il POC Puglia;
  - la D.G.R. n. 1794, del 05/11/2021, avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii." (BURP n/ 140 suppl. del 11/11/2021);
  - il D.M. 25 ottobre 2021, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017";
  - la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione unitaria n. 110, del 10/11/2017, come modificata dalla d.d. n. 425 del 22.11.2018, che ha previsto l'articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni, tra cui la Sub-Azione 6.8.c e successive modifiche e integrazioni;
  - la Determinazione del Dirigente della Sezione Turismo n. 151, del 05/10/2021, di conferimento dell'incarico di Responsabile di Sub-Azione 6.8 – tipologie di interventi 6.8.3;
  - la Determinazione del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, con cui verrà disposta la delega di funzioni, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii. - ad esclusione delle lettere f), k), in favore del Dirigente della Sezione Economia della Cultura per l'attuazione degli interventi in argomento.

**Premesso che:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" prevede, all'art. 5, che la Regione predispona un programma triennale per lo spettacolo e, al successivo art. 10, un criterio di priorità nell'assegnazione delle risorse disponibili in favore dei soggetti FUS riconosciuti dal Ministero competente;
- il Regolamento Regionale n. 11 del 2007, attuativo della Legge n/ 6/2004 e, in particolare, l'art. 12, comma 5, che disciplina i limiti degli interventi finanziari di sostegno;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n/ 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia", costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- con la Deliberazione n. 543, del 19/3/2019, la Giunta Regionale ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica vision e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le previsioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia – PiiiLCulturaPuglia, perseguendo i relativi obiettivi mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- con D.G.R. n. 191, del 14.2.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo 2016/2025 denominato "Puglia 365" che tra le varie azioni contempla quelle relative alla diversificazione e qualificazione dell'offerta ed in connessione con il Piano strategico della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia" prevede la definizione di una specifica linea di intervento incentrata sulle attività culturali e sul patrimonio culturale materiale e immateriale, quale strumento essenziale per identificare la Puglia quale destinazione turistico-culturale di qualità;

**Dato atto che:**

- il POR Puglia 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" attività di "destination marketing" tese alla valorizzazione dell'attrattività del territorio da veicolare anche attraverso attrattori culturali e iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale;
- con nota prot. AOO\_165/505 del 22/1/2021 l'AdG FESR-FSE 2014-2020 ha comunicato la riprogrammazione di risorse a valere sul POR Puglia 2014-2020 confluite nel POC articolate in Assi e Azioni, chiedendo contestualmente alle strutture regionali una ricognizione di progetti e procedure che potessero essere concluse a valere su risorse del Programma Operativo Complementare 2014-2020;
- con nota prot. AOO\_165/505 del 22/1/2021 l'AdG FESR-FSE 2014-2020 ha comunicato la riprogrammazione

di risorse a valere sul POR Puglia 2014-2020 confluite nel POC articolate in Assi e Azioni, chiedendo contestualmente alle strutture regionali una ricognizione di progetti e procedure che potessero essere concluse a valere su risorse del Programma Operativo Complementare 2014-2020;

- nell'ambito della Programmazione regionale 21-27 Programma Operativo Complementare 2021-2027, è previsto il sostegno agli operatori dello spettacolo riconosciuti, dal Ministero della Cultura, quali beneficiari del Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

**Considerato che:**

- la strategia in ambito di promozione turistica perseguita dalla Regione Puglia attraverso la realizzazione di iniziative artistiche e culturali di grande rilevanza e qualità si sviluppa in coerenza con le azioni del Piano Strategico del Turismo, nel quale sono, tra l'altro, definite le azioni di comunicazione e promozione per consolidare il brand Puglia attraverso eventi artistico-culturali, supportando la valorizzazione del territorio in settori quali quello musicale, dell'enogastronomia, delle arti e della creatività, nonché della cultura in genere;
- la promozione di attività culturali ed iniziative di spettacolo dal vivo, del teatro, della danza, della musica e dello spettacolo viaggiante sono da considerarsi vettori per potenziare e diversificare ad ampio raggio l'offerta attrattiva del brand Puglia con importanti ricadute in termini di promozione turistica del territorio, andando a favorire la sinergica integrazione e contaminazione dello spettacolo, delle arti e del turismo;
- la programmazione strategica regionale individua nella promozione delle produzioni artistiche e spettacolari realizzate dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura (per il triennio 2022/2024) quali soggetti beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV, ex FUS) lo strumento idoneo a dare un forte impulso alla valorizzazione del territorio in termini turistici atteso che tali soggetti accreditati promuovono, in una dimensione strutturata e consolidata, interventi di pregio artistico-culturale, in relazione ai quali è di evidenza palmare la capacità di sviluppare nuove modalità per promuovere, valorizzare e narrare il territorio e per costruire esperienze e servizi innovativi per attrarre un turismo di qualità;

**Preso atto che:**

- il consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) statuisce che lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V” e secondo cui “a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell’ottica della tutela dell’interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)”;
- alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale sopra citato, l’esercizio della funzione pubblicistica d’interesse nazionale svolto nel settore in argomento in attuazione dell’articolo 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica previste dall’articolo 114 della Costituzione;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (20161C 262/01), in relazione alla nozione di impresa e di attività economica, specifica, con riferimento alle attività nel settore culturale che “la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico” e che “il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività..)”;
- occorre tener conto del carattere infungibile della prestazione artistica/culturale, nonché del fatto che l’intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell’unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;

**Considerato altresì che:**

- i soggetti accreditati dal Ministero della Cultura, per il triennio 2022/2024, quali soggetti beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV, ex FUS), sono in possesso di specifici requisiti di natura qualitativa e quantitativa;
- condizione essenziale per il riconoscimento delle spese sostenute per le programmazioni di eventi e per il mantenimento della qualifica di "soggetti ministeriali FNSV" è il cofinanziamento delle attività da parte della Regione e, a tal fine, l'art. 10, comma 2, della Legge regionale n. 6/2004, assegna una priorità al sostegno di tali soggetti da parte della Regione Puglia;
- le attività promosse dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura risultano particolarmente funzionali al perseguimento dell'azione strategica in termini di promozione turistica del territorio e strumentali agli obiettivi di cui all'Azione 6.8 del POR-POC Puglia 2014-2020;
- la Sezione Economia della Cultura, sulla scorta dell'analisi di quanto già realizzato dai soggetti FNSV nell'annualità 2023, e in base al D.M. 25 ottobre 2021 e ai successivi DDG di assegnazione dei contributi FNSV 2024, ha stimato in € 7.200.000,00 le risorse finanziarie necessarie ad assicurare per il 2024 – anno di chiusura del triennio FNSV 2022-2024 – la continuità progettuale sul territorio pugliese delle azioni già realizzate nell'anno 2022 e proseguite nel 2023, giusta DGR n. 1427 del 18/10/2023;
- le risorse finanziarie ad oggi disponibili a valere sul POC Puglia 2014-2020 - Azione 6.8, ammontano a € 2.500.000,00; tali risorse garantiscono solo in parte la copertura finanziaria necessaria, per l'esercizio 2024, per il sostegno dei progetti di elevata rilevanza nell'ambito della strategia regionale di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, realizzati dagli operatori rispondenti ai requisiti sopra evidenziati e rappresentati nella "Scheda fabbisogno finanziario" allegata al presente atto (allegato 1);

**Ritenuto che:**

- la rilevanza strategica della promozione del brand Puglia e del riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche del territorio sono favorite anche attraverso il finanziamento delle attività promosse dai "soggetti ministeriali FNSV", attivando con gli stessi specifica procedura negoziale volta alla selezione, attraverso richiesta di comunicazione, degli interventi atti a realizzare l'interesse strategico di cui al presente atto e secondo i Criteri di selezione previsti dall'azione 6.8 approvati dal Comitato di Sorveglianza ;
- la necessità di assicurare la continuità progettuale sul territorio pugliese delle azioni già realizzate negli anni 2022 e 2023, attesa la rilevante valenza delle stesse in termini capacità di sviluppare nuove modalità per promuovere, valorizzare e narrare il territorio e per costruire esperienze e servizi innovativi per attrarre un turismo di qualità;

**Visti altresì:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 39, comma 10, del D. Lgs. 118/2011 "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 37, del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38, del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18, del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48, del 02/02/2024, "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

**Tanto premesso e considerato:**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 750.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

**BILANCIO AUTONOMO**

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 750.000,00	0	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0	-€ 750.000,00
02.06	U0702011	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 - INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	7.2.1	U.1.04.01.02.000	+ € 120.000,00	+ € 120.000,00
02.06	U0702013	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 - INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	7.2.1	U.1.04.03.99.000	+ € 280.000,00	+ € 280.000,00
02.06	U0702015	"POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 - INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE"	7.2.1	U.1.04.04.01.000	+ € 350.000,00	+ € 350.000,00

**VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE****BILANCIO VINCOLATO****Parte I<sup>^</sup> - Entrata****Entrata ricorrente-Codice UE: 2**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza e cassa
02.06	E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.000	+ € 1.750.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

**PARTE II<sup>^</sup> - SPESA****Spesa ricorrente-Codice UE: 8**

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza e cassa
2.06	U0702010	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 - INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA STATO	7.2.1	U.1.04.01.02.000	+ € 280.000,00
2.06	U0702012	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 - INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA STATO	7.2.1	U.1.04.03.99.000	+ € 650.000,00
2.06	U0702014	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 - INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA STATO	7.2.1	U.1.04.04.01.000	+ € 820.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 2.500.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2024, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Economia della Cultura, a valere sull'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n.7/1997.

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

**Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3/7/2023 la presente deliberazione/determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.**

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, al sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 4 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare la "Scheda fabbisogno finanziario" predisposta dalla Sezione Economia della Cultura di concerto con la Sezione Turismo e Internazionalizzazione (allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. prendere atto che il Dirigente della Sezione Turismo, Responsabile dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020 adotterà l'atto amministrativo a delegare le funzioni ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii. al Dirigente della Sezione Economia della Cultura per l'attuazione degli interventi previsti nella scheda allegata;
4. di autorizzare e demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'adozione degli atti consequenziali operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo pari complessivamente a € 2.500.000,00 sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 - Azione 6.8, nonché l'adozione dei provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di cui alla sezione copertura finanziaria;
5. di dare atto che, nelle more dell'Avvio della Programmazione 21-27 e della sottoscrizione dell'accordo di coesione POC 2021-2027, le ulteriori economie che dovessero generarsi, ovvero le stesse risorse POC 2021-2027, dovranno essere destinate alla copertura del fabbisogno complessivo di € 7.200.000,00, che riveste carattere di assoluta priorità;
6. di dare atto che, nelle more del completamento della copertura finanziaria suddetta, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura darà avvio alla procedura negoziale per un importo di € 2.500.000,00 con i soggetti ministeriali FNSV, per l'annualità 2024, per la selezione delle operazioni promosse dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura;
7. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale

- 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
8. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione , pari a complessivi € 750.000,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
  9. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
  10. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale coseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
  11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione  
Responsabile Azione 6.8 del POR-POC Puglia 2014-2020  
Patrizio Giannone

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura  
Angela Cistulli

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria  
Pasquale Orlando

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e  
Valorizzazione del Territorio  
Aldo Patruno

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica  
Gianfranco Lopane

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese  
Culturali, Legalità e Antimafia Sociale  
Viviana Matrangola

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione  
Raffaele Piemontese

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare la "Scheda fabbisogno finanziario" predisposta dalla Sezione Economia della Cultura di concerto con la Sezione Turismo e Internazionalizzazione (allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. prendere atto che il Dirigente della Sezione Turismo, Responsabile dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020 adotterà l'atto amministrativo a delegare le funzioni ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii. al Dirigente della Sezione Economia della Cultura per l'attuazione degli interventi previsti nella scheda allegata;
4. di autorizzare e demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'adozione degli atti consequenziali operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo pari complessivamente a € 2.500.000,00 sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 - Azione 6.8, nonché l'adozione dei provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di cui alla sezione copertura finanziaria;
5. di dare atto che, nelle more dell'Avvio della Programmazione 21-27 e della sottoscrizione dell'accordo di coesione POC 2021-2027, le ulteriori economie che dovessero generarsi, ovvero le stesse risorse POC 2021-2027, dovranno essere destinate alla copertura del fabbisogno complessivo di € 7.200.000,00, che riveste carattere di assoluta priorità;
6. di dare atto che, nelle more del completamento della copertura finanziaria suddetta, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura darà avvio alla procedura negoziale per un importo di € 2.500.000,00 con i soggetti ministeriali FNSV, per l'annualità 2024, per la selezione delle operazioni promosse dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura;
7. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
8. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, pari a complessivi € 750.000,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
9. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

Salvatore Patrizio Giannone  
05.08.2024 13:20:08  
GMT+02:00



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2024/00009

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE ANNO BILANCIARIA N. .... ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			In aumento	In diminuzione	
<b>MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti</b>					
Programma Titolo	1 Fondo di riserva spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-750.000,00	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondo di riserva</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>-750.000,00</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti- Programma</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>-750.000,00</b>	
<b>MISSIONE 7 TURISMO</b>					
Programma Titolo	2 Politica regionale unitaria per il turismo Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.500.000,00 2.500.000,00	
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>	<b>Politica regionale unitaria per il turismo</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>2.500.000,00 2.500.000,00</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>7</b>	<b>TURISMO</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>2.500.000,00 2.500.000,00</b>	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					
				<b>-750.000,00</b>	<b>-750.000,00</b>
				<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
<b>TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	residui presunti		
			previsione di competenza	1.750.000,00	
			previsione di cassa	1.750.000,00	
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti	1.750.000,00	
			previsione di competenza	1.750.000,00	
			previsione di cassa		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti	2.500.000,00	
			previsione di competenza	1.750.000,00	
			previsione di cassa		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti	2.500.000,00	
			previsione di competenza	1.750.000,00	
			previsione di cassa		
				750.000,00	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELLENTE  
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E  
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

### SCHEDE FABBISOGNO FINANZIARIO

<b>Soggetto beneficiario</b>	Soggetti FNSV riconosciuti dal Ministero della Cultura per il triennio 2022-2024
<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo complessivo dell'operazione € 7.200.000,00 Copertura finanziaria con la presente DGR € 2.500.000
<b>Descrizione intervento</b>	<p>I beneficiari della procedura sono stati accreditati dal Ministero della Cultura, per il triennio 2022/2024, quali soggetti beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV), in quanto in possesso di specifici requisiti di natura qualitativa e quantitativa; condizione essenziale per il riconoscimento delle spese sostenute per le programmazioni di eventi e per il mantenimento della qualifica di "Soggetti ministeriali FNSV" è il cofinanziamento delle attività da parte della Regione. L'art. 10, comma 2, della Legge regionale n. 6/2004, inoltre, assegna una priorità al sostegno di tali soggetti da parte della Regione Puglia.</p> <p>Attraverso il presente intervento regionale si intende assicurare la continuità progettuale sul territorio pugliese delle azioni già realizzate nell'anno 2022 e proseguite nel 2023, giusta DGR n. 1427, del 18/10/2023.</p> <p>L'intervento ha l'obiettivo di sviluppare, rafforzare e promuovere le attività culturali e le iniziative di spettacolo dal vivo, del teatro, della danza, della musica e dello spettacolo viaggiante, sia sul territorio regionale ma anche in Italia e all'estero, al fine di realizzare azioni di valorizzazione integrata del territorio e del suo patrimonio culturale, per attrarre investimenti sul territorio regionale, promuovere la Puglia sia a livello locale che internazionale, in conformità agli obiettivi stabiliti all'interno del Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365" e del Piano Strategico regionale della Cultura "Piiil".</p> <p>Oggetto dell'intervento è pertanto il sostegno ai progetti di pregio artistico-culturale, in relazione ai quali è di evidenza palmare la capacità di contribuire al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, al fine di promuovere, valorizzare e narrare il territorio ed il suo patrimonio culturale.</p>
<b>Localizzazione intervento</b>	Puglia
<b>Risultati attesi</b>	- incremento dell'incoming turistico: numero di presenze dirette (ospiti/iscritti agli eventi/numero di accessi agli eventi/ registrazione di spettatori/visitatori, etc) e indirette (visitatori / famiglie di ospiti o



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)  
[www.piiilculturapuglia.it](http://www.piiilculturapuglia.it)  
[www.puglia365.it](http://www.puglia365.it)





DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E  
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

	<p>di iscritti agli eventi ecc.), attraverso la valorizzazione e il potenziamento dell'offerta turistica regionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione turistica degli attrattori culturali e naturali del territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;</li> <li>- valorizzazione delle imprese di esercizio cinematografico e delle imprese dello spettacolo dal vivo;</li> <li>- consolidamento della produzione e della programmazione, per la diversificazione e l'ampliamento della qualità dell'offerta culturale attraverso una gestione innovativa;</li> <li>- promozione di uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività;</li> <li>- qualificazione dell'offerta culturale, valorizzando e perfezionando (empowerment) le competenze professionali degli operatori culturali, dei talenti e delle realtà di eccellenza presenti nella filiera del libro, in particolare dei festival e dei premi letterari;</li> <li>- accrescimento della competitività delle PMI operanti in Puglia;</li> <li>- tutela dell'ambiente e promozione di un uso efficiente delle risorse.</li> </ul>
<b>Target</b>	Soggetti FNSV
<b>Soggetto attuatore</b>	Sezione Economia della Cultura
<b>Responsabile dell'attuazione</b>	Dirigente responsabile Sezione Economia della Cultura

**Cronoprogramma**

Fasi/Tempo	2024
------------	------



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)  
[www.piiiilculturapuglia.it](http://www.piiiilculturapuglia.it)  
[www.puglia365.it](http://www.puglia365.it)





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2024	9	06.08.2024

P.O.C. PUGLIA 2014-2020. ATTO DI INDIRIZZO PER AVVIO PROCEDURA NEGOZIALE PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI REALIZZATI DAI SOGGETTI ACCREDITATI DAL MINISTERO DELLA CULTURA, TRIENNIO 2022/2024, BENEFICIARI DEL FONDO NAZIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino  
Guarini**

**Dirigente**

Firmato digitalmente da  
NICOLA PALADINO

**NICOLA PALADINO**

**C = IT**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1189

**Preso d'atto e approvazione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS "Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria Istruttrice e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".

Visto:

- l'articolo 2, comma 2 sexies lett. b) del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 stabilisce che "La regione disciplina altresì: [...] b) i principi e criteri per l'adozione dell'atto aziendale di cui all'articolo 3, comma 1-bis; [...]";
- l'articolo 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 stabilisce che: "In funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, le unità sanitarie locali si costituiscono in aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale; la loro organizzazione ed il funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali. L'atto aziendale individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica".
- l'articolo 3, comma 1 quater del D.Lgs. n. 502/1992 stabilisce che "[...] Il direttore generale adotta l'atto aziendale di cui al comma 1-bis; è responsabile della gestione complessiva e nomina i responsabili delle strutture operative dell'azienda";
- l'articolo 15 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 502/1992 stabilisce che:
  - 1. L'atto aziendale di cui all'articolo 3, comma 1-bis, disciplina l'attribuzione al direttore amministrativo, al direttore sanitario, nonché ai direttori di presidio, di distretto, di dipartimento e ai dirigenti responsabili di struttura, dei compiti comprese, per i dirigenti di strutture complesse, le decisioni che impegnano l'azienda, verso l'esterno, l'attuazione degli obiettivi definiti nel piano programmatico e finanziario aziendale.
  - 2. La direzione delle strutture e degli uffici è affidata ai dirigenti, secondo i criteri e le modalità stabiliti nell'atto di cui al comma 1, nel rispetto, per la dirigenza sanitaria, delle disposizioni di cui all'articolo 15-ter. Il rapporto dei dirigenti è esclusivo, fatto salvo quanto previsto in via transitoria per la dirigenza sanitaria dall'articolo 15-sexies."

Visto il D.Lgs n. 288/2003 e ss.mm. e ii. recante "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3" che all'art. 5 stabilisce: "Con atto di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di seguito denominata: "Conferenza Stato-regioni", sono disciplinate le modalità di organizzazione, di gestione e di funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in Fondazioni, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione e di attuazione, nonché di salvaguardia delle specifiche esigenze riconducibili alla attività di ricerca e alla partecipazione alle reti nazionali dei centri di eccellenza assistenziale, prevedendo altresì che il direttore scientifico responsabile della ricerca sia nominato dal Ministro della salute, sentito il Presidente della Regione interessata".

Vista l'Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004 recante "Organizzazione, gestione e funzionamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in fondazioni" che all'art. 1 disciplina il regolamento di organizzazione e funzionamento degli IRCCS pubblici non trasformati in Fondazioni, da adottarsi dal Direttore generale dell'Istituto "sulla base dello schema tipo allegato alla presente intesa, acquisito il parere del Consiglio di indirizzo e verifica di cui all'art. 2" e da trasmettersi "per l'approvazione alla Regione in cui l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico ha la sede prevalente di attività ed al Ministero della salute", stabilendo altresì che gli aspetti organizzativi non disciplinati dalle predette fonti (D.Lgs. 288/2003 ed Intesa Stato-Regioni 1/7/2004) "saranno disciplinati dalle Regioni, sulla base dei principi fondamentali desumibili dalla legislazione vigente".

Vista :

- la Legge Regionale n. 4 del 25/2/2010, che all'art. 19, commi 9 e 10 e 11, prevede che "9. I Direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale istituiscono, mediante apposito atto aziendale (o regolamento di organizzazione e funzionamento, nel caso degli IRCCS pubblici), i dipartimenti, le unità operative complesse, le unità operative semplici a valenza dipartimentale, le unità operative semplici e le strutture di staff nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.  
10. L'atto aziendale è adottato dai direttori generali entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il provvedimento di adozione dell'atto aziendale è sottoposto alle valutazioni della Giunta regionale che, in ragione della complessità dell'azienda o ente proponente, provvede alla sua approvazione. L'atto aziendale e l'istituzione delle strutture ivi previste divengono efficaci solo a intervenuta approvazione da parte della Giunta regionale. Eventuali modifiche o integrazioni all'atto aziendale devono essere approvate dalla Giunta regionale.  
11. L'articolazione organizzativa di ciascuna azienda sanitaria, IRCCS pubblico e delle AOU come risultante dell'atto aziendale approvato dalla Giunta regionale deve essere registrata nel sistema informativo sanitario regionale".
- la Legge Regionale 29 maggio 2017, n. 17 e ss. mm. ii. recante: "Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1603/2018 avente ad oggetto "Parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici e complesse, posizioni organizzative e coordinamenti per il personale delle Aziende ed Enti del S.S.R. ex art. 12, co. 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012. Modifica Allegato 1 alla D.G.R. 3008/2012 in adeguamento alla rete ospedaliera ex R.R. n. 7/2017 s.m.i. e ai dati demografici ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2017" con la quale sono state adeguate il numero massimo di strutture complesse, strutture semplici, coordinamenti e posizioni organizzative attribuibili da parte di ciascuna Azienda o Ente SSR, calcolato sulla base dei parametri standard per le strutture organizzative approvati con DD.GG.RR. n. 1388/2011 e n. 3008/2012, alla nuova rete ospedaliera regionale di cui al Regolamento Regionale n. 7/2017 s.m.i. ed ai dati demografici regionali aggiornati all'1/1/2017.
- la nota prot. AOO183/01/10/2019 n. 12943 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa aziendale. Riscontro vs nota prot. n. 17092 del 13.09.2019" con la quale si confermavano per l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" i valori standard di cui alla nota prot. AOO\_183 n. 8187 dell'11/06/2019 e cioè:

Azienda/ Ente SSR	n. Strutture Complesse	n. Strutture semplici	n. coordinamenti	n. Posizioni Organizzative
IRCCS G. PAOLO II	16	23	16	3/4

Preso atto che:

- con mail del 31/03/2023 e con successiva nota prot. AOO\_183/0012073 del 07/04/2023 il Dipartimento Salute ha trasmesso agli IRCCS regionali di diritto pubblico le Linee Guida redatte dalla Direzione

Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della Salute in collaborazione con il Coordinamento Tecnico della Commissione Salute della Regione Emilia-Romagna contenente le indicazioni per supportare le procedure di adeguamento degli atti aziendali e dei regolamenti degli IRCCS ai sensi del dettato normativo d.lgs 200/22;

- Con Deliberazione n. 825 del 12.06.2023 la Giunta regionale ha preso atto e approvato, ai sensi dell'art. 1 dell'Intesa Stato-Regioni dell'1 luglio 2004, il *"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"*;
- con Deliberazione n. 1434 del 19.10.2023 la Giunta regionale ha stabilito al punto 17 lett. e) del deliberato che: *"il Direttore Generale dell'IRCCS G. Paolo II dovrà adottare l'Atto aziendale, entro sei mesi dall'approvazione del presente provvedimento, in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii. nonché della normativa nazionale e regionale in materia"*.

Considerato che:

- in esecuzione alla normativa vigente in materia, nonché alle disposizioni di Giunta regionale, con nota prot. n. 10251 del 24.04.2024, il Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ha trasmesso l'atto aziendale contenente l'assetto organizzativo interno;
- l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ha inviato bozza dell'Atto Aziendale comunicando che lo stesso *"ripropone a livello sostanziale quanto già disciplinato nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento deliberato con provvedimento del Direttore Generale n. 323 del 31 marzo 2023 e approvato in Giunta con DGR n. 825 del 12 giugno 2023. Trattasi di atto conformativo che prendendo atto di quanto già disciplinato nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, conferma l'impianto strutturale Dipartimentale e opera alcune modifiche unicamente a livello organizzativo [...]"*.
- le modifiche apportate riguardano:
  - a) la ridenominazione del Dipartimento di Staff in *"Dipartimento di Staff e Aree Amministrative"*, in afferenza funzionale alla Direzione Strategica, che prevede le seguenti Strutture e funzioni:
    - SC Area Tecnica e Servizi Informatici
    - SSD Ingegneria clinica
    - SSD Controllo di Gestione
    - SC Area Gestione Risorse Finanziarie
    - SC Area Gestione Risorse Umane
    - SD Patrimonio Appalti e Contratti
    - URP e Comunicazione
    - SC Struttura Burocratico Legale, Affari generali e Privacy
    - Ufficio Formazione
    - Ufficio Controllo Strategico, RPTC e antiriciclaggio.
  - b) ridenominazione del Dipartimento della Gestione in *"Dipartimento Clinico Gestionale Oncologico"*, in afferenza funzionale alla Direzione Strategica, includendo le seguenti Strutture funzioni e Servizi:
    - SC U.O. di Statistica ed Epidemiologia e sistemi informativi
    - SSD C.Or.O. Bed Management presa in carico e Team Multidisciplinari
    - SSD Servizio delle professioni sanitarie
    - Servizio di Prevenzione e Protezione
    - Servizio di Sorveglianza Sanitaria
    - SSD Qualità e Risk Management
    - SC Farmacia Ospedaliera e U.Ma.C.A
    - R.U.LA. / CUP MANAGER
    - Servizio socio-assistenziale
    - Servizio nutrizionale

- Servizio di psiconcologia
  - Servizio di Cure palliative e Terapia del dolore
  - Servizi specialistici ambulatoriali
  - Project Management della Ricerca
- c) lo spostamento della SSD C.Or.O. Bed Management presa in carico e Team Multidisciplinari dal Dipartimento di Area Medica al Dipartimento Clinico Gestionale Oncologico che pone l'accento sulla presa in carico del paziente oncologico, con funzione trasversale nel percorso di cura.
- d) La conferma dell'impianto Dipartimentale già disciplinato nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, che aveva già previsto una riduzione dei Dipartimenti da n. 6 a n. 5, n. 16 Strutture Complesse e n. 23 Strutture Semplici ed a valenza Dipartimentale, riproponendo le denominazioni e funzioni associate alle singole strutture con l'unica variazione dei Dipartimenti sopra menzionati.
- Sulla base dell'istruttoria effettuata dal competente Servizio regionale l'atto aziendale così come proposto risulta essere conforme alla normativa vigente in materia, nonché alle linee guida regionali innanzi citate.

Richiamati, infine,:

- la nota prot. n. 0003798 del 24.07.2023 con la quale il Ministero della Salute, in ossequio al procedimento ex art. 1, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200, ha comunicato al Dipartimento Salute che la proposta di afferenza all'area tematica di "oncologia" dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" è coerente con la specializzazione disciplinare oggetto del riconoscimento scientifico di provenienza, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera d), d.lgs. n. 288/2003, come modificato dall'art. 7, del d.lgs. 200/2022;
- il conseguente decreto del 25 ottobre 2023 con il quale il Ministero della Salute ha Individuato che l'area tematica di afferenza per l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" è "oncologia";

Stante quanto innanzi, si ritiene di approvare l'atto aziendale contenente l'assetto organizzativo interno dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", così come inviato con nota prot. 10251 del 24.04.2024, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone, altresì, di riconoscere l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" quale Centro di Riferimento Regionale per l'area tematica di "oncologia", ai sensi di quanto previsto dall'allegato 3 del d.lgs. 200/2022, quale requisito necessario ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera d), d.lgs. n. 288/2003, come modificato dall'art. 7, del d.lgs. 200/2022, così come riconosciuto dal d.m. 25 ottobre 2023.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

##### ***Garanzie alla riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)</b>
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, a norma dell'art. 4, comma 4, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'atto aziendale contenente l'assetto organizzativo interno dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" così come inviato con nota prot. 10251 del 24.04.2024, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" si qualifica quale centro di riferimento regionale per l'area tematica di "oncologia", ai sensi di quanto previsto dall'allegato 3 del d.lgs. 200/2022, quale requisito necessario ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera d), d.lgs. n. 288/2003, come modificato dall'art. 7, del d.lgs. 200/2022, così come riconosciuto dal d.m. del 25 ottobre 2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II";
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE

**Daniela PIZZUTO**

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"

**Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

**Mauro NICASTRO**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

**Vito MONTANARO**

Il Presidente della Giunta Regionale

**Michele EMILIANO**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'atto aziendale contenente l'assetto organizzativo interno dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" così come inviato con nota prot. 10251 del 24.04.2024, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" si qualifica quale centro di riferimento regionale per l'area tematica di "oncologia", ai sensi di quanto previsto dall'allegato 3 del d.lgs. 200/2022, quale requisito necessario ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera d), d.lgs. n. 288/2003, come modificato dall'art. 7, del d.lgs. 200/2022, così come riconosciuto dal d.m. del 25 ottobre 2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II";
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



## **REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO**

---

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

---

## Sommario

### Premessa

#### TITOLO I – GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Art.1 Costituzione, sede legale, sito, logo

Art. 2 Finanziamenti

Art. 3 La Mission istituzionale. La Vision.

Art. 4 Strumenti

Art. 5 Funzioni di assistenza e di ricerca – Attività clinica e attività di ricerca.

#### TITOLO II – GLI ELEMENTI FONDANTI

Art. 6 Organizzazione

Art. 7 La ricerca

Art. 8 Attività di sperimentazione

Art. 9 Prodotti della ricerca

Art. 10 Formazione e didattica

Art. 11 Patrimonio e mezzi finanziari

Art. 12 Esercizio Finanziario

#### TITOLO III – GLI ORGANI DELL’ISTITUTO

Art. 13 Gli Organi

Art. 14 Il Consiglio di Indirizzo e Verifica

Art. 15 Il Direttore Generale

Art. 16 Il Direttore Scientifico

Art. 17 Il Collegio Sindacale

#### TITOLO IV – L’ORGANIZZAZIONE STRATEGICA

Art. 18 Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo

#### TITOLO V – GLI ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 19 Il Collegio di Direzione

---

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**

---

**Art. 20 Il Comitato tecnico Scientifico**

**Art. 21 Il Comitato Etico**

**Art. 22 Il Comitato Consultivo Misto**

**Art. 23 Il Collegio Tecnico**

**TITOLO VI – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

**Art. 24 Il modello organizzativo**

**TITOLO VII - I PRINCIPI E GLI STRUMENTI DELLA GESTIONE**

**Art. 25 L'unitarietà della gestione**

**Art. 26 L'orientamento ai bisogni dell'utenza**

**Art. 27 L'integrazione con la rete ospedaliera regionale**

**Art. 28 Il governo clinico**

**Art. 29 La Trasparenza dell'azione amministrativa**

**Art. 30 Le risorse umane**

**Art. 31 Attività Negoziale**

**Art. 32 I rapporti con le organizzazioni sindacali**

**Art. 33 L'Organismo Indipendente di Valutazione**

**Art. 34 Il Comitato Unico di Garanzia**

**Art. 35 Funzioni di Controllo Interno**

**Art. 36 Libera Professione**

**Art. 37 Atti Regolamentari**

**TITOLO VIII – LA RICERCA**

**Art. 38 La Ricerca**

**Art. 39 Le Sinergie tra Ricerca Assistenza e Formazione**

**Art. 40 Il personale di Ricerca**

**Art. 41 Linee di Ricerca**

**Art. 42 L'integrazione tra ricerca e formazione**

**Art. 43 Il Funzionamento della Ricerca Scientifica**

**TITOLO IX – I RAPPORTI CON GLI INTERLOCUTORI ESTERNI**

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

---

**Art. 44** Le relazioni con le Istituzioni e con la società civile

**Art. 45** La collaborazione con le Università

**TITOLO X – VIGILANZA, NORME FINALI E DI RINVIO**

**ORGANIGRAMMA**

**FUNZIONIGRAMMA**

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**PREMESSA**

Il presente Regolamento costituisce adeguamento del precedente Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (adottato con delibera del Direttore Generale n. 469/2017) a seguito dell'emanazione del d.lgs 200/2022 recante il *"Riordino della disciplina degli Istituti di Ricovero e cura a carattere scientifico"*, tenuto conto della disciplina di cui al d.lgs. 288/2003, dei contenuti dell'Atto d'Intesa Stato-Regioni stipulato il 1 luglio 2004 e successiva Intesa del 29 maggio 2014 recante modifica all'articolo 12 dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni del 2004, nonché in coerenza alle disposizioni statali e regionali in materia di Aziende Sanitarie in quanto applicabili.

Il presente Regolamento rappresenta lo strumento giuridico mediante il quale l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" sancisce i principi e i criteri della propria organizzazione ed i meccanismi di funzionamento, delineando gli ambiti della propria autonomia gestionale nei limiti delle norme che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione.

Costituiscono documenti di indirizzo:

- D.lgs. 30/12/1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.
- D.lgs. 288/2003 "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere Scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3".
- Atto d'Intesa Stato – Regioni 1° luglio 2004 recante: «Organizzazione, gestione e funzionamento degli istituti di ricovero e cura a carattere Scientifico non trasformati in fondazioni», di cui all'art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. Intesa ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e dell'art. 8, com-ma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131.
- Atto d'Intesa Stato – Regioni 29 Maggio 2014 Intesa recante modifica all'articolo 12 dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni il 1° luglio 2004 (Rep. atti n. 2037) avente ad oggetto: "Organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico non trasformati in Fondazioni, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288".
- D.M. 14 marzo 2013 avente ad oggetto "Documentazione necessaria per il riconoscimento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico."
- D.M. 5 febbraio 2015 Modifica del decreto 14 marzo 2013, recante: «Documentazione necessaria per il riconoscimento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico».
- DGR Regione Puglia n. 879/2015 Linee guida per l'adozione degli atti aziendali di Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere - Universitarie della Regione Puglia - Approvazione.
- D.lgs. n. 171 del 2016 e s.m.i. avente ad oggetto l'Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.
- Legge Regionale n. 17/2017 recante "Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia".
- Legge Regionale n. 61/2017 recante "Modifiche alla legge regionale 29 maggio 2017, n. 17 (Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia)".
- D.M. 8 febbraio 2013 Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici.
- Piano Nazionale della Prevenzione e Piano Regionale della Prevenzione.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- D.lgs. n. 200/2022 recante "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.
- Patto della Salute
- Linee Guida OECI (Organization of European Cancer Institute)
- Carta Europea dei Diritti del Malato di Cancro
- Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A."
- D.lgs. n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A."
- D.lgs. n. 97/2016 recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 190/2012 e del d.lgs. n. 33/2013, ai sensi dell'art. 7 della L. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche.
- l'Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il "Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025".
- Deliberazione 23 febbraio 2017, n. 221 con cui la Giunta Regionale ha approvato il modello organizzativo e principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.).
- Deliberazione 20 febbraio 2018, n. 192 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della nomina dei coordinatori Operativi Dipartimentali, dei componenti della Consulta Oncologica Regionale, dei Componenti della Consulta oncologica regionale, dei componenti dei Gruppi di patologia interdisciplinari e dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.).
- deliberazione di Giunta regionale n. 1603 del 13 settembre 2018 avente ad oggetto: "Parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici e complesse, posizioni organizzative e coordinamenti per il personale delle Aziende ed Enti del S.S.R. ex art. 12, co. 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012. Modifica Allegato 1 alla D.G.R. 3008/2012 in adeguamento alla rete ospedaliera ex R.R. n. 7/2017 s.m.i. e ai dati demografici ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2017".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1103 del 16/07/2020 avente ad oggetto: "Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. relativa alla individuazione dei Centri Hub e Spoke chirurgici della (ROP) e degli indicatori - Revisione identificazione Centri di Orientamento Oncologico (COro) della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) e relativo regolamento. Istituzione Comitato Etico Unico Oncologico e l'Alto Comitato per la ricerca Oncologica".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1104 del 16/07/2020 è stato approvato il documento avente ad oggetto: "Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. riferite ai PDTA regionali per Cr. Colon retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr Neoplasie mammarie e Cr. Endometrio".
- Deliberazione della Giunta Regionale Pugliese 7 agosto 2020, n.1332 recante «Approvazione del Documento Tecnico "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"».
- Deliberazione 22 dicembre 2021, n. 2198 con cui la Giunta Regionale ha approvato il documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" in ottemperanza a quanto stabilito con l'Intesa Stato-Regione del 6 agosto n.131 del 06.08.2020, rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025."
- Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2022, n. 843 ad oggetto «Definizione dei criteri per l'erogazione di prestazioni specialistiche di secondo livello, previste dai programmi di screening oncologici, da parte delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici della Puglia - Regolazione dei rapporti interaziendali - Approvazione schema-tipo».
- Piano Oncologico Nazionale - documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027 adottato il 26 gennaio 2023 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

---

- Regolamenti regionali 22 novembre 2019, n. 23 e n. 14 del 20 agosto 2020, con i quali la Regione Puglia ha approvato il *“Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017”*.

**TITOLO I – GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI****Art. 1 Costituzione, sede legale, sito, logo**

L'Istituto è denominato "ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II", di seguito ITB (Istituto Tumori di Bari) ed è un **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**.

Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 288 del 16 ottobre 2003 è Istituto di diritto pubblico a rilevanza nazionale, non trasformato in fondazione, confermato con DM 27 febbraio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.54/2006 e atti successivi, in ultimo confermato con decreto ministeriale 26 novembre 2018 nella specializzazione di "ONCOLOGIA".

L'Istituto trae origine dal Centro Tumori gestito dal Consorzio Provinciale per la lotta contro i tumori, istituito con Decreto Prefettizio del 19 gennaio 1933, n. 264243.

Senza interruzioni di continuità, tale Ente ha continuato a svolgere le sue funzioni fino al 20 maggio 1976, quando, con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1058, è stato costituito come "Ente Ospedaliero" e definito Ospedale Provinciale Specializzato in Oncologia.

Con Decreto Interministeriale del 13 maggio 1985, l'Ospedale Provinciale specializzato in Oncologia è stato riconosciuto quale **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**.

L'assetto istituzionale, organizzativo e gestionale è disciplinato dalle leggi regionali n. 17/2017 e s.m.i. in attuazione del d.lgs. n. 288/2003 e s.m.i., nonché dalle leggi nazionali e regionali in materia di finanziamento, contabilità e organizzazione delle Aziende Sanitarie.

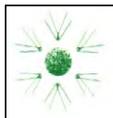
L'ITB è riconosciuto "Clinical Cancer Center (2015-2020)" dalla Organization of European Cancer Institutes (OECI), con Delibera n. 146 del 2015.

Relativamente ai centri regionali di riferimento regionale di patologia, si evidenzia che, come riportato nella DGR 23 febbraio 2017, n. 221 di costituzione della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.), l'ITB, già individuato dalla Regione come "Centro di Riferimento Oncologico Regionale", è sede dell'Unità di Coordinamento (UCoOR) cui compete il coordinamento e la gestione operativa delle attività e delle risorse finanziarie specificamente attribuite dalla Consulta Oncologica Regionale; è Hub della R.O.P. nell'ambito del sistema Hub & Spoke. È Centro Regionale per la Ricerca e la Cura dei Tumori rari riconosciuto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 2 maggio 2019.

La **sede legale** dell'Istituto è in Viale Orazio Flacco 65 – 70124 BARI, dove sono collocate le proprie strutture amministrative, di assistenza e di ricerca. Previa stipula di accordi ad hoc, l'ITB può esercitare attività presso altre sedi.

L'**indirizzo del sito web** dell'Istituto è <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs>

Il **logo** dell'Istituto è rappresentato dalla seguente immagine che rappresenta una cellula tumorale "aggredita dalla terapia"; il logo intende esprimere graficamente la mission aziendale:



REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

Nessun logo diverso da quello formalmente approvato può essere utilizzato nella documentazione ufficiale dell'Istituto. È possibile la compresenza, purché autorizzata, del logo di Agenzie o Aziende o Istituzioni nazionali o internazionali, nonché di eventuali sponsor pubblici e privati, purché connesse ad iniziative e progetti specifici che coinvolgono l'ITB.

Uniformando la propria veste grafica alle linee guida del progetto regionale Hospitality - sull'accoglienza nelle strutture sanitarie pugliesi - finalizzato alla creazione di una comune identità visiva, l'ITB adotta il logo regionale Puglia Salute:



## Art. 2 I finanziamenti

Il patrimonio dell'Istituto è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad esso appartenenti come risulta dal libro cespiti. I beni sono inventariati in patrimonio disponibile ed indisponibile.

La partita IVA dell'ITB è la seguente: 00727270720

L'ITB adotta la contabilità economico-patrimoniale secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla normativa inerente alle aziende sanitarie regionali. L'ITB è finanziato sulla base delle disposizioni nazionali e regionali, nonché delle previsioni contenute negli eventuali atti di intesa tra Stato e Regione al fine del perseguimento dell'integrazione tra le politiche di assistenza sanitaria e di ricerca, mediante accordi di programma. L'ITB può inoltre beneficiare degli accordi promossi dalla Regione Puglia con altre Regioni, sulla base dei quali sia ritenuto rilevante il coordinamento dell'attività di ricerca corrente e finalizzata svolta dall'Istituto stesso, ovvero, il suo inserimento nelle attività previste dai predetti accordi. L'Istituto accetta inoltre donazioni liberali ed usufruisce dei benefici economici previsti dalla norma che disciplina il finanziamento del cosiddetto "5 x mille".

## Art. 3 La Mission istituzionale. La Vision.

L'ITB, in coerenza con le disposizioni di legge vigenti per gli IRCCS e negli ambiti disciplinari individuati in conformità alla programmazione nazionale e regionale, persegue le seguenti finalità:

- svolgere, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e nell'ambito disciplinare individuato in sede di riconoscimento e in conformità alla programmazione nazionale e regionale, attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica e sanitaria, di tipo clinico e traslazionale, promuovendo altresì l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- elaborare ed attuare, direttamente o in rapporto con altri enti, programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria con riferimento agli ambiti istituzionali di attività e per il miglioramento e lo sviluppo delle stesse;
- sperimentare e verificare forme innovative di gestione e di organizzazione in campo sanitario, nel proprio ambito disciplinare;

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- promuovere l'inserimento dell'Istituto nelle reti nazionali ed internazionali.

L'ITB opera in tre aree: clinica, ricerca e formazione. La sua missione è raggiungere e mantenere livelli di eccellenza nella prevenzione dei tumori e nella diagnosi, cura e riabilitazione delle persone affette da patologie neoplastiche, curando in via prioritaria la ricerca nei settori della epidemiologia, della eziologia, della trasformazione e progressione neoplastica e nel settore delle terapie sperimentali. Le attività dell'Istituto vengono svolte curando costantemente i principi dell'etica, della centralità della persona, dell'efficacia delle prestazioni assistenziali e della efficienza dei processi organizzativi.

Obiettivo strategico primario è il potenziamento della ricerca traslazionale volta al miglioramento delle diagnosi e delle terapie in campo oncologico con l'intento di promuovere la sinergia tra ricerca e assistenza. L'ITB individua la ricerca traslazionale come fondamento della propria azione, ponendo, quale obiettivo prioritario, la massima integrazione tra l'attività di ricerca sperimentale e la pratica clinica al fine di migliorare la qualità assistenziale e sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici. A tal fine orienta la sua azione al recepimento delle innovazioni tecnologiche, analizzandone il possibile impatto e sostenendo l'innovazione organizzativa come *modus operandi*.

Al fine di promuovere l'internazionalizzazione della Ricerca, l'ITB si pone come obiettivo la valorizzazione dell'attività dei Ricercatori, promuovendo un'attività di formazione specifica anche orientata alla capacità di predisporre proposte progettuali di respiro internazionale. In tale prospettiva promuove analisi comparative della propria performance rispetto alle equivalenti strutture nazionali ed internazionali utili a definire un sistema virtuoso di crescita esperienziale e professionale.

Elementi metodologici fondamentali sono l'approccio multidisciplinare alla patologia e la creazione di collegamento e sinergia con le reti nazionali e regionali. Sostiene collaborazioni e sinergie fra i diversi attori della ricerca (IRCCS, Università, Poli tecnologici) mirate all'innovazione e al trasferimento tecnologico. Per quanto concerne l'inserimento in rete, l'ITB partecipa alla rete interregionale AMORE – Alleanza mediterranea oncologica in Rete, con gli IRCCS Pascale di Napoli e CROB di Rionero in Vulture (PZ), partecipa alle attività della Rete Europea EURACAN, di Alleanza Contro il Cancro (ACC) ed è membro OECl.

L'ITB è integrato nel Servizio Sanitario Regionale quale **Centro di riferimento oncologico regionale** con il compito di garantire assistenza e ricerca in ambito oncologico e di coordinare le funzioni di ricerca e cura anche attraverso la definizione di Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per le patologie oncologiche, monitorandone l'efficacia e provvedendo al loro aggiornamento.

Sulla base di tali premesse l'ITB si candida a diventare centro d'eccellenza nella cura delle patologie oncologiche ponendo le basi per l'implementazione di un percorso di presa in carico del cittadino che affonda le sue radici nella prevenzione attraverso lo **screening territoriale** e si concretizza nell'avvio di percorsi di cura individualizzati e specialistici (medicina di precisione) che trovano nella ricerca la propria fonte di alimentazione e rinnovamento.

#### Art. 4 Strumenti

Per il raggiungimento della sua missione e delle finalità, in coerenza con le disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti per gli IRCCS, l'Istituto può:

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- stipulare contratti, ivi comprese la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto della proprietà o di altri diritti reali su immobili;
- amministrare, gestire e valorizzare i beni di cui abbia la disponibilità a qualunque titolo;
- acquisire da parte di soggetti pubblici e privati risorse finanziarie e beni da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali;
- stipulare accordi, convenzioni e contratti con enti pubblici e soggetti privati, partecipare ad associazioni, consorzi, società, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi coerenti con quello proprio;
- formalizzare convenzioni e/o protocolli d'intesa con Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere Universitarie, per specifiche attività cliniche e di ricerca;
- svolgere ogni attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

**Art. 5 Funzioni di assistenza e di ricerca – Attività clinica e attività di ricerca.**

L'ITB svolge la propria attività assistenziale e di ricerca sulla base di programmi annuali e pluriennali che pianificano l'attività secondo un principio di stretto collegamento.

In tale contesto eroga prestazioni assistenziali riconosciute come L.E.A. dal Sistema Sanitario Nazionale e Regionale. I volumi e le tipologie dell'attività assistenziale sono definiti mediante appositi atti con la Regione da stipularsi secondo le norme vigenti, tenuto conto delle peculiarità delle attività svolte dall'Istituto, nell'ambito di documenti di programmazione economico-finanziaria della Regione Puglia. Detti accordi costituiscono riferimento per l'attività di indirizzo e programmazione del CIV – Consiglio di Indirizzo e Verifica.

L'ITB attua misure idonee di collegamento e sinergia con altre strutture di ricerca e di assistenza sanitaria, pubbliche e private, con le Università e con le Reti degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, con un beneficio in termini di competitività nazionale ed internazionale e per l'attuazione di progetti di ricerca e/o protocolli di assistenza condivisi con l'obiettivo di garantire al paziente le migliori condizioni assistenziali e terapeutiche.

Al fine di trasferire i risultati della ricerca in ambito industriale (**Trasferimento tecnologico**), l'ITB può stipulare accordi e convenzioni, costituire e/o partecipare a consorzi, società, con soggetti pubblici e privati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 8 del d.lgs. 288/2003 e s.m.i..

A tal proposito, promuove:

- l'individuazione di apposito Regolamento per l'adozione dei partner industriali con adeguate competenze tecnologiche e di ricerca;
- la predisposizione e l'aggiornamento periodico dell'Albo mediante procedura di evidenza pubblica in attuazione del principio di trasparenza e di pubblicità; con apposita procedura selettiva individua tra i soggetti inseriti nell'albo quelli in possesso di requisiti di qualificazione e competenze per la stipula dell'accordo. Per l'attuazione delle procedure di trasferimento tecnologico segue gli atti di indirizzo vigenti.

L'ITB può svolgere attività diverse da quelle istituzionali purché compatibili con le finalità di cui all'art. 1 del D.lgs. 288/2003, per le quali può stipulare accordi e convenzioni, costituire e/o partecipare a consorzi e società di persone o di capitali con soggetti pubblici e privati, scelti nel rispetto della normativa nazionale e

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

comunitaria. Destina i relativi proventi in misura prevalente alle attività di ricerca ed alla qualificazione del personale. In nessun caso eventuali perdite dei predetti soggetti possono essere poste a carico della gestione dell'ITB.

L'ITB programma l'attività di ricerca coerentemente con il programma di ricerca sanitaria di cui all'art. 12-bis del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e con gli atti di programmazione regionale in materia.

L'ITB si fa promotore della progettualità eseguibile in rete, attraverso l'aggregazione di più soggetti, anche al fine di razionalizzare le attività ed evitare dispersione di finanziamenti.

A tal proposito l'ITB partecipa alla rete AMORE, alla Rete di Alleanza Contro il Cancro (ACC) ed alla Rete Europea EURACAN, in cui sono compresi i sarcomi. EURACAN è una delle 24 reti che costituiscono le Reti di riferimento europee (ERN, European Reference Networks), reti virtuali concentrate su patologie rare o complesse, che mettono in collegamento gli operatori sanitari nei diversi Paesi europei per condividere conoscenza, esperienza, iniziative, risorse e consentire l'accesso alle cure più adeguate. La partecipazione al network OECI (Organisation of European Cancer Institute) consente all'ITB di promuovere la condivisione di modelli, evidenze e soluzioni cliniche sviluppando un sistema virtuoso di crescita professionale ed esperienziale. L'inscindibilità, la reciprocità e il continuum funzionale tra clinica e ricerca costituisce un plusvalore di indubbia positiva portata, la cui presenza simultanea riconosce all'Istituto la certificazione di Clinical Cancer Center, secondo quanto stabilito dall'Organizzazione degli Istituti del Cancro Europei (OECI). L'accreditamento internazionale conferma che l'Istituto rispetta gli standards internazionali in specifico per la multidisciplinarietà, la ricerca/innovazione e la qualità delle prestazioni assistenziali che caratterizzano la sua attività.

La partecipazione alle Reti promuove il progresso delle conoscenze e consente la sperimentazione di modelli di innovazione anche per potenziare la capacità operativa del Servizio sanitario nazionale e delle reti regionali; consente, inoltre, un rapido raggiungimento degli obiettivi oltre alla validazione dei risultati in vista del potenziale trasferimento al SSN.

L'ITB si colloca come polo oncologico di altissima specializzazione, privilegiando prestazioni ad alto tasso di complessità e di innovazione; in coerenza con la mission dell'Istituto e per motivazioni etiche, le prestazioni definite L.E.A. possono essere integrate da ulteriori prestazioni innovative, qualora riconosciute tali dal Comitato Etico dell'Istituto.

L'ITB adotta un modello di presa in carico globale del paziente oncologico, con approccio multi-professionale e multi-disciplinare, attraverso la condivisione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) adottati a livello aziendale e sottoposti a periodica revisione critica; in coerenza con tali principi, e disponendo di una adeguata logistica, adotta il modello organizzativo dell'assistenza basato sull'intensità delle cure.

L'ITB è HUB della Rete Oncologica Pugliese istituita ai sensi della D.G.R. Puglia n. 221 del 23 febbraio 2017. Dispone inoltre di una Biobanca istituzionale che riveste il ruolo di Biobanca Oncologica Pugliese, BIOBOP (Finanziamento FESR), è sede della Biobanca del Centro Trapianti Pugliese (convenzione con CTR), e coordina la Biobanca nazionale del Microbiota (Finanziamento PON). La tipologia del materiale conservato comprende campioni di tessuto patologico, sano e liquidi biologici provenienti da pazienti oncologici ed altre patologie umane ed animali; il numero di campioni conservati è di circa 40.000 (riferito al triennio 2019-2021); il numero di pazienti è circa 5000 (riferito al triennio 2019-2021); il numero di campioni raccolti

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

ogni anno è circa 8.000 (riferito al triennio 2019-2021) mentre il numero di campioni distribuiti ogni anno è di circa 4000 (riferito al triennio 2019-2021).

La Biobanca è istituzionalmente riconosciuta nel SSR con det. 1079 del 10/12/2009 dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia.

L'ITB assicura l'erogazione di prestazioni appropriate attraverso un monitoraggio costante dell'appropriatezza clinica; favorisce lo sviluppo di sistemi di qualità, la massima accessibilità ai servizi, l'equità delle prestazioni, il raccordo con gli Enti sanitari del territorio anche mediante stipula di accordi per l'erogazione di prestazioni specialistiche di II livello.

L'ITB è orientato alla gestione di patologie oncologiche ad alta complessità attraverso l'utilizzo di un approccio multidisciplinare che permea l'attività clinico-assistenziale. A tal fine istituisce **Team Multidisciplinari** per patologie d'organo specifiche che aggiorna costantemente includendo figure multiprofessionali allo scopo di garantire un approccio sistemico di presa in carico del paziente; opera collegamenti con altre organizzazioni sanitarie e di volontariato ottimizzando ed integrando le risorse disponibili e le risposte assistenziali.

Definisce ed attua procedure volte al miglioramento dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali integrando le pratiche cliniche con le attività di ricerca effettuate all'interno dell'Istituto. Tale pratica si pone come strumento di governo clinico imprescindibile e necessita di un costante monitoraggio ed aggiornamento attraverso la definizione di indicatori di processo, risultato ed esito finalizzati ad un'analisi e valutazione dei percorsi attuati. Il miglioramento dei processi clinico-assistenziali si fonda sulla revisione continua dei percorsi diagnostico terapeutici effettuata sulla scorta delle evidenze della letteratura scientifica in modo da assicurare i migliori risultati in termini di salute.

L'ITB organizza il livello quali-quantitativo dei propri servizi sulla base di un costante monitoraggio dei bisogni sanitari degli utenti, ponendo particolare attenzione alle determinanti legate alla mobilità intra ed extraregionale.

L'ITB garantisce, inoltre, il diritto all'accesso alle cure palliative ed alla terapia del dolore ai sensi della L. n. 38 del 15.03.2010 e s.m.i..

## TITOLO II – GLI ELEMENTI FONDANTI

### Art. 6 Organizzazione

L'Istituto organizza il proprio modello di attività con l'intento prioritario di tutelare il bene primario della salute, sia nel processo di lettura ed interpretazione dei bisogni, sia nel governo dei percorsi diagnostico-terapeutici e della più ampia ed aggiornata offerta di prestazioni nel campo dell'oncologia. Ferme restando le disposizioni normative vigenti in materia di IRCCS, L'ITB articola la propria organizzazione interna nel rispetto di quanto disciplinato in materia dalla Regione Puglia.

Le modalità di organizzazione, di gestione e di funzionamento si ispirano al principio di separazione delle funzioni di indirizzo e verifica, da quelle di gestione ed attuazione, nonché di salvaguardia delle specifiche esigenze finalizzate all'attività di ricerca ed alla partecipazione alle reti nazionali dei centri di eccellenza assistenziale. Il numero e la tipologia dei dipartimenti e delle unità operative complesse e semplici e semplici a valenza dipartimentale vengono definiti con apposito atto di organizzazione da sottoporre al CIV e all'Assessorato Regionale alla Salute. Nella definizione dell'assetto organizzativo il Direttore Generale valuta espressamente le esigenze connesse all'attività di ricerca. Su detta materia il Direttore generale acquisisce il parere obbligatorio del Direttore scientifico. Il rapporto di lavoro del personale dell'ITB è disciplinato dalle disposizioni di cui al d.lgs. 165/2001 e s.m.i. , dal d.lgs. 502/92 e s.m.i., nonché dai vigenti CCNL.

### Art. 7 La Ricerca

La ricerca permea e qualifica ogni atto svolto nell'Istituto. Ogni operatore all'interno dell'Istituto svolge contemporaneamente, in maniera indissolubile, attività di ricerca e di assistenza, sia pure con diversi valori percentuali; viene pertanto privilegiata la ricerca traslazionale; l'Istituto però destina risorse anche ad attività di ricerca di base.

La ricerca si distingue in corrente e finalizzata: è **ricerca corrente** l'attività di ricerca scientifica diretta a sviluppare la conoscenza nell'ambito della biomedicina e della sanità pubblica; è **ricerca finalizzata** quella attuata attraverso specifici progetti e diretta al raggiungimento di particolari e prioritari obiettivi, biomedici e sanitari, individuati dal Piano Sanitario Regionale e dal Piano Sanitario Nazionale.

Le linee su cui si basa l'attività di ricerca corrente sono definite ed approvate dal Ministero della Salute.

La ricerca finalizzata si sviluppa attraverso la partecipazione a bandi specifici, regionali, nazionali ed internazionali promossi da enti ed istituzioni pubbliche o private ed anche nell'effettuazione di ricerche sponsorizzate. Le pubblicazioni scientifiche rappresentano un obiettivo prioritario attestato anche dal trend positivo di crescita dell'IF come da schema seguente:

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

### Art. 8 Attività di Sperimentazione

Le attività di sperimentazione sono parte integrante della mission dell'ITB e sono orientate a rendere possibili progressi nelle conoscenze trasferibili all'assistenza e a garantire sempre maggiore efficacia nel campo della diagnostica e dei trattamenti terapeutici. Le attività di sperimentazione possono essere condotte nel campo della clinica, dell'assistenza e della gestione. L'Istituto ammette, nei limiti imposti dalla legge e nel rispetto delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza, l'intervento di sponsor profit e no profit a sostegno di specifici programmi di sperimentazione. Ogni programma di sperimentazione clinica è preventivamente sottoposto alle valutazioni del Comitato Etico (D.M. 12/08/2006) oltre che del Direttore Scientifico. Al fine di disciplinare l'attività di sperimentazione clinica e degli studi osservazionali eseguiti presso le Unità operative e laboratori dell'Istituto è adottato apposito **Regolamento in materia di sperimentazioni** a cui si rinvia per una trattazione specifica.

### Art. 9 Prodotti della ricerca

L'ITB uniforma l'attività di ricerca e cura ai principi della correttezza, trasparenza, equità, responsabilità, affidabilità e completezza riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. A tal fine l'ITB valuta le attività di ricerca condotte utilizzando indicatori di efficacia ed efficienza della qualità.

L'ITB adotta ed aggiorna periodicamente un **codice di condotta per l'integrità della ricerca** che disciplina prescrizioni comportamentali volte al corretto utilizzo delle risorse e al rispetto di regole di fair competition. Nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, l'ITB promuove lo sviluppo delle imprese start up e spin off in materia di ricerca biomedica e biotecnologica. A tal fine si dota di un "Regolamento di funzionamento per lo sviluppo delle imprese start up e spin off" che aggiorna con costanza e, comunque, ogni qual volta ne ravvisi la necessità.

### **Art. 10 Formazione e Didattica**

La formazione, promossa e gestita in Istituto ha lo scopo di sviluppare le risorse umane sul piano professionale e relazionale, promuovere l'integrazione organizzativa, migliorare la qualità e fornire un'immagine aziendale positiva. Attraverso apposite convenzioni l'ITB favorisce la realizzazione di percorsi di formazione ed eventi formativi specifici in coerenza con i propri fini istituzionali al fine di soddisfare bisogni formativi e promuovere il trasferimento delle conoscenze. L'Istituto è sede di didattica in ambito oncologico mediante collaborazioni stipulate con Università ed altre Istituzioni, sia con riferimento ai Corsi di Laurea che a Scuole di Specializzazione e di Formazione Universitaria.

### **Art. 11 Patrimonio e mezzi finanziari**

Fermo restando quanto previsto dall'art. 7 del d.lgs. 288/2003, il patrimonio dell'Istituto è costituito dai beni mobili ed immobili di proprietà, come risultanti a libro cespiti e da lasciti, donazioni, eredità ed erogazioni di qualsiasi genere che siano accettati dalla Direzione Generale. I beni mobili e immobili sono inventariati in patrimonio disponibile ed indisponibile. I beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile sono gestiti nell'ottica della salvaguardia, della valorizzazione e migliore redditività dei medesimi e possono essere oggetto di alienazione a titolo oneroso nel rispetto della normativa vigente. Costituiscono ricavi dell'Istituto i proventi derivanti dall'esercizio delle attività istituzionali ed i finanziamenti pubblici e privati; i frutti e le rendite generati dai beni non direttamente utilizzati per l'assolvimento delle finalità istituzionali; i proventi derivanti dall'esercizio delle attività strumentali di cui all'art. 9 del d.lgs. 288/2003; i lasciti, le donazioni, le eredità e le erogazioni di qualsiasi genere che siano accettati dalla Direzione Generale e non imputati al patrimonio. È fatto divieto di utilizzare i finanziamenti ricevuti per l'attività di ricerca ad altri fini. L'attività assistenziale dell'ITB, realizzata ed attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, è finanziata dalla Regione Puglia in base ai volumi di attività predeterminati annualmente nel Documento di indirizzo economico – finanziario (DIEF), nonché sulla base degli atti di indirizzo regionale.

### **Art. 12 Esercizio finanziario**

Il bilancio di esercizio viene redatto esclusivamente con il sistema della contabilità economico-patrimoniale nel rispetto delle norme del codice civile e di ulteriori normative specifiche nazionali e regionali. L'Istituto si dota di contabilità analitica per centro di costo, coerente con gli atti di organizzazione vigenti, al fine di garantire la programmazione ed il monitoraggio della gestione economica.

Le disposizioni specifiche sull'attività contabile e finanziaria dell'ITB possono essere integrate da appositi Regolamenti adottati dal Direttore Generale nel rispetto delle disposizioni normative in vigore. L'esercizio finanziario ha inizio il 01 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**TITOLO III – GLI ORGANI DELL'ISTITUTO****Art. 13 Gli Organi**

Sono Organi dell'Istituto:

- Il Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV)
- Il Direttore Generale
- Il Direttore Scientifico
- Il Collegio Sindacale

L'ITB, in coerenza con gli indirizzi normativi nazionali e regionali, garantisce il coordinamento delle attività del Direttore generale e quelle del Direttore scientifico e al fine di assicurare l'integrazione dell'attività assistenziale e dell'attività di formazione con l'attività di ricerca per potenziarne l'efficacia nelle aree tematiche di afferenza. **A norma del comma 1-bis dell'art. 6 del d.lgs. 288/2003 introdotto dal d.lgs. 200/2022, l'ITB assicura che i componenti degli organi di governo siano in possesso di un diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale e di comprovata esperienza e competenza in campo amministrativo, economico, finanziario, medico o biomedico, assicurando l'assenza di conflitti d'interesse.**

**Art. 14 Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV)**

- 1- A norma della L.R. n. 17/2017 e s.m.i., il Consiglio di indirizzo e verifica, nominato con deliberazione di Giunta regionale, è composto da tre componenti, dei quali uno designato dal Presidente della Regione, uno dal Ministro della salute, e un terzo, con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Regione d'intesa con il Ministro della salute; dura in carica cinque anni, salvo revoca per giusta causa, e i suoi componenti possono essere rinominati solo una volta.
- 2- I componenti del Consiglio di indirizzo e verifica vengono scelti tra soggetti di provata competenza scientifica e onorabilità, per i quali non sussistano le cause di inconferibilità e incompatibilità di cui alla normativa vigente in materia.
- 3- Al presidente del C.I.V. spetta un trattamento economico pari al 25 per cento del trattamento economico del Direttore generale. Ai componenti del C.I.V. spetta un trattamento economico pari al 30 per cento del trattamento economico del presidente.

Qualora nel corso del mandato venga a cessare per qualsiasi motivo un componente, il soggetto che lo aveva nominato provvede senza indugio — previa designazione dell'organo di competenza — alla sua sostituzione con altro soggetto per il residuo periodo del mandato degli altri consiglieri in carica. Qualora venga a cessare la maggioranza dei componenti del Consiglio, l'organo è ricostituito con le modalità di cui ai punti 1, 2 e 3.

Il Consiglio di indirizzo e verifica svolge le seguenti funzioni:

- 4- definizione degli indirizzi strategici dell'istituto, approvazione dei programmi annuali e pluriennali di attività dell'istituto stesso e conseguente assegnazione al Direttore generale degli obiettivi annuali di salute e assistenziali, assicurando la coerenza dei predetti indirizzi, programmi e obiettivi con la programmazione sanitaria nazionale e regionale nonché con le risorse assegnate dallo Stato e dalle regioni;

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- 5- verifica della corrispondenza delle attività svolte e dei risultati raggiunti dall'istituto rispetto agli indirizzi strategici, ai programmi annuali e pluriennali di attività e agli obiettivi predeterminati di cui al precedente punto. Il Consiglio relaziona annualmente, entro il 30 giugno, all'Assessore regionale alle politiche della salute in ordine alla predetta verifica. In caso di risultato negativo, il Consiglio riferisce al Presidente della Regione e al Ministro della salute, proponendo le misure da adottare;
- 6- espressione di parere preventivo obbligatorio — entro quarantacinque giorni dalla richiesta e da intendersi positivo in caso di silenzio — rispetto agli atti del Direttore generale relativi al bilancio preventivo e di esercizio, Regolamento di organizzazione e funzionamento, alienazione del patrimonio, costituzione o partecipazione a società, consorzi, altri enti ed associazioni;
- 7- nomina dei componenti del Comitato tecnico-scientifico, su proposta del Direttore scientifico.

Il presidente del Consiglio di indirizzo e verifica cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle iniziative dell'istituto.

In caso di assenza o impedimento temporaneo, il presidente è sostituito da un componente del Consiglio da lui espressamente delegato o, in assenza di delega, da quello più anziano di età.

Il Consiglio di indirizzo e verifica si riunisce almeno una volta al mese, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità su istanza di almeno uno dei suoi componenti.

Il Consiglio, che stabilisce alla prima riunione le modalità del proprio funzionamento, si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Alle riunioni del Consiglio partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale, il Direttore Scientifico e i componenti del Collegio Sindacale; possono altresì partecipare, senza diritto di voto, i soggetti di volta in volta invitati dal Consiglio medesimo.

### **Art. 15 Il Direttore Generale**

Il Direttore generale, scelto tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 288/2003 e che risultino inseriti nel vigente elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale (S.S.R.), è nominato con provvedimento del Presidente della Regione, sentito il Ministro della salute.

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo, ha durata non inferiore ai tre anni e non superiore ai cinque anni, ed è regolato da apposito contratto di diritto privato secondo lo schema approvato dalla Giunta regionale.

Al Direttore Generale sono attribuite funzioni di gestione ordinaria e straordinaria dell'istituto. In particolare:

- a) rappresenta l'istituto nei confronti di terzi e in giudizio;
- b) assicura la coerenza degli atti di gestione con gli indirizzi e i programmi stabiliti dal Consiglio di indirizzo e verifica nonché con la programmazione nazionale e regionale in materia di ricerca e di assistenza sanitaria;

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- c) nomina il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo, scegliendoli tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 288/2003 e inseriti nei vigenti albi regionali/nazionali di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle aziende ed enti del S.S.R.;
- d) nomina il Collegio sindacale;
- e) adotta, previa acquisizione del parere del C.I.V., il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'istituto sulla base dello schema-tipo allegato all'Intesa Stato-regioni del 1° luglio 2004 e lo trasmette per la relativa approvazione alla Regione e al Ministero della salute;
- f) adotta i bilanci di previsione annuale e pluriennale e di esercizio, gli atti e i provvedimenti di alienazione del patrimonio e di costituzione o partecipazione a società, consorzi, associazioni o altri enti.

All'atto della nomina, la Regione assegna al Direttore Generale gli obiettivi di mandato, la cui valutazione intermedia, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 6, del d.lgs. 502/1992 e secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale, determina la conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza. Al Direttore Generale, inoltre, sono assegnati annualmente dal Consiglio di indirizzo e verifica gli obiettivi di salute e assistenziali di cui all'articolo 4, comma 5, lettera a) della L.R. 17/2017, che sono sottoposti alla valutazione del medesimo Consiglio.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore Generale le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano per età. Ove l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi si procede alla sostituzione. In caso di vacanza dell'ufficio, ove per comprovati motivi non si possa provvedere alla nomina del Direttore generale entro i sessanta giorni previsti dalla normativa di riferimento, si applicano le norme regionali in materia di commissariamento delle aziende sanitarie del S.S.R.

Al Direttore Generale si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità vigenti per i direttori generali delle aziende sanitarie.

Il trattamento economico spettante al Direttore Generale è disciplinato dall'articolo 1, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 1995 n. 502 (Regolamento recante norme sul contratto del Direttore generale, del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere). Il trattamento economico integrativo è riconosciuto ed eventualmente quantificato dal C.I.V., previa valutazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dal Direttore generale rispetto agli obiettivi annuali di salute e assistenziali di cui all' articolo 4, comma 5, lettere a) e b) della L.R. 17/2017.

Il Direttore Generale esercita tutti i poteri di gestione complessiva, coadiuvato dal Direttore sanitario e dal Direttore amministrativo, rapportandosi con il Direttore scientifico per quanto riguarda la ricerca e gli atti programmatori e gestionali a essa collegati. In particolare, il Direttore generale si rapporta con il Direttore Scientifico al fine della ottimale integrazione dell'attività assistenziale e di formazione con l'attività scientifica, con particolare riguardo alla definizione degli obiettivi aziendali di dipartimento e di struttura.

Il Direttore Generale uniforma le proprie azioni ai principi di imparzialità e trasparenza nel rispetto dei criteri di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Direttore Generale si avvale delle strutture organizzative dell'Istituto e dei poteri organizzativi e gestionali attribuiti dalle leggi vigenti.

## Art. 16 Il Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico, nominato e revocato secondo le procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2007 n. 42 (Regolamento recante disposizioni in materia di direttori scientifici degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico — IRCCS), promuove e coordina l'attività di ricerca

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

scientifica dell'istituto e gestisce il relativo budget, concordato annualmente con il Direttore Generale in relazione agli indirizzi del Consiglio di indirizzo e verifica, nonché, in coerenza con la programmazione nazionale e regionale.

A norma del comma 3 dell'art.11 del d.lgs. 288/2003 come modificato dal d.lgs. 200/2022, l'incarico di Direttore Scientifico comporta l'incompatibilità con qualsiasi altro rapporto di lavoro pubblico e privato, fatta salva l'attività di ricerca preclinica, clinica, traslazionale e di formazione, esercitata nell'interesse esclusivo dell'Istituto, senza ulteriore compenso.

L'incarico di natura esclusiva, è disciplinato da apposito contratto di lavoro di diritto privato. Al Direttore Scientifico si applicano le norme del d.lgs. 288/2003 e d.lgs. 502/92, nonché le disposizioni regionali vigenti.

L'ITB prevede che il Direttore Scientifico sia supportato da un'apposita struttura organizzativa al fine di consentire lo svolgimento delle attività scientifiche, ivi comprese le procedure di monitoraggio e rendicontazione economica, nonché dalle strutture amministrative dell'IRCCS affinché lo stesso possa concretamente definire le politiche e le strategie della ricerca, individuando il fabbisogno di risorse umane, strumentali e finanziarie da reperire, e decidendo come impiegarlo. Per una trattazione specifica delle articolazioni a supporto del Direttore Scientifico si rinvia alla sezione "Funzionigramma".

Il Direttore Scientifico **presiede il Comitato Tecnico Scientifico** ed esprime parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti inerenti alle attività cliniche e scientifiche, le assunzioni e l'utilizzo del personale medico e sanitario non medico. A norma del comma 2 dell'art.11 D.lgs. 288/2003, il Direttore Scientifico presiede la commissione di cui al comma 2 dell'articolo 15-ter del decreto legislativo n. 502/92.

In particolare, il Direttore Scientifico:

- predispone il Regolamento per le attività scientifiche al fine di disciplinare le procedure di raccordo tra l'attività di ricerca e l'attività assistenziale;
- promuove e coordina la diffusione degli studi scientifici, comprese le pubblicazioni e gli abstract, nel rispetto delle procedure previste;
- promuove e coordina i piani della ricerca clinica e sperimentale, attuando procedure di monitoraggio e rendicontazione degli stessi;
- individua i responsabili di ciascun programma e progetto di ricerca assegnando il relativo budget e verificandone l'impiego in stretta coordinazione con le strutture afferenti alla direzione amministrativa;
- valuta in via preventiva e autorizza le richieste di finanziamento per la realizzazione dei progetti di ricerca scientifica da parte dei ricercatori e delle strutture dell'Istituto;
- promuove e valuta la qualità delle pubblicazioni scientifiche prodotte dall'Istituto;
- gestisce il budget relativo alle attività di ricerca che viene annualmente concordato con il Direttore generale in relazione agli indirizzi strategici ed ai programmi annuali e pluriennali delle attività dell'Istituto;
- promuove e coordina le attività di trasferimento di conoscenze attraverso le pubblicazioni scientifiche, la partecipazione a convegni, congressi e gruppi di lavoro, la realizzazione di corsi di formazione e attività di aggiornamento, in coerenza con i progetti ed i programmi di ricerca e con il piano della formazione adottato dall'Istituto.
- si avvale del supporto di gruppi di ricerca definiti per ogni dipartimento dell'Istituto secondo il corrente organigramma della ricerca. L'ITB provvede all'aggiornamento annuale dei Gruppi di Ricerca in coerenza ai piani della ricerca clinica e sperimentale adottati.
- promuove e coordina le attività di trasferimento tecnologico e di innovazione nella pratica clinica;
- provvede agli adempimenti previsti dal Ministero della salute in riferimento all'attività scientifica;

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- presenta annualmente, e comunque ogni qualvolta richiesto, una relazione generale sull'attività scientifica svolta dall'Istituto;
- promuove rapporti di collaborazione funzionali allo svolgimento della mission dell'Istituto con Ministeri, Regione, enti e istituzioni scientifiche pubbliche e private, agenzie internazionali, autorità sanitarie nazionali e internazionali, associazioni e fondazioni;
- concorre alla definizione dell'organizzazione strutturale e funzionale dell'Istituto avendo cura di assicurare l'integrazione tra attività clinico-assistenziale ed attività scientifica;
- partecipa alla definizione degli obiettivi annuali di ricerca da assegnare ai dipartimenti e strutture. A tal proposito propone criteri oggettivi per la valutazione della produttività scientifica del personale impiegato;
- promuove e concorre alla definizione delle attività di formazione inerenti alle linee e i programmi di ricerca.

**Art. 17 Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale:

- verifica l'amministrazione dell'Istituto sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza della legge;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa con cadenza almeno trimestrale.

I componenti del Collegio Sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente, dandone preventiva informazione al Presidente del Collegio ed al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale, a norma della L.R. 17/2017 e s.m.i., in applicazione del d.lgs. 288/2003 e s.m.i., dura in carica tre anni ed è composto, fermo restando l'art. 16 della L. 196/2009, da 3 (tre) membri, di cui:

- 1 (uno) designato dal Presidente della Giunta Regionale;
- 1 (uno) designato dal Ministro della Salute;
- 1 (uno) designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, ovvero fra i funzionari del Ministero dell'economia e delle finanze che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di Collegi Sindacali.

Il Direttore Generale nomina il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale nomina il proprio Presidente all'atto della prima seduta, che è convocata dal Direttore Generale.

Il Collegio è convocato dal Presidente.

Il Presidente del Collegio partecipa alle riunioni del CIV e, a tal uopo, deve essergli recapitato l'avviso di convocazione.

Gli emolumenti dei Sindaci sono stabiliti in analogia con quanto previsto per il medesimo incarico presso le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Puglia.

Le spese di funzionamento del Collegio sono a carico dell'Istituto.

**TITOLO IV L'ORGANIZZAZIONE STRATEGICA****Art. 18 Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo**

Il Direttore Generale è coadiuvato, nell'esercizio delle sue funzioni, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, nominati dallo stesso Direttore Generale tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 288/2003 e inseriti nei rispettivi albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore amministrativo e di Direttore Sanitario delle aziende ed enti del S.S.R. Gli incarichi di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario sono di natura autonoma, esclusivi e di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque.

Alle figure di Direttore Sanitario e Amministrativo si applicano altresì le norme di cui all'art. 3-bis del d.lgs. 502/92.

Il **Direttore Sanitario** concorre al governo dell'Istituto e al processo di pianificazione e controllo delle attività anche attuando la "clinical governance", con riferimento sia alla qualità, che all'efficacia e all'efficienza tecnico-professionale, all'integrazione e al coordinamento delle attività volte ad assicurare la qualità clinica delle prestazioni erogate, nonché il loro costante miglioramento. In considerazione del fatto che l'ITB opera su un unico presidio, Il Direttore Sanitario assolve anche alle funzioni del Direttore Medico di Presidio ai sensi dell'art. 15, comma 13, lettera f/ bis del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, come integrato e modificato dalla Legge di Conversione n. 135 del 7 agosto 2012 e recepito quindi dall'articolo 3, comma 7 del D.lgs. 502/1992 s.m.i, e pertanto è altresì responsabile della direzione igienico-organizzativa della struttura, assicurando il coordinamento dei Dipartimenti e delle strutture operative dell'istituto, nonché promuovendo la valorizzazione delle professioni sanitarie, lo sviluppo della loro autonomia e responsabilizzazione, in coerenza con i principi disposti dalla legge 251/2000 e s.m.i.. Il Direttore Sanitario assicura il coordinamento del personale Sanitario operante nella struttura, l'efficienza e l'efficacia dei processi organizzativi di carattere sanitario interni all'Istituto e assicura la corretta comunicazione ai cittadini delle caratteristiche dei servizi erogati e dei dati clinici detenuti dall'Istituto.

Il **Direttore Amministrativo** concorre al governo dell'Istituto e al processo di pianificazione e controllo strategico dell'Istituto, formula pareri al Direttore Generale sulle materie di propria competenza; coadiuva il Direttore Generale nella definizione e direzione del sistema di governo economico-finanziario aziendale, garantendo l'efficace ed efficiente espletamento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo e logistico; garantisce la funzione tecnico-amministrativa complessivamente intesa. A tal fine, supporta tutte le strutture organizzative aziendali e favorisce il coordinamento e l'integrazione delle attività tecnico-amministrative, mettendo a disposizione le informazioni necessarie a valutare la compatibilità e la congruenza tra piani di attività e risorse.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**TITOLO V – GLI ORGANISMI COLLEGIALI****Art. 19 Il Collegio di Direzione**

Il Collegio di Direzione è costituito ai sensi della L.R. 17/2017 e s.m.i., in applicazione del d.lgs. 502/92 e s.m.i., dura in carica tre anni, ed è composto da:

- Direttori di Dipartimento pro-tempore
- Dirigente responsabile del Risk Management/rischio clinico o equivalenti;
- Delegato dei Dirigenti delle professioni sanitarie;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del rischio o equivalenti.

Al Collegio potranno, di volta in volta, essere chiamati a partecipare altri professionisti dell'Istituto, in relazione alla specialità degli argomenti, senza diritto di voto.

Il Direttore Generale si avvale del Collegio di Direzione aziendale, per il governo delle attività cliniche, la programmazione e valutazione delle attività tecnico-sanitarie e di quelle ad alta integrazione sanitaria.

Il Collegio di Direzione concorre alla formulazione dei programmi di formazione, delle soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intra-muraria e, a livello aziendale, dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici e di ricerca.

Il Direttore Generale si avvale del Collegio di Direzione per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali dell'Istituto, nonché per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi, anche in attuazione del modello dipartimentale e per l'utilizzazione delle risorse umane.

Il Collegio di Direzione formula pareri e proposte in ordine alle iniziative ed alle modalità per assicurare l'integrazione fra i diversi Dipartimenti/Aree, cliniche e di ricerca, e la necessaria uniformità di gestione, sia sanitaria che scientifica che amministrativa; esprime altresì parere sulla coerenza tra l'attività assistenziale e l'attività di ricerca ed innovazione.

Il Collegio di Direzione esprime parere obbligatorio sull'Atto di Organizzazione per la parte relativa all'organizzazione delle attività cliniche; partecipa alla definizione dei requisiti di appropriatezza e qualità delle prestazioni, nonché degli indicatori di risultato clinico-assistenziale e concorre alla conseguente valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Il Collegio elegge nella seduta di insediamento il proprio presidente e il vicepresidente scegliendoli tra i componenti di diritto. Ai componenti del collegio non è corrisposto alcun emolumento.

**Art. 20 Il Comitato Tecnico Scientifico**

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è un organismo con funzioni consultive e di supporto tecnico-Scientifico all'attività clinico-scientifica e di ricerca. A norma della L.R. 17/2017, il CTS è presieduto dal Direttore Scientifico, vi partecipa di diritto il Direttore Sanitario ed è composto da altri otto componenti scelti dal CIV, su proposta del Direttore Scientifico, come di seguito riportato:

- Quattro (4) componenti scelti tra i responsabili di dipartimento;

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- Un (1) componente scelto nell'ambito del personale medico dirigente;
- Un (1) componente scelto nell'ambito del personale delle professioni sanitarie con incarichi dirigenziali;
- Due (2) componenti esterni scelti tra esperti di comprovata competenza scientifica in ambito nazionale e internazionale.

Il CTS ha durata quinquennale. Qualora nel corso del mandato venga a cessare per qualsiasi motivo un componente del Comitato tecnico Scientifico, questo sarà sostituito da altro soggetto per il residuo periodo del mandato dei componenti in carica.

Il CTS si riunisce su convocazione del Presidente inviata a tutti i componenti. Gli argomenti posti all'ordine del giorno si ritengono approvati solo se, posti a votazione, hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La partecipazione alle riunioni è obbligatoria e le assenze devono essere giustificate. Il protrarsi di assenze ingiustificate potrà determinare la decadenza dei componenti. Al termine delle riunioni i verbali degli incontri vengono trasmessi al Direttore Generale per le necessarie verifiche di compatibilità con gli indirizzi strategici. Il CTS viene informato dal Direttore Scientifico sull'attività dell'Istituto e formula pareri consultivi e proposte sui programmi e sugli obiettivi scientifici e di ricerca, nonché in via preventiva sulle singole iniziative di carattere scientifico.

### **Art. 21 Il Comitato Etico**

Il Comitato Etico per le sperimentazioni cliniche è un organismo indipendente che ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti inseriti nei protocolli sperimentali e di fornire pubblica garanzia di tale tutela. Il Comitato Etico indipendente opera in forza ed in adempimento del Decreto del Ministero della Salute dell'8 febbraio 2013 avente per oggetto "Criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici".

L'indipendenza del Comitato Etico viene garantita:

- dalla mancanza di un rapporto subordinato gerarchico del Comitato stesso nei confronti della struttura dell'Istituto;
- dalla presenza di personale non dipendente dall'Istituto, ad eccezione di quello ex officio;
- dalla estraneità e dalla mancanza di conflitti di interesse dei votanti rispetto alla sperimentazione proposta;
- dalla mancanza di un legame di tipo economico tra i membri del Comitato e le aziende del settore farmaceutico.

Il Comitato Etico svolge una funzione consultiva in relazione a questioni etiche connesse alle attività scientifiche ed assistenziali, allo scopo di proteggere e di promuovere i valori della persona umana.

Può, inoltre, proporre autonome iniziative di formazione degli operatori sanitari dell'Istituto relativamente a temi in materia di bioetica.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

Un numero non inferiore ad un terzo dei componenti totali del Comitato Etico deve essere non dipendente dell'Istituto stesso.

I componenti del Comitato Etico restano in carica tre anni; il mandato può essere rinnovato consecutivamente una sola volta, ad esclusione dei componenti ex-officio.

Il Comitato Etico, per le cui finalità, funzionamento, organizzazione e competenza territoriale si rimanda a quanto espressamente disposto dal già menzionato Decreto Ministeriale e dalle determinate in materia della Regione Puglia, è così composto:

- tre clinici;
- un medico di medicina Generale territoriale;
- un biostatistico;
- un farmacologo;
- un pediatra
- un farmacista del Servizio Sanitario Regionale;
- in relazione agli studi svolti nella propria sede, il Direttore Sanitario o un suo sostituto permanente, il Direttore Scientifico dell'IRCCS sede della sperimentazione;
- esperto in materia giuridica e assicurativa o medico legale;
- un esperto di bioetica;
- un rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessate alla sperimentazione;
- un rappresentante del volontariato o dell'associazionismo di tutela dei pazienti;
- un esperto in dispositivi medici;
- un ingegnere clinico o altra figura professionale qualificata, in relazione all'area medico-chirurgica oggetto dell'indagine con il dispositivo medico in studio;
- un esperto in nutrizione, in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo;
- un esperto clinico del settore, in relazione allo studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive;
- un esperto in genetica, in relazione allo studio di genetica.

Nei casi di valutazioni inerenti ad aree non coperte da propri componenti, il Comitato etico convoca, per specifiche consulenze, esperti esterni al Comitato stesso.

Per personale non dipendente si intende il personale che non abbia rapporti di lavoro a tempo pieno, parziale o di consulenza con questo Istituto.

Il Presidente è, di norma, esterno all'Istituto e viene eletto al suo interno secondo le procedure e con le modalità previste dal Regolamento di funzionamento del Comitato Etico stesso; il Presidente non può ricoprire tale carica per più di due mandati consecutivi.

Il Comitato Etico viene insediato dal Direttore Generale.

È dotato di un Ufficio di Segreteria tecnico-scientifica qualificata e il Dirigente responsabile dell'ufficio di segreteria è componente ex-officio del Comitato stesso.

Il Comitato deve adottare un Regolamento che definisca compiti, modalità di funzionamento e regole di comportamento.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

Ai membri del Comitato Etico spetta un gettone di presenza la cui tariffa viene stabilita con delibera della Regione Puglia. La predetta tariffa è posta a carico del promotore delle sperimentazioni secondo quanto stabilito dal Regolamento del Comitato stesso.

Il Comitato:

- valuta sotto il profilo etico i programmi di sperimentazione scientifica e terapeutica da avviare nell'Istituto;
- fornisce pareri sulle questioni Etiche e di Bioetica ad esso sottoposte dal Direttore Generale, dal Direttore Scientifico o dal Consiglio di Indirizzo e Verifica;
- formula proposte sulle materie di propria competenza.

### **Art. 22 Comitato Consultivo Misto**

A fine di garantire la centralità del cittadino, quale titolare del diritto alla salute, nella definizione delle prestazioni sanitarie e nella fruizione dei servizi stessi ed assicurare la partecipazione dell'utente, singolo o tramite le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti, alle fasi di programmazione delle attività, valutazione della qualità dei servizi e tutela dei diritti degli utenti, l'Azienda istituisce il Comitato Consultivo Misto, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ii.

Il CCM, come previsto dalla Legge della Regione Puglia del 3 agosto 2006 "Principio di riordino del Servizio Sanitario Regionale" è composto da utenti e operatori di servizi socio-sanitari del territorio dell'Azienda.

L'attività del CCM è finalizzata a:

- contribuire alla programmazione delle attività dell'Azienda;
- contribuire all'elaborazione dei Piani Aziendali;
- verificare la funzionalità dei servizi, la loro rispondenza alle finalità del SSN e agli obiettivi dei Piani sanitari nazionali e regionali della salute.

Il CCM ha le seguenti funzioni:

- favorire la partecipazione degli utenti e delle forze sociali attraverso la promozione di campagne di informazione e di iniziative presso le comunità esistenti (scuole, attività produttive, circoli culturali, quartieri o frazioni), nonché attraverso l'organizzazione di dibattiti e incontri pubblici di sensibilizzazione;
- formulare proposte in ordine al programma di erogazione dei servizi, alle modalità di pubblicizzazione dei servizi erogati, ai programmi di indagine e di ricerca sui bisogni, di rispondenza dei servizi alle necessità degli utenti;
- curare la pubblicizzazione dei servizi in collaborazione con gli operatori al fine di:
  - collaborare alla programmazione dei piani di educazione sanitaria;
  - valutare annualmente, tramite una relazione, l'andamento complessivo dei servizi dell'Istituto.

La composizione, il funzionamento, le modalità di nomina, la decadenza, le sostituzioni e le incompatibilità dei componenti, i rapporti tra CCM e Istituto sono disciplinati da apposito regolamento adottato dal Direttore Generale.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**Art. 23 Collegio Tecnico**

Il Collegio Tecnico, a norma dell'art. 15 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ii. nonché ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 517/1999, e ss. mm. ii., è l'organismo preposto alla verifica dell'attività professionali svolte dai dirigenti nonché alla verifica dei risultati raggiunti.

Il Collegio Tecnico procede, per ognuna delle Aree di contrattazione della Dirigenza, alle verifiche stabilite dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro. Il Collegio è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente su designazione del Direttore Generale, ed è formato esclusivamente da dirigenti in servizio presso pubbliche amministrazioni. I componenti del CT vengono scelti tra i nominativi dei direttori di struttura complessa inseriti nel dataset dell'elenco nazionale dei direttori di struttura complessa del Ministero della Salute ([www.dati.salute.gov.it](http://www.dati.salute.gov.it)), alimentato direttamente dalle Regioni, previo contatto per acquisirne la disponibilità. La composizione del Collegio Tecnico è informata al principio dell'imparzialità e a tal fine non può fare parte dell'organismo collegiale chi è già chiamato in prima istanza a formulare la proposta di valutazione. I Collegi Tecnici svolgono, in particolare, le seguenti funzioni:

- verificano tutti Dirigenti, attraverso la valutazione dei risultati professionali raggiunti in termini di quantità e di qualità, nell'ambito degli obiettivi prefissati;
- valutano le prestazioni professionali, intese come l'insieme delle azioni svolte e dei risultati conseguiti nell'ambito delle responsabilità delle funzioni attribuite;
- pervengono ad una valutazione positiva o negativa sulla prestazione del Dirigente sottoposto a verifica, attraverso opportuni strumenti (indicatori e standard dirigenziali).

La verifica effettuata dai Collegi Tecnici, così come prevedono i contratti, è periodica e permanente e prevede:

- la valutazione, al termine dell'incarico, di tutti i Dirigenti;
- la valutazione, al termine del quinquennio, dei Dirigenti neo assunti.
- La verifica ha come effetto la conferma, la revoca, o il conferimento di altro incarico.

Le modalità di costituzione e funzionamento del CT sono stabilite da apposito atto regolamentare dell'Istituto, adottato dal Direttore Generale.

## TITOLO VI – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### Art. 24 Il modello organizzativo

L'Organizzazione dipartimentale, ai sensi dell'art. 17-bis del d.lgs. 502/1992 e s.m.i., è il modello ordinario di organizzazione e gestione operativa dell'ITB che recepisce il principio di superamento della frammentazione nell'ottica dell'aggregazione in dipartimenti e di integrazione operativa e funzionale.

L'organizzazione dell'ITB è articolata nelle seguenti Strutture Organizzative:

- Dipartimenti
- Strutture Complesse (S.C)
- Strutture Semplici a valenza dipartimentale (S.S.D.)
- Strutture Semplici (S.S.)
- Settori di ricerca

I **Dipartimenti** sono aggregazioni di Unità Operative omogenee, affini o complementari tra loro e collegabili sul piano operativo, che perseguono finalità interdipendenti e sono tra loro fortemente integrate, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità organizzativa, gestionale e professionale. Il Dipartimento assume un ruolo negoziale nei rapporti con la Direzione Strategica e con le strutture aziendali, consentendo risposte organiche, flessibili e tempestive.

Il Dipartimento ha come principale obiettivo quello di migliorare la pratica clinico-assistenziale e di ricerca, favorendo l'uniformità delle pratiche.

L'Organizzazione dipartimentale favorisce il rapido passaggio di conoscenze e metodologie dall'ambito della ricerca alla pratica clinica nel rispetto delle specificità delle strutture afferenti.

Il Dipartimento si articola in:

- Comitato di dipartimento
- Direttore di Dipartimento

Per gli aspetti legati alla modalità di istituzione ed organizzazione dei Dipartimenti si rinvia alla sezione del "FUNZIONIGRAMMA".

Il **Direttore del Dipartimento** viene selezionato nel rispetto delle norme vigenti e nominato dal Direttore Generale; deve essere necessariamente Direttore di struttura complessa e conserva la direzione della propria Struttura cui è preposto in qualità di titolare; dura in carica, di norma, **2 anni** ed è gerarchicamente sovra-ordinato ai direttori di Struttura Complessa ed ai Responsabili di Strutture Semplici a valenza dipartimentale.

I Dipartimenti previsti sono riportati nell'ORGANIGRAMMA.

Le **Strutture Complesse** (SC) sono articolazioni interne al Dipartimento con specifico riferimento specialistico e organizzativo di natura complessa. Al loro interno si concentrano competenze professionali e risorse (umane, tecnologiche e strumentali), finalizzate allo svolgimento di funzioni di amministrazione, di programmazione e/o produzione di prestazioni e servizi.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

L'individuazione della SC si fonda sui seguenti punti:

- complessità e specializzazione delle materie o delle patologie trattate;
- strategicità rispetto alla mission istituzionale;
- adeguata dotazione di risorse tale da consentire l'osservanza delle disposizioni in tema di articolazione del lavoro;
- livello di autonomia e responsabilità;
- rilevanza economica e autonomia delle risorse gestite;
- complessità delle relazioni intra ed extra- istituzionali;

in virtù della loro complessità queste strutture costituiscono centri di responsabilità all'interno del processo di budget.

Il Direttore di SC è nominato dal Direttore Generale ai sensi della vigente normativa; assicura l'organizzazione e la direzione della SC al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi definiti in sede di budget, assicurando un elevato livello di efficacia, efficienza e qualità dell'assistenza erogata, il costante adeguamento delle conoscenze e competenze professionali dei membri dell'equipe.

Il Direttore di SC risponde dell'andamento generale e dei risultati da essa conseguiti. In particolare, al Direttore compete:

- partecipare al processo di negoziazione del budget;
- garantire il perseguimento degli obiettivi di assistenza e di ricerca attribuiti all'Unità Operativa;
- garantire l'attuazione degli indirizzi organizzativi e tecnico-sanitari definiti in sede dipartimentale rispondendone al Direttore Gerarchicamente sovra ordinato;
- la responsabilità della realizzazione dei programmi di miglioramento della qualità clinica;
- la responsabilità di promuovere gli interventi di integrazione a livello dipartimentale tra ricerca ed assistenza;
- partecipare all'attività del Comitato di Dipartimento;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale e tecnico scientifica dei professionisti dell'equipe.

Le **Strutture Semplici a valenza Dipartimentale** (SSD) sono strutture che in un'ottica di supporto trasversale al processo produttivo vengono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento e non di una struttura complessa e sono dirette da un dirigente responsabile. Alle SSD viene attribuito un budget operativo (obiettivi e risorse). La SSD, di norma, corrisponde ad un unico centro di costo.

Le **Strutture Semplici** sono strutture che non possiedono dimensioni operative o requisiti di complessità specificati per le strutture complesse e sono articolazioni delle strutture complesse di cui fanno parte. Alle SS viene riconosciuta dal Direttore della SC di afferenza una quantità definita di risorse e vengono assegnati obiettivi specifici nell'ambito del budget operativo (obiettivi e risorse) della SC di afferenza. Il responsabile della SS è titolare delle risorse e degli obiectti affidati alla SS, al cui conseguimento deve concorrere insieme agli obiettivi della SC. Al Responsabile di SS compete la valutazione individuale e la definizione dei risultati raggiunti. La SS, di norma, corrisponde ad un unico centro di costo.

Per il conferimento dell'incarico di dirigente responsabile di struttura semplice e semplice a valenza dipartimentale si applicano le disposizioni di cui al CCNL vigente.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

È compito del dirigente responsabile di SS o SSD:

- provvedere ad erogare le prestazioni richieste (diagnostico-terapeutiche o tecnico-amministrative) in coerenza con gli obiettivi dell'UO di afferenza o del Dipartimento di afferenza;
- collaborare con il Direttore di SC (o del Dipartimento) nella definizione dei programmi di attività e nella realizzazione dei progetti assegnati, con assunzione diretta delle responsabilità dei procedimenti;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale e tecnico scientifica dei professionisti dell'equipe.

I **Settori di ricerca** sono articolazioni funzionali che riguardano aree di attività di norma affidate a professionisti, la cui autonomia tecnico-professionale si esercita nel rispetto dei protocolli operativi e delle direttive impartite dal Direttore Scientifico. I Settori di ricerca includono le Linee di ricerca come approvate nella Programmazione triennale.

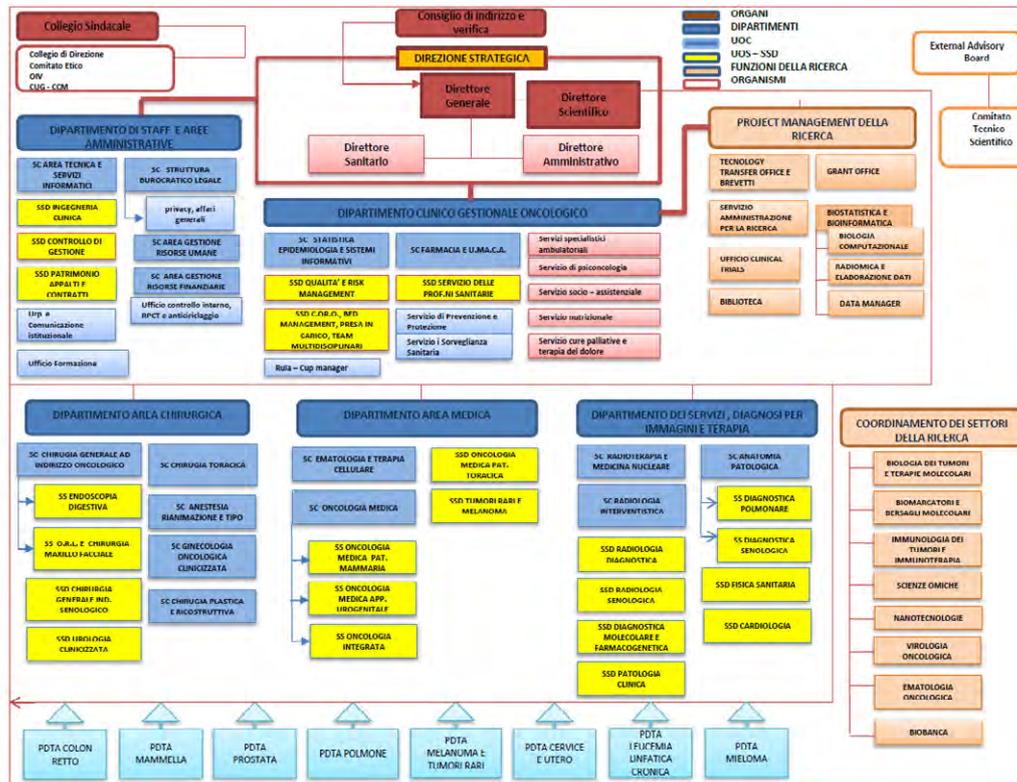
Al fine di supportare il Direttore Scientifico vengono individuate apposite articolazioni di amministrazione della ricerca.

Per gli aspetti funzionali si rinvia alla sezione denominata "Funzionigramma".

In un'ottica di realizzazione delle politiche di governo clinico, il Dipartimento offre l'architettura organizzativa che meglio risponde alle esigenze correlate alla complessità dei processi sanitari, alle innovazioni e al governo delle tecnologie, elementi che rendono indispensabile una forte integrazione tra professionalità e competenze, unico strumento che garantisce efficacia ed efficienza.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

Le Strutture Organizzative dell'ITB sono, ad oggi, individuate secondo il seguente Organigramma:



L'ITB è presente nella rete ospedaliera regionale, con 179 posti letto per acuti ai sensi del vigente piano di riordino ospedaliero approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 919 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 - Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018."

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

Codice Disciplina Ospedaliera	Disciplina Ospedaliera	Posti letto da Piano di Riordino Ospedaliero (D.G.R. 3 luglio 2023 n. 919 – BURP n. 65/2023)
09	Chirurgia Generale	47
12	Chirurgia Plastica	10
13	Chirurgia Toracica	16
18	Ematologia	21
60	Lungodegenti	10
64	Oncologia	30
37	Ginecologia	16
38	Otorinolaringoiatria	10
49	Terapia Intensiva	7
43	Urologia	10
96	Terapia del Dolore	2
	<b>Totale</b>	<b>179</b>

I posti letto realmente funzionanti non superano quelli accreditati nel rispetto delle procedure vigenti e non possono essere, naturalmente, in numero superiore a quelli autorizzati con DGR.

Annualmente, anche al fine di elaborare correttamente i report di funzionalità, con deliberazione del DG viene definito il numero dei posti-letto attivi, che viene aggiornato tempestivamente anche sulla base delle esigenze epidemiologiche della popolazione di riferimento, della disponibilità della logistica e delle risorse umane e professionali e del rispetto dei criteri di appropriatezza. In tale ottica anche la qualificazione di posti-letto può essere variata nel rispetto del numero totale stabilito a livello regionale. Tale flessibilità risponde alla peculiarità del settore di assistenza che si caratterizza per adeguarsi continuamente alle esigenze assistenziali.

## TITOLO VII – I PRINCIPI E GLI STRUMENTI DELLA GESTIONE

### Art. 25 Unitarietà della gestione

L'ITB impronta la propria gestione in maniera unitaria, strettamente correlata alle finalità ed agli obiettivi di ricerca e di assistenza che intende perseguire, articolando le diverse funzioni in maniera integrata al fine di programmare, organizzare e realizzare le azioni previste e verificare i risultati raggiunti.

La gestione delle attività si attua attraverso l'**assetto organizzativo** che, in virtù dei continui mutamenti del contesto epidemiologico in cui opera, delle risorse strumentali e umane di cui dispone, e degli indirizzi di politica sanitaria, viene modificato ed adeguato ferme restando le finalità legate alla mission istituzionale.

Sono principi ispiratori della gestione:

- L'integrazione intesa quale raccordo tra le articolazioni dell'Istituto ed i soggetti che vi operano. Integrazione alla base della multi-professionalità nell'approccio clinico, propria dei Team multidisciplinari; integrazione tra ricerca ed assistenza alla base dell'approccio traslazionale;
- La flessibilità organizzativa che si pone alla base della gestione al fine di ridefinire e rideterminare i percorsi e le risorse a seconda delle necessità e criticità;
- L'economicità intesa come ricerca di soluzioni in grado di razionalizzare i costi ottenendo lo stesso beneficio clinico assistenziale e di ricerca; l'economicità si realizza anche attraverso l'individuazione di soluzioni capaci di condividere il patrimonio di risorse professionali e tecnologiche;
- La trasparenza come principio di accessibilità e chiara rappresentazione delle azioni.

### Art. 26 Orientamento ai bisogni dell'utenza

Obiettivo prioritario dell'Istituto è quello di orientare i propri servizi al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. L'ITB assicura la multidisciplinarietà delle diverse fasi del percorso clinico-assistenziale, e garantisce la continuità assistenziale mediante procedure di presa in carico del paziente multiprofessionali e trasversali.

A tal fine definisce ed istituisce Team multidisciplinari per patologia e PDTA oncologici che operano in maniera trasversale, coinvolgendo i Dipartimenti ospedalieri per specifica professionalità.

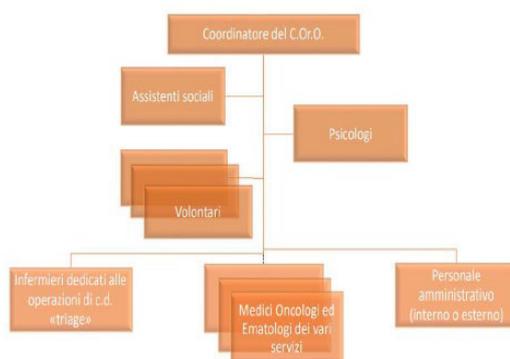
### Art. 27 L'integrazione con la rete ospedaliera regionale

L'integrazione con la rete ospedaliera regionale si attua mediante interventi ed attività concordate e condivise tra i diversi interlocutori presenti nella Rete Ospedaliera Regionale. L'ITB assicura la partecipazione alla Rete Ospedaliera Regionale anche attraverso la partecipazione alla **Rete Oncologica Pugliese** - (R.O.P.) istituita con DGR 23 febbraio 2017, n. 221, che individua l'ITB quale **sede dell'unità di coordinamento (UCoor) della ROP**, cui compete il coordinamento e la gestione operativa delle attività e delle risorse finanziarie specificamente attribuite dalla Consulta oncologica regionale – primo livello della

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

rete, che ne elabora gli obiettivi e valuta la corretta esecuzione dei programmi affidati all'Unità di coordinamento - ed ha il compito di orientare ed accreditare i principali percorsi diagnostico-terapeutici (PDTA) per tutte le strutture oncologiche regionali, di coordinare le attività dei Dipartimenti oncologici integrati per gruppi di patologia interdisciplinare, c.d. **Dionc**, rappresentanti il terzo livello della rete, di monitorare e verificare il funzionamento delle varie articolazioni della rete, in modo omogeneo e standardizzato a livello regionale. Nell'organizzazione del sistema a rete strutturato secondo il modello Hub & Spoke, l'ITB assolve la funzione di **Hub regionale**. I processi di presa in carico assistenziali sono integrati e coerenti con la politica sanitaria regionale. Si attuano mediante l'individuazione di punti di accesso identificati quali C.Or.O. – Centri di orientamento oncologico che utilizzano un approccio di presa in carico trasversale e multidisciplinare proprio di un sistema a rete.

Il C.Or.O. dell'Istituto è organizzato secondo il seguente modello organizzativo; tale organizzazione segue lo schema regionale di strutturazione dei Centri di orientamento oncologico, come di seguito indicato:



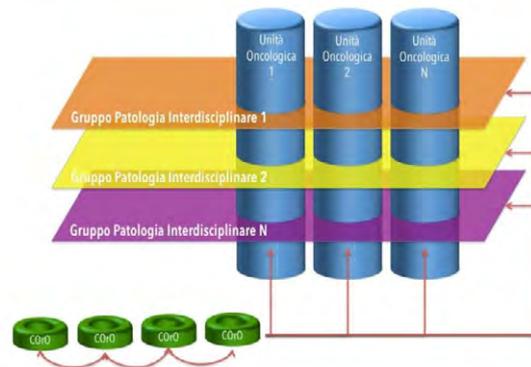
Il C.Or.O. dell'Istituto assolve ai seguenti compiti:

- informazione ed accoglienza;
- gestione medica della patologia oncologica sospetta e delle procedure per giungere alla diagnosi e/o completarla in maniera tempestiva;
- amministrativo – gestionali;
- di segnalazione e supporto;
- di comunicazione e divulgazione degli esiti.

L'ITB si caratterizza per la presenza di Unità Operative che concorrono ai Gruppi Interdisciplinari di Patologia, secondo lo schema di funzionamento definito dalla DGR n. 221/2017 di istituzione della Rete Oncologica Pugliese.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

Il Dipartimento Integrato Oncologico (DIOnc)



Il C.Or.O. dell'Istituto rappresenta pertanto, come nel caso di tutti gli altri C.Or.O. regionali, la porta di ingresso al percorso di cura oncologica:

- per pazienti con sospetta diagnosi da accertare;
- per pazienti con diagnosi già accertata, ma che richiedano il completamento dell'iter stadiativo propedeutico all'avvio della terapia.

Al C.Or.O. dell'Istituto spetta il compito di orientare e supportare l'ingresso dei pazienti nella Rete Oncologica Regionale, tenendo in chiaro conto la specifica missione territoriale che è affidata all'Istituto sia in termini di assistenza alla malattia oncologica, sia quale Centro di Riferimento Regionale dell'Oncologia, sia in quanto Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico.

Il C.Or.O. dell'Istituto si caratterizza per l'indirizzamento nell'assistenza:

- secondo gli standard regionali della Rete Oncologica Pugliese ai pazienti che il D.I.Onc. Barese segnala o che volontariamente pervengono alle Unità Oncologiche di Patologia;
- di più elevata qualificazione e specializzazione sia diagnostica che terapeutica che la stessa Rete Oncologica Pugliese affida al Centro di Riferimento (ad es. Diagnostica di Anatomia Patologica, Diagnostica Molecolare, Tumori rari, ecc.);
- mediante arruolamento nelle sperimentazioni secondo approcci innovativi nella diagnosi e terapia delle patologie tumorali ed onco-ematologiche.

Per disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento del C.Or.O. l'ITB si dota di apposito "**Manuale delle procedure e funzionamento**".

Al fine di integrare le funzioni proprie del C.Or.O. con le attività clinico-assistenziali erogate dalle strutture ospedaliere viene istituita la funzione del **Bed Management** come strumento operativo per migliorare il patient flow.

Il Bed Management ha lo scopo di:

- assicurare il corretto setting di cure e assistenza
- centralizzare il controllo della risorsa posti letto
- sviluppare strategie per ottimizzare l'uso delle risorse logistiche, organizzative e di personale dedicate ai pazienti a maggior criticità/complessità.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

Per una trattazione specifica delle attività e funzioni si rinvia alla sezione "Funzionigramma".

Nell'ambito della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) l'ITB partecipa quale componente ai lavori del Tavolo Tecnico Regionale **Molecular Tumor Board** che si pone l'obiettivo di fornire indirizzi e supporto sia in riferimento alla governance del sistema che sugli aspetti clinici, al fine di promuovere la definizione di criteri condivisi e l'omogeneità delle procedure. In particolare si propone di valutare la necessità di un approfondimento genetico-molecolare e di interpretare l'esito di test molecolari complessi volti all'identificazione, nei tumori dei pazienti o in biopsie liquide, di alterazioni molecolari di varia natura (genomica, epigenomica, trascrittomico, proteomica, metabolica) che permettano di predire la vulnerabilità a terapia bersaglio molecolare ovvero a immunoterapie (alterazioni molecolari azionabili).

Attraverso l'integrazione con la rete ospedaliera regionale, l'ITB assicura la multidisciplinarietà delle fasi del percorso clinico-assistenziale, includendo anche azioni di prevenzione di II livello come sancito dal piano regionale di prevenzione, nonché la continuità assistenziale mediante individuazione di percorsi individualizzati a seconda delle esigenze clinico-assistenziali rilevate (P.D.T.A.)

In Recepimento dell'Accordo Stato - Regioni del 21 settembre 2017 per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR) - (Rep. atti n. 158/CSR), con deliberazione di Giunta regionale n. 794 del 2/5/2019 l'ITB viene individuato quale **Centro Regionale per la Ricerca e la Cura dei Tumori Rari**.

È **Centro Regionale di Riferimento legittimato al rilascio del parere/autorizzazione per cure all'estero** ai sensi dell'art. 3 D.M. 3/11/1989 per le branche specialistiche di Oncologia Medica, Chirurgia Oncologica e Radioterapia.

Nel processo d'integrazione con la rete ospedaliera regionale, l'ITB assicura azioni finalizzate all'ottimizzazione dei criteri di appropriatezza e di contenimento della spesa sanitaria mediante la riduzione di ricoveri impropri e l'individuazione di setting di cura appropriati per le esigenze di cura. Nel sistema della rete regionale assistenziale l'ITB assicura:

- il contenimento delle liste di attesa mediante interventi finalizzati;
- le dimissioni protette per pazienti dimessi con l'inserimento nel sistema delle cure domiciliari e/o residenziali;
- la continuità assistenziale con percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali per patologie d'organo;
- L'erogazione di prestazioni di II livello nell'ambito dei programmi di screening regionali.

## Art. 28 Il governo clinico

L'ITB promuove la definizione e l'utilizzo di PDTA come strumento di governo clinico e di continuità della presa in carico del paziente. L'obiettivo di tutela della salute viene perseguito salvaguardando i principi di appropriatezza e qualità delle prestazioni erogate, nonché, di sicurezza, garantendo il principio di sostenibilità economica. L'ITB adotta azioni volte alla riduzione/controllo del rischio assistenziale, nonché alla diffusione di good practice cliniche ed assistenziali funzionali al miglioramento continuo della qualità dei servizi. Il monitoraggio e il miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure indirizzano le azioni clinico-assistenziali e di ricerca dell'Istituto.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**Art. 29 La Trasparenza dell'azione amministrativa**

L'attività amministrativa dell'ITB, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge in materia di trasparenza e semplificazione amministrativa, si conforma ai criteri e principi di cui al d.lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*) e sm.i e della L.190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

Tenuto conto della specifica organizzazione aziendale, al fine di assicurare l'efficiente ed efficace azione amministrativa e di favorirne lo svolgimento corretto, si dota di un **codice etico di comportamento aziendale** che integra e specifica le previsioni del codice di comportamento dei pubblici dipendenti di cui al D.P.R. n. 62/2013, definendo i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e correttezza che i dipendenti sono tenuti ad osservare. A norma del comma 5 bis dell'art. 8 del d.lgs. 288/2003 introdotte dal d.lgs. 200/2022, l'ITB, dedica un'apposita sezione del codice di comportamento al **codice di condotta per l'integrità della ricerca** che disciplina prescrizioni comportamentali volte al corretto utilizzo delle risorse e al rispetto di regole di fair competition.

**Art. 30 Le risorse umane**

L'ITB promuove forme di valorizzazione del proprio personale riconoscendo il valore professionale come aspetto da potenziare e tutelare sia nell'ambito clinico che di ricerca.

Il rapporto e l'orario di lavoro, il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Istituto sono sottoposti alla disciplina del d.lgs 502/1992 e s.m.i., del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. e dei vigenti CCNL.

**- Funzioni proprie**

I dirigenti esercitano le proprie funzioni di attuazione e gestione degli atti di indirizzo e programmazione annuale delle attività e dei contratti, nell'ambito dell'autonomia che caratterizza il proprio ruolo professionale ed in relazione agli obiettivi di budget annualmente concordati.

Nell'ambito delle deleghe loro attribuite possono anche assumere obbligazioni in nome e per conto dell'Azienda. Nei limiti del proprio ruolo e delle deleghe ricevute, spetta, in particolare ai dirigenti, l'adozione di tutte le decisioni, atti e provvedimenti, compresi quelli che impegnano l'ITB verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante l'esercizio di autonome facoltà di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili dell'attività e della gestione negli ambiti di competenza e dei relativi risultati.

In particolare, i dirigenti:

- danno attuazione agli obiettivi, ai piani, ai programmi, alle direttive generali per la gestione fissati dalla Direzione Generale nel rispetto delle priorità indicate;
- collaborano con la Direzione Aziendale, formulando proposte ed esprimendo pareri;
- dirigono o coordinano e controllano l'attività delle strutture delle quali hanno la responsabilità, anche mediante l'adozione di direttive, atti di indirizzo, linee guida o procedure;

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- provvedono agli atti di gestione del personale, assegnato alla struttura, curandone l'orientamento al risultato anche attraverso l'attribuzione dei trattamenti economici accessori secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro;
- provvedono alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla struttura di pertinenza secondo criteri di flessibilità e uso razionale ed integrato delle risorse medesime;
- assicurano il controllo sull'attività delle articolazioni organizzative cui sono preposti ai fini della valutazione dei risultati conseguiti;
- assumono tutte le iniziative necessarie al fine di assicurare la semplificazione, la trasparenza e la responsabilizzazione delle procedure interne, sia di diritto pubblico che privato;
- curano la sicurezza sui luoghi di lavoro, per quanto di loro competenza.

L'adozione di atti e decisioni non ricompresi nelle funzioni di competenza costituisce fonte di responsabilità ai sensi della vigente normativa, anche contrattuale.

È fatto salvo il potere del Direttore Generale di annullamento in autotutela per motivi di legittimità degli atti amministrativi compiuti dai dirigenti. Tale potere sarà esercitabile entro un termine ragionevole, qualora sussistano le ragioni di interesse pubblico e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei contro interessati.

In caso di inerzia o ritardo nell'esercizio di funzioni proprie, il Direttore Generale fissa un termine entro il quale il dirigente deve adottare l'atto o il provvedimento contestualmente muovendo formale contestazione e, qualora l'inerzia o il ritardo permangano, dà incarico di provvedere ad altro dirigente.

#### - **Funzioni delegate**

Il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e i Dirigenti dell'Istituto svolgono tutti gli altri compiti e funzioni ad essi delegati dal Direttore Generale ai sensi della vigente disciplina di legge.

Tale delega è gratuita, deve risultare da atto pubblico e deve essere accettata dal delegato per iscritto con atto recante data certa anteriore allo svolgimento dei compiti e delle funzioni delegate; la delega deve attribuire al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni e dei compiti delegati e deve attribuire al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni e dei compiti delegati.

Le deleghe possono essere revocate dal Direttore Generale in ogni momento nelle stesse forme seguite per il loro conferimento; la revoca non comporta il riconoscimento di indennizzo alcuno in capo al delegato. Il soggetto al quale sia stata conferita la delega non può, a sua volta, delegare le funzioni e i compiti delegati senza il consenso del delegante (Direttore Generale). Il soggetto delegato ha la piena responsabilità, a qualsiasi effetto interno ed esterno all'Istituto, degli atti compiuti, non essendo previste forme di controllo preventivo sugli atti medesimi né essendo previste forme di controllo successivo a carattere continuativo e sistematico, salva la possibilità per la Direzione Generale di effettuare controlli a campione anche in modo non formalizzato. Avverso gli atti amministrativi compiuti nell'esercizio della delega è ammesso ricorso al Direttore Generale dell'Istituto da proporsi entro 30 giorni dalla notificazione dell'atto ovvero, se anteriore, dalla sua pubblicazione; con il ricorso possono essere richiesti esclusivamente l'annullamento o la revoca

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

dell'atto. Avverso gli atti di natura privata compiuti dal delegato nell'esercizio della delega sono esperibili i rimedi previsti dal Codice civile e dalle leggi speciali.

Il Direttore Generale, nell'ambito dell'eventuale attività di controllo di cui al comma 4, può, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, annullare d'ufficio e/o revocare i provvedimenti amministrativi illegittimi o inopportuni assunti dal delegato nonché può assumere rispetto agli atti gestionali di diritto privato invalidi o non convenienti assunti dai delegati le iniziative consentite dal Codice civile.

L'attività delegata non è soggetta a controllo preventivo e diventa esecutiva nelle forme di legge. L'adozione di atti eccedenti la delega costituisce fonte di responsabilità ai sensi della vigente disciplina.

La Determina comportante l'assunzione di costi dell'Istituto, prima della sua adozione deve essere corredata del visto di regolarità contabile attestante la compatibilità economico/finanziaria a cura del Servizio Economico - finanziario e Patrimoniale. Tale visto ha natura di controllo contabile.

#### - **Responsabilità dirigenziale**

Il Dirigente è responsabile del corretto svolgimento degli incarichi conferiti e risponde, in particolare, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, del risultato della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, delle decisioni organizzative, degli atti di gestione del personale e dell'attività svolta dalle strutture alle quali è preposto.

I risultati negativi dell'attività o della gestione, il mancato raggiungimento degli obiettivi o l'inosservanza di indirizzi e direttive generali, sia tecnico-professionali che operative, nonché l'inosservanza della normativa di cui al presente Regolamento ed ai successivi regolamenti, comportano per il dirigente interessato l'applicazione delle misure previste dalla vigente normativa, anche contrattuale.

L'ITB adotta i criteri generali, definiti nell'ambito della concertazione con le rappresentanze sindacali, per la valutazione delle attività, delle prestazioni e competenze organizzative dei dirigenti. Le procedure di valutazione sono improntate al principio di trasparenza dei criteri e dei risultati, di informazione adeguata e di partecipazione del valutato anche attraverso il contraddittorio. Le relative risultanze della valutazione annuale sono riportate nel fascicolo personale dei dirigenti interessati anche al fine delle verifiche previste dalla vigente normativa contrattuale per la conferma o attribuzione di nuovi incarichi.

Degli esiti della valutazione si tiene conto nelle successive decisioni di affidamento di incarichi di funzione dirigenziale perseguendo logiche meritocratiche. Allo scopo, le relative risultanze sono riportate nel fascicolo personale dei dirigenti interessati.

#### - **Disciplina del conferimento degli incarichi dirigenziali**

L'art. 15 ter del D. Lgs. n. 502/1992, e s.m.i. prevede l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, secondo il principio di trasparenza, selettività e specializzazione.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

L'attribuzione degli incarichi di direzione di struttura complessa è effettuata dal Direttore Generale secondo quanto stabilito dall'art. 15/ter, con. 2 del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. nonché a norma della disciplina in materia di IRCCS.

In tutti i casi, quale che sia il destinatario dell'incarico, l'oggetto, gli obiettivi e la durata del medesimo (fatta salva l'ipotesi di revoca), nonché il trattamento economico aggiuntivo sono negoziati e definiti dal Direttore Generale con l'interessato (ex art. 15 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i.) e formalizzati con atto scritto e motivato del Direttore Generale, controfirmato per accettazione dallo stesso interessato, che costituisce presupposto formale e sostanziale per l'attuazione del principio della contestabilità.

L'Azienda, nell'affidamento degli incarichi dirigenziali e nella revoca dei medesimi (fatte salve e riservate le indicazioni specifiche precedentemente indicate) si atterrà altresì ai seguenti criteri integrativi:

- capacità gestionali, con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza, alla disponibilità collaborativa, alla integrazione professionale, alla comunicazione intra ed extra Aziendale, al possesso di tecniche di management;
- capacità di gestione delle risorse umane, finanziarie e professionali nella realizzazione degli obiettivi Aziendali in relazione dei risultati conseguiti;
- riconosciuta sensibilizzazione alle strategie della umanizzazione e di tutela dell'utenza;
- frequenza e superamento dei corsi di formazione manageriale ex art. 16 quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ed ii. Per il conferimento degli incarichi di struttura complessa;
- partecipazione a corsi di aggiornamento professionale;
- tipologia e durata di incarichi precedentemente svolti;
- "curriculum" con particolare riguardo alla natura e durata delle funzioni svolte negli ultimi 5 anni, alle caratteristiche ed ai contenuti dell'attività svolta nonché al possesso di esperienze e di conoscenze correlate all'incarico da conferire.

Per quanto attiene alla disciplina delle "sostituzioni" e a quanto qui non riportato si fa esplicito rinvio ai rispettivi CCNL.

#### - **Valutazione dei dirigenti**

L'Azienda adotta un sistema di valutazione permanente di tutto il personale dirigente con le finalità e gli scopi definiti dalle norme e dai contratti di categoria.

Oggetto della valutazione sono gli aspetti gestionali, organizzativi e professionali connessi alle attività assistenziali e tenendo conto degli aspetti di ricerca e didattica che caratterizzano la mission/vision dell'ITB.

L'ITB definisce meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dai dirigenti, in relazione ai programmi ed obiettivi da perseguire correlati alle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente disponibili, stabilendo le modalità con le quali si articolano i processi di valutazione.

La valutazione dei dirigenti è effettuata dall' Organismo Interno di Valutazione e dal Collegio Tecnico nei tempi e con le modalità di cui al CCNL.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**- Valutazione dei risultati**

La valutazione dei risultati riguarda tutti i dipendenti ed ha ad oggetto la verifica del raggiungimento degli obiettivi generali ed individuali anche al fine dell'attribuzione della retribuzione di risultato.

Essa è effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione nei tempi e con le modalità di cui al CCNL.

**- Atti di diritto privato e provvedimenti amministrativi**

Le attività gestionali sono esercitate di norma con atti di diritto privato ovvero con provvedimenti amministrativi nei casi previsti dalla legge.

Gli atti di diritto privato, che generalmente si manifestano mediante "determinazioni", rispettano le forme ed i contenuti previsti dal Codice civile e vengono espressamente motivati soltanto quando la motivazione è richiesta da specifiche disposizioni normative.

I contenuti delle determinazioni rispettano inoltre i principi generali dell'azione amministrativa e, in particolare, il principio di competenza, le attribuzioni di budget, e la delega attribuita dalla Direzione Strategica al dirigente che adotta l'atto, con precisazione preventiva ed espressa di contenuti e limiti finanziari entro i quali esercitare i poteri dirigenziali di determinazione.

I provvedimenti amministrativi, che generalmente si manifestano mediante "deliberazioni", osservano i principi generali dell'azione amministrativa di governo dell'Azienda e vengono adottati nel rispetto delle disposizioni che disciplinano tali azioni. In particolare, non possono essere delegate ad altri, e quindi rientrano nella responsabilità propria del Direttore Generale, gli atti riguardanti i contratti per importi superiori alla soglia comunitaria, gli atti di nomina, designazioni, sospensione, decadenza riservati dalla legge o dal presente Atto alla competenza diretta del Direttore Generale, l'attribuzione e definizione degli incarichi di collaborazione esterna, nonché ogni atto concernente la scelta delle risorse non assegnate per legge o per delega ad altrui competenze.

**Art. 31 Attività negoziale**

L'attività negoziale dell'Azienda è riferita ai principali processi organizzativi e gestionali.

È necessario distinguere:

- l'attività di negoziazione del budget connessa ai processi di pianificazione strategica e programmazione dell'attività aziendale, con implicazioni relative a decisioni chiave inerenti alle prestazioni, agli investimenti in capitale fisso e circolante, alle politiche di prezzo, all'allocazione delle risorse umane;
- l'attività di negoziazione finalizzata alle forniture di beni, servizi ed esecuzione di lavori.

### **La negoziazione del budget aziendale**

Il processo di budgeting è formulato dalla Direzione Strategica che determina, per grandi linee, l'assegnazione di risorse e obiettivi a ciascun Dipartimento e Struttura, sulla base dei risultati di gestione degli anni precedenti.

Questa prima fase è coerente con il Piano Programmatico, le indicazioni della programmazione regionale e locale, la previsione dei fondi disponibili e la consistenza dei progetti da attuare.

Sulla base di queste prime indicazioni, i responsabili dei Centri di Costo con il supporto dell'Unità Controllo di Gestione, formulano una proposta di budget.

Tale proposta è oggetto di contrattazione con la Direzione Strategica che conferma o stralcia le proposte indicate, in considerazione della compatibilità o meno con le risorse aziendali e le indicazioni programmatiche regionali e locali.

L'insieme dei budget approvati costituisce il Budget Generale dell'Azienda ed è parte integrante del Bilancio Economico Preventivo.

Con cadenza infra-annuale e in modo sistematico, vengono fornite informazioni sull'attività e sull'utilizzo delle risorse per monitorare che l'andamento della gestione sia in linea con gli obiettivi assegnati e per adottare, eventualmente, le misure correttive necessarie. Il ciclo di programmazione, controllo e processo di budgeting determina gli obiettivi individuali dei Dirigenti cui sono affidate risorse, e segue il percorso di negoziazione sancito per le proposte di budget.

### **La negoziazione degli acquisti**

La direzione generale intende perseguire gli obiettivi di razionalizzazione dell'impiego di risorse finanziarie, senza prescindere dalla razionalizzazione della politica degli acquisti. L'attuazione di una politica di contenimento dei costi non può prescindere dalla riorganizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi.

La revisione dei processi di approvvigionamento deve prevedere:

- l'implementazione di processi di pianificazione, programmazione e controllo degli acquisti di beni, servizi ed esecuzione di lavori, in coerenza con la pianificazione delle attività sanitarie che si intendono svolgere;
- la elaborazione di un regolamento che individui le singole fasi operative dei processi di acquisto, nel rispetto della normativa vigente, sia nazionale sia regionale;
- processi divisionali e dipartimentali per aree di competenze per lo studio preliminare dei fabbisogni di nuovi investimenti;
- istruttoria procedimentale per la verifica di compatibilità tecnico-finanziaria delle istanze dipartimentali, mercé l'utilizzo trasversale di specifiche funzioni e competenze mediche, tecniche, contabili - finanziarie e strategiche per istruire i processi per l'acquisizione di nuovi investimenti tecnologici e strutturali, mediante il ricorso a forme partecipative delle conferenze di servizi;
- l'implementazione di sistemi di approvvigionamento evoluti (ad esempio, internet based, gruppi di acquisto, ecc.).

Il processo di acquisto prevede, quindi, le seguenti fasi:

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- identificazione dei bisogni;
- determinazione dell'ambito specifico che soddisfa il bisogno;
- pianificazione dell'attività correlata alla soddisfazione del bisogno;
- definizione di tecniche specifiche e di meccanismi di valutazione delle offerte;
- individuazione dei potenziali fornitori sul mercato;
- gestione del contratto.

L'attività contrattuale dovrà essere distinta in:

- attività in regime pubblicistico, secondo le norme previste e regolate dal diritto pubblico;
- attività in regime privatistico, secondo le norme previste dall'art.3, comma 1-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal Codice civile, Libro V°, Titolo II e III, nonché dalle altre norme di diritto privato che regolano i contratti tra soggetti giuridici pubblici e privati.

### **Art. 32 Rapporti con le Organizzazioni Sindacali**

L'ITB riconosce l'importanza del ruolo dalle rappresentanze sindacali del personale e s'impegna, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, a coinvolgerle, mediante una comunicazione attenta e informata, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e gestionali in coerenza con i contenuti della normativa contrattuale vigente. Gli strumenti operativi adottati sono la contrattazione integrativa aziendale, la consultazione e la concertazione in riferimento ai CC.NN.LL. vigenti.

### **Art. 33 L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV)**

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) è istituito ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i..

L'OIV esercita le attività di controllo elencate all'art. 14 di tale Decreto e riferisce al Rappresentante legale dell'Istituto; le modalità di costituzione sono disciplinate dalla normativa vigente.

L'OIV supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

Verifica che l'amministrazione realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale. Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Quanto ai compiti degli OIV in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione si rimanda all'art. 1 della Legge 190/2012 così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (FOIA), al d.lgs.33/2013 e s.m.i., nonché agli indirizzi normativi espressi in materia.

### **Art. 34 CUG – Comitato Unico di Garanzia**

L'ITB, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 57 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., costituisce al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri finanziari, il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" di seguito denominato Comitato Unico di Garanzia (CUG). Il Comitato Unico di Garanzia è organismo dell'Istituto, svolge la propria funzione nei confronti di tutto il personale (dirigente e non dirigente) e si propone di ottimizzare la produttività e migliorare l'efficienza, nonché, di stimolare il senso di appartenenza collegato alla garanzia di un ambiente di lavoro rispettoso dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

L'ITB, con il supporto del CUG, realizza azioni concrete che favoriscono le pari opportunità e prevengano e contrastino i fenomeni, di qualsiasi tipo, che possono costituire un ostacolo alla libera esplicazione personale di tutte le professionalità aziendali. L'organizzazione e il funzionamento del CUG è disciplinata da apposito Regolamento Aziendale.

Il Comitato Unico di Garanzia ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale e da un pari numero di rappresentanti dell'Azienda. Il Presidente del Comitato Unico di Garanzia è designato dall'Istituto. Il Comitato Unico di Garanzia ha compiti propositivi, consultivi e di verifica.

### **Art. 35 Funzioni di controllo Interno**

Ai fini del riordino e potenziamento dei meccanismi e degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati delle attività svolte l'ITB assicura:

- Il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Il controllo di gestione, con l'obiettivo di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati anche mediante tempestivi interventi correttivi sull'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- La valutazione individuale e organizzativa;
- il controllo strategico direzionale, al fine di verificare l'attuazione delle scelte contenute nelle direttive di programmazione.

Il Controllo di Gestione fornisce gli elementi informativi su cui basare, annualmente, la contrattazione di budget, la cui regolamentazione analitica viene aggiornata tramite provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

### **Art. 36 Libera professione**

L'ITB disciplina l'esercizio della libera professione attraverso l'adozione di Regolamento Aziendale al quale si rinvia per ciò che concerne gli aspetti organizzativi e disciplinari.

L'organizzazione dell'ALPI si ispira ai seguenti criteri:

- L'attività deve essere effettuata in modo da non confliggere con i fini istituzionali;

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- I cittadini devono essere sempre informati dalle strutture aziendali a ciò preposte (URP e Servizio Cup/Ticket) della possibilità di ottenere le prestazioni offerte sia in regime istituzionale che in regime libero professionale;
- I proventi della libera professione sono ripartiti tra il professionista e l'Istituto in modo da coprire i costi diretti ed indiretti che l'Istituto sostiene per erogare la prestazione;
- Nel rispetto della massima trasparenza ed accessibilità alla documentazione relativa all'attività istituzionale e all'attività libero professionale, l'ITB si impegna ad adottare i più aggiornati strumenti di monitoraggio delle liste di attesa.

**Art. 37 Atti Regolamentari**

Il Direttore Generale disciplina con atti regolamentari aziendali l'organizzazione ed il funzionamento interno delle varie posizioni funzionali adottando in particolare:

- Il Regolamento per la tenuta dell'inventario delle immobilizzazioni immateriali e materiali
- Il Regolamento del sistema di budget per lo svolgimento del controllo di gestione
- Il Regolamento per il conferimento degli incarichi
- Il Regolamento per il funzionamento dei Collegi Tecnici
- Il Regolamento per la graduazione delle funzioni
- Il Regolamento per le Sperimentazioni
- Il Regolamento per l'Attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI)
- Il Regolamento per la determinazione degli incentivi e la premialità

Il Direttore Generale può disciplinare con atti regolamentari ogni aspetto dell'attività aziendale anche con riferimento all'applicazione degli Istituti contrattuali previsti nell'ambito dei vigenti CCNL, nonché, secondo disciplina regionale e nazionale.

## TITOLO VIII LA RICERCA

### Art. 38 La ricerca

L'Istituto organizza la sua attività di ricerca su linee approvate dal Ministero della Salute, sottoposte a monitoraggio annuale e verifica triennale. Al fine di favorire l'integrazione tra assistenza e ricerca, è stato individuato un modello organizzativo che collega le strutture operative a livello organizzativo alle **Linee di ricerca** che cambiano mutando i programmi di ricerca.

Il responsabile della Linea di ricerca ha quindi il compito di sviluppare l'attività di ricerca, promuovendo momenti di analisi e riflessione. Le attività svolte dai gruppi di ricerca sono oggetto di rendicontazione al Direttore Scientifico che ne diffonde informazione in sede di Comitato tecnico scientifico. Sono inoltre oggetto di discussione in sede di Collegio di direzione a significare l'integrazione delle linee di ricerca con i dipartimenti.

Le attività di ricerca includono programmi di ricerca clinica, diagnostico-terapeutica, organizzativo-gestionale.

I responsabili delle Linee di ricerca seguono gli indirizzi strategici impartiti dal Direttore scientifico ed hanno il compito di favorire l'integrazione tra ricerca e attività diagnostico-terapeutica; definire le procedure atte a valorizzare le attività di ricerca anche mediante collaborazioni con altri centri di eccellenza, enti ed istituzioni; promuovere l'aggiornamento e la formazione inerenti alla linea progettuale; coordinare le attività di rendicontazione, secondo i tempi e le modalità definite dalla direzione scientifica; favorire l'utilizzo coordinato delle banche dati e delle casistiche inerenti la linea di ricerca; farsi promotori nella ricerca di nuove strategie per la valorizzazione delle attività di ricerca applicata.

### Art. 39 Le sinergie tra Ricerca, Assistenza e Formazione

Integrare la ricerca, l'assistenza e la formazione rappresenta non solo la mission dell'ITB ma un fondamento del proprio sistema. L'integrazione consente di sviluppare sinergie tra ricerca, assistenza e formazione funzionali al miglioramento dei percorsi di cura. In questo processo sinergico il Direttore Scientifico assume un ruolo propositivo.

### Art. 40 Personale di ricerca

Il reclutamento del personale della ricerca sanitaria e di supporto della ricerca è disciplinato dalla L. n. 205/2017 e s.m.i. (c.d. Piramide della Ricerca). A norma del comma 2 dell'art. 10 del d.lgs. 200/2022, l'ITB definisce una quota riservata da destinare al personale della ricerca sanitaria, assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in misura non inferiore al 35%. L'ITB adotta apposito Regolamento per il conferimento di borse di studio e di ricerca che aggiorna periodicamente. Al personale

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

di ricerca ed in formazione, nella fattispecie contrattisti, assegnisti, borsisti, dottorandi, specializzandi, tirocinanti, vengono consentiti l'accesso presso gli ambienti dell'Istituto sotto la responsabilità del proprio tutor. Altri Enti o Istituti di ricerca, previo accordo convenzionale, possono inviare il proprio personale di ricerca. È consentito lo svolgimento di tirocini formativi presso le strutture dell'Istituto da parte di soggetti esterni alla struttura previa autorizzazione del Direttore Generale, su proposta del Direttore Scientifico e/o Sanitario.

**Art. 41 Linee di ricerca**

L'ITB organizza la sua attività di ricerca su linee approvate dal Ministero della Salute attraverso procedura di riconoscimento e sottoposte al monitoraggio annuale - Rendicontazione annuale della ricerca corrente- e verifica triennale. Gli obiettivi di ricerca dell'ITB sono declinati quindi all'interno di queste linee su base triennale.

Ogni linea di ricerca comprende attività che assicurano unitarietà dei percorsi clinico scientifici con riferimento a particolari aree di interesse definite strategicamente dall'Istituto.

Al fine di favorire le reciproche operatività le linee di ricerca sono compiutamente inserite nell'organizzazione; per questo è stato creato un **modello organizzativo che collega le strutture di ricerca a quelle di assistenza**. Le linee di ricerca, che variano con il variare dei programmi di ricerca, s'intersecano con le strutture organizzative.

Il responsabile della Linea di ricerca ha potere d'impulso delle attività correlate alla propria Linea progettuale, promuovendo l'innovazione nell'attività di ricerca, e momenti collegiali di analisi in ordine all'attività scientifica nell'ambito dei dipartimenti. Luogo di sintesi e di discussione delle attività delle Linee di ricerca e della loro integrazione con i Dipartimenti aziendali è il Collegio di Direzione. I Responsabili delle Linee di ricerca dipendono funzionalmente dal Direttore Scientifico per gli indirizzi strategici in materia di ricerca, in particolare hanno il compito di:

- Contribuire alla definizione ed implementazione dei percorsi e procedure atti a valorizzare attività di ricerca in campo diagnostico, attuando procedure in campo clinico ove previsto;
- favorire l'interdisciplinarietà e l'integrazione tra la ricerca e l'attività diagnostico-terapeutica e assistenziale;
- promuovere la ricerca di finanziamenti su progetti inerenti alla Linea di ricerca;
- promuovere iniziative di formazione ed aggiornamento inerenti alle attività svolte;
- rendicontare le attività della Linea di ricerca, secondo le modalità e la tempistica definite dalla Direzione Scientifica;
- farsi promotori dell'individuazione di strategie per valorizzare le attività di ricerca applicata;
- promuovere l'uso coordinato delle tecniche, strumentazioni e banche dati inerenti alla Linea di ricerca;
- individuare strumenti per favorire la realizzazione dei prodotti della ricerca;
- promuovere il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e lo sviluppo dei brevetti.

L'ITB persegue la cooperazione e lo scambio di conoscenze con gli altri IRCCS e Centri di ricerca anche attraverso la partecipazione alle reti. Promuove, inoltre, come già detto, la collaborazione con altri Enti

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

pubblici e privati sia nell'ambito di progetti finalizzati che attraverso lo sviluppo di partnership per programmi strutturati a medio-lungo termine.

Le attività di ricerca includono programmi di ricerca clinica, con particolare riferimento alla medicina di precisione, diagnostico-terapeutica, organizzativo-gestionale e di scienze computazionali e di tecnologia artificiale per le applicazioni digitali riferite all'oncologia. Le attività di ricerca includono inoltre lavori di ricerca pre-clinica e sperimentale mirati all'individuazione di nuove conoscenze biologico-molecolari e nuove tecnologie funzionali ad un approccio olistico al paziente oncologico.

Per l'istituzione delle Linee di Ricerca L'ITB segue la Programmazione Triennale.

#### **Art. 42 L'integrazione tra ricerca e formazione**

L'integrazione tra ricerca e formazione si pone come ulteriore obiettivo istituzionale funzionale a garantire il rinnovamento del sistema nell'ottica del soddisfacimento dei bisogni formativi e di trasferimento delle conoscenze acquisite. In tale ottica l'ITB favorisce il trasferimento delle conoscenze secondo modelli didattici tradizionali ed innovativi con l'obiettivo di integrare la formazione con le attività di ricerca e di pratica clinica. Attraverso apposite convenzioni l'ITB favorisce la realizzazione di percorsi di formazione ed eventi formativi specifici in coerenza con i propri fini istituzionali.

L'ITB sviluppa un modello di gestione della formazione per i propri dipendenti attraverso i referenti delle Linee di ricerca prevedendo, inoltre, forme di valutazione dell'attività di ricerca del personale quale elemento valutativo ai fini della performance individuale.

Annualmente l'ITB approva un **Piano di formazione** i cui contenuti sono in linea con gli obiettivi strategici, elaborando contenuti specifici sia per l'attività clinica che per quella di ricerca. Sviluppa inoltre il trasferimento di conoscenze e competenze attraverso processi di formazione on-work. La necessità di mantenere una posizione di eccellenza nell'ambito della disciplina dell'oncologia impone una particolare attenzione alla formazione del personale per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

L'ITB incentiva le collaborazioni di ricerca che possono dar luogo a relazioni di partnership e lo sviluppo di brevetti. A tal fine, si dota di un **Regolamento sui Brevetti** coerente con le vigenti disposizioni normative in materia.

#### **Art. 43 Funzionamento della Ricerca Scientifica**

Nel rispetto di quanto fissato nel presente Regolamento, la Direzione Scientifica si dota di un apposito Regolamento che disciplina puntualmente le attività di ricerca e sperimentazione. Tale Regolamento è adottato dal Direttore Generale su proposta del Direttore Scientifico.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**TITOLO IX – I RAPPORTI CON GLI INTERLOCUTORI ESTERNI****Art. 44 Le Relazioni con le Istituzioni e con la società civile**

L'ITB svolge l'attività di assistenza e ricerca nell'ambito degli indirizzi e della programmazione regionale e concorre alla realizzazione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza, conformemente a quanto stabilito dal SSN e SSR. Oltre ai rapporti inerenti la vigilanza, le nomine e le modalità di riconoscimento, mantiene con lo Stato e segnatamente con il Ministero della Salute, rapporti inerenti il coordinamento e il finanziamento dei programmi di ricerca corrente e finalizzata. A livello regionale inoltre, l'IRCCS favorisce la collaborazione con tutte le Aziende Sanitarie come parte integrante del Sistema Sanitario Regionale.

L'ITB favorisce in tutti i processi di pianificazione e gestione delle attività la collaborazione con le aziende ed Enti ed organizzazioni istituzionali a livello regionale, nazionale ed internazionale. Promuove a tal fine lo scambio di informazioni e la condivisione delle good practice con altre realtà ed organismi nazionali ed internazionali per costruire reti di collaborazione.

Coerentemente con i principi ispiratori che regolano i servizi rivolti all'utenza, l'ITB promuove l'informazione e la partecipazione degli stakeholders attraverso momenti di condivisione delle attività svolte e dei risultati raggiunti. A tal fine promuove lo sviluppo delle attività legate alla comunicazione che coinvolgono trasversalmente tutta l'attività e contribuiscono a rafforzare l'identità e l'immagine dell'Istituto.

L'ITB promuove la partecipazione di volontari ed associazioni di volontariato istituendo il Comitato Consultivo Misto, un organismo di partecipazione dei cittadini per il controllo della qualità dei servizi sanitari dal lato dell'utente.

**Art. 45 La collaborazione con le Università**

L'ITB promuove l'integrazione tra le attività assistenziali e di ricerca e le funzioni di didattica.

I rapporti sono regolati da apposite Convenzioni ed Accordi che disciplinano le forme di integrazione delle attività assistenziali e di ricerca con le funzioni di didattica. In particolare, si disciplinano i rapporti tra le Università e l'Istituto con particolare riferimento all'individuazione delle strutture essenziali per la didattica e alla disciplina della partecipazione del personale nelle attività di didattica pre e post-laurea.

L'ITB è sede di attività formativa e di ricerca per professori, ricercatori, specializzandi e studenti di tutti i corsi di laurea afferenti alla Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari, nonché centro di riferimento per attività formativa per numerose Università e centri formativi del territorio regionale e nazionale. A conferma dello stretto connubio tra attività clinica, di ricerca e didattica, l'ITB ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Bari per la clinicizzazione della U.O. di Ginecologia Oncologica.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

---

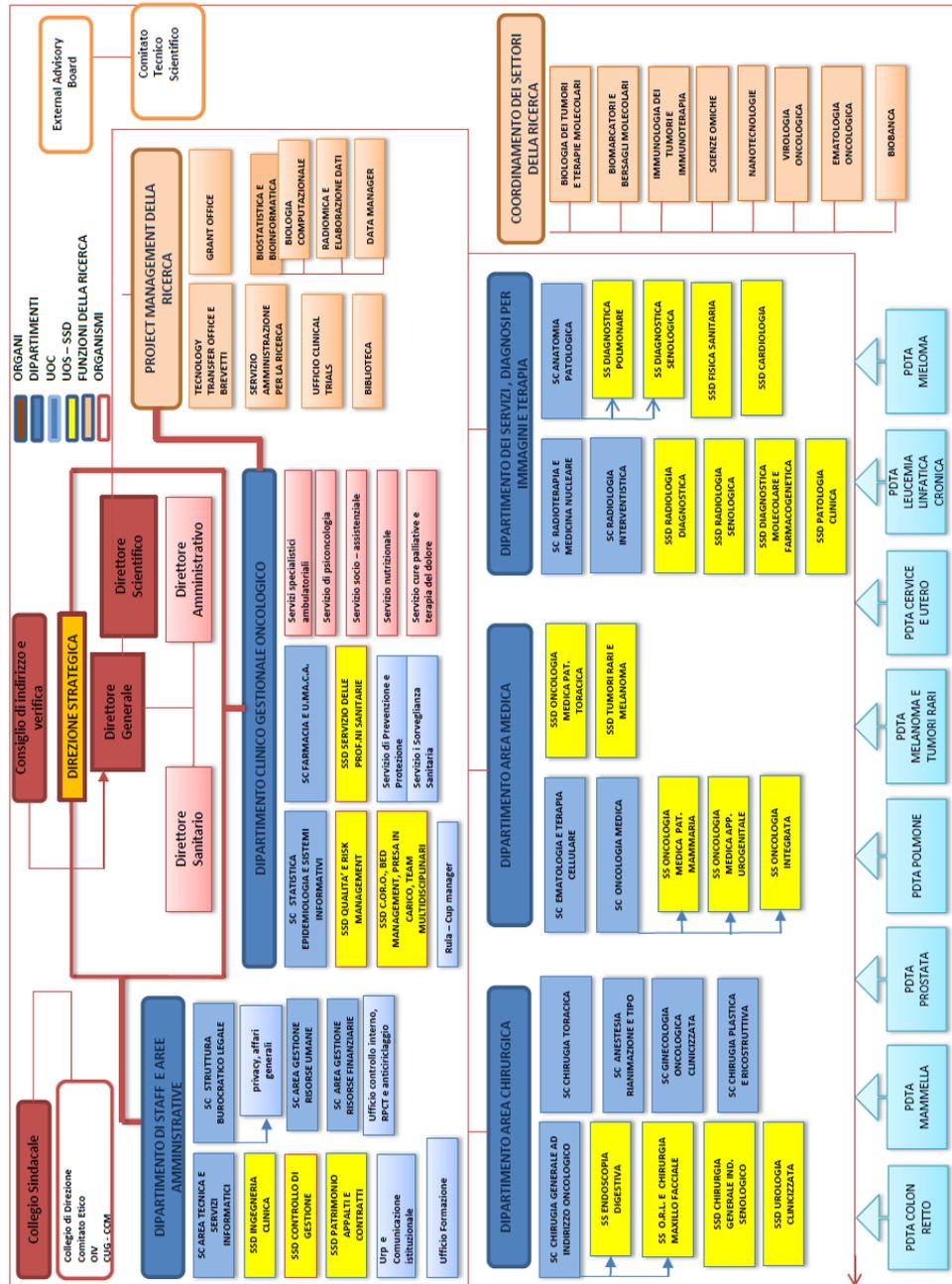
**TITOLO X – VIGILANZA , NORME FINALI E DI RINVIO**

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Salute e dell'Assessorato Regionale alla Salute, che vi provvedono per le rispettive competenze secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti in materia.

L'Organigramma e il Funzionigramma riportano gli assetti organizzativo-funzionali di dettaglio. Eventuali modifiche relative a tali aspetti, che non innovino l'assetto e il funzionamento dell'ITB, saranno oggetto di Delibere del Direttore Generale e non comporteranno rielaborazioni del presente Regolamento.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

ORGANIGRAMMA



REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**FUNZIONIGRAMMA**

Il presente Funzionigramma definisce la strutturazione organizzativa dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" nei Dipartimenti, nelle Unità Operative Complesse, Semplici e a valenza dipartimentale, funzioni di staff e supporto, Linee di attività e Settori di ricerca.

Le Strutture, semplici e complesse, sono articolate, per numero e tipologia, in funzione della dotazione di posti letto attribuita con vigente Piano di riordino regionale adottato con Regolamento regionale n. 14/2020 e successiva D.G.R. n.919/2023 ed in ossequio ai parametri di cui alle DD.GG.RR. n. 1388/2011 e 3008/2012 e D.G.R. 1603/2018.

**A - LE UNITA' OPERATIVE POSTE A SUPPORTO DELLE DIREZIONI DELL'ISTITUTO**

Le Direzioni dell'Istituto a sostegno delle proprie attività si avvalgono del supporto delle diverse articolazioni organizzative che integrano varie competenze e professionalità. I servizi e le strutture poste funzionalmente a supporto della Direzione Strategica fanno capo rispettivamente

- al Dipartimento di Staff e Aree Amministrative
- al Dipartimento Clinico Gestionale Oncologico

**A1 - Dipartimento di Staff e Aree Amministrative**

Le strutture e le funzioni poste funzionalmente a supporto della Direzione Strategica, di seguito elencate, svolgono attività nell'ambito delle funzioni strategiche dell'Istituto e, in particolare, nei settori dell'organizzazione amministrativa e tecnica, patrimonio-contabile, della comunicazione interna ed esterna, dell'innovazione gestionale, della valutazione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, della formazione, della programmazione e controllo di gestione:

- Area Tecnica e Servizi informatici
- Area Gestione Risorse Finanziarie
- Area Gestione Risorse Umane
- Patrimonio Appalti e Contratti
- Controllo di Gestione
- URP e Comunicazione
- SBL, affari generali e Privacy
- Formazione
- Controllo Strategico, RPTC e antiriciclaggio

Per una trattazione specifica delle funzioni si rinvia alla sezione C4.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**A 2 – Dipartimento Clinico Gestionale Oncologico**

I servizi e le Strutture che afferiscono al Dipartimento clinico gestionale oncologico svolgono attività nell'ambito delle funzioni assistenziali dell'Istituto, sia per quanto attiene il governo clinico e lo sviluppo innovativo dei modelli assistenziali per i pazienti oncologici, sia per quanto attiene i processi di monitoraggio e miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure. Il legame tra qualità dell'assistenza e sviluppo innovativo dei servizi è elemento fondante e caratterizzante del complesso delle Strutture che compongono il Dipartimento Clinico Gestionale Oncologico. La presenza del C.Or.O. - Centro di Orientamento Oncologico - pone l'accento sull'aspetto fondante del Dipartimento ovvero la centralizzazione dell'accoglienza e la presa in carico globale del paziente oncologico. La funzione di supporto e sviluppo dei PDTA e dei Team Multidisciplinari costituisce parte qualificante dell'attività delle strutture incidendo sulla qualità delle prestazioni erogate e sul funzionamento dei servizi.

Afferiscono al Dipartimento Clinico Gestionale Oncologico le seguenti Strutture, Servizi e funzioni:

- U.O. di Statistica ed Epidemiologia e sistemi informativi
- Servizio delle professioni sanitarie
- Servizio di Prevenzione e Protezione
- Servizio di Sorveglianza Sanitaria
- Risk Management e qualità
- C.Or.O Bed Management presa in carico e Team Multidisciplinari
- Farmacia Ospedaliera e U.Ma.C.A
- R.U.LA. / CUP MANAGER
- Il Project Management della Ricerca per gli
- Area Direzione Sanitaria di Presidio:
  - Servizio socio-assistenziale
  - Servizio nutrizionale
  - Servizio di psiconcologia
  - Servizi specialistici ambulatoriali
  - Servizio cure palliative e terapia del dolore

Per una trattazione specifica delle funzioni si rinvia alla sezione C5.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**A 3- STRUTTURE E FUNZIONI POSTE A SUPPORTO DEL DIRETTORE SCIENTIFICO**

Il PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA e i settori di ricerca coadiuvano il Direttore Scientifico nella promozione e gestione dell'attività di ricerca coerentemente con la Mission dell'Istituto, con ricadute in ambito clinico, tecnologico, formativo e scientifico, che consentono il raggiungimento degli standard di eccellenza nella disciplina oggetto di specializzazione.

**La Direzione Scientifica concorre con la Direzione Sanitaria alla definizione dell'organizzazione strutturale e funzionale avendo cura di assicurare la migliore integrazione tra attività di ricerca e attività clinico assistenziale.** A tal fine la Direzione Scientifica individua i **Responsabili Coordinatori della Ricerca**, uno per ciascun dipartimento aziendale, con il compito di raccordare e monitorare i gruppi di ricerca specifici dell'area dipartimentale.

Al fine di favorire l'implementazione di forme di collaborazione scientifica di respiro nazionale ed internazionale l'istituto individua un **External Advisory Board** con la funzione di fornire un supporto in ambiti di ricerca oncologica strategici anche per l'applicabilità a grant internazionali.

Inoltre, nell'ottica dell'integrazione delle attività di ricerca con le attività assistenziali e di formazione la Direzione Scientifica concorre di concerto alla Direzione Strategica e congiuntamente con l'Area Formazione alla definizione delle attività formative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi qualificanti definiti in ambito formativo dal Ministero della Salute, favorendo in particolare:

- lo sviluppo di progetti formativi finalizzati alla ricerca;
- un numero congruo di ricercatori in formazione;
- la predisposizione di convenzioni con Poli Universitari, Corsi di Laurea, Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca al fine di favorire la formazione e la diffusione delle conoscenze;
- le attività di ECM come provider;
- l'organizzazione di eventi quali convegni, conferenze e manifestazioni rivolte alla comunità scientifica;
- la formazione del personale al fine di acquisire l'expertise necessario alla traslationalità della ricerca e della gestione clinica.

Tale integrazione ha come obiettivo l'incremento della qualità della ricerca sanitaria in un'ottica traslazionale.

Al fine di consentire la definizione delle politiche e delle strategie della ricerca, attraverso l'individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie, nonché al fine di consentire il coordinamento delle attività di ricerca scientifica, il Direttore Scientifico viene supportato dal PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA.

Il Responsabile del PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA integra la propria attività con le Strutture Dipartimentali di Area amministrativa gestionale e clinica, gestendo in modo efficiente ed efficace l'economia legata alla ricerca con principi di project management e di attività di fundraising e collaborazioni con centri di ricerca, in modo da essere artefice di visioni del futuro dell'Istituto, garantendo la capacità di competere con i grandi enti internazionali.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

---

➤ **PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA**



Il PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA è una funzione della **figura di Project manager della ricerca** che dipende funzionalmente dal Direttore Scientifico svolgendo attività dedicate al supporto dei processi di ricerca scientifica. Il Project management della ricerca coordina le attività di ricerca e sperimentazione, effettuando valutazione e validazione dei processi seguiti dalle strutture di ricerca sulla base degli obiettivi prefissati e degli standard definiti a livello ministeriale ed aziendale. Il Project manager della ricerca funge da interfaccia con le strutture e gli enti pubblici e privati coinvolti nei progetti, allo scopo di raccogliere i dati per la gestione amministrativa, contabile e per il trasferimento delle informazioni e dei risultati prodotti. A tal proposito, svolge funzioni di divulgazione scientifica delle informazioni relative ai progetti di ricerca. Supporta i professionisti nella produzione scientifica, nella progettazione e rendicontazione amministrativa e clinico sanitaria, attraverso competenze statistiche, scientifiche ed economiche.

Le articolazioni del PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA sono le seguenti:

- *TECNOLOGY TRANSFER OFFICE E BREVETTI (TTO)*
- *GRANT OFFICE*
- *SERVIZIO - AMMINISTRAZIONE PER LA RICERCA*
- *BIBLIOTECA*
- *UFFICIO CLINICAL TRIALS*
- *BIOSTATISTICA E BIOINFORMATICA*

**TECNOLOGY TRANSFER OFFICE E BREVETTI (TTO)**

La mission, del Technology Transfer Office (DDG n.1049 del 16 dicembre 2019), è quella di favorire:

- il sostegno alle politiche di invenzione e di brevettazione dei risultati della ricerca;
- il potenziamento delle capacità dell'IRCCS di cedere e/o dare in licenza i brevetti;
- la promozione della valorizzazione in chiave economica dei risultati e delle competenze della ricerca scientifica e tecnologica;
- la promozione del trasferimento tecnologico e dei processi di sviluppo economico a livello locale e regionale;
- la diffusione di una cultura imprenditoriale della ricerca ed il sostegno alle iniziative di "spin-off".

---

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**

---

Gli obiettivi del Technology Transfer Office sono:

- gestire in modo appropriato i risultati della ricerca da un punto di vista sia legale che commerciale;
- tutelare la Proprietà Intellettuale;
- generare risorse aggiuntive per l'IRCCS;
- generare ricadute sull'assistenza sanitaria regionale e nazionale.

Le principali funzioni del Technology Transfer Office sono:

- gestione delle attività di trasferimento tecnologico anche mediante la formulazione dei documenti regolatori per lo scambio di materiali (Material Transfer Agreement), di collaborazione industriale, di "licensing" o di altre tipologie di accordi commerciali (Confidential Disclosure Agreement);
- gestione delle procedure di cessione interna dei brevetti;
- cooperazione con le funzioni preposte allo sviluppo continuo professionale per la materia di interesse;
- ricerca e proposta alla Direzione Scientifica e coordinamento per conto di questa della gestione di accordi con fondi "seed" o "business angel network";
- supporto alla Direzione Scientifica nella gestione dei contratti di ricerca conto terzi e consulenza e sulla gestione dei contratti di ricerca con l'industria;
- supporto alla possibile creazione di impresa "spin-off";
- supporto, laddove richiesto, nella gestione dei contratti di sperimentazione clinica, la ricerca e la gestione dei fondi per la ricerca, la diffusione di informazioni di bandi e brevetti.

**IL GRANT OFFICE**

Il Grant Office ha la funzione di identificare le opportunità di finanziamento, di supportare i responsabili scientifici in tutte le fasi di preparazione dei progetti di ricerca, monitoraggio e rendicontazione di budget.

In particolare, svolge le seguenti funzioni:

- fundraising in ambito di ricerca scientifica tecnologica e di formazione;
- attività di progettazione e supporto per la presentazione di progetti di ricerca;
- coordinamento della rendicontazione annuale della ricerca al Ministero della Salute;
- coordinamento dei progetti finanziati in ambito nazionale ed internazionale;
- analisi dei fabbisogni di risorse umane e strumentali per la ricerca scientifica;
- promozione ed attuazione del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e dello sviluppo dei brevetti.

**SERVIZIO - AMMINISTRAZIONE PER LA RICERCA**

Il Servizio si occupa della gestione di tutte le procedure amministrative e contabili correlate ai finanziamenti ed all'innovazione tecnologica. In particolare:

- segue la gestione amministrativa delle borse di studio, di ricerca, degli incarichi assegnati, dei soggiorni di studio assegnati a medici stranieri e non, delle collaborazioni scientifiche.
- Gestisce gli aspetti amministrativo-contabili dei finanziamenti ricevuti per la ricerca corrente, la ricerca finalizzata e le ricerche commissionate da terzi.
- Gestisce le richieste per l'acquisizione di beni e servizi destinati alla ricerca e quelle riferite all'innovazione tecnologica dell'Istituto.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- Propone e coordina la predisposizione di atti convenzionali per l'esecuzione di prestazioni nell'ambito di progetti di ricerca. Si occupa della rendicontazione amministrativo-contabile delle prestazioni rese e/o richieste nell'ambito della ricerca.
- Gestisce il sistema informativo della ricerca scientifica e dell'integrazione con i sistemi informativi aziendali al fine della rilevazione delle informazioni e dei dati. Si occupa delle trasmissioni dei flussi informativi ministeriali e regionali laddove richiesti e secondo modalità stabilite.

Il personale del predetto servizio dovrà essere reclutato secondo specifici requisiti stabiliti dal Direttore Scientifico sulla base di specifiche competenze.

**CLINICAL TRIALS OFFICE**

L'Ufficio Clinical Trials svolge funzioni di Pianificazione e gestione degli studi rispondendo agli standard definiti a livello scientifico, nel rispetto delle Good Clinical Practice e della normativa vigente. Fornisce il necessario supporto per la predisposizione, la revisione e la verifica di tutta la documentazione relativa ai protocolli di sperimentazione clinica. Cura i rapporti con la segreteria del Comitato Etico al fine della sottoposizione e successiva approvazione degli studi clinici proposti. Gestisce i rapporti con le Aziende Farmaceutiche, con gli Enti profit e no profit e con il Ministero della Salute nella gestione delle sperimentazioni cliniche. Supporta i Principal Investigator nelle relazioni con i servizi aziendali competenti per la progettazione e la conduzione degli studi clinici. Si dota di un Quality Team al fine di una verifica di qualità e conformità della documentazione sia in caso di studi no-profit che profit. A tal fine predispone delle procedure operative per le attività d'ufficio al fine di standardizzare i processi amministrativo-contabili e scientifici.

**BIBLIOTECA**

La biblioteca dell'Istituto svolge le sue funzioni a supporto dell'attività clinica, di ricerca e di formazione continua permanente di tutto il personale dell'Istituto ed è specializzata nell'ambito delle Scienze Biomediche.

Si occupa della catalogazione ed inventariazione della documentazione scientifica e progettuale, dell'attività di document delivery, della gestione dell'attività del sistema bibliosan. Il servizio offre inoltre supporto per le attività di valutazione delle pubblicazioni scientifiche secondo i criteri ministeriali, nonché di divulgazione e comunicazione interna.

Il servizio facilita l'accesso all'informazione medico-scientifica aggiornata e di qualità per supportare l'attività clinica e di ricerca. Inoltre, fornisce in tempi rapidi la documentazione scientifica di interesse e forma all'utilizzo di strumenti e risorse per la ricerca della letteratura di interesse.

Le risorse e gli strumenti della biblioteca a disposizione del personale dell'Istituto sono: l'accesso a banche dati bibliografiche di area biomedica come PubMed personalizzato Bibliosan, etc.; la possibilità di accesso a periodici elettronici dei maggiori editori scientifici internazionali come Elsevier, ecc.; l'accesso a risorse on line per il calcolo dei maggiori indicatori di performance dell'attività di ricerca quali il Journal Citation Reports, Web of Science, Incites, Scopus e Scival ed infine il servizio Nilde Utente che permette la richiesta di articoli non disponibili in formato elettronico o non posseduto dalla biblioteca Istituzionale.

**BIOSTATISTICA E BIOINFORMATICA**

Il laboratorio di bioinformatica e biostatistica si propone di offrire supporto metodologico-statistico e informatico nel collazionamento, gestione ed elaborazione dei dati biomedicali nelle diverse fasi della ricerca oncologica. Il team multidisciplinare costituito da matematici, fisici, statistici e bioinformatici,

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

---

coadiuva la ricerca scientifica e collabora attivamente con gli oncologi e clinici dell'Istituto per lo sviluppo delle diverse linee di ricerca in diversi setting clinici e patologie oncologiche. L'attività di ricerca è principalmente orientata all'analisi statistica di dati biomedicali di diversa natura, tra i quali clinici, omici, imaging, biologia molecolare, nonché studi traslazionali finalizzati alla definizione di modelli di medicina personalizzata mediante analisi di Big Data con tecniche di Intelligenza Artificiale.

Il Laboratorio di Biostatistica e Bioinformatica si divide nelle seguenti aree:

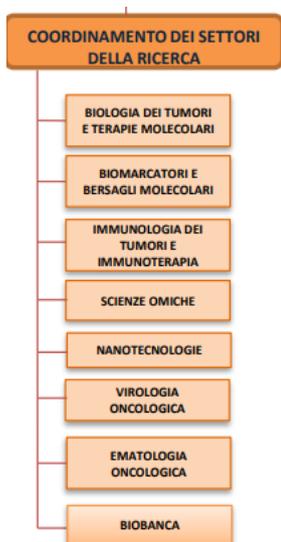
- *BIOLOGIA COMPUTAZIONALE*
- *RADIOMICA ED ELABORAZIONE DATI*
- *DATA MANAGER*

L'area di *BIOLOGIA COMPUTAZIONALE* si propone di definire nuovi biomarcatori prognostico/predittivi al fine di generare ipotesi omic-based per l'identificazione sia di target terapeutici innovativi che dei meccanismi di resistenza alle terapie attualmente utilizzate nella pratica clinica

L'area di *RADIOMICA ED ELABORAZIONE DATI* si occupa dello studio dei dati clinici, delle immagini radiologiche e di Digital Pathology finalizzata allo sviluppo di sistemi di supporto alle decisioni cliniche e terapeutiche mediante l'applicazione di tecniche innovative di intelligenza artificiale.

L'area di *DATA MANAGER* si occupa della gestione sistematica dei database clinici e del coordinamento delle varie fasi degli studi clinici, svolgendo un'attività di supporto, di facilitazione e di organizzazione nel coordinamento delle Sperimentazioni Cliniche dell'Istituto.

➤ **I SETTORI DI RICERCA**



Il Direttore Scientifico individua un **Coordinatore dei Settori di Ricerca**, che per suo conto si occupa di gestire e di coordinare le attività laboratoristiche e i ricercatori ad esse afferenti.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**COORDINAMENTO DEI SETTORI DI RICERCA**

Le attività del Coordinatore dei settori di Ricerca, in sinergia con le aree di Ricerca, sono:

- coordinare i ricercatori, facilitando le interazioni tra il personale dei vari Settori di Ricerca e le attività di Ricerca con lo scopo di ottimizzare i processi e i prodotti della Ricerca,
- occuparsi della mappatura delle risorse strumentali dedicate alla ricerca e della gestione degli strumenti in uso mediante programmazione delle manutenzioni ordinarie degli stessi.
- supportare i responsabili dei progetti nell'individuazione e nei processi di acquisizione di nuove strumentazioni ad alto impatto tecnologico e finalizzate a soddisfare i moderni standard di competitività internazionale.

**BIOLOGIA DEI TUMORI E TERAPIE MOLECOLARI**

Questo settore di Ricerca analizza e interpreta i processi cellulari alla base della cancerogenesi e progressione tumorale con l'obiettivo di identificare le basi molecolari dello sviluppo dei tumori e di sensibilità o resistenza ai farmaci antitumorali, che consentono di progettare trattamenti farmacologici mirati per la patologia in esame.

Nel Settore, i ricercatori sono coinvolti nello studio delle caratteristiche aberranti che caratterizzano i tumori, come alterazioni bioenergetiche, o aumentata capacità di proliferare o di evadere dal controllo del sistema immunitario; in dettaglio si approfondisce:

- la definizione dei meccanismi molecolari ed epigenetici che sono alla base dell'insorgenza e progressione del cancro;
- la capacità di riprogrammazione metabolica delle cellule tumorali correlata con il grado di invasività del tumore;
- la definizione dei protocolli per la generazione di modelli cellulari rappresentativi di varie patologie tumorali, siano essi linee cellulari primarie, short term-culture o patient-derived organoids (PDOs) utili a determinare la risposta al trattamento farmacologico e il ruolo del microambiente tumorale nella risposta ai farmaci, al fine di predire in tempi rapidi quali farmaci o combinazione di questi possano dare una risposta efficace nel singolo paziente (Medicina Personalizzata);
- la definizione dei meccanismi responsabili della resistenza ad approcci terapeutici anti-tumorali e dello sviluppo di metastasi
- lo sviluppo di innovative combinazioni di farmaci finalizzate all'ottimizzazione dei trattamenti e al superamento della resistenza farmacologica mediante la sperimentazione di nuovi/pre-esistenti principi attivi con attività antitumorale e la combinazione di diverse categorie di farmaci.

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti dei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**BIOMARCATORI E BERSAGLI MOLECOLARI**

Questo settore di Ricerca, nel contesto della Medicina di Precisione, identifica marcatori tumorali per la prevenzione, la diagnosi precoce ed il monitoraggio dell'efficacia delle terapie e bersagli molecolari per il trattamento personalizzato dei tumori.

- I biomarcatori per la Medicina di Precisione sono analizzati in campioni di tessuto tumorale o ricercati in campioni di fluidi biologici come sangue, saliva, urine, liquido pleurico, ascite, liquido di lavaggio peritoneale con analisi di biopsia liquida. Le varie categorie di biomarcatori includono il DNA tumorale circolante, le vescicole extracellulari, le cellule dell'immunità, proteine tal quali o che hanno subito modificazioni post-traduzionali, citochine, ncRNA e tutti, quando differenzialmente espressi nei tumori rispetto ai sani, possono avere un ruolo nella diagnosi precoce o sono indicativi

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

della progressione tumorale (prognostici) o predire la risposta o la resistenza a farmaci antitumorali.

- Nuovi bersagli molecolari, come proteine di membrana, un processo enzimatico fondamentale all'interno della cellula, enzimi che servono a replicare il DNA, segnali di crescita, di proliferazione e di sopravvivenza cellulare, permettono lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici che bloccano in maniera selettiva e specifica i meccanismi che consentono alle cellule tumorali di crescere e sopravvivere. Il target ideale è un bersaglio espresso soltanto nelle cellule tumorali ed in tutte le cellule tumorali e che sia indispensabile per la sopravvivenza della cellula tumorale. La sua identificazione è accelerata dall'enorme aumento di potenza delle tecnologie omiche per la caratterizzazione molecolare dei tumori.

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti nei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**IMMUNOLOGIA DEI TUMORI E IMMUNOTERAPIA**

In questo Settore di ricerca si approfondisce lo studio delle interazioni esistenti tra sistema immunitario, nelle sue componenti innata e adattativa, ed i tumori al fine di individuare nuove soluzioni terapeutiche basate sulla stimolazione delle componenti effettrici del sistema immunitario responsabili della lotta ai tumori. Obiettivi di questo Settore sono:

- la caratterizzazione precisa e puntuale: dei meccanismi di regolazione genica nelle popolazioni linfocitarie coinvolte nella risposta immunitaria al fine di proporre soluzioni terapeutiche più efficienti, del ruolo dell'infiammazione e dell'immunità innata.
- l'identificazione di nuovi antigeni e marcatori tumorali.
- Lo studio dei meccanismi effettori dell'immunità antitumorale, di evasione dei tumori dalla immunosorveglianza.
- Nuovi approcci immunoterapici: dagli anticorpi monoclonali ai vaccini antitumorali.

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti nei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**SCIENZE OMICHE**

Questo settore intende consolidare e sviluppare una solida pipeline di ricerca nella genomica, trascrittomica, metabolomica e proteomica, permettendo analisi su ampie coorti di pazienti, a livello di singola cellula e su diverse tipologie di campioni, come i fluidi corporei, con un elevato livello di sensibilità e specificità. Le scienze omiche permettono di investigare in maniera dettagliata processi biologici di grande complessità, siano essi genetici, cellulari e biochimici, che sono correlati con i fenotipi clinici delle neoplasie permettendo così l'identificazione delle differenze interindividuali. Queste tipologie di analisi sono possibili solo grazie all'introduzione di tecnologie come la Next Generation Sequencing (NGS) o la Spettrometria di Massa. L'enorme mole di informazioni sono successivamente gestite tramite la bioinformatica.

Notevole impulso è dato all'identificazione di marcatori genetici associati alla predisposizione e all'insorgenza di tumore, alla comprensione dei meccanismi molecolari alla base della regolazione trascrizionale ed epigenetica del cancro e alla identificazione di selettivi profili di proteine e modificazioni post-traduzionali, distintive della patologia e del singolo paziente che possono essere utilizzate per la prevenzione e la diagnosi precoce.

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti nei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**NANOTECNOLOGIE**

Questo settore di Ricerca si focalizza sull'utilizzo delle nanotecnologie in oncologia sia a scopi diagnostici che di terapia mirata. Questo sarà possibile attraverso lo sviluppo di

- nanoparticelle teranostiche capaci di effettuare contemporaneamente diagnosi e cura, come le nanoparticelle magnetiche che possono essere usate come agenti nella risonanza magnetica nucleare per aumentare il contrasto dell'immagine e consentire una migliore rivelazione del tumore;
- nanoparticelle per il drug delivery ossia per il trasporto di farmaci che, una volta raggiunta il tumore, possono essere rilasciati nel tempo, permettendo la somministrazione di una minor dose e un'azione più mirata rispetto ai classici trattamenti e quindi con minore tossicità;
- Nanoparticelle ibride composte da liposomi e membrane di cellule tumorali per ottimizzare il targeting alle cellule tumorali stesse.

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti nei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**VIROLOGIA ONCOLOGICA**

In questo settore di Ricerca si studiano le correlazioni tra i tumori e le infezioni virali dovute a virus come il papilloma virus umano (HPV), responsabile dei carcinomi della cervice uterina e coinvolto nella genesi di una parte dei carcinomi ano-genitali e orofaringei. Al fine di identificare e validare biomarcatori virali nei fluidi biologici si utilizzeranno algoritmi di diagnosi precoce di semplice esecuzione a basso costo per un uso diffuso nella routine clinica.

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti nei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**EMATOLOGIA ONCOLOGICA**

In questo Settore di Ricerca si sviluppano progetti di ricerca traslazionale orientati principalmente alla identificazione di marcatori biologici prognostici e predittivi nelle patologie linfomatose aggressive e indolenti, mediante tecniche di bioinformatica, biologia cellulare e molecolare, applicate a casistiche interne all'Istituto ed esterne e progetti di ricerca di base orientata allo sviluppo di modelli preclinici di linfoma aggressivo a cellule B, mediante sistemi di coltura avanzata tridimensionale per lo studio della biologia linfomatosa e l'identificazione di nuovi bersagli terapeutici. Tale attività è fondata sulla messa a punto di protocolli di biologia cellulare e molecolare

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti nei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**BIOBANCA**

La Biobanca si occupa della gestione della raccolta, crioconservazione ed utilizzo dei tessuti biologici di interesse oncologico, secondo criteri internazionalmente accettati, necessari per la ricerca e sviluppo di nuovi biomarcatori predittivi di rischio, diagnosi precoce, chemiosensibilità, tossicità, prognosi, e di nuovi farmaci/terapie in oncologia.

La Biobanca colleziona materiale biologico umano di varia natura (tessuti, sangue, ecc) di potenziale interesse per pratiche di tipo diagnostico e di ricerca. La capienza potenziale è di 5.000.000 di campioni

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

---

biologici crio-preservabili a  $-86\text{ }^{\circ}\text{C}$  e di 2.000.000 di campioni preservabili a  $-176$  in azoto liquido. Tutti i campioni sono correlati con la storia e la cartella clinica del paziente. Ciò pone la biobanca al centro di possibili net-work per studi di correlazione biologico-clinica da potersi effettuare su campioni in essa stoccati. La struttura possiede la certificazione ISO 9001:2015, è accreditata BBMRI Italia, coordina il Network delle Biobanche Oncologiche Pugliesi (BIOBOP) e partecipa al Network Europeo delle Biobanche (Biobanking and BioMolecular Resources Infrastructure, BBMRI.ERIC).

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**B - L'ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE – IL DIPARTIMENTO**

L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di organizzazione e gestione operativa delle attività delle Aziende sanitarie; il dipartimento è costituito da strutture omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità, nell'ambito di un modello gestionale e organizzativo comune, volto a fornire una risposta unitaria, efficace, efficiente, tempestiva e completa alle esigenze delle persone ammalate e della ricerca.

L'obiettivo prioritario è porre gli operatori sanitari ed i ricercatori nelle migliori condizioni per poter svolgere la propria attività, improntandola all'efficacia ed all'appropriatezza, realizzando la "Governance" dei percorsi clinici assistenziali per contrastare logiche meramente formaliste a favore di una visione sistemica

**FINALITÀ**

Il Dipartimento persegue le seguenti finalità:

- Utilizzazione ottimale ed integrata delle risorse umane e tecnologiche con oculata gestione degli spazi e delle apparecchiature disponibili allo scopo di dare massima efficacia alle prestazioni fornite e di razionalizzare i costi; vale il principio dell'interesse prioritario del paziente: gli operatori, laddove possibile, si spostano per raggiungere il paziente, evitando il più possibile disagi ai cittadini. Viene prevista un'utilizzazione "flessibile" ed equa delle risorse umane; la gestione dei posti-letto segue la stessa logica di flessibilità. Per quel che riguarda le attrezzature vale lo stesso criterio: viene definita la dotazione globale del dipartimento. In caso di necessità o per affrontare eventuali emergenze organizzative, il personale è tenuto, per periodi limitati di tempo, a prestare la propria opera anche in altre unità operative del Dipartimento, nei limiti previsti dai Contratti e dalle norme vigenti. Le disposizioni di servizio in merito sono di competenza del Direttore di dipartimento, sentito il Comitato di dipartimento, il quale, per quel che riguarda il personale tecnico-sanitario appartenente al Comparto deve preliminarmente concordare con il dirigente del Servizio delle Professioni Sanitarie tali assegnazioni.
- Coordinamento tra le attività assistenziali del dipartimento e l'attività extraospedaliera per una integrazione dei servizi del dipartimento stesso con il territorio e in particolare con i Medici di Medicina generale e con coloro che operano negli Hospice territorialmente competenti, garantendo la presa in carico globale del paziente.
- Promozione di iniziative volte ad umanizzare l'assistenza all'interno della struttura dipartimentale.
- Sviluppo di modelli organizzativi innovativi nella gestione delle risorse umane e professionali, favorendo il lavoro di equipe interdisciplinare e multi-professionale.
- Valutazione e verifica della qualità dell'assistenza prestata e rilevazione continua dei dati relativi all'attività svolta e suo miglioramento continuo.
- Organizzazione dell'attività libero-professionale.
- Gestione del budget assegnato mediante la definizione del piano annuale di attività, in cui vengono descritti gli obiettivi e le risorse necessarie al loro perseguimento.
- Organizzazione della formazione e dell'aggiornamento del personale operante nelle UU.OO., in stretta collaborazione con l'Ufficio Formazione dell'Istituto.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**MODALITÀ DI ISTITUZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO**

Il Dipartimento è istituito con provvedimento del Direttore generale, sentito il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo ed il Direttore Scientifico.

Il Dipartimento è costituito dalle seguenti articolazioni organizzative:

- Il Direttore di Dipartimento
- Il Comitato di Dipartimento

**IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO**

Il Direttore di Dipartimento è nominato dal D.G. tra i direttori delle strutture complesse, aggregate al dipartimento, e rimane titolare della struttura cui è preposto; nel corso della prima riunione del Comitato di dipartimento il Direttore indica altro dirigente di struttura complessa del dipartimento cui delega le proprie funzioni in caso di temporanea assenza o impedimento. Il Direttore del Dipartimento deve garantire una presenza in servizio congrua e adeguata allo svolgimento dei molteplici compiti a lui affidati. L'incarico ha durata biennale e può essere rinnovato. Il Direttore del Dipartimento può essere rimosso, prima della scadenza dell'incarico, dal Direttore Generale con provvedimento motivato, sulla base della normativa vigente, per ragioni organizzative, gestionali o disciplinari.

Il Direttore del Dipartimento:

- Assicura la funzionalità del Dipartimento e ha autonomia decisionale per quel che riguarda la soluzione dei problemi urgenti e la rappresentanza del Dipartimento nei confronti della Direzione Strategica e nei rapporti all'interno ed all'esterno dell'Istituto. Le decisioni relative alla programmazione generale dei turni di servizio, agli orari di servizio, alla assegnazione del personale, all'utilizzo delle attrezzature, ai piani di formazione, agli obiettivi da concordare nell'ambito della negoziazione di budget, e alla formazione di protocolli e linee-guida vengono prese a maggioranza nel Comitato di dipartimento.
- Verifica la conformità dei comportamenti ed i risultati con gli indirizzi forniti dal Direttore Generale dell'Azienda e le indicazioni del Comitato di dipartimento.
- Gestisce le risorse attribuite al Dipartimento secondo le indicazioni del comitato di dipartimento.
- Negozia il budget con la Direzione Generale e ne verifica costantemente la rispondenza agli obiettivi concordati.
- Convoca e presiede il Comitato di dipartimento: il Comitato deve essere convocato almeno una volta al mese; di ogni incontro deve essere redatto apposito verbale; tale verbale deve essere in ogni momento a disposizione della Direzione Generale.
- Predisporre annualmente, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato di dipartimento, il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con la D.G., nell'ambito della programmazione aziendale; la programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica sono assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al dipartimento; è compito del Direttore richiedere relazioni sulle attività svolte ai dirigenti assegnati.
- Sostiene lo sviluppo ed il buon funzionamento del Sistema Informativo aziendale e, in particolare, coordina il monitoraggio, la raccolta e la validazione dei dati e delle informazioni.
- È membro di diritto del Collegio di Direzione aziendale.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**COMITATO DI DIPARTIMENTO**

Il Comitato di dipartimento rappresenta, unitamente al Direttore, l'organismo di direzione e coordinamento del dipartimento medesimo; è presieduto dal Direttore di dipartimento, dura in carica 4 anni, ed è composto, a regime:

1. dai direttori delle strutture complesse costituenti il dipartimento;
2. dai dirigenti delle strutture semplici a valenza dipartimentale, ove presenti;
3. da n. 2 dirigenti appartenenti al Dipartimento eletti da tutti i dirigenti che non sono membri di diritto del Comitato con votazione segreta tenuta nell'arco di quattro ore diurne, in giorno non festivo, con preavviso scritto di almeno 15 giorni;
4. dal Referente Coordinatore del personale (infermieristico e/o tecnico-sanitario e/o riabilitativo) del Dipartimento eletto da tutti i coordinatori appartenenti al comparto assegnati al dipartimento con votazione segreta tenuta nell'arco di quattro ore diurne, in giorno non festivo, con preavviso scritto di almeno 15 giorni.
5. da un rappresentante dell'area del comparto, appartenente al ruolo sanitario o tecnico eletto da tutti i dipendenti appartenenti al comparto assegnati al dipartimento con votazione segreta tenuta nell'arco di quattro ore diurne, in giorno non festivo, con preavviso scritto di almeno 15 giorni.
6. da n. 2 rappresentanti dell'area del comparto appartenenti al ruolo amministrativo e/o tecnico e/o professionale eletto da tutti i dipendenti appartenenti al comparto assegnati al dipartimento con votazione segreta tenuta nell'arco di quattro ore diurne, in giorno non festivo, con preavviso scritto di almeno 15 giorni, **solo nel caso** in cui non si possa procedere all'elezione dei componenti di cui ai precedenti punti 4 e 5.

In fase di avvio il Comitato è composto esclusivamente dai direttori di struttura complessa e dai dirigenti delle strutture semplici dipartimentali e ha l'obbligo, tra gli altri, di organizzare, entro 30 giorni, le opportune votazioni per completare la composizione del comitato stesso; una volta definito l'assetto, alla prima riunione utile vengono individuati i nominativi da proporre al Direttore generale per la scelta del Direttore di Dipartimento.

Le convocazioni del Comitato, con l'ordine del giorno, sono inviate per opportuna informazione al Direttore Sanitario che ha facoltà di partecipare alle riunioni o in prima persona o tramite un proprio delegato.

Il Comitato può essere convocato su richiesta di almeno 1/3 dei componenti; delibera con la maggioranza dei voti espressi; a parità di voto prevale il voto del Direttore di dipartimento.

Il Comitato di dipartimento esercita, di norma, decisioni nel rispetto delle direttive della D.G., i seguenti compiti:

- redige il Regolamento definitivo di dipartimento di intesa con il Direttore sanitario;
- definisce i criteri generali per la razionale utilizzazione del personale, degli spazi, delle attrezzature e delle risorse economiche in un'ottica volta al perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza ed all'integrazione delle attività di competenza del Dipartimento;
- sottopone a costante verifica l'attività svolta individuando, di concerto con l'Unità Controllo di Gestione, opportuni indicatori che saranno utilizzati allo scopo di variare le modalità operative per andare incontro alle esigenze dell'utenza;
- definisce le linee-guida che dovranno essere seguite in ambito preventivo e assistenziale;
- coordina lo sviluppo delle attività cliniche, di ricerca applicata, di formazione, di studio e di verifica della qualità delle prestazioni;
- propone al D.G. i piani di aggiornamento e di qualificazione del personale e coordina le attività di didattica, di ricerca scientifica e di educazione sanitaria;

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- opera con l'intento di raggiungere gli obiettivi concordati con la D.G., valutando, a cadenza mensile, il grado di scostamento rispetto agli stessi;
- stabilisce le priorità, in riferimento alle risorse disponibili ed alle attività da svolgere;
- individua sistemi di coordinamento ed integrazione delle attività ospedaliere con quelle territoriali;
- invia al D.G., alla fine di ogni anno, un resoconto tecnico-economico sulle attività svolte contenente una proposta di obiettivi da perseguire nell'anno successivo.

**STRUTTURE COMPLESSE E LIVELLI DI AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ**

Il Dipartimento si configura come struttura sovraordinata rispetto a tutte le strutture che lo compongono, relativamente ai processi decisionali riguardanti la gestione delle risorse assegnate con particolare riferimento agli spazi, al personale ed alle attrezzature.

**Le strutture complesse** sono articolazioni interne al dipartimento con specifico riferimento specialistico e organizzativo di natura complessa (sulla base della specificità dei suoi compiti professionali e delle sue dimensioni operative). Il Direttore ha autonomia tecnico-professionale nel campo specifico di competenza, mentre per le patologie di confine, per gli aspetti organizzativi e gestionali l'autonomia è esercitata nell'ambito delle direttive stabilite dal Comitato di dipartimento.

Le strutture complesse sono soggette a rendicontazione analitica delle attività e dei costi.

I Direttori delle strutture complesse sono componenti di diritto del Comitato di Dipartimento.

**LE STRUTTURE SEMPLICI A VALENZA DIPARTIMENTALE, LE STRUTTURE SEMPLICI, GLI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ DI PROGETTO, PROCESSO, PROGRAMMA, CENTRO DI RIFERIMENTO, GLI INCARICHI PROFESSIONALI.**

**Le strutture semplici a valenza dipartimentale** sono strutture che in un'ottica di supporto trasversale al processo produttivo vengono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento e non di una struttura complessa.

Alle SSD viene attribuito un budget operativo (obiettivi e risorse), ma corrispondono di norma ad un unico centro di costo. Poiché l'individuazione di una UOSD può essere collegata a condizioni che non corrispondono alla sua complessità operativa, la pesatura di una UOSD può non essere superiore a quella di una UOS o di un Incarico di progetto.

**Le strutture semplici** sono strutture che non possiedono dimensioni operative o requisiti di complessità specificati per le strutture complesse e sono articolazioni delle strutture complesse di cui fanno parte.

Alle UOS viene riconosciuta dal Direttore della SC di afferenza una quantità definita di risorse e vengono assegnati obiettivi specifici nell'ambito del budget operativo (obiettivi e risorse) della SC di afferenza. Il responsabile della UOS è titolare delle risorse e degli obiettivi affidati alla UOS, il conseguimento dei quali deve concorrere insieme agli obiettivi della SC e alla valutazione individuale, alla definizione dei risultati raggiunti. La UOS corrisponde ad un unico centro di costo. Poiché la individuazione di una UOS è

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

generalmente collegata alla sua complessità operativa la pesatura di una UOS può essere non inferiore a quella di una UOSD o di un Incarico di progetto.

**L'incarico di responsabilità di progetto, processo, programma, centro di riferimento** è costruito sulla base di uno specifico obiettivo di processo o di risultato. Questo tipo di incarico non è caratterizzato dalla specificità del ruolo professionale ma dall'impegno di coordinare, in base a protocolli concordati, su obiettivi di salute prioritari indicati dall'Istituto, competenze e ruoli professionali diversi. Un incarico di progetto si intende generalmente circoscritto dal punto di vista della durata che coincide con quella prevista per il completamento del progetto (3-5 anni). Le responsabilità di progetto derivano la loro complessità dalla dimensione organizzativa, a seconda del numero e dei livelli degli operatori e delle strutture da coinvolgere, dalla difficoltà degli obiettivi da raggiungere e dalla quantità di risorse presumibilmente impegnate. Il budget di progetto risulta dalla somma delle quote impegnate nel progetto dei budget affidati alle strutture che concorrono alla sua realizzazione. Il raggiungimento degli obiettivi di progetto concorre alla verifica di risultato del responsabile e delle strutture coinvolte.

**CONFERENZA DI DIPARTIMENTO**

Tutti i dirigenti assegnati al Dipartimento sono convocati almeno una volta all'anno dal Direttore di Dipartimento per discutere i punti critici dell'organizzazione.

**C - I DIPARTIMENTI AZIENDALI**

L'ITB istituisce i seguenti Dipartimenti:

- DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA
- DIPARTIMENTO AREA MEDICA
- DIPARTIMENTO DEI SERVIZI, DI DIAGNOSI PER IMMAGINI E TERAPIA
- DIPARTIMENTO DI STAFF E AREE AMMINISTRATIVE
- DIPARTIMENTO CLINICO GESTIONALE ONCOLOGICO

**C1 - DIPARTIMENTO DELL'AREA CHIRURGICA**

Il Dipartimento comprende Unità Operative che trattano le patologie oncologiche del distretto gastroenterologico, toracico, urologico, otorinolaringoiatrico, cervico-maxillo facciale, patologie senologiche, ginecologiche, assicurando attività chirurgiche di elezione in regime di ricovero ordinario, day surgery e attività specialistica ambulatoriale e di day service. L'attività chirurgica svolta assicura elevati standard qualitativi di cura garantendo, qualora indicato, la chirurgia conservativa, laparoscopica robotizzata, ricostruzione plastica e modalità di trattamento combinato.

E' istituito presso il Dipartimento dell'Area Chirurgica il **Team di ricerca** dedicato allo studio delle patologie oncologiche toraco-addominali, dei carcinomi del tratto genitale ovarico, delle tecniche laparoscopiche, di oncoplastica e di nutrizione e preabilitazione di chirurgia oncologica.

In particolare, il Team di ricerca si propone di uniformare e perfezionare i percorsi di valutazione perioperatoria attraverso l'applicazione in maniera retrospettiva di score di valutazione internazionali, al fine di valorizzare la complessità del paziente (fragilità, assetto nutrizionale, comorbidità, pregresse problematiche toraco-addominali) e attenzionare gli operatori sulla possibile comparsa postoperatoria di complicanze.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

Il Team effettua inoltre studi sulla capacità di maturazione delle cellule staminali ovariche a seguito di scongelamento della corticale ovarica umana, sul ruolo della intelligenza artificiale nei percorsi diagnostico terapeutici, sul ruolo del microbiota vaginale e su alcuni aspetti innovativi della biologia del carcinoma ovarico, studi su Percorsi di Prehabilitation e Posthabilitation in ERAS (Enhanced Recovery After Surgery) nonché nell'ambito delle patologie toraco-addominali.

SC Chirurgia Generale a indirizzo oncologico	Dip. Area Chirurgica
SS Otorinolaringoiatria e chirurgia cervico maxillo facciale	Dip. Area Chirurgica
SS Endoscopia Digestiva	Dip. Area Chirurgica
SSD Chirurgia Generale ad indirizzo senologico	Dip. Area Chirurgica
SC Chirurgia Plastica e ricostruttiva	Dip. Area Chirurgica
SC Ginecologia Oncologica Clinicizzata	Dip. Area Chirurgica
SSD Urologia	Dip. Area Chirurgica
SC Anestesia Rianimazione e TIPO	Dip. Area Chirurgica
SC Chirurgia Toracica	Dip. Area Chirurgica

**La Struttura di Ginecologia Chirurgica Oncologica Clinicizzata** svolge attività di diagnosi e cura delle patologie oncologiche ginecologiche, principalmente a carico di utero, ovaio, vulva e vagina. Svolge attività di diagnosi e terapia sia in regime ambulatoriale/Day service che in regime di ricovero ospedaliero ordinario e di day surgery. Si articola in una sezione di Day Surgery, in cui vengono effettuate procedure diagnostiche e/o terapeutiche minori, e nel reparto di degenza ordinaria in cui vengono ricoverate le pazienti sottoposte a interventi chirurgici complessi. Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e del Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA). Oltre all'attività clinica, è impegnata in attività di formazione e ricerca, nonché in attività di screening di II livello per il tumore della cervice uterina.

**La Struttura di Chirurgia Generale ad indirizzo oncologico** svolge attività chirurgica per pazienti oncologici affetti da neoplasie dell'apparato gastroenterico, sia in regime di ricovero ordinario che in regime di Day Surgery, ambulatoriale e di day service. Si articola in un settore di degenza ordinaria in cui vengono ricoverati i pazienti sottoposti ad interventi complessi e in una sezione di Day Surgery, in cui vengono effettuate procedure diagnostiche e/o terapeutiche minori.

Questa unità operativa applica il Protocollo multidisciplinare ERAS per il recupero postoperatorio nei pazienti operati per neoplasie coloretali, con ritorno precoce degli stessi alle proprie attività lavorative sociali e familiari.

Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e del Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA). In particolare sviluppa ed attua il PDTA del colon retto. Oltre all'attività clinica, è impegnata in attività di formazione e ricerca.

Al suo interno operano la struttura di Endoscopia digestiva e la struttura di ORL e Chirurgia Maxillo facciale.

- **La Struttura di Otorinolaringoiatria** svolge attività di diagnosi e cura delle patologie oncologiche del distretto testa-collo, della tiroide e delle paratiroidi. Svolge attività di diagnosi e terapia sia in regime ambulatoriale/Day service che in regime di ricovero ospedaliero ordinario e di day surgery. Si articola in una sezione di Day Surgery, in cui vengono effettuate procedure diagnostiche e/o

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

terapeutiche minori, e nel reparto di degenza ordinaria in cui vengono ricoverati i pazienti sottoposti a interventi chirurgici complessi.

Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e del Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA).

Oltre all'attività clinica, è impegnata in attività di formazione e ricerca.

- **La Struttura di Endoscopia Digestiva** svolge attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle neoplasie gastrointestinali. Si articola all'interno della Struttura complessa di Chirurgia Generale in cui vengono ricoverati pazienti sottoposti a procedure diagnostiche e/o terapeutiche complesse, non trattabili in regime ambulatoriale. È coinvolta nel percorso di screening del tumore del colon-retto.

Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA). Oltre all'attività clinica, la struttura svolge attività di ricerca clinica e formazione.

**La Struttura di Urologia** svolge attività di diagnosi e cura delle patologie neoplastiche dell'apparato uro genitale. Svolge attività di diagnosi e terapia sia in regime ambulatoriale/Day service che in regime di ricovero ospedaliero ordinario e di day surgery. Si articola in una sezione di Day Surgery, in cui vengono effettuate procedure diagnostiche e/o terapeutiche minori, e nel reparto di degenza ordinaria in cui vengono ricoverati i pazienti sottoposti a interventi chirurgici complessi. Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e del Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA).

Oltre all'attività clinica, è impegnata in attività di formazione e ricerca.

**La Struttura di Chirurgia Senologica** svolge attività chirurgica per pazienti affette da neoplasie della mammella, sia in regime di ricovero ordinario che in regime di Day Surgery ed ambulatoriale. Si articola in un settore di degenza ordinaria in cui vengono ricoverate le pazienti sottoposte ad interventi complessi, ed un settore ambulatoriale per la valutazione e trattamento delle pazienti con tumore mammario.

Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e del Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia.

La Struttura lavora strettamente con la Rete oncologica regionale, in particolare nella condivisione ed applicazione del Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale del tumore della mammella e della Breast Unit.

Oltre all'attività clinica, la Struttura svolge attività di ricerca clinica e formazione.

**La Struttura di Chirurgia Toracica** si occupa della diagnosi e trattamento di patologie chirurgiche toraciche, tumori del polmone e della pleura, tumori della parete toracica e tumori del mediastino. Si articola in un settore di degenza ordinaria in cui vengono ricoverati i pazienti sottoposti ad interventi complessi, ed effettua attività ambulatoriale/Day service per pazienti esterni e di consulenza per pazienti interni ed esterni.

Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA).

Oltre all'attività clinica, la struttura svolge attività di ricerca clinica e formazione.

**La Struttura di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva** si occupa della diagnosi e trattamento dei tumori cutanei, dei tessuti molli, effettuando interventi di chirurgia ricostruttiva e microchirurgia.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

Svolge attività di diagnosi e terapia sia in regime ambulatoriale/Day service che in regime di ricovero ospedaliero ordinario e di day surgery. Si articola in una sezione di Day Surgery, in cui vengono effettuate procedure diagnostiche e/o terapeutiche minori, e nel reparto di degenza ordinaria in cui vengono ricoverate le pazienti sottoposte a interventi chirurgici complessi. Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA). Oltre all'attività clinica, è impegnata in attività di formazione e ricerca, nonché nell'ambito delle attività della Breast Unit e della Rete Oncologica regionale.

**La Struttura di Anestesia Rianimazione e TIPO** si occupa delle attività anestesologiche a supporto del plesso chirurgico, nonché delle attività di terapia intensiva post-operatoria. Svolge attività in regime ambulatoriale/Day service, gestisce le attività di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica sia totalmente impiantabili (PiCC-Port) che non totalmente impiantabili (PiCC). Collabora con tutti i Dipartimenti con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA). Svolge attività di terapia del dolore e cure palliative. Oltre all'attività clinica, la struttura svolge attività di ricerca clinica e formazione.

## C2 - DIPARTIMENTO DELL'AREA MEDICA

Il continuo e rapido evolvere della conoscenza impone che i malati siano seguiti da medici dedicati a specifiche patologie per garantire loro la costante appropriatezza delle decisioni.

Il dipartimento dell'Area Medica aggrega le strutture aziendali, con la finalità generale di ottimizzare i percorsi assistenziali e garantire l'approccio multidisciplinare e la continuità delle cure, con particolare riguardo alle patologie complesse, alle condizioni operative più critiche, alle relazioni problematiche di settori.

SC Oncologia medica	Dip. Area Medica
SS Oncologia Medica per la Pat. mammaria	Dip. Area Medica
SS Oncologia medica apparato uro-genitale	Dip. Area Medica
SS Oncologia integrata	Dip. Area Medica
SSD Tumori Rari e melanoma	Dip. Area Medica
SSD Oncologia Medica per la pat. toracica	Dip. Area Medica
SC Ematologia e Terapia Cellulare	Dip. Area Medica

Le Unità Operative del Dipartimento sono associate ad un **Team di ricerca** designato al raggiungimento di obiettivi di ricerca clinica e traslazionale. Da un lato, tutte le Unità cliniche perseguono obiettivi ricompresi in protocolli sperimentali profit e no profit che includono nuovi approcci di immunoterapia antineoplastica. In parallelo, il personale dei laboratori che affiancano le unità cliniche perseguono linee di ricerca rivolte principalmente alla identificazione di nuovi biomarcatori prognostici o predittivi di risposta alle nuove terapie personalizzate. Questo avviene grazie all'applicazione di modelli bioinformatici per lo studio delle caratteristiche genetico-molecolari nei singoli pazienti, di immagini isto-patologiche e strumentali ("radiomica"), così come attraverso studi "in vitro" e "in situ" di liquidi biologici e tessuti.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

**La Struttura di Ematologia e terapia cellulare** svolge attività diagnostico-terapeutica in regime di ricovero ordinario ed in regime di Day Service ed ambulatoriale, procedure diagnostico/terapeutiche ad elevata complessità, terapie in infusione continua e/o in caso di pazienti critici. Si articola in: una Struttura di Degenza Ordinaria e diurna ed in una Struttura di Day Service in cui vengono seguiti i pazienti oncoematologici nelle fasi di diagnosi, stadiazione, trattamento e follow-up della patologia. È presente l'Unità trapianti.

Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA). Oltre all'attività clinica, la Struttura è impegnata in attività di formazione e ricerca.

**Laboratorio di Diagnostica Ematologica e Terapia Cellulare**

Il Laboratorio annesso alla U.O. di Ematologia Oncologica segue due aree distinte:

1. L'Area Diagnostica che si occupa
  - di supporto diagnostico di primo e secondo livello delle patologie ematologiche di interesse oncologico (emolinfopatie acute e croniche, disordini mieloproliferativi e discrasie plasmatiche, ecc) di pazienti afferenti alla sezione clinica della suddetta U.O.;
  - di sviluppo "in house" dei processi convenzionali e standardizzati di stoccaggio, scongelamento e manipolazione di cellule staminali autologhe utili per le procedure routinarie di trapianto.
2. L'Area di Ricerca che si occupa di:
  - attività di ricerca traslazionale orientata principalmente alla identificazione di marcatori biologici prognostici e predittivi nelle patologie linfomatose aggressive e indolenti, mediante tecniche di bioinformatica, biologia cellulare e molecolare, applicate a casistiche interne all'Istituto ed esterne;
  - attività di ricerca di base orientata allo sviluppo di modelli preclinici di linfoma aggressivo a cellule B, mediante sistemi di coltura avanzata tridimensionale per lo studio della biologia linfomatoza e l'identificazione di nuovi bersagli terapeutici. Tale attività è fondata sulla messa a punto di protocolli di biologia cellulare e molecolare.

**La Struttura di Oncologia medica** svolge attività diagnostico-terapeutica in regime di ricovero e in regime di Day Service/ambulatoriale, mediante l'utilizzo di metodiche multidisciplinari e con sviluppo di approcci innovativi volti alla presa in carico e cura dei pazienti affetti da patologie oncologiche.

Al suo interno operano strutture di oncologia medica declinate per patologia e percorso di cura specifico:

- La **Struttura di Oncologia medica per la patologia mammaria** che in aderenza alle Linee guida EUSOMA per l'approccio multidisciplinare alla patologia neoplastica della mammella svolge attività ambulatoriali per la diagnosi e cura oncologica. La Struttura coordina inoltre la Breast Unit Care che in coerenza ai criteri e requisiti di accreditamento regionale del Servizio Qu.O.T.A. dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale – A.Re.S.S., si dota di un proprio regolamento, di un piano qualità e di un PDTA della patologia oncologica della mammella.
- La **Struttura di Oncologia medica apparato uro-genitale** che mediante l'utilizzo di metodiche multidisciplinari e con sviluppo di approcci innovativi svolge attività ambulatoriali per la diagnosi e cura delle patologie oncologiche specifiche in stretta collaborazione con le Strutture di Chirurgia Ginecologica e Urologiche mediante attuazione ed applicazione dei PDTA della prostata e della cervice uterina.
- La **Struttura di Oncologia integrata** che mediante metodiche multidisciplinari e approcci innovativi svolge attività ambulatoriali per la diagnosi e cura delle patologie oncologiche in stretta collaborazione con la Struttura di Radiologia Interventistica.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

**La Struttura di Oncologia medica per la patologia toracica** svolge attività diagnostico-terapeutica in regime di ricovero e di prevenzione primaria in regime di Day Service/ambulatoriale, dei tumori del polmone, della pleura e del timo. Effettua procedure diagnostiche complesse o di trattamenti in regime di stretto monitoraggio clinico-strumentale in regime di ricovero, mentre svolge attività ambulatoriale/day service per l'effettuazione di prestazioni diagnostiche e terapeutiche. La Struttura è inserita nell'ambito del programma nazionale Risp - Rete italiana di screening polmonare che garantisce percorsi di screening polmonare e desuefazione al fumo, con o senza farmaci. La struttura è infatti dotata del Centro per la Prevenzione e per la Cura del Tabagismo e delle Malattie Fumo-correlate, che svolge attività di valutazione clinico-funzionale e di supporto psicologica e psicoterapeutico. L'approccio terapeutico utilizzato si avvale di metodiche la cui azione antifumo è stata accertata da risultati scientifici.

**La Struttura Tumori rari e Melanoma** svolge attività diagnostico-terapeutica in regime ambulatoriale mediante l'utilizzo di metodiche multidisciplinari e con sviluppo di approcci innovativi volti alla presa in carico e cura dei pazienti affetti dalle seguenti principali patologie oncologiche:

- Melanoma
- Tumori cutanei non melanoma (carcinoma cutaneo a cellule squamose, carcinoma basocellulare; carcinoma a cellule di Merkel)
- Sarcomi tessuti molli (liposarcoma, leiomioma, sinovialsarcoma, tumori maligni delle guaine nervose periferiche, emangioma, angiosarcoma, tumore fibroso solitario, sarcoma epitelioidale, sarcoma alveolare delle parti molli, PEComa, istiocitoma fibroso maligno, rhabdomyosarcoma, tumore desmoplastico a cellule rotonde, dermatofibrosarcoma protuberans, ecc.)
- Tumori neuroendocrini
- Tumori stromali gastrointestinali (GIST)
- Osteosarcoma, condrosarcoma e Sarcoma di Ewing; Cordoma
- Fibromatosi aggressiva tipo desmoide
- Tumori ultrarari

La Struttura è riconosciuta quale Centro ERN (European Reference Network) per i Sarcomi dei Tessuti molli e, inoltre, quale Centro Regionale per la Ricerca e la cura dei tumori rari con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2243/2017 e n. 794/2019.

Tutte le **Strutture del Dipartimento di Area Medica** collaborano con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia, del Dipartimento chirurgico e della Rete Oncologica Regionale, secondo condivisione ed applicazione di Percorsi Diagnostico Terapeutici e Assistenziali formalizzati. Sono presenti Team multidisciplinari di patologia che operano a livello trasversale. Oltre all'attività clinica, le Strutture svolgono attività di ricerca clinica e formazione.

### C3 - DIPARTIMENTO DEI SERVIZI, DIAGNOSI PER IMMAGINI E TERAPIA

La "mission" del Dipartimento è duplice: fornire accurate diagnosi isto-citopatologiche, molecolari, di laboratorio e per immagini con informazioni di valore diagnostico, prognostico, predittivo e terapeutico che possano essere utilizzate per la migliore gestione clinica dei pazienti, utilizzando sia tecniche convenzionali che innovative. Al Dipartimento afferiscono UU.OO. che si articolano con percorsi diagnostico terapeutici utilizzando la scienza delle immagini. In particolare, le metodiche terapeutiche vengono eseguite con modalità strumentale mini-invasiva (interventistica/endoscopica) e non invasiva (trattamenti radioterapici). Al Dipartimento afferiscono inoltre UU.OO. che effettuano valutazioni di "second opinion" sia su preparati

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

isto-citopatologici allestiti in altra sede, che per esigenze di natura diagnostica attraverso l'approccio per immagini. Si effettuano inoltre procedure con finalità sia diagnostiche che terapeutiche. Queste ultime vengono eseguite con modalità strumentale mininvasiva (interventistica/ endoscopica) e non invasiva (trattamenti radioterapici) a supporto delle aree ospedaliere medica e chirurgica anche per le determinazioni centralizzate dei parametri di biologia molecolare per utilizzo assistenziale.

Sono svolte attività diagnostiche sui campioni operatori e biotipici, di diagnostica molecolare, di citopatologia e di riscontro autoptico, indagini chimico-cliniche e microbiologiche.

Le attività che si svolgono presso il Dipartimento s'integrano, laddove possibile con quelle della BioBanca istituzionale dove avviene la raccolta sistematica di campioni biologici tissutali e di sangue relativi alle varie patologie oncologiche.

Il Dipartimento comprende dotazioni, risorse e strutture nelle quali varie figure professionali di discipline diverse operano con stretta interdisciplinarietà.

SC Anatomia Patologica	Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia
SS Diagnostica Polmonare	Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia
SS Diagnostica Senologica	Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia
SSD Diagnostica molecolare e farmacogenetica	Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia
SSD Cardiologia	Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia
SC Radioterapia e Medicina Nucleare	Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia
SC Radiologia Interventistica	Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia
SSD Radiologia Diagnostica	Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia
SSD Radiologia Senologica	Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia
SSD Fisica Sanitaria	Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia
SSD Patologia clinica	Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia

In stretta interazione con l'attività clinica a livello Dipartimentale l'attività di ricerca viene strutturata da un **Team di ricerca**. L'attività del team di ricerca afferente al Dipartimento per l'aspetto della diagnostica e terapia per immagini è orientata alla valutazione delle immagini biomedicali per rispondere ai principali unmet clinical need nelle diverse patologie oncologiche e alla definizione di interventi terapeutici mirati all'ottimizzazione dell'efficacia terapeutica. Le linee di ricerca attive hanno come fattore comune la definizione di modelli di medicina personalizzata, la definizione di interventi mini-invasivi che mettano in associazione i principi fisici della radiologia interventistica e trattamenti chimici propri dell'oncologia medica. La medicina personalizzata definisce un percorso di cura che consiste nella definizione di terapie su misura per ogni singolo paziente e trova una naturale evoluzione nello sviluppo di sistemi di supporto le decisioni cliniche, diagnostiche e terapeutiche. Analogamente, l'utilizzo di tecniche mini-invasive di oncologia interventistica, chirurgia e radioterapia basate su strumentazioni e device di ultima generazione consentono la definizione di interventi che combinano i principi fisici della radiologia con i trattamenti chimici propri dell'oncologia medica migliorando l'efficacia dei farmaci chemio-radio terapeutici.

Il team di ricerca istituito presso il dipartimento si occupa anche di studi finalizzati ad elaborare efficaci protocolli di prevenzione mediante la realizzazione di progetti volti a definire il rischio di complicanze

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

cardio-vascolari, percorsi di follow-up in pazienti sottoposti a terapia antitumorale, di diagnosi precoce mediante la individuazione di nuovi geni e varianti geniche, di incerto significato, che potrebbero essere correlati al rischio di insorgenza del cancro.

Sono inoltre attivi progetti che si propongono di individuare percorsi terapeutici personalizzati, mediante la scoperta di fattori predittivi di risposta ai farmaci nei fluidi biologici dei pazienti e lo sviluppo di modelli tumorali complessi, che possano essere impiegati nello *screening* farmacologico. Inoltre, mediante l'attuazione di progetti di biologia computazionale si intendono sviluppare *pipeline* bioinformatiche per l'analisi di dati generati dalle tecnologie omiche su larga scala, con lo scopo di individuare biomarcatori di prognosi, diagnosi e predizione della risposta terapeutica tumore-specifico.

**La Struttura di Anatomia Patologica** svolge attività di diagnostica istologica e citologica, intraoperatoria ed autoptica. Le attività sono sviluppate utilizzando strumentazioni ad alta tecnologia per la processazione dei tessuti e per la loro colorazione. Effettua analisi per la rilevazione di indicatori prognostici predittivi per patologie oncologiche ed analisi di biologia molecolare per la caratterizzazione di alcune patologie, compresi esami di Ibridazione in situ in fluorescenza (FISH). Si articola in :

- una **Struttura** dedicata alla diagnostica della patologia oncologica mammaria (**Diagnostica Senologica**)
- ed una **Struttura** dedicata alla diagnostica della patologia oncologica polmonare (**Diagnostica Polmonare**).

La Struttura di Anatomia Patologica opera in contiguità con i Laboratori di Ricerca e il Laboratorio di Biologia molecolare, lavora strettamente con le Strutture dei Dipartimenti di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi in un'ottica trasversale, secondo condivisione ed applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati. Oltre all'attività clinica, la Struttura svolge attività di ricerca clinica e formazione.

**La Struttura di Radiologia Interventistica** opera trasversalmente collaborando con le strutture di Area Medica e Chirurgica eseguendo procedure diagnostiche e terapeutiche con un approccio di mini-invasività. Eseguisce inoltre procedure di diagnostica oncologica costituite dai prelievi biotici mediante tecniche di imaging, supportando, in un'ottica trasversale, le Strutture di Area Medica e Chirurgica.

Le Strutture radiologiche che effettuano attività ambulatoriali diagnostiche e stadiali mediante metodiche radiologiche tradizionali ed innovative si articolano in:

- **Struttura di Radiologia Diagnostica**
- **Struttura di Radiologia Senologica**

Tali Strutture effettuano prestazioni ambulatoriali anche nell'ambito di screening per prestazioni di II livello. Per quest'ultimo aspetto sono coordinate da funzioni istituite presso il C.Or.O. aziendale.

Tutte le Strutture di Radiologia operano in collaborazione con le altre Strutture dei Dipartimenti e della rete oncologica pugliese, in particolare nella condivisione ed applicazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici e Assistenziali istituiti. Oltre all'attività clinica, le Strutture di Radiologia svolgono attività di ricerca clinica e formazione.

**La Struttura di Radioterapia** svolge attività di trattamento radioterapico delle patologie oncologiche. Si caratterizza per l'impiego di tecniche di irradiazione innovative e ad alta complessità.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

Al fine di potenziare l'offerta assistenziale per la quota di prestazioni oggetto di significativa mobilità passiva extra provinciale ed extra regionale, è in fase di istituzione il Servizio di Medicina Nucleare previa sua definizione nell'atto di programmazione regionale della Rete ospedaliera di prossimo aggiornamento. Il predetto servizio beneficerà della predisposizione, in condivisione con il Servizio di Radioterapia, di posti letto tecnici per garantire la degenza protetta.

**La Struttura di Fisica Sanitaria** oltre a garantire l'attività nel campo della radioprotezione, indirizzata alla prevenzione e protezione dai danni derivanti dall'utilizzo delle radiazioni ionizzanti e alla sorveglianza dosimetrica del personale esposto alle radiazioni, svolge un importante supporto alle attività della Radioterapia. In particolare, nel settore di Radioterapia, sono svolte attività di supporto alla gestione delle apparecchiature, ai piani di trattamento radioterapici, alla ottimizzazione dei trattamenti ed alle dosimetrie, all'applicazione di informatica e gestione delle immagini.

**La Struttura di Patologia Clinica comprende le seguenti aree diagnostiche e di ricerca:**

Chimica Clinica

Ematologia e Coagulazione

Immunoprotidologia

Microbiologia e Virologia

Marcatori Tumorali e Ormoni

Si avvale anche di un ambulatorio per terapia anticoagulante orale.

**La Struttura di Cardiologia** svolge attività ambulatoriale prevalentemente per pazienti oncologici sia in ambito ambulatoriale che di attività interna per pazienti degenti, in particolare esegue:

- consulenza cardioncologiche per pazienti da avviare a trattamenti antitumorali, in terapia o in follow up;
- esami strumentali non invasivi (ECG dinamico Holter, ABPM, test cardiovascolare da sforzo) e diagnostica ecografica cardiaca e vascolare.

**La Struttura di Diagnostica Molecolare e Farmacogenetica** offre servizi e soluzioni diagnostiche avanzate, con notevole impegno nella ricerca, per favorire e migliorare i processi diagnostici, sviluppando nuovi prodotti e processi nel settore biotecnologico con il focus sulla medicina di precisione. Sono impiegate metodologie di ultima generazione che permettono di costituire complessi profili diagnostico-predittivi basati su dati genomici, genetici ed epigenetici. Si occupa, inoltre, della caratterizzazione molecolare delle neoplasie ematologiche per migliorare la stratificazione dei pazienti e la prognosi, e definire nuovi bersagli terapeutici e vulnerabilità selettive ai farmaci.

La diagnostica è supportata da progetti di ricerca traslazionale svolti nello stesso laboratorio focalizzati all'identificazione di marcatori genetici ed epigenetici da utilizzare, dopo opportuna validazione, nella pratica clinica. In particolare, il laboratorio è impegnato nello studio di tali marcatori utili per la costruzione di network biologici in grado di classificare i tumori e predirne la sensibilità alle terapie validandoli anche su DNA circolante. Ciò è possibile anche grazie agli studi di bioinformatica condotti nello stesso laboratorio.

La struttura laboratoristica è inserita nel network italiano di bioinformatica e di genomica, partecipa ai controlli di qualità nazionali (AIOM, SIAPEC) ed internazionali (UK-NEQAS, EMQN, ERIC).

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

#### C4 - DIPARTIMENTO DI STAFF E AREE AMMINISTRATIVE

Il Dipartimento comprende Unità Operative che garantiscono l'espletamento delle funzioni amministrative, tecniche, giuridico-legali e patrimonio-contabili. Le strutture curano inoltre l'integrazione delle risorse professionali, finanziarie e tecnologiche e assicurano le attività trasversali a supporto dei Dipartimenti aziendali e delle articolazioni della Ricerca. In particolare, supportano il PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA per gli aspetti di competenza.

SC Area Gestione Risorse Finanziarie	Dip. di Staff e Aree Amministrative
SSD Patrimonio Appalti e Contratti	Dip di Staff e Aree Amministrative
SC Area Gestione Risorse Umane	Dip. di Staff e Aree Amministrative
SC Area Gestione Tecnica e servizi informatici	Dip di Staff e Aree Amministrative
SSD Ingegneria Clinica	Dip di Staff e Aree Amministrative
SC Struttura Burocratica Legale – Affari Generali e Privacy	Dip di Staff e Aree Amministrative
SSD Controllo di gestione	Dip. di Staff e Aree Amministrative
URP e Comunicazione Istituzionale	Dip. di Staff e Aree Amministrative
Formazione	Dip. di Staff e Aree Amministrative

#### CONTROLLO DI GESTIONE

Il Controllo di Gestione risponde alle esigenze di monitoraggio dell'attività, supporto del processo di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle articolazioni dipartimentali al fine di accertare che i comportamenti gestionali siano in linea con i programmi definiti. Supporta la Direzione Strategica nella formulazione ed articolazione degli obiettivi con la possibilità di valutare i risultati conseguiti sia durante la gestione, in modo da consentire l'attivazione di azioni correttive, che al suo termine.

L'Unità Controllo di Gestione svolge in particolare i seguenti compiti:

- supporta la Direzione Strategica nella programmazione e nel controllo interno, raccogliendo e analizzando i dati di gestione, mercé l'uso di adeguati indicatori processo di budget, al fine della verifica dei valori della produzione sia in termini di appropriatezza (avvalendosi della Unità di Statistica ed Epidemiologia) che di economicità. Effettua il controllo sulla spesa farmaceutica.
- Valuta la significatività degli scostamenti, l'efficienza nell'impiego delle risorse e la produttività dei fattori operativi impiegati.
- Redige periodici rapporti sulla gestione e sullo stato di avanzamento del budget; redige il rendiconto annuale che attua il sistematico confronto tra i dati di budget e di consuntivo, capace di porre in evidenza gli scostamenti nei costi, nei risultati e nei rendimenti a livello sia di centri di responsabilità sia delle fondamentali strutture dell'Azienda.
- Gestione del sistema di valutazione di tutto il personale.
- Elaborazione delle procedure per la Verifica-Valutazione di tutto il personale, secondo le linee generali concordate con le OO.SS. e i Regolamenti Aziendali nel rispetto del principio della "Partecipazione al Procedimento del Valutato".

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- elaborazione dei modelli e protocolli utili alla Verifica-Valutazione di tutta la Dirigenza, nel rispetto del principio della "Partecipazione al Procedimento del Valutato" attraverso il metodo dell'autovalutazione.
- Supporto all'attività di concertazione dei criteri generali di valutazione.
- Definizione del sistema premiante.
- Supporto all'attività dei Collegi Tecnici (ex art. 15, comma 5, del D.Lgs. 229/99).
- Gestione e supporto all'attività di valutazione svolta dai Dirigenti delle Strutture Complesse rispetto ai Dirigenti addetti a tali strutture ed al personale del Comparto.
- Coordinamento della programmazione degli obiettivi e supporto alle procedure di budgeting, sviluppate in collaborazione con l'Unità Controllo di Gestione.
- Supporto allo sviluppo dell'organizzazione generale e strutturale dell'Azienda e al suo funzionamento, sancito dall'Atto di organizzazione aziendale.
- Collaborazione all'individuazione, pesatura e graduazione delle posizioni dirigenziali e delle posizioni organizzative del comparto.

Il controllo di gestione trae le informazioni essenzialmente dalla contabilità economico - patrimoniale, dalla contabilità analitica, dalla metodologia di budget e da altre parti del sistema informativo dell'Azienda Sanitaria ed effettua una rilevazione analitica degli scostamenti, mediante il confronto tra dati di budget e dati consuntivi, con riguardo ai volumi delle risorse complessivamente utilizzate, ai singoli fattori operativi impiegati e ai risultati ottenuti.

Al Controllo di Gestione sono trasmessi i provvedimenti e le direttive di carattere generale emanate dalla Direzione Strategica, i programmi e i progetti della stessa elaborati, gli obiettivi, gli obiettivi di rendimento e di risultato della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione personale. Svolge inoltre funzioni di supporto e di valutazione e redige il PIAO.

**CONTROLLO INTERNO, RPTC E ANTIRICICLAGGIO**

Supporta il Direttore Generale attraverso l'analisi degli scostamenti tra le missioni assegnate, gli obiettivi di mandato ed istituzionali, nonché quelli gestionali ed operativi assegnati dal Ministero della Salute, dalla Regione Puglia e dal CIV in materia di assistenza e di ricerca e le azioni esecutive del PIAO in termini di valutazione di appropriatezza della corretta allocazione ed uso di risorse umane finanziarie e strumentali, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, di responsabilità e i possibili rimedi.

In particolare, si pone il compito di

- Verificare l'attuazione delle strategie aziendali
- Effettuare un controllo delle procedure amministrative finalizzato ad assicurare il profilo di coerenza tra gli obiettivi istituzionali e quelli di mandato.

L'Ufficio di Controllo Interno svolge funzioni di controllo strategico, occupandosi delle verifiche-valutazioni legate all'attuazione delle strategie aziendali, che vengono individuate attraverso macro-obiettivi e che attengono al rapporto tra l'Azienda e la Regione (e agli altri portatori di interessi, vedi il Ministero).

In particolare nell'espletamento delle funzioni di controllo strategico:

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- cura la metodologia e gli strumenti per la Verifica–Valutazione che attiene al rapporto fiduciario tra Direzione Generale e Dirigenti, in particolare per quel che riguarda il Governo delle Macro Articolazioni, dove l'autonomia gestionale dei Direttori gioca un ruolo rilevante;
- la “Valutazione Strategica” è riferita ai Dirigenti che rispondono direttamente alla Direzione Generale ed è articolata in maniera coerente con i livelli del sistema delle responsabilità;
- la Verifica–Valutazione effettuata attiene il livello di realizzazione dei piani aziendali e delle linee di indirizzo;
- attività di ricerca di finanziamenti pubblici per progetti dedicati alla cura del cittadino e il miglioramento complessivo dell'azienda, individuando nella ricerca continua di fonti di finanziamento esterne, pubbliche e private, una importante e sempre più pregnante modalità alternativa e/o complementare del finanziamento con fondi di bilancio delle attività istituzionali;
- attività di aggiornamento normativo regionale e nazionale che possano determinare una incidenza organizzativa, funzionale, finanziaria e sul governo clinico dell'Azienda
- analisi dei contesti interni ed esterni per la continua verifica di coerenza tra obiettivi istituzionali e di mandato assegnati al Direttore Generale dalla Regione Puglia e di rispetto delle norme di derivazione nazionale di diretta applicazione;
- analisi economico finanziarie e redazione dei business plan relativi a nuovi ambiti di interesse del Policlinico, utilizzando la metodica SWOT.

Con riferimento alla attività di prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza il responsabile del controllo strategico, RPCT e gestore antiriciclaggio cura l'obiettivo di rafforzare l'azione di vigilanza in materia di trasparenza, attraverso verifiche a campione, oltre a quelle già previste nell'ambito dei controlli successivi a cadenza quadrimestrale, ottimizzando l'efficacia dell'attività ispettiva al fine di fornire massimo ausilio alla successiva attività valutazione del personale dirigenziale, attraverso la fissazione di una o più verifiche mirate sulle sezioni dell'Amministrazione Trasparente.

Inoltre, a garanzia dell'obiettivo strategico anticorruzione pone in essere tutte le attività connesse alla definizione delle attività degli incaricati e dei referenti in attuazione del D.M. 25 settembre 2015, prevedendo, all'interno del PTPCT, le misure necessarie a garantire l'avvio delle attività antiriciclaggio all'interno dell'Ente, in ottemperanza alle recenti norme di settore.

Il Controllo Interno relaziona una volta all'anno, in forma riservata, direttamente al Direttore Generale, sui risultati di gestione complessivi dell'Azienda e suggerisce eventuali correttivi.

Il Controllo Interno dipende in via diretta ed esclusiva dal Direttore Generale.

**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

Secondo quanto previsto dalla legge 7 giugno 2000, n. 150, l'URP svolge funzioni essenziali di informazione, accoglienza, tutela e partecipazione.

All'URP sono attribuite le seguenti funzioni:

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative al fine di facilitarne la conoscenza ed applicazione;

---

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**

---

- illustrare le attività dei servizi e delle strutture aziendali ed il loro funzionamento, curando l'aggiornamento della carta dei servizi;
- agevolare l'accesso degli utenti ai servizi dell'Istituto, promuovendone la conoscenza;
- favorire i processi interni di comunicazione e semplificazione delle procedure di accesso;
- attuare, mediante l'ascolto degli utenti e la comunicazione interna, i processi di verifica del gradimento dei servizi in termini di qualità percepita;
- gestire i reclami e le segnalazioni dei disservizi in una prospettiva di miglioramento della qualità dei servizi;
- gestire i rapporti con le associazioni di volontariato, di tutela dei diritti dei cittadini;
- organizzare e gestire il sito internet dell'Istituto attraverso l'aggiornamento dei contenuti e la relativa presentazione;
- gestire i rapporti con le associazioni facenti capo al Comitato Consultivo Misto per l'accoglimento delle istanze e delle proposte di miglioramento;
- gestire e coordinare la comunicazione intraaziendale ed istituzionale con gli Enti Esterni;
- supportare le attività di comunicazione per migliorare l'immagine istituzionale e la sua visibilità;
- promuovere iniziative di miglioramento organizzativo finalizzate alla semplificazione delle procedure di accesso ai servizi.

Al suddetto servizio confluisce l'attività di comunicazione istituzionale interna ed esterna (Ufficio Stampa) che ha il compito di favorire la circolazione delle informazioni legate alle scelte organizzative e strategiche aziendali che determinano ricadute sulla visibilità e sull'immagine istituzionale e coinvolgono trasversalmente tutto il processo produttivo attraverso azioni mirate di comunicazione.

**FORMAZIONE**

L'Ufficio promuove e coordina il processo di formazione aziendale a supporto delle attività cliniche e di ricerca in un'ottica trasversale di crescita e condivisione delle conoscenze. A tal fine predispose il Piano della Formazione annuale.

**STRUTTURA BUROCRATICO LEGALE**

La Struttura Burocratico Legale, autonoma ai sensi della legislazione professionale forense, sovrintende le funzioni di carattere amministrativo e legale. Rappresenta l'Azienda, su delega della Direzione Generale, in tutte le attività di carattere giuridico-legale. Elabora proposte, pareri e risposte da inviare ad uffici interni o a studi professionali, ditte e uffici esterni.

Assume il patrocinio processuale in tutte le controversie nelle quali l'Azienda è parte attiva o passiva. Supporta la Direzione Strategica nella formulazione di atti ufficiali (deliberazioni), finalizzati alla liquidazione delle spese legali e procedurali.

In particolare, partecipa in tutte le procedure di formazione delle linee strategiche della Direzione Generale ai fini della verifica di compatibilità con i principi normativi, di diritto e giurisprudenziali nonché ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di legalità e legittimità, formale e sostanziale, degli atti amministrativi

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

di produzione, di gestione dei contratti (anche di lavoro, in tutte le loro forme) ed obbligazioni, di reclutamento, di acquisizione di beni e servizi, di lavori.

Coordina il Comitato di Valutazione dei Sinistri, curando tutti gli adempimenti previsti dalla Legge n. 24/2017.

**AFFARI GENERALI E PRIVACY**

È istituito presso la Struttura l'Ufficio Affari Generali e Privacy che ha la competenza della gestione degli atti deliberativi e determina, cura l'accesso agli atti e la gestione del protocollo generale. Cura, inoltre, le funzioni non rientranti nelle specifiche competenze delle altre strutture amministrative. Coordina l'istruttoria e la predisposizione degli atti convenzionali con soggetti esterni.

In ossequio al dettato normativo del d.lgs. 196/03, individua gli ambiti in cui intervenire per garantire la riservatezza dei dati personali in particolare:

- avvia un'attività di informazione e formazione sui temi della privacy;
- adotta misure di sicurezza, revisiona procedure già in essere e propone procedure ex novo;
- attiva procedure di auditing per la verifica della rispondenza dei criteri definiti e delle misure adottate.

**AREA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

L'Area Gestione Risorse Umane gestisce tutto il personale dipendente e con diverso rapporto contrattuale, sotto l'aspetto giuridico, economico, previdenziale ed amministrativo.

Assicura l'organizzazione, lo sviluppo ed il coordinamento delle politiche relative alle risorse umane secondo gli obiettivi strategici definiti dall'ITB in adesione agli indirizzi formulati in sede regionale / ministeriale; concorre alla definizione delle politiche di reclutamento, gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e ne garantisce l'attuazione in coerenza con le strategie e la mission.

Fornisce supporto alla linea per la gestione e organizzazione del personale; collabora alla pianificazione e definizione del fabbisogno del personale; predispone il Bilancio Preventivo per la parte di competenza; gestisce il debito informativo; costituisce e gestisce i fondi contrattuali aziendali; collabora allo sviluppo e gestione di politiche retributive; tratta i rapporti con le organizzazioni sindacali; supporta la Direzione Strategica e l'attività dell'Organismo Interno di Valutazione.

Svolge le seguenti funzioni:

- Concorsi, Assunzioni e Gestione del ruolo: che gestisce le procedure concorsuali e selettive per il reclutamento del personale e le procedure per l'applicazione di forme di lavoro flessibili applicabili alla pubblica amministrazione; predispone i contratti individuali di lavoro; gestisce i rapporti di lavoro dalla instaurazione alla cessazione;
- Contrattazione e rapporti sindacali: che cura i rapporti con le Organizzazioni Sindacali sotto l'aspetto della convocazione delle delegazioni trattanti e relativa formazione degli ordini del giorno, della convocazione dei tavoli tecnici finalizzati alla redazione e proposizione di regolamenti

---

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**

---

aziendali devoluti alla contrattazione decentrata e rientranti in tale ambito nonché della calendarizzazione degli incontri secondo le incombenze stabilite dai C.C.N.L.

- **Trattamento giuridico:** che gestisce i processi relativi all'attribuzione degli incarichi e della valutazione del personale dirigenziale e del comparto, collaborando con l'Organismo Indipendente di Valutazione e, per quanto attiene lo sviluppo e crescita, orizzontale e verticale, delle risorse umane, garantisce l'allineamento delle strategie di gestione delle risorse umane alle strategie competitive aziendali;
- **Rilevazione presenze ed assenze:** che gestisce il programma di rilevazione informatizzata delle presenze-assenze dei dipendenti;
- **Trattamento economico,** che corrisponde gli emolumenti relativi al rapporto di lavoro e gestisce la procedura informatizzata degli stipendi. Cura, in collaborazione con l'Area Risorse Finanziarie e con il Controllo di Gestione, la costituzione, l'alimentazione e la modifica dei Fondi Contrattuali della Dirigenza e del Comparto, calendarizzando le scadenze obbligatorie a rilevanza interna ed esterna;
- **Previdenza:** che gestisce i procedimenti relativi al collocamento a riposo dei dipendenti, ai riscatti, ricongiunzioni, cause di servizio e di equo indennizzo fornendo anche assistenza di natura contributiva e pensionistica.
- **Nell'ambito delle attività dell'UPD** cura la tenuta di apposito e separato archivio dei procedimenti disciplinari. La costituzione ed il funzionamento dell'UPD è disciplinato da apposito regolamento interno.

**AREA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

L'Area Gestione delle Risorse Finanziarie assolve ai seguenti compiti:

- provvede all'impostazione e alla redazione dei bilanci;
- provvede alla tenuta della contabilità, ivi compresi i rendiconti trimestrali e annuali e le denunce tributarie annuali;
- provvede alla raccolta e all'elaborazione dei dati relativi alle previsioni delle entrate;
- provvede agli adempimenti connessi agli impegni di spesa, assunti dalla Direzioni Operative e ne certifica la capienza negli stanziamenti di bilancio;
- predispone i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso;
- provvede alla tenuta delle scritture e dei libri contabili;
- cura i rapporti con il tesoriere dell'Azienda;
- svolge attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazione in materia di programmazione della spesa.

La Struttura cura:

- gli adempimenti fiscali;
- la tenuta della contabilità generale e analitica;
- la tenuta dei libri e registri obbligatori;
- gli aspetti utili per la certificazione di bilancio.;
- l'emissione delle fatture e dei documenti di incasso relativi alle prestazioni erogate;
- la fatturazione e contabilizzazione delle prestazioni attive;

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- la registrazione e contabilizzazione dei ricavi;
- la tenuta dei conti corrente postale;
- la contabilizzazione dei proventi dei CUP aziendali;
- la gestione registri rilevanti ai fini Iva e relativi adempimenti;
- la gestione del recupero crediti;
- la registrazione, pagamento e archiviazione delle fatture e documenti di acquisto;
- la gestione di tutti i rapporti di carattere contabile con i fornitori di beni e servizi;
- la contabilizzazione degli stipendi e connessi adempimenti fiscali;
- la gestione dei rimborsi tickets;
- la tenuta rapporti con il tesoriere e vigilanza sulla corretta gestione del servizio di tesoreria;
- il controllo della situazione finanziaria aziendale;
- l'elaborazione dei budget e della reportistica di cassa e dell'esposizione verso i fornitori;
- la gestione delle anticipazioni ordinarie di cassa.

**AREA GESTIONE TECNICA E SERVIZI INFORMATICI**

L'Area Gestione Tecnica ha il compito di seguire il patrimonio, inteso come aree, strutture e impianti dell'azienda, di curarne il buono stato di conservazione e di funzionamento, di adeguarlo alle esigenze dell'attività istituzionale garantendo le condizioni microclimatiche ed impiantistiche necessarie nonché l'ottimizzazione, monitoraggio e risparmio dei consumi.

La Struttura è preposta alla gestione delle utenze serventi l'intero patrimonio aziendale (energia elettrica, gas metano, acqua, telefonia fissa e mobile), predispone gli atti di gara con relative delibere e conseguente gestione dei contratti e dei fornitori; gestisce la contabilizzazione del budget assegnato o finanziamento assegnato, conserva gli atti di proprietà, i contratti di affitto e comodato, tiene e aggiorna annualmente l'inventario dei beni immobili. Istruisce, avvia e conclude procedure tese alla fornitura di parti di ricambio ed accessoristica varia, materiali soggetti a usura, decadimento e consumo, nonché delle attività inerenti alle operazioni di collaudo/fuori uso delle apparecchiature ed attrezzature.

Svolge compiti di accertamento e controllo per verifiche periodiche dettate dal vigente regime giuridico nel campo prevenzionale per la sicurezza degli impianti e delle attrezzature in luoghi di vita e di lavoro in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e la Struttura Risk Management.

Tiene, inoltre, rapporti con altri Enti, quali Comune, A.S.L., VVFF, Regione, relativamente alle autorizzazioni, alle verifiche, ai finanziamenti.

In particolare, l'attività dell'Unità svolge le seguenti funzioni nelle aree di interesse di: manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture edilizie e degli impianti tecnologici e sicurezza impiantistica:

- cura la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili e mobili, garantendo il corretto esercizio dell'impiantistica di servizio;
- provvede, in particolare, alle operazioni di stima, alle perizie tecniche, alla progettazione, alla direzione ed esecuzione di nuove costruzioni ed impianti;
- verifica e controllo di progetti, dallo studio di fattibilità al progetto esecutivo, attuazione e monitoraggio dell'esecuzione dei lavori;

---

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO**

---

- espletamento incarichi di Responsabile del Procedimento in appalti di lavori pubblici;
- svolge attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazione in materia di adeguamento tecnologico degli impianti
- effettua verifiche periodiche per accertare la rispondenza alla normativa di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e di vita;
- effettua l'attività di prevenzione finalizzata alla sicurezza globale dell'impiantistica nei luoghi di vita e di lavoro al fine dell'applicazione normativa vigente;
- svolge ogni altra attività prevista dalla normativa in materia di sicurezza impiantistica.

inoltre :

- cura la manutenzione delle apparecchiature medicali/ elettromedicali effettuando la verifica di rispondenza a norme vigenti in tema di funzionalità delle apparecchiature;
- partecipa con l'area gestione patrimonio alle attività istruttorie endoprocedimentali di redazione dei capitolati di gara per la fornitura di nuove apparecchiature e cura l'aggiornamento degli elenchi delle apparecchiature con relativi ordini di priorità di intervento.

**AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO**

L'Area Gestione del Patrimonio assolve ai seguenti compiti:

- tiene e aggiorna annualmente l'inventario di beni mobili, con l'indicazione dei relativi consegnatari;
- cura gli adempimenti relativi all'acquisto e alla fornitura di beni e servizi, predispone i capitolati d'appalto, cura gli adempimenti conseguenti, procede alla redazione dei contratti;
- controlla la regolare esecuzione dei contratti;
- predispone il budget degli investimenti;
- svolge attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazioni in materia di acquisizione di beni e servizi;
- effettua i riscontri sulle forniture di beni e servizi e provvede alla predisposizione dei provvedimenti di liquidazione delle fatture.

Sono, altresì, di competenza dell'Area Patrimonio le procedure di acquisizione di apparecchiature e/o attrezzature a completamento (upgrade) ed aggiornamenti tecnologici, giacché destinatari di incremento di valore del cespite principale.

Si occupa delle seguenti aree di attività:

- acquisti beni durevoli e grandi apparecchiature
- appalti e contratti
- economato e magazzino economale, liquidazioni
- inventario beni mobili.

**INGEGNERIA CLINICA**

La struttura si occupa dell'aspetto gestionale e strategico delle apparecchiature elettromedicali. In particolare:

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

---

- collabora con la Direzione Aziendale per la valutazione delle richieste di apparecchiature (intese come sostituzioni o nuove introduzioni) utilizzando le metodiche tipiche dell'Health Technology Assessment;
- partecipa in modo fattivo e propositivo alle attività del gruppo aziendale di gestione del rischio clinico;
- esegue il “fuori uso” di apparecchiature obsolete e/o non più conformi alla normativa vigente e mantiene aggiornato l’inventario tecnico;
- collabora con altre Strutture aziendali per le problematiche che coinvolgono le apparecchiature elettromedicali e gli accessori oltre che per l’espletamento degli atti delle procedure di gara di propria competenza;
- Predisporre il piano annuale e triennale degli investimenti.

#### C5 - DIPARTIMENTO CLINICO GESTIONALE ONCOLOGICO

Il Dipartimento comprende Unità Operative che per le loro funzioni peculiari sono funzionalmente a supporto della Direzione Strategica per quanto attiene il governo clinico e lo sviluppo di modelli assistenziali per i pazienti oncologici. Supporta i processi di monitoraggio e miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure. Il legame tra qualità dell’assistenza e sviluppo innovativo dei servizi è elemento fondante e caratterizzante il Dipartimento.

SC Uose e Sistemi Informativi	Dip. Clinico Gestionale Oncologico
SSD Qualità e Risk Management	Dip. Clinico Gestionale Oncologico
SSD Servizio delle Prof.ni sanitarie	Dip. Clinico Gestionale Oncologico
SC Farmacia e Umaca	Dip Clinico Gestionale Oncologico
SSD C.Or.O bed-management, presa in carico e Team Multidisciplinari	Dip Clinico Gestionale Oncologico
Servizio di Prevenzione e Protezione	Dip Clinico Gestionale Oncologico
Servizio di Sorveglianza Sanitaria	Dip Clinico Gestionale Oncologico
Servizi Specialistici Ambulatoriali	Dip Clinico Gestionale Oncologico
Servizio di Psiconcologia	Dip Clinico Gestionale Oncologico
Servizio Socio Assistenziale	Dip Clinico Gestionale Oncologico
Servizio Nutrizionale	Dip Clinico Gestionale Oncologico
Servizio Cure Palliative e Terapia del dolore	Dip Clinico Gestionale Oncologico
R.U.LA. – Cup Manager	Dip Clinico Gestionale Oncologico

E' istituito presso il Dipartimento un **Team di ricerca** orientato all’implementazione di una piattaforma di raccolta del dato “Real-life” in RedCap per le patologie oncologiche ed ematologiche, finalizzato alla validazione di ipotesi scientifiche che richiedono ampie coorti di validazione. L’applicazione di tecnologie

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

basate su NLP (Natural Language Processing) e OCR (Optical Character Recognition) e i modelli matematici basati sugli endpoint clinici, mirano a fornire strumenti a fini prognostici. Le attività attuate dal Team di ricerca operano trasversalmente a supporto delle attività di ricerca dei differenti Dipartimenti aziendali.

**UOSE e SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

I Sistemi Informativi Aziendali fanno capo alla Struttura di Statistica ed Epidemiologia che afferisce al Dipartimento Clinico Gestionale Oncologico. Tale Struttura supporta la gestione strategica, l'indirizzo e il controllo da parte della Direzione dell'Istituto, effettuando attività di rilevazione dei dati statistici, epidemiologici e di controllo di appropriatezza tra le quali:

- Flussi informativi e statistiche: produzioni statistiche e reportistiche relative alla quantificazione ed il monitoraggio delle varie tipologie di prestazioni erogate dalle strutture aziendali;
- Adempimenti amministrativi relativi all'organizzazione al controllo ed alla razionalizzazione dei processi assistenziali;
- Gestione, raccolta, verifica, elaborazione e trasmissione agli Enti esterni sovraordinati dei flussi informativi di pertinenza assessoriale e ministeriale, assicurando il monitoraggio continuo della tempistica di trasmissione e della congruità dei dati;
- Analisi statistiche economiche delle attività assistenziali rese in regime di ricovero, ambulatoriale e in regime di attività libero professionale, a supporto delle attività di pianificazione strategica;
- Gestione dei flussi informativi regionali e ministeriali (EDOTTO, AGENAS, CUP-SGD, MEF);
- Controlli di appropriatezza secondo il modello regionale di analisi di appropriatezza organizzativa dei ricoveri ospedalieri (DGR 90/2019);
- Gestione procedura di controdeduzioni in mobilità extraregionale;
- Gestione delle procedure autorizzative per le abilitazioni prescrittive (ricettari SSN);
- Coordinamento delle attività del Sistema Informativo Regionale EDOTTO per il monitoraggio delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali;
- Inoltre, fanno capo a tale Struttura le funzioni proprie del Sistema Cup Aziendale e del Sistema di Gestione dei ricoveri per i flussi che confluiscono nel portale regionale EDOTTO.

L'**Ufficio ALPI** si occupa in maniera trasversale della gestione dell'Attività Libero professionale Intramuraria (gestione e monitoraggio).

Il **RULA** (Responsabile Unico Aziendale Liste di Attese), ha funzioni di programmazione e monitoraggio del Piano delle Liste di attesa, vigilanza sulla appropriatezza della domanda e di analisi delle criticità inerenti all'applicazione del processo delle liste di attesa.

Il **CUP Manager** sovrintende le attività del CUP unico aziendale al quale affluiscono le prenotazioni ambulatoriali, con funzione organizzativa e di monitoraggio dei processi di prenotazione ed erogazione delle prestazioni sanitarie e di gestione dei sistemi informativi aziendali dedicati.

Il **SERVIZIO DELLE PROFESSIONI SANITARIE**, esercita funzioni di organizzazione e coordinamento del personale infermieristico, tecnico-sanitario, riabilitativo, della prevenzione. Il Servizio supporta la direzione e le strutture aziendali relativamente alle materie di propria competenza, e concorre alla gestione dell'azienda e alla formulazione delle decisioni strategiche, attraverso le conoscenze professionali e tecniche di cui dispone e le attività ed i processi di cui è titolare. Il SPS collabora con i Servizi Amministrativi

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

al fine di garantire i processi di natura amministrativa che sono interrelati con quelli caratteristici del Servizio.

**LA STRUTTURA C.OR.O BED-MANAGEMENT, PRESA IN CARICO E TEAM MULTIDICIPLINARI** svolge attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento del paziente oncologico in tutto il percorso assistenziale. Il C.Or.O. dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari è una struttura operativa integrata nel Dipartimento Integrato Oncologico Barese (D.I.Onc. Barese). Il D.I.Onc. Barese è titolare della regia/coordinamento di tutte le attività oncologiche di area medica, chirurgica, territoriale e sociale che si svolgono nell'ambito territoriale della Provincia di Bari ha sede presso l'Istituto e comprende anche l'A.O.U. Policlinico Consorziato di Bari, la A.S.L. di Bari, l'IRCCS De Bellis di Castellana Grotte e l'Ente Ecclesiastico Miulli di Acquaviva delle Fonti. In perfetta coerenza con i compiti assegnati alle analoghe strutture di altri Ospedali ed Aziende Sanitarie, il C.Or.O. dell'Istituto assolve compiti di:

- informazione, accoglienza e presa in carico da garantire in tutto il percorso di cura;
- gestione medica della patologia oncologica sospetta e delle procedure per giungere alla diagnosi e/o completarla in maniera tempestiva;
- amministrativo – gestionali;
- di segnalazione e supporto;
- di comunicazione e divulgazione degli esiti.

Il C.Or.O. dell'Istituto si caratterizza pertanto per l'indirizzamento nell'assistenza:

- secondo gli standard regionali della Rete Oncologica Pugliese ai pazienti che il D.I.Onc. Barese segnala o che volontariamente pervengono alle Unità Oncologiche di Patologia;
- di più elevata qualificazione e specializzazione sia diagnostica che terapeutica che la stessa Rete Oncologica Pugliese affida al Centro di Riferimento (ad es. Diagnostica di Anatomia Patologica, Diagnostica Molecolare, Tumori rari, ecc.);
- mediante arruolamento nelle sperimentazioni secondo approcci innovativi nella diagnosi e terapia delle patologie tumorali ed onco-ematologiche.

La presa in carico del paziente non si esaurisce nel percorso di cura attivato all'interno della Struttura dell'ITB ma si protrae anche nell'individuazione di percorsi di assistenza esterni a garanzia del continuum di cura e dell'alleanza terapeutica medico/paziente.

Al fine di integrare le funzioni proprie del C.Or.O. con le attività clinico-assistenziali erogate dalle strutture ospedaliere viene istituita la funzione del **Bed Management** come strumento operativo per migliorare il patient flow.

Il Bed Management ha lo scopo di:

- assicurare il corretto setting di cure e assistenza
- centralizzare il controllo della risorsa posti letto
- sviluppare strategie per ottimizzare l'uso delle risorse logistiche, organizzative e di personale dedicate ai pazienti a maggior criticità/complessità.

Tale processo è regolato da un insieme di politiche, procedure e standard coerenti con l'allocazione delle dotazioni tra unità organizzative e attività cliniche e si integra con la rete assistenziale del territorio.

Il Bed Manager dovrà in particolare:

- gestire le problematiche relative ai ricoveri dei pazienti oncologici ed alla loro presa in carico ospedaliera;

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- garantire la Riduzione dei tempi di attesa e dell'overcrowding (criticità assistenziali legate alla presenza contemporanea di un elevato numero di persone assistite in attesa del ricovero);
- gestire il percorso del paziente in ospedale con l'ausilio del personale medico ed infermieristico al fine di raggiungere il setting assistenziale adatto;
- gestire i flussi del paziente all'interno delle U.O.;
- provvedere al coordinamento della risorsa posto letto al fine di garantire un appropriato turn over dello stesso ed evitare ricoveri outliers;
- ottimizzare i percorsi di cura con una corretta logistica dei pazienti;
- garantire l'appropriatezza dell'uso dei posti letto per acuti e limitare il tasso di ricoveri inappropriati;
- implementare uno strumento di classificazione dei pazienti;
- implementare un protocollo interno allo scopo di programmare il percorso post dimissione del paziente.

La Struttura **C.Or.O**, coordina, mediante l'istituzione di apposite funzioni, le attività di screening di II e III livello come individuate dal Programma Regionale e Aziendale di Screening.

È inoltre sede del **Centro di studi Tumori eredo-familiari** che offre consulenze genetiche per predisposizione ereditaria e si occupa di rilevare l'eventuale presenza di alterazioni genetiche germinali per la valutazione del rischio familiare a cui corrisponde un percorso diagnostico preventivo dedicato.

**RISK MANAGEMENT E QUALITA'**

Tale struttura presiede le attività di sviluppo e gestione delle procedure relative al rischio clinico in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge 24/2017, meglio nota come Legge Gelli-Bianco.

Fornisce supporto per la definizione, l'applicazione ed il monitoraggio continuo delle procedure aziendali in tema di rischio clinico; a tal fine coordina l'elaborazione di procedure aziendali implementando metodi e strumenti propri della materia.

In un'ottica di coinvolgimento trasversale supporta le strutture aziendali per l'applicazione ed il monitoraggio delle azioni di miglioramento e per lo sviluppo della qualità dei processi e delle procedure.

Supporta le funzioni relative al governo clinico, all'innovazione organizzativa, alla formazione ed alla ricerca. Utilizza sistemi di monitoraggio e audit interno che favoriscono la verifica, la revisione e l'aggiornamento dei processi, il controllo degli standard di sicurezza nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti dall'Istituto, anche in relazione all'utilizzo delle tecnologie sanitarie (in tale attività opera congiuntamente con i responsabili di Struttura).

Sviluppa, coordina e monitora il Piano aziendale del Rischio secondo gli indirizzi normativi nazionali e regionali.

**FARMACIA OSPEDALIERA E U.MA.C.A.**

La Struttura ha tra le sue principali funzioni la pianificazione, programmazione, controllo e coordinamento delle attività farmaceutiche relative all'assistenza farmaceutica, approvvigionamento e distribuzione di beni sanitari, farmacovigilanza e dispositivo-vigilanza, promozione dei valori di qualità ed appropriatezza clinica secondo i principi del governo clinico, preparazione di farmaci antitumorali, attività di informazione sull'uso e le caratteristiche dei farmaci e dei dispositivi medici. La Farmacia inoltre collabora alle attività di ricerca

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

clinica e ai percorsi relativi alla sperimentazione di farmaci e dispositivi medici. Nella U.Ma.C.A. allestisce i preparati a base di farmaci antitumorali, inclusi farmaci in sperimentazione clinica, verifica la qualità e la stabilità chimico-fisica dei preparati indipendentemente dai dati del produttore e supporta il personale infermieristico nelle fasi di somministrazione (durata, accessi venosi, reazioni avverse ai farmaci, ordine di infusione) e gestione dello stravasamento.

Inoltre, monitora l'appropriatezza prescrittiva, la spesa farmaceutica ospedaliera e dei dispositivi, trasmette la relazione periodica di cui alla l.r. 7/2022 ed effettua le verifiche delle giacenze di reparto e di magazzino, trasmettendo, all'esito, i relativi fabbisogni alla Struttura Patrimonio.

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Tale Servizio si occupa delle attività di prevenzione e protezione ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n. 81/08 e s.m.i.. Collabora a tal fine con il Datore di Lavoro ai fini del monitoraggio e del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza in tutte le aree dell'Istituto. Per conto del Datore di Lavoro effettua l'analisi e la valutazione dei fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro per la sicurezza e la salute degli operatori. Elabora sulla base della valutazione dei rischi un piano di interventi per la prevenzione e la protezione degli operatori presenti in tutti i settori lavorativi. In tale attività collabora con il Servizio di Sorveglianza Sanitaria e con la struttura del Risk Management e qualità.

Si occupa d'implementare, di concerto con le Aree coinvolte, il sistema gestionale della sicurezza e informare e formare sui rischi tutto il personale. Gestisce i rapporti con l'Area Tecnica, l'Ingegneria Clinica e con il Risk Management per gli ambiti di competenza. Quanto elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione viene assunto per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

**SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA**

Tale Servizio si occupa delle attività di prevenzione e protezione disciplinate dal D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. per le materie di competenza. Il Servizio contribuisce al perseguimento della sicurezza e alla tutela dello stato di salute dei lavoratori dell'Istituto in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionale ed alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa. Collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento periodico.

**L'Area di Direzione Sanitaria di Presidio** coadiuva il Direttore Sanitario nelle sue funzioni, proprie e delegate, con particolare riferimento alle attività organizzative e igienico-sanitarie e include i seguenti Servizi.

- **Il Servizio Socio-assistenziale** svolge attività di aiuto, consulenza ed orientamento per gli utenti ed i loro familiari per affrontare le difficoltà legate alle diverse fasi della malattia (anche successive all'ospedalizzazione) e nella gestione di situazioni di particolare disagio sociale o per le quali si richieda un intervento socio-assistenziale. Gli interventi sono attuati anche tenendo conto del programma terapeutico volto ad una integrazione socio-sanitaria che permetta l'utilizzo di risorse personali e dei servizi (pubblici, privati, volontariato, hospice etc.). Opera di concerto con il C.Or.O. dell'Istituto per gli aspetti di propria competenza.
- **Il Servizio Nutrizionale** è orientato alla prevenzione e al trattamento della malnutrizione del paziente oncologico. Funge da riferimento per il ricoverato per gli aspetti relativi al vitto o per specifiche esigenze dietetiche. Nell'espletamento delle sue attività segue le principali linee guida nazionali e internazionali in materia.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO

- Il **Servizio di Psiconcologia** è finalizzato a gestire le complesse problematiche psicologiche ed emozionali che interessano la maggior parte dei pazienti promovendo la presa in carico delle problematiche comportamentali del paziente oncologico. In particolare, il Servizio si occupa:
  - della presa in carico del paziente oncologico ambulatoriale e degente che manifesta distress psicologico cancro-correlato;
  - del supporto psicologico delle famiglie mediante consulenza psicologica, percorsi di supporto e/o di psicoterapia.

Gli psicologi psicoterapeuti sono inoltre impegnati nelle attività del C.Or.O. (Centro di Orientamento Oncologico), dei Team multidisciplinari, in attività di formazione e di ricerca scientifica e di supporto e collaborazione con le Associazioni di volontariato del territorio.

Al Servizio fanno anche riferimento, per i tirocini curriculari post-laurea e per quelli di specializzazione, gli studenti di Università e scuole di specializzazione in psicoterapia. I professionisti del Servizio partecipano alla programmazione e realizzazione delle attività di psiconcologia promosse sul territorio regionale e nazionale dalla SIPO (Società italiana di Psiconcologia).

- Il **Servizio cure palliative e terapia del dolore** che eroga trattamenti rivolti a pazienti la cui malattia non risponde più a nessun intervento farmacologico o chirurgico. Le cure palliative mirano al controllo dei sintomi e del dolore mediante cure proporzionate e personalizzate, nel rispetto della dignità e della volontà del paziente.

Sono rivolte alle persone malate di qualsiasi età e non sono prerogativa della fase terminale della malattia; possono infatti affiancarsi alle terapie attive fin dalle fasi precoci della malattia cronico-degenerativa, controllando i sintomi e ponendosi a difesa e recupero della migliore qualità di vita possibile.

- **I Servizi Specialistici ambulatoriali** includono:
  - il Servizio di Medicina Fisica e Riabilitativa
  - il Servizio di Dermatologia
  - il Servizio di Neurologia
  - Il Servizio di Odontoiatria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1190

**Presa d'atto e approvazione dell'Atto Aziendale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA) ai sensi del D. Lgs n. 288/2003 e ss.mm. e ii. e della Legge Regionale n. 4 del 25/2/2010**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria Istruttrice e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".

Visto:

- l'articolo 2, comma 2 sexies lett. b) del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 stabilisce che *"La regione disciplina altresì: [...] b) i principi e criteri per l'adozione dell'atto aziendale di cui all'articolo 3, comma 1-bis; [...]"*;
- l'articolo 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 stabilisce che: *"In funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, le unità sanitarie locali si costituiscono in aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale; la loro organizzazione ed il funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali. L'atto aziendale individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica"*.
- l'articolo 3, comma 1 quater del D.Lgs. n. 502/1992 stabilisce che *"[...] Il direttore generale adotta l'atto aziendale di cui al comma 1-bis; è responsabile della gestione complessiva e nomina i responsabili delle strutture operative dell'azienda"*;
- l'articolo 15 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 502/1992 stabilisce che:  
*"1. L'atto aziendale di cui all'articolo 3, comma 1-bis, disciplina l'attribuzione al direttore amministrativo, al direttore sanitario, nonché ai direttori di presidio, di distretto, di dipartimento e ai dirigenti responsabili di struttura, dei compiti comprese, per i dirigenti di strutture complesse, le decisioni che impegnano l'azienda, verso l'esterno, l'attuazione degli obiettivi definiti nel piano programmatico e finanziario aziendale.*  
*2. La direzione delle strutture e degli uffici è affidata ai dirigenti, secondo i criteri e le modalità stabiliti nell'atto di cui al comma 1, nel rispetto, per la dirigenza sanitaria, delle disposizioni di cui all'articolo 15-ter. Il rapporto dei dirigenti è esclusivo, fatto salvo quanto previsto in via transitoria per la dirigenza sanitaria dall'articolo 15-sexies."*
- il D. Lgs n. 288/2003 e ss.mm. e ii. recante *"Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3"* che all'art. 5 stabilisce:  
*"Con atto di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di seguito denominata: "Conferenza Stato-regioni", sono disciplinate le modalità di organizzazione, di gestione e di funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in Fondazioni, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione e di attuazione, nonché di salvaguardia delle specifiche esigenze riconducibili alla attività di ricerca e alla partecipazione alle reti nazionali dei centri di eccellenza assistenziale, prevedendo altresì che il direttore scientifico responsabile della ricerca sia nominato dal Ministro della salute, sentito il Presidente della Regione interessata"*.

Vista

- l'Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004, che all'art. 1 disciplina il regolamento di organizzazione e funzionamento degli IRCCS pubblici non trasformati in Fondazioni, adottato dal Direttore generale dell'Istituto *"sulla base dello schema tipo allegato alla presente intesa, acquisito il parere del Consiglio di indirizzo e verifica di cui all'art. 2"* e trasmesso *"per l'approvazione alla Regione in cui l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico ha la sede prevalente di attività ed al Ministero della salute"*, stabilendo altresì che gli aspetti organizzativi non disciplinati dalle predette fonti (D.Lgs. 288/2003 ed Intesa Stato-Regioni 1/7/2004) *"saranno disciplinati dalle Regioni, sulla base dei principi fondamentali desumibili dalla legislazione vigente"*.
- la Legge Regionale n. 4 del 25/2/2010, che all'art. 19, commi 9 e 10 e 11, prevede che :  
*"9. I Direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale istituiscono, mediante apposito atto aziendale (o regolamento di organizzazione e funzionamento, nel caso degli IRCCS pubblici), i dipartimenti, le unità operative complesse, le unità operative semplici a valenza dipartimentale, le unità operative semplici e le strutture di staff nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.*  
*10. L'atto aziendale è adottato dai direttori generali entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il provvedimento di adozione dell'atto aziendale è sottoposto alle valutazioni della Giunta regionale che, in ragione della complessità dell'azienda o ente proponente, provvede alla sua approvazione. L'atto aziendale e l'istituzione delle strutture ivi previste divengono efficaci solo a intervenuta approvazione da parte della Giunta regionale. Eventuali modifiche o integrazioni all'atto aziendale devono essere approvate dalla Giunta regionale.*  
*11. L'articolazione organizzativa di ciascuna azienda sanitaria, IRCCS pubblico e delle AOU come risultante dell'atto aziendale approvato dalla Giunta regionale deve essere registrata nel sistema informativo sanitario regionale"*.
- la Legge Regionale 29 maggio 2017, n. 17 e ss. mm. ii. recante: *"Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia"*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1603/2018 avente ad oggetto *"Parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici e complesse, posizioni organizzative e coordinamenti per il personale delle Aziende ed Enti del S.S.R. ex art. 12, co. 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012. Modifica Allegato 1 alla D.G.R. 3008/2012 in adeguamento alla rete ospedaliera ex R.R. n. 7/2017 s.m.i. e ai dati demografici ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2017"* con la quale sono state adeguate il numero massimo di strutture complesse, strutture semplici, coordinamenti e posizioni organizzative attribuibili da parte di ciascuna Azienda o Ente SSR, calcolato sulla base dei parametri standard per le strutture organizzative approvati con DD.GG.RR. n. 1388/2011 e n. 3008/2012, alla nuova rete ospedaliera regionale di cui al Regolamento Regionale n. 7/2017 s.m.i. ed ai dati demografici regionali aggiornati all'1/1/2017.

Preso atto che:

- con Deliberazione n. 1965 del 28.12.2023 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 1 dell'Intesa Stato-Regioni dell'1 luglio 2004, il *"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS S. de Bellis"* che all'art. 11 rubricato *"Organizzazione"* prevede che: *"Il numero e la tipologia dei Dipartimenti e delle Unità operative complesse e semplici, delle aree amministrative, la dotazione organica complessiva e specifica sono definite compatibilmente con le risorse finanziarie dal Direttore Generale almeno ogni tre anni, nel rispetto della normativa regionale vigente, in apposito Atto Aziendale e/o Regolamenti interni attuativi, da inviare all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute.*  
*L'Atto Aziendale è adottato dal Direttore Generale, sentito il Collegio di Direzione e il CIV"*.
- con mail del 31/03/2023 e con successiva nota prot. AOO\_183/0012073 del 07/04/2023 il Dipartimento Salute ha trasmesso agli IRCCS regionali di diritto pubblico le Linee Guida redatte dalla Direzione Generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della Salute in collaborazione con il Coordinamento Tecnico della Commissione Salute della Regione Emilia-Romagna contenente le indicazioni per supportare le procedure di adeguamento degli atti aziendali e dei regolamenti degli

IRCCS ai sensi del dettato normativo d.lgs 200/22;

- con Deliberazione n. 1435 del 19.10.2023 la Giunta regionale ha stabilito al punto 17 lett. e) del deliberato che: *“il Direttore Generale dell’IRCCS De Bellis dovrà adottare l’Atto aziendale, entro sei mesi dall’approvazione del presente provvedimento, in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii. nonché della normativa nazionale e regionale in materia”;*

Considerato che:

- in esecuzione alla normativa vigente in materia, nonché alle disposizioni di Giunta regionale, con nota prot. n. 0005288 del 26.04.2024, il Direttore Generale dell’IRCCS De Bellis ha trasmesso l’atto aziendale contenente l’assetto organizzativo interno;
- sulla base dell’istruttoria effettuata dal competente Servizio regionale, l’assetto organizzativo dell’IRCCS De Bellis risulta essere conforme alla normativa vigente in materia;

Richiamati, infine,:

- la nota prot. n. 0003798 del 24.07.2023 con la quale il Ministero della Salute, in ossequio al procedimento ex art. 1, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200, ha comunicato al Dipartimento Salute che la proposta di afferenza all’area tematica di “gastroenterologia” dell’IRCCS S. De Bellis è coerente con la specializzazione disciplinare oggetto del riconoscimento scientifico di provenienza, ai sensi dell’articolo 13, comma 3, lettera d), d.lgs. n. 288/2003, come modificato dall’art. 7, del d.lgs. 200/2022;
- il conseguente decreto del 25 ottobre 2023 con il quale il Ministero della Salute ha Individuato che l’area tematica di afferenza per l’IRCCS “De Bellis” è “gastroenterologia”;

Stante quanto innanzi, si ritiene di approvare l’atto aziendale contenente l’assetto organizzativo interno dell’IRCCS “De Bellis”, così come inviato con nota prot. 0005288 del 26.04.2024, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Inoltre, si propone il riconoscimento dell’IRCCS “De Bellis” quale Centro di riferimento Regionale per l’Area Tematica di “gastroenterologia”, ai sensi di quanto previsto dall’allegato 3 del d.lgs. 200/2022, quale requisito necessario ai sensi dell’articolo 13, comma 3, lettera d), d.lgs. n. 288/2003, come modificato dall’art. 7, del d.lgs. 200/2022, così come riconosciuto dal d.m. 25 ottobre 2023.

Stante quanto innanzi, si ritiene di approvare l’atto aziendale contenente l’assetto organizzativo interno dell’IRCCS De Bellis così come inviato con nota prot. 0005288 del 26.04.2024, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

##### ***Garanzie alla riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, a norma dell'art. 4, comma 4, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'atto aziendale contenente l'assetto organizzativo interno dell'IRCCS De Bellis così come inviato con nota prot. 0005288 del 26.04.2024, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che l'IRCCS S. De Bellis si qualifica quale centro di riferimento regionale per l'area tematica di "gastroenterologia", ai sensi di quanto previsto dall'allegato 3 del d.lgs. 200/2022, quale requisito necessario ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera d), d.lgs. n. 288/2003, come modificato dall'art. 7, del d.lgs. 200/2022, così come riconosciuto dal d.m. 25 ottobre 2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'IRCCS "S. de Bellis";
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE

**Daniela PIZZUTO**

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"

**Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

**Mauro NICASTRO**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

**Vito MONTANARO**

Il Presidente della Giunta Regionale  
**Michele EMILIANO**

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'atto aziendale contenente l'assetto organizzativo interno dell'IRCCS De Bellis così come inviato con nota prot. 0005288 del 26.04.2024, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che l'IRCCS S. De Bellis si qualifica quale centro di riferimento regionale per l'area tematica di "gastroenterologia", ai sensi di quanto previsto dall'allegato 3 del d.lgs. 200/2022, quale requisito necessario ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera d), d.lgs. n. 288/2003, come modificato dall'art. 7, del d.lgs. 200/2022, così come riconosciuto dal d.m. 25 ottobre 2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'IRCCS "S. de Bellis";
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**  
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
MICHELE EMILIANO

istituto nazionale di gastroenterologia

de Bellis - Castellana Grotte



Mauro  
Nicastro  
06.09.2024  
14:11:20  
GMT+02:00

**Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia  
"Saverio de Bellis"**

**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

**Castellana Grotte - BARI**

**Assetto Organizzativo Interno**

**Premessa**

Con DGR n. 1395 del 03/08/2007 e successive modifiche apportate con la DGR n. 2220 del 10/10/2011, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "**Saverio de Bellis**" (IRCCS), di diritto pubblico, Specializzato in Gastroenterologia.

L'atto di Organizzazione e Funzionamento contiene i principi generali di governo dell'Ente, coerenti con i criteri e indirizzi sanciti dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 288 del 16/10/03, dall'atto di intesa della conferenza Stato-Regioni del 01/07/2004 e dalla L.R. 17 del 29/05/2017.

L'art.10 c. 2 del predetto Regolamento di Organizzazione e Funzionamento inserito nella DGR 2220/2011, così come tra l'altro riportato nello schema tipo, art. 5 allegato all'accordo Stato Regioni del 01/07/2004 succitato, prevede che, ".....Il numero e la tipologia dei dipartimenti e delle unità operative complesse e semplici, delle aree amministrative, la dotazione organica complessiva e specifica sono definite compatibilmente con le risorse finanziarie dal direttore generale almeno ogni tre anni, nel rispetto della normativa regionale vigente, in apposito atto aziendale e/o regolamento interno attuativo, da inviare all'Assessorato Regionale alle Politiche della salute. L'Atto aziendale è adottato dal Direttore Generale, sentito il Collegio di Direzione e il CIV".

Il numero e la tipologia dei Dipartimenti e delle Unità Operative Semplici e Complesse, sono individuati sulla base delle vigenti disposizioni regionali di cui alle DD.GG.RR. n.1388 del 21/06/2011, n. 3008 del 27/12/2012 e n.1603 del 13/09/2018.

Il presente assetto recepisce le disposizioni del D.Lgs del 23 Dicembre 2022 recante da disciplina del riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. (22G00208) ([GU Serie Generale n.304 del 30-12-2022](#)).

**GLI ORGANI DELL'ISTITUTO**

Sono organi dell'Istituto ai sensi del D. Lgs. n. 288 del 16.10.2003, dell'Atto di intesa Stato-regioni del 1° luglio 2004 e della L.R. 17 del 29/05/2017:

il Consiglio di Indirizzo e Verifica;

il Direttore Generale;

*istituto nazionale di gastroenterologia*

*de Bellis - Castellana Grotte*



IRCCS

il Direttore Scientifico;  
il Collegio Sindacale.

**Consiglio di indirizzo e verifica - C.I.V.**

1. Il Consiglio di indirizzo e verifica, nominato con deliberazione di Giunta regionale, è composto da tre componenti, dei quali uno designato dal Presidente della Regione (nell'IRCCS de Bellis su indicazione della famiglia rappresentante degli interessi originari dell'Istituto), uno dal Ministro della salute, e un terzo, con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Regione d'intesa con il Ministro della salute.

Nel C.I.V. dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte il componente di designazione regionale è individuato su indicazione dei rappresentanti degli interessi originari dell'Istituto. Il predetto C.I.V. dura in carica cinque anni, salvo revoca per giusta causa, e i suoi componenti possono essere rinominati, solo una volta.

2. I componenti del Consiglio di indirizzo e verifica vengono scelti tra soggetti di provata competenza scientifica e onorabilità, in possesso di un diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale e di comprovata esperienza e competenza in campo amministrativo, economico, finanziario, medico o biomedico, assicurando l'assenza di conflitti d'interesse e per i quali non sussistano le cause di inconfirabilità e incompatibilità di cui alla normativa vigente in materia.

3. Al presidente del C.I.V. spetta un trattamento economico pari al 25 per cento del trattamento economico del direttore generale. Ai componenti del C.I.V. spetta un trattamento economico pari al 30 per cento del trattamento economico del presidente.

4. Qualora nel corso del mandato venga a cessare per qualsiasi motivo un componente, il soggetto che lo aveva nominato provvede senza indugio — previa designazione dell'organo di competenza — alla sua sostituzione con altro soggetto per il residuo periodo del mandato degli altri consiglieri in carica. Qualora venga a cessare la maggioranza dei componenti del Consiglio, l'organo è ricostituito con le modalità di cui ai commi 1, 2 e 3.

5. Il Consiglio di indirizzo e verifica svolge le seguenti funzioni:

a) definizione degli indirizzi strategici dell'istituto, approvazione dei programmi annuali e pluriennali di attività dell'istituto stesso e conseguente assegnazione al direttore generale degli obiettivi annuali di ricerca e assistenziali, assicurando la coerenza dei predetti indirizzi, programmi e obiettivi con la programmazione sanitaria nazionale e regionale nonché con le risorse assegnate dallo Stato e dalle regioni;

b) verifica della corrispondenza delle attività svolte e dei risultati raggiunti dall'istituto rispetto agli indirizzi strategici, ai programmi annuali e pluriennali di attività e agli obiettivi predeterminati di cui al precedente punto. Il Consiglio relaziona annualmente, entro il 30 giugno, all'Assessore regionale alle politiche della salute in ordine alla predetta verifica. In caso di risultato negativo, il Consiglio riferisce al Presidente della Regione e al Ministro della salute, proponendo le misure da adottare;

c) espressione di parere preventivo obbligatorio — entro quarantacinque giorni dalla richiesta e da intendersi positivo in caso di silenzio — rispetto agli atti del direttore generale relativi a bilancio preventivo e di esercizio, regolamento di organizzazione e funzionamento, alienazione del patrimonio, costituzione o partecipazione a società, consorzi, altri enti ed associazioni;

d) nomina dei componenti del Comitato tecnico-scientifico, su proposta del direttore scientifico.

6. Il presidente del Consiglio di indirizzo e verifica cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e

*istituto nazionale di gastroenterologia*

*de Bellis - Castellana Grotte*



IRCCS

sostegno delle iniziative dell'istituto.

7. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il presidente è sostituito da un componente del Consiglio da lui espressamente delegato o, in assenza di delega, da quello più anziano di età.

8. Il Consiglio di indirizzo e verifica si riunisce almeno una volta al mese, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità su istanza di almeno uno dei suoi componenti.

9. Alle riunioni del CIV partecipa con funzioni di Segretario un Funzionario dell'Istituto, designato dal Direttore Generale. Il segretario del CIV provvederà a redigere il verbale delle sedute e delle relative decisioni, curandone anche la registrazione e la conservazione agli atti del Consiglio.

10. Il Consiglio, che stabilisce alla prima riunione le modalità del proprio funzionamento, si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Alle riunioni del Consiglio partecipano, senza diritto di voto, il direttore generale, il direttore scientifico e i componenti del collegio sindacale; possono altresì partecipare, senza diritto di voto, i soggetti di volta in volta invitati dal consiglio stesso.

#### **Direttore generale**

Il Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente, rappresenta legalmente l'Istituto ed esercita in maniera esclusiva tutti i poteri di gestione.

Il direttore generale, è scelto tra soggetti in possesso del diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale e di comprovata esperienza e competenza in campo amministrativo, economico, finanziario, medico o biomedico, assicurando l'assenza di conflitti d'interesse.

Deve aver svolto un'esperienza qualificata di direzione in enti, aziende, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti.

Deve risultare inserito nel vigente elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale (S.S.R.).

È nominato con provvedimento del Presidente della Regione, sentito il Ministro della salute.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo, ha durata non inferiore ai tre e non superiore ai cinque anni (LR n. 61/2017), ed è regolato da apposito contratto di diritto privato secondo lo schema approvato dalla Giunta regionale.

Al direttore generale sono attribuite funzioni di gestione ordinaria e straordinaria dell'istituto.

In particolare:

- a) rappresenta l'istituto nei confronti di terzi e in giudizio;
- b) assicura la coerenza degli atti di gestione con gli indirizzi e i programmi stabiliti dal Consiglio di indirizzo e verifica nonché con la programmazione nazionale e regionale in materia di ricerca e di assistenza sanitaria;
- c) nomina il direttore sanitario e il direttore amministrativo, scegliendoli tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 288/2003 e inseriti nei vigenti albi regionali di idonei alla nomina di direttore amministrativo e di direttore sanitario delle aziende ed enti del S.S.R.;
- d) nomina il Collegio sindacale;
- e) nomina il Collegio di direzione;

**istituto nazionale di gastroenterologia**

*de Bellis - Castellana Grotte*



**IRCCS**

- f) adotta, previa acquisizione del parere del C.I.V., il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'istituto e lo trasmette per la relativa approvazione alla Regione e al Ministero della salute;
- g) adotta i bilanci di previsione annuale e pluriennale e di esercizio, gli atti e i provvedimenti di alienazione del patrimonio e di costituzione o partecipazione a società, consorzi, associazioni o altri enti;
- h) è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Istituto;
- i) coordina l'attività assistenziale e l'attività di formazione con l'attività di ricerca.

Le regioni attribuiscono al direttore generale, all'atto della nomina, ulteriori specifici obiettivi funzionali al raccordo tra attività di assistenza e quella di ricerca, nonché alla realizzazione del piano triennale delle linee di ricerca definito per l'Istituto e approvato dal Ministero della salute. All'atto della nomina la Regione assegna al Direttore Generale gli obiettivi di mandato, la cui valutazione intermedia - ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale - determina la conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza. Al direttore generale, inoltre, sono assegnati annualmente dal Consiglio di indirizzo e verifica gli obiettivi di ricerca e assistenziali di cui all'articolo 4, comma 5, lettera a) della legge regionale n. 17 del 2017 e ss.mm.ii., che sono sottoposti alla valutazione del medesimo Consiglio.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del direttore generale le relative funzioni sono svolte dal direttore amministrativo o dal direttore sanitario su delega del direttore generale o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano per età. Ove l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi si procede alla sostituzione. In caso di vacanza dell'ufficio, ove per comprovati motivi non si possa provvedere alla nomina del direttore generale entro i sessanta giorni previsti dalla normativa di riferimento, si applicano le norme regionali in materia di commissariamento delle aziende sanitarie del S.S.R.

Al direttore generale si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità vigenti per i direttori generali delle aziende sanitarie.

Il trattamento economico spettante al direttore generale è quello disciplinato dall'articolo 1, comma 5, del decreto Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 1995, n. 502 (Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende "ospedaliere"). Il trattamento economico integrativo è riconosciuto ed eventualmente quantificato dal C.I.V. previa valutazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dal direttore generale rispetto agli obiettivi annuali di ricerca e assistenziali di cui all'articolo 4, comma 5, lettere a) e b) della legge regionale n. 17 del 29 maggio 2017.

#### ***Direttore amministrativo e direttore sanitario***

Il direttore generale è coadiuvato, nell'esercizio delle sue funzioni, dal direttore amministrativo e dal direttore sanitario, nominati dallo stesso direttore generale tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 288/2003 e inseriti nei rispettivi albi regionali degli idonei alla nomina di direttore amministrativo e di direttore sanitario delle aziende ed enti del S.S.R.

Devono essere in possesso di un diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale e di comprovata esperienza e competenza, il direttore amministrativo, in campo amministrativo, economico,

finanziario e, il direttore sanitario, in campo medico o biomedico, assicurando l'assenza di conflitti d'interesse.

Il rapporto di lavoro del direttore amministrativo e del direttore sanitario è esclusivo, regolato da apposito contratto di diritto privato, ha durata pari a quella del direttore generale ed è rinnovabile ma non prorogabile. L'incarico di direttore amministrativo e sanitario cessa al raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età, nonché con il cessare dell'incarico del direttore generale che li ha nominati.

Il direttore amministrativo è preposto alla direzione dei servizi amministrativi dell'istituto e fornisce parere obbligatorio al direttore generale sul profilo di legittimità degli atti relativi alle materie di competenza. Il direttore sanitario è preposto alla direzione dei servizi tecnico-scientifici dell'istituto e fornisce parere obbligatorio al direttore generale sul profilo tecnico degli atti relativi alle materie di competenza.

Il trattamento economico da corrispondere è quello previsto per i direttori amministrativi e sanitari delle aziende ed enti del S.S.R. dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Al direttore amministrativo e al direttore sanitario si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità vigenti per i direttori amministrativi e sanitari delle aziende sanitarie del S.S.R.

Negli Istituti costituiti da un unico presidio le funzioni e i compiti del direttore sanitario e del dirigente medico di presidio ospedaliero di cui all'articolo 3, comma 7 del d.lgs. 502/1992 (modificato dalla legge 158 del 13 settembre 2012) sono svolti da un unico soggetto avente i requisiti di legge.

#### **Direttore scientifico**

Il Direttore Scientifico deve essere in possesso di un diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale in medicina e chirurgia o altra laurea magistrale in area biomedica, conseguita o riconosciuta in Italia e di comprovate capacità scientifiche e manageriali ed è nominato dal Ministro della Salute, sentito il Presidente della Giunta Regionale, secondo le modalità di selezione previste dalle normative vigenti.

Il direttore scientifico stipula con il direttore generale dell'istituto un contratto di lavoro di diritto privato di natura esclusiva, di durata quinquennale.

L'incarico del direttore scientifico degli IRCCS pubblici comporta l'incompatibilità con qualsiasi altro rapporto di lavoro pubblico e privato, fatta salva l'attività di ricerca preclinica, clinica, traslazionale e di formazione, esercitata nell'interesse esclusivo dell'Istituto, senza ulteriore compenso. L'incarico è pertanto compatibile con l'attività di formazione, ivi inclusa la titolarità di un corso quali ad esempio Corsi di Specializzazione e Corsi di laurea abilitanti triennali/Professioni Sanitarie o a ciclo unico/Medicina e Chirurgia-Odontoiatria.

Il Direttore Scientifico è concretamente coinvolto nella direzione strategica dell'Istituto, mediante il confronto con il Direttore Generale, il Direttore sanitario e il Direttore amministrativo, nonché con i responsabili delle strutture organizzative dell'Istituto.

Egli promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica dell'istituto e gestisce il relativo budget, in ogni caso non inferiore ai finanziamenti destinati all'IRCCS per l'attività di ricerca, concordandolo annualmente con il direttore generale in relazione agli indirizzi del Consiglio di indirizzo e verifica, nonché in coerenza con la programmazione nazionale e regionale, adeguatamente supportato dalla struttura amministrativa dell'IRCCS.

Il direttore scientifico presiede il Comitato tecnico-scientifico, i cui componenti sono nominati



dal CIV su proposta del Direttore Scientifico e si rapporta con il Direttore Generale ai fini dell'integrazione dell'attività di ricerca con l'attività assistenziale e di formazione ed esprime parere obbligatorio al direttore generale sugli atti inerenti le attività cliniche e scientifiche, le assunzioni e l'utilizzo del personale medico e sanitario non medico, ivi compresi gli atti presupposti conformemente alla normativa vigente.

In particolare, il direttore scientifico esprime parere sulla definizione dei fabbisogni di personale per la realizzazione delle strategie aziendali e sulla deliberazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, previsto dalla normativa vigente, nonché ai fini dell'adozione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, ed ogni qual volta il Direttore Generale ritenga di acquisirne il parere nel merito.

Gestisce il budget destinato all'attività di ricerca, concordato annualmente con il direttore generale, la cui misura, in ogni caso non può essere inferiore ai finanziamenti destinati all'IRCCS per l'attività di ricerca.

È dotato di un'apposita struttura organizzativa autonoma (Grant Office, Technology Transfer Office, Unità trials clinici).

È supportato dalla struttura amministrativa dell'IRCCS affinché possa concretamente definire le politiche e le strategie della ricerca, decidendo quali e quante risorse umane, strumentali e finanziarie reperire, nonché come impiegarle;

Il trattamento economico da corrispondere al direttore scientifico è quello previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

#### **Comitato tecnico scientifico**

Il comitato tecnico scientifico ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico all'attività clinica e di ricerca.

Il comitato è presieduto dal Direttore Scientifico, vi partecipa di diritto il Direttore Sanitario, ed è composto da ulteriori otto componenti, scelti dal Consiglio di Indirizzo e Verifica, su proposta del Direttore Scientifico, ed individuati come di seguito:

- a) quattro componenti scelti tra i responsabili di dipartimento;
- b) un componente scelto nell'ambito del personale medico dirigente;
- c) un componente scelto nell'ambito del personale delle professioni sanitari e con incarichi dirigenziali;
- d) due componenti esterni, scelti tra esperti di comprovata competenza scientifica in ambito nazionale ed internazionale.

Il Comitato Scientifico ha durata quinquennale. Qualora nel corso del mandato venga a cessare per qualsiasi motivo un componente del Comitato Tecnico Scientifico, questo sarà sostituito da altro soggetto per il residuo periodo del mandato dei componenti in carica.

Il Comitato Tecnico-Scientifico viene informato dal Direttore Scientifico sull'attività dell'Istituto e formula pareri consultivi e proposte sui programmi e sugli obiettivi scientifici e di ricerca dello stesso, nonché, in via preventiva, sulle singole iniziative di carattere scientifico.

#### **Collegio di direzione**

Il Collegio di direzione è nominato dal direttore generale, che ne convoca la seduta di insediamento, e ha la seguente composizione:

- a) il dirigente responsabile dell'unità gestione del rischio clinico/risk management o equivalenti;
- b) il responsabile dell'unità prevenzione e protezione del rischio o equivalenti;



- c) un delegato dei dirigenti delle professioni sanitarie;
- d) il direttore sanitario;
- e) i direttori dei dipartimenti.

Il Collegio elegge nella seduta di insediamento il proprio presidente e il vice-presidente, scegliendoli fra i componenti di diritto. Il presidente del collegio di direzione, in relazione alle materie in trattazione, può estendere la partecipazione alle singole sedute del Collegio ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative aziendali di volta in volta interessate, i quali possono essere sentiti senza diritto di voto.

Il Collegio di direzione dura in carica tre anni e svolge i seguenti compiti:

- a) concorre al governo delle attività cliniche dell'istituto, formulando proposte ed esprimendo pareri dietro obbligatoria consultazione del direttore generale in merito a tutte le questioni attinenti il governo delle attività cliniche;
  - b) concorre alla pianificazione delle attività dell'istituto, ivi comprese la didattica e la ricerca, e allo sviluppo organizzativo e gestionale dello stesso, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi, alla valorizzazione delle risorse umane, alle attività di formazione continua degli operatori sanitari, alle soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria;
  - c) esprime parere obbligatorio sull'atto di organizzazione aziendale per la parte relativa all'organizzazione delle attività cliniche;
  - d) esprime parere obbligatorio sul piano aziendale annuale della formazione ai fini della successiva approvazione da parte del direttore generale, tenendo conto degli obiettivi formativi nazionali e regionali nonché degli specifici bisogni formativi espressi dai dipartimenti aziendali e dalle categorie di operatori;
  - e) esprime parere obbligatorio sul piano aziendale annuale per la gestione del rischio clinico ai fini della successiva approvazione da parte del direttore generale;
  - f) partecipa alla definizione dei requisiti di appropriatezza e qualità delle prestazioni nonché degli indicatori di risultato clinico-assistenziale e concorre alla conseguente valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati;
  - g) esprime parere sulla coerenza fra l'attività assistenziale e l'attività di ricerca e innovazione.
- Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, per il Collegio di direzione degli Istituti valgono le disposizioni previste dal d.lgs. 502/1992 e dalla legge regionale 17 ottobre 2014, n. 43 (Norme in materia di costituzione, composizione e funzionamento del Collegio di direzione delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale ai sensi degli articoli 3, comma 1- quater e 17 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502).

#### **Collegio sindacale**

Il Collegio sindacale è nominato dal direttore generale dell'istituto, dura in carica, tre anni ed è composto da tre componenti, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero fra i funzionari del Ministero dell'economia e delle finanze che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, uno designato dal Ministro della salute.

Il Collegio sindacale, all'atto della prima seduta convocata dal direttore generale, elegge il proprio presidente.

Il collegio sindacale:



- a) verifica l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico;
- b) vigila sull'osservanza della legge;
- c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed effettua periodicamente verifiche di cassa.

I componenti del collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente

Il Collegio sindacale vigila sull'attività amministrativa dell'istituto e sull'osservanza delle leggi, esamina il bilancio preventivo annuale e pluriennale e il bilancio d'esercizio, verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci al risultato delle scritture contabili, accerta almeno trimestralmente la consistenza di cassa.

Ai componenti del Collegio sindacale compete, ai sensi dell'articolo 3, comma 13, del d.lgs. 502/1992, un'indennità pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'istituto. Al presidente del collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti.

Le spese di funzionamento del collegio sono a carico dell'Istituto.

#### **Comitato etico**

I programmi di sperimentazione scientifica e terapeutica avviati nell'istituto sono valutati sotto il profilo etico da un comitato etico, organismo indipendente con competenza territoriale relativa a una o più province, oppure estesa a uno o più IRCCS, che fornisce pareri sulle questioni a esso sottoposte dal direttore generale, dal direttore scientifico o dal consiglio di indirizzo e verifica e formula proposte sulle materie di propria competenza. Oltre alle sperimentazioni cliniche dei medicinali, il comitato etico è competente su questioni relative all'uso dei medicinali e dei dispositivi medici, all'impiego di procedure chirurgiche e cliniche o allo studio di prodotti alimentari sull'uomo.

I criteri e le modalità per l'istituzione, l'organizzazione e funzionamento del comitato etico sono stabiliti dal decreto del Ministro della salute 12 maggio 2006 (Requisiti minimi per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei Comitati etici per le sperimentazioni cliniche dei medicinali), dall'articolo 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, in legge 8 novembre 2012, n. 189 (Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute), dal successivo decreto del Ministro della salute dell'8 febbraio 2013 (Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici), il decreto del Ministro della salute 26 gennaio 2023, recante l'individuazione dei comitati etici territoriali, ai sensi dell'art.2, comma 7, della legge n. 3 del 2018 e il successivo decreto del Ministero della salute del 30 gennaio 2023 (Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali), nonché dagli atti deliberativi regionali in materia.

Il Comitato Etico è costituito presso l'IRCCS Giovanni Paolo II, con competenza territoriale interprovinciale, comprendente l'IRCCS de Bellis, nel rispetto delle disposizioni del DM 08/02/2013.

#### **Collegio Tecnico**

Il Collegio Tecnico, a norma dell'art. 15 co. 5 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm.ii., è l'organismo

preposto alla verifica dell'attività professionali svolte dai dirigenti nonché alla verifica dei risultati raggiunti.

I Collegi Tecnici procedono, secondo quanto stabilito dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro della Dirigenza, alla verifica e valutazione:

- di tutti Dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito in relazione alle attività professionali svolte e ai risultati raggiunti;
- dei Dirigenti di nuova assunzione al termine del primo quinquennio di servizio;
- dei Dirigenti che raggiungono l'esperienza ultraquinquennale in relazione all'indennità di esclusività.

La verifica ha come effetto la conferma, la revoca, o il conferimento di altro incarico. Il Collegio Tecnico è nominato dal Direttore Generale ed opera secondo la composizione indicata da apposito regolamento in base della tipologia di dirigenti da verificare.

#### **Organismo Indipendente di Valutazione**

L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 150/2009:

- a) monitora il funzionamento complessivo del Sistema di Valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi;
- b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti e al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- c) valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i., e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui alla normativa di settore, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 7 del D. Lgs.150/2009 e s.m.i., all'organo di indirizzo politico -amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei relativi premi;
- f) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- g) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al citato Decreto Legislativo;
- h) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

L'OIV si compone di tre membri iscritti nell'elenco nazionale di cui al D.M. 02.12.2016.

L'OIV è supportato da una segreteria con un funzionario dell'Istituto individuato dal Direttore Generale e dalla Struttura Tecnica Permanente individuata nell'UOS "Pianificazione e Controllo", secondo quanto previsto dall'art. 14 co. 9 del D.Lgs. 150/2009. A garanzia dell'indipendenza dell'Organismo, non può essere prevista l'automatica decadenza dei componenti dell'OIV in coincidenza con la scadenza dell'Organo Politico che li ha nominati.

#### **Comitato Unico di Garanzia**



Il "Comitato Unico di Garanzia per pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG), previsto dall'art. 57 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. opera in stretto raccordo con il vertice amministrativo aziendale, utilizzando le risorse umane e strumentali messe a disposizione della Direzione ed idonee a garantire le finalità previste dalla legge.

Il CUG esercita i compiti propositivi, consultivi e di verifica definiti con deliberazione del Direttore Generale, nell'ottica del perseguimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare, nell'ambito del lavoro, pari opportunità di genere e garantire l'assenza di violenze morali o psicologiche e discriminazioni;
- favorire l'ottimizzazione della produttività, anche attraverso il benessere organizzativo;
- razionalizzare l'organizzazione in un'ottica di parità e contrasto alle discriminazioni.

#### **L'ASSETTO ORGANIZZATIVO AZIENDALE**

La struttura organizzativa dell'Istituto si basa prevalentemente sul modello dipartimentale.

Il Dipartimento si configura come un aggregato di unità operative complesse e semplici, e unità operative semplici a valenza dipartimentale che contribuiscono allo svolgimento di processi/funzioni aziendali fra le quali è necessaria una forte integrazione.

La Regione Puglia con la D.G.R. 1388 del 21/06/2011 "*Parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici e complesse, posizioni organizzative e coordinamenti per il personale delle Aziende ed Enti del S.S.R. ex art. 12, co. 1, lett. b) Patto della Salute 2010-2012. Approvazione*" e la DGR 3008 del 27/12/2012 "*Parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici e complesse, posizioni organizzative e coordinamenti per il personale delle Aziende ed Enti del S.S.R. ex art. 12, co. 1, lett. b) Patto della Salute 2010-2012. Aggiornamento con il riordino della rete ospedaliera, valutazioni di impatto economico e determinazioni conseguenti*" ha definito per ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. i valori di riferimento.

Con successiva Deliberazione n. 1603 del 13/09/2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad adeguare il numero massimo di strutture complesse, strutture semplici, coordinamenti e posizioni organizzative attribuibili da parte di ciascuna Azienda o Ente del S.S.R., calcolato sulla base dei parametri standard per le strutture organizzative approvati con DD.GG.RR. n. 1388/2011 e n. 3008/2012, alla nuova rete ospedaliera regionale di cui al Regolamento Regionale n. 7/2017 e ai dati demografici regionali aggiornati al 1/1/2017.

Con il medesimo provvedimento n. 1603/2018, inoltre, è stato previsto, con riferimento specifico, tra l'altro, agli IRCCS pubblici, la possibilità di eventuali accorpamenti delle n. 7 strutture complesse amministrative (Gestione Risorse Economico - Finanziarie, Gestione del Personale, Gestione del Patrimonio, Gestione Tecnica, Controllo di Gestione, Struttura Burocratico-Legale, Statistica ed Epidemiologia) previa valutazione organizzativo - gestionale da parte del Direttore Generale sulla base dell'assetto istituzionale e della mission di ciascuna Azienda, e comunque in coerenza con i requisiti normativamente prescritti per la nomina dei rispettivi direttori.

Per assicurare un'efficace risposta ai fabbisogni di salute del cittadino, attraverso l'adozione condivisa di percorsi assistenziali ed un efficiente utilizzo delle risorse disponibili, il modello organizzativo sanitario di tipo dipartimentale risponde all'obiettivo di:

- garantire la globalità degli interventi preventivi ed assistenziali e la continuità dell'assistenza;
- assicurare il governo clinico sia in termini di sistema decisionale finalizzato ad assicurare l'obbligo



di qualità tecnica delle prestazioni e dei servizi, sia in termini di partecipazione dei professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionali che influenzano la qualità dei servizi e il rendimento delle risorse disponibili.

I dipartimenti aggregano una pluralità di unità operative di discipline o funzioni assistenziali affini o complementari ed assicurano la gestione unitaria delle risorse al fine di soddisfare gli obiettivi negoziati a livello aziendale, adottando soluzioni organizzative che garantiscano servizi rispondenti alle necessità assistenziali e della ricerca e di elevata qualità tecnico - scientifica.

L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di organizzazione e gestione con cui si dà attuazione al principio di partecipazione dei professionisti al processo decisionale, secondo i rispettivi ambiti di responsabilità.

L'organizzazione dell'Azienda è articolata nelle seguenti tipologie di Strutture Organizzative:

- Dipartimenti;
- Strutture Complesse (Unità Operative Complesse – U.O.C.);
- Strutture Semplici a valenza aziendale (Unità Operative Semplici – U.O.S.V.A.);
- Strutture Semplici a valenza dipartimentale (Unità Operative Dipartimentali – U.O.S.V.D.);
- Strutture Semplici (Unità Operative Semplici sub articolazioni di strutture complesse – U.O.S.);
- Servizi (sub articolazioni di strutture e/o aree di attività affidate a personale dirigente).

Le diverse articolazioni organizzative dell'Azienda sono definite come segue:

#### **a) DIPARTIMENTI:**

Il Dipartimento è una struttura di coordinamento aziendale, sovraordinata rispetto all'unità operativa relativamente agli aspetti gestionali, ed è costituito da strutture omogenee, affini o complementari, comprensive delle proprie articolazioni organizzative e funzionali, che perseguono comuni finalità e sono quindi tra di loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità professionale.

Le UU.OO. costituenti il Dipartimento sono aggregate secondo una specifica tipologia organizzativa e gestionale volta a dare risposte unitarie, tempestive, razionali e complete rispetto ai compiti assegnati, e a tal fine adottano regole condivise di comportamento assistenziale, didattico, di ricerca, etico, medicolegale ed economico. Per quanto sopra l'aggregazione di UU.OO. in dipartimenti potrà rispondere, a seconda dei casi, ad obiettivi prevalentemente organizzativi, strategici, clinici o economici e le soluzioni di accorpamento potranno, a seconda dei casi, privilegiare un'area nosologica, un'area specialistica, il momento di intervento, un organo/apparato o una classe di età.

Nei dipartimenti sono applicate le logiche di governo collegiale ed i processi di coordinamento e controllo previsti e descritti in appositi regolamenti, redatti sulla base di linee guida o schema tipo approvato dalla Direzione Aziendale, sentito il Collegio di Direzione.

In particolare, a livello dipartimentale vengono collocate competenze e risorse atte a garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- utilizzazione ottimale degli spazi assistenziali, del personale, delle apparecchiature e delle attrezzature al fine di assicurare la miglior assistenza all'utente compatibilmente con la razionalizzazione dei costi;
- miglioramento dell'appropriatezza clinica e gestionale delle attività svolte, assicurando la massima flessibilità organizzativa e la qualità dei servizi,



- studio, applicazione e verifica dei processi e dei percorsi diagnostico-terapeutici;
- promozione di iniziative finalizzate alla personalizzazione e alla umanizzazione dell'assistenza all'interno delle Strutture Dipartimentali;
- studio e applicazione di sistemi integrati di gestione, curando in particolare la realizzazione di un ottimale collegamento informatico all'interno dei Dipartimenti e tra Dipartimenti, tale da favorire l'interscambio di informazioni ed immagini, l'archiviazione centralizzata ed unificata dei dati e lo sviluppo di procedure telematiche;
- individuazione e promozione di nuove attività e/o modalità operative e gestione del cambiamento;
- attuazione degli atti di programmazione annuale e del budget di dipartimento, attraverso la coerente utilizzazione delle risorse assegnate;
- azioni a supporto dell'organizzazione dell'attività Libero-Professionale in conformità al Regolamento Aziendale della Libera professione;
- verifica e la valutazione della qualità dell'assistenza erogata.

Il direttore di dipartimento è un direttore di UOC afferente al Dipartimento stesso, nominato dal Direttore Generale dell'Azienda fra una terna di nominativi (ovvero quelli presenti se meno di tre) proposta dal comitato di dipartimento, secondo la disciplina indicata in apposito regolamento di funzionamento dei Dipartimenti.

L'incarico di direttore di dipartimento ha una durata triennale, con possibilità di rinnovo, ed è comunque oggetto di valutazione annuale ai fini della conferma dello stesso, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento ed attraverso le modalità disciplinate dall'Azienda circa la valutazione permanente degli incarichi dirigenziali.

Il direttore di dipartimento è sovraordinato ai direttori di UOC ed ai responsabili di UOSD afferenti al dipartimento stesso limitatamente agli aspetti di natura gestionale, assumendo dirette responsabilità in ordine ai relativi processi.

Il Direttore di Dipartimento assicura il raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento attraverso il coordinamento delle unità operative che lo compongono ed il razionale utilizzo dei fattori produttivi.

Nell'ambito di ciascun dipartimento aziendale è individuata la figura del vice-direttore di dipartimento, chiamata a sostituire le funzioni del direttore di dipartimento in caso di provvisoria assenza o impedimento dello stesso. Il vice direttore di dipartimento è nominato dal Direttore Generale, su proposta del relativo direttore di dipartimento, fra i direttori di struttura complessa afferenti al dipartimento, sulla base di requisiti di esperienza e capacità gestionale in riferimento allo specifico ambito organizzativo.

La funzione in oggetto ha una durata coincidente con quella del relativo Direttore di dipartimento.

Nell'ambito di ogni dipartimento è istituito un comitato di dipartimento, organismo consultivo del direttore di dipartimento, presieduto da quest'ultimo e composto da membri di diritto e da membri di nomina elettiva.

Il Comitato di Dipartimento collabora alla organizzazione del Dipartimento e svolge funzioni consultive e propositive.

L'integrazione tra i Dipartimenti in Area Assistenziale è affidata alla Direzione Sanitaria.

#### **b) STRUTTURE COMPLESSE (SC):**

Le Strutture Complesse sono caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale e da piena responsabilità nella realizzazione di processi integrati e possono essere costituite dall'aggregazione di Strutture Semplici e/o di Servizi.

Tali strutture erogano prestazioni o esercitano funzioni rilevanti per qualità e quantità, che

*istituto nazionale di gastroenterologia*

*de Bellis - Castellana Grotte*



richiedono un elevato grado di autonomia decisionale e che comportano la gestione di risorse umane, tecnologiche o finanziarie rilevanti per professionalità, entità o diversità.

Il Direttore di Unità Operativa esercita, oltre a quelle derivanti dalle specifiche competenze professionali, funzioni di direzione e di organizzazione dell'Unità Operativa, da attuarsi nell'ambito degli indirizzi emanati dagli organi e dalle strutture sovra ordinate.

Il Direttore di Unità Operativa, quindi:

- ✓ è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite;
- ✓ è responsabile del rispetto della normativa nazionale, regionale e delle disposizioni della Direzione Aziendale;
- ✓ vigila sull'attività e sulla disciplina del personale assegnato all'Unità Operativa.

In particolare, il Direttore di Unità Operativa medica:

- ✓ ha la responsabilità complessiva dei pazienti afferenti alla unità operativa che esercita affidandone di norma il trattamento clinico ai dirigenti medici assegnati alla struttura;
- ✓ è responsabile della regolare e tempestiva compilazione delle cartelle cliniche e delle schede di dimissione ospedaliera (S.D.O.), dei registri nosologici e della loro conservazione, fino alla consegna all'archivio centrale;
- ✓ inoltra, tramite la Direzione Sanitaria, le denunce di legge;
- ✓ assicura la tempestiva effettuazione delle visite di consulenza richieste dai sanitari di altre Unità Operative;
- ✓ fornisce, con tempestività e completezza, i dati e la documentazione, sia gestionale che clinica, richiesti dalle strutture della Direzione Aziendale deputate alle funzioni di controllo e ispettive.

Il Direttore di Unità Operativa, salva diversa determinazione del Direttore Generale, è responsabile dei procedimenti di competenza dell'Unità medesima.

#### **c) STRUTTURE SEMPLICI A VALENZA DIPARTIMENTALE (SSD):**

Sono Strutture Semplici istituite in area sanitaria per far fronte a particolari processi assistenziali che richiedono un coordinamento interdisciplinare e trasversale rispetto a più strutture complesse, anche appartenenti a dipartimenti diversi.

Le S.S.D. possono anche essere istituite per l'esercizio di funzioni la cui complessità organizzativa non giustifichi l'attivazione di Strutture Complesse.

Sono caratterizzate da autonomia operativa che comporta l'utilizzazione e/o la gestione di risorse umane, strutturali o strumentali dedicate o condivise con altre strutture.

Dipendono gerarchicamente e funzionalmente dal Direttore del Dipartimento di appartenenza.

#### **d) STRUTTURE SEMPLICI A VALENZA AZIENDALE (SSA):**

Sono Strutture Semplici istituite sia in area sanitaria che in area amministrativa per far fronte a particolari processi assistenziali e non, che richiedono un coordinamento interdisciplinare e trasversale rispetto a più strutture complesse, anche appartenenti a dipartimenti diversi.

Le S.S.A. possono anche essere istituite per l'esercizio di funzioni la cui complessità organizzativa non giustifichi l'attivazione di Strutture Complesse.

Sono caratterizzate da autonomia operativa che comporta l'utilizzazione e/o la gestione di risorse umane, strutturali o strumentali dedicate o condivise con altre strutture.

Dipendono gerarchicamente e funzionalmente dal Direttore Amministrativo, Sanitario o Scientifico.

#### **e) STRUTTURE SEMPLICI:**



Sono strutture operanti sia in area sanitaria che in area amministrativa, dotate di una propria autonomia funzionale ed operativa, che comportano l'utilizzazione e/o la gestione di risorse dedicate o condivise con la U.O.C. di appartenenza. Tali strutture operano nell'ambito dei principi e delle direttive generali formulate dalla struttura complessa sovraordinata, di cui rappresentano articolazione interna. Esse dipendono funzionalmente e gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa di appartenenza e partecipano, anche oltre la specificità dei compiti affidati, alla realizzazione complessiva degli obiettivi assegnati alla U.O.C..

**f) SERVIZI:**

Sono sotto-articolazioni di Strutture Semplici o Complesse, ovvero aree di attività, che svolgono funzioni specifiche caratterizzate da un elevato grado di esperienza, autonomia professionale ed organizzativa e che, per tali ragioni, sono rette da un dirigente.

**DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO**

Le funzioni e i compiti del Direttore Sanitario e del Dirigente Medico di Presidio Ospedaliero di cui all'art.4 comma 9 del D.Lgs 502/92 sono svolti da un unico soggetto avente i requisiti di legge.

Alla Direzione Medica di Presidio fanno capo 3 dipartimenti, l'Unità Operativa Complessa di Farmacia e l'Unità Semplice di Statistica ed epidemiologia, nonché le funzioni relative ai seguenti uffici:

- Ufficio sorveglianza sanitaria,
- Comitato Infezioni Ospedaliere
- Servizio di Psicologia
- Servizio delle professioni Sanitarie
- Nucleo di Controllo Interno (NCI ex DGR 90/2019)
- Ufficio Formazione - Gestione eventi, Convegni e attività di promozione – Centro congressi
- Rischio clinico e Sistema di gestione della qualità
- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Centro Unico di Prenotazione
- Ufficio Gestione ALPI
- Ufficio segreteria - Cartelle Cliniche – Coro - PDTA
- Servizio controllo SDO
- Poliambulatori

**Unità Operativa Complessa di Farmacia**

L'U.O.C. di Farmacia comporta responsabilità di gestione diretta di risorse finanziarie oltre che di risorse umane e strumentali.

Le attività di detta struttura riguardano la gestione della continuità assistenziale ospedale-territorio, la logistica ospedaliera, la farmaco e dispositivo vigilanza, le attività ispettive e di vigilanza aziendale, l'ambito clinico-terapeutico con l'annessa gestione del rischio, il comparto galenico, la gestione delle commissioni terapeutiche e della pharmaceutical care in reparto ed infine l'assistenza alla sperimentazione clinica.

Fra le attività di competenza della UOC Farmacia vi è quella del monitoraggio della spesa farmaceutica ai sensi della legge regionale n. 7 del 24/05/2022 la cui responsabilità è assegnata al Direttore Farmacista.

*istituto nazionale di gastroenterologia*

*de Bellis - Castellana Grotte*



### **Unità Operativa Semplice Epidemiologia e Statistica**

L'U.O.S. di Statistica ed Epidemiologia svolge attività di:

- analisi descrittiva e/o inferenziale dei dati e metadati sanitari dell'Ente, per fini applicativi (reportistica interna o regionale);
- studio, introduzione ed adozione di nuove tecniche di data science, basate anche su machine learning o deep learning, per la classificazione e predizione dei rischi;
- coordinamento di tutte le banche dati e supervisione e certificazione della qualità delle analisi effettuate sui dati sanitari dell'Ente, in ottemperanza al GDPR, all'approccio Open Data ed alle linee guida NIST
- quality Assurance;
- monitoraggio della infortunistica e del rischio;

L'area assistenziale è articolata in 3 Dipartimenti integrati di assistenza e ricerca, per un totale di 136 posti letto, ai sensi della DGR 528 del 11/04/2022, ai quali afferiscono strutture complesse e semplici, nonché strutture semplici a valenza dipartimentale, come di seguito rappresentato.

#### **Dipartimento delle scienze mediche**

UOC Gastroenterologia ed Endoscopia (pl 20)

UOS Fisiopatologia digestiva

UOS Endoscopia

UOS Disturbi funzionali

UOC Patologica Clinica, Microbiologia e Virologia

UOSD Malattie del Metabolismo - Nutrizione Clinica - Centro di Ricerca per l'Obesità (pl 6)

UOSD Oncologia (pl 14)

UOSD IBD (pl 12)

UOSD Epatopatie (pl 12)

#### **Dipartimento delle scienze chirurgiche**

UOC Chirurgia generale I ad indirizzo del tubo gastroenterico (pl 30)

UOS Chirurgia bariatrica (pl 10)

UOC Chirurgia generale II ad indirizzo Epatobiliopancreatico (pl 20)

UOS Chirurgia proctologica

UOSD Chirurgia in Day-service

#### **Dipartimento delle scienze diagnostiche e dei servizi**

UOC Anestesia e Rianimazione (pl 12)

UOS Terapia del dolore e cure palliative

UOC Radiologia Diagnostica ed Interventistica

UOC Genetica Medica

UOSD Anatomia Patologica

UOSD Cardiologia

### **DIREZIONE SCIENTIFICA**

**istituto nazionale di gastroenterologia**

de Bellis - Castellana Grotte



IRCCS

Il Direttore Scientifico ha il compito di organizzare e dirigere tutte le attività di ricerca dell'Istituto, assicurando il mantenimento dell'accreditamento scientifico. Per conseguire tale obiettivo, egli si avvale di uno staff distribuito negli uffici della segreteria della Direzione Scientifica, in una Unità Operativa Semplice a valenza aziendale di Valorizzazione della Ricerca, una unità semplice di Data Science, un'Area della Ricerca e in una Unità di Ricerca Clinica.

**Attività svolte dagli Uffici della Segreteria scientifica:**

- gestione calendario della Direzione Scientifica
- gestione incontri / riunioni di ricerca / seminari di aggiornamento scientifico
- gestione iter delibere
- monitoraggio PEC del Direttore Scientifico
- gestione ordini della Direzione Scientifica
- adempimenti per la trasparenza del personale di ricerca
- supporto ai concorsi per il reclutamento del personale di ricerca e di supporto alla ricerca e relativa presa in servizio
- valutazione annuale dei Piramidati della Ricerca;
- valorizzazione delle performance del personale della Direzione Scientifica;
- definizione del premio annuale per la produttività scientifica, sulla base dell'IFN;
- supporto alla rendicontazione ed alla tenuta contabile dei progetti di ricerca.

**Unità Operativa Semplice a Valenza Aziendale di Valorizzazione della Ricerca**

L'UOSVA di Valorizzazione della Ricerca (UVAR) è organizzata in tre macroaree:

**1 - Attività GRANT OFFICE**

- supporto alla redazione e sottomissione di progetti di ricerca (Ricerca Corrente, Ricerca Finalizzata, AIRC, progetti europei, progetti ministeriali e progetti regionali);
- start-up dei progetti di ricerca (programmazione, iter deliberativo, organizzazione del team, etc.);
- fund raising (campagna 5 per mille, donazioni, etc.);
- monitoraggio dei progetti di ricerca;
- monitoraggio delle attività scientifiche correlate ai progetti;
- rapporti con il Ministero della Salute per le attività di Ricerca Corrente, Ricerca Finalizzata, etc. (workflow della ricerca);
- organizzazione e pianificazione delle attività propedeutiche alla riconferma del carattere scientifico dell'IRCCS;
- monitoraggio della performance scientifica dell'Istituto (IFN);
- controllo di gestione della Direzione Scientifica, con particolare riguardo alla produzione scientifica (parametri bibliometrici richiesti dal Ministero per il mantenimento del carattere scientifico dell'Istituto).

**2 - Attività TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

- supporto allo scouting tecnologico;
- supporto al deposito di domande di brevetto e al relativo mantenimento del brevetto ottenuto;
- supporto alla valorizzazione di brevetti;
- supporto alla costituzione e all'avvio di spin-off imprenditoriali;



- preparazione di progetti di ricerca in partenariato pubblico – privato;
- stipula di accordi di programma e collaborazioni con Enti pubblici o Società private per lo sviluppo della ricerca;
- supporto alle attività di promozione dell'Istituto e di divulgazione delle attività scientifiche;
- coordinamento e realizzazione delle attività scientifiche per l'organizzazione di convegni e seminari;
- partecipazione attiva ai tavoli ministeriali sul Trasferimento Tecnologico.

### 3 - Attività NEGOZIAZIONE E RENDICONTAZIONE RICERCA CLINICA

- negoziazione di studi clinici con gli sponsor (gestione legale, economica e logistica);
- supporto alla valutazione degli studi clinici con il Direttore Scientifico;
- valutazione del protocollo e della fattibilità della sperimentazione, compreso il supporto alla compilazione dei documenti da sottoporre al Comitato Etico;
- valutazione conformità GDPR;
- gestione dei budget di progetto;
- monitoraggio di costi e ricavi relativi alle sperimentazioni.
- predisposizione e gestione della documentazione amministrativa ed economica relativa agli studi clinici.

#### **Unità Operativa Semplice di Data Science**

L'UOS di Data Science, in staff alla Direzione Scientifica, ha come finalità principale quella di offrire un supporto trasversale a tutte le attività di ricerca dell'Istituto.

L'Unità è articolata nei seguenti servizi:

- Supporto all'elaborazione statistica dei risultati in ambito scientifico al fine di assicurare la robustezza del dato finalizzato all'impiego in ambito editoriale, progettuale e di valorizzazione dei ritrovati della ricerca;
- Supporto all'organizzazione metodologica della raccolta del dato specie nel campo della ricerca clinica, finalizzato alla corretta conduzione di studi di popolazione, clinici mono e multicentrici;
- Supporto statistico alla redazione della documentazione da presentare al Comitato Etico per l'attivazione di studi clinici;
- Supporto statistico alla redazione della documentazione da presentare all'OPBA per l'attivazione di studi su modelli sperimentali in vivo;
- Supporto all'analisi statistica relativa ai trials clinici.

#### **Area Ricerca:**

L'area della ricerca consiste nei laboratori e nelle core facilities in cui si svolge l'attività di ricerca scientifica dell'Ente cosiddetta "bench side". Essa risulta strutturata come segue:

- Laboratorio di Medicina Personalizzata
- Laboratorio di Medicina Molecolare
- Laboratorio di Biochimica Nutrizionale
- Laboratorio dei Disturbi Funzionali Gastrointestinali
- Laboratorio di Oncologia Sperimentale
- Laboratorio di Movimento e Benessere

**istituto nazionale di gastroenterologia***de Bellis - Castellana Grotte***IRCCS**

- Laboratorio di Nutrizione Personalizzata
- Laboratorio di Genetica Sperimentale
- Core Facility Stabulario
- Core Facility Biobanca
- Core Facility Biblioteca
- Core Facility Istopatologia Sperimentale
- Polo Didattico

**Unità di Ricerca Clinica:**

- monitoraggio e gestione di tutte le attività propedeutiche al mantenimento della certificazione dell'Istituto per studi clinici di Fase I;
- gestione del sistema di Qualità delle sperimentazioni cliniche;
- monitoraggio e gestione delle attività necessarie per lo svolgimento di studi clinici Fase I – IV (adempimenti da determinare AIFA, regolamenti GMP / GCP / GLP, etc.);
- monitoraggio e gestione di tutte le attività di formazione continua, necessarie per il mantenimento degli standard richiesti per le sperimentazioni di Fase I – IV;
- supporto alla progettazione e realizzazione di clinical trial per sperimentazioni di Fase I – IV;
- rapporti con il Comitato Etico;
- gestione delle sperimentazioni cliniche (coordinamento degli studi clinici);
- gestione dei rapporti con il promotore dello studio;
- gestione di tutti i database (archivi fisici o informatici) relativi alle sperimentazioni cliniche.

**DIREZIONE AMMINISTRATIVA**

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 502/99 e ss.mm.ii..

La funzione Amministrativa, Tecnica e Professionale è articolata in strutture Complesse - Aree – strutture Semplici, che raggruppano articolazione interne anche di tipo gestionale.

Per ogni struttura è nominato un Direttore/Dirigente Responsabile che assicura la coerenza delle attività di supporto (attività intermedie) con quelle di produzione delle altre articolazioni, al fine di sostenere la missione e realizzare gli obiettivi assegnati.

Gli incarichi dirigenziali sono conferiti dal Direttore Generale sulla base delle modalità e criteri di cui a specifico regolamento interno.

L'aggregazione delle articolazioni all'interno delle Aree omogenee rispetta i seguenti criteri:

- Accorpamento di funzioni e attività per contenuti omogenei;
- Individuazione delle responsabilità dirette, basate sul principio della dipendenza funzionale, legate ai processi di lavoro e a quelli gerarchici.

Le funzioni amministrative sono svolte dalle seguenti Unità Operative

U.O.C. Area Gestione Risorse Umane

U.O.C. Area Gestione Risorse Finanziarie e Controllo di gestione

U.O.S. Pianificazione e Controllo

**istituto nazionale di gastroenterologia**

de Bellis - Castellana Grotte



U.O.C. Area Gestione Patrimonio  
 U.O.S.V.A. Gestione Servizi Tecnici  
 U.O.S.V.A. Innovazione Tecnologica, Sanità Digitale  
 U.O.S.V.A. Burocratico legale e affari generali

### **Area Gestione delle Risorse Umane**

L' Unità Operativa Complessa Area Gestione Risorse Umane è divisa nelle successive articolazioni, in riferimento alle quali si riportano in dettaglio gli uffici e i relativi procedimenti amministrativi svolti:

#### **Ufficio Relazioni sindacali:**

I procedimenti svolti in questo ambito sono realizzati in sinergia con gli Affari Generali.

*Cura i rapporti con le rappresentanze sindacali delle diverse aree contrattuali del personale dipendente (Organizzazioni Sindacali e R.S.U.) e assicura supporto tecnico-specialistico alle delegazioni trattanti di parte pubblica nell'ambito delle diverse forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa e dai Contratti collettivi di lavoro.*

#### Programma:

- Convocazione delle delegazioni trattanti di R.S.U. e rappresentanti delle OO.SS.;
- Gli incontri di delegazione trattante;

#### Cura:

- Stesura e archiviazione dei verbali degli incontri;
- Svolgimento di tavoli tecnici finalizzati all'elaborazione di regolamenti aziendali;
- Rapporti con le Organizzazioni sindacali.

#### **Ufficio concorsi, assunzioni e stipula contratti di lavoro:**

*Gestisce tutti i processi di assunzione del personale con forme di contratto di lavoro dipendente (a tempo indeterminato o a termine), presidiando il rispetto dei limiti di spesa e di turn over derivanti dalla programmazione, alla legittimità delle procedure messe in atto, curando di scegliere la modalità di reclutamento più appropriata per rispondere alle esigenze aziendali realizzando la massima informatizzazione e digitalizzazione dei processi descritti di seguito.*

#### Bandisce:

- Concorsi pubblici;
- Avvisi di mobilità;
- Avvisi per acquisire professionalità ai sensi dell'art. 7 co. 6 D.Lgs. n.165/2001;
- Avvisi pubblici per il conferimento di incarichi a tempo determinato;
- Procedure di comando o distacco;
- Procedure interne di progressione orizzontale e verticale;
- Avvisi per il conferimento degli Incarichi alla Dirigenza e al Comparto.
  
- per le procedure che lo prevedono procede in dettaglio alla:
  - o Indizione bando e pubblicazione (GURI BURP InPA)
  - o Ammissione candidati
  - o Nomina commissione
  - o Nomina vincitore

#### Gestisce:

- Scorrimenti di graduatorie:
  - o Programmazione della visita presso il medico Competente del personale da reclutare;



- Attuazione procedura per l'accettazione dell'incarico;
- Stipula di contratti individuali di lavoro come da CC.CC.NN.LL.
- Conferimento di incarichi dirigenziali

**Collabora:**

- Alla stesura dei bandi per le borse di studio della ricerca scientifica

**Ufficio trattamento giuridico:**

*Assicura supporto al personale con riferimento all'applicazione delle leggi, contratti collettivi di lavoro, regolamenti e disposizioni vigenti per la corretta gestione amministrativa dei processi legati al trattamento giuridico del dipendente. La finalità è di dare interpretazioni e informazioni applicative, perseguire omogeneità nei comportamenti e monitorare l'applicazione dei regolamenti, in modo da garantire il puntuale adempimento degli obblighi assunti.*

**Redige:**

- Contratti individuali di lavoro;
- Contratti integrativi di conferimento incarico:
  - Espletando la procedura richiesta per l'assegnazione dell'incarico
- predisporre e adotta regolamenti aziendali;

**Verifica:**

- Il rispetto degli istituti contrattuali ;
- Il rispetto delle disposizioni normative;
- Il rispetto dei regolamenti aziendali;
- Valutazione della dirigenza di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> istanza, coadiuvando i Collegi Tecnici di Verifica e Valutazione.
- Aggiornamento degli incarichi dirigenziali e del comparto;

**Ufficio rilevazione presenze:**

*Assicura supporto al personale nelle richieste di permessi di assenza dal servizio secondo quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. e dalla normativa, rilevando quanto richiesto in termini informativi dal conto annuale rispetto al personale con limitazioni*

**Monitora:**

- Rilevazione periodica delle marcature di entrata e di uscita
  - Ai fini della comunicazione giornaliera delle anomalie;
  - Ai fini della rilevazione mensile delle attività svolte come prestazioni aggiuntive;
  - Sull'orario svolto a vario titolo per: formazione obbligatoria e facoltativa; missioni; straordinari; ALPI; ecc.
- Assenze ingiustificate dei dipendenti

**Gestisce:**

- L'aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti;
  - Verifica curricula, iscrizione albi professionali, documentazione privacy;
- Estrazione giustificativi di assenze a vario titolo del personale;
- Mobilità e Mobilità compensative ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 165/2001;
- Concessione di aspettativa a vario titolo;
- Autorizzazione: permessi L. 104/92 co.3 e 6; congedi art.42 co.5 D.Lgs. 151/2001; trasferimenti per ricongiungimento familiare art. 42 bis D.Lgs. 151/2001;
- Procedure dell'Area metropolitana SINTESI
- Procedure per la concessione della Maternità e congedi parentali;
- Denunce di infortunio all'INAIL;
- Malattie del dipendente; Acquisizione certificati medici sito INPS; Richieste di controllo fiscale;
- Rilascio certificazioni di servizio al personale dipendente e cessato;
- Disposizioni di Servizio ai fini della corretta attribuzione turnistica;

*istituto nazionale di gastroenterologia*

de Bellis - Castellana Grotte



IRCCS

- Rilevazione assenze annuali dei dipendenti ai fini della performance individuale;
- Piattaforme: dell'Angolo del Dipendente per le timbrature; Planner per i turni;
- Accoglienza e formazione al personale neo assunto: fornitura badge; richiesta creazione mail istituzionale; comunicazione di assunzione al RSPP;
- Monitoraggio radio-esposti e personale in malattia oltre i 60gg per comunicazioni alla Sorveglianza Sanitaria;
- Calcolo ore del lavoro straordinario ai fini del trattamento economico;

#### **Ufficio trattamento economico:**

*Assicura supporto al personale nelle procedure, nel rispetto dei CC.CC.NN.LL. e delle leggi, regolamenti e disposizioni per la corretta gestione amministrativa dei processi legati al trattamento economico del dipendente. La finalità è di perseguire la corretta determinazione della retribuzione.*

##### Predisporre:

- Bilancio Economico Preventivo, rendiconto Trimestrale della Spesa del Personale;
- Documentazione per la Società di Controllo per conseguire la Certificazione;
- Calcolo degli accantonamenti a chiusura bilancio;
- Monitoraggio Trimestrale SICO-MEF (rilevazione del personale in servizio);
- Conto Annuale aziendale e relativa trasmissione (*Titolo V D.Lgs.n.165/2001*);
- Determinazione annuale, provvisoria e definitiva, del monitoraggio dei fondi delle tre aree contrattuali;
- Piano Triennale del Fabbisogno di Personale;
- Progressioni Economiche Orizzontali del Personale di Comparto;
- Monitoraggio della dotazione organica rispetto al PTFP approvato;
- Monitoraggio del Budget assegnato a ciascuna U.O. per il lavoro straordinario;
- Monitoraggio del rispetto del limite al 50% della spesa sostenuta nel 2009 per il personale a tempo determinato;
- Monitoraggio del rispetto del tetto di spesa del personale 2004 -1,4%, ovvero del tetto assegnato dalla Regione Puglia;
- Relazioni illustrative e tecnico-finanziarie per il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.40-bis, comma 1, del D.Lgs.n.165/2001;
- Inserimento / aggiornamento dei dati del personale nel Sistema Informativo Regionale Edotto.
  - o Controllo di verifica dell'allineamento dei dati EDOTTO con personale in servizio.

##### Gestisce:

- Le autorizzazioni del personale dipendente ai sensi dell'art.53 D.Lgs.n.165/2001 in PerlaPA;
- Le comunicazioni verso Aziende/Società per nomine di incarichi extraistituzionali.
- Iscrizioni al Fondo di previdenza complementare "Perseo-Sirio".
- Iter amministrativo del processo di valorizzazione della performance ai fini premiali;
- Pratiche: Cessione del quinto, Delegazioni di Pagamento, Piccoli Prestiti e Prestiti Pluriennali INPS. (con Istituti Bancari/Finanziari, Assicurazioni Inps)

##### Effettua:

- Attività mensili propedeutiche all'elaborazione delle buste paga:
  - o aggiornamento dati anagrafici;
  - o aggiornamento del carico familiare per detrazioni fiscali;
  - o applicazione particolari aliquote fiscali su richiesta del dipendente;
  - o modifiche IBAN per accredito emolumenti;
  - o iscrizioni / disdette alle OO.SS.;
  - o spostamento del personale tra diversi Centri di Costo;
  - o eventuali modifiche dei dati relativi all'inquadramento;
  - o caricamento file addebiti per Buoni Pasto;



- caricamento file compensi al personale per ALPI e Abbattimenti Liste d'attesa;
- Elaborazione quadro economico dei compensi spettanti al personale per incentivi per funzioni tecniche;
- Caricamento compensi spettanti al personale per Commissioni Concorso, rimborsi spese per corsi aggiornamento e rimborsi spese viaggio;
- Acquisizione e verifica delle competenze accessorie spettanti al personale dipendente;
- Attività connesse alla cessazione del rapporto di lavoro per conguagli previdenziali e fiscali;
- Attività di chiusura Mensili:
  - Predisposizione determina di liquidazione degli emolumenti spettanti a tutto il personale, ai convenzionati e agli Organi di Amministrazione con relativo prospetto riepilogativo mensile;
  - Elaborazione prospetto per contabilità SIOPE da consegnare all'Area Gestione Risorse Finanziarie;
  - Elaborazione e quadratura Flusso mensile di Contabilità Analitica da trasferire all'Area Gestione Risorse Finanziarie per l'acquisizione in Contabilità;
  - Predisposizione Mod. F24 per versamento all'Agenzia delle Entrate dei contributi previdenziali ed assistenziali e delle trattenute fiscali generati dall'elaborazione delle buste paga;
  - Elaborazione Uniemens e Denuncia Mensile Analitica da trasmettere all'INPS;
  - Comunicazione mensile contributi versati per previdenza complementare fondo Perseo Sirio;
- Denunce e attività periodiche effettuate:
  - Dichiarazione Semestrale ONAOSI;
  - Dichiarazione Annuale Mod. 770;
  - Elaborazione Annuale dei dati necessari alla Dichiarazione IRAP;
  - Trasmissione elenchi del personale radio-esposto alla Direzione Sanitaria;
  - Determine di liquidazione dei compensi Organi e Collegi e Comitati;
  - Certificazioni Uniche dei redditi del personale e comunicazione all'Agenzia delle Entrate;
  - Rendicontazioni economiche per esigenze Aziendali e Regionali.
  - Gestione delle e-mail aziendali dei dipendenti per trasmissioni massive;

#### Ufficio Previdenza:

*Assicura la corretta e tempestiva gestione delle posizioni previdenziali ed assistenziali del personale dipendente. Facilita il dipendente nel passaggio fra la cessazione del rapporto di lavoro ed il regime di quiescenza. Garantisce il monitoraggio delle uscite del personale attraverso una reportistica periodica a supporto delle attività di programmazione.*

Predisporre quanto necessario ai fini di:

- Riscatti e Ricongiunzioni:
  - Certificazione dei dati di carattere economico e giuridico richiesti dall'INPS;
- Pensionamenti:
  - provvedimenti di collocamento a riposo d'ufficio dei dipendenti per raggiunti limiti di età;
  - provvedimenti di collocamento a riposo per vecchiaia;
  - provvedimenti di collocamento a riposo per superati limiti di età

*istituto nazionale di gastroenterologia*

de Bellis - Castellana Grotte



IRCCS

- provvedimenti di collocamento a riposo per pensione anticipata con dimissioni del dipendente avente diritto a pensione;
- provvedimenti di permanenza in servizio oltre il limite ordinamentale, nei casi previsti dalla legge;
- Sistemazione della certificazione delle posizioni assicurative dei dipendenti (Nuova PassWeb);
- Inserimento e certificazione in anticipo della Denuncia Mensile Analitica e inserimento dell'ultimo miglio al fine dell'elaborazione della pensione del dipendente in quiescenza;
- TFS/TFR:
  - Certificazione della comunicazione di cessazione ai fini TFS/TFR (Nuova PassWeb);
  - Certificazione dell'ultimo miglio ai fini TFS/TFR sull'applicativo Inps (Nuova Passweb);
- Riliquidazioni:
  - Riliquidazione della pensione al personale cessato per adeguamento ai CCNLL di competenza (Nuova PAssWeb);
  - Certificazione dell'ultimo miglio riferito alle diverse scadenze contrattuali (Nuova PAssWeb);
  - Certificazione dell'ultimo miglio ai fini TFS/TFR per adeguamento ai CCNLL di competenza (Nuova PAssWeb);
  - Certificazione della comunicazione di cessazione ai fini TFS/TFR sull'applicativo Inps Nuova PassWeb ai fini della riliquidazione del TFS/TFR.

#### **Area Gestione delle Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione**

L'Unità Operativa Complessa Area Gestione delle Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione è articolata in:

##### **Ufficio Contabilità, Monitoraggio e Bilancio**, che assolve ai seguenti compiti:

- provvede all'impostazione e alla redazione dei bilanci;
- provvede alla tenuta della contabilità, ivi compresi i rendiconti trimestrali e annuali;
- provvede alla tenuta delle scritture e dei libri contabili;
- svolge attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazione in materia di programmazione della spesa;
- implementa nell'ambito del Bilancio di Esercizio la contabilità relativa all'attività libero professionale;
- Provvede alla quadratura delle poste per centri di costo di COAN con le poste COGE.

##### **Ufficio Gestione dei Flussi Finanziari e dei Cicli Attivo e Passivo**, che assolve ai seguenti compiti

- predisporre i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso;
- cura i rapporti con il tesoriere dell'Azienda;
- provvede alla gestione contabile dei tickets;
- cura la gestione delle anticipazioni ordinarie di cassa;

##### **Ufficio Fisco e Tributi**, che assolve ai seguenti compiti:

- redazione delle denunce tributarie annuali.

**istituto nazionale di gastroenterologia**

*de Bellis – Castellana Grotte*



**IRCCS**

Ogni settore, per quanto di competenza, collabora per la compiuta realizzazione della certificazione di bilancio.

Le funzioni relative alla pianificazione e controllo sono affidate ad una struttura semplice interna.

#### **U.O.S. Pianificazione e controllo**

Essa supporta la Direzione Generale nella formulazione ed articolazione degli obiettivi con la possibilità di valutare i risultati sia durante la gestione, in modo da consentire l'attivazione di azioni correttive, sia al suo termine, raccogliendo e analizzando i dati di gestione, mercé l'uso di adeguati indicatori del processo di budget, al fine della verifica dei valori della produzione in termini di appropriatezza (avvalendosi della Unità di Statistica ed Epidemiologia) e di economicità.

Il sistema di programmazione e controllo costituisce il metodo di definizione, esplicitazione e declinazione degli obiettivi e delle risorse assegnate alle varie articolazioni organizzative aziendali. Gli obiettivi sono di ricerca, governo clinico e assistenziale, governo organizzativo ed economico. Le risorse dedicate al perseguimento degli obiettivi e a tal fine assegnate, sono: risorse umane, tecniche, economiche ed organizzative.

Il sistema di programmazione e controllo costituisce, al contempo:

- uno strumento centrale per il governo delle attività aziendali, capace di ricondurre a unità e coerenza le attività svolte dalle varie articolazioni organizzative e di permettere una verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati e dell'uso efficiente delle risorse impiegate;
- la preconditione organizzativa ed il quadro di riferimento per il pieno dispiego dell'autonomia dei professionisti e dei dirigenti nello svolgimento delle proprie attività.

In particolare:

- avvia e gestisce il processo di budgeting;
- cura la corretta tenuta della contabilità analitica, la formulazione di appositi indicatori ed elaborazione della relativa reportistica;
- valuta la significatività degli scostamenti, l'efficienza nell'impiego delle risorse e la produttività dei fattori operativi impiegati;
- redige periodici rapporti sulla gestione e sullo stato di avanzamento del budget;
- redige il rendiconto annuale per il sistematico confronto tra i dati di budget e i dati consuntivi;
- gestisce il sistema di valutazione di tutto il personale secondo le linee generali concordate con le OO.SS. e i Regolamenti Aziendali;
- responsabilizza i dirigenti anche attraverso il monitoraggio degli obiettivi assegnati;
- supporta l'attività di concertazione dei criteri generali di valutazione e del sistema premiante;
- supporta l'attività dei Collegi Tecnici (ex art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/99 e s.m.i.);
- supporta l'attività di valutazione svolta dai Dirigenti e dal personale del Comparto;
- coordina la programmazione degli obiettivi.

#### **Area Gestione del Patrimonio**

L'UOC è articolata in:

**Ufficio Appalti** competente per:

*Assetto organizzativo – I.R.C.C.S. “S. de Bellis”*

*Pag. 24 di 29*

*istituto nazionale di gastroenterologia*

de Bellis - Castellana Grotte



IRCCS

- la progettazione tecnico-amministrativa e affidamento procedure di acquisizione di beni, attrezzature sanitarie/non sanitarie e servizi compreso gli acquisti su fondi della ricerca, fondi vincolati, attrezzature a completamento (upgrade) ed aggiornamenti tecnologici, giacché destinatari di incremento di valore del cespite principale;
- svolgimento attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazioni in materia di acquisizione di beni e servizi;
- espletamento delle procedure di gara, sopra e sotto soglia comunitaria, curando gli adempimenti relativi all'acquisto e alla fornitura di beni e servizi e l'iter complessivo di gara, aggiudicazione e stipula contrattuale (istruttoria, pubblicazione, caricamento sulle piattaforme, gestione chiarimenti, redazione verbali, determinazioni, deliberazioni, controlli FVOE, ecc.);
- supporto ai R.U.P. e/o UU.OO. richiedenti gli approvvigionamenti, nella redazione delle richieste e dei capitolati d'appalto, cura gli adempimenti conseguenti, procede alla redazione dei contratti e agli adempimenti necessari alla stipula contrattuale;
- supporto ai Direttori dell'esecuzione dei contratti (D.E.C.), individuati di volta in volta dall'Amministrazione, nel controllo della regolare esecuzione dei contratti stessi;
- cura la predisposizione del programma triennale ex D.Lgs 36/2023 degli acquisti di beni e servizi, nonché la definizione dei fabbisogni.

**Ufficio Gestione Contratti** gestione dei contratti dalla fase di esecuzione (fase post stipula: ordinativi ecc.) di competenza della UOC Patrimonio.

**Ufficio Economato** gestione cassa economale e missioni organi e dipendenti dell'Ente; gestione del magazzino economale e relativo inventario; tenuta e aggiornamento annuale dell'inventario di beni mobili.

**Ufficio Liquidazioni:** riscontri sulle forniture di beni e servizi, provvede alla liquidazione delle fatture di competenza dell'Area Patrimonio secondo le prassi aziendali.

**Centralino ospedaliero:** si occupa di inoltrare le varie chiamate ricevute interne ed esterne e dello smistamento delle telefonate ricevute.

#### **Unità Operativa Semplice a valenza aziendale Gestione Servizi Tecnici**

All'UOSVA Gestione Servizi Tecnici è affidata la gestione dei lavori e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, inteso come realizzazione di strutture e impianti, di curarne il buono stato di conservazione e di funzionamento degli stessi, di adeguarlo alle esigenze dell'attività istituzionale, garantendo le condizioni microclimatiche ed impiantistiche necessarie, nonché l'ottimizzazione, monitoraggio e risparmio dei consumi.

L'unità Operativa in questione è articolata in:

**Ufficio Servizi, Manutenzioni ed Appalti**, competente per:

- gestione delle utenze dell'intero patrimonio aziendale (energia elettrica, gas metano, acqua, telefonia fissa e mobile, ecc.);
- gestione del parco auto (noleggio e manutenzione);
- acquisto, gestione e manutenzione dell'infrastruttura Informatica Aziendale;
- gestione e manutenzione delle infrastrutture del patrimonio dell'Ente;



- Attività di selezione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati dell'U.E.;
- gestione di tutti i servizi relativi a manutenzioni delle strutture edilizie, degli impianti e delle attrezzature tecniche e sanitarie, la manutenzione e la distribuzione gas medicali e tecnici, la conduzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, manutenzione del verde, ecc.;
- espletamento delle procedure di gara, sopra e sotto soglia comunitaria, curando gli adempimenti relativi all'acquisto e alla fornitura di servizi e materiali vari e l'iter complessivo di gara, aggiudicazione e stipula contrattuale (istruttoria, pubblicazione, caricamento sulle piattaforme, gestione chiarimenti, redazione verbali, determinazioni, deliberazioni, controlli FVOE, ecc.);
- supporto al RUP.

**Ufficio Lavori ed Appalti**, competente per:

- affidamento ed esecuzione dei lavori sopra e sotto soglia comunitaria e servizi relativi alla sicurezza compreso l'espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione e stipula contrattuale (istruttoria, pubblicazione, caricamento sulle piattaforme, gestione chiarimenti, redazione verbali, determinazioni, deliberazioni, controlli FVOE, ecc.);
- progettazione, Direzione Lavori e RUP e/o eventuale supporto agli stessi;
- gestione dei collaudi;
- conserva gli atti di proprietà, i contratti di affitto e comodato;
- Supporta e collabora con il RSPP nei compiti di accertamento e controllo per verifiche periodiche dettate dal vigente regime giuridico nel campo della prevenzione per la sicurezza degli impianti e delle attrezzature in luoghi di vita e di lavoro;
- provvede, in particolare, alle operazioni di stima, alle perizie tecniche, alla progettazione, alla direzione ed esecuzione di nuove costruzioni ed impianti;
- supporta il RUP in appalti di lavori pubblici;
- coordinamento delle attività dei Servizi di Ingegneria ed Architettura;
- svolge ogni altra attività prevista dalla normativa in materia di sicurezza impiantistica.

Inoltre, l'UOSVA Gestione Servizi Tecnici svolge le ulteriori funzioni:

- predisporre il programma triennale dei lavori;

**Unità Operativa Semplice a valenza aziendale di Innovazione Tecnologica, Sanità Digitale**

L'unità operativa ha come scopo principale il coordinamento, gestione e sviluppo di tutte le attività di innovazione tecnica e tecnologica, sia clinica, ICT, che di elaborazione ed analisi del dato sanitario.

L'unità è articolata in una serie di servizi essenziali con finalità trasversali e multi-disciplinari negli ambiti generali sopra descritti:

- **Servizi Informativi Aziendali ed Ufficio Responsabile Transizione Digitale:** controllo ed assolvimento degli obblighi relativi alla sicurezza informatica, ai pagamenti elettronici, all'identità digitale, alla presentazione digitale delle istanze, al domicilio digitale e alla comunicazione digitale, e a tutti gli obblighi previsti dal nuovo Regolamento Europeo (GDPR) e dal CAD, coordinando tutti i settori coinvolti nell'ICT dell'Ente.
- **Innovazione tecnologica, Health Technology Assessment (HTA) ed Ingegneria Clinica:** servizio di supporto, studio ed implementazione delle innovazioni tecnologiche dell'Ente tramite approccio analitico quantitativo costo\beneficio sia per l'economia dell'Ente che per l'effettiva ricaduta sulla popolazione in termini demografici e di qualità della vita (HTA). Coordinamento e responsabilità tecnica dei progetti di innovazione tecnologica su fondi

*istituto nazionale di gastroenterologia*

*de Bellis - Castellana Grotte*



IRCCS

nazionali ed internazionali. Coordinamento e supervisione delle attività di Ingegneria Clinica (elettromedicali e dispositivi informatici).

#### **Unità Operativa Semplice a valenza aziendale Burocratico Legale e Affari Generali**

L'Unità Operativa Burocratico Legale e Affari Generali, struttura in staff alla Direzione Generale, sovrintende alle funzioni di carattere legale nonché a quelle amministrative non affidate alla competenza delle AREE specifiche.

Rappresenta l'Azienda, su delega della Direzione Generale, in tutte le attività di carattere giuridico-legale.

Elabora proposte, pareri e risposte da inviare ad uffici interni o a studi professionali, ditte e uffici esterni.

Assume il patrocinio processuale in tutte le controversie nelle quali l'Azienda è parte attiva o passiva.

E' preposta alla formulazione di atti di liquidazione delle spese legali e procedurali.

Fornisce supporto alle Direzioni ai fini della verifica di compatibilità con i principi normativi, di diritto e giurisprudenziali nonché ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di legalità e legittimità, formale e sostanziale, degli atti amministrativi di produzione, di gestione dei contratti (anche di lavoro, in tutte le loro forme) ed obbligazioni, di reclutamento, di acquisizione di beni e servizi, di lavori.

La Struttura cura l'acquisizione al protocollo generale dell'Ente della documentazione in entrata ed in uscita; tiene il repertorio dei contratti; provvede alla pubblicazione dei provvedimenti adottati dall'Ente nonché alle pubblicazioni dei dati e delle informazioni previsti dalle norme di settore ove non curate direttamente dagli Uffici di competenza.

Cura i rapporti con le Organizzazioni Sindacali, supportato dall'Area Gestione Risorse Umane.

Sovrintende la gestione privacy dell'Istituto con il compito di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento dei dati personali, affinché gli stessi siano trattati nel rispetto delle normative vigenti. Tali attività sono svolte rilevando fabbisogni e rischi in stretta collaborazione con il Responsabile Protezione Dati ed il Titolare dei Dati.

La Struttura, inoltre, cura la proprietà intellettuale e i brevetti dell'Ente.

#### **Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale**

Il Servizio, in staff alla Direzione Generale, così come previsto dall'art. 33 del D.Lgs 81/2008, in collaborazione con le altre Unità aziendali, svolge le seguenti attività:

- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e dei sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proposizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

*istituto nazionale di gastroenterologia*

*de Bellis - Castellana Grotte*



IRCCS

Inoltre, svolge attività di: redazione piani di emergenza ed evacuazione, consulenza e pareri per la sicurezza alle varie strutture aziendali, redazione piani di sicurezza e coordinamento (ex D.Lgs. 494/96 e s.m.i.), individuazione di metodologie per lo sviluppo del sistema sicurezza integrato con i sistemi qualità dell'Azienda, congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ecc. Infine, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. congiuntamente al Medico Competente visita gli ambienti di lavoro almeno una volta l'anno e gli fornisce con tempestività le valutazioni e i pareri di competenza al fine della programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori.

#### **PERSONALE**

Il rapporto di lavoro del personale dell'istituto è sottoposto alla disciplina del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modifiche ed integrazioni, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e successive modifiche ed integrazioni, e dei venti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Il personale in servizio presso gli IRCCS è tenuto a aderire ad un codice di condotta che disciplina prescrizioni comportamentali volte al corretto utilizzo delle risorse e al rispetto di regole di "fair competition" così come predisposto all'art. 4 c. 5-bis del D.Lgs. n. 200/22.

#### **PERSONALE DELLA RICERCA**

L'Istituto si avvale di personale dedicato alla ricerca compreso quello del ruolo della Ricerca Sanitaria e delle attività di supporto alla Ricerca Sanitaria di cui all'art. 1 c. 424 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale prevede una specifica ed autonoma sezione dedicata al Personale della Ricerca Sanitaria dell'IRCCS da assumere con contratto di lavoro subordinato. Nell'ambito del predetto piano si definisce la consistenza della dotazione organica espressa in termini di numero dei posti, per ogni profilo, ritenuti necessari per lo sviluppo ed il mantenimento dell'attività di ricerca nonché il relativo valore economico finanziario.

Fatte salve le risorse di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, comma 424, nonché i vincoli del comma 428 della medesima legge, tenuto conto delle caratteristiche di variabilità proprie dell'attività di ricerca sanitaria, l'assunzione del predetto personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato è subordinata alla disponibilità economica necessaria per la relativa attuazione.

Ai sensi del D.Lgs 288/2003 art 13 c.3 lett a) così come modificato dal D.Lgs 200/2023 art. 7 c.1 lett b) l'istituto adegua la propria struttura organizzativa rispetto alle finalità di ricerca ed equilibrio economico finanziario e patrimoniale, nonché destinando almeno il 35 per cento dei ricercatori con contratto di lavoro subordinato secondo il contratto collettivo nazionale di lavoro della sanità pubblica e/o privata. Ai fini del computo di tale percentuale non si calcola il personale dedicato all'assistenza sanitaria nonché il personale distaccato in via esclusiva in base alle convenzioni con le Università.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale e i suoi aggiornamenti sono approvati dalla Regione.

#### **Norme transitorie e finali e rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente atto si applicano le disposizioni di legge nazionali e

*istituto nazionale di gastroenterologia*

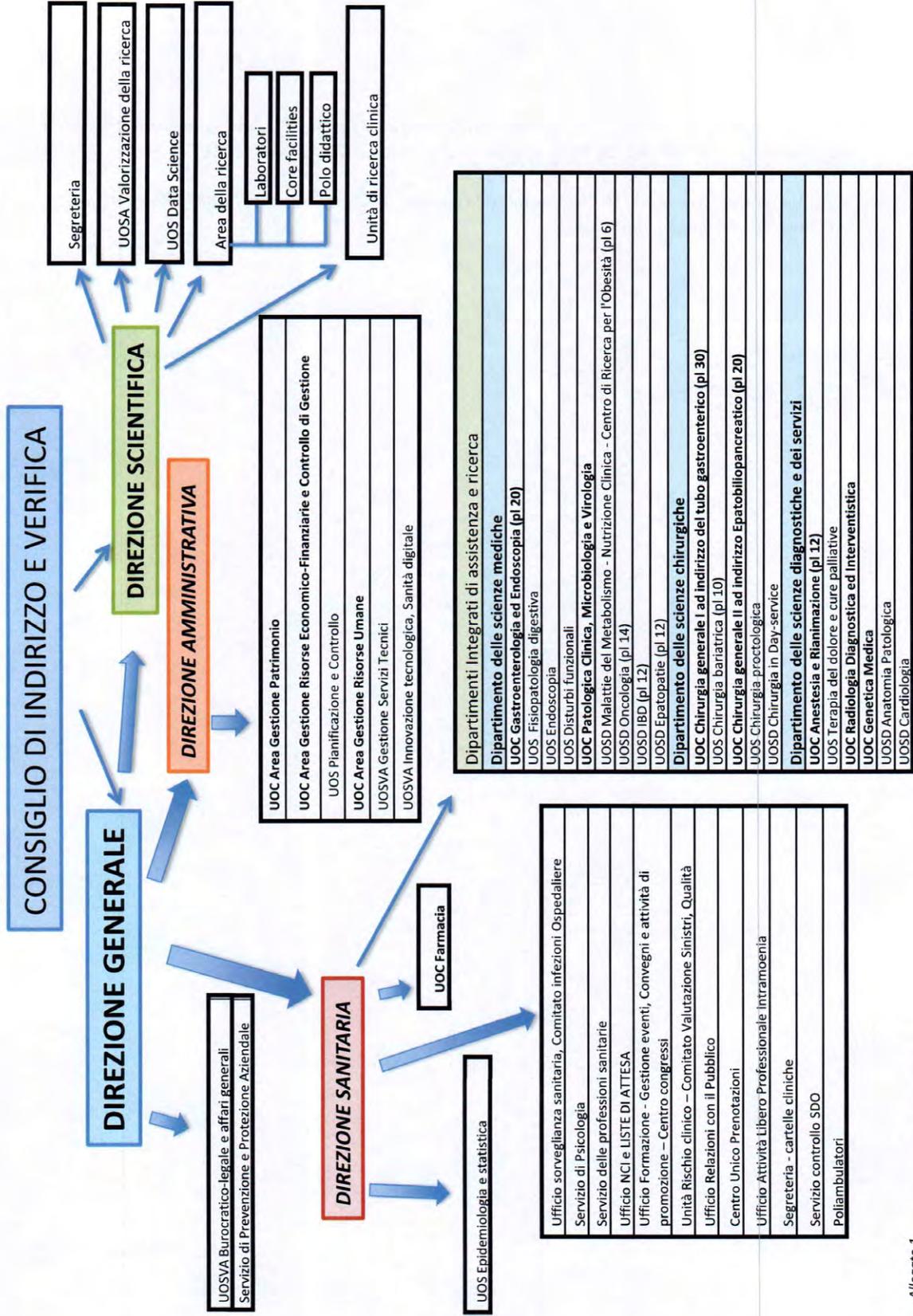
*de Bellis - Castellana Grotte*



IRCCS

regionali vigenti in materia e quanto previsto dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS S. De Bellis approvato con DGR n.2220 del 10.10.2011.

Costituiscono parte integrante del documento l'allegato 1 (Organigramma) e l'allegato 2 (elenco unità operative complesse e semplici).



ELENCO UNITA' OPERATIVE COMPLESSE E SEMPLICI

UNITA' OPERATIVE COMPLESSE	
1	UOC Area Gestione Patrimonio
2	UOC Area Gestione Risorse Economico-Finanziarie e Controllo di Gestione
3	UOC Area Gestione Risorse Umane
4	UOC Farmacia
5	UOC Radiologia Diagnostica ed Interventistica
6	UOC Gastroenterologia ed Endoscopia (pl 20)
7	UOC Patologia Clinica, Microbiologia e Virologia
8	UOC Genetica Medica
9	UOC Anestesia e Rianimazione (pl 12)
10	UOC Chirurgia generale I ad indirizzo del tubo gastroenterico (pl 30)
11	UOC Chirurgia generale II ad indirizzo Epatobillopancreatico (pl 20)

RIEPILOGO UNITA' OPERATIVE CON POSTI LETTO	
CHIRURGIA (pl 60)	
UOC Chirurgia generale I ad indirizzo del tubo gastroenterico (pl 30)	
UOC Chirurgia generale II ad indirizzo Epatobillopancreatico (pl 20)	
UOS Chirurgia bariatrica (pl 10)	
GASTROENTEROLOGIA (pl 44)	
UOC Gastroenterologia ed Endoscopia (pl 20)	
UOSD Epatopatie (pl 12)	
UOSD IBID (pl 12)	
UOSD Malattie del Metabolismo - Nutrizione Clinica - Centro di Ricerca per l'Obesità (pl 6)	
UOSD Oncologia (pl 14)	
UOC Anestesia e Rianimazione (pl 12)	

**Posti letto totali: 136**

UNITA' OPERATIVE SEMPLICI, DIPARTIMENTALI E A VALENZA AZIENDALE	
1	UOS Pianificazione e Controllo
2	UOSA Burocratico-legale e Affari Generali
3	UOSA Innovazione tecnologica, sanità digitale
4	UOSA Gestione servizi tecnici
5	UOSA Valorizzazione della ricerca
6	UOS Data Science
7	UOS Epidemiologia e statistica
8	UOS Fisiopatologia digestiva
9	UOS Endoscopia
10	UOS Disturbi funzionali
11	UOS Terapia del dolore e cure palliative
12	UOS Chirurgia bariatrica (pl 10)
13	UOS Chirurgia proctologica
14	UOSD Malattie del Metabolismo - Nutrizione Clinica - Centro di Ricerca per l'Obesità (pl 6)
15	UOSD Oncologia (pl 14)
16	UOSD IBID (pl 12)
17	UOSD Epatopatie (pl 12)
18	UOSD Anatomia Patologica
19	UOSD Cardiologia
20	UOSD Chirurgia in Day-service

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1191

**Sostegno ai grandi Eventi Sportivi 2024 - Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Elevata Qualificazione, confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, e condivisa con il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria relativamente agli aspetti contabili attinenti alla copertura finanziaria, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, relativi all'applicazione del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1466 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

**Premesso che:**

- con D.G.R. n. 891 del 20 giugno 2022 è stata approvata la Programmazione Triennale 2022/2024 nella quale sono definite le linee prioritarie d'intervento per la promozione e diffusione delle attività fisiche, motorie e sportive da realizzarsi in Puglia e gli obiettivi specifici che si intende raggiungere;
- con D.G.R. n. 1173 dell'8 agosto 2023 con cui è stato approvato il "Programma Operativo 2023 e 2024" che persegue, traducendo in Azioni, gli obiettivi delineati dalle Linee Guida Triennali;
- con D.G.R. n. 1510 del 6. Novembre 2023, la Giunta ha approvato la presentazione della candidatura della Regione Puglia al titolo "European Region of Sport 2026", di cui all'iniziativa promossa dall'associazione ACES Europe ai sensi del Libro bianco dello Sport presentato dalla Commissione europea (Bruxelles, 11.07.2007 COM (2007) 391);

**Tenuto conto che:**

- la Regione Puglia ha interesse a finanziare eventi sportivi per favorire la promozione dell'attività fisica e

sportiva come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale;

- con Atto n. 00318 del 19/04/2024 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport è stato indetto specifico "Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia" e si rende necessario sostenere i Grandi Eventi Sportivi candidati nel 2024 con ulteriori specifiche risorse;

#### Tenuto conto inoltre che:

- nell'ambito delle politiche regionali integrate tra turismo e sport e di promozione del brand "Puglia", il potenziale legato alla pratica di una disciplina sportiva, il padel, in crescita esponenziale, di largo accesso popolare per ogni fascia di età e di condizione fisico-psichica, con un riconoscimento ormai formale nell'ambito della Federazione Italiana Tennis e Padel, con una Federazione Internazionale Padel che affilia ormai 65 federazioni nazionali con oltre 18 milioni di praticanti nel mondo e nel processo di candidatura a "regione sportiva 2026" la Regione Puglia ha ricevuto proposta di partecipazione agli Italian Padel Awards, con specifici eventi da realizzare su Bari e Foggia nel mese di settembre 2024 oltre che una campagna di comunicazione, inclusivo anche della copertura mediatica dell'evento sui quotidiani del Corriere dello Sport (stampa, siti e canali social) oltre che su SkySport;

#### Atteso che:

- l'articolo 24, comma 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto un fondo con una dotazione di euro 448 milioni, finalizzato a ristorare le Regioni e le Province autonome delle minori entrate derivanti dalla esenzione di cui al comma 1 della medesima disposizione, non destinate originariamente a finanziare il fondo sanitario nazionale, ripartito con decreto 24 luglio 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, assegnando alla Regione Puglia un importo complessivo pari ad euro 26,51 milioni;
- le risorse relative al fondo di cui all'articolo 24, comma 4, del decreto legge n. 34/2020, già incamerate a valere sul capitolo di entrata **E1011065** "Compensazione delle minori entrate derivanti dal mancato versamento del saldo irap 2019 e della prima rata di acconto 2020 per emergenza covid-19 (art. 24 d.l. 34/2020)", collegato al capitolo di spesa **U1110086** "Fondo di accantonamento delle entrate da compensazione del mancato versamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata di acconto 2020 per emergenza Covid-19 (art. 24, decreto legge n. 34/2020)", sono interamente confluite nell'avanzo di amministrazione;
- con deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 2024, n. 725 è stata adottata una prima variazione di bilancio, applicando la quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle risorse relative al ristoro IRAP incassate e non impegnate, per euro 750 mila;
- con deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2024, n. 1024, è stata approvata una seconda variazione di bilancio, impiegando una ulteriore quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle risorse relative al ristoro IRAP incassate e non impegnate, pari ad euro 25.185.000,00;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Si ritiene necessario provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-26, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

#### GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

#### VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 575 mila, derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E1011065 non impegnate negli esercizi precedenti.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 18/2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

#### BILANCIO AUTONOMO

##### Parte Spesa

##### Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

#### APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 575.000,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 575.000,00
15.03	U0601009	CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI – AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.01.1	U.1.04.01.02.000	+ 120.000,00	+ 120.000,00
15.03	U0601013	CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6.01.1	U.1.04.04.01.000	+ 455.000,00	+ 455.000,00

Gli adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno per l'anno 2024 si provvederà con successivi atti del Dirigente competente.

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E1011065 e non impegnate negli esercizi finanziari precedenti, per un importo totale di euro 575 mila;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a procedere all'utilizzo delle risorse per i grandi eventi sportivi di cui all'avviso riportato in narrativa ed al trasferimento delle risorse all'Agenzia Regionale per il Turismo, Pugliapromozione;
- di autorizzare L'A.Re.T. Pugliapromozione, nell'ambito di promozione del brand "Puglia" alle attività di competenza per la partecipazione della Regione all'Italian Padel Awards;
- di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario istruttore**

(Samantha DICOMITE)

**Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport**

(Benedetto G. PACIFICO)

**Il Dirigente della Sezione Finanze**

(ELISABETTA VIESTI)

**Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria**

(Nicola PALADINO)

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale**

(V.ito MONTANARO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture**

(Angelosante ALBANESE)

**Il Vicepresidente della Giunta Regionale**  
(Raffaele PIEMONTESE)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA  
LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per tutti;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E1011065 e non impegnate negli esercizi finanziari precedenti, per un importo totale di euro 575 mila;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a procedere all'utilizzo delle risorse per i grandi eventi sportivi di cui all'avviso riportato in narrativa ed al trasferimento delle risorse all'Agenzia Regionale per il Turismo, Pugliapromozione;
6. di autorizzare L'A.Re.T. Pugliapromozione, nell'ambito di promozione del brand "Puglia" alle attività di competenza per la partecipazione della Regione all'Italian Padel Awards;
7. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato 8/1

Allegato delibera di variazione del bilancio (parte dei dati di interesse del Tesoriere

data: 23/09/2024 n. protocollo:

MI. SDI - Codice Cfr. 05/04/2024/0027

SP/SE



Benedetto  
Cristoforo  
GROSSI  
UFFICIO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA PRECEDENTE - VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			In aumento	In diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>6</b> <i>Pattive: giovanili, sport e tempo libero</i>				
Programma	1 Sport e tempo libero				
TITOLO	1 Spese correnti		575.000,00		575.000,00
			575.000,00		575.000,00
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b> Sport e tempo libero		575.000,00		575.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>6</b> <i>Pattive: giovanili, sport e tempo libero</i>		575.000,00		575.000,00
			575.000,00		575.000,00
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b> <i>Fondi e accantonamenti</i>				
Programma	1 Fondi di riserva				
TITOLO	1 Spese correnti			575.000,00	575.000,00
				575.000,00	575.000,00
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b> Fondi di riserva			575.000,00	575.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b> <i>Fondi e accantonamenti</i>			575.000,00	575.000,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>				575.000,00	575.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>				575.000,00	575.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			In aumento	In diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo autonomo di amministrazione</b>					
<b>TITOLO</b>			575.000,00		575.000,00
Tipologia					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti	575.000,00		575.000,00
		previsione di competenza			
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti	575.000,00		575.000,00
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina

TIMBRO E FIRMA DELLENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2024	27	07.08.2024

SOSTEGNO AI GRANDI EVENTI SPORTIVI 2024 - APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

E.O.-PAOLINO GUARINI



**Paolino  
Guarini**

**Dirigente**

Firmato digitalmente da  
LA PALADINO

**NICOLA PALADINO**

**C = IT**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1192

**Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 36, comma 3, della L.R. 30/12/2020 n. 35 e all'art. 17, comma 5, del d.lgs. 23/02/2023 n. 18 nei confronti delle Amministrazioni Comunali inadempienti elencate nell'Allegato A1) - D.P.G.R. n. 575 del 21/12/2023.**

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria operata dal Funzionario e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

**PREMESSO che:**

- a seguito dell'emanazione delle Leggi Regionali 12 gennaio 2005, n. 1 e 22 febbraio 2005, n. 3, nonché di successivi provvedimenti, quali il Regolamento Regionale n. 12/2011, recante la *"Disciplina degli insediamenti e delle attività ricadenti all'interno delle zone di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano"* ed il Regolamento Regionale n. 1/2014 concernente la *"Disciplina per il rilascio del giudizio di idoneità, per la sorveglianza e il controllo dell'acqua destinata al consumo umano"*, la Regione Puglia ha normato gli aspetti inerenti la gestione delle risorse idriche e la tutela delle acque potabili, fornendo precise indicazioni sui requisiti necessari per il rilascio del Giudizio di qualità e di idoneità d'uso, di cui al D.M. 26 Marzo 1991 e al vigente d.lgs. n. 18/2023, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano"*, a cui è subordinato l'uso delle acque sotterranee destinate al consumo umano, distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse;
- al fine di tutelare la risorsa idrica captata e distribuita ai cittadini pugliesi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 94 (*"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano"*) del d.lgs. n. 152/2006 e confermato dalla Norme Tecniche di Attuazione (NTA) dell'Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque regionale (DCR n. 154 del 23/05/2023), il Regolamento Regionale n. 12/2011, stabilisce, all'interno delle zone di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse, specifiche prescrizioni e adempimenti;
- in ottemperanza a quanto richiamato al punto precedente e ai fini del rilascio, da parte delle Autorità Sanitarie Locali, del Giudizio di qualità e idoneità d'uso, di cui al Regolamento Regionale n. 1/2014 e al vigente d.lgs. n. 18/2023, le Amministrazioni Comunali in cui ricadono le derivazioni di acque sotterranee destinate al consumo umano sono tenute a emanare i provvedimenti di propria competenza (Ordinanze sindacali e Certificati di destinazione urbanistica), assicurando anche l'adeguamento degli strumenti urbanistici;
- nell'osservanza del principio comunitario per cui deve essere garantito l'accesso universale all'acqua destinata al consumo umano, caratterizzata da elevati standard qualitativi, così come sancito dalla Direttiva (UE) 2020/2184, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, e recepito dal d.lgs. 23 febbraio 2023 n. 18, la Regione Puglia ha fissato al punto 5 del DPGR. n. 575 del 21/12/2023 la scadenza inderogabile del 31 dicembre 2026, per l'acquisizione del Giudizio di qualità e idoneità d'uso ai fini della regolarizzazione della Concessione a derivare delle opere di captazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse, definite "sanabili" e classificate nella nuova priorità P1 secondo lo stesso DPGR.;
- per il rispetto dei termini di cui al punto precedente, considerati i termini già disattesi previsti dall'art. 36 della L.R. n. 35/2020 *"Tutela delle acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse"*, il D.P.G.R. n. 575/2023 stabiliva, al punto 6, che le Amministrazioni Comunali inadempienti avrebbero potuto regolarizzare la propria posizione, emettendo i provvedimenti di propria competenza, entro e non oltre il 30 giugno 2024.

**PRESO ATTO che:**

- il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, Acquedotto Pugliese SpA (AQP), con nota prot. n. 21911 del 26/03/2024, acquisita agli atti al prot. n. 154477 del 26/03/2024, ha trasmesso alla Sezione Risorse

Idriche della Regione Puglia la Relazione di cui al punto 8 del D.P.G.R. n. 575/2023, recante *“Utilizzo e/o riattivazione in modalità transitoria delle opere di derivazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse”*, riguardante il crono-programma e le attività di propria competenza da realizzare al fine di assicurare l’ottenimento dei Giudizi di qualità e idoneità d’uso e delle conseguenti Concessioni a derivare per consumo umano secondo la normativa vigente, e degli interventi da realizzare per sostituire la portata attualmente fornita dalle opere di derivazione *“non sanabili”* per le quali è prevista la chiusura e l’abbandono della fonte di approvvigionamento ai fini potabili;

- AQP ha evidenziato in particolare, per 88 dei 103 pozzi *“sanabili”* gestiti dallo stesso AQP, il permanere delle criticità legate al mancato rilascio, da parte delle Amministrazioni Comunali, delle Ordinanze Sindacali e/o dei Certificati di Destinazione Urbanistica, necessari al fine di concludere positivamente l’iter di conseguimento del Giudizio di qualità e idoneità d’uso;

- facendo seguito a quanto concordato durante la riunione tecnica del 03/05/2024, di cui al verbale trasmesso con nota prot. n. 226587 del 13/05/2024, con la presenza di AQP, Autorità Idrica Pugliese (AIP), Consorzio di Bonifica Terre d’Apulia (CBTA) e Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia, finalizzata ad analizzare gli aggiornamenti comunicati da AQP con la Relazione citata al punto precedente ed a pianificare le azioni successive previste dal D.P.G.R. n. 575/2023, AQP ha trasmesso alla Sezione Risorse Idriche la seguente documentazione:

1. l’elenco dei pozzi *“sanabili”*, raggruppati per Amministrazione comunale competente, per i quali sussisteva alla data del 09/05/2024 il mancato o parziale rilascio degli atti di competenza delle Amministrazioni Comunali, escludendo provvisoriamente le opere di derivazione interessate dalla presenza, all’interno delle aree di salvaguardia di cui all’art. 94 del d.lgs. 152/2006, di tratte di viabilità ferroviaria, il cui orizzonte temporale di risoluzione delle problematiche ad esse connesse non sarebbe prossimo;

2. le opere di derivazione giacenti in situazioni assimilabili alle precedenti, declassandole temporaneamente come *“non sanabili”*;

3. un documento-tipo di Ordinanza Sindacale e un documento-tipo di Certificato di Destinazione Urbanistica, da assumere quali modelli di riferimento per le attività successive previste dal D.P.G.R. n. 575/2023;

- la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. 232567 del 16/05/2024, affinché venissero rispettati i termini inderogabili (31/12/2026) per l’acquisizione del Giudizio di qualità e idoneità d’uso ai fini della regolarizzazione della Concessione a derivare, stabiliti dal D.P.G.R. n. 575/2023, ha sollecitato ulteriormente e per l’ultima volta le Amministrazioni Comunali inadempienti a regolarizzare la propria posizione, emettendo i provvedimenti necessari, entro e non oltre il 30 giugno 2024, come previsto dal punto 6 del citato D.P.G.R., peraltro già notificato alle stesse Amministrazioni con nota prot. n. 1009 del 03/01/2024 della Sezione Risorse Idriche.

- Contestualmente, al fine di agevolare la predisposizione corretta e completa di tali atti, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso, alle Amministrazioni Comunali inadempienti, la seguente documentazione:

- A. un file Excel, così come inviato da AQP alla stessa Sezione, contenente il prospetto dei pozzi *“sanabili”* per i quali sussiste il mancato o parziale rilascio degli atti di competenza;

- B. un documento-tipo di Ordinanza Sindacale e un documento-tipo di Certificato di Destinazione Urbanistica, da assumere come modelli di riferimento.

#### **RILEVATO che:**

- durante la riunione tecnica del 04/07/2024, di cui al verbale trasmesso con nota prot. n. 389472 del 31/07/2024, con la presenza di AQP e AIP, finalizzata ad analizzare, a seguito della nota di sollecito prot. n. 232567 del 16/05/2024, gli aggiornamenti relativi ad eventuali atti emessi dalle Amministrazioni Comunali inadempienti e procedere alle opportune valutazioni finalizzate ad adottare le necessarie iniziative ai sensi del punto 7 del D.P.G.R. n. 575/2023, AQP ha riferito delle interlocuzioni intraprese con molte delle Amministrazioni Comunali inadempienti, finalizzate alla predisposizione corretta e completa degli atti richiesti;

- facendo seguito alla trasmissione del verbale relativo alla riunione tecnica del 04/07/2024, di cui alla nota prot. n. 389472 del 31/07/2024, AQP ha trasmesso alla Sezione Risorse Idriche, con nota prot. n. 52710 del

02/08/2024, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 395497, l'elenco, aggiornato alla data del 31/07/2024, dei pozzi "sanabili", per i quali sussiste il mancato o parziale rilascio degli atti di competenza delle Amministrazioni Comunali, raggruppati per Amministrazione Comunale competente, riportati **nell'Allegato A1)** del presente provvedimento.

**VISTO:**

- l'art. 36 della L.R. 30/12/2020 n. 35, il quale prevede, al comma 3, che: *"La Regione, in caso di inerzia delle amministrazioni comunali competenti nell'adozione dei provvedimenti necessari alla tutela della salute umana nel settore dell'approvvigionamento idrico-potabile di cui al comma 2, esercita i poteri sostitutivi ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 31/2001"*;
- l'art. 17 del d.lgs. 23/02/2023 n. 18, il quale prevede, al comma 5, che: *"Le regioni e province autonome, negli ambiti di loro competenza, esercitano poteri sostitutivi in casi di inerzia delle autorità locali competenti nell'adozione dei provvedimenti necessari alla tutela della salute umana e all'accesso all'acqua"*;
- il punto 7 del D.P.G.R. n. 575 del 21/12/2023, il quale prevede che, superato il termine del 30 giugno 2024, stabilito al punto 6 dello stesso D.P.G.R. per l'emissione da parte delle Amministrazioni Comunali inadempienti degli atti necessari a regolarizzare la propria posizione ai fini del rilascio del Giudizio di qualità e idoneità d'uso da parte delle Autorità Sanitarie Locali e conseguentemente delle Concessioni a derivare per consumo umano da parte della Regione Puglia, *"la Regione provvederà con un nuovo D.P.G.R. ad individuare le modalità per l'esercizio dei poteri sostitutivi in casi di inerzia delle autorità locali competenti nell'adozione dei provvedimenti necessari alla tutela della salute umana e all'accesso all'acqua" previsti dal d.lgs. 23/02/2023, n. 18, art. 17 comma 5, tenuto conto di quanto previsto dal D.P.G.R. n. 22/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione - Modello Organizzativo "MAIA 2.0", e ss.mm.ii."*
- l'art. 44 dello Statuto che attribuisce alla Giunta regionale il potere regolamentare nonché ogni altra funzione amministrativa non espressamente demandata alla competenza del Consiglio regionale;

**CONSIDERATO che:**

- permangono, alla data del 31/07/2024, le inadempienze legate al mancato rilascio delle Ordinanze Sindacali e/o dei Certificati di Destinazione Urbanistica, necessari al fine di concludere positivamente l'iter di conseguimento del Giudizio di qualità e idoneità d'uso, da parte delle Amministrazioni Comunali elencate nell'**Allegato A1)** del presente provvedimento;
- sussiste, pertanto, la necessità di dare attuazione a quanto previsto dal punto 7 del D.P.G.R. 21 dicembre 2023, n. 575, ovvero quella di porre in essere gli atti necessari per l'avvio del procedimento finalizzato all'esercizio dei poteri sostitutivi nei casi di inerzia delle autorità locali competenti nell'adozione dei provvedimenti necessari alla tutela della salute umana e all'accesso all'acqua, ai sensi dell'art. 36, comma 3, della L.R. 30/12/2020 n. 35 e dell'art. 17, comma 5, del d.lgs. 23/02/2023 n. 18.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

*La presente Deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.*

\*

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e k) della L.R. del 04 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta Regionale:

- 1) **DI PRENDERE ATTO** di quanto indicato in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** di quanto previsto dal D.P.G.R. 21 dicembre 2023, n. 575, e del conseguente inadempimento delle Amministrazioni comunali nell'adozione dei provvedimenti necessari alla tutela della salute umana e all'accesso all'acqua, così come indicate nell'**Allegato A1**) del presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 3) **DI DISPORRE** l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 36, comma 3, della L.R. 30/12/2020 n. 35 e all'art. 17, comma 5, del d.lgs. 23/02/2023 n. 18, nei confronti delle Amministrazioni Comunali inadempienti elencate nel MEDESIMO **Allegato A1**) del presente provvedimento;
- 4) **DI STABILIRE** che l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 36, comma 3, della L.R. 30/12/2020 n. 35 e all'art. 17, comma 5, del d.lgs. 23/02/2023 n. 18, dovrà avvenire nel rispetto delle garanzie procedurali, in conformità al principio di leale collaborazione, secondo le seguenti modalità:
  - a. l'ufficio competente della Regione Puglia, individuato nella Sezione Risorse Idriche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dovrà comunicare all'Amministrazione Comunale inadempiente l'avvio del procedimento finalizzato all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 36, comma 3, della L.R. 30/12/2020 n. 35 e all'art. 17, comma 5, del d.lgs. 23/02/2023 n. 18, con contestuale diffida ad adempiere entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione;
  - b. decorso inutilmente il termine di cui alla lettera a), il Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Ufficio competente, individuato nella Sezione Risorse Idriche, nomina con Decreto un Commissario ad acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi, di cui all'art. 36, comma 3, della L.R. 30/12/2020 n. 35 e all'art. 17, comma 5, del d.lgs. 23/02/2023 n. 18, individuandolo tra i dirigenti e i funzionari regionali esperti per materia. Il Commissario ad acta, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà della collaborazione degli uffici delle Amministrazioni Comunali interessate;
  - c. l'incarico di Commissario ad acta verrà svolto *ratione officii*, senza la previsione di qualsivoglia compenso aggiuntivo;
- 5) **DI STABILIRE**, altresì, che le funzioni esercitate, gli atti e le attività poste in essere dal Commissario, i rapporti a qualsiasi titolo instaurati dal Commissario saranno direttamente e soggettivamente imputati a ciascuna Amministrazione comunale sostituita e che eventuali spese ed oneri derivanti dall'attività commissariale, compresi quelli derivanti da contenzioso a qualsiasi titolo insorgente, saranno esclusivamente a carico dell'Ente Comunale stesso;

- 6) **DI STABILIRE**, infine, che il presente provvedimento dovrà essere notificato alle Amministrazioni comunali indicate nell'**Allegato A1)** parte integrante del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche;
- 7) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Funzionario di Elevata Qualificazione**

Avv. Paolo Giuseppe Vinella

#### **Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**

Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

#### **Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**

Dott. Angelosante ALBANESE

#### **L'Assessore con delega alle Risorse Idriche**

Avv. Raffaele PIEMONTESE

### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- 1) **DI PRENDERE ATTO** di quanto indicato in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** di quanto previsto dal D.P.G.R. 21 dicembre 2023, n. 575, e del conseguente inadempimento delle Amministrazioni comunali nell'adozione dei provvedimenti necessari alla tutela della salute umana e all'accesso all'acqua, così come indicate nell'**Allegato A1)** del presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 3) **DI DISPORRE** l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 36, comma 3, della L.R. 30/12/2020 n. 35 e all'art. 17, comma 5, del d.lgs. 23/02/2023 n. 18, nei confronti delle Amministrazioni Comunali inadempienti elencate nel **MEDESIMO Allegato A1)** del presente provvedimento;
- 4) **DI STABILIRE** che l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 36, comma 3, della L.R. 30/12/2020 n. 35 e all'art. 17, comma 5, del d.lgs. 23/02/2023 n. 18, dovrà avvenire nel rispetto delle garanzie procedurali, in conformità al principio di leale collaborazione, secondo le seguenti modalità:
  - a. l'ufficio competente della Regione Puglia, individuato nella Sezione Risorse Idriche, nel rispetto di

- quanto previsto dall'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dovrà comunicare all'Amministrazione Comunale inadempiente l'avvio del procedimento finalizzato all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 36, comma 3, della L.R. 30/12/2020 n. 35 e all'art. 17, comma 5, del d.lgs. 23/02/2023 n. 18, con contestuale diffida ad adempiere entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione;
- b. decorso inutilmente il termine di cui alla lettera a), il Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Ufficio competente, individuato nella Sezione Risorse Idriche, nomina con Decreto un Commissario ad acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi, di cui all'art. 36, comma 3, della L.R. 30/12/2020 n. 35 e all'art. 17, comma 5, del d.lgs. 23/02/2023 n. 18, individuandolo tra i dirigenti e i funzionari regionali esperti per materia. Il Commissario ad acta, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà della collaborazione degli uffici delle Amministrazioni Comunali interessate;
- c. l'incarico di Commissario ad acta verrà svolto *ratione officii*, senza la previsione di qualsivoglia compenso aggiuntivo;
- 5) DI STABILIRE**, altresì, che le funzioni esercitate, gli atti e le attività poste in essere dal Commissario, i rapporti a qualsiasi titolo instaurati dal Commissario saranno direttamente e soggettivamente imputati a ciascuna Amministrazione comunale sostituita e che eventuali spese ed oneri derivanti dall'attività commissariale, compresi quelli derivanti da contenzioso a qualsiasi titolo insorgente, saranno esclusivamente a carico dell'Ente Comunale stesso;
- 6) DI STABILIRE**, infine, che il presente provvedimento dovrà essere notificato alle Amministrazioni comunali indicate nell'**Allegato A1)** parte integrante del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche;
- 7) DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1193

**L.R. 7 novembre 2022, n. 24: “Disciplina delle strade del vino e dell’olio extravergine di oliva” - art. 14 “Regolamento di attuazione”. Approvazione schema di regolamento.**

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dal Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue:

La legge n. 268 del 27 luglio 1999 disciplina le “strade del vino” con l’obiettivo di valorizzare i territori a vocazione viticola con particolare riferimento ai luoghi delle produzioni qualitative di cui alla legge 10 febbraio 1992, n. 16 e ss.mm.ii.

L’art. 1 della suddetta legge al comma 2 definisce le “strade del vino” quali percorsi segnalati e pubblicizzati con appositi cartelli, lungo i quali insistono valori naturali, culturali e ambientali, vigneti e cantine di aziende agricole singole o associate aperte al pubblico.

L’art. 3 della suddetta legge demanda al Ministero delle politiche agricole e forestali la definizione degli standard minimi di qualità, da adottarsi mediante decreto, d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con Decreto del 12 luglio 2000, fissa gli standard minimi di qualità per i percorsi individuati ai sensi della legge 27 luglio 1999, n. 268, definisce il soggetto responsabile, la tipologia dei soggetti che possono aderire alle “strade del vino” e le caratteristiche qualitative minime che gli stessi devono possedere.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con Decreto del 12 luglio 2000, all’art. 11 estende le suddette disposizioni anche alle strade finalizzate alla valorizzazione di altre produzioni di qualità di cui alla legge 10 febbraio 1992, n. 164, alle produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio e produzioni agroalimentari tradizionali, individuate ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 8 settembre 1999, n. 350, demandando alle regioni la determinazione dei requisiti qualitativi minimi per ogni altra tipologia di soggetto aderente alle strade differente rispetto a quelli definiti dallo stesso DM.

La Regione Puglia con legge regionale 24 del 7 novembre 2022, (Disciplina delle strade del vino e dell’olio extravergine di oliva), si propone di valorizzare e promuovere il proprio territorio e i suoi prodotti di qualità attraverso l’istituzione delle Strade del vino e delle Strade dell’olio extravergine di oliva, ai sensi della legge 27 luglio 1999, n. 268 (Disciplina delle strade del vino) e del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 12 luglio 2000 (Fissazione degli standard minimi di qualità per i percorsi individuati ai sensi della legge 27 luglio 1999, n. 268, recante “Disciplina delle strade del vino”).

La legge regionale 24 del 7 novembre 2022 definisce le Strade del vino e le Strade dell’olio extravergine di oliva itinerari enoturistici ed oleoturistici inseriti nell’ambito dei territori su cui insistono le produzioni vitivinicole e olearie a denominazione di origine e a indicazione geografica in cui operano aziende agricole e agroalimentari singole o associate che, mediante la propria disponibilità ad accogliere visitatori, consentono la promozione dei territori e delle relative produzioni di qualità, nonché la fruizione dei prodotti in forma di offerta turistica.

La Regione Puglia, con la costituzione di Strade del vino e Strade dell’olio extravergine di oliva e attraverso l’integrazione delle Strade esistenti, oltre alle suddette finalità, punta a rafforzare la competitività delle filiere vitivinicola e olivicola - olearia tramite nuove forme di turismo come l’enoturismo e l’oleoturismo ed a potenziare il concetto di agricoltura multifunzionale che permetta alle aziende agricole di ottenere nuove forme di integrazione del reddito che consentano anche una maggiore sostenibilità economica del settore agricolo.

L'articolo 14 della legge regionale 24 del 7 novembre 2022 stabilisce che la Giunta regionale approva il regolamento che disciplina in particolare i requisiti di ammissibilità per la costituzione dei Comitati promotori, i requisiti di ammissibilità per la costituzione dei Comitati di gestione esistenti, le modalità per giungere a un'immagine coordinata della Strada.

L'articolo 14 della legge regionale 24 del 7 novembre 2022 stabilisce inoltre che il regolamento di attuazione disciplina gli standard minimi di qualità della Strada, dei soggetti aderenti, del centro informazione, del centro espositivo e di documentazione, degli spazi espositivi e di degustazione, le caratteristiche e l'ubicazione degli spazi espositivi e di degustazione, la tipologia e le caratteristiche generali delle iniziative relative alle attività, le caratteristiche generali relative agli interventi, le linee guida del disciplinare per la realizzazione e la gestione della Strada, le modalità di presentazione della domanda di riconoscimento e della domanda di finanziamento, i casi di revoca del riconoscimento della Strada e di revoca dei contributi, i tempi e le modalità per l'invio, da parte di ciascun Comitato, della relazione sulle attività da svolgere e di quella amministrativa e finanziaria delle attività svolte.

Si propone, pertanto, in attuazione del mandato del legislatore regionale previsto dall'art. 14, comma 1 della l.r. n. 24/2022 e in applicazione dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia, l'approvazione dell'allegato schema di regolamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 nonché dell'articolo 44, comma 1, dello Statuto della Regione Puglia.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE**

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. e) e lett. f) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare lo schema del "Regolamento attuativo dell'art. 14 della legge regionale 7 novembre 2022 n. 24 (Disciplina delle Strade del vino e dell'olio extravergine di oliva)" allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere lo schema di regolamento approvato, a cura della Segreteria generale della Giunta regionale, alla Commissione consiliare competente per materia per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante;
4. di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti previsti dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, l'adozione definitiva del regolamento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.  
Statistica agraria e qualità delle produzioni agroalimentari  
*Dott.ssa Alessandra Cirilli*

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati  
*Dott. Nicola Laricchia*

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari  
*Dott. Luigi Trotta*

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale  
*Prof. Gianluca Nardone*

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste  
*Dott. Donato Pentassuglia*

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare lo schema del "Regolamento attuativo dell'art. 14 della legge regionale 7 novembre 2022 n. 24 (Disciplina delle Strade del vino e dell'olio extravergine di oliva)" allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere lo schema di regolamento approvato, a cura della Segreteria generale della Giunta regionale, alla Commissione consiliare competente per materia per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante;
4. di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti previsti dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, l'adozione definitiva del regolamento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

Allegato A alla proposta di Delibera ALI/DEL/2024/00016

**Il Dirigente della Sezione  
Dott. Luigi Trotta**

 Luigi Trotta  
07.08.2024 10:34:35  
GMT+01:00

**Regolamento attuativo dell'art. 14, comma 1, della legge regionale 7 novembre 2022, n.24 (Disciplina delle strade del vino e dell'olio extravergine di oliva)**

**Indice**

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 – Caratteristiche generali delle Strade del vino e delle Strade dell'olio extravergine di oliva
- Art. 3 – Standard minimi di qualità della Strada
- Art. 4 – Requisiti di ammissibilità per la costituzione dei comitati promotori
- Art. 5 – Modalità di presentazione della domanda di riconoscimento
- Art. 6 – Disciplinare per la realizzazione e la gestione della Strada
- Art. 7 – Comitato di gestione
- Art. 8 – Programma di attività, relazione tecnico-amministrativa e relazione economico-finanziaria
- Art. 9 – Immagine coordinata della Strada
- Art. 10 – Gli standard minimi di qualità dei soggetti aderenti alla Strada
- Art. 11 – Gli standard minimi di qualità del centro espositivo e di documentazione e degli spazi di degustazione dei prodotti e dei relativi preparati gastronomici
- Art. 12 – Gli standard minimi di qualità del Centro di informazione e di accoglienza
- Art. 13 – Le attività dei soggetti aderenti alle Strade del vino e alle Strade dell'olio extravergine di oliva riconducibili alle attività agrituristiche, enoturistiche, oleoturistiche e masserie didattiche
- Art. 14 – Tipologia e caratteristiche dell'attività di comunicazione
- Art. 15 – Caratteristiche degli interventi per la realizzazione di una sagra annuale della Strada
- Art. 16 – Contributi finanziari
- Art. 17 – Condizioni per la concessione dei contributi finanziari
- Art. 18 – Modalità di attuazione degli interventi finanziati
- Art. 19 – Modalità di presentazione della domanda di finanziamento
- Art. 20 – Revoca dei contributi
- Art. 21 – Revoca del riconoscimento della Strada

**Art. 1****Oggetto**

1. Il presente Regolamento, ha ad oggetto l'attuazione di quanto previsto dall'art. 14 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 24 (Disciplina delle strade del vino e dell'olio extravergine di oliva), disciplina quanto previsto dall'articolo 14 della citata Legge.

**Art. 2****Caratteristiche generali delle Strade del vino e delle Strade dell'olio extravergine di oliva**

1. Ai sensi della l.r. n. 24/2022, le Strade del vino e le Strade dell'olio extravergine di oliva, d'ora innanzi denominate Strade, sono gli itinerari enoturistici ed oleoturistici inseriti nell'ambito dei territori su cui insistono le produzioni vitivinicole e olearie a denominazione di origine protetta (DOP) e a indicazione geografica protetta (IGP), evidenziati con apposita segnaletica, differenziati per tipologia di prodotto in cui operano aziende agricole e agroalimentari singole e/o associate che, mediante la propria disponibilità ad accogliere visitatori, consentono la promozione dei territori e delle relative produzioni di qualità, nonché la fruizione dei prodotti in forma di offerta turistica.
2. Le Strade costituiscono uno strumento attraverso il quale si favoriscono le attività di ricezione e di ospitalità, l'organizzazione di attività culturali, didattiche e ricreative connesse alle produzioni enologiche e olearie, si promuove la formazione professionale, le indagini di mercato, nonché le iniziative di informazione tecnico-scientifica e commerciale a favore degli operatori di settore; si stimola la ricerca nel campo viticolo-enologico, olivicolo-oleario, dei Centri sperimentali, anche organizzando incontri specifici; si valorizza il patrimonio architettonico e ambientale pubblico e privato dei territori che ricadono negli itinerari delle Strade.
3. Una Strada può articolarsi in più percorsi e può ricadere in più zone aventi diverse denominazioni di origine e/o in indicazioni geografiche; inoltre, nella stessa zona, possono coesistere più Strade rappresentative di prodotti a diversa denominazione di origine e/o indicazione geografica.
4. Le Strade adottano una denominazione in cui sono indicati il nome del prodotto o dei prodotti che si intende valorizzare e il nome geografico della zona nel cui ambito territoriale ricade il percorso.
5. Le Strade già riconosciute alla data di entrata in vigore della l.r. n. 24/2022 e del presente regolamento, qualora integrate di nuovi prodotti e/o nuovi itinerari, possono modificare la loro denominazione.
6. L'itinerario di una Strada può comprendere anche percorsi riservati alla viabilità non motorizzata, strade campestri, percorsi pedonali o ciclabili, ippovie.
7. Alla Strada, in riferimento all'itinerario enoturistico e/o oleoturistico che la stessa rappresenta, devono aderire almeno i seguenti soggetti:
  - a) due o più aziende vitivinicole e/o due o più aziende olivicole;
  - b) una o più cantine e/o uno o più frantoi;
  - c) una o più strutture tra:
    - enoteche ed elaioteche;
    - aziende agrituristiche;
    - esercizi autorizzati alla somministrazione dei pasti, alimenti e bevande della "Strada del vino" e/o della "Strada dell'olio extravergine di oliva";
    - imprese turistico-ricettive;
    - musei della vite e del vino, musei dell'ulivo e dell'olio o musei etnografici enologici.

**Art. 3****Standard minimi di qualità della Strada**

1. Ogni Strada del vino e ogni Strada dell'olio extravergine di oliva deve prevedere:
  - a) il logo identificativo;
  - b) la segnaletica informativa, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera c), capoverso h), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), posta sia lungo il percorso sia in prossimità del soggetto aderente alla Strada come prevista dal comma 2 dell'art. 9 del presente regolamento;
  - c) l'esposizione della mappa, di cui al comma 4 dell'art. 9 presso ciascun soggetto aderente;
  - d) il disciplinare contenente gli elementi previsti dall'art. 6;
  - e) il soggetto responsabile.

**Art. 4****Requisiti di ammissibilità per la costituzione dei Comitati promotori**

1. Il soggetto legittimato a presentare la domanda per il riconoscimento della Strada è il Comitato promotore.
2. Il Comitato promotore:
  - a) è costituito ai sensi di legge (artt. 39, 40, 41, 42 cod. civ.);
  - b) deve prevedere tra gli scopi, il riconoscimento della Strada per la quale viene presentata la domanda;
  - c) ha, nell'atto costitutivo o nello statuto, la previsione che il Comitato non possa essere sciolto prima del raggiungimento degli scopi per il quale è stato costituito.
3. Il Comitato promotore, costituito ai sensi degli artt. 39-40-41-42 cod. civ., può anche acquisire la personalità giuridica: in tal caso viene assoggettato alla disciplina dettata per gli enti riconosciuti. In mancanza di riconoscimento, esso è comunque considerato un autonomo soggetto di diritto e gode di un'autonomia patrimoniale imperfetta.
4. Il Comitato promotore cessa le sue funzioni e viene sciolto al momento della nomina del Comitato di gestione.
5. Il Comitato promotore adotta uno statuto in cui risultano specificate le funzioni dei componenti (assemblea, consiglio direttivo e presidente), le finalità del Comitato e gli obiettivi da raggiungere con il riconoscimento della Strada individuando anche i criteri che garantiscano un'equa rappresentatività dei soggetti componenti il Comitato.
6. Il Comitato promotore può essere composto da aziende agricole singole e/o associate con indirizzo produttivo coerente con la denominazione della Strada di cui si richiede il riconoscimento, ricadenti nella zona di produzione definita nei disciplinari del vino e/o dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine e/o a indicazione geografica rappresentativi della Strada; possono, altresì, aderire soggetti rappresentanti di:
  - a) enti locali interessati dal percorso;
  - b) aziende non agricole, presenti nel territorio interessato dalla Strada, che gestiscono gli impianti di lavorazione e di trasformazione dei prodotti valorizzati dalla Strada;
  - c) organizzazioni professionali agricole;
  - d) organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione del settore vitivinicolo e/o olivicolo e dei

- prodotti promossi dalla Strada;
- e) Consorzi di tutela e valorizzazione dei prodotti promossi dalla Strada;
  - f) Camere di Commercio, industria artigianato e agricoltura (CCIAA) interessate dalla Strada;
  - g) operatori economici, istituzioni e associazioni operanti nel campo agricolo, culturale e ambientale interessati al raggiungimento delle finalità di cui alla l.r. n. 24/2022, ubicate nel territorio interessato dalla Strada.
7. Ai fini della costituzione del Comitato promotore, le aziende agricole devono rappresentare almeno il trenta per cento, inteso come media degli ultimi due anni, della superficie agricola del totale delle aziende, di cui al comma 6, destinata alla produzione del vino/olio a denominazione di origine protetta e/o indicazione geografica protetta valorizzato dalla Strada. Le aziende agricole sono rappresentate in seno al Comitato promotore, dal rispettivo rappresentante legale.
8. Nel caso in cui il riconoscimento sia richiesto per Strade che comprendono itinerari enoturistici e oleoturistici riferiti a più denominazioni la percentuale di rappresentanza, così come individuata al precedente comma 7, deve sussistere per ciascuna denominazione.
9. Per ciascuna Strada opera un solo Comitato promotore. Nel caso in cui siano presentate più istanze riferite alla medesima denominazione di origine e/o indicazione geografica, ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 5, sarà riconosciuta la Strada il cui Comitato promotore è composto da aziende agricole con maggiore superficie agricola destinata alla produzione del vino/olio a DOP e/o IGP promosso dalla Strada, calcolata ai sensi del comma 7 o del comma 8 del presente articolo.

#### **Art. 5**

##### **Modalità di presentazione della domanda di riconoscimento**

1. Il Comitato promotore presenta alla Regione Puglia la domanda per il riconoscimento della Strada. L'istanza, firmata digitalmente dal rappresentante legale del Comitato promotore, deve essere trasmessa a mezzo PEC alla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambiente – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.
2. La domanda contiene:
  - a) il nominativo della Strada ovvero delle Strade e l'indicazione del vino e/o dell'olio a DOP/IGP che si intende valorizzare;
  - b) l'atto costitutivo e statuto del Comitato promotore;
  - c) l'indicazione del rappresentante legale del Comitato promotore cui compete la sottoscrizione della domanda di riconoscimento;
  - d) l'elenco dei soggetti che compongono il Comitato promotore;
  - e) il disciplinare per la realizzazione e gestione della Strada redatto secondo i criteri minimi previsti dal presente regolamento e dalla legge 27 luglio 1999, n. 268 (Disciplina delle strade del vino);
  - f) la geolocalizzazione in formato vettoriale (shapefile) nel Sistema di Riferimento regionale UTM WGS84 33 Nord - EPSG 32633 dei soggetti aderenti alla Strada/e, atta a consentire la precisa collocazione geografica degli stessi e dei percorsi enoturistici e/o oleoturistici all'interno della zona di produzione definita dal/i disciplinare/i. Ai fini della corretta geolocalizzazione sono richiesti due shapefile distinti nel quale riportare:
    - il percorso enoturistico e/o oleoturistico contenente i campi con la descrizione del percorso, del toponimo e del Comitato Proponente;
    - la localizzazione puntuale del soggetto aderente contenente i campi con la descrizione del

percorso di appartenenza, la descrizione del soggetto aderente e quanto necessario alla sua individuazione.

Per la perimetrazione è possibile utilizzare i servizi WMS del Sistema Informativo Territoriale qui disponibili: [http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_cartografie\\_tecniche\\_tematiche/WMS](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_cartografie_tecniche_tematiche/WMS).

- g) la dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 relativa al possesso del requisito di cui al comma 7 o al comma 8 dell'art. 4, firmata dal legale rappresentante;
  - h) la dichiarazione di impegno alla realizzazione e alla gestione della Strada sottoscritta da tutti i componenti del Comitato promotore nel rispetto del disciplinare e alla costituzione del Comitato di gestione entro il termine stabilito;
  - i) l'elenco dei soggetti aderenti alla Strada alla data di presentazione della domanda;
  - j) la dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 di tutti i componenti del Comitato promotore relativa al possesso degli standard minimi di qualità stabiliti dal presente regolamento oppure la dichiarazione di impegno ad adeguarsi a tali standard all'atto della costituzione del Comitato di gestione;
  - k) copia delle deliberazioni di adesione al Comitato promotore degli enti pubblici.
3. La Regione Puglia, ai sensi dell' art. 6, comma 7, della l.r. n. 24/2022, entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda, effettuata la verifica della documentazione prodotta e, acquisito il parere di apposita commissione composta da quattro rappresentanti dei dipartimenti Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale; Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio; Sviluppo economico; Politiche del lavoro, istruzione e formazione, nominata dalla Giunta regionale, provvede, all'approvazione del disciplinare e al riconoscimento della Strada. L'atto di riconoscimento della Strada è trasmesso al rappresentante legale del Comitato che provvede ad informare tutti gli aderenti alla Strada.
4. Ai fini del riconoscimento della Strada, in caso di assenza o carenza dei requisiti del disciplinare fissati dal presente regolamento o di altra documentazione, la Regione assegna al Comitato promotore il termine di trenta giorni entro il quale apportare le dovute modifiche e/o integrazioni. Trascorso predetto termine, in mancanza dei requisiti previsti, la domanda di riconoscimento viene rigettata.
5. Per le Strade già riconosciute alla data di entrata in vigore della l.r. n. 24/2022 e del presente regolamento, il Comitato di gestione provvede ad adeguare i requisiti esistenti a quelli previsti dal presente regolamento. In tale caso, il Comitato di gestione esistente presenta alla Regione Puglia una domanda per ottenere la conferma del riconoscimento della Strada, dimostrando la conformità dei requisiti posseduti a quelli previsti dalle lettere a), e), f), i), j), k), del comma 2. Il Comitato di gestione delle Strade già riconosciute deve dimostrare anche di possedere i requisiti previsti dall'art. 7. La Regione, a seguito della verifica dei requisiti della Strada, assegna al Comitato di gestione il termine di ulteriori trenta giorni per la presentazione di eventuali integrazioni. Trascorso predetto termine, in mancanza dei requisiti previsti, la domanda di conferma del riconoscimento viene rigettata.

#### **Art. 6**

##### **Disciplinare per la realizzazione e la gestione della Strada**

1. Il Comitato promotore, come previsto dall'art. 6, comma 6, della l.r. n. 24/2022, presenta alla Regione la proposta di disciplinare per la realizzazione e gestione della Strada. Al disciplinare sono annesse le sottoscrizioni di impegno alla realizzazione e gestione della Strada da parte dei componenti.

2. Il disciplinare, adottato dal Comitato di gestione, deve contenere almeno gli elementi minimi di seguito elencati:
- a) la denominazione della Strada;
  - b) la descrizione del logo specifico identificativo della Strada, regolarmente registrato, il quale non deve ingenerare confusione rispetto ad altri nomi di Strade o loghi già riconosciuti e le relative regole per il suo utilizzo;
  - c) la descrizione e la delimitazione della zona in cui ricadono gli itinerari della Strada;
  - d) la descrizione del/i prodotto/i valorizzati dalla Strada;
  - e) la descrizione dell'offerta turistica, enoturistica e/o oleoturistica con evidenza degli aspetti relativi all'organizzazione, alla sostenibilità etica ed economica e all'accessibilità e che tenga conto, nella modalità di fruizione dei beni e dei servizi offerti, delle esigenze dei portatori di bisogni speciali;
  - f) le modalità di adesione alla Strada;
  - g) l'indicazione dei soggetti che possono aderire alla Strada, relativi requisiti ed obblighi;
  - h) gli standard minimi di qualità dei soggetti aderenti alla Strada nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento;
  - i) le modalità di adesione alle Strade già riconosciute e la relativa rappresentatività in seno al Comitato di gestione per i nuovi soggetti rappresentativi dei prodotti prescelti nel rispetto degli standard minimi di qualità previsti dal presente regolamento con aggiornamento della geolocalizzazione di cui alla lettera f), comma 2, dell'art. 5;
  - j) la modalità di esecuzione dei controlli, preliminari e periodici, necessari a verificare il rispetto degli standard minimi di qualità da parte dei soggetti aderenti;
  - k) le modalità di inserimento di nuovi prodotti e/o nuovi itinerari, in caso di integrazione di Strade già riconosciute con aggiornamento della geolocalizzazione di cui alla lettera f), comma 2, dell'art. 5;
  - l) la descrizione delle attività e dei servizi offerti dalla Strada nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento;
  - m) la disciplina delle attività promozionali della Strada;
  - n) la composizione e il funzionamento del Comitato di gestione.

#### **Art. 7**

##### **Comitato di gestione**

1. Il Comitato promotore, come previsto dall'art. 7 comma 1, della l.r. n. 24/2022, entro sessanta giorni dal riconoscimento della Strada, avvia la costituzione, a pena la decadenza del riconoscimento, del Comitato di gestione. Possono far parte del Comitato di gestione anche soggetti non facenti parte del Comitato promotore comunque individuati tra i soggetti aderenti alla Strada.
2. Il Comitato promotore cessa le sue funzioni e viene sciolto al momento della nomina del Comitato di gestione che avviene entro novanta giorni dal riconoscimento della Strada.
3. Il Comitato di gestione rappresenta almeno il trenta per cento del totale della superficie agricola destinata alla produzione di vino e/o olio a DOP e/o a IGP valorizzato dalla Strada, inteso come media degli ultimi due anni.

4. Il Comitato di gestione è un organismo associativo senza scopo di lucro, costituito con atto pubblico, che opera sulla base di regole di autofinanziamento finalizzato alla realizzazione e alla gestione della Strada.
5. La costituzione del Comitato avviene secondo la procedura prevista dalla normativa di riferimento (artt. 39, 40, 41, 42 c.c.).
6. Entro dieci giorni dalla nomina, il Comitato di gestione comunica a mezzo PEC alla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambiente – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, la sede legale ed il nome del legale rappresentante ed invia copia dell'atto costitutivo e dello statuto e la dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 relativa al possesso del requisito di cui al comma 3, firmata dal legale rappresentante.
7. Il Comitato di gestione è responsabile della Strada e persegue lo scopo di realizzare e gestire la Strada tutelandone la denominazione ed il logo in ogni sede anche giurisdizionale.
8. Il Comitato di gestione, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministro delle politiche agrarie e forestali 12 luglio 2000 (Fissazione degli standard minimi di qualità per i percorsi individuati ai sensi della legge 27 luglio 1999, n. 268, recante "Disciplina delle strade del vino") deve:
  - a) essere regolarmente costituito;
  - b) gestire il disciplinare;
  - c) pianificare le attività inerenti: l'omologazione dei soggetti aderenti, la verifica dei requisiti necessari da parte dei soggetti aderenti, gli orari di apertura al pubblico delle aziende aderenti, la redazione di materiale illustrativo e divulgativo offerto, l'organizzazione di visite guidate, avvalendosi di personale qualificato almeno in un'altra lingua comunitaria, la promozione della Strada.
9. Relativamente alla pianificazione delle attività, il Comitato di gestione:
  - a) verifica la correlazione delle attività svolte dai soggetti aderenti alle finalità che la Strada intende perseguire in conformità a quanto previsto dall'art.1 della l.r. n. 24/2022;
  - b) verifica il mantenimento dei requisiti e obblighi previsti dal disciplinare e dal presente regolamento da parte degli aderenti;
  - c) realizza un progetto di attività di durata annuale e vigila sulla sua corretta attuazione;
  - d) definisce e realizza la segnaletica e la mappa della Strada come previsto dall'art. 12, comma 2, della l.r. n. 24/2022, nel rispetto di quanto previsto nel presente regolamento;
  - e) promuove le attività ed i servizi offerti dalla Strada;
  - f) concorda, con gli aderenti, le modalità di apertura al pubblico nel rispetto di quanto previsto dal regolamento, con particolare riferimento al numero di giorni o di ore minime settimanali, in alta e bassa stagione. Il Comitato di Gestione, garantisce, all'interno della Strada, con programmata turnazione, l'apertura di un congruo numero di soggetti aderenti, in base alla categoria di appartenenza, nei giorni festivi e prefestivi e nei giorni infrasettimanali;
  - g) verifica il rispetto dell'obbligo da parte dei soggetti aderenti alla Strada di comunicare annualmente al Comitato di gestione, alla scadenza fissata e ad ogni eventuale modifica, le variazioni relative all'attività turistica e ai servizi offerti, ai periodi e orari di apertura, alle condizioni applicate per la commercializzazione dei prodotti, per la degustazione e per le visite guidate;
  - h) prevede l'esecuzione di controlli, preliminari e periodici, necessari a verificare il rispetto degli

standard minimi di qualità da parte dei soggetti aderenti;

i) garantisce a tutti gli aderenti alla Strada la partecipazione alle attività di promozione.

10. Il Comitato di Gestione può promuovere l'inserimento della Strada nei vari strumenti di pianificazione commerciale in raccordo con le attività previste e promosse dai Distretti Urbani del Commercio, laddove istituiti ai sensi della legge regionale del 16 aprile 2015, n. 24 (Codice del Commercio) e del regolamento regionale 15 luglio 2011, n. 15 (I distretti urbani del commercio. Regolamento attuativo dell'art. 16 della L.R. 1° agosto 2003, n. 11).
11. Il Comitato di gestione, in conformità a quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 7, della l.r. n. 24/2022, svolge le seguenti funzioni:
- a) procede alla realizzazione e alla gestione della Strada, in conformità con quanto disposto dalla l.r. n. 24/2022 e dalle lettere b) e c), comma 1, dell'art. 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 12 luglio 2000, nel rispetto del disciplinare approvato;
  - b) diffonde, in collaborazione con i produttori agricoli e con gli altri soggetti aderenti, la conoscenza della Strada;
  - c) promuove l'inserimento della Strada nei vari strumenti di promozione economica regionali, nazionali, comunitarie;
  - d) vigila sul buon funzionamento della Strada e sulla corretta attuazione delle iniziative da parte dei soggetti aderenti;
  - e) cura i rapporti con le istituzioni, predispone azioni a carattere didattico - formativo, con personale qualificato, in rapporto con le scuole del territorio;
  - f) presenta le domande di contributo di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a), b), e) ed f) della l.r. n. 24/2022;
  - g) riceve le adesioni da parte dei soggetti interessati.
12. Il Comitato di gestione può essere integrato dai soggetti rappresentativi di nuovi prodotti secondo le modalità previste nel disciplinare nel rispetto del presente regolamento.
13. Nel caso di integrazione di Strade già riconosciute di cui al comma 2, dell'art. 4 della l.r. n. 24/22 e/o di modifiche del disciplinare, il Comitato di gestione presenta alla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambiente – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari una nuova proposta del disciplinare della Strada secondo le specifiche previste dal presente regolamento. La Sezione regionale competente, effettuate le opportune verifiche, procede all'approvazione delle modifiche del disciplinare.
14. Lo statuto del Comitato di gestione contiene, oltre a quanto previsto dal codice civile, almeno i seguenti elementi:
- a) la denominazione dell'associazione, sede, durata, riconoscimento e regolamentazione;
  - b) gli scopi che il Comitato di Gestione intende perseguire;
  - c) la composizione del Comitato di gestione;
  - d) le regole per l'elezione delle cariche sociali quali l'Assemblea, il Consiglio direttivo, il Presidente, il collegio sindacale;
  - e) la disciplina e i compiti degli organi dell'associazione;
  - f) le norme che prevedano equilibri nella rappresentatività delle varie categorie degli aderenti alla Strada in seno al consiglio direttivo e relative deleghe;

- g) le modalità di ammissione al Comitato di gestione garantendo l'accesso e la relativa rappresentatività dei soggetti di cui alla l.r. n. 24/2022 ed il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e dal presente regolamento;
- h) le modalità di ammissione al Comitato di gestione dei nuovi soggetti rappresentativi di Strade integrate ed il possesso dei requisiti previsti dalla l.r. n. 24/2022 e dal regolamento;
- i) le modalità per il finanziamento dell'associazione e per la raccolta dei fondi con relative quote di riparto degli oneri a carico degli associati;
- j) le regole per la presentazione del bilancio annuale;
- k) le regole sullo scioglimento dell'associazione e la destinazione dei fondi residui;
- l) i diritti e gli obblighi degli associati, le modalità ed i casi di esclusione, di incompatibilità, inammissibilità, recesso, morte;
- m) le norme per il componimento amichevole delle controversie che dovessero insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione dello statuto sociale e del disciplinare e di qualsiasi controversia tra i soci o tra soci e gli organi responsabili dell'amministrazione ed eventuali previsioni sanzionatorie per le inadempienze;
- n) le norme relative all'uso del logo della Strada.

#### **Art. 8**

##### **Programma di attività, relazione tecnico-amministrativa e relazione economico-finanziaria**

1. Il Comitato di gestione invia, entro il 31 gennaio di ogni anno, a mezzo PEC alla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambiente – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, una relazione programmatica sulle attività da svolgere nel corso dell'anno corredata delle previsioni di spesa di ciascuna attività programmata rientrante in quelle previste dall'art. 16. La relazione è corredata dall'elenco degli associati aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente.
2. Il Comitato di gestione comunica a mezzo PEC alla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambiente – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, entro sessanta giorni ogni variazione in merito allo statuto ed alla composizione del Comitato di gestione.
3. Il Comitato di gestione invia, entro il 28 febbraio di ogni anno, a mezzo PEC alla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambiente – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, una relazione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria delle attività, di cui all'art. 16, svolte nel corso dell'anno precedente.

#### **Art. 9**

##### **Immagine coordinata della Strada**

1. Per un'immagine coordinata ed omogenea della Strada, la segnaletica, comprendente anche le mappe di cui alle lettere lettera b) e c), comma 1, dell'art. 3, deve essere realizzata dal Comitato di gestione.
2. La segnaletica posta in prossimità del soggetto aderente alla Strada deve indicare la denominazione dell'azienda/ditta/soggetto aderente; il tipo di servizio turistico offerto e le lingue parlate anche mediante adeguata simbologia; i giorni e gli orari di apertura al pubblico; i recapiti telefonici e deve essere caratterizzata dal logo identificativo della Strada con la denominazione della stessa. La segnaletica posta lungo il percorso, deve essere caratterizzata dal logo identificativo specifico della Strada con la denominazione della stessa.

3. La segnaletica, la cartellonistica, le mappe e il logo della Strada, devono far riferimento a quanto previsto dal d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) sulla segnaletica stradale.
4. La segnaletica posta in prossimità del sito del soggetto aderente comprende anche la mappa che permette di individuare gli itinerari dalla Strada, i siti di interesse (punti panoramici, i luoghi di interesse culturale e paesaggistico), la localizzazione dell'offerta enoturistica e/o oleoturistica complessiva tramite simbologia annessa.
5. La segnaletica posta in prossimità del sito del soggetto aderente deve essere di tipo interattivo, dotata di Qr Code e/o Chip NFC che, attraverso il collegamento a web app, permetta l'accessibilità ad ogni tipo di esigenza dei visitatori con particolare riguardo ai portatori di disabilità sensoriali, visive, uditive e motorie.
6. La segnaletica deve rispettare quanto previsto dall'art. 23 e dall'art. 39, comma 1, lettera c), capoverso h) del d.lgs. n. 285/1992.
7. La segnaletica deve essere di natura esclusivamente generica e informativa ovvero non deve menzionare imprese individuali o singole aziende e non deve incoraggiare i consumatori ad acquistarne i relativi prodotti. I nomi delle singole aziende devono essere riportati solo sulla segnaletica ubicata in prossimità del soggetto aderente.
8. I Comuni, la città Metropolitana di Bari e le Amministrazioni provinciali, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della l.r. n. 24/22, provvedono alla localizzazione e alla posa in opera della segnaletica informativa lungo le Strade di rispettiva competenza.

#### **Art. 10**

##### **Gli standard minimi di qualità dei soggetti aderenti alla Strada**

1. I soggetti aderenti, per l'inserimento nella Strada, salvo le condizioni previste dal disciplinare e fermo il rispetto dei requisiti previsti delle specifiche normative di settore, dei requisiti generali, delle prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di sicurezza, nonché di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici previsti dalla normativa vigente, possiedono gli standard minimi di qualità ovvero i requisiti minimi necessari a qualificare e rendere omogenea l'offerta enoturistica e/o oleoturistica previsti dal presente regolamento.
2. Le aziende vitivinicole e cantine aderenti alla Strada del vino:
  - a) possiedono i requisiti previsti dalla legge regionale 6 agosto 2021, n. 29, (Disciplina dell'enoturismo) come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3 (Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 (Disciplina dell'enoturismo), modifiche alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio) e modifica alla legge regionale 30 novembre 2021, n. 39 (Modifiche alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), disposizioni in materia urbanistica, modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), modifica alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 25 (Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 - Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro" e disposizioni varie) e disposizioni in materia di derivazione acque sotterranee) e sono iscritte nell'Elenco Regionale degli Operatori delle attività di Enoturismo;
  - b) sono ubicate all'interno dell'itinerario della Strada nell'ambito della zona di produzione definita nel disciplinare della DOP e/o della IGP valorizzata dalla Strada;

- c) producono, lavorano, trasformano, prevalentemente, uva e/o vino destinati alla DOP o alla IGP valorizzata della Strada;
  - d) sono dotate di aree attrezzate per una sosta temporanea dei visitatori in spazi aperti e di relativa indicazione dei parcheggi in azienda o nelle vicinanze;
  - e) hanno l'ingresso o altro locale adibito a luogo di accoglienza degli ospiti;
  - f) offrono ai visitatori visite guidate, con personale esperto, ai vigneti e/o alla cantina anche tramite l'allestimento di percorsi informativi dotati di cartelli esplicativi riguardanti i prodotti valorizzati dalla Strada, i metodi di produzione, l'ambiente e il territorio della Strada ed offrire la possibilità di assistere alle operazioni di raccolta, lavorazione e trasformazione;
  - g) dispongono di spazi per la degustazione del vino attrezzati in maniera idonea;
  - h) affiggono in modo visibile i prezzi degli assaggi nel caso in cui non siano gratuiti e dei prodotti in vendita;
  - i) dispongono dei servizi igienici per i visitatori conformemente a quanto previsto dalla legge;
  - j) comunicano al Comitato di gestione, annualmente e ad ogni variazione, l'elenco dei prezzi di vendita dei vini e/o dell'olio evo valorizzati della Strada, l'offerta turistica, le condizioni applicate per la commercializzazione dei prodotti, per la degustazione e per le visite guidate;
  - k) rispettano l'orario di apertura al pubblico concordato, entro il 1° gennaio di ogni anno, con il Comitato di gestione della Strada. L'orario può essere differente se trattasi di alta o bassa stagione. Le aziende comunicano al Comitato di gestione l'eventuale chiusura per ferie annuali;
  - l) forniscono informazioni sui prodotti e i processi di trasformazione caratterizzanti l'attività dell'azienda e divulgano materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;
  - m) dispongono della segnaletica di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'art. 9.
3. Le aziende olivicole e i frantoi aderenti alla Strada dell'olio extravergine di oliva:
- a) possiedono i requisiti previsti dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 26 gennaio 2022 (Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica);
  - b) sono ubicati all'interno dell'itinerario della Strada nell'ambito della zona di produzione definita nel disciplinare della DOP e/o della IGP valorizzata dalla Strada;
  - c) producono, lavorano, trasformano prevalentemente, olive e/o olio extravergine di oliva destinati alla DOP o alla IGP valorizzata della Strada;
  - d) sono dotati di aree attrezzate per una sosta temporanea dei visitatori in spazi aperti e di relativa indicazione dei parcheggi in azienda o nelle vicinanze;
  - e) hanno l'ingresso o altro locale adibito a luogo di accoglienza degli ospiti;
  - f) offrono ai visitatori visite guidate, con personale esperto, agli uliveti e/o ai frantoi anche tramite l'allestimento di percorsi informativi dotati di cartelli esplicativi riguardanti i prodotti valorizzati dalla Strada, i metodi di produzione, l'ambiente e il territorio della Strada ed offrire la possibilità di assistere alle operazioni di raccolta, lavorazione e trasformazione;
  - g) dispongono di spazi per la degustazione dell'olio attrezzati in maniera idonea;

- h) affiggono, in modo visibile, i prezzi degli assaggi nel caso in cui non siano gratuiti e dei prodotti in vendita;
  - i) dispongono dei servizi igienici per i visitatori conformemente a quanto previsto dalla legge;
  - j) comunicano al Comitato di gestione, annualmente e ad ogni variazione, l'elenco dei prezzi di vendita dei vini e/o dell'olio evo valorizzati della Strada l'offerta turistica, le condizioni applicate per la commercializzazione dei prodotti, per la degustazione e per le visite guidate;
  - k) rispettano l'orario di apertura al pubblico concordato, entro il 1° gennaio di ogni anno, con il Comitato di gestione della Strada. L'orario può essere differente se trattasi di alta o bassa stagione. Le aziende comunicano al Comitato di gestione l'eventuale chiusura per ferie annuali;
  - l) forniscono informazioni sui prodotti e i processi di trasformazione caratterizzanti l'attività dell'azienda e divulgare materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;
  - m) dispongono della segnaletica di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'art. 9.
4. Le enoteche e le elaioteche:
- a) sono ubicate all'interno dell'itinerario della Strada nell'ambito della zona di produzione definita nel disciplinare della DOP e/o della IGP valorizzata dalla Strada;
  - b) dispongono di una lista di vini/oli evo che comprenda una significativa rappresentanza di aziende aderenti alla Strada con una o più tipologie di vino/olio DOP/IGP per azienda;
  - c) espongono i vini/oli evo DOP/IGP delle aziende facenti parte della Strada in spazi dedicati ed idonei in modo che possano essere immediatamente individuabili;
  - d) dispongono di un adeguato spazio per la degustazione, attrezzato in maniera idonea;
  - e) propongono la degustazione esclusivamente in appositi calici o bicchieri da vino in vetro, cristallo o altro materiale tale da non pregiudicare e alterare le caratteristiche organolettiche del vino e/o, per la degustazione dell'olio evo, propongono la degustazione con contenitori e strumenti idonei a non alterare le proprietà organolettiche del prodotto;
  - f) espongono in modo visibile, i prezzi degli assaggi nel caso in cui non siano gratuiti e dei prodotti in vendita;
  - g) dispongono dei servizi igienici per i visitatori conformemente a quanto previsto dalla legge;
  - h) effettuano la vendita al pubblico del/i prodotto/i valorizzato/i dalla Strada imbottigliati ed etichettati;
  - i) comunicano al Comitato di gestione, annualmente e ad ogni variazione, l'elenco dei prezzi di vendita dei vini e/o degli oli valorizzati della Strada, l'offerta turistica, le condizioni applicate per la commercializzazione dei prodotti, per la degustazione e per le visite guidate;
  - j) rispettano l'orario di apertura al pubblico concordato, entro il 1° gennaio di ogni anno, con il Comitato di gestione della Strada. L'orario può essere differente se trattasi di alta o bassa stagione. Le aziende comunicano al Comitato di gestione l'eventuale chiusura per le ferie annuali;
  - k) divulgano materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;

- l) dispongono della segnaletica di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'art. 9.
5. Gli esercizi autorizzati alla somministrazione dei pasti, alimenti e bevande:
- a) sono ubicati all'interno dell'itinerario della Strada nell'ambito della zona di produzione definita nel disciplinare della DOP e/o della IGP valorizzata dalla Strada;
  - b) dispongono di una carta dei vini adeguata ed aggiornata, comprensiva di una significativa rappresentanza di vini DOP/IGP prodotti da aziende vitivinicole facenti parte della Strada, evidenziandone le caratteristiche qualitative e organolettiche (se trattasi di "Strada del vino");
  - c) dispongono di una carta degli oli adeguata ed aggiornata, comprensiva di una significativa rappresentanza di oli DOP/IGP prodotti da aziende olivicole facenti parte della Strada, evidenziandone le caratteristiche qualitative e organolettiche (se trattasi di "Strada dell'olio");
  - d) dispongono di uno o più menù di degustazione che comprenda almeno due piatti tipici della zona nella cui preparazione viene utilizzato il vino e/o l'olio evo DOP/IGP valorizzato dalla Strada prodotto dalle aziende facenti parte della stessa;
  - e) si dotano di personale adeguatamente preparato ad illustrare le caratteristiche della Strada e delle DOP/IGP che la caratterizzano;
  - f) espongono in apposita area visibile del locale di ingresso o di accoglienza dei clienti, una significativa gamma di vini e/o di oli DOP/IGP valorizzati dalla Strada provenienti dalle aziende vitivinicole e/o olivicole facenti parte della stessa;
  - g) comunicano al Comitato di gestione, annualmente e in caso di variazioni, i prezzi del vino e/o dell'olio evo valorizzato dalla Strada, qualora ne prevedano la vendita;
  - h) rispettano l'orario di apertura al pubblico concordato, entro il 1° gennaio di ogni anno, con il Comitato di gestione della Strada. L'orario può essere differente se trattasi di alta o bassa stagione. Gli esercizi autorizzati alla somministrazione dei pasti, alimenti e bevande comunicano al Comitato di gestione l'eventuale chiusura per le ferie annuali;
  - i) divulgano materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;
  - j) dispongono della segnaletica di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'art. 9.
6. Le aziende agrituristiche e masserie didattiche:
- a) sono ubicate all'interno dell'itinerario della Strada nell'ambito della zona di produzione definita nel disciplinare della DOP e/o della IGP valorizzata dalla Strada;
  - b) per l'esercizio di attività di enoturismo e/o di oleoturismo, rispettano quanto previsto dalla l.r. n. 29/2021 come modificata dalla l.r. n. 3/2022 e sono iscritte nell'Elenco Regionale degli Operatori delle attività di Enoturismo e quanto previsto dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 26 gennaio 2022 se trattasi rispettivamente di attività di enoturismo e/o di oleoturismo;
  - c) soddisfano le condizioni di cui al comma 5 del presente articolo per l'attività di somministrazione dei pasti;
  - d) dispongono di personale adeguatamente formato a dare informazioni sulla Strada, sulle DOP/IGP che la caratterizzano e sul territorio (aspetti culturali, ambientali, enogastronomici);

- e) espongono in apposita area visibile del locale di ingresso o di accoglienza degli ospiti, con possibilità di effettuare la vendita al pubblico, una significativa gamma di vini e/o di oli DOP/IGP valorizzati dalla Strada sia di propria produzione che provenienti dalle aziende vitivinicole e/o olivicole facenti parte della Strada;
  - f) dispongono dei servizi igienici per i visitatori conformemente a quanto previsto dalla legge;
  - g) comunicano al Comitato di gestione, annualmente e ad ogni variazione, l'elenco dei prezzi di vendita dei vini e/o degli oli evo valorizzati della Strada, l'offerta turistica, le condizioni applicate per la commercializzazione dei prodotti, per la degustazione e per le visite guidate;
  - h) rispettano l'orario di apertura al pubblico concordato, entro il 1° gennaio di ogni anno, con il Comitato di gestione della Strada. L'orario può essere differente se trattasi di alta o bassa stagione. Le aziende comunicano al Comitato di gestione l'eventuale chiusura per le ferie annuali;
  - i) divulgano materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;
  - j) dispongono della segnaletica di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell' art. 9.
7. Le imprese turistico – ricettive:
- a) sono ubicate all'interno dell'itinerario della Strada nell'ambito della zona di produzione definita nel disciplinare della DOP e/o della IGP valorizzata dalla Strada;
  - b) dispongono di personale adeguatamente formato a dare informazioni sulla Strada e sul territorio (aspetti culturali, ambientali, enogastronomici);
  - c) allestiscono uno spazio adeguato alla degustazione del vino e/o dell'olio evo valorizzato dalla Strada;
  - d) propongono la degustazione esclusivamente in appositi calici o bicchieri da vino in vetro, cristallo o altro materiale tale da non pregiudicare e alterare le caratteristiche organolettiche del vino;
  - e) propongono la degustazione dell'olio in contenitori o strumenti idonei a non alterare le proprietà organolettiche del prodotto;
  - f) soddisfano le condizioni di cui al comma 5 del presente articolo qualora siano dotate di ristorante interno;
  - g) rispettano l'orario di apertura al pubblico concordato, entro il 1° gennaio di ogni anno, con il Comitato di gestione della Strada. L'orario può essere differente se trattasi di alta o bassa stagione. Le imprese turistico – ricettive comunicano al Comitato di gestione l'eventuale chiusura per le ferie annuali;
  - h) divulgano materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;
  - i) dispongono della segnaletica di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'art. 9.
8. Le imprese artigiane:
- a) sono ubicate all'interno dell'itinerario della Strada nell'ambito della zona di produzione definita nel disciplinare della DOP e/o della IGP valorizzata dalla Strada;

- b) svolgono un'attività collegata ai prodotti valorizzati dalla Strada;
  - c) consentono ai visitatori, anche attraverso visite guidate, ove possibile, di prendere visione delle fasi di lavorazione dei prodotti dell'azienda stessa;
  - d) rispettano l'orario di apertura al pubblico concordato, entro il 1° gennaio di ogni anno, con il Comitato di gestione della Strada. L'orario può essere differente se trattasi di alta o bassa stagione. Le imprese artigiane comunicano al Comitato di gestione l'eventuale chiusura per le ferie annuali;
  - e) divulgano materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;
  - f) dispongono della segnaletica di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'art. 9.
9. I musei della vite e del vino, i musei dell'ulivo e dell'olio e i musei etnografici, con particolare riferimento ai cicli di produzione del vino e dell'olio:
- a) sono ubicati all'interno dell'itinerario della Strada nell'ambito della zona di produzione definita nel disciplinare della DOP e/o della IGP valorizzata dalla Strada;
  - b) sono dotati di una collezione di utensili, attrezzature, oggetti, tipici ed originali della zona, legati alla civiltà contadina, utilizzati, nel corso dei secoli, per la raccolta, la lavorazione, la trasformazione, la conservazione dell'uva e delle olive destinate alla produzione di vino e olio;
  - c) possiedono attrezzature atte a garantire la corretta conservazione, esposizione e sicurezza dei beni, tramite idonee soluzioni museografiche e provvedere all'inventariazione e catalogazione dei beni con riferimento alla normativa di settore;
  - d) promuovono iniziative didattiche, culturali, educative e ricreative finalizzate alla conoscenza dei vari aspetti caratterizzanti la produzione di vino e/o di olio DOP/IGP della Strada;
  - e) dispongono di personale tecnico qualificato che parli fluentemente italiano, inglese ed almeno un'altra lingua straniera;
  - f) divulgano materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;
  - g) rispettano l'orario di apertura al pubblico concordato, entro il 1° gennaio di ogni anno, con il Comitato di gestione della Strada. L'orario può essere differente se trattasi di alta o bassa stagione. I musei comunicano al Comitato di gestione l'eventuale chiusura per le ferie annuali;
  - h) dispongono della segnaletica di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'art. 9.
10. Le Camere di Commercio, industria artigianato e agricoltura (CCIAA) interessate dalla Strada:
- a) favoriscono la conoscenza delle Strade attraverso attività di comunicazione e divulgazione di materiale promozionale e materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;
  - b) includono, nell'ambito territoriale di competenza, in tutto o in parte la zona di produzione definita nel disciplinare della DOP e/o della IGP valorizzata dalla Strada.

## 11. Gli enti locali:

- a) sono ubicati almeno in parte all'interno della zona di produzione definita nel disciplinare della DOP e/o della IGP valorizzata dalla Strada;
- b) favoriscono la conoscenza della Strada attraverso attività di comunicazione e promozione;
- c) divulgano materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;
- d) si adoperano per migliorare la viabilità lungo gli itinerari interessati dalla Strada soprattutto mediante la valorizzazione e la creazione di percorsi riservati alla viabilità non motorizzata, quali strade campestri, tratturi, percorsi pedonali, ciclovie, ippovie con inserimento di opportuna segnaletica così come previsto dall'art. 9;
- e) provvedono alla localizzazione e alla posa in opera della segnaletica informativa lungo le Strade di rispettiva competenza così come previsto dall'art. 9 comma 8.

## 12. Gli operatori economici:

- a) sono ubicati all'interno dell'itinerario della Strada nell'ambito della zona di produzione definita nel disciplinare della DOP e/o della IGP valorizzata dalla Strada;
- b) svolgono un'attività correlata ai prodotti valorizzati dalla Strada e perseguono le finalità previste nell'art. 1 della l.r. n. 24/2022;
- c) rispettano l'orario di apertura al pubblico concordato, entro il 1° gennaio di ogni anno, con il Comitato di gestione della Strada. L'orario può essere differente se trattasi di alta o bassa stagione. Gli operatori economici comunicano al Comitato di gestione l'eventuale chiusura per le ferie annuali;
- d) espongono e divulgano materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali e culturali della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;
- e) dispongono della segnaletica di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'art. 9.

## 13. Le organizzazioni professionali agricole, le organizzazioni di produttori vitivinicoli e/o olivicoli, riconosciute dalla Regione, i consorzi di tutela dei prodotti valorizzati dalla Strada, le istituzioni e le associazioni operanti nel campo agricolo, culturale e ambientale:

- a) perseguono le finalità previste nell'art. 1 della l.r. n. 24/2022;
- b) rappresentano gli interessi dei soggetti associati, ubicati nel territorio interessato dalla Strada, che producono, lavorano e/o trasformano vino e/o olio evo a DOP e/o a IGP o che operano in campo culturale e ambientale con specifico riferimento alle produzioni certificate valorizzate dalla Strada;
- c) favoriscono la conoscenza delle Strade e concorrono a promuovere la costituzione e l'adesione alle medesime sensibilizzando i propri associati potenzialmente interessati, mediante attività di comunicazione e divulgazione di materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;

**Art. 11****Gli standard minimi di qualità del centro espositivo e di documentazione e degli spazi di degustazione dei prodotti e dei relativi preparati gastronomici**

1. Le Strade si possono caratterizzare per la presenza di un centro espositivo e di documentazione dedicato, secondo le specifiche realtà produttive e culturali, alla vite e al vino, all'olivo e all'olio, alla civiltà contadina. Inoltre, il Comitato di gestione può prevedere degli spazi dedicati alla degustazione dei prodotti e dei relativi preparati gastronomici caratterizzanti la Strada.
2. Il Comitato di gestione può gestire direttamente il centro espositivo e di documentazione e gli spazi di degustazione.
3. Il Centro espositivo e di documentazione, salvo le condizioni previste dal disciplinare e fermo il rispetto dei requisiti previsti delle specifiche normative di settore, dei requisiti generali, delle prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, e di sicurezza, nonché di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici previsti dalla normativa vigente, è ubicato presso la sede del Comitato di gestione o presso i Centri di Informazione e accoglienza o all'interno dei musei e possiede i seguenti requisiti:
  - a) essere dotato di oggetti e di materiali aventi carattere di unicità nell'ambito dei prodotti valorizzati dalla Strada ed in generale legati alla civiltà contadina e disporre di un'adeguata raccolta di documenti finalizzati alla conoscenza, valorizzazione e comunicazione degli aspetti culturali, storici ed ambientali del territorio rurale di riferimento e delle tecniche colturali, di lavorazione e trasformazione del vino e dell'olio;
  - b) disporre di personale tecnico qualificato che parli fluentemente italiano, inglese ed almeno un'altra lingua straniera per svolgere attività di informazione;
  - c) essere aperto al pubblico per almeno venti ore settimanali, di cui, in alta stagione, almeno sei ore comprese tra il sabato e la domenica;
  - d) possedere attrezzature atte a garantire la corretta conservazione, esposizione e sicurezza dei beni, tramite idonee soluzioni museografiche e provvedere all'inventariazione e catalogazione dei beni con riferimento alla normativa di settore;
  - e) promuovere iniziative didattiche, culturali, educative e ricreative finalizzate alla conoscenza dei vari aspetti caratterizzanti la produzione di vino e/o di olio DOP/IGP propria della Strada;
  - f) divulgare materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della/tipiche/caratterizzanti Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;
  - g) disporre della segnaletica di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'art. 9.
4. Gli spazi di degustazione dei prodotti e dei relativi preparati gastronomici, salvo le condizioni previste dal disciplinare e fermo il rispetto dei requisiti previsti delle specifiche normative di settore, dei requisiti generali, delle prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, e di sicurezza, nonché di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici previsti dalla normativa vigente:
  - a) sono finalizzati a promuovere e valorizzare esclusivamente i prodotti della Strada;
  - b) sono localizzati nel territorio della Strada e collocati all'interno del centro di informazione e accoglienza, o del centro espositivo e di documentazione o di idonee strutture o locali facilmente riconoscibili e fruibili;

- c) prevedono degli spazi dedicati all'accoglienza del visitatore, all'esposizione e alla degustazione dei prodotti DOP/IGP della Strada e dei relativi preparati gastronomici adeguatamente arredati ed attrezzati per la presentazione, degustazione e conservazione;
  - d) organizzano annualmente non meno di sei degustazioni guidate con personale competente in materia;
  - e) dispongono di personale addetto adeguatamente preparato a dare informazioni sulla Strada, sui prodotti che la caratterizzano e sul territorio (aspetti culturali, ambientali, enogastronomici) che abbia la conoscenza almeno della lingua inglese e di un'altra lingua straniera;
  - f) propongono la degustazione esclusivamente in appositi calici o bicchieri da vino in vetro, cristallo o altro materiale tale da non pregiudicare e alterare le caratteristiche organolettiche del vino e/o, per la degustazione dell'olio evo, proporre la degustazione con contenitori e strumenti idonei a non alterare le proprietà organolettiche del prodotto;
  - g) affiggono in modo visibile i prezzi degli assaggi nel caso in cui non siano gratuiti;
  - h) divulgano materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della/tipiche/caratterizzanti Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;
  - i) nei casi previsti dalla legge, dispongono dei servizi igienici per i visitatori;
  - j) rispettano l'orario di apertura al pubblico concordato, entro il 1° gennaio di ogni anno, con il Comitato di gestione della Strada. L'orario può essere differente se trattasi di alta o bassa stagione;
  - k) dispongono della segnaletica di cui all'art. 9 commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.
5. Gli spazi di degustazione dei prodotti e dei relativi preparati gastronomici non possono effettuare alcun tipo di vendita.

#### **Art. 12**

##### **Gli standard minimi di qualità del Centro di informazione e di accoglienza**

1. I Comitati di gestione di ciascuna Strada, salvo le condizioni previste dal disciplinare e fermo il rispetto dei requisiti previsti delle specifiche normative di settore, dei requisiti generali, delle prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, e di sicurezza, nonché di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici previsti dalla normativa vigente, possono istituire un centro di informazione e di accoglienza finalizzato all'informazione e alla promozione del prodotto, del territorio e dei servizi turistici offerti dagli aderenti alla Strada, anche avvalendosi degli organismi locali che svolgono attività di promozione turistica e culturale.
2. Il Centro di informazione della Strada può essere ubicato:
  - a) in locali o strutture idonee di immediato accesso stradale e pedonale, facilmente individuabile e fruibile dai turisti nel territorio della Strada;
  - b) in locali o strutture idonee al di fuori del territorio della Strada in località altamente turistiche.
3. Il Centro di informazione e di accoglienza:
  - a) distribuisce materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada, stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano, approvato dal Comitato di gestione;

- b) fornisce informazioni sulle caratteristiche della Strada e del territorio e sull'offerta enoturistica ed oleoturistica dalle aziende e dagli altri soggetti aderenti alla Strada;
  - c) fornisce informazioni sull'organizzazione dei servizi, sull'offerta ricettiva e di ristorazione della Strada;
  - d) fornisce informazioni sull'offerta di servizi turistici, di itinerari di visita ed escursione anche personalizzati realizzati nella Strada;
  - e) dispone di personale adeguatamente preparato a svolgere attività di informazione che parli fluentemente italiano, inglese ed almeno un'altra lingua straniera;
  - f) garantisce un adeguato numero di aperture settimanali al pubblico, in particolare nei giorni festivi, prefestivi e nei periodi di maggiore affluenza turistica;
  - g) prevede all'ingresso dei propri locali l'installazione della segnaletica come prevista dai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'art. 9;
  - h) prevede un ampio parcheggio per la sosta dei veicoli motorizzati, elettrici, biciclette, monopattini e per la sosta di autobus turistici.
4. Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della l.r. n. 24/22, il centro di informazione e di accoglienza può fornire pacchetti turistici di breve durata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32, comma 2, lettera a) dell'allegato 1 al d.lgs. 23 maggio 2011, n. 79 (Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché' attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio) come modificato dall'art. 1 del d.lgs. 21 maggio 2018, n. 62 (Attuazione della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio).
5. Il centro di informazione e di accoglienza, come previsto dall'art. 11, comma 2, della l.r. 24/22, può porre in vendita prodotti editoriali ed altro materiale turistico nel rispetto della l.r. n. 16 aprile 2015 n. 24 (Codice del commercio).

#### **Art. 13**

##### **Le attività dei soggetti aderenti alle Strade del vino e alle Strade dell'olio extravergine di oliva riconducibili alle attività agrituristiche, enoturistiche, oleoturistiche e masserie didattiche**

1. Le attività di ricezione e ospitalità, compresa la degustazione dei prodotti aziendali e l'organizzazione di attività ricreative culturali e didattiche svolte da aziende agricole nell'ambito delle Strade, rientrano fra le attività agrituristiche disciplinate dalla legge 26 febbraio 2006, n. 96 (Disciplina dell'agriturismo), dalla legge regionale 13 dicembre 2013, n. 42 (Disciplina dell'agriturismo) come modificata dalla legge regionale 19 febbraio 2024, n. 4 (Modifiche della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 42 (Disciplina dell'agriturismo) e modifica alla legge regionale 24 luglio 2012, n. 19 (interventi di valorizzazione del comparto zootecnico).
2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione comunale per l'esercizio dell'attività di cui al comma 1, si applicano le disposizioni previste dalla l.r. n. 42/2013 come modificata dalla l.r. n. 4/2024.
3. Tutte le attività formative ed informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche di Denominazione di origine protetta (DOP) e di Indicazione geografica protetta (IGP) nel cui areale si svolge l'attività, quali le visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività

vitivinicola ed enologica in genere; le iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica; le attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti, da intendersi quali prodotti agro-alimentari freddi preparati dall'azienda stessa, anche manipolati o trasformati, pronti per il consumo e aventi i requisiti di carattere igienico-sanitario e di sicurezza, rientrano fra le attività enoturistiche disciplinate dalla l.r. 29/2021 come modificata dalla l.r. n. 3/2022.

4. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione comunale per l'esercizio dell'attività di cui al comma 3, si applicano le disposizioni previste dalla l.r. n. 29/2021 come modificata dalla l.r. n. 3/2022.
5. Tutte le attività formative ed informative rivolte alle produzioni olivicole del territorio e alla conoscenza dell'olio, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche (DOP, IGP), nel cui areale si svolge l'attività, quali le visite guidate agli oliveti di pertinenza dell'azienda, ai frantoi, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione dell'ulivo e alla produzione dell'olio, della storia e della pratica dell'attività olivicola e della conoscenza e cultura dell'olio in genere; le iniziative di carattere formativo e informativo, culturale e ricreativa svolta nell'ambito dei frantoi e degli oliveti, ivi compresa la raccolta dimostrativa delle olive; le attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni olivicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti, aventi i requisiti e gli standard di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 26 gennaio 2022, escludendo la somministrazione di preparazioni gastronomiche, non potendo prefigurarsi l'erogazione di un servizio di ristorazione, rientrano fra le attività oleoturistiche dei cui all'art 1, commi 513 e 514, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022).
6. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione comunale per l'esercizio dell'attività di cui al comma 5, si applicano le disposizioni previste dalla legge 160/2019 e del decreto ministeriale 26 gennaio 2022.
7. Tutte le attività di accoglienza didattico-formativa finalizzate alla conoscenza dell'attività agricola, dei cicli produttivi, della stagionalità dei prodotti, della vita e della biodiversità animale e vegetale, dei sistemi agricoli di produzione biologica, integrata o ecocompatibile al fine di realizzare un'agricoltura sostenibile, delle qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni, degli aspetti storici, culturali e antropologici legati alle produzioni alimentari e al loro territorio, di una sana e corretta alimentazione, svolte da aziende agroalimentari e agrituristiche nell'ambito delle Strade rientrano nel circuito "Masserie didattiche della Regione Puglia" come disciplinato dalla Legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2 (Riconoscimento delle masserie didattiche).
8. Ai fini del riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale delle masserie didattiche per l'esercizio delle attività di cui al comma 7, si applicano le disposizioni previste dalla l.r. n. 2/2008.

#### **Art. 14**

##### **Tipologia e caratteristiche dell'attività di comunicazione**

1. L'attività di comunicazione comprende tutte le azioni finalizzate a divulgare la conoscenza e valorizzare i prodotti della Strada e i servizi offerti, le risorse enogastronomiche, ambientali, architettoniche, culturali e sociali del territorio delle Strade.
2. L'attività di comunicazione può essere effettuata mediante:
  - a) realizzazione e diffusione di materiale informativo sia cartaceo che informatico;
  - b) realizzazione di cartellonistica pubblicitaria;
  - c) realizzazione di contenuti multimediali anche interattivi;
  - d) realizzazione di app mobili e siti web;

- e) organizzazione di eventi;
  - f) pianificazione e acquisto di spazi pubblicitari sui media.
3. L'attività di comunicazione è curata e gestita dal Comitato di gestione.
  4. L'attività di comunicazione ha un contenuto generico e informativo e non menziona singole imprese o aziende.

#### **Art. 15**

##### **Caratteristiche degli interventi per la realizzazione di una sagra annuale della Strada**

1. Gli interventi per la realizzazione della sagra annuale della Strada, fermo il rispetto dei requisiti previsti della specifica normativa di settore, dei requisiti generali, degli obblighi, delle prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di sicurezza previste dalla normativa vigente, devono:
  - a) essere finalizzati alla promozione e valorizzazione dei prodotti della Strada e del patrimonio enogastronomico e culturale del territorio pugliese con particolare riferimento ai prodotti a Denominazione di Origine Protetta e a Indicazione Geografica Protetta, nonché ai Prodotti a Marchio "Prodotti di Qualità" del Regime di Qualità Regionale e ai prodotti agroalimentari tradizionali (PAT);
  - b) coinvolgere il più alto numero dei soggetti aderenti alla Strada;
  - c) essere organizzati ogni anno in un Comune diverso del territorio della Strada così da coinvolgere nell'azione di promozione tutta la zona delimitata dalla Strada;
  - d) essere compresi in un programma di attività annuale realizzato dal Comitato di gestione della Strada.

#### **Art. 16**

##### **Contributi finanziari della Regione**

1. Le domande di contributo regionale sono presentate dal Comitato di gestione, ai sensi dalla lettera f), comma 3, dell'art. 7 della l.r. n. 24/2022, per:
  - a) la realizzazione della segnaletica di cui all'art.9 del presente regolamento anche attraverso mappe virtuali con applicazioni sul web;
  - b) l'allestimento o l'adeguamento del centro di informazione, del centro espositivo e di documentazione e degli spazi di degustazione, in conformità agli standard minimi di qualità definiti dal presente regolamento;
  - c) la realizzazione di attività di comunicazione per la valorizzazione delle Strade secondo quanto disposto dall'art. 14;
  - d) gli interventi per la realizzazione di una sagra annuale della Strada, finalizzata a promuovere le risorse agricole e agroalimentari della Strada secondo le disposizioni di cui all'art. 15.
2. I contributi finanziari concessi dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ai sensi del presente articolo, sono cumulabili con altre fonti di sostegno pubbliche e private, per la copertura dei costi di investimento e di gestione della Strada, purché non superino il 100% del relativo costo nei limiti dei massimali previsti nel regime di aiuti per le stesse categorie di beni agevolati.
3. I contributi sono erogati in regime "de minimis", ai sensi del regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Le registrazioni dei contributi erogati in favore ciascun beneficiario, sono effettuate a cura della Sezione Competitività delle Filiere

Agroalimentari sul portale del "Registro Nazionale degli Aiuti" istituito dal Decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).

4. Ai fini della concessione dei contributi di cui al comma 1, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente, approva una deliberazione nella quale sono definiti in particolare:
  - a) i criteri per la valutazione delle domande di contributo e per la formazione di una graduatoria regionale secondo un ordine di priorità;
  - b) gli importi massimi di spesa da ammettere a finanziamento, la percentuale dei contributi concedibili, le modalità di erogazione di contributi;
  - c) le modalità per l'effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione del finanziamento.

#### **Art. 17**

##### **Requisiti per la concessione dei contributi finanziari**

1. Per la concessione dei contributi finanziari di cui all'art. 16, il Comitato di gestione, per l'intera durata del progetto finanziato, deve possedere i requisiti e rispettare le condizioni di seguito indicate:
  - a) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con le p.a.; detto requisito deve sussistere in capo al Comitato di gestione richiedente ed ai legali rappresentanti dei soggetti aderenti alla Strada;
  - b) rispettare l'immagine della Strada e l'interesse comune;
  - c) perseguire esclusivamente le finalità previste dal presente regolamento e della l.r. n. 24/2022;
  - d) possedere i requisiti generali richiesti dal d.lgs 36/2023.

#### **Art. 18**

##### **Modalità di attuazione degli interventi finanziati**

1. I contributi di cui all'art. 16 sono concessi in favore del Comitato di gestione della Strada all'esito del procedimento istruttorio delle domande, previa acquisizione dei pareri tecnici preventivi e dei certificati rilasciati dagli Enti preposti relativamente ai requisiti generali, alle prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza, nonché a quelli sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, previsti dalle specifiche normative vigenti. Il parere finale sulla ammissibilità al contributo, propedeutico alla emanazione del conseguente provvedimento di concessione, è rilasciato, alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, da apposita commissione regionale esaminatrice, nominata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e costituita da funzionari regionali scelti nel rispetto del principio di rotazione, dell'assenza di conflitto di interesse e di parità di genere, che verifica l'ammissibilità della spesa.
2. I contributi di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 16 sono concessi per:
  - a) spese per progettazione, realizzazione, acquisto della segnaletica, di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, dell'art. 9 previa ricognizione della segnaletica necessaria con approvazione preventiva, tramite acquisizione di parere, dei Comuni, della Città Metropolitana e delle Amministrazioni provinciali in ordine alla localizzazione lungo le strade di rispettiva competenza;
  - b) spese per la localizzazione e posa in opera della segnaletica, di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, dell'art. 9, lungo l'intero itinerario della Strada e nei pressi dei soggetti aderenti.

Il Comitato di gestione trasferisce al Comune, alla Città Metropolitana e alle Amministrazioni provinciali le somme per la localizzazione e posa in opera della segnaletica correlate alla precitata realizzazione.

3. I contributi di cui alla lettera b), comma 1, dell'art. 16 sono concessi per:

- a) spese per l'allestimento e per l'acquisto di arredi e attrezzature del centro espositivo e di documentazione;
- b) spese per l'allestimento e per l'acquisto di arredi e attrezzature degli spazi di degustazione dei prodotti e dei relativi preparati gastronomici;
- c) spese per l'allestimento e per l'acquisto di arredi e attrezzature del Centro di informazione e accoglienza;
- d) spese per la formazione del personale dedicato all'accoglienza presso il centro espositivo e di documentazione, gli spazi di degustazione e il centro di informazione e accoglienza;
- e) spese per l'acquisto e l'installazione di attrezzature per il parcheggio ovvero, delimitatori parcheggi; paletti parapetonali; realizzazione di segnaletica orizzontale; rastrelliere per biciclette e monopattini; posacenere e cestini;

4. I contributi di cui alla lettera c), comma 1, dell'art. 16 sono concessi per:

- a) spese per la progettazione e l'implementazione delle strategie di comunicazione;
- b) spese per la realizzazione di materiale informativo sulla Strada e sulle produzioni di olio e/o vino DOP/IGP valorizzate e per il materiale informativo sulle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali e architettoniche della Strada;
- c) spese per la realizzazione della cartellonistica pubblicitaria;
- d) spese per la progettazione e la realizzazione di inserzioni/spot pubblicitari;
- e) spese per la realizzazione di contenuti multimediali fruibili in modo interattivo e relativi strumenti tecnologici per la fruizione;
- f) spese per la realizzazione di app mobili e siti web;
- g) spese per l'organizzazione e la realizzazione di eventi (ad esclusione delle spese per la realizzazione della sagra annuale della Strada).

5. I contributi di cui alla lettera d), comma 1, dell'art. 16 sono concessi per:

- a) spese per l'attività di organizzazione e di coordinamento della sagra;
- b) spese del corrispettivo dovuto per l'occupazione di suolo pubblico in occasione della sagra;
- c) spese per la promozione della manifestazione;
- d) spese per la realizzazione di iniziative di animazione di carattere enogastronomico dedicate ai prodotti della Strada e ai prodotti del territorio a Denominazione di Origine Protetta e a Indicazione Geografica Protetta, nonché ai prodotti a Marchio "Prodotti di Qualità" ed ai prodotti agroalimentari tradizionali.
- e) spese per l'adozione di misure atte a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica in merito alla "safety e security";
- f) spese per l'allestimento scenografico della sagra;
- g) spese per il trasporto dei visitatori da eventuali parcheggi autorizzati.

**Art. 19****Modalità di presentazione della domanda di finanziamento**

1. La domanda di contributo è presentata secondo le modalità stabilite dalla Regione nell'avviso pubblico.

**Art. 20****Revoca del contributo regionale**

1. Ai sensi del comma 2, lettera k), dell'art. 14 della l.r. n. 24/2022, salve le ipotesi di responsabilità penale o di responsabilità per danno erariale in cui possa eventualmente incorrere il percettore del contributo regionale, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari procede alla revoca totale del contributo concesso e al recupero integrale delle somme erogate nei seguenti casi:
  - a) mancata presentazione della relazione annuale di cui all'art. 8 comma 3;
  - b) relazione annuale di cui all'art. 8 comma 3 incoerente o incompleta rispetto agli interventi finanziati;
  - c) utilizzo improprio e/o comunque secondo modalità e scopi diversi da quelli previsti nella concessione del finanziamento;
  - d) mancato rispetto dei tempi per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
  - e) intervenute modifiche al progetto senza l'autorizzazione preventiva della competente struttura regionale;
  - f) mancato rispetto degli impegni assunti;
  - g) mancata o insufficiente rendicontazione;
  - h) perdita del riconoscimento della Strada.

**Art. 21****Revoca del riconoscimento della Strada**

1. Ai sensi dell'art. 6 comma 9, della l.r. n. 24/2022, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provvede alla revoca del riconoscimento in caso di gravi inadempienze, quali:
  - a) la mancata costituzione del Comitato di gestione, decorsi sessanta giorni dal riconoscimento della Strada;
  - b) la reiterata inosservanza da parte del Comitato di gestione delle disposizioni del presente regolamento, dello statuto e del disciplinare;
  - c) lo scioglimento del Comitato di gestione;
  - d) la perdita del requisito previsto dall'art. 2 comma 7;
  - e) l'inosservanza o la perdita dei requisiti previsti dall'art. 7;
  - i) i comportamenti che danneggiano l'immagine della Strada e della Puglia in generale.
2. La verifica del mantenimento delle caratteristiche generali e degli standard minimi di qualità della Strada oltre che dei requisiti del Comitato di gestione previsti dal presente regolamento e dalla l.r. n. 24/2022, è effettuata annualmente dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari entro il 30 giugno. L'esito dei controlli e le eventuali inadempienze e violazioni riscontrate sono comunicati al Comitato di

gestione che adotta le misure correttive necessarie a rimuovere le irregolarità segnalate entro un termine non superiore ai sessanta giorni. Il Comitato di gestione comunica con posta elettronica certificata l'avvenuta risoluzione delle irregolarità contestate alla Sezione regionale competente che effettua le opportune verifiche.

3. Nei casi di mancata risoluzione, entro il termine assegnato dalla Regione, delle gravi inadempienze e violazioni o di mancata adozione delle misure correttive, il riconoscimento della Strada è revocato, fatta salva l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 20, ove ne ricorrano le circostanze. La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari notifica al Comitato di gestione il provvedimento di revoca.
4. Le Strade revocate, trascorsi dodici mesi dalla data di revoca, possono richiedere un nuovo riconoscimento, presentando una nuova domanda, come disciplinato dell'art. 5.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1195

**Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico, n.r.g. 83/2023 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

**Si premette** che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia

ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia" è stato approvato lo schema di accordo con l'Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 "Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali".

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, **nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:**

- con atto di citazione datato 25.02.2023, la Regione Puglia veniva chiamata innanzi all'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico al fine di vederne dichiarata la responsabilità nella causazione di quanto accaduto in data 19.09.2022 lungo la S.S. 693 in provincia di Foggia allorquando l'autoveicolo dell'attore veniva in collisione con fauna selvatica (cinghiali), riportando danni per cui veniva formalizzata richiesta risarcitoria di €1.000,00 oltre spese e competenze legali;
- la causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace con numero 83/2023 e la Regione Puglia si costituiva mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso della causa, conclusasi la fase istruttoria con l'ascolto dei testi di parte attrice, il Giudice di Pace adito riteneva di sottoporre alle parti in causa una proposta conciliativa alle seguenti condizioni "in base al sommario esame degli esiti della prova orale, e dalla lettura degli atti di causa relativi all'an ed al quantum richiesto dall'attore, appare congruo formulare una proposta di definizione transattiva della controversia ipotizzando un risarcimento in favore dell'attore nella misura di complessivi € 700,00 oltre agli interessi e rivalutazione per danno materiale oltre alla rifusione delle spese processuali, la cui liquidazione si ritiene equo proporre nella misura di €400,00 oltre € 43,00 per spese e oltre accessori di legge";
- in data 22.07.2024 l'avvocata interna della Regione, Cassano Carmen, trasmetteva la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, chiedendo "di valutare la proposta ex art. 185 bis c.p.c. formulata dal Giudice, che alla luce dell'istruttoria espletata e vista la valutazione in ordine al quantum e alle spese di lite liquidate potrebbe essere accolta";
- in data 23.07.2024 l'avvocata interna della Regione inoltrava alla citata sezione regionale la comunicazione della parte attrice di adesione alla formulata proposta transattiva giudiziale completa dei relativi conteggi.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art. 91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c.

#### **PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Cassano Carmen che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 comma 3 lettera c) della legge regionale n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta: neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 1.311,40 è assicurata nel seguente modo:

- € 700,00 per l'esercizio finanziario 2024, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

#### **BILANCIO AUTONOMO**

#### **Spesa non ricorrente – Codice UE: 8**

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €700,00	- €700,00

10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ €700,00	+ €700,00
-------	----------	----------------------------------------------------------	--------	----------	-----------	-----------

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

- € 50,00, per l'esercizio finanziario 2024, a titolo di interessi, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio;
- € 40,00, per l'esercizio finanziario 2024, a titolo di rivalutazione monetaria, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio;
- € 521,40, per l'esercizio finanziario 2024, a titolo di spese procedurali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

\*\*\*\*\*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 17.07.2024, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico, avente n.r.g. 83/2023, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocata costituita, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico, avente n.r.g. 83/2023, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.311,40 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €700,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 50,00 dovuta a titolo di interessi sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001; € 40,00 dovuta a titolo di rivalutazione monetaria sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001; € 521,40 dovuta a titolo di spese procedurali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di posizione di E.Q. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile di posizione di E.Q. "controversie in materia faunistica":  
avv. Daniele Clemente

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":  
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:  
Avv. Carmen CASSANO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:  
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:  
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:  
Dott. Donato PENTASSUGLIA

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 17.07.2024, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico, avente n.r.g. 83/2023, così come meglio specificata in

premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocata costituita, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico, avente n.r.g. 83/2023, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.311,40 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €700,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 50,00 dovuta a titolo di interessi sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001; € 40,00 dovuta a titolo di rivalutazione monetaria sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001; € 521,40 dovuta a titolo di spese procedurali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;

5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento;

8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**

MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2024/00113  
 causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico, n.r.g. 83/2023 - accettazione proposta conciliativa  
 ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

### ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)

#### Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

#### SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>				
Programma 3	Fondo di riserva				
Titolo 1	Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Programma 11	Altri Servizi Generali				
Titolo 1	Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 700,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	€ 700,00		0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	residui presunti	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	previsione di competenza	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	previsione di cassa	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<b>0,00</b>			<b>€ 700,00</b>
	residui presunti	<b>0,00</b>			<b>€ 700,00</b>
	previsione di competenza	<b>0,00</b>			<b>€ 700,00</b>
	previsione di cassa	<b>0,00</b>			<b>€ 700,00</b>

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Domenico Campanile  
 07.08.2024 11:25:05  
 GMT+01:00



Dott. Domenico CAMPANILE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	113	07.08.2024

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL#UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI RODI GARGANICO, N.R.G. 83/2023 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA EX ART.185 BIS C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino  
Guarini

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
LA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1196

**Programma di Cooperazione transfrontaliera “Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027”. - Progetto standard “BEYOND”. CUP B37G23000810007. Autorizzazione missioni all'estero.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- nell'ambito della politica di coesione 2021/2027, tra i programmi che realizzano l'obiettivo Cooperazione territoriale europea, è incluso il Programma di Cooperazione transfrontaliera “Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027”;
- con Decisione (UE) di esecuzione n. 2022/5935 del 10/08/2022, la Commissione europea ha provveduto ad approvare il Programma di Cooperazione transfrontaliera “Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027”, successivamente modificata con Decisione C (2023) n. 742 del 25/01/2023 e Decisione C (2023) n. 6886 del 09/10/2023;
- con Deliberazione n. 1421 del 11/11/2022, la Giunta Regionale della Regione Veneto ha disposto l'avvio dell'implementazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera “Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027” ed ha autorizzato l'indizione del primo bando per progetti “Standard”;
- con decreto della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. 245 del 28/11/2022 è stato avviato il primo Bando per la presentazione di proposte progettuali di “Limitato importo finanziario” e “Standard”, a valere sui fondi europei FESR e nazionali assegnati al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027;
- con nota prot. 228/sp del 20/03/2023 il Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai suddetti Programmi, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, partecipando al bando per progetti “Standard” finanziati dal Programma di Cooperazione transfrontaliera “Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027” - Obiettivo Specifico 1.1 “Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate”, ha presentato in qualità di partner la proposta progettuale “BEYOND – Blue Economy sYnergies fOr sustaiNable Development”;
- con Decreto del Direttore della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. 242 del 05/12/2023 si è preso atto delle decisioni del Comitato di Sorveglianza che ha approvato le graduatorie delle proposte progettuali Standard del primo Bando del Programma, tra le quali la graduatoria relativa all'Obiettivo Specifico 1.1 in cui il progetto BEYOND risulta approvato e finanziato sotto condizioni;
- con nota del 02/02/2024, acquisita al prot. n. 0256294/2024, il JS Project Manager ha notificato l'avvio della fase di richiesta di chiarimenti e confermato l'inizio delle attività progettuali a far data dal 1° marzo 2024;
- in data 28/05/2024 il capofila ha trasmesso il Partnership agreement firmato da tutti i partner;
- con comunicazione a mezzo mail del 06/06/2024, acquisita al prot. n. 0273879/2024 del 06/06/2024, il Lead Partner ha trasmesso l'Application Form finale, Version 3.0.

**Considerato che**

- il progetto BEYOND promuove l'accettazione dell'energia eolica offshore nelle regioni adriatiche attraverso lo sviluppo di soluzioni che rendono i parchi eolici offshore (OWF) un fattore stimolante nello sviluppo di altri settori dell'economia blu (BES). Il progetto mira a sviluppare un modello alternativo per parchi eolici offshore rivolto ad una valutazione e un utilizzo multiforme delle infrastrutture,

creando sinergie con altri settori dell'economia blu e forme di produzione di energia rinnovabile, oltre a proteggere e migliorare l'ecosistema marino;

- le attività di progetto, suddivise in 3 work packages, mirano a migliorare la base delle conoscenze sull'ambiente naturale, tecnico e legislativo dell'uso dell'energia eolica offshore in quattro regioni pilota, sviluppare soluzioni pilota del modello OWF Adriatico attraverso lo scambio transfrontaliero di conoscenze e promuovere la collaborazione intersettoriale e lo scambio di conoscenze anche mediante l'organizzazione di laboratori e corsi di formazione;
- il progetto "BEYOND – Blue Economy sYnergies fOr sustaiNable Development" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.760.015,50 suddivise tra gli 8 partner del progetto compreso il Capofila (IRENA - Istrian Regional Energy Agency Ltd, National Institute of Oceanography and Applied Geophysics – OGS, University of Rijeka - Faculty of Engineering, Regione Puglia, Split-Dalmatia County, T2I – Technology Transfer And Innovation S.C.A R.L., SINLOC SpA, Ministry of Regional Development and EU funds). Ai predetti partner si aggiungono 2 partner associati senza budget (Istarska županija, Agencija za ugljikovodike);
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana in qualità di partner del progetto ha una risorsa finanziaria di **€ 213.000,00** per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, coperta per l'80%, pari ad **€ 170.400,00**, dai fondi Comunitari e per il 20%, pari ad **€ 42.600,00**, dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987;
- secondo quanto previsto dalle regole del programma, l'Autorità di gestione trasferisce le risorse finanziarie del FESR (Fondo di Sviluppo regionale europeo) al Lead Partner (IRENA – Istarska Regionalna Energetska Agencija) che provvederà al trasferimento delle stesse ai singoli partner. Il contributo per il cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) è trasferito dall'Autorità di gestione al Partner Italiano National Institute of Oceanography and Applied Geophysics - OGS che provvederà a erogare le relative somme ai partner italiani che hanno lo status di ente pubblico o ente di diritto pubblico;
- con DGR n. 821 del 17/06/2024, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento del progetto BEYOND ed ha provveduto alla istituzione di nuovi capitoli ed alla variazione del Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026;
- con D.D. n. 72 del 23/07/2024 si è proceduto all'accertamento di entrata, impegno di spesa ed accreditamento in favore dell'Economista Cassiere Centrale per la copertura delle spese di missione per l'attuazione del progetto - anno 2024.

#### Rilevato che

- il progetto "BEYOND", ha una durata di 30 mesi, a decorrere dal 01/03/2024 e prevede tra i costi ammissibili ed esigibili secondo le regole dei "contributi a rendicontazione" anche le spese sostenute dal/per il personale alle dipendenze del beneficiario per viaggi, soggiorni e vitto correlate all'attuazione del progetto ("travel and accomodation");
- all'ordinaria attività amministrativa di gestione ed attuazione del progetto si affianca una frequente attività di confronto e discussione con i partner che si realizza anche attraverso incontri di partenariato, riunioni operative ed eventi all'estero, sia presso le sedi dei Partner e degli stakeholder rientranti nell'area del programma che presso le sedi della Commissione Europea, come in altre sedi europee o internazionali esterne all'area di programma, sempre per il perseguimento degli obiettivi del medesimo progetto;
- i predetti incontri sono spesso organizzati con brevi periodi di preavviso, tali da non consentire la programmazione delle missioni all'estero dei dirigenti e dei dipendenti regionali coinvolti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1082 del 26 luglio 2002.

**RITENUTO OPPORTUNO**, in considerazione di quanto sopra esposto, razionalizzare e semplificare le procedure di autorizzazione alle missioni all'estero da parte dell'esecutivo.

**Visti**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009*”;
- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)*”;
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023, recante “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia*”;
- la D.G.R. n. 18/2024 recante “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*”;
- i Reg. (UE) 1057/2024, 1058/2024, 1059/2024 e 1060/2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO** si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- autorizzare in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché i Dirigenti/Dipendenti che operano stabilmente e/o temporaneamente presso il medesimo Dipartimento e presso le Sezioni ed i Servizi afferenti allo stesso ed i collaboratori selezionati nell’ambito del progetto coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi all’estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all’attuazione del citato progetto nel corso dell’anno 2024;
- di fare obbligo al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;
- rinviare alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all’estero;
- dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto BEYOND.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull’Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- o diretto
- o indiretto
- X neutro
- o non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS  
N. 118/2011 E SMI**

Le spese per le missioni derivanti dal presente provvedimento sono a totale carico delle risorse del progetto BEYOND - Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" e trovano copertura sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito riportato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**CRA 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	e.f. 2024
<b>U1178453</b>	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto BEYOND – Spese per organizz. eventi, pubb. e servizi per trasf. - quota UE 80%	3	U.1.03.02.02.000	<b>€ 3.200,00</b>
<b>U1178953</b>	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto BEYOND - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 20%	4	U.1.03.02.02.000	<b>€ 800,00</b>

L'impegno di spesa sui suddetti capitoli, per complessivi € 4.000,00 (euro quattromila/00), è stato già assunto con Determinazione n. 72 del 23/07/2024 e le relative risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di plesso, al rimborso delle spese di missione.

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché i Dirigenti/Dipendenti che operano stabilmente e/o temporaneamente presso il medesimo Dipartimento e presso le Sezioni ed i Servizi afferenti allo stesso ed i collaboratori selezionati nell'ambito del progetto coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2024;
3. **di fare obbligo** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;
4. **di rinviare** alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
5. **di dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto BEYOND;

6. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Funzionario Istruttore**

**EQ Coordinamento delle attività connesse ai  
Programmi di Cooperazione Europea INTERREG 2021/2027**

Dott. Antonio Caporusso

#### **Il Funzionario Istruttore**

Ing. Stefania Geronimo

#### **Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

Ing. Paolo Francesco Garofoli

#### **L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere**

Avv. Serena Triggiani

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**a voti** unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché i Dirigenti/Dipendenti che operano stabilmente e/o temporaneamente presso il medesimo Dipartimento e presso le Sezioni ed i Servizi afferenti allo stesso ed i collaboratori selezionati nell'ambito del progetto coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2024;
3. **di fare obbligo** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costo sostenuti;
4. **di rinviare** alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
5. **di dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto BEYOND;
6. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2024	25	06.08.2024

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A ITALIA-CROAZIA 2021/2027". # PROGETTO STANDARD "BEYOND". CUP B37G23000810007. AUTORIZZAZIONE MISSIONI ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 07/08/2024 13:17  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2026  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1197

**Incarico Direttore Generale Agenzia Regionale ASSET. Seguito D.G.R. n. 1775/2022.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

con legge regionale 2 novembre 2017, n. 41, è stata costituita l'Agenzia strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio, di seguito ASSET, subentrata in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, in capo all'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia (AREM).

L'ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione, nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici.

**Considerato che:**

- con Deliberazione di G.R. del 9 luglio 2019, n. 1289, la Giunta Regionale provvedeva a designare l'ing. Raffaele Sannicandro quale Direttore Generale dell'Agenzia Regionale ASSET;
- con Deliberazione di G.R. del 23 settembre 2019, n. 1711, la Giunta ha nominato l'ing. Raffaele Sannicandro quale Direttore Generale dell'Agenzia A.S.S.E.T., per la durata di tre anni, rinnovabile una sola volta;
- con D.G.R. del 21/11/2022, n. 1604, la Giunta Regionale ha prorogato l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia ASSET per due anni, anziché prevedere la proroga per anni tre come previsto dall'Avviso di selezione e dalla legge regionale n.41/2017, istitutiva dell'Agenzia strategica in parola;
- con successiva D.G.R. del 30/11/2022 n. 1775, l'organo giuntale, a parziale rettifica del precedente provvedimento di incarico su precisato, determinava la durata della proroga dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia ASSET per la durata di anni tre;
- *(omissis)*;
- con D.P.G.R. del 7 novembre 2023, n. 520, il Presidente ha sospeso l'ing. Raffaele SANNICANDRO dalla carica di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale ASSET, *(omissis)* e, al contempo, ha nominato il Gen. Salvatore Refolo Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale ASSET, fino al termine della sospensione dall'incarico dell'ing. Raffaele Sannicandro;
- con decreto commissariale del 7/11/2023, n. 1053, il Commissario Straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Puglia ha provveduto alla nomina del Gen. Salvatore Refolo, quale nuovo soggetto attuatore fino al termine della sospensione dell'incarico dell'ing. Sannicandro;
- con nota acquisita a protocollo al n.0222826 del 10 maggio 2024, l'ing. Sannicandro provvedeva a rassegnare le dimissioni irrevocabili dall'incarico di soggetto attuatore dell'ufficio del Commissario Straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Puglia;
- con nota del 24 giugno 2024 trasmessa alla Segreteria del Presidente, l'ing. Sannicandro ha chiesto di essere esonerato temporaneamente dallo svolgimento di procedure d'appalto di lavori, servizi e forniture ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023;
- con nota prot. 03334783/2024 del 2 luglio u.s., il Capo di Gabinetto ha chiesto al Commissario Straordinario di ASSET di *"...di valutare l'opportunità di delegare, ad idonea figura dirigenziale, le funzioni della "Struttura amministrazione" e delle Aree Tecniche "Studi e progetti urbani" e "Studi e progetti infrastrutturali", ciascuno*

*per le rispettive competenze, al fine di attribuire a tale soggetto, in via esclusiva, la titolarità delle procedure amministrative relative a contratti pubblici, servizi, forniture e lavori..”*

- *(omissis);*

- con successiva nota trasmessa il 10 luglio 2024 l'ing. Sannicandro provvedeva a trasmettere alla segreteria del Presidente richiesta di reintegro nell'incarico di Direttore Generale e, al contempo, di esonero temporaneo dalle attività per lo svolgimento di appalti *(omissis)*, anche valutata la circostanza che “... trattandosi di attività strumentale, secondaria e marginale rispetto alle funzioni di ASSET – consistenti essenzialmente nello studio, nel monitoraggio e nel supporto tecnico- ingegneristico in favore dei diversi dipartimenti della Regione Puglia...”;

- con Determina n. 24.0232 dell'11/07/2024 il Commissario Straordinario dell'Agenzia ASSET provvedeva a “delegare all'ing. arch. Vito Antonio Lomoro, le funzioni della “Struttura Amministrazione” e la esclusiva titolarità delle procedure amministrative relative ai contratti pubblici, servizi, forniture e lavori, per le Aree Tecniche “Studi e Progetti Urbani” e “Studi e Progetti infrastrutturali”, nonché di tutti i procedimenti inerenti a contratti di dipendenza, collaborazione e consulenza di competenza dell'Agenzia, fino all'indizione di un bando e al completamento della relativa procedura concorsuale e comunque non oltre la scadenza del contratto di lavoro sottoscritto con l'Agenzia”;

**Constatato** *(omissis)*, con D.P.G.R. n. 321 del 15 luglio 2024, il Presidente della Regione Puglia ha revocato con efficacia ex nunc la sospensione dall'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Strategica ASSET all'ing. Raffaele Sannicandro, definita con il precedente decreto 520/2023;

**Preso atto**, *(omissis);*

**Valutato** che *(omissis);*

**Considerato:**

- che ai fini dell'applicazione dell'istituto della rotazione straordinaria (art. 16 c. 1 lett l- quater del D.Lgs n. 165/2001) l'ANAC ha fornito indicazioni nella Delibera n. 215 del 26.3.2019 con riferimento, inter alia, agli incarichi amministrativi di vertice come definiti dall'art. 1, c. 2, lett i) del D.Lgs n. 39/2013. L'Autorità ha chiarito che *(omissis)* l'organo di vertice che ha conferito l'incarico è tenuto a valutare il persistere o il venir meno del rapporto fiduciario alla luce dei fatti accaduti. Ciò posto, all'esito del procedimento valutativo, il medesimo organo di indirizzo politico deve adottare un provvedimento motivato con il quale o conferma o revoca l'incarico; in altri termini, o si può confermare la fiducia in attesa della *(omissis)*, oppure si può stabilire che il rapporto di fiducia sia venuto meno, in relazione ai fatti di *(omissis)*. In quest'ultimo caso la rotazione comporta per gli incarichi amministrativi di vertice o “per i dirigenti apicali che non siano dipendenti dell'Amministrazione, la revoca dell'incarico e la risoluzione del sottostante contratto di lavoro a tempo determinato”;

**Considerato, altresì:**

- che *(omissis);*

- che l'ing. Sannicandro, in ASSET, non ricopre più incarico di RUP delle procedure amministrative relative ai contratti pubblici, come evidenziato in premessa, a seguito di Determina n. 24.0232 dell'11/07/2024 a firma del Commissario Straordinario dell'Agenzia ASSET;

**Valutato**

- che, allo stato degli atti, è possibile confermare l'incarico, contemperando l'esigenza dell'Amministrazione di tutelare la propria immagine di imparzialità (Delibera Anac n. 215 del 26.3.2019) con la necessità di garantire la continuità amministrativa dell'Ente, nelle modalità descritte, confermando il medesimo incarico sino alla

naturale scadenza stabilita con D.G.R. n. 1775/2022, riservando ogni ulteriore e conseguente valutazione (*omissis*);

**Ritenuto, pertanto**, di dover procedere a confermare l'efficacia dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia ASSET, secondo quanto stabilito con la citata Deliberazione del 30/11/2022, n. 1775 relativamente alla durata dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale ASSET, in considerazione di quanto stabilito con la Determina n. 24.0232 dell'11/07/2024 a firma del Commissario Straordinario *pro tempore* dell'Agenzia ASSET;

### Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non determina variazioni quantitative e qualitative al bilancio regionale e non comporta adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

#### DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere j) e k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale e, per l'effetto, di approvare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante della presente Deliberazione;
- di prendere atto e di condividere quanto stabilito dalla Determina n. 24.0232 dell'11/07/2024 a firma del Commissario Straordinario *pro tempore* dell'Agenzia ASSET;
- di confermare la D.G.R. del 21/11/2022, n. 1604, come modificata dalla D.G.R. del 30/11/2022, del n. 1775, limitatamente alla durata della proroga per tre anni dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia A.S.S.E.T. in favore dell'ing. Raffaele Sannicandro;
- di riservare ogni ulteriore e conseguente valutazione (*omissis*);
- di notificare copia del presente provvedimento, a cura del Gabinetto del Presidente, all'interessato, all'Agenzia ASSET, al Dipartimento Mobilità, al Dipartimento Ambiente Territorio, al Dipartimento Bilancio e Infrastrutture e alla Sezione Personale;

- delegare la Segreteria Generale della Giunta a trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. per la pubblicazione, con oscuramento dei dati sensibili.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q.  
(Avv. Roberto Tricarico)

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto  
(Dott. Crescenzo Antonio Marino)

**I sottoscritti Capo di Gabinetto del Presidente e Segretario Generale della Presidenza non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.**

Il Capo di Gabinetto  
(Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Il Segretario Generale della Presidenza  
(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della G.R.  
(Dott. Michele Emiliano)

#### LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale e, per l'effetto, di approvare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante della presente Deliberazione;
- di prendere atto e di condividere quanto stabilito dalla Determina n. 24.0232 dell'11/07/2024 a firma del Commissario Straordinario *pro tempore* dell'Agenzia ASSET;
- di confermare la D.G.R. del 21/11/2022, n. 1604, come modificata dalla D.G.R. del 30/11/2022, del n. 1775, limitatamente alla durata della proroga per tre anni dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia A.S.S.E.T. in favore dell'ing. Raffaele Sannicandro;
- di riservare ogni ulteriore e conseguente valutazione (*omissis*);
- di notificare copia del presente provvedimento, a cura del Gabinetto del Presidente, all'interessato, all'Agenzia ASSET, al Dipartimento Mobilità, al Dipartimento Ambiente Territorio, al Dipartimento Bilancio e Infrastrutture e alla Sezione Personale;

- delegare la Segreteria Generale della Giunta a trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. per la pubblicazione, con oscuramento dei dati sensibili.

***IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA***

ANNA LOBOSCO

***IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA***

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1198

**DGR n. 1982/2023 - Rideterminazione fondi unici regionali di remunerazione per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Salute Mentale età adulta ed età evolutiva valevole per l'anno 2024.**

Il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. "Gestione e Monitoraggio Accordi Contrattuali con strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i." e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 32, comma 8, della L. 449/1997 e l'art. 72, comma 3 della L. 448/1998 dispongono che le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata i limiti massimi annuali di spesa sostenibili con il Fondo sanitario nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione.

VISTO il comma 9 dello stesso art. 32 della Legge n. 449 del 1997, secondo cui le Regioni e le Aziende Unità Sanitarie Locali devono assicurare l'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse, in particolare, secondo quanto rappresentato nello stesso comma.

VISTO il Decreto Legge 7.10.2008, n. 154 recante "Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali".

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.

CONSIDERATO che la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario".

RILEVATO che le misure di cui sopra sono riconosciute fondamentali anche dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato che ha stabilito *"la fissazione dei limiti dei tetti di spesa costituisce oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza delle Regioni e rappresenta un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica"*.

L'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che *"le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies."*

L'art. 11 della legge regionale n. 32/2001 contiene norme in materia di verifica dei volumi di attività e qualità dei risultati delle strutture private, verifica del fabbisogno e stipula degli accordi contrattuali.

CONSIDERATO pertanto che il Budget e la sottoscrizione dell'accordo influiscono unicamente, nel rapporto con l'erogatore, assegnando allo stesso un Budget massimo di prestazioni ai fini del mantenimento del tetto programmato di acquisto dei servizi sanitari da privato finalizzato al contenimento della spesa.

VISTA la L.R. 24 settembre 2010, n. 12 che all'art. 3 *"Tetti di spesa"* prevede:

*"1. In attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo*

30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e integrazioni, negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente.

2. *A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1."*

POSTO in evidenza che la L.R. n. 9/2017 all'art. 1 "Finalità" prevede che la Regione, con gli istituti dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali, garantisce l'attuazione dell'articolo 32 della Costituzione attraverso l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale.

La medesima legge regionale stabilisce che la Regione e le aziende sanitarie locali (AASSLL) mediante gli accordi contrattuali definiscono, con i soggetti accreditati pubblici e privati, la tipologia e la quantità delle prestazioni erogabili agli utenti del servizio sanitario regionale, nonché la relativa remunerazione a carico del servizio sanitario medesimo, nell'ambito di livelli di spesa determinati in corrispondenza delle scelte della programmazione regionale.

All'art. 21 "Rapporti con i soggetti accreditati" la LR n. 9/2017 prevede che:

1. *La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti.*
2. *La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8- quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate.*
3. *La Regione e le AASSLL, anche sulla base di eventuali intese con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, stipulano rispettivamente: a) accordi con gli enti ecclesiastici e gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS) privati; b) contratti con le strutture private e professionisti accreditati.*
4. *Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*

TENUTO CONTO che la medesima LR n. 9/2017 all'art. 26 "Revoca e sospensione dell'accreditamento. Sanzioni" prevede che l'accreditamento sia revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, in caso di violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e di violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori. In tal caso, il dirigente della sezione regionale competente assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento. La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione, qualora le violazioni o le carenze di cui innanzi siano gravi e continuative, oppure siano state reiterate. L'accreditamento è sospeso in caso di:

a) mancata stipula degli accordi o contratti i cui schemi siano stati definiti sentite le organizzazioni rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 8-quinquies del D.lgs. 502/1992, fino alla loro stipula;

b) sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 14.

Per le fattispecie di cui innanzi (violazione grave dell'accordo contrattuale o violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente) si applica la sanzione pecuniaria compresa tra un minimo di euro 4 mila e un massimo di euro 40 mila.

VISTI gli artt. 25, 26, 32, 33, 58 del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza che prevedono l'assistenza sociosanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, alle persone affette da disturbi mentali e alle persone detenute ed internate negli istituti penitenziari e minorenni sottoposti a provvedimento penale.

VISTO il R.R n. 7/2002 e s.m.i ad oggetto "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private" con il quale si prevede l'istituzione:

- all'art. 1 della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica;
- all'art. 2 della Comunità Alloggio;
- all'art. 3 del Gruppo Appartamento;
- all'art. 4 del Centro Diurno.

VISTO il R.R n. 3/2005 sezione D.03 Presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale psichiatrica, con cui sono stati integrati i requisiti delle strutture afferenti al R.R. n. 7/2002.

VISTO il R.R n. 14/2014 avente ad oggetto "*Integrazione del Regolamento Regionale 13 Gennaio 2005, n. 3. Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio e per l'accreditamento. Fabbisogno*".

VISTO il R.R n. 18/2014 avente ad oggetto "*Requisiti strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e per l'accreditamento delle comunità riabilitative assistenziali psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità. Fabbisogno regionale*" con il quale si prevede l'istituzione della Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica dedicata per il trattamento dei pazienti autori di reato ad elevata complessità.

VISTA la DGR n. 793 del 28/05/2020 di "Istituzione CRAP estensiva sperimentale – Determinazione requisiti strutturali ed organizzativi – Determinazione tariffa – Indirizzi applicativi" e successiva integrazione di cui alla DGR n. 2159 del 29 dicembre 2020 con cui la Giunta regionale ha stabilito di attivare in via sperimentale sul territorio regionale n. 3 CRAP estensive, ognuna di n. 14 posti letto, da localizzare in numero di una per ciascuna macroarea in cui è ripartito l'intero territorio regionale, come individuate dalla L.R. n.23/2008, e, specificamente, una per la macroarea FG e BT, una per la macroarea BA ed una per la macroarea BR, LE e TA.

VISTA la DGR n. 1388 del 10/10/2022 ad oggetto "DGR n. 793 del 28/05/2020 istitutiva della CRAP estensiva sperimentale - Proroga accordi contrattuali con i soggetti assegnatari dei posti" con cui la Giunta regionale ha autorizzato la proroga degli accordi contrattuali sottoscritti dalle competenti Aziende Sanitarie Locali con gli assegnatari dei posti letto di CRAP estensiva sperimentale con decorrenza 1 ottobre 2022 fino all'approvazione del regolamento regionale che determinerà il fabbisogno regionale di posti per tale setting assistenziale.

TENUTO CONTO che il Programma Operativo 2016-2018 approvato con Deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2018, n. 129 ha previsto che, nell'ambito dell'assistenza riabilitativa e socio-riabilitativa residenziale, semiresidenziale e domiciliare alle persone con disturbi mentali, in relazione al livello di intensità riabilitativa ed assistenziale, la Regione garantisce le seguenti tipologie di trattamento:

- a) Trattamenti terapeutici ad alta e media intensità riabilitativa, con livelli di intensità assistenziale differenziati, rivolti a pazienti con gravi compromissioni, anche nella fase della post-acuzie, o con

- compromissioni di gravità moderata ma persistenti ed invalidanti del funzionamento personale e sociale;
- b) Trattamenti socio-riabilitativi, rivolti a pazienti non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, che richiedono interventi a bassa intensità riabilitativa. Trattamenti terapeutico-riabilitativi semi- residenziali tesi ad impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione, erogati dai Centri Diurni di cui al Regolamento Regionale n. 3/2005 -che ha definito i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a totale carico del SSR;
- c) Trattamenti riabilitativi domiciliari a carico del SSR,

TENUTO CONTO che le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002 hanno un espresso obbligo di utilizzo del CCNL AIOP ai sensi del R.R. n. 11/2008, art. 2 "Costo del personale" in cui si prevede l'applicazione del CCNL vigente per il personale non medico della Sanità Privata.

CONSIDERATO che con DGR n. 1293 del 20/09/2022 sono state determinate le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali e semiresidenziali in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore dei soggetti in età evolutiva e delle persone cui sono applicate le misure di sicurezza.

CONSIDERATO che con DGR n. 1490 del 28/10/2022 sono state determinate le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali e semiresidenziali in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di persone con disturbi mentali e ha rinviato alle previsioni degli artt. 10, 22, 24 e 26 della L.R. n. 9/2017 in caso di mancata applicazione del CCNL AIOP sanità privata da parte delle strutture accreditate della Salute mentale per adulti.

CONSIDERATO che con DGR n. 1541 del 07/11/2022 si è stabilito di riapprovare la tariffa di riferimento regionale per la CRAP estensiva sperimentale, in sostituzione della corrispondente tariffa di cui alla DGR n. 1490/2022.

TENUTO CONTO che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" si è preso atto del disavanzo del SSR in via di completa definizione nell'esercizio 2022 stabilendo, inoltre, l'urgenza di intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, anche nelle more della definizione della disponibilità complessiva delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per le quali è aperto un confronto con il Governo e dei relativi criteri di riparto da cui la Regione Puglia è significativamente penalizzata.

Con la citata DGR n. 412/2023 al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

- h) *riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:*
- 1. il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;*
  - 2. il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.*

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1982 del 28/12/2023 ad oggetto: "Programmazione in materia di acquisto di prestazioni sanitarie per l'esercizio 2024 e presa d'atto dei tetti di spesa.", sono stati individuati

i tetti di spesa per l'anno 2024, confermando gli importi del Fondo di cui alla precedente deliberazione di Giunta regionale 12 giugno 2023, n. 808 "D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondi di remunerazione regionali per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Salute Mentale età adulta ed età evolutiva valevoli per l'anno 2023", distinti per salute mentale adulto e salute mentale età evolutiva, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario nell'anno 2024, e come riportato nella seguente tabella:

<b>FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE INVALIDABILE SALUTE MENTALE ADULTI VALEVOLE PER L'ANNO 2024</b>	
ASL BA	37.880.652,44 €
ASL FG	17.308.180,32 €
ASL BT	11.323.404,46 €
ASL BR	15.066.683,00 €
ASL TA	21.025.216,91 €
ASL LE	18.937.772,65 €
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>121.541.909,78 €</b>

<b>FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE INVALIDABILE SALUTE MENTALE ETA' EVOLUTIVA VALEVOLE PER L'ANNO 2024</b>	
ASL BA	5.304.190,27 €
ASL FG	918.032,16 €
ASL BT	3.047.585,40 €
ASL BR	51.489,76 €
ASL TA	1.903.697,10 €
ASL LE	292.789,07 €
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>11.517.783,76 €</b>

TENUTO CONTO che è alta la domanda di presa in carico dei pazienti con problemi di Salute Mentale e, di conseguenza, anche la domanda di erogazione di prestazioni dedicate e che la Regione intende garantire ai propri assistiti le adeguate prestazioni nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 12 gennaio 2017 sui LEA.

CONSIDERATO il processo di riqualificazione della spesa avviato con la citata DGR n. 412/2023 che ha sancito al punto 8 lettera h) il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali e quindi il progressivo inserimento dei pazienti extraregionali in strutture regionali.

TENUTO CONTO della certificazione riguardante la rendicontazione della spesa per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni nell'ambito della salute mentale prodotta dalle ASL a margine dei diversi incontri tenutisi sul tema, nonché, viste le considerazioni condivise al Tavolo regionale dello scorso 11 luglio 2024, che ha visto la partecipazione del Direttore del Dipartimento Salute e Benessere Animale, l'Assessore al Bilancio della Regione Puglia e i Rappresentanti delle Associazioni datoriali della Salute Mentale, durante il quale la parte pubblica ha manifestato la volontà di implementare il predetto fondo di remunerazione al fine di prendere in carico in regime residenziale e semiresidenziale più utenti rispetto a quelli oggi presenti nelle strutture.

CONSIDERATO che, dall'analisi dei dati forniti dalle ASL in tali circostanze è emerso che, in taluni casi, i fondi dedicati alla salute mentale loro assegnati sono stati utilizzati, in quota parte, oltre che per inserire utenti nelle strutture insistenti nella propria provincia, anche per riconoscere quote sanitarie a pazienti inseriti in strutture

fuori provincia o fuori regione, nonché al fine di riequilibrare il sistema, si rende necessario parametrare il fondo assegnato a ciascuna ASL ai posti autorizzati e accreditati presenti nella provincia di riferimento. Infatti, il fondo di remunerazione assegnato a ciascuna ASL deve essere utilizzato per la sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture accreditate insistenti nella provincia e non anche per remunerare le quote sanitarie a utenti ospitati in strutture accreditate insistenti in altre province, atteso che i predetti utenti in tale fattispecie occuperebbero un posto oggetto di accordo contrattuale sottoscritto tra la struttura di altra provincia e la competente ASL.

CONSIDERATO inoltre che nel fondo di remunerazione per l'acquisto di prestazioni da parte di strutture della salute mentale sono ricomprese anche le strutture rientranti nel circuito della salute mentale e superamento Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) – le cd. CRAP Dedicare di cui al R.R. n. 18/2014 – e che gli inserimenti degli utenti nelle predette strutture sono disposti dalla competente Autorità Giudiziaria in quanto pazienti destinatari di misure di sicurezza non detentive, è necessario comunque stanziare le risorse adeguate a garantire la necessaria assistenza e riabilitazione ai soggetti destinatari delle misure di sicurezza, a completamento dell'offerta sanitaria e della filiera di strutture dedicate (REMS).

VISTA la DGR n.1496/2015 con la quale la Giunta ha stabilito che i finanziamenti di spesa corrente siano utilizzati, in parte, per l'attivazione delle Residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza (REMS) ed, in parte, per il rafforzamento della rete complessiva dei servizi residenziali ed ambulatoriali per la salute mentale, a cui è attribuito il compito della presa in carico dei pazienti psichiatrici autori di reato. Con il suddetto provvedimento è, infatti, stato approvato il complessivo Programma Assistenziale della Regione Puglia per il completamento del superamento degli OPG. Detto specifico Programma regionale è stato, successivamente e definitivamente, approvato dallo Stato con il Decreto Interministeriale del 23 dicembre 2015.

CONSIDERATO, inoltre, che il Decreto Interministeriale del 23 dicembre 2015 prevede la realizzazione di interventi tra cui la possibilità di provvedere al pagamento delle rette in favore di soggetti autori di reato, assoggettati a misure di sicurezza non detentive, dimessi dagli OPG o inviati dalla Magistratura, ospitati presso le strutture riabilitative di assistenza psichiatrica (CRAP).

TENUTO CONTO che

- la Legge 30 maggio 2014, n. 81, con la chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari ha novellato la disciplina delle misure di sicurezza detentive applicabili alle persone autrici di reato, prosciolte per totale o parziale incapacità di intendere e di volere per infermità psichica, e ritenute dal Giudice socialmente pericolose, configurando, tra l'altro, la misura di sicurezza non detentiva della libertà vigilata come opzione preferenziale, da ricercare prioritariamente per la presa in carico sanitaria delle predette persone da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale, e la misura di sicurezza detentiva del ricovero in una struttura residenziale extraospedaliera per le misure di sicurezza (REMS) come *extrema ratio* alla quale il Giudice può ricorrere;
- il programma regionale di superamento degli OPG ha rafforzato il focus sulla prioritaria e costante attività di prevenzione delle applicazioni di misure di sicurezza per infermità psichica e consequenziale assegnazione a REMS, attraverso diversificate attività;
- le risorse di parte corrente destinate a finanziare il processo di superamento degli OPG di cui al decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito con legge 17 febbraio 2012, n. 9, sono successivamente ripartite tra le regioni tenendo conto unicamente della popolazione maggiorenne presente in ciascuna regione e provincia autonoma alla data del 1° gennaio;
- ai Dipartimenti di Salute Mentale è conferito il ruolo di garantire l'uniforme centralità nel territorio regionale delle competenze finalizzate all'iniziale presa in carico territoriale di tutte le persone cui è applicata una misura di sicurezza detentiva o non detentiva in seguito a proscioglimento per infermità psichica;
- il ricovero in REMS riveste carattere di residualità ed eccezionalità prevista *ex lege*;

- l'allineamento ai criteri nazionali del riparto tra le AA.SS.LL. regionali delle specifiche e vincolate risorse di parte corrente, ex decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito con legge 17 febbraio 2012, n. 9, è in piena coerenza con quanto già disposto con DGR n.1496/2015;

TENUTO CONTO della spesa per acquisto prestazioni relative all'anno 2023 certificata dalle AA.SS.LL., ivi comprese le prestazioni acquistate dalle strutture dedicate per il superamento OPG (CRAP dedicate) e della disponibilità degli accantonamenti sul bilancio 2022 e 2023 a valere sul capitolo 0711047 con risorse vincolate di parte corrente ex decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito con legge 17 febbraio 2012, n. 9

VISTO che le risorse del fondo vincolato di cui al decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito con legge 17 febbraio 2012, n. 9, sono ripartire tra le regioni tenendo conto unicamente della popolazione maggiorenne presente in ciascuna regione e provincia autonoma alla data del 1° gennaio, è necessario canalizzare l'importo totale di € 6.892.349,14 sul fondo di remunerazione salute mentale adulto, con contestuale trasferimento della somma di € 870.370,44 necessaria per integrare il fondo di remunerazione salute mentale età evolutiva dal fondo salute mentale adulto

La rappresentazione di ciò che emerge dall'analisi della spesa certificata dalle ASL è riportata nelle tabelle seguenti:

ETÀ ADULTA							
ASL	FONDO ASSEGNATO 2023 ex DGR 808/2023 e 2024 ex DGR 1982/2023 (COLONNA A)	CERTIFICAZIONE SPESA 2023 IN PROVINCIA	CERTIFICAZIONE SPESA 2023 FUORI PROVINCIA	FONDO PARAMETRATO AI POSTI ACCREDITATI (COLONNA B)	MAGGIORE FONDO ASSEGNATO CON DGR 1982/2023 COLONNA C (A - B)	MAGGIORE FONDO DA ASSEGNARE COLONNA D (B - A)	TOTALE FONDO INTEGRATIVO SU BASE ANNUA (D - C)
ASL BA	37.880.652,44 €	39.744.918,18 €	1.102.302,10 €	42.434.009,80 €		4.553.357,36 €	
ASL FG	17.308.180,32 €	19.643.513,84 €	2.746.474,65 €	21.257.651,30 €		3.949.470,98 €	
ASL BT	11.323.404,46 €	8.078.497,60 €	5.173.917,34 €	8.670.715,60 €	2.652.688,86 €		
ASL BR	15.066.683,00 €	14.634.571,00 €	1.709.345,96 €	16.147.895,68 €		1.081.212,68 €	
ASL TA	21.025.216,91 €	17.742.226,14 €	3.850.615,46 €	17.585.507,70 €	3.439.709,21 €		
ASL LE	18.937.772,65 €	15.740.310,40 €	2.248.804,70 €	21.468.108,40 €		2.530.335,75 €	
TOTALE REGIONALE	121.541.909,78 €	115.584.037,16€	16.831.460,21 €	127.563.888,48 €	6.092.398,07 €	12.114.376,77€	6.021.978,70€

ETÀ EVOLUTIVA							
ASL	FONDO ASSEGNATO 2023 ex DGR 808/2023 e 2024 ex DGR 1982/2023 (COLONNA A)	CERTIFICAZIONE SPESA 2023 IN PROVINCIA	CERTIFICAZIONE SPESA 2023 FUORI PROVINCIA	FONDO PARAMETRATO AI POSTI ACCREDITATI (COLONNA B)	MAGGIORE FONDO ASSEGNATO CON DGR 1982/2023 COLONNA C (A - B)	MAGGIORE FONDO DA ASSEGNARE COLONNA D (B - A)	TOTALE FONDO INTEGRATIVO SU BASE ANNUA (D - C)
ASL BA	5.304.190,27 €	5.335.296,19 €	2.821.000,00 €	3.895.103,40 €	1.409.086,87 €		
ASL FG	918.032,16 €	1.749.103,73 €	518.000,00 €	2.406.101,20 €		1.488.069,04 €	
ASL BT	3.047.585,40 €	1.582.265,58 €	1.328.757,13 €	1.619.943,00 €	1.427.642,40 €		
ASL BR	51.489,76 €	348.083,85 €		1.489.002,20 €		1.437.512,44 €	
ASL TA	1.903.697,10€	456.848,60 €	1.042.699,15 €	571.903,20 €	1.331.793,90 €		

ASL LE	292.789,07 €	380.566,14 €		2.406.101,20 €		2.113.312,13 €	
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>11.517.783,76 €</b>	<b>9.395.315,49 €</b>	<b>5.710.456,28 €</b>	<b>12.388.154,20 €</b>	<b>4.168.523,17 €</b>	<b>5.038.893,61 €</b>	<b>870.370,44 €</b>

PREMESSO quanto innanzi, si propone di rideterminare per l'anno 2024 i Fondi unici e invalicabili regionali di remunerazione, incluse le quote del Fondo Vincolato di cui al Decreto-Legge 22 dicembre 2011, n. 211, per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alla salute mentale distinti per salute mentale adulto e salute mentale per età evolutiva in considerazione della distribuzione su base provinciale delle strutture private autorizzate ed accreditate da cui poter acquistare prestazioni, come da tabella che segue:

ASL	FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE INVALIDABILE RIPARAMETRATO	FONDO INTEGRATIVO 2024
	SALUTE MENTALE ADULTI	SALUTE MENTALE ADULTI
ASL BA	39.992.969,48 €	2.441.040,32 €
ASL FG	18.385.839,16 €	2.871.812,14 €
ASL BT	7.952.762,56 €	717.953,04 €
ASL BR	16.147.895,68 €	
ASL TA	16.723.964,06 €	861.543,64 €
ASL LE	21.468.108,40 €	
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>120.671.539,34 €</b>	<b>6.892.349,14 €</b>

ASL	FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE INVALIDABILE RIPARAMETRATO
	SALUTE MENTALE ETÀ EVOLUTIVA
ASL BA	3.895.103,40 €
ASL FG	2.406.101,20 €
ASL BT	1.619.943,00 €
ASL BR	1.489.002,20 €
ASL TA	571.903,20 €
ASL LE	2.406.101,20 €
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>12.388.154,20 €</b>

TOTALE A VALERE SU FONDO UNICO	TOTALE A VALERE SU RISORSE VINCOLATE
133.059.693,54 €	6.892.349,14 €

Si precisa che:

- il fondo salute mentale adulti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1982 del 28/12/2023 viene decurtato della somma di € 870.370,44 che viene così trasferita al fondo di remunerazione salute mentale età evolutiva. Il Fondo salute mentale adulti così determinato viene implementato di ulteriori € 6.892.349,14 per un totale di € 127.563.888,48 su base regionale;
- l'ulteriore stanziamento pari ad € 6.892.349,14 è finalizzato alla copertura delle rette per gli inserimenti

nelle CRAP dedicate delle persone cui è applicata una misura di sicurezza non detentiva e trova copertura a valere sugli accantonamenti residui passivi del bilancio 2022 e 2023 a valere sul capitolo 0711047 con risorse vincolate di parte corrente ex decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito con legge 17 febbraio 2012, n. 9;

- l'utilizzo dei fondi vincolati di cui al capitolo 0711047 è una misura transitoria prevista esclusivamente per l'anno 2024;
- Il fondo di remunerazione salute mentale età evolutiva viene implementato di € 870.370,44 rispetto al fondo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1982 del 28/12/2023, pari a € 11.517.783,76, per un totale di € 12.388.154,20 su base regionale.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016  
GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto  
 indiretto  
 neutro  
 non rilevato

**“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.”**

Dalla presente deliberazione deriva una spesa pari ad € 6.892.349,14 a valere sugli accantonamenti residui passivi di cui alle assegnazioni statali del fondo sanitario regionale vincolato – capitolo U0711047 Missione 13 Programma 1 p.d.c.f. 1.04.01.02 di cui

- € 3.718.353,00 a valere sull'impegno 3022081650 di cui alla AD 168/832/2022
- € 3.173.996,14 a valere sull'impegno 3023061446 di cui alla AD 168/1059/2023

Quanto alla spesa pari ad € 133.059.693,54, già assegnata con DGR n. 1982/2023, trova copertura nei tetti di spesa valevoli per l'anno 2024 che, trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2023 o riduzione della stessa, non comportano maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale, tenuto anche conto che rientrano nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di prendere atto dell'allegato A-1 e A-2 “Parere tecnico” che si intende parte integrante;
2. di riapprovare per l'anno 2024 i fondi unici regionali di remunerazione per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Salute Mentale età adulta ed età evolutiva, come da tabelle che seguono:

ASL	FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE INVALIDABILE RIPARAMETRATO	FONDO INTEGRATIVO 2024
	SALUTE MENTALE ADULTI	SALUTE MENTALE ADULTI
ASL BA	39.992.969,48 €	2.441.040,32 €
ASL FG	18.385.839,16 €	2.871.812,14 €
ASL BT	7.952.762,56 €	717.953,04 €
ASL BR	16.147.895,68 €	
ASL TA	16.723.964,06 €	861.543,64 €
ASL LE	21.468.108,40 €	
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>120.671.539,34 €</b>	<b>6.892.349,14 €</b>

ASL	FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE INVALIDABILE RIPARAMETRATO
	SALUTE MENTALE ETA' EVOLUTIVA
ASL BA	3.895.103,40 €
ASL FG	2.406.101,20 €
ASL BT	1.619.943,00 €
ASL BR	1.489.002,20 €
ASL TA	571.903,20 €
ASL LE	2.406.101,20 €
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>12.388.154,20 €</b>

TOTALE A VALERE SU FONDO UNICO	TOTALE A VALERE SU RISORSE VINCOLATE
133.059.693,54 €	6.892.349,14 €

3. di stabilire che l'ulteriore stanziamento pari ad € 6.892.349,14 di cui al presente provvedimento è finalizzato alla copertura delle rette per gli inserimenti nelle CRAP dedicate delle persone cui è applicata una misura di sicurezza non detentiva e trova copertura a valere sugli accantonamenti residui passivi del bilancio 2022 e 2023 a valere sul capitolo 0711047 con risorse vincolate di parte corrente ex decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito con legge 17 febbraio 2012, n. 9;
4. di stabilire, inoltre, che l'utilizzo dei fondi vincolati di cui al capitolo 0711047 è una misura transitoria prevista esclusivamente per l'anno 2024;
5. di stabilire che i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nei limiti delle risorse assegnate con il presente provvedimento, procedano per l'anno 2024 a sottoscrivere gli accordi contrattuali con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 autorizzate all'esercizio ed accreditate;
6. di stabilire che entro e non oltre il 31 agosto 2024 i Direttori generali procedano alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con gli erogatori privati accreditati;
7. di stabilire che al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017 - di seguito si forniscono ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi:

**A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE DELLA SALUTE MENTALE PER ADULTI DI CUI AL R.R. N. 7/2002, ALLA DGR N. 793/2020 ED AL R.R. N. 18/2014 E PER L'ETÀ EVOLUTIVA DI CUI AL R.R. N. 14/2014 AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE**

- a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2024 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 autorizzate all'esercizio ed accreditate;
- b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 31 agosto 2024;
- c. la struttura di cui ai R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020, al R.R. n. 18/2014 ed al R.R. n. 14/2014 autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
- d. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali sottoscrivono gli accordi contrattuali sulla base dei posti autorizzati e accreditati insistenti nella provincia a prescindere dalla residenza dei pazienti sul territorio regionale;
- e. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1293/2022, DGR n. 1490/2022 e DGR n. 1541/2022;
- f. tenuto conto dell'obbligo previsto dal R.R. n. 7/2002 e s.m.i. (cfr. R.R. n. 11/2008) di utilizzo da parte degli erogatori accreditati del CCNL sanità privata per il personale in organico, la Regione ha, nel corso degli anni, determinato le tariffe di riferimento regionale per le giornate di degenza nelle strutture Comunità riabilitativa (CRAP), Comunità alloggio (CA), Gruppo appartamento (GA) e Centro Diurno (CD) parametrando il costo del personale al CCNL AIOP. Tale obbligo è stato confermato anche con la DGR n. 1490/2022. A tal fine, è fatto espresso divieto di sottoscrivere accordo contrattuale con un erogatore privato accreditato della salute mentale adulto di cui al R.R. n. 7/2002 in mancanza di utilizzo del CCNL AIOP con invito a segnalare l'inadempimento ai fini dell'avvio del procedimento di cui all'art. 26 della L.R. n. 9/2017;
- g. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 devono essere trasmessi entro e non oltre il 15 settembre 2024 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
- h. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2024;
- i. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 ai sensi dell'art. 21, comma 1 L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92.

**B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE**

In riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate si definiscono le seguenti procedure operative:

- a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nelle tabelle precedenti è gestito unicamente dal Dipartimento di Salute mentale (DSM) e dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPIA) incardinato nel predetto Dipartimento;
- b. il DSM/NPIA valuta e prende in carico il paziente e, se appropriata, autorizza la degenza/

- frequenza nella struttura e la relativa spesa, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
- c. il DSM/NPIA autorizza la degenza/frequenza nella struttura contrattualizzata con la propria ASL nel limite dei posti oggetto di accordo contrattuale;
  - d. il DSM/NPIA, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa;
  - e. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali sottoscrivono gli accordi contrattuali sulla base dei posti autorizzati e accreditati insistenti nella provincia a prescindere dalla residenza dei pazienti sul territorio regionale;
  - f. L'inserimento dei pazienti in struttura avviene previa valutazione e presa in carico dell'assistito da parte del DSM/NPIA di residenza, il DSM/NPIA della ASL di residenza si interfaccia con il DSM/NPIA della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno a cura del DSM/NPIA della ASL in cui ha sede la struttura.
  - g. L'inserimento di pazienti residenti in ASL diversa da quella in cui la struttura ha la sede operativa avviene con comunicazione, entro e non oltre 48 ore dalla presa in carico del paziente nella struttura, da parte del DSM/NPIA di residenza e della struttura ospitante al DSM/NPIA in cui ha sede la struttura a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti del paragrafo A;
  - h. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti in strutture della salute mentale per adulti e per l'età evolutiva insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023.
8. Le previsioni di cui alle lettere e), f) e g) del paragrafo B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE di cui al presente provvedimento si applicano anche alle strutture dedicate per le dipendenze patologiche di cui al RR n. 10/2017 e integrano e sostituiscono le previsioni contenute alle lettere e) ed f) del paragrafo B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE di cui alla DGR n. 949 del 04/07/2024;
  9. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali entro e non oltre il 31/12/2024 dovranno completare il trasferimento dei pazienti assistiti dalle strutture extraregionali presso le strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio regionale, mediante azzeramento della spesa extraregionale;
  10. di stabilire che per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente punto 9 sarà effettuata una puntuale attività di monitoraggio da parte del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
  11. di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile ed alle Associazioni di categoria rappresentative delle strutture per la salute mentale età adulta ed età evolutiva;
  12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario E.Q. "Gestione e Monitoraggio Accordi Contrattuali con strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i."**

(Roberto PASSARELLI)

**Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria**

(Elena MEMEO)

**Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta**

(Mauro NICASTRO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale**

(Vito MONTANARO)

**Il Presidente**

(Michele EMILIANO)

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;  
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal funzionario E.Q. "Gestione e Monitoraggio Accordi Contrattuali con strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.", dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto dell'allegato A-1 e A-2 "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di riapprovare per l'anno 2024 i fondi unici regionali di remunerazione per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Salute Mentale età adulta ed età evolutiva, come da tabelle che seguono:

ASL	FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE INVALIDABILE RIPARAMETRATO	FONDO INTEGRATIVO 2024
	SALUTE MENTALE ADULTI	SALUTE MENTALE ADULTI
ASL BA	39.992.969,48 €	2.441.040,32 €
ASL FG	18.385.839,16 €	2.871.812,14 €
ASL BT	7.952.762,56 €	717.953,04 €
ASL BR	16.147.895,68 €	
ASL TA	16.723.964,06 €	861.543,64 €
ASL LE	21.468.108,40 €	
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>120.671.539,34 €</b>	<b>6.892.349,14 €</b>

ASL	FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE INVALIDABILE RIPARAMETRATO
	SALUTE MENTALE ETA' EVOLUTIVA
ASL BA	3.895.103,40 €
ASL FG	2.406.101,20 €
ASL BT	1.619.943,00 €
ASL BR	1.489.002,20 €
ASL TA	571.903,20 €
ASL LE	2.406.101,20 €
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>12.388.154,20 €</b>

TOTALE A VALERE SU FONDO UNICO	TOTALE A VALERE SU RISORSE VINCOLATE
133.059.693,54 €	6.892.349,14 €

3. di stabilire che l'ulteriore stanziamento pari ad € 6.892.349,14 di cui al presente provvedimento è finalizzato alla copertura delle rette per gli inserimenti nelle CRAP dedicate delle persone cui è applicata una misura di sicurezza non detentiva e trova copertura a valere sugli accantonamenti residui passivi del bilancio 2022 e 2023 a valere sul capitolo 0711047 con risorse vincolate di parte corrente ex decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito con legge 17 febbraio 2012, n. 9;
4. di stabilire, inoltre, che l'utilizzo dei fondi vincolati di cui al capitolo 0711047 è una misura transitoria prevista esclusivamente per l'anno 2024;
5. di stabilire che i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nei limiti delle risorse assegnate con il presente provvedimento, procedano per l'anno 2024 a sottoscrivere gli accordi contrattuali con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 autorizzate all'esercizio ed accreditate;
6. di stabilire che entro e non oltre il 31 agosto 2024 i Direttori generali procedano alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con gli erogatori privati accreditati;
7. di stabilire che al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017 - di seguito si forniscono ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi:

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE DELLA SALUTE MENTALE PER ADULTI DI CUI AL R.R. N. 7/2002, ALLA DGR N. 793/2020 ED AL R.R. N. 18/2014 E PER L'ETÀ EVOLUTIVA DI CUI AL R.R. N. 14/2014 AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

- a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalidabile di remunerazione 2024 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 autorizzate all'esercizio ed accreditate;
- b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 31 agosto 2024;

- c. la struttura di cui ai R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020, al R.R. n. 18/2014 ed al R.R. n. 14/2014 autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
- d. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali sottoscrivono gli accordi contrattuali sulla base dei posti autorizzati e accreditati insistenti nella provincia a prescindere dalla residenza dei pazienti sul territorio regionale;
- e. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1293/2022, DGR n. 1490/2022 e DGR n. 1541/2022;
- f. tenuto conto dell'obbligo previsto dal R.R. n. 7/2002 e s.m.i. (cfr. R.R. n. 11/2008) di utilizzo da parte degli erogatori accreditati del CCNL sanità privata per il personale in organico, la Regione ha, nel corso degli anni, determinato le tariffe di riferimento regionale per le giornate di degenza nelle strutture Comunità riabilitativa (CRAP), Comunità alloggio (CA), Gruppo appartamento (GA) e Centro Diurno (CD) parametrando il costo del personale al CCNL AIOP. Tale obbligo è stato confermato anche con la DGR n. 1490/2022. A tal fine, è fatto espresso divieto di sottoscrivere accordo contrattuale con un erogatore privato accreditato della salute mentale adulto di cui al R.R. n. 7/2002 in mancanza di utilizzo del CCNL AIOP con invito a segnalare l'inadempimento ai fini dell'avvio del procedimento di cui all'art. 26 della L.R. n. 9/2017;
- g. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 devono essere trasmessi entro e non oltre il 15 settembre 2024 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
- h. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2024;
- i. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 ai sensi dell'art. 21, comma 1 L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92.

#### B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

In riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate si definiscono le seguenti procedure operative:

- a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nelle tabelle precedenti è gestito unicamente dal Dipartimento di Salute mentale (DSM) e dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPIA) incardinato nel predetto Dipartimento;
- b. il DSM/NPIA valuta e prende in carico il paziente e, se appropriata, autorizza la degenza/frequenza nella struttura e la relativa spesa, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
- c. il DSM/NPIA autorizza la degenza/frequenza nella struttura contrattualizzata con la propria ASL nel limite dei posti oggetto di accordo contrattuale;
- d. il DSM/NPIA, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa;
- e. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali sottoscrivono gli accordi contrattuali sulla base dei posti autorizzati e accreditati insistenti nella provincia a prescindere dalla residenza dei pazienti sul territorio regionale;
- f. L'inserimento dei pazienti in struttura avviene previa valutazione e presa in carico dell'assistito da parte del DSM/NPIA di residenza, il DSM/NPIA della ASL di residenza si interfaccia con il DSM/

- NPIA della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno a cura del DSM/NPIA della ASL in cui ha sede la struttura.
- g. L'inserimento di pazienti residenti in ASL diversa da quella in cui la struttura ha la sede operativa avviene con comunicazione, entro e non oltre 48 ore dalla presa in carico del paziente nella struttura, da parte del DSM/NPIA di residenza e della struttura ospitante al DSM/NPIA in cui ha sede la struttura a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti del paragrafo A;
- h. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti in strutture della salute mentale per adulti e per l'età evolutiva insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023.
8. Le previsioni di cui alle lettere e), f) e g) del paragrafo B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE di cui al presente provvedimento si applicano anche alle strutture dedicate per le dipendenze patologiche di cui al RR n. 10/2017 e integrano e sostituiscono le previsioni contenute alle lettere e) ed f) del paragrafo B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE di cui alla DGR n. 949 del 04/07/2024;
- 9 di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali entro e non oltre il 31/12/2024 dovranno completare il trasferimento dei pazienti assistiti dalle strutture extraregionali presso le strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio regionale, mediante azzeramento della spesa extraregionale;
10. di stabilire che per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente punto 9 sarà effettuata una puntuale attività di monitoraggio da parte del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
11. di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile ed alle Associazioni di categoria rappresentative delle strutture per la salute mentale età adulta ed età evolutiva;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A – 1

**PARERE TECNICO PER LE RISORSE  
di cui AL FONDO SANITARIO INDISTINTO**

Per quanto concerne la spesa pari ad € 133.059.693,54, già assegnata con DGR n. 1982/2023, trova copertura nei tetti di spesa vevoli per l'anno 2024 che, trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2023, non comportano maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale, tenuto anche conto che rientrano nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

**LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE**

SI X NO

**FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
PROPONENTE**

 Mauro  
Nicastro  
07.08.2024  
11:22:16  
GMT+02:00

**PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)  
FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA**

 Benedetto  
Giovanni Pacifico  
07.08.2024  
10:33:56  
GMT+01:00

ALLEGATO A-2

**PARERE TECNICO PER LE RISORSE VINCOLATE  
DI CUI AL DECRETO-LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 211  
CONVERTITO CON LEGGE 17 FEBBRAIO 2012, N. 9,**

TENUTO CONTO che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" si è preso atto del disavanzo del SSR in via di completa definizione nell'esercizio 2022 stabilendo, inoltre, l'urgenza di intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, anche nelle more della definizione della disponibilità complessiva delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per le quali è aperto un confronto con il Governo e dei relativi criteri di riparto da cui la Regione Puglia è significativamente penalizzata.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1982 del 28/12/2023 ad oggetto: "Programmazione in materia di acquisto di prestazioni sanitarie per l'esercizio 2024 e presa d'atto dei tetti di spesa.", sono stati individuati i tetti di spesa per l'anno 2024, confermando gli importi del Fondo di cui alla precedente deliberazione di Giunta regionale 12 giugno 2023, n. 808 "D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondi di remunerazione regionali per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Salute Mentale età adulta ed età evolutiva valevoli per l'anno 2023".

Preso atto dei Fondi unici e invalicabili regionali di remunerazione di cui al presente atto si prevede di integrare gli stessi, per l'esercizio 2024, con le quote del Fondo Vincolato di cui al Decreto-Legge 22 dicembre 2011, n. 211.

Dalla presente deliberazione deriva una spesa pari ad € 6.892.349,14 a valere sui residui passivi di cui alle assegnazioni statali del fondo sanitario regionale vincolato – capitolo U0711047 Missione 13 Programma 1 p.d.c.f. 1.04.01.02 di cui

- € 3.718.353,00 a valere sull'impegno 3022081650 di cui alla AD 168/832/2022
- € 3.173.996,14 a valere sull'impegno 3023061446 di cui alla AD 168/1059/2023

**LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE**

SI  NO

FIRMA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Elena  
Memeo

07.08.2024

10:15:39

GMT+01:00

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
PROPONENTEMauro Nicastro  
07.08.2024  
11:22:16  
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	85	07.08.2024

DGR N. 1982/2023 - RIDETERMINAZIONE FONDI UNICI REGIONALI DI REMUNERAZIONE PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI DA STRUTTURE ACCREDITATE DEDICATE PER LA SALUTE MENTALE ETÀ ADULTA ED ETÀ EVOLUTIVA VALEVOLE PER L'ANNO 2024.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 07/08/2024 15:03  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2026  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1199

**Strutture Accreditate per l'erogazione delle prestazioni termali. Riparto finanziamento ex Legge n.106/2021 per cicli di riabilitazione termale. Modifica e integrazione della D.G.R. n. 1290/2023.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Assistente Amministrativo, dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali"*, e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTA la legge 24 ottobre 2000, n. 323 di riordino del settore termale, la quale all'articolo 4, comma 4, prevede che l'unitarietà del sistema termale nazionale, necessaria in rapporto alla specificità e alla particolarità del settore e delle relative prestazioni, sia assicurata da appositi accordi stipulati, con la partecipazione del Ministero della salute, tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali e che tali accordi divengano efficaci con l'espressione di una intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni;

VISTO il richiamato articolo 4, il quale dispone che i predetti Accordi divengono efficaci attraverso l'espressione di un'intesa della Conferenza Stato - Regioni tesa al recepimento dei contenuti degli stessi, nelle forme previste dagli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la nota del 9 settembre 2022, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso gli Accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022 - 2024, approvati dalla Conferenza delle Regioni nella seduta dell'8 settembre 2022;

VISTA la nota del 13 settembre 2022, prot. DAR n. 14594, con la quale l'ufficio di Segreteria della Conferenza ha provveduto alla diramazione degli Accordi in oggetto;

VISTA la nota del 14 settembre 2022, prot. DAR n. 14716, con la quale la Commissione Salute ha trasmesso l'assenso tecnico sul provvedimento in parola;

VISTA la nota del 14 settembre 2022, prot. DAR n.14783, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che il competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nel rappresentare di non avere osservazioni da formulare, chiede di precisare nell'Intesa quanto segue: *"Alle attività di cui alla presente Intesa si provvede nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e dunque senza nuovi né maggiori oneri per la finanza pubblica"*;

Richiamate:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante *"D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale"*;
- la D.G.R. del 03 luglio 2023 n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati"*.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 14 settembre 2022, ha sancito l'Accordo, ai sensi dell' articolo 4, comma 4, della legge 24

ottobre 2000, n. 323, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali in merito agli Accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022 - 2024 (Rep. Atti n. 188 /CSR). Il predetto Accordo è stato recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 7/12/2022.

Tenuto conto che con la deliberazione n. 1290 del 18/9/2023, la Giunta regionale ha approvato lo schema tipo di contratto per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie da erogarsi da parte delle strutture termali, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92 e ss.mm.ii., nonché il tetto di spesa ordinario ed aggiuntivo ai sensi della Legge n. 106/2021.

Con nota prot. n. 229988 del 14/05/2024 e successivi solleciti, il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, ha chiesto alle Direzioni Generali delle ASL di comunicare l'importo utilizzato per i cicli di riabilitazione termale di cui al finanziamento ex L. 106/2021.

Rispetto ai riscontri pervenuti e riferiti all'attività assistenziale erogata nell'anno 2023 è emerso quanto segue:

1. tetto di spesa "ordinario" risulta a rendicontazione utilizzato in media all'80%;
2. risorse vincolate del FSN per "Prestazioni di riabilitazione termale", pari ad euro 738.721,00, stanziati sul capitolo U1301009 (Esercizio 2021 e 2022), risultano utilizzate per una percentuale pari al 31% e pertanto residua un importo complessivo pari ad € 508.346,27. Considerato che nell' "Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della Legge 323/2000", di cui all'Intesa della Conferenza Stato – Regioni – Rep. Atti n. 188/CSR del 14/09/2024, è stato precisato che l'esperienza della pandemia ha reso evidente come la presenza di una rete sanitaria territoriale strutturata e articolata è un elemento necessario non solo per rafforzare le politiche di prevenzione ma anche per far fronte alle fasi più delicate dell'emergenza sanitaria e che anche in questo caso le Terme si sono dimostrate utili anche come strutture in grado di garantire continuità assistenziale, soprattutto in campo riabilitativo.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 26, comma 6 – bis e 6 – ter, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 prevede l'estensione a tutti gli assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale dei cicli di riabilitazione termale riconosciuti ai soli assicurati INAIL, inserendo tali prestazioni, di fatto, nei Livelli Essenziali di Assistenza.

Pertanto, con esclusivo riferimento all'anno 2024 e dunque per il periodo di validità del predetto Accordo Nazionale nonché per le ragioni espresse in narrativa, con il presente provvedimento, fermo restando i tetti di spesa già assegnati con la deliberazione di Giunta regionale n. 1290/2023, a parziale modifica della predetta D.G.R. n. 1290/2023, si intende proporre:

- a) la possibilità di utilizzare fino al 30% del tetto di spesa "ordinario" anche per le prestazioni riabilitative;
- b) l'utilizzo della quota restante, riveniente dal finanziamento ministeriale ex Legge n. 106/2021, complessivamente pari ad € 508.346,27, accantonata nel bilancio regionale sanitario, da parte dei centri termali che ne facciano richiesta e autocertificano, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dalla normativa vigente in materia. A tal proposito, entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente provvedimento, i centri Termali dovranno presentare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale una manifestazione di interesse per l'utilizzo del citato stanziamento. Pertanto, con determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta si provvederà alla rideterminazione del riparto dello stanziamento ex Legge n. 106/2021. Conseguentemente, il Direttore Generale della ASL territorialmente competente dovrà provvedere a modificare il contratto già sottoscritto con gli erogatori.

Inoltre, considerata la necessità di rivedere complessivamente l'organizzazione ed il funzionamento dei Centri Termali, si intende proporre la istituzione del Tavolo tecnico regionale che:

- a) aggiorni i criteri di riparto del tetto di spesa regionale, destinato al sistema termale pugliese per l'anno 2025;
- b) definisca nuovi modelli organizzativi e assistenziali.

Il tavolo tecnico dovrà essere composto da: Rappresentanti di categoria, Direzioni strategiche delle ASL territorialmente competenti e dai Dirigenti del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale. La partecipazione ai lavori del tavolo è a titolo gratuito.

Infine, con il presente provvedimento, si ritiene necessario stabilire che i provvedimenti di accreditamento all'esercizio dei centri termali si perfezionino inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2025.

### **Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Valutazione di impatto di Genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. .938 del 3/7/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

La spesa derivante dalla presente deliberazione pari ad euro € 508.346,27, trova copertura sulle risorse vincolate del FSN, per euro 370.090,00 giusto impegno n. 3022081663 del capitolo U1301009/2022 e per euro 138.256,27 giusto impegno n. 3021080228 del capitolo U1301009 /2021.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che i Centri termali della Regione Puglia possano utilizzare/finalizzare fino al 30% del tetto di spesa ordinario anche per le prestazioni riabilitative;
3. di stabilire l'utilizzo della quota restante, riveniente dal finanziamento ministeriale ex Legge n. 106/2021, complessivamente pari ad € 508.346,27, da parte dei centri termali che ne facciano richiesta e autocertificano ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 il possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dalla normativa vigente in materia. A tal proposito, entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente provvedimento, i centri Termali dovranno presentare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale una manifestazione di interesse per l'utilizzo del citato stanziamento. Con determinazione

dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta si provvederà alla rideterminazione del riparto dello stanziamento ex Legge n. 106/2021. Conseguentemente, il Direttore Generale della ASL territorialmente competente dovrà provvedere a modificare il contratto già sottoscritto con gli erogatori;

4. di stabilire la necessità di rivedere complessivamente l'organizzazione ed il funzionamento dei Centri Termali, si intende proporre la istituzione del Tavolo tecnico regionale che:

a) aggiorni i criteri di riparto del tetto di spesa regionale, destinato al sistema termale pugliese per l'anno 2025;

b) definisca nuovi modelli organizzativi e assistenziali.

Il tavolo tecnico dovrà essere composto da: Rappresentanti di categoria, Direzioni strategiche delle ASL territorialmente competenti e dai Dirigenti del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale. La partecipazione ai lavori del tavolo è a titolo gratuito.

5. di stabilire che i provvedimenti di accreditamento all'esercizio dei centri termali si perfezionino inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2025;

6. di confermare quant'altro stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1290 del 18/9/2023;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici, agli Stabilimenti termali accreditati con il Servizio Sanitario Regionale nonché ai Dirigenti del Servizio Accreditamento e Qualità, della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore Amministrativo: **Leonardo AUGELLI**

La Responsabile E.Q.: **Angela CAPOZZI**

La Dirigente del Servizio: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute,  
e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

Il Presidente: **Michele EMILIANO**

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dall'Assistente Amministrativo, dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali"*, dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che i Centri termali della Regione Puglia possano utilizzare fino al 30% del tetto di spesa ordinario anche per le prestazioni riabilitative;
3. di stabilire l'utilizzo della quota restante, riveniente dal finanziamento ministeriale ex Legge n. 106/2021, complessivamente pari ad € 508.346,27, da parte dei centri termali che ne facciano richiesta e autocertificano ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 il possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dalla normativa vigente in materia. A tal proposito, entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente provvedimento, i centri Termali dovranno presentare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale una manifestazione di interesse per l'utilizzo del citato stanziamento. Con determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta si provvederà alla rideterminazione del riparto dello stanziamento ex Legge n. 106/2021, riassegnando il predetto finanziamento ai singoli centri termali. Conseguentemente, il Direttore Generale della ASL territorialmente competente dovrà provvedere a modificare il contratto già sottoscritto con gli erogatori;
4. di stabilire la necessità di rivedere complessivamente l'organizzazione ed il funzionamento dei Centri Termali, si intende proporre la istituzione del Tavolo tecnico regionale che:
  - a) aggiorni i criteri di riparto del tetto di spesa regionale, destinato al sistema termale pugliese per l'anno 2025;
  - b) definisca nuovi modelli organizzativi e assistenziali.Il tavolo tecnico dovrà essere composto da: Rappresentanti di categoria, Direzioni strategiche delle ASL territorialmente competenti e dai Dirigenti del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale. La partecipazione ai lavori del tavolo è a titolo gratuito.
5. di stabilire che i provvedimenti di accreditamento all'esercizio dei centri termali si perfezionino inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2025;
6. di confermare quant'altro stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1290 del 18/9/2023;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici, agli Stabilimenti termali accreditati con il Servizio Sanitario Regionale nonché ai Dirigenti del Servizio Accreditamento e Qualità, della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A****PARERE TECNICO**

Con il presente provvedimento si intende utilizzare la quota restante, riveniente dal finanziamento ministeriale ex Legge n. 106/2021, complessivamente pari ad € 508.346,27, da parte dei centri termali che ne facciano richiesta e autocertificano ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 il possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dalla normativa vigente in materia.

La spesa derivante dalla presente deliberazione pari ad euro € 508.346,27, trova copertura sulle risorse vincolate del FSN, per euro 370.090,00 giusto impegno n. 3022081663 del capitolo U1301009 /2022 e per euro 138.256,27 giusto impegno n. 3021080228 del capitolo U1301009 /2021.

**LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE**

SI  NO

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE**



Mauro  
Nicastro  
07.08.2024  
12:40:28  
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	87	07.08.2024

STRUTTURE ACCREDITATE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI TERMALI. RIPARTO FINANZIAMENTO EX LEGGE N.106/2021 PER CICLI DI RIABILITAZIONE TERMALE. MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA D.G.R. N. 1290/2023.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 07/08/2024 15:06  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2026  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1200

**L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Foggia-Ofanto” nel centro urbano di Cerignola a favore dei signori Monopoli Anna, Monopoli Lucia e Monopoli Pasquale.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile E.Q. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dal dirigente a. i. del suddetto Servizio nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti”* (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *“i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto ‘monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca’; gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il “Piano comunale dei tratturi” (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:*

- a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;*
- b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*
- c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.*

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Cerignola {Fg} non approvava il Piano Comunale dei Tratturi e, conseguentemente, non provvedeva ad attribuire le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:
  - a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;
  - b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
  - c) delle aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale “ Foggia- Ofanto” nel centro urbano del Comune di Cerignola in classe “ C “, pertanto , tra le aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione , le aree tratturali classificate *sub lett. c)* ;

**RILEVATO CHE:**

I signori Monopoli Anna, Monopoli Lucia e Monopoli Pasquale in data 7 novembre 2021 hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/22559, per l'acquisto pro quota, nella misura di 686 millesimi, come da perizia giurata, di suolo tratturale, facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Cerignola, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 202, p.lla 9656 - ente urbano- di mq 169 nonché di suolo tratturale di circa mq 25 individuato al foglio 202 p.lla 10190 costituente area di pertinenza annessa ;

- tali aree, rientrando nella cinta urbana del comune di Cerignola, sono classificate dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. c), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;

**VERIFICATO CHE:**

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Monopoli dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari, del soprassuolo insistente su suolo tratturale, - con nota prot. n. 108/9788 del 10/08/2023, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazioni n. 9 e n. 10 del 10/10/2023, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 31.500,00 {euro trentunomilacinquecento) per la quota di 686 millesimi del suolo identificato al Foglio 202, p.lla 9656 e in € 500,00 {cinquecento/00) per il suolo di mq 25 identificato al Foglio 202, p.lla 10190 ;

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 210903/2024 del 2/05/2024, ha comunicato agli interessati il rispettivo prezzo del suolo, determinato in base al valore stimato, ridotto in relazione alle utilizzazioni del soprassuolo, come previsto dall'articolo 10 comma 3 e comma 5 del T.U. 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 7.515,40 per la quota di 686 millesimi del suolo tratturale come sopra identificato e in € 334,00 per l'area pertinenziale, per un totale di € 7.849,40 ( settemilaottocentoquarantanove/40);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.2500038/2024 del 27/05/2024, è stato formalmente accettato dai signori Monopoli .

**ATTESO CHE :**

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa {T.U.);

- I signori Monopoli Anna, Monopoli Lucia e Monopoli Pasquale hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 7.849,40, così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;

- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

**VISTA** la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";

**VISTA** la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026;

**VISTA** la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione

di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

#### Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta :

- diretto
- indiretto
- neutro x
- non rilevato

#### COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma di € 7.849,40 verrà corrisposta, solidalmente dagli acquirenti, secondo le modalità PagoPa, come da modelli che saranno notificati agli stessi, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che la somma di € 7.849,40 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 686 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto", in Cerignola, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 202 p.lla 9656 di mq. 169 e al Foglio 202 p.lla 10190 di mq 25 circa appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore dei signori Monopoli Anna, Monopoli Lucia e Monopoli Pasquale, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo ;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 7.849,40 { euro settemilaottocentoquarantanove/40} corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 e co. 5 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà {catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa}, sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario E.Q. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio, avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Funzionaria E.Q. " Gestione Demanio Armentizio"**

*Avv. Anna Maria S. D'Emilio*

**Il Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria**

*Dott. Francesco Capurso*

**La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio,**

*avv. Costanza Moreo*

**Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.**

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**

*- dott. Angelosante Albanese*

Angelosante Albanese

**L'Assessore al Bilancio proponente**

*(avv. Raffaele Piemontese)*

Parere/Visto Ragioneria

REGINA STOLFA

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario E.Q. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio

Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria nonchè della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 686 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto", in Cerignola, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 202 p.lla 9656 di mq. 169 e al Foglio 202 p.lla 10190 di mq 25 circa appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore dei signori Monopoli Anna, Monopoli Lucia e Monopoli Pasquale, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo ;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 7.849,40 { euro settemilaottocentoquarantanove/40) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 e co. 5 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà {catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario E.Q. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022 , l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	73	06.08.2024

L. R. N. 4 /2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-OFANTO" NEL CENTRO URBANO DI CERIGNOLA A FAVORE DEI SIGNORI MONOPOLI ANNA, MONOPOLI LUCIA E MONOPOLI PASQUALE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 07/08/2024 13:25  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2026  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1202

**PR Puglia FESR FSE+2021-2027 - Asse 6 - Azione 6.3 - Sub azione 6.3.9 "Diritto allo studio universitario e terziario" - Borse di studio Universitarie A.A. 2024/2025 Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e ADISU. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 24-26 ai sensi dell'art.51 c. 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, d'intesa con il Vicepresidente l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria dalla responsabile E.Q. confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, e condivisa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue

**Visti:**

- Il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) n. 966/2012;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 Codice dei contratti pubblici;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e ss.mm. e ii.;
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie di cui alla Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01);
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. 4787 del 15/07/2022;
- il Programma FESR-FSE+ 2021/2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461, ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021- 2027;

- la D.G.R. n. 556/2022 con cui è stata confermato il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma” ed il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 di adozione del relativo Atto di Organizzazione;
- l’AD 165/DIR/2023/00179 del 31/10/2023 avente ad oggetto: PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito tra le altre la Sub\_Azione 6.3.9 “Diritto allo studio universitario e terziario”, affidando la relativa responsabilità, con atto del Responsabile di Policy, al dirigente pro-tempore della Sezione individuata come titolare della Sub-Azione che per questa corrisponde alla Sezione Istruzione e Università;
- il DM n. 1320/2021 e succ. aggiornamenti con: il DD n. 317 del 14-3-2024, il DD n. 318 del 14-3-2024, e il DM n. 440 del 13-02-2024
- la circolare Ministeriale n. 13676 dell’11/05/2022;
- la DGR 1802/2023 Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio universitario e dell’alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023” (L. R. n.18/2007 Artt. 4 5);
- La DGR 975 del 09/07/2024 Borse di studio Benefici e servizi Anno Accademico 2024/2025. Definizione di indirizzi e criteri per l’erogazione da parte di ADISU Puglia Anno Accademico 2024/2025 – giusto DM n. 1320/2021 e succ. aggiornamenti con DD n. 317 del 14-3-2024, DD n. 318 del 14-3-2024, e DM n. 440 del 13-02-2024;

**Premesso che:**

- Il diritto allo studio trova il suo fondamento nell’art. 34 della Costituzione nel quale si afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi nonché il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze da attribuire mediante concorso;
- L’articolo 15 della L. 241/1990 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 prevedono la possibilità per le amministrazioni pubbliche di stipulare accordi tra di loro al fine di raggiungere obiettivi di interesse comune. Regione Puglia, nell’ambito di attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, applicherà questo strumento nel rispetto delle normative sopra richiamate, verificando la sussistenza di un effettivo interesse pubblico e la presenza di obiettivi di interesse comune e infine seguendo i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.
- Regione Puglia, nell’ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, ai sensi del comma 3 dell’art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio, e con legge Regionale 18/2007 “Norme in materia di diritto agli studi dell’istruzione universitaria e dell’alta formazione”, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001, disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell’istruzione universitaria e dell’alta formazione al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l’eguaglianza dei cittadini per l’accesso e per la frequenza dei corsi dell’istruzione universitaria e dell’alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- Ai sensi dell’art. 1, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, le predette finalità “...omissis...sono perseguite attraverso l’Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU-PUGLIA) nel rispetto del pluralismo istituzionale e in collaborazione con il sistema universitario e il sistema dell’alta formazione artistica e musicale pugliesi, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati con competenza in materia... omissis...”.

- secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, "L'ADISU-PUGLIA ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, con strutture decentrate, quale ente per l'attuazione degli interventi oggetto della presente legge. L'Agenzia è dotata di personale e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica".
- Tra gli interventi oggetto della citata Legge Regionale rientrano, ex multis, ai sensi dell'art. 3, borse di studio e di ricerca, servizi abitativi e servizi di mensa. Secondo quanto previsto dall'art. 31, inoltre, l'ADISU-PUGLIA dispone, per l'attuazione dei suddetti interventi, annualmente, ai sensi dell'art.18 del d.lgs n. 68/2012, delle risorse derivanti:
  - dal fondo integrativo statale FIS per la concessione delle borse di studio, assegnato alle regioni in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle regioni;
  - dal gettito derivante dalla tassa regionale per il diritto allo studio;
  - da risorse proprie delle regioni da impiegare in misura pari ad almeno il 40% dell'assegnazione relativa al FIS.

#### Considerato che

- Regione Puglia ed Adisu sono soggetti pubblici, Organismi di diritto pubblico e Amministrazioni aggiudicatrici;
- la creazione di sinergie tra Amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- gli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- un Accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art.15 della Legge 241/1990 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute;
- la collaborazione verrà attuata secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione;
- Regione Puglia, nell'ambito dell'attuazione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 intende finanziare l'intervento Borse di studio Universitarie 2024-2026 agli studenti idonei presenti nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia, al fine di consentire la fruizione della borsa di studio ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli;
- Detta previsione è coerente con l'obiettivo di policy, la priorità di intervento, l'obiettivo specifico e l'azione di riferimento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come di seguito riportati:

Obiettivo di Policy 4	Un Europa più sociale e inclusiva
<b>ESO a.4</b>	Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)
<b>Priorità 6</b>	Istruzione e Formazione
<b>Azione 6.3</b>	Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione
<b>Sub-Azione 6.3.9</b>	Diritto allo studio universitario e terziario
<b>Indicatore di output</b>	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti

**Considerato inoltre che**

Con DGR 1802/2023 la giunta regionale ha confermato, come strategico per il triennio 2023/2025, l'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio agli aventi diritto, anche attraverso le risorse a valere sul Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 approvato con DGR 1812/2022, nel quale è stato all'uopo previsto nell'Asse Prioritario VI "Istruzione e Formazione" - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" una sub azione specifica: 6.3.9 "Diritto allo studio universitario e terziario".

La stessa DGR ha previsto, ai fini della copertura della spesa per l'erogazione delle Borse di studio Benefici e Servizi che per il triennio saranno utilizzate le seguenti risorse:

- Risorse regionali presenti nel bilancio di previsione della Regione Puglia sul capitolo di spesa UO916022 ("Trasferimento all'Adisu Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, per gli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025 da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari" Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti), al lordo della quota parte destinata alle borse di studio per gli studenti degli ITS.
- Proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari da aggiornare annualmente in applicazione del comma 21 dell'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, all'articolo 48 della legge regionale 3 giugno 1996, n. 6 e tenuto conto dell'art. 32 della l.r. 18/2007 sulla base del tasso di inflazione programmato, esonerando, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, nonchè gli studenti stranieri internazionali provenienti da Paesi extra-UE, appartenenti a programmi di corridoi umanitari;
- Risorse del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, Asse 6 "Istruzione e Formazione" Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", Sub azione 6.3.9 "Diritto allo studio universitario e terziario" nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente.

Le risorse di cui ai precedenti commi, potrebbero essere integrate, ai fini delle assegnazioni e delle erogazioni di borse di studio aggiuntive, dalle seguenti risorse di cui ancora non individuate:

- dai fondi della Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR, destinati a finanziare l'aumento del numero e del valore delle borse di studio e ripartiti secondo quanto previsto dall'art. 12 del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla l. 29 dicembre 2021, n. 233, già indicati in premessa;
- dai fondi PON che eventualmente dovessero rendersi disponibili in relazione alle borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica.

Con DGR 975/2024 la giunta regionale ha definito gli indirizzi e i criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia ai sensi del DM n. 1320/2021 e succ. aggiornamenti con DD n. 317 del 14-3-2024, DD n. 318 del 14-3-2024, e DM n. 440 del 13-02- 2024, per l'erogazione delle Borse di studio Benefici e Servizi per l'A.A. 2024/2025;

**Rilevato che**

- con D.G.R. n. 975 del 09/07/2024 la Giunta regionale ha determinato gli indirizzi ed i criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia di Borse di studio, benefici e servizi per l'Anno accademico 2024/2025, da destinare agli aventi diritto per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito, con la finalità di perseguire l'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio per gli studenti a basso reddito, anche attraverso l'adozione di ulteriori interventi a valere sulle risorse finanziarie disponibili;
- Regione Puglia intende attuare, in regime di cooperazione con ADISU Puglia, un'operazione a titolarità regionale ai sensi dell'ex art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023, finalizzata ad attuare misure di sostegno in favore degli studenti iscritti alle università, al Politecnico, agli istituti universitari, alle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale e agli istituti superiori di grado

universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale operanti nel territorio della Regione Puglia, al fine di rafforzare il diritto allo studio attraverso la promozione di misure di sostegno per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito;

- ADISU-Puglia approva, nel rispetto della programmazione regionale, per ciascun anno accademico, con deliberazione del CdA, il bando con il quale vengono definiti: i requisiti di accesso, le caratteristiche e le modalità di erogazione delle borse di studio ordinarie, delle borse di studio straordinarie, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, provvedendo altresì alla relativa gestione;
- Le borse di studio in oggetto, in qualità di sovvenzione a fondo perduto, costituiscono un sostegno alla frequenza agli studi universitari e dell'alta formazione per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito;
- l'art. 51 del Reg. (UE) n. 2021/1060 dispone che il contributo dell'Unione può assumere la forma di "somme forfettarie" in conformità dell'art. 94 che coprono tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente individuate in anticipo (lett. c);
- l'art. 53, al paragrafo 1, lett. c, del Reg. (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere la forma di "somme forfettarie" i cui importi possono essere stabiliti in differenti modi, tra gli altri, ai sensi dell'art. 53.3.d "conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni";

#### **Preso atto che:**

- Con nota prot. 17035 del 26/07/2024 acquisita agli atti, Adisu Puglia ha trasmesso una nota avente oggetto: "Bando benefici e servizi 2024/2025. Previsione spese/entrate" ha comunicato la stima del numero di istanze attese per ciascuna sede sulla base della serie storica delle annualità pari a circa 23.100;
- Regione puglia intende destinare per il tramite di ADISU Puglia, una quota di risorse aggiuntive agli studenti idonei riportati nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia nell'ambito della dotazione finanziaria, Asse 6 "Istruzione e Formazione" Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", Sub azione 6.3.9 "Diritto allo studio universitario e terziario", e che detta previsione è coerente con l'obiettivo tematico, la priorità di intervento, l'obiettivo specifico e l'azione di riferimento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 come precedentemente illustrati;
- La stessa è altresì coerente con l'utilizzo dell'istituto dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni (ex art. 15 della legge n. 241/1990 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023) in particolare per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 3 della Legge Regionale n. 18/2007 (borse di studio e di ricerca, servizi abitativi e servizi di mensa), e di cui si allega lo schema (Allegato A) nel presente atto;

**Ritenuto che** sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione dell'iniziativa denominata "Borse di studio Universitarie AA. 2024-2025" il cui costo complessivo stimato è pari a € 115.000.000 di cui € 20.000.000,00, corrispondente al 40% circa dell'assegnazione relativa al Fondo Integrativo Statale (FIS) a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027-, Asse 6 "Istruzione e Formazione" Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", Sub azione 6.3.9 "Diritto allo studio universitario e terziario", e alla necessaria variazione di bilancio di cui alla Sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii", che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio.

#### **Visti altresì:**

- La Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

- La Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 Legge regionale “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 avente come oggetto “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- La D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.
- La Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- La Delibera di Giunta Regionale 03 luglio 2023, n. 938 recante la “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.” Revisione degli allegati.

**Sulla base di quanto appena illustrato, si propone alla Giunta Regionale:**

- di approvare lo Schema di Accordo ex art. 15 della legge 241 del 1990 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023, regolante i rapporti tra Regione Puglia ed ADISU per l’attuazione dell’intervento Borse di studio Universitarie verificata la sussistenza di un effettivo interesse comune e la presenza di obiettivi comuni, Allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale
- di procedere all’approvazione dell’iniziativa denominata “Borse di studio Benefici e Servizi AA. 2024-2025” il cui costo è pari ad € 20.000.000,00 (corrispondente al 40% circa dell’assegnazione relativa al FIS) a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 , Asse 6 “Istruzione e Formazione” Azione 6.3 “Interventi per garantire l’accesso universale all’istruzione”, Sub azione 6.3.9 “Diritto allo studio universitario e terziario”
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa di € 20.000.000,00 al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 48 del 02/02/2024 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**

**Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (PRIMA VALUTAZIONE)**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L’impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione pluriennale 2024-2026 per l'e.f. 2024 e approvato con LL.RR. nn. 37-38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, per complessivi euro € 20.000.000,00, come di seguito esplicitato:

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

**CRA** 2 GABINETTO DEL PRESIDENTE  
6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Tipo Bilancio** **VINCOLATO**

**1 – ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI**TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 2 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario
<b>CNI (1)</b>	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	4.8.1	4 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	4	U.1.04.01.02
<b>CNI (2)</b>	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	4.8.1	4 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	3	U.1.04.01.02
<b>CNI (3)</b>	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA- TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	4.8.1	4-ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	7	U.1.04.01.02

**2- APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 1.920.000,00** a valere sulle economie vincolate del capitolo **U1110020** "Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 1.920.000,00	0	
10.04	<b>U1110020</b>	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 1.920.000,00
02.06	<b>CNI (3)</b>	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA REGIONE	4.8.1	U.1.04.01.02 3	+ € 1.920.000,00	+ € 1.920.000,00

**3 - VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO****PARTE ENTRATA**

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

**1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari**

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria Capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2024
02.06	<b>E2127110</b>	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA U.E. - FONDO FSE+.	E.2.01.05.01.005	<b>+€ 13.600.000,00</b>
02.06	<b>E2127120</b>	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+.	E.2.01.01.01.001	<b>+€ 4.480.000,00</b>

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:**

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze. **PARTE SPESA**

**Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 2)lett. i) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: 4-ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**

A	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 2 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cass E.F. 2024
.	<b>CNI (1)</b>	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA- TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.. QUOTA UE	4.8.1	3	U.1.04.01.02	<b>+ € 13.600.000,00</b>
.	<b>CNI (2)</b>	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA- TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.. QUOTA STATO	4.8.1	4	U.1.04.01.02	<b>+€ 4.480.000,00</b>

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 20.000.000,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionati mediante successivi atti dirigenziali, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011,

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. e) e k) della L.R. 7/97 (art. 51 del D.Lgs 118/2001) - propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale.

2. **di approvare** lo schema di Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 e art. 7 co. 4 del D.Lgs. n.36/2023, regolante i rapporti tra Regione Puglia ed ADISU Puglia per l'attuazione dell'intervento Borse di studio Universitarie verificata la sussistenza di un effettivo interesse comune e la presenza di obiettivi comuni (Allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **di approvare** l'iniziativa denominata "Borse di studio universitarie AA. 2024-2025" il cui costo è pari ad € 20.000.000,00 corrispondente al 40% circa dell'assegnazione del Fondo Integrativo Statale FIS, a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 , Asse 6 "Istruzione e Formazione" Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", Sub azione 6.3.9 "Diritto allo studio universitario e terziario"
4. **di autorizzare** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., pari a complessivi €1.920.000,00 derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
5. **di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa di € 20.000.000,00 al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 48 del 02/02/2024 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla Sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a valere sulle risorse PR Puglia 2021/2027 come specificato nella predetta sezione;
7. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dell'Accordo succitato, Allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, apportandovi in fase di sottoscrizione, qualora ritenute necessarie, le pertinenti modifiche di natura non sostanziale;
9. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU Puglia.
10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile EQ.** Alessandra Maroccia

**La Dirigente della Sezione Istruzione e Università** Maria Raffaella Lamacchia

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria** Pasquale Orlando

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

**La Direttrice di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:** Silvia Pellegrini

Sottoscrizione dei soggetti politici

**L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro**

Sebastiano Leo

**L'Assessore**

Raffaele Piemontese

**Eventuale Parere/Visto della Sezione Bilancio e Ragioneria**

NICOLA PALADINO

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2. di approvare** lo schema di Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 e art. 7 co. 4 del D.Lgs. n.36/2023, regolante i rapporti tra Regione Puglia ed ADISU Puglia per l'attuazione dell'intervento Borse di studio Universitarie verificata la sussistenza di un effettivo interesse comune e la presenza di obiettivi comuni Allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3. di approvare** l'iniziativa denominata "Borse di studio universitarie AA. 2024-2025" il cui costo è pari ad € 20.000.000,00 corrispondente al 40% circa dell'assegnazione del Fondo Integrativo Statale FIS, a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 , Asse 6 "Istruzione e Formazione" Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", Sub azione 6.3.9 "Diritto allo studio universitario e terziario"
- 4. di autorizzare** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., pari a complessivi €1.920.000,00 derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
- 5. di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa di € 20.000.000,00 al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 48 del 02/02/2024 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
- 6. di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla Sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a valere sulle risorse PR Puglia 2021/2027 come specificato nella predetta sezione;
- 7. di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

8. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dell'Accordo succitato, Allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, apportandovi in fase di sottoscrizione, qualora ritenute necessarie, le pertinenti modifiche di natura non sostanziale;
9. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU Puglia.
10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



ALLEGATO A)

## SCHEMA DI

Accordo ex art. 15 della legge n. 241/90 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023  
tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia)

per la realizzazione dell'intervento:  
**BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE 2024-2025**

**PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027**  
**ASSE 6 – Occupazione Istruzione e Formazione**  
**AZIONE 6.3. – Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione**  
**SUB-AZIONE 6.3.9 Diritto allo studio universitario e terziario**

La **Regione Puglia**, con sede in Bari, lungomare Nazario Sauro 33, codice Fiscale 80017210727, rappresentata dal/dalla Dirigente della \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, autorizzat\_ alla sottoscrizione del presente Accordo giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e Determinazione Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

e

**l'ADISU Puglia**, con sede in Bari, via Giustino Fortunato n.4/G, codice Fiscale 06888240725, rappresentata dal Presidente *pro tempore*, \_\_\_\_\_, autorizzat\_ alla sottoscrizione del presente Accordo giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/20\_\_\_ di seguito congiuntamente indicate come "le parti"

## VISTI

- Il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) n. 966/2012;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 Codice dei contratti pubblici;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e ss.mm. e ii.;
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie di cui alla Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01);



- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. 4787 del 15/07/2022;
- il Programma FESR-FSE+ 2021/2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461, ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 556/2022 con cui è stata confermato il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021*";
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione*";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma*" ed il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 di adozione del relativo Atto di Organizzazione;
- l'AD 165/DIR/2023/00179 del 31/10/2023 avente ad oggetto: PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito tra le altre la Sub\_Azione 6.3.9 "Diritto allo studio universitario e terziario", affidando la relativa responsabilità, con atto del Responsabile di Policy, al dirigente *pro-tempore* della Sezione individuata come titolare della Sub-Azione che per questa corrisponde alla Sezione Istruzione e Università;
- il DM n. 1320/2021 e succ. aggiornamenti con: il DD n. 317 del 14-3-2024, il DD n. 318 del 14-3-2024, e il DM n. 440 del 13-02-2024
- la Circolare Ministeriale n. 13676 dell'11/05/2022;
- la DGR 1802/2023 Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio universitario e dell'alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023" (L. R. n.18/2007 Artt. 4 5);
- La DGR 975 del 09/07/2024 Borse di studio Benefici e servizi Anno Accademico 2024/2025. Definizione di indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia Anno Accademico 2024/2025 – giusto DM n. 1320/2021 e succ. aggiornamenti con DD n. 317 del 14-3-2024, DD n. 318 del 14-3-2024, e DM n. 440 del 13-02-2024;
- La DGR \_\_\_\_\_ PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Asse 6 "Istruzione e Formazione" Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", Sub azione 6.3.9 "Diritto allo studio universitario e terziario" - Borse di studio universitarie Anno Accademico 2024/2025 Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e ADISU. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.



#### PREMESSO CHE

- il diritto allo studio trova il suo fondamento nell'art. 34 della Costituzione nel quale si afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi nonché il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze da attribuire mediante concorso;
- L'articolo 15 della L. 241/1990 e l'art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 prevedono la possibilità per le amministrazioni pubbliche di stipulare accordi tra di loro al fine di raggiungere obiettivi di interesse comune. Regione Puglia, nell'ambito di attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, applicherà questo strumento nel rispetto delle normative sopra richiamate, verificando la sussistenza di un effettivo interesse pubblico e la presenza di obiettivi di interesse comune e infine seguendo i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.
- Regione Puglia, nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio, e con legge Regionale 18/2007 "*Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione*", in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001, disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, le predette finalità "*...omissis...sono perseguite attraverso l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU-PUGLIA) nel rispetto del pluralismo istituzionale e in collaborazione con il sistema universitario e il sistema dell'alta formazione artistica e musicale pugliesi, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati con competenza in materia...omissis...*".
- secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, "L'ADISU-PUGLIA ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera nella regione, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, con strutture decentrate, quale ente per l'attuazione degli interventi oggetto della presente legge. L'Agenzia è dotata di personale e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica".
- Tra gli interventi oggetto della citata Legge Regionale rientrano, *ex multis*, ai sensi dell'art. 3, borse di studio e di ricerca, servizi abitativi e servizi di mensa. Secondo quanto previsto dall'art. 31, inoltre, l'ADISU-PUGLIA dispone, per l'attuazione dei suddetti interventi, annualmente, ai sensi dell'art.18 del d.lgs n. 68/2012, delle risorse derivanti:
  - dal fondo integrativo statale FIS per la concessione delle borse di studio, assegnato alle regioni in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle regioni;
  - dal gettito derivante dalla tassa regionale per il diritto allo studio;
  - da risorse proprie delle regioni da impiegare in misura pari ad almeno il 40% dell'assegnazione relativa al FIS.

#### RILEVATO CHE

- con D.G.R. n. 975 del 09/07/2024 la Giunta regionale ha determinato gli indirizzi ed i criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia di borse di studio, benefici e servizi per l'anno accademico 2024/2025, da destinare agli aventi diritto per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito, con la finalità di perseguire l'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio per gli studenti a basso reddito, anche attraverso l'adozione di ulteriori interventi a valere sulle risorse finanziarie disponibili;
- Regione Puglia intende attuare in regime di cooperazione con ADISU Puglia, ai sensi dell'ex art. 15 della legge n. 241/1990 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023, un'operazione a titolarità regionale, finalizzata ad attuare le misure di sostegno in favore degli studenti iscritti alle università, al



Politecnico, agli istituti universitari, alle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale e agli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale operanti nel territorio della Regione Puglia, al fine di rafforzare il diritto allo studio attraverso la promozione di misure di sostegno per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito;

- ADISU-Puglia approva, nel rispetto della programmazione regionale, per ciascun anno accademico, con deliberazione del CdA, il bando con il quale vengono definiti: i requisiti di accesso, le caratteristiche e le modalità di erogazione delle borse di studio ordinarie, delle borse di studio straordinarie, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, provvedendo altresì alla relativa gestione;
- Le borse di studio in oggetto, in qualità di sovvenzione a fondo perduto, costituiscono un sostegno alla frequenza agli studi universitari e dell'alta formazione per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito;
- l'art. 51 del Reg. (UE) n. 2021/1060 dispone che il contributo dell'Unione può assumere la forma di "somme forfettarie" in conformità dell'art. 94 che coprono tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente individuate in anticipo (lett. c);
- l'art. 53, al paragrafo 1, lett. c, del Reg. (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere la forma di "somme forfettarie" i cui importi possono essere stabiliti in differenti modi, tra gli altri, ai sensi dell'art. 53.3.d "conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni";

#### CONSIDERATO CHE

Regione Puglia ed Adisu Puglia sono soggetti pubblici, Organismi di diritto pubblico e Amministrazioni aggiudicatrici; la creazione di sinergie tra Amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;

- gli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice; un Accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute;
- la collaborazione verrà attuata secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione;
- Regione Puglia, nell'ambito dell'attuazione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 intende finanziare l'intervento Borse di studio Universitarie 2024-2025 agli studenti idonei presenti nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia, al fine di consentire la fruizione della borsa di studio ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli;
- Detta previsione è coerente con l'obiettivo di policy, la priorità di intervento, l'obiettivo specifico e l'azione di riferimento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come di seguito riportati:



<b>Obiettivo di Policy 4</b>	<b>Un Europa più sociale e inclusiva</b>
<b>ESO a.4</b>	Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)
<b>Priorità 6</b>	Istruzione e Formazione
<b>Azione 6.3</b>	Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione
<b>Sub-Azione 6.3.9</b>	Diritto allo studio universitario e terziario
<b>Indicatore di output</b>	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti

**Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue**

#### **Art. 1 - Premessa**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo intendendosi qui di seguito integralmente trascritte.

#### **Art. 2 - Finalità e obiettivi dell'Accordo**

1. Con il presente Accordo ex art. 15 della legge 241 del 1990 e art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023 Regione Puglia e Adisu Puglia, intendono attuare un'operazione a titolarità regionale nell'ambito delle rispettive attribuzioni, pertanto, convengono sulla opportunità di impegnarsi ad attuare la misura di sostegno in favore degli studenti iscritti alle università, agli istituti universitari, alle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale e agli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale operanti nel territorio della Regione Puglia; nell'ambito della Priorità 6 - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" - Sub azione 6.3.9 "Diritto allo studio universitario e terziario" del PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020.
2. In ragione delle rispettive finalità istituzionali, Regione Puglia e ADISU Puglia con il presente Accordo intendono rafforzare il diritto allo studio per borse di studio ordinarie e straordinarie, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito.
3. La definizione dell'Avviso Borse di studio Universitarie A.A. 2024-2025, per la selezione dei destinatari, è di competenza di ADISU Puglia che lo adotta annualmente sulla base della Deliberazione di Giunta della Regione Puglia definisce indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di Studio. Ai sensi del presente Accordo ADISU Puglia approva, nel rispetto della programmazione regionale, per l'anno accademico di riferimento, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, l'avviso con il quale vengono definiti i requisiti di accesso, le caratteristiche e le modalità di erogazione delle borse di studio ordinarie, straordinarie e dei servizi aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, provvedendo alla relativa gestione.
4. La presente operazione si realizza mediante la concessione di borse di studio, finalizzata alla copertura del 100% del fabbisogno delle graduatorie per l'anno accademico 2024-2025, individuate per sedi territoriali dell'ADISU Puglia, nel limite della dotazione finanziaria prevista dal Quadro Economico del presente Accordo.



#### Art. 3 - Destinatari dell'intervento

1. Destinatari dell'intervento sono gli studenti iscritti alle università, agli istituti universitari, alle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale e agli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale operanti nel territorio della Regione Puglia.

#### Art. 4 - Selezione dei destinatari dell'intervento

1. I destinatari dell'intervento saranno selezionati attraverso un avviso pubblico emanato da ADISU Puglia; l'Avviso per la selezione degli studenti idonei alla Borsa di Studio dovrà avvenire in applicazione di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 975 del 09/07/2024.

#### Art 5 - Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo entra in vigore alla data di stipula ed avrà efficacia a valere sull'anno accademico 2024-2025 e fino al 31/12/2026, ma comunque, sino al termine di ultimazione delle operazioni di verifica e controllo delle attività progettuali e di rendicontazione delle correlate spese.
2. Le Parti si riservano comunque la facoltà di prorogare il termine di efficacia del presente Accordo.

#### Art. 6 – Quadro Economico dell'operazione

1. Le Parti prevedono che il Quadro Economico dell'operazione è costituito dall'ammontare delle risorse destinate alle singole sedi territoriali ADISU, secondo il seguente schema, per complessivi € 00.000.000,00 di dotazione finanziaria dell'operazione, ripartita come segue:

SEDI TERRITORIALI	IMPORTO A.A. 2024/2025
LECCE	00.000.000,00
TARANTO	00.000.000,00
FOGGIA	00.000.000,00
BARI	00.000.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 00.000.000,00</b>

2. Il Quadro Economico stimato è stato adottato tenendo conto:
  - della stima del numero di istanze attese per ciascuna sede sulla base di quanto comunicato da Adisu Puglia con nota n. \_\_ del \_\_\_\_
  - dei criteri per l'assegnazione delle borse di studio definiti dal DM n. 1320/2021, dal DD n. 317 del 14/03/2024, dal DD n. 318 del 14/03/2024, e dalla Giunta Regionale con DGR 975 del 09/07/2024 "delle risorse che concorrono al finanziamento delle Borse di studio per l'A.A. 2024/25:
    - il fondo integrativo statale FIS (stimato per il 2024/25 in € 00.000.000,00)
    - il gettito derivante dalla tassa regionale per il diritto allo studio (stimato in € 00.000.000,00);
    - il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR (stimato in € 00.000.000,00);
    - il Bilancio autonomo della Regione Puglia (stimato in € 00.000.000,00);
    - il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (per l'importo di € 00.000.000,00)
 considerando in particolare la necessità, che le regioni cofinanzino con una somma pari almeno al 40% del Fondo Integrativo Statale.

#### Art. 7 - Base giuridica del Costo dell'operazione

1. L'ammissibilità del costo dell'operazione Borse di Studio Universitarie 2024-2025 si configura come una sovvenzione in forma di opzione semplificata di costo ai sensi dell'art. 53.1.c del Reg. (UE) n. 1060/2021, l'importo della sovvenzione, conformemente all'art. 53.3.d del Reg. (UE) n. 1060/2021, è calcolato conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni.



2. La norma nazionale di applicazione è il Decreto Ministeriale MUR n. 1320 del 17/12/2021, (con la Circolare Ministeriale n. 13676 dell'11/05/2022) e successive modifiche e integrazioni dai successivi Decreti Direttoriali MUR: n. 440 del 13/02/2024, n. 317 del 14/03/2024, n. 318 del 14/03/2024.
3. La norma nazionale di cui al precedente comma 2, attribuisce facoltà alle Regioni di individuare l'articolazione delle fasce di reddito ISEE di accesso e di importo dell'intervento, nel rispetto dei limiti massimi di ammissibilità reddituale indicati dalla stessa norma. L'articolazione dei requisiti reddituali dei destinatari per l'Anno Accademico 2024-2025 è adottata con DGR 975 del 09/07/2024 - L.R. 18/2007- art. 5. Definizione di indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e servizi Anno Accademico 2024/2025 – giusto DM n. 1320/2021, DD n. 317/2024 e DD n. 318 /2024
4. Regione Puglia, con la suddetta DGR, in conformità alla previsione della norma nazionale richiamata, ha stabilito i seguenti criteri per l'erogazione delle borse di studio ed il calcolo del valore economico della Borsa di Studio:

TIPOLOGIA STUDENTE – ai sensi del Decreto Direttoriale n. 317 del 14-3-2024		IMPORTO €
Fuori sede		€ 7.015,97
Pendolare		€ 4.100,05
In sede		€ 2.827,64

FASCE ISEE DI ACCESSO - ai sensi art 9 c.6 del DPCM 9 Aprile 2001 e ai sensi dell'art. 3 c.3 del DM 1320/2021 e della DGR 975 del 09/07/2024		LIMITI €
1	Studenti e studentesse con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento	ISEE ≤ 12.500,00
2	Studenti e studentesse con indicatore ISEE superiore alla metà del limite massimo di riferimento e inferiore o uguale ai 2/3 del limite massimo di riferimento	12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67
3	Studenti e studentesse con indicatore ISEE superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento e comunque inferiore o uguale al suddetto limite	16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00

INCREMENTI PER REQUISITI DI ACCESSO		INCREMENTI PERCENTUALI
ISEE FASCIA 1 - sensi dell'art. 3 c.3 del DM 1320/2021		+ 15% dell'importo base spettante
STUDENTESSA STEM - ai sensi dell'art.3 c.5 del DM 1320/2021		+ 20% dell'importo base spettante
DISABILITA' - ai sensi dell'art. 3 c. 4 del DM 1320/2021		+ 25% dell'importo base spettante

INTEGRAZIONI		VALORE INTEGRAZIONE
Doppia iscrizione - ai sensi dell'art. 6 c. 3 del DM 1320/2021		+ 20,00% dell'importo base spettante
Premio laurea - ai sensi dell'art. 2 c. 3 del DM 1320/2021		+ 50,00% dell'importo base spettante
Contributo mobilità - ai sensi dell'art. 3 c. 9 del DM 1320/2021		+ € 600/mese sull'importo base spettante
Rimborso mobilità - ai sensi dell'art. 3 c. 9 del DM 1320/2021		+ € 100,00/mese ambito UE / + € 500,00/mese ambito EXTRA-UE

DECREMENTI		DECREMENTI PERCENTUALI
Ulteriore semestre - ai sensi dell'art. 2 DM 1320/2021		- 50% dell'importo base spettante
ISEE FASCIA 3 - ai sensi art 9 c.6 del DPCM 9 Aprile 2001		- 20% dell'importo base spettante

5. L'importo della somma forfettaria di ciascuna Borsa di Studio, ai sensi del complesso articolato normativo richiamato nei commi precedenti, è variabile in funzione dei requisiti posseduti dai destinatari, ed è definito nei diversi valori corrispondenti alle tabelle che seguono secondo i requisiti dei destinatari di cui al comma precedente:



TIPOLOGIA STUDENTE		FASCIA - ISEE	VALORE BORSA <sup>1</sup>	VALORE BORSA ULTERIORE SEMESTRE <sup>2</sup>
STUDENTE STANDARD	FUORI SEDE	1. ISEE ≤ 12.500,00	8.068,37 €	5.540,68 €
		2. 12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67	7.015,97 €	5.014,49 €
		3. 16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00	5.612,78 €	4.312,89 €
	PENDOLARE	1. ISEE ≤ 12.500,00	4.715,06 €	2.784,03 €
		2. 12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67	4.100,05 €	2.476,53 €
		3. 16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00	3.280,04 €	2.066,52 €
	IN SEDE	1. ISEE ≤ 12.500,00	3.251,79 €	2.052,39 €
		2. 12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67	2.827,64 €	1.840,32 €
		3. 16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00	2.262,11 €	1.557,56 €
STUDENTESSA STEM STANDARD	FUORI SEDE	1. ISEE ≤ 12.500,00	8.419,16 €	5.716,08 €
		2. 12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67	8.419,16 €	5.716,08 €
		3. 16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00	6.735,33 €	4.874,17 €
	PENDOLARE	1. ISEE ≤ 12.500,00	4.920,06 €	2.886,53 €
		2. 12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67	4.920,06 €	2.886,53 €
		3. 16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00	3.936,05 €	2.394,52 €
	IN SEDE	1. ISEE ≤ 12.500,00	3.393,17 €	2.123,08 €
		2. 12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67	3.393,17 €	2.123,08 €
		3. 16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00	2.714,53 €	1.783,77 €
STUDENTE DISABILE	FUORI SEDE	1. ISEE ≤ 12.500,00	9.822,36 €	6.417,68 €
		2. 12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67	8.769,96 €	5.891,48 €
		3. 16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00	7.015,97 €	5.014,49 €
	PENDOLARE	1. ISEE ≤ 12.500,00	5.740,07 €	3.296,54 €
		2. 12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67	5.125,06 €	2.989,03 €
		3. 16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00	4.100,05 €	2.476,53 €
	IN SEDE	1. ISEE ≤ 12.500,00	3.958,70 €	2.405,85 €
		2. 12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67	3.534,55 €	2.193,78 €
		3. 16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00	2.827,64 €	1.840,32 €
STUDENTESSA STEM DISABILE	FUORI SEDE	1. ISEE ≤ 12.500,00	10.173,16 €	6.593,08 €
		2. 12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67	10.173,16 €	6.593,08 €
		3. 16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00	8.138,53 €	5.575,76 €
	PENDOLARE	1. ISEE ≤ 12.500,00	5.945,07 €	3.399,04 €
		2. 12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67	5.945,07 €	3.399,04 €
		3. 16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00	4.756,06 €	2.804,53 €
	IN SEDE	1. ISEE ≤ 12.500,00	4.100,08 €	2.476,54 €
		2. 12.500,00 < ISEE ≤ 16.666,67	4.100,08 €	2.476,54 €
		3. 16.666,67 < ISEE ≤ 25.000,00	3.280,06 €	2.066,53 €

#### Art. 8 - Obblighi delle parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

<sup>1</sup> Valore della borsa per gli studenti iscritti al primo anno e agli anni successivi (N.B.: detto valore è ridotto del 50% per gli studenti del primo anno che conseguono i CFU oltre il 10/08 ed entro il 30/11, ai sensi dell' art 5 comma 2 lett. c e comma 4 del DM 1320/2021).

<sup>2</sup> Valore della borsa per gli studenti che richiedono la borsa per il semestre successivo all'ultimo anno di corso (N.B.: Nel caso di studenti disabili, si intende il semestre successivo a quelli per i quali, per ciascun livello di studio, hanno diritto alla borsa).



**L'ADISU Puglia si obbliga a:**

- Finanziare l'intervento fino ad un importo massimo pari ad € 00.000.000,00 con indicazione delle Fonti Finanziarie:
  - Fondo integrativo statale FIS € 00.000.000,00;
  - Gettito derivante dalla tassa regionale per il diritto allo studio € 00.000.000,00;
  - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR € 00.000.000,00;
  - Bilancio autonomo della Regione Puglia € 00.000.000,00;
- trasmettere il provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, impegnandosi inoltre a comunicare ogni variazione a riguardo intervenuta;
- adottare uno o più avvisi pubblici, finalizzati all'assegnazione di borse di studio, di servizi di ristorazione, di servizi d'alloggio e di contributi per la mobilità internazionale, garantendo misure di pubblicizzazione adeguate al fine di raggiungere tutti i potenziali destinatari e consentire un accesso imparziale, trasparente e non discriminatorio;
- effettuare la valutazione di ammissibilità e di merito secondo i criteri stabiliti nell'avviso, d'intesa con la Regione Puglia, attraverso apposite commissioni con composizione mista Regione Puglia - ADISU Puglia, approvando e pubblicando altresì le relative graduatorie per Sede territoriale;
- osservare, tra l'altro, le disposizioni contenute nell'art. 2, comma 5, lett. b), del D.lgs. n. 68/2012, nell'art. 3, comma 1, lett. h) della Legge regionale n. 18/2007, nella Legge n. 104/1992 e s.m.i. e nel D.P.C.M. 9 aprile 2001 e s.m.i.;
- rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata, assicurando la tracciabilità finanziaria ai sensi della L. n. 136/2010 e ss.mm. e i.i., iscrivendo l'intervento per ciascuna sede di ADISU Puglia al Sistema Nazionale CUP (Codice Unico di Progetto);
- autorizzare la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il Regolamento (UE) n. 679/2016 ed il D. Lgs. n. 101/2018;
- rispettare nelle diverse fasi di attuazione tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in relazione alla tipologia dell'intervento;
- garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento al Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 3-4-5) nonché all'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'intervento per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- consentire l'effettuazione delle verifiche di conformità amministrative e di gestione disposte dalle autorità di controllo preposte e produrre, in sede di verifica, la documentazione necessaria per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- comunicare tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento in merito a eventuali procedimenti di recupero e conservare una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi;
- applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale n. 15/2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto di ogni altro onere e adempimento previsto dalla normativa in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite;
- garantire alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste, l'accesso e la fruibilità dei dati, ivi inclusi quelli riguardanti ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti ammessi all'ottenimento della borsa di studio;
- fornire il monitoraggio puntuale all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, degli elementi relativi all'avanzamento fisico-finanziario e procedurale nell'attuazione dell'intervento;
- effettuare periodici incontri di lavoro con la Regione Puglia per verificare lo stato di realizzazione dell'intervento;



- garantire alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste, l'accesso e la fruibilità dei dati, ivi inclusi quelli riguardanti ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti ammessi all'ottenimento della borsa di studio, al fine della corretta alimentazione del Sistema Informativo Regionale della Puglia;
- trasmettere, ai fini dell'ammissibilità e rendicontazione della spesa, tutti gli out-put previsti dalla pista di controllo dell'operazione di cui al successivo art. 9 con cadenza semestrale, rispettando le scadenze riportate nella seguente tabella:

Anno accademico	Graduatoria per Sede Territoriale	Documentazione campione	Certificazione
2024/2025	28/03/2026	28/03/2026	28/03/2026

- fornire all'Autorità di Gestione del PR una dettagliata ricognizione delle economie derivanti dall'attuazione dell'intervento entro il termine di validità del presente atto.
- fornire all'Autorità di Gestione del PR, ai fini dell'informativa obbligatoria al Comitato di Sorveglianza del PR, gli elementi relativi ai progressi nell'attuazione dell'intervento, ai sensi del Titolo IV, Capi I e II del Reg. (UE) n. 1060/2021.

**La Regione Puglia si obbliga a:**

- cofinanziare l'intervento a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, sull'ASSE 6 – Occupazione Istruzione e Formazione - Azione 6.3. – Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione; per l'importo complessivo di € 00.000.000,00
- effettuare la valutazione di ammissibilità e di merito secondo i criteri stabiliti nell'avviso, d'intesa con ADISU Puglia, attraverso apposite commissioni con composizione mista Regione Puglia – ADISU Puglia;
- erogare gli importi previsti a copertura finanziaria del presente intervento secondo le modalità stabilite dall'art. 11, a titolo di finanziamento dell'intervento Borse di Studio Universitarie 2024-2025 ad ADISU Puglia;
- effettuare periodici incontri di monitoraggio con ADISU Puglia per verificare lo stato di realizzazione dell'intervento;

**Art. 9 - Spese ammissibili e pista di controllo dell'operazione**

1. La spesa ammissibile dell'operazione è esclusivamente quella relativa all'erogazione delle Borse di Studio Universitarie 2024-2025 di cui al presente atto, secondo i valori stabiliti dalle tabelle di cui all'art. 7 del presente atto, previa verifica documentale della pista di controllo dell'operazione, composta dai seguenti out-put per destinatario, per Anno Accademico:

Fase di verifica	Out-put da verificare
Verifica del processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviso di selezione degli studenti destinatari</li> <li>• Documento di verifica delle procedure di selezione per Sede Territoriale</li> <li>• Atto amministrativo di adozione delle graduatorie per Sede Territoriale</li> </ul>
Verifica dello status dei destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento di verifica dello status di studente primo anno/anni successivi</li> <li>• Documento di verifica valore ISEE</li> <li>• Documento di verifica dello status studente: Fuori sede/In sede/Pendolare</li> <li>• Documento di verifica dello status studente/essa: STEM/DISABILE (ove applicabile)</li> </ul>
Verifica del risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento di verifica del conseguimento dei CFU entro il 10/08 dell'anno in corso alla domanda di borsa di studio</li> <li>• Documento di verifica del conseguimento dei CFU oltre il 10/08 ed entro il 30/11 dell'anno in corso alla domanda di borsa (ove applicabile)</li> <li>• Documento di verifica della fruizione servizio alloggio</li> <li>• Documento di verifica della fruizione servizio mensa</li> </ul>



2. In presenza di irregolarità amministrative in esito alla verifica degli out-put di cui al comma precedente si procederà con rettifica finanziaria della relativa spesa presente in domanda di rimborso secondo le seguenti casistiche:

Irregolarità Amministrative	Rettifica applicata
Verifica del processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>In tutti i casi di mancata validazione degli out-put relativi al processo di attuazione: rettifica finanziaria del 100% del valore della borsa di studio relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato, non inclusi nei documenti di processo.</li> </ul>
Verifica dello status dei destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>In tutti i casi di mancata validazione del documento di verifica dello status di studente primo anno/anni successivi: rettifica finanziaria del 100% del valore della borsa di studio relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>In tutti i casi di mancata validazione del documento di verifica dello status di studente per errata attribuzione dello status primo anno/anni successivi: ricalcolo della corretta borsa di studio rettificando finanziariamente eventuali valori in eccesso, relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>In tutti i casi di mancata validazione del documento di verifica del valore ISEE per mancanza di requisito d'accesso: rettifica finanziaria del 100% del valore della borsa di studio relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>In tutti i casi di mancata validazione del documento di verifica del valore ISEE per errata attribuzione di fascia ISEE: ricalcolo della corretta borsa di studio rettificando finanziariamente eventuali valori in eccesso, relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>In tutti i casi di mancata validazione del documento di verifica del valore ISEE per errata attribuzione di fascia ISEE: ricalcolo della corretta borsa di studio rettificando finanziariamente eventuali valori in eccesso, relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>In tutti i casi di mancata validazione del documento di verifica dello status Studente Fuori sede/In sede/Pendolare: rettifica finanziaria del 100% del valore della borsa di studio relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>In tutti i casi di mancata validazione del documento di verifica dello status Studente Fuori sede/In sede/Pendolare per errata attribuzione di status: ricalcolo della corretta borsa di studio rettificando finanziariamente eventuali valori in eccesso/difetto, relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>In tutti i casi di mancata validazione del documento di verifica dello status Studente/essa STEM/DISABILE (ove applicabile) per errata attribuzione di status: ricalcolo della corretta borsa di studio in assenza del requisito, rettificando finanziariamente eventuali valori in eccesso, relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> </ul>
Verifica del risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per gli studenti iscritti al primo anno di corso, in tutti i casi di mancata validazione del documento di verifica del conseguimento dei CFU entro il 10/08 e neppure entro il 30/11 dell'anno in corso alla domanda di borsa di studio: rettifica finanziaria del 100% del valore della borsa di studio relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>Per gli studenti iscritti al primo anno di corso, in tutti i casi di mancata validazione del documento di verifica del conseguimento dei CFU entro il 10/08 ma comunque entro il 30/11 dell'anno in corso alla domanda di borsa di studio: ricalcolo della corretta borsa di studio in variazione della data di acquisizione dei CFU, rettificando finanziariamente la borsa del 50%, relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>Per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo anno di corso, in tutti i casi di mancata validazione del documento di verifica dell'importo di borsa di studio erogata: ricalcolo della corretta borsa di studio, rettificando finanziariamente valori in eccesso/difetto, relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>In tutti i casi di mancata fruizione del servizio alloggio dell'anno in corso alla domanda di borsa di studio per un tempo <math>\geq 60\%</math> su base mensile: decurtazione della quota di € 2.160,00, relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>In tutti i casi di mancata fruizione del servizio alloggio dell'anno in corso alla domanda di borsa di studio per un tempo <math>&lt;60\%</math> su base mensile: nessuna decurtazione, relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>In tutti i casi di mancata fruizione del servizio mensa dell'anno in corso alla domanda di borsa di studio per un tempo <math>\geq 30\%</math> su base mensile: decurtazione della quota di € 853, relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> <li>In tutti i casi di mancata fruizione del servizio mensa dell'anno in corso alla domanda di borsa di studio per un tempo <math>&lt;30\%</math> su base mensile: nessuna decurtazione, relativamente ai singoli destinatari per l'anno accademico interessato.</li> </ul>



#### Art. 10 – Verifiche di gestione

1. L'Amministrazione regionale svolgerà, in merito all'intervento oggetto del presente atto, le verifiche di gestione ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2011, previste dal Sistema di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020, tese a verificare la regolarità amministrativo-contabile delle domande di rimborso di ADISU Puglia nonché l'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, ADISU Puglia dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
3. In sede di controllo da parte dell'Amministrazione regionale o di altri organismi di controllo interni o esterni, nel caso in cui venga accertata la mancata osservanza delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, la Regione Puglia si riserva la facoltà di procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca/decadenza, parziale o totale, del contributo previsto nonché al recupero degli eventuali importi già erogati.

#### Art. 11 - Modalità di erogazione del contributo di Regione Puglia

1. L'erogazione del contributo in favore di ADISU Puglia avverrà attraverso le seguenti modalità:
  - a) Erogazione dell'80% del contributo a seguito della presentazione, da parte di ADISU, di apposita richiesta di anticipazione.
  - b) Eventuale erogazione finale a saldo del 20% del contributo previo espletamento dei seguenti adempimenti, da parte del Responsabile del Procedimento di ADISU Puglia, attraverso il sistema informativo:
    - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, secondo gli out-put previsti dalla pista di controllo di cui all'art. 9;
    - trasferimento dei dati necessari alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione, secondo le indicazioni riportate nel Sistema di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020.
2. Tutte le economie derivanti da rinunce e revocazioni/decadenze realizzate a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020, salve eventuali successive previsioni contrarie, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

#### Art. 12 - Registrazione del disciplinare

1. Il presente atto redatto in due originali non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. 26 .4.1986 n.131.

#### Art. 13 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa riferimento a quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

#### Visto, letto e sottoscritto

f.to digitalmente  
per la Regione Puglia  
Dirigente Sezione \_\_\_\_\_ Dott./Dott.ssa \_\_\_\_\_

f.to digitalmente  
per ADISU Puglia  
\_\_\_\_\_ Dott./Dott.ssa \_\_\_\_\_

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. CIFRA : SUR/DEL/2024/\_000\_\_

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>4 Istruzione e diritto allo studio</b>				
Programma	8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00 20.000.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>8</b> Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>20.000.000,00 20.000.000,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>4 Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>20.000.000,00 20.000.000,00</b>		
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti - Programma</b>				
Programma	1 Fondo di riserva				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.920.000,00	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b> Fondo di riserva	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>1.920.000,00</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti - Programma</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>1.920.000,00</b>	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>20.000.000,00 20.000.000,00</b>	<b>1.920.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>20.000.000,00 20.000.000,00</b>	<b>1.920.000,00</b>	

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>0 Applicazione avanzo vincolato</b>				
Tipologia	0 Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.920.000,00		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>0 Applicazione avanzo vincolato</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>1.920.000,00</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.600.000,00 13.600.000,00		
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.480.000,00 4.480.000,00		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>18.080.000,00 18.080.000,00</b>		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>20.000.000,00 18.080.000,00</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>20.000.000,00 18.080.000,00</b>		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2024	28	07.08.2024

PR PUGLIA FESR FSE+2021-2027 - ASSE 6 - AZIONE 6.3 - SUB AZIONE 6.3.9 #DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E TERZIARIO# - BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE A.A. 2024/2025 APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA E ADISU. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 24-26 AI SENSI DELL#ART.51 C. 2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**

**Dirigente**  
**Firmato digitalmente da**  
**A PALADINO**  
**NICOLA PALADINO**  
**C = IT**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1203

**Ulteriore riparto del budget destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione.**

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di E.Q. "Rapporti Istituzionali e Disciplina Regolamentare", confermata dal dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ in data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019 – 2021;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la "D.G.R. n. 302/2022, Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione di Giunta Regionale n. 276 del 11 marzo 2024 è stato approvato il riparto del finanziamento destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione dei Dipartimenti/Strutture Autonome della Giunta Regionale per l'anno 2024;
- ✓ con la summenzionata DGR, la Giunta Regionale ha riservato la somma di € 62.750 per il finanziamento di posizioni di Elevata Qualificazione presso i Dipartimenti/Strutture Autonome ritenute strategicamente rilevanti per le quali vengono individuate o maggiormente valorizzate posizioni di Elevata Qualificazione;
- ✓ il punto 4 della DGR 276/2024 ha stabilito di utilizzare parzialmente la predetta somma di € 62.750, destinando € 15.000 al Dipartimento Mobilità per la complessità dei procedimenti connessi agli obiettivi strategici di particolare rilievo per lo sviluppo della mobilità sostenibile ed € 15.000 alla Segreteria Particolare del Presidente per l'elevato grado di responsabilità connesso alle funzioni svolte;
- ✓ con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 dell' 8 aprile 2024 è stato approvato ulteriore riparto del budget destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ con nota n. 189767/2024 del 17.04.2024 del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, è stata rappresentata l'esigenza di utilizzo del budget a disposizione della Giunta Regionale come di seguito riportato:
  - € 3.000,00 per il Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze,

RITENUTO DI:

- ✓ procedere all'utilizzo del budget residuo a disposizione della Giunta Regionale destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione richiesto dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 938 del 3.07.2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: <input type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto <input type="checkbox"/> neutro <input checked="" type="checkbox"/> non rilevato

#### Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare l'utilizzo del budget residuo a disposizione della Giunta Regionale destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione così come indicato in narrativa;
3. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere gli adempimenti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile E.Q. "Rapporti Istituzionali e Disciplina Regolamentare"**

**Dott. ssa Bernardina Allegretti**

**Il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale****Dott. Nicola Paladino**

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione****Dott. Ciro Giuseppe Imperio****L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo****Giovanni Francesco Stea****LA GIUNTA**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare l'utilizzo del budget residuo a disposizione della Giunta Regionale destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione così come indicato in narrativa;
3. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere gli adempimenti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

***Il Segretario Generale della Giunta Regionale***

ANNA LOBOSCO

***Il Presidente della Giunta Regionale***

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1204

**PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità I-Azione 1.8-Sub-Azioni 1.8.4 Interventi per valorizzazione patrimonio pubblico dati regionali e 1.8.5 Interventi di potenziamento e sviluppo infrastrutture e piattaforme abilitanti trasversali e condivise. Atto di indirizzo avvio interventi. Variazione bilancio di previsione E.F.2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art 51, c.2 DLgs. 118/11 e ss.mm.ii.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, in base all'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente *pro-tempore* del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 e la D.G.R. del 7 dicembre 2022 n. 1812 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;
- la DGR n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la DGR n. 811 del 17 giugno 2024, con cui si è preso atto delle modifiche alla Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 3 maggio 2024;
- la DGR n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione *Trasformazione Digitale*, oggi *Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese*, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il DPGR n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato *l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027*;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";

- la DGR n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Trasformazione Digitale;
- la DGR n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il DPGR n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il DPGR n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile delle Sub-Azioni 1.8.4 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio pubblico di dati regionali" e 1.8.5 "Interventi per il potenziamento e lo sviluppo delle infrastrutture e delle piattaforme abilitanti trasversali e condivise".

**VISTI ALTRESÌ:**

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 302 del 07/03/2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di

monitoraggio”;

- la DGR n. 383 del 27/03/2023 recante “D.G.R. n. 302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”;
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

**PREMESSO CHE:**

- con Delibera di Giunta n. 155/2023 la Regione Puglia, tenuto conto dell’evoluzione del contesto di riferimento della programmazione europea, nazionale e regionale, ha avviato un percorso condiviso e partecipato per l’aggiornamento della Agenda digitale Puglia 2020;
- con DGR n. 347/2023, si è provveduto ad istituire l’Osservatorio Regionale dell’Agenda Digitale Pugliese (di seguito Osservatorio), per facilitare scambi e collaborazione all’interno di una economia della conoscenza e attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema IT pugliese (definendo gli indicatori, la metodologia di classificazione dei dati e gli strumenti per la raccolta delle informazioni);
- con Delibera di Giunta n. 1604/2023, la Regione Puglia ha approvato il documento preliminare #PugliaDigitale2030 - Agenda Digitale Regione Puglia, che partendo da un’analisi del contesto a livello europeo, nazionale e regionale e da considerazioni sull’attuazione della precedente agenda PugliaDigitale2020, definisce la visione, il modello di Governance e le quattro direttrici strategiche rispetto alle quali si intende muovere:
  - o Competenze digitali,
  - o Infrastrutture digitali sicure e sostenibili,
  - o Trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle PMI,
  - o Digitalizzazione dei servizi pubblici ;

declinando, per ognuna di queste le azioni programmate o da attivare, gli strumenti operativi e lo stato delle prima progettualità attivate;

- tra gli obiettivi strategici della Direttrice D4 (“Digitalizzazione dei servizi pubblici”) vi sono i seguenti:
  - a) promuovere una economia dei dati, mettendo a disposizione open-data pregiati, e promuovendo l’adesione degli Enti locali all’accordo con la Regione per conferire i propri dati aperti direttamente nella piattaforma regionale;
  - b) favorire lo sviluppo e la crescita territoriale basata sui dati, valorizzando il patrimonio informativo pubblico evolvendo dal concetto di “government data” per ottemperare ai regolamenti in materia di trasparenza, al concetto di “smart data” in grado di capitalizzare il valore derivante dall’aggregazione di fonti informative eterogenee in logica di Big Data;
- l’importanza dei dati aperti è sempre più centrale nelle scelte strategiche della Regione Puglia, in quanto rappresenta un grande sistema di opportunità, per i cittadini e per le imprese, nella prospettiva di servizi sempre più avanzati attraverso la messa a disposizione di dati aperti ed un loro riutilizzo sempre più esteso da parte del mondo della ricerca, dei professionisti e delle imprese piccole e grandi;
- a tal fine, tra gli interventi, di cui al citato documento, l’Amministrazione ha, tra gli altri, individuato:

1. **Sviluppo ed evoluzione di una piattaforma digitale dell’innovazione e degli Open Data, inteso come strumento on-line** finalizzato ad **agevolare** e **stimolare** le relazioni tra tutti gli **attori dei processi di innovazione** (imprese, Università e centri di ricerca, ITS, pubbliche amministrazioni, cittadini, ecc.), che intendano avere un ruolo attivo nelle politiche di ricerca e sviluppo di processi

e prodotti e abilitare la piena valorizzazione del patrimonio informativo regionale a supporto delle decisioni e delle politiche di governo dello sviluppo economico e sociale del territorio pugliese, in favore di cittadini ed imprese e per lo sviluppo delle applicazioni e i servizi basati sugli open data;

2. **Sviluppo ed evoluzione della piattaforma di intermediazione dei pagamenti elettronici “MyPay-Puglia” della Regione Puglia e delle altre Amministrazioni intermedie** (L’azione è finalizzata a realizzare un portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione e verso gli Enti intermediati, offrendo ai cittadini ed alle imprese un punto unico attraverso il quale è possibile utilizzare i servizi abilitati al pagamento delle somme dovute.

#### RILEVATO CHE:

- In coerenza con quanto previsto con *“Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione intelligente / S3”*, uno degli obiettivi da perseguire è quello di incentivare lo sviluppo dell’Innovazione aperta (Open Innovation) in Puglia, di favorire lo scambio di flussi di conoscenza tra gli attori dei processi produttivi e della ricerca e dunque di agevolare e stimolare l’incontro tra la domanda di innovazione e l’offerta innovativa, anche attraverso la realizzazione di una piattaforma digitale dell’Innovazione che si dovrà sviluppare su tre pilastri:
  - luogo di incontro tra domanda di innovazione espressa da grandi imprese, pubblica amministrazione e altre istituzioni o organizzazioni e soluzioni provenienti da innovatori, piccole e medie imprese, start-up e spin-off,
  - vetrina di proposte di innovazione, nuovi prodotti e servizi innovativi provenienti dall’ecosistema,
  - ambiente per lavoro cooperativo, supporto a progetti di ricerca e innovazione e alla gestione di gruppi di lavoro;
- In continuità con gli interventi già avviati con l’Agenda digitale Puglia 2020, anche nel documento preliminare #PugliaDigitale2030 - Agenda Digitale Regione Puglia riveste un ruolo sempre più fondamentale la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico in quanto, la ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un’alta qualità, potrà costituire, inoltre, la base per:
  - affrontare efficacemente le nuove sfide dell’economia basata sui dati (data economy),
  - supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati,
  - garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse,
  - fornire ai vertici decisionali strumenti data-driven da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi,
  - realizzare una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all’intelligenza artificiale;
- al fine di supportare tali processi occorre procedere ad un’evoluzione della piattaforma degli Open Data Pugliesi, <https://dati.puglia.it/>, nell’ottica della convergenza e dell’integrazione con la piattaforma digitale dell’Innovazione aperta (Open Innovation), in modo da abilitare la piena valorizzazione del patrimonio informativo regionale a supporto delle decisioni e delle politiche di governo dello sviluppo economico e sociale del territorio pugliese in favore di cittadini ed imprese e per lo sviluppo delle applicazioni e i servizi basati sugli open data, attraverso l’attivazione di ulteriori funzionalità come:
  - favorire l’incontro tra l’offerta della pubblica amministrazione, produttrice di open Data e la domanda di nuovi dati da parte degli stakeholders,
  - implementare la conoscenza sul riutilizzo dei dati in termini di API pubbliche, sviluppo applicazioni web, sviluppo App,
  - chatbot evoluto;

- la Regione Puglia, per facilitare il processo di adesione e di attivazione dei servizi di pagamento, si propone nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi come “intermediario tecnologico”, mettendo a loro disposizione il nodo regionale dei pagamenti elettronici e la piattaforma denominata MyPay e supportandoli nel processo di adesione al sistema nazionale e nelle fasi di avvio ed erogazione dei servizi;
- gli enti che decidono di aderire al nodo nazionale PagoPA attraverso il nodo regionale, utilizzano il sistema MyPay ed evitano, quindi, l’utilizzo di una propria infrastruttura informatica da interconnettere con il nodo nazionale;
- ad oggi sono intermediati in MyPay – Puglia 188 Enti pubblici, per un totale di oltre 2.600 servizi di pagamento, oltre 1,5 milioni di transazioni nel 2023 per un valore economico di oltre 350 milioni di euro nel 2023;
- le modifiche al CAD e le indicazioni del Piano Triennale della Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 richiedono l’evoluzione della piattaforma MyPay – Puglia e lo sviluppo di nuove funzionalità a favore dei cittadini e delle pubbliche amministrazioni aderenti.

**CONSIDERATO CHE:**

- il P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nell’ambito dell’Obiettivo specifico RSO1.2 “*Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*”, intende perseguire azioni tese ad accelerare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, in ambito territoriale, al fine di offrire servizi integrati ed organici per migliorare la user experience di cittadini ed imprese in termini di contributo all’innalzamento dei livelli di qualità della vita, sostegno ai processi di crescita economica ed occupazionale e riduzione del gender gap;
- nell’ambito l’Azione 1.8 *Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese, e le Sub-Azioni 1.8.4 “Interventi per la valorizzazione del patrimonio pubblico di dati regionali” e 1.8.5 “Interventi per il potenziamento e lo sviluppo delle infrastrutture e delle piattaforme abilitanti trasversali e condivise”, favoriscono e promuovono, tra l’altro, interventi volti alla
  - valorizzazione del patrimonio di dati dell’Amministrazione regionale e delle PP.AA. pugliesi per creare le migliori condizioni per la promozione dell’economia dei dati (data economy), avvio di iniziative imprenditoriali basate sul patrimonio informativo pubblico, implementazione dell’intelligenza artificiale ai “big data”, creazione di servizi digitali a valore aggiunto e strumenti a supporto dei processi decisionali;
  - potenziamento di piattaforme abilitanti, con funzionalità trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformando le modalità di erogazione e di accesso (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti, ecc.);
  - implementazione di servizi digitali qualificati ed integrati, anche al fine di abilitare la semplificazione dei processi amministrativi (secondo il principio once only) e connettere l’amministrazione regionale e gli Enti pubblici pugliesi a cittadini ed imprese in maniera semplice agevolando lo scambio di informazioni;*

**DATO ATTO CHE:**

- in data 5 luglio 2024, si è tenuto, presso l’Autorità di Gestione, un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell’Amministrazione nell’ambito dell’attuazione della citata Azione 1.8, del PR Puglia 2021-2027;

**RITENUTO CHE:**

- per i fini sopra evidenziati, occorre stanziare le seguenti risorse al fine di dare impulso all’Azione 1.8

“Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese” e, segnatamente alle Sub-Azioni 1.8.4 “*Interventi per la valorizzazione del patrimonio pubblico di dati regionali*” e 1.8.5 “*Interventi per il potenziamento e lo sviluppo delle infrastrutture e delle piattaforme abilitanti trasversali e condivise*” del PR Puglia 2021-2027 e dare attuazione ai precipitati interventi:

- Sviluppo ed evoluzione di una piattaforma digitale dell’innovazione e degli Open Data € 3.000.000,00,
- Sviluppo ed evoluzione della piattaforma di intermediazione dei pagamenti elettronici “MyPay-Puglia” € 2.000.000,00.

**VERIFICATO CHE:**

- nel documento di programmazione triennale per l’acquisizione di beni e servizi di Regione Puglia, ex art. 37 del D.Lgs 36/2023, approvato con DGR n. 351 del 28 marzo 2024 risultano già inserite procedure di acquisto afferenti gli interventi di innanzi menzionati.

**Tutto quanto sopra premesso e considerato si propone alla GIUNTA REGIONALE:**

- **di iscrivere** somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, pari ad € 5.000.00,00, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., come riportata nella apposita sezione “Copertura finanziaria”;
- **di destinare** le somme programmate alla realizzazione dei seguenti interventi:
  - Sviluppo ed evoluzione di una piattaforma digitale dell’innovazione e degli Open Data € 3.000.000,00,
  - Sviluppo ed evoluzione della piattaforma di intermediazione dei pagamenti elettronici “MyPay-Puglia” € 2.000.000,00;
- **di demandare** al Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del Territorio e delle imprese, in qualità di in qualità di Responsabile dell’Azione 1.8 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127, l’adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti per l’attivazione e l’esecuzione degli interventi predetti;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell’azione 1.8. del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 giusta D.G.R. n. 609/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,  
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -  
Garanzie alla riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto  
 indiretto  
 neutro  
 non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., come di seguito indicato:

**VARIAZIONE DI BILANCIO****Parte Entrata - Bilancio Vincolato**

<b>TIPO DI SPESA: RICORRENTE / NON RICORRENTE</b>	<b>RICORRENTE</b>
---------------------------------------------------	-------------------

<b>CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA</b>	<b>01</b>
--------------------------------------------------	-----------

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA - CASSA	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027* COMPETENZA
02.06	E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.000	+448.800,00	+673.200,00	+673.200,00	+448.800,00
02.06	E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.000	+147.840,00	+221.760,00	+221.760,00	+147.840,00
02.06	E2127010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	E.2.01.05.01.000	+231.200,00	+346.800,00	+346.800,00	+231.200,00
02.06	E2127020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.2.01.01.01.000	+76.160,00	+114.240,00	+114.240,00	+76.160,00

(\*) PER GLI ESERCIZI AL FINANZIARI SUCCESSIVI AL 2026 SI PROVVEDERÀ MEDIANTE APPOSITI STANZIAMENTI NEI RISPETTIVI BILANCI DI PREVISIONE

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza. Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022.

## Parte Spesa – Bilancio Autonomo e Vincolato

TIPO DI SPESA: RICORRENTE / NON RICORRENTE	RICORRENTE
--------------------------------------------	------------

CODICE IDENTIFICATIVO DELLE TRANSAZIONI DI CUI AL PUNTO 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	04
-----------------------------------------------------------------------------------	----

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	P.D.C.F.	CODICE UE	Missione Programma Titolo	Variazione e.f. 2024 Competenza Cassa	Variazione e.f. 2025 Competenza	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027* Competenza
02.06	U1171180	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e di diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese – Software – Quota UE	U.2.02.03.02.000	3	14.05.2	+ 448.800,00	+ 673.200,00	+ 673.200,00	+ 448.800,00
02.06	U1172180	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e di diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese – Software – Quota Stato	U.2.02.03.02.000	4	14.05.2	+ 147.840,00	+ 221.760,00	+ 221.760,00	+ 147.840,00
02.06	U1173180	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e di diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese – Software – Cofinanziamento regionale	U.2.02.03.02.000	7	14.05.2	+ 63.360,00	+ 95.040,00	+ 95.040,00	+ 63.360,00
02.06	U1171181	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e di diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese – Servizi informatici e di telecomunicazioni – Quota UE	U.1.03.02.1 9.000	3	14.05.1	+ 231.200,00	+ 346.800,00	+ 346.800,00	+ 231.200,00

02.06	U1172181	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e di diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese – Servizi informatici e di telecomunicazioni – Quota Stato	U.1.03.02.19.000	4	14.05.1	+ 76.160,00	+ 114.240,00	+ 114.240,00	+ 76.160,00
02.06	U1173181	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e di diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese – Servizi informatici e di telecomunicazioni – Cofinanziamento regionale	U.1.03.02.19.000	7	14.05.1	+ 32.640,00	+ 48.960,00	+ 48.960,00	+ 32.640,00
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - l.r. N. 28/2001)	U.2.05.01.99.000	8	20.3.2	- 96.000,00	- 144.000,00	- 144.000,00	- 96.000,00

(\*) PER GLI ESERCIZI AL FINANZIARI SUCCESSIVI AL 2026 SI PROVVEDERÀ MEDIANTE APPOSITI STANZIAMENTI NEI RISPETTIVI BILANCI DI PREVISIONE

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 5.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti che saranno adottati del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, giusta D.G.R. n. 609/2023, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

#### DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propongono alla Giunta:

- di prendere atto** di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare** la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai

sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria";

3. **di destinare** le somme programmate alla realizzazione dei seguenti interventi:
  - Sviluppo ed evoluzione di una piattaforma digitale dell'innovazione e degli Open Data € 3.000.000,00,
  - Sviluppo ed evoluzione della piattaforma di intermediazione dei pagamenti elettronici "MyPay-Puglia" € 2.000.000,00;
4. **di demandare** al Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del Territorio e delle imprese, in qualità di in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127, l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti per l'attivazione e l'esecuzione degli interventi predetti;
5. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
6. **di approvare** l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'azione 1.8. del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 giusta D.G.R. n. 609/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
8. **di dare atto** che, nella attuazione dei suddetti interventi si provvederà in raccordo con il Responsabile della Transizione al Digitale come previsto dalla DGR 1219/2021;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it). I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile EQ

Responsabile sub-Azioni 1.8.4 – 1.8.5 PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

Francesco Galdino Manghisi

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese

Responsabile Azione 1.8 PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

Vito Bavaro

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando

Vito Bavaro Regione Puglia Dirigente

Pasquale Orlando

La sottoscritta Direttrice **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico  
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo economico,  
Alessandro Delli Noci

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e Programmazione  
(Raffaele PIEMONTESE)

### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. **di autorizzare** la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria";
3. **di destinare** le somme programmate alla realizzazione dei seguenti interventi:
  - Sviluppo ed evoluzione di una piattaforma digitale dell'innovazione e degli Open Data € 3.000.000,00,
  - Sviluppo ed evoluzione della piattaforma di intermediazione dei pagamenti elettronici "MyPay-Puglia" € 2.000.000,00;
4. **di demandare** al Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del Territorio e delle imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127, l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti per l'attivazione e l'esecuzione degli interventi predetti;
5. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
6. **di approvare** l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'azione 1.8. del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 giusta D.G.R. n. 609/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
8. **di dare atto** che, nella attuazione dei suddetti interventi si provvederà in raccordo con il Responsabile della Transizione al Digitale come previsto dalla DGR 1219/2021;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.L. n. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del TRD/DEL/2024/00014

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	-	96.000,00	
			previsione di cassa	-	96.000,00	
<b>Totale Programma</b>	<b>3</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>residui presunti</b>			
			previsione di competenza	-	96.000,00	
			previsione di cassa	-	96.000,00	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>residui presunti</b>			
			previsione di competenza	-	96.000,00	
			previsione di cassa	-	96.000,00	
<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>				
Programma	5	per lo sviluppo economico				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	660.000,00		
			previsione di cassa	660.000,00		
Programma	5	per lo sviluppo economico				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	340.000,00		
			previsione di cassa	340.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>5</b>	<b>per lo sviluppo economico</b>	<b>residui presunti</b>			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	<b>residui presunti</b>			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti</b>			
			previsione di competenza	1.000.000,00	-96.000,00	
			previsione di cassa	1.000.000,00	-96.000,00	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti</b>			
			previsione di competenza	1.000.000,00	-96.000,00	
			previsione di cassa	1.000.000,00	-96.000,00	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti			
			previsione di competenza	231.200,00		
			previsione di cassa	231.200,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti			
			previsione di competenza	76.160,00		
			previsione di cassa	76.160,00		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>residui presunti</b>			
			previsione di competenza	307.360,00		
			previsione di cassa	307.360,00		
<b>TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti			
			previsione di competenza	596.640,00		
			previsione di cassa	596.640,00		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>residui presunti</b>			
			previsione di competenza	596.640,00		
			previsione di cassa	596.640,00		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti</b>			
			previsione di competenza	904.000,00		
			previsione di cassa	904.000,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti</b>			
			previsione di competenza	904.000,00		
			previsione di cassa	904.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vito Bavaro  
Regione Puglia  
Dirigente  
06.08.2024 18:33:16  
GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2024	14	07.08.2024

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. PRIORITÀ I-AZIONE 1.8-SUB-AZIONI 1.8.4 INTERVENTI PER VALORIZZAZIONE PATRIMONIO PUBBLICO DATI REGIONALI E 1.8.5 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E SVILUPPO INFRASTRUTTURE E PIATTAFORME ABILITANTI TRASVERSALI E CONDIVISE. ATTO DI INDIRIZZO AVVIO INTERVENTI. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE E.F.2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART 51, C.2 DLGS. 118/11 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino  
Guarini**

**Dirigente**

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

**C = IT**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1205

**L.R n. 37 del 29 dicembre 2023 art. 68 “Istituzione del brand territoriale Costa Sveva”. Approvazione schema di Protocollo di intesa.**

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto, Gabriella Belviso, confermata dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, Patrizio Giannone, e dal Direttore del Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia, persegue la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico regionale, considerando il turismo strategico per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale e quale strumento per la crescita culturale e sociale della persona nelle relazioni collettive e tra popoli diversi;
- la L.R. 11 febbraio 2002, n. 1 e ss.mm.ii. disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica e culturale:

presidia la pianificazione strategica in materia di turismo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore;

è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;

assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

provvede alla gestione operativa di programmi, processi e attività specifici inerenti il Piano strategico della Cultura “PiiiLCulturainPuglia” e del Piano strategico del Turismo “Puglia 365”;

- in attuazione della L. R. n.1/2002 e ss.mm.ii, con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176 è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione sul mercato nazionale ed estero del turismo;

- l'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalle LL.RR. n. 18/2010 e n. 51/2021, e l'art. 2 del Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 stabiliscono i compiti dell'A.RE.T.;

- l'A.RE.T. Pugliapromozione, quale ente dotato di autonomia per l'esercizio di funzioni amministrative delegate dalla Regione Puglia ope legis, costituisce una longa manus della stessa Regione, con la finalità di promuovere la destinazione e la valorizzazione del territorio a fini turistici e con i suoi valori identitari;

**CONSIDERATO CHE:**

- le recenti esperienze nel campo della promozione turistica del territorio ed il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico fra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un'ottica di sostenibilità integrale;

- la valorizzazione e la fruizione del patrimonio pugliese a scopo culturale e turistico è uno dei pilastri dei Piani Strategici del Turismo “Puglia 365” e della Cultura “PiiiL Cultura in Puglia”, approvati rispettivamente con DGR n. 191/2017 e DGR n. 543/2019;

- la Regione Puglia da anni è impegnata nella realizzazione di programmi di collaborazione e cooperazione con soggetti istituzionali che ne condividono politiche, programmi, obiettivi e azioni;

**PRESO ATTO CHE:**

- la legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2023, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”, pubblicata sul B.U.R.P. n. 114 del 30/12/2023, all’art. 68, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che:  
*“1. È istituito a far data dal 1° gennaio 2024 il brand territoriale Costa Sveva.*  
*2. Il brand territoriale è associato ai territori dei comuni di Andria, Bisceglie, Trani, Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, Trinitapoli.*  
*3. L’uso del brand ha lo scopo di creare un unico format grafico per il materiale di promozione del territorio, realizzare forme di collaborazione e cooperazione tra gli enti, strutturare percorsi turistici coordinati tra loro, anche con riferimento all’operatività di guide turistiche e tour operator di zona, organizzare percorsi di turismo esperienziale, creare un calendario di appuntamenti in tutto il territorio che, compatibilmente con gli interessi locali, sia orientato al criterio della destagionalizzazione.*  
*4. I comuni interessati e ricadenti nel territorio di cui al comma 2 si associano ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali) mediante accordi ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).*  
*5. Possono aderire all’associazione organizzazioni profit e no profit operanti in ambito turistico e culturale nel territorio accomunato dal brand, previo nulla osta di comuni associati.*  
*6. Per le finalità di cui al presente articolo ed in favore della associazione di cui al comma 4, nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 7, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l’esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa di euro 200 mila, la medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026.*  
*7. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di assegnazione e di rendicontazione delle risorse di cui al comma 6”;*

**TENUTO CONTO CHE**

- il rispetto dei valori della cultura, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico, naturale, ambientale ed enogastronomico favorisce il rilancio economico e sociale del territorio regionale, attraverso iniziative dirette ad integrare turismo sostenibile e Marketing territoriale, con effetti e ricadute positivi nel Sistema Puglia e sull’intero sistema Italia;
- i Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, Trani, Trinitapoli, unitamente alla Provincia Barletta-Andria-Trani, concorrono al perseguimento e alla realizzazione degli obiettivi regionali, apportandovi numerosi elementi di specificità e complementarità;
- i territori in argomento attraggono un turismo trasversale in un paesaggio che si distende nella Valle dell’Ofanto dal mare alla collina, dalle città all’entroterra murgiana, da Castel del Monte al Parco Nazionale dell’Alta Murgia, e sono in grado di innescare un meccanismo virtuoso di crescita del settore turistico, con azioni capaci di mettere a sistema le risorse, creare una rete pubblico-privata di servizi di eccellenza, tutelare e promuovere il territorio regionale nella sua interezza;
- gli stessi territori, inoltre, hanno un potenziale attrattivo turistico, ancora non pienamente espresso, in grado di intercettare ulteriori segmenti di domanda attraverso progetti sovracomunali finalizzati ad una migliore e più completa fruizione dei luoghi, alla risoluzione di problemi legati alla logistica e ai trasporti, alla messa a sistema delle risorse presenti sui territori comunali, alla creazione di servizi turistici di qualità e alla capacità di destagionalizzare lo stesso proprio in virtù delle differenti peculiarità territoriali rappresentate;

**ATTESO CHE**

- Regione Puglia - Assessorato al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica – e A.RE.T. Pugliapromozione intendono

cooperare con i succitati Comuni onde definire intenti e politiche comuni tesi alla diffusione, promozione e valorizzazione dei rispettivi territori in una logica di destinazione turistico-culturale di eccellenza attraverso la stipula di un protocollo d'intesa che definisca le possibilità di collaborazione e di sinergia in materia di iniziative comuni, al fine sia di incrementare l'offerta culturale disponibile per le comunità locali e per i turisti, sia di attivare processi virtuosi di coinvolgimento della cittadinanza in iniziative di carattere promozionale del proprio brand territoriale, anche con la possibilità di intercettare finanziamenti di carattere territoriale o sovra-territoriale e tramite il coinvolgimento di altri soggetti giudici di carattere locale e nazionale;

- per la realizzazione delle specifiche attività finalizzate all'attuazione del suddetto protocollo d'intesa saranno stipulati appositi "accordi attuativi" per regolamentare finalità, tempi e oneri di spesa a carico delle Parti relativi alle specifiche iniziative concordate;

#### **VISTI:**

- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di organizzazione delle amministrazioni pubbliche;

- la D.G.R. 08 febbraio 2023, n. 85 avente per oggetto "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025";

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

#### **Garanzie di riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

#### **Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- **NEUTRO**
- non rilevato

#### **COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**Tutto ciò premesso e considerato**

l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. **prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. **approvare** l'allegato schema di Protocollo di intesa (Allegato A) tra Regione Puglia - Assessorato al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, A.RE.T. Pugliapromozione e i Comuni del brand territoriale Costa Sveva, come individuati dall'art. 68 della L.R. n. 37/2023, finalizzato a definire intenti e politiche comuni tesi alla diffusione, promozione e valorizzazione dei rispettivi territori in una logica di destinazione turistico-culturale di eccellenza;
3. **autorizzare** l'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica a sottoscrivere lo schema di Protocollo di intesa (Allegato A) e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
4. **dare atto** che per la realizzazione delle specifiche attività finalizzate all'attuazione del suddetto protocollo d'intesa saranno stipulati appositi "accordi attuativi" per regolamentare finalità, tempi e oneri di spesa a carico delle Parti relativi alle specifiche iniziative concordate;
5. **disporre la pubblicazione** del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.r. n. 18/2023.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**La Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto**

A. Gabriella Belviso

**Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione**

S. Patrizio Giannone

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

Aldo Patruno

**IL PROPONENTE****L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica**

Gianfranco Lopane

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Proponente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

1. **prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. **approvare** l'allegato schema di Protocollo di intesa (Allegato A) tra Regione Puglia - Assessorato al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, A.RE.T. Pugliapromozione e i Comuni del brand territoriale Costa Sveva, come individuati dall'art. 68 della L.R. n. 37/2023, finalizzato a definire intenti e politiche comuni tesi alla diffusione, promozione e valorizzazione dei rispettivi territori in una logica di destinazione turistico-culturale di eccellenza;
3. **autorizzare** l'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica a sottoscrivere lo schema di Protocollo di intesa (Allegato A) e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
4. **dare atto** che per la realizzazione delle specifiche attività finalizzate all'attuazione del suddetto protocollo d'intesa saranno stipulati appositi "accordi attuativi" per regolamentare finalità, tempi e oneri di spesa a carico delle Parti relativi alle specifiche iniziative concordate;
5. **disporre la pubblicazione** del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.r. n. 18/2023.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



Salvatore Patrizio  
Giannone  
07.08.2024 13:36:36  
GMT+02:00

LOGHI COMUNI

## ALLEGATO A

### PROTOCOLLO DI INTESA

in attuazione dell'art. 68 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2023, e ss.mm.ii. recante  
*“Istituzione del brand territoriale Costa Sveva”*

#### TRA

La Regione Puglia, Assessorato al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica –con sede legale in Bari, Fiera del Levante, Pad. 107, Lungomare Starita n. 4, C.F.: 80017210727 – rappresentata dall'Assessore, Gianfranco Lopane

L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione - con sede legale in Bari alla Piazza Aldo Moro 33/a, C.F.: 93402500727 - rappresentata dal Direttore, Luca Scandale

#### E

Il Comune di Andria – con sede legale in Andria, ..., C.F.: ... - rappresentato dal Sindaco, Legale Rappresentante pro tempore, ...

Il Comune di Barletta – con sede legale in Barletta, ..., C.F.: ... - rappresentato dal Sindaco, Legale Rappresentante pro tempore, ...

Il Comune di Bisceglie – con sede legale in Bisceglie, ..., C.F.: ... - rappresentato dal Sindaco, Legale Rappresentante pro tempore, ...

Il Comune di Canosa di Puglia – con sede legale in Canosa di Puglia, ..., C.F.: ... - rappresentato dal Sindaco, Legale Rappresentante pro tempore, ...

Il Comune di Margherita di Savoia – con sede legale in Margherita di Savoia, ..., C.F.: ... - rappresentato dal Sindaco, Legale Rappresentante pro tempore, ...

Il Comune di Minervino Murge – con sede legale in Minervino Murge, ..., C.F.: ... - rappresentato dal

Sindaco, Legale Rappresentante pro tempore, ...

Il Comune di San Ferdinando di Puglia – con sede legale in San Ferdinando di Puglia, ..., C.F.: ... - rappresentato dal Sindaco, Legale Rappresentante pro tempore, ...

Il Comune di Spinazzola – con sede legale in Spinazzola, ..., C.F.: ... - rappresentato dal Sindaco, Legale Rappresentante pro tempore, ...

Il Comune di Trani – con sede legale in Trani, ..., C.F.: ... - rappresentato dal Sindaco, Legale Rappresentante pro tempore, ...

Il Comune di Trinitapoli – con sede legale in Trinitapoli, ..., C.F.: ... - rappresentato dal Sindaco, Legale Rappresentante pro tempore, ...

#### **PREMESSO CHE**

- la Regione Puglia persegue la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico regionale, considerando il turismo strategico per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale e quale strumento per la crescita culturale e sociale della persona nelle relazioni collettive e tra popoli diversi;
- la L.R. 11 febbraio 2002, n. 1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del turismo;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica e culturale:
  - presidia la pianificazione strategica in materia di turismo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore;
  - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  - assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
  - provvede alla gestione operativa di programmi, processi e attività specifici inerenti il Piano strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano strategico del Turismo "Puglia 365";
- l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm.ii, quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;

- l'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalle LL.RR. n. 18/2010 e n. 51/2021, e l'art. 2 del Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 stabiliscono i compiti dell'A.RE.T.;
- l'A.RE.T. Pugliapromozione, quale ente dotato di autonomia per l'esercizio di funzioni amministrative delegate dalla Regione Puglia ope legis, costituisce una longa manus della stessa Regione, con la finalità di promuovere la destinazione e la valorizzazione del territorio a fini turistici e con i suoi valori identitari;
- le recenti esperienze nel campo della promozione turistica del territorio ed il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico fra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un'ottica di sostenibilità integrale;
- la valorizzazione e la fruizione del patrimonio pugliese a scopo culturale e turistico è uno dei pilastri dei Piani Strategici del Turismo "Puglia 365" e della Cultura "Puglia Cultura in Puglia", approvati rispettivamente con DGR n. 191/2017 e DGR n. 543/2019;
- il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio:
  - cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale;
  - presidia la cooperazione territoriale per la valorizzazione turistico-culturale;
  - promuove la cultura e lo spettacolo per l'attrattività del territorio;
  - gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale;
  - gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale;
  - trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
- la Regione Puglia da anni è impegnata nella realizzazione di programmi di collaborazione e cooperazione con soggetti istituzionali che ne condividono politiche, programmi, obiettivi e azioni;
- la legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2023, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", pubblicata sul B.U.R.P. n. 114 del 30/12/2023, all'art. 68, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che:
  - 1. È istituito a far data dal 1° gennaio 2024 il brand territoriale Costa Sveva.
  - 2. Il brand territoriale è associato ai territori dei comuni di Andria, Bisceglie, Trani, Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, Trinitapoli.
  - 3. L'uso del brand ha lo scopo di creare un unico format grafico per il materiale di promozione del territorio, realizzare forme di collaborazione e cooperazione tra gli enti, strutturare percorsi turistici coordinati tra loro, anche con riferimento all'operatività di guide turistiche e tour operator di zona, organizzare percorsi di turismo esperienziale, creare un calendario di appuntamenti in tutto il territorio che, compatibilmente con gli interessi locali, sia orientato al criterio della destagionalizzazione.
  - 4. I comuni interessati e ricadenti nel territorio di cui al comma 2 si associano ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) mediante accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

5. Possono aderire all'associazione organizzazioni profit e no profit operanti in ambito turistico e culturale nel territorio accomunato dal brand, previo nulla osta di comuni associati.

6. Per le finalità di cui al presente articolo ed in favore della associazione di cui al comma 4, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 7, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa di euro 200 mila, la medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026.

7. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di assegnazione e di rendicontazione delle risorse di cui al comma 6";

- il rispetto dei valori della cultura, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico, naturale, ambientale ed enogastronomico favorisce il rilancio economico e sociale del territorio regionale, attraverso iniziative dirette ad integrare turismo sostenibile e Marketing territoriale, con effetti e ricadute positivi nel Sistema Puglia e sull'intero sistema Italia;
- i Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, Trani, Trinitapoli, unitamente alla Provincia Barletta-Andria-Trani, concorrono al perseguimento e alla realizzazione degli obiettivi regionali, apportandovi numerosi elementi di specificità e complementarità;
- i territori in argomento attraggono un turismo trasversale in un paesaggio che si distende nella Valle dell'Ofanto dal mare alla collina, dalle città all'entroterra murgiana, da Castel del Monte al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, e sono in grado di innescare un meccanismo virtuoso di crescita del settore turistico, con azioni capaci di mettere a sistema le risorse, creare una rete pubblico-privata di servizi di eccellenza, tutelare e promuovere il territorio regionale nella sua interezza;
- gli stessi territori, inoltre, hanno un potenziale attrattivo turistico, ancora non pienamente espresso, in grado di intercettare ulteriori segmenti di domanda attraverso progetti sovracomunali finalizzati ad una migliore e più completa fruizione dei luoghi, alla risoluzione di problemi legati alla logistica e ai trasporti, alla messa a sistema delle risorse presenti sui territori comunali, alla creazione di servizi turistici di qualità e alla capacità di destagionalizzare lo stesso proprio in virtù delle differenti peculiarità territoriali rappresentate;
- le Parti, come sopra rappresentate, intendono cooperare al fine di definire intenti e politiche comuni tesi alla diffusione, promozione e valorizzazione dei rispettivi territori in logica di destinazione turistico-culturale di eccellenza;
- in particolare, le stesse intendono stipulare un accordo per definire le possibilità di collaborazione e di sinergia in materia di iniziative comuni, che saranno di volta in volta attuate, al fine sia di incrementare l'offerta culturale disponibile per le comunità locali e per i turisti, sia di attivare processi virtuosi di coinvolgimento della cittadinanza in iniziative di carattere promozionale del proprio brand territoriale, anche con la possibilità di intercettare finanziamenti di carattere territoriale o sovra-territoriale e tramite il coinvolgimento di altri soggetti giudici di carattere locale e nazionale.

**Tutto ciò premesso, le Parti, come sopra rappresentate,**

**CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**ART. 1 - PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**ART. 2 - OGGETTO E FINALITA'**

Le Parti convengono di avviare un rapporto di collaborazione permanente a partire dalla sottoscrizione del presente accordo, al fine di porre in essere iniziative, nel rispetto ciascuna della propria autonomia, per favorire la promozione del brand territoriale "Costa Sveva" e dei propri beni, prodotti enogastronomici, paesaggio e attività culturali, in modo da determinare l'incremento e la partecipazione del pubblico attraverso la sensibilizzazione dei cittadini, del mondo scolastico e universitario, delle imprese e delle associazioni locali e nazionali, rafforzando la consapevolezza del valore storico, culturale, turistico e identitario dell'intero territorio di riferimento, per farne un brand turistico-culturale di eccellenza.

Le stesse, in particolare, concordano nel programmare e sostenere azioni congiunte di sviluppo in chiave turistico-culturale finalizzate alla costruzione di una destinazione omogenea, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per la realizzazione di interventi, materiali e immateriali, in un'ottica di sistema, anche con il partenariato privato, con l'obiettivo di promuovere e tutelare il territorio nel suo complesso, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 68 della legge regionale pugliese n. 37 del 29 dicembre 2023 (Legge di stabilità 2024) e successive modifiche ed integrazioni.

**ART. 3 – ATTIVITA' PREVISTE, TIPOLOGIE E MODALITA'**

Per il perseguimento delle finalità previste dall'art. 2 del presente Protocollo d'intesa, le Parti potranno, in modo congiunto, progettare, organizzare e realizzare attività che prevedano l'interazione tra le stesse e la cooperazione permanente.

Ogni attività proposta dovrà essere preventivamente concordata tra tutte le Parti.

Le attività potranno comprendere iniziative ed eventi a carattere promozionale e culturale, quali incontri, inaugurazioni, spettacoli, visite guidate, attività didattiche o laboratoriali, da realizzare secondo un principio di reciprocità.

Nelle more della definizione delle modalità associative più idonee tra le Parti per il miglior perseguimento delle finalità del presente accordo, la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio svolgerà funzioni di coordinamento tecnico-operativo.

**ART. 4 - IMPEGNI DELLE PARTI**

Le Parti si impegnano ad operare nel rispetto dei principi della semplificazione delle procedure, delle esigenze di protezione di natura e ambiente, per uso culturale e ricreativo, di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e dello sviluppo delle attività più idonee a favorire la crescita economica, sociale e culturale del Territorio e delle sue comunità in forme compatibili con il rispetto del paesaggio e dei patrimoni culturali e naturali.

Le stesse, in particolare, si impegnano a:

- sviluppare prioritariamente uno studio altamente specialistico finalizzato a definire presupposti e condizioni di fattibilità territoriale, tecnica, giuridica, economica, gestionale, promozionale del brand "Costa Sveva" nella prospettiva della costruzione di una Destination Management Organization – DMO e di una pianificazione strategica di destinazione. Ad esito delle suddette analisi, potranno essere apportate tutte le revisioni/integrazioni utili alla migliore e più efficace definizione del brand territoriale;

- strutturare un palinsesto unico annuale di eventi, attività, iniziative culturali, di spettacolo, sportive, religiose, turistiche, enogastronomiche etc. già programmate o da programmare congiuntamente sull'intero territorio provinciale e per tutto l'anno, in modo da farne "prodotto di destinazione";
- coordinare percorsi turistici ed esperienziali, anche con riferimento all'operatività e alla qualificazione professionale di guide turistiche e tour operator di zona, a partire da quelli ubicati nei Parchi nazionali e regionali e dal sistema integrato di cammini e itinerari storici, culturali, ambientali, spirituali, enogastronomici, etc;
- proseguire, ove già avviate, iniziative congiunte e costruire nuovi percorsi di co-pianificazione e co-progettazione;
- coinvolgere il settore privato sia nella fase di pianificazione strategica che in quella di co-progettazione e attuazione dei diversi interventi convenuti;
- attivare ogni idoneo processo di coinvolgimento e partecipazione non solo delle comunità residenti, ma anche dei turisti/cittadini temporanei che di quelle comunità entrano a far parte per un periodo limitato della propria vita o delle proprie vacanze;
- assicurare incontri pianificatori e di monitoraggio delle strategie e delle iniziative poste in essere;
- favorire, in logica di investimento territoriale integrato, la partecipazione congiunta ad eventi fieristico-promozionali e a bandi per l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, inerenti le finalità di cui al presente accordo.

Ciascuna amministrazione si impegna a mettere a disposizione gratuitamente gli spazi pubblici necessari al fine di consentire la realizzazione di ciascuna iniziativa concordata, garantendo ogni forma di collaborazione necessaria al buon esito delle attività e delle finalità previste, in sintonia con quanto stabilito dall'art. 3.

Le Parti si impegnano a non utilizzare spazi non concessi e a non intralciare altre manifestazioni eventualmente autorizzate in altri spazi o le ordinarie attività legate ad autorizzazioni precedentemente pianificate.

#### **ART. 5 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE**

Le iniziative previste potranno essere documentate, divulgate e pubblicate da ogni singola Parte mediante i rispettivi canali informativi con modalità da concordare preventivamente con l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione che metterà a disposizione le proprie professionalità per assicurare la migliore diffusione delle attività comuni programmate, nell'ambito di una strategia strutturata e coordinata di comunicazione, coerente con il Piano strategico del Turismo e con la promozione del brand Puglia.

I materiali di comunicazione prodotti, che dovranno essere preventivamente concordati tra le singole amministrazioni coinvolte, saranno utilizzati esclusivamente per scopi divulgativi o promozionali, senza finalità di lucro.

L'eventuale utilizzo a fini di lucro dei materiali di comunicazione dovrà essere sottoposto alla preventiva autorizzazione delle Parti e dovrà comunque rispettare la normativa vigente in materia.

Su qualsiasi materiale di comunicazione, prodotto ai fini del presente accordo, dovrà essere riportato il logo delle amministrazioni coinvolte, nonché i claim definiti dall'A.Re.T. Pugliapromozione

**ART. 6 - GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Per la realizzazione delle specifiche attività finalizzate all'attuazione del presente accordo saranno stipulati appositi "accordi attuativi" per regolamentare finalità, tempi e oneri di spesa a carico delle Parti relativi alle specifiche iniziative concordate.

Le Parti si impegnano a far vita ad un tavolo permanente di coordinamento finalizzato a sovrintendere e monitorare l'attuazione del presente accordo, verificare la corretta realizzazione delle attività condivise, valutare l'impatto e i risultati effettivamente conseguiti rispetto a quelli attesi.

Il Tavolo è costituito da un rappresentante per ciascuna delle Parti sottoscrittrici del presente Protocollo d'intesa. Il rappresentante indicato da Regione Puglia svolge funzioni di coordinamento. L'A.Re.T. Pugliapromozione può svolgere anche funzioni di soggetto attuatore.

**ART. 7 - DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente accordo ha durata di 3 (tre) anni a decorrere dalle relative sottoscrizioni. Al termine di tale periodo le Parti potranno procedere alla verifica degli esiti dell'accordo in base ai risultati attesi.

Ogni eventuale modifica al presente atto dovrà essere concordata tra le Parti.

Qualunque modifica al presente atto non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto.

L'eventuale invalidità o inefficacia di singole clausole del presente accordo non comporta l'invalidità o l'inefficacia dell'atto nel suo complesso.

Il presente protocollo d'intesa è rinnovabile per ulteriori 3 (tre) anni a seguito di esplicita volontà delle Parti.

È facoltà delle parti recedere unilateralmente dal presente accordo, mediante comunicazione scritta. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta inviata alle altre Parti mediante p.e.c. con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. E' fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Le Parti si obbligano a comunicare tempestivamente ogni variazione, che coinvolga il proprio rappresentante legale, che dovesse subentrare nel corso del rapporto contrattuale.

Le Parti hanno facoltà di risolvere consensualmente il presente atto.

**ART. 8 - ESTENSIONE DELL'ACCORDO A TERZE PARTI**

In attuazione dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37, in relazione all'oggetto e alle finalità previste all'art. 2, il presente Protocollo d'intesa potrà essere esteso alla partecipazione di altri soggetti, pubblici e/o privati, operanti in ambito turistico e culturale nel territorio accomunato dal brand "Costa Sveva", previo nulla osta delle Parti.

**ART. 9 - CONTROVERSIE**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo o dalla stipula dei relative accordi attuativi. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

**ART. 10 - TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate ed espressamente acconsentono a che i dati personali forniti, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente atto, vengano trattati esclusivamente per le finalità del medesimo, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003), come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018. Le Parti, come sopra individuate, denominate e domiciliate, agiscono in qualità di titolari autonomi delle attività di trattamento.

**ART. 11 – NORME FINALI**

Il presente Protocollo d'intesa, stipulato nella forma della scrittura privata non autenticata da registrarsi in caso d'uso, viene sottoscritto mediante apposizione di firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Ai fini del presente accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che il presente atto è da considerarsi esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e ss.mm.ii., trattandosi di accordo tra Enti Pubblici.

Le spese per l'eventuale registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo d'intesa saranno effettuate, con efficacia liberatoria per le Parti, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata.

*Letto, confermato e sottoscritto.*

**Per la Regione Puglia**

*L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica*

---

**Per A.Re.T. Pugliapromozione**

*Il Direttore*

---

**Per il Comune di Andria**

*La Sindaca*

---

**Per il Comune di Barletta**

*Il Sindaco*

---

**Per il Comune di Bisceglie**

*Il Sindaco*

---

**Per il Comune di Canosa di Puglia**

*Il Sindaco*

---

**Per il Comune di Margherita di Savoia**

*Il Sindaco*

---

**Per il Comune di Minervino Murge**

*La Sindaca*

---

**Per il Comune di San Ferdinando di Puglia**

*La Sindaca*

---

**Per il Comune di Spinazzola**

*Il Sindaco*

---

**Per il Comune di Trani**

*Il Sindaco*

---

**Per il Comune di Trinitapoli**

*Il Sindaco*

---

*Il presente Protocollo d'intesa viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1206

**Legge Regionale 30 maggio 2024, n. 22, art. 2 - Misure per la prevenzione delle infezioni da Virus respiratorio sinciziale nel neonato - Attivazione campagna di prevenzione per le infezioni causate ai nuovi nati dal virus respiratorio sinciziale (VRS) nella Regione Puglia.**

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, in qualità di Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli Interni e Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19 ai sensi del DPGR n.174 del 23.04.2024, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

#### VISTI

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.
- lo Statuto della Regione Puglia.
- la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.
- gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".
- gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241e ss.mm.ii. in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.
- l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.
- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii."
- l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4 recante «Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali» e, in particolare l'articolo 39 recante "Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi" con cui è stato, tra l'altro, stabilito l'obbligo a carico delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici, delle strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e del personale convenzionato con il SSR, "di conferire i dati e le informazioni necessari per il funzionamento dei sistemi informativi regionali secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione".
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»".

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»” con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n.45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2021, n.1084 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.”, con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2021, n.1204 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante “Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0»” adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii.
- l’Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 517 recante “Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell’art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22”, con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l’incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli con Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211.
- l’Atto Dirigenziale n. 36 del 6 dicembre 2023, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l’incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano per un periodo di tre anni a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell’art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021.

**VISTE, altresì,**

- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 07 marzo 2022, n. 302 recante “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

**PREMESSO CHE**

1. il DPCM del 12/01/2017, recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, prevede che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) garantisca attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie.

2. in particolare, nell'Allegato 1 al DPCM del 12/01/2017, si prevede che rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) i programmi organizzati che hanno lo scopo di aumentare le difese immunitarie della popolazione e più specificatamente:
  - a) la prevenzione e il controllo delle malattie infettive;
  - b) il potenziamento delle difese immunitarie;
  - c) la riduzione del carico sanitario;
  - d) la promozione della salute pubblica.
3. nel citato Allegato 1 al DPCM del 12/01/2017, tra gli interventi inclusi nel LEA "A2 Interventi per il controllo della diffusione delle malattie infettive e diffuse" è riportato anche la "Profilassi immunitaria e chemioprofilassi dei contatti e dei soggetti a rischio".

#### **POSTO IN EVIDENZA CHE**

1. con l'Intesa sottoscritta, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e sul documento recante "Calendario nazionale vaccinale" (Rep. atti n. 193/CSR del 2 agosto 2023) è stato definito il quadro programmatico nazionale di riferimento per assicurare la realizzazione di obiettivi strategici generali ivi delineati, tra cui:
  - l'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel Paese, al fine di garantire alla popolazione, indipendentemente da luogo di residenza, reddito, livello socioculturale e status giuridico, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione, intesa come strumento di protezione sia individuale che collettiva;
  - realizzare l'equità nell'accesso a vaccini con elevati standard qualitativi, in termini di efficacia e sicurezza, e disponibili nel tempo (prevenendo, il più possibile, situazioni di carenza), nonché a servizi di immunizzazione di livello eccellente;
  - traguardare l'eliminazione e la riduzione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino quale priorità per il nostro Paese, da realizzare attraverso strategie efficaci e applicate nella maniera più omogenea possibile su tutto il territorio nazionale;
  - realizzare un Piano nazionale che contenga un Calendario vaccinale di riferimento condiviso, sostenibile, al passo con le evidenze scientifiche e basato su un rationale chiaro e accettabile per tutti gli interlocutori istituzionali e professionali;
  - predisporre un Calendario vaccinale come documento distinto e, pertanto, facilmente aggiornabile in base ai futuri scenari epidemiologici, alle evidenze scientifiche e alle innovazioni in campo biomedico;
  - assicurare programmi di immunizzazione quale parte integrante di un sistema sanitario solido, per le innegabili interconnessioni con altri programmi di Sanità Pubblica e con la componente assistenziale del servizio sanitario;
  - adattare l'offerta di prevenzione alle nuove emergenze infettive.
2. l'Intesa Rep. atti n. 193/CSR del 2 agosto 2023 sopra richiamata è stata sottoscritta dalle Regioni e dalla Province autonome a condizione che il competente Ministero della Salute attivasse il monitoraggio previsto nel Piano, *ivi compreso il monitoraggio della spesa, funzionale ad assicurare le successive valutazioni politiche del Governo in ordine comunque alla congruità delle risorse a disposizione e per valutare la possibilità di reperire ulteriori risorse in caso di eventuali maggiori costi.*

#### **CONSIDERATO CHE**

1. Tra i problemi di sanità pubblica attualmente presenti nel mondo vi sono le infezioni di virus respiratorio sinciziale (VRS - Respiratory Syncytial Virus) in età pediatrica.

2. in Italia il VRS è l'agente patogeno principalmente responsabile delle bronchioliti e quindi di ospedalizzazione nei bambini sotto l'anno di vita, e di infezioni respiratorie acute (ARI), di bronchite asmatica e di asma nei bambini e negli adolescenti; in particolare, sotto all'anno di età rappresenta una delle principali cause di morte tra le infezioni respiratorie e di ricovero;
3. il VRS si diffonde da persona a persona attraverso le particelle e le goccioline rilasciate nell'aria da una persona infetta quando respira, parla, tossisce o starnutisce; il VRS può diffondersi anche attraverso le goccioline respiratorie che si depositano su superfici che altre persone toccano e che a loro volta possono infettarsi toccandosi con le mani contaminate il naso, la bocca o gli occhi; questa modalità di trasmissione è comune nei neonati e nei bambini piccoli che toccano superfici e giocattoli infetti o li mettono in bocca. In Italia il periodo di maggior circolazione virale è solitamente tra autunno-primavera (ottobre - aprile);
4. considerato l'impatto che le infezioni da VRS hanno sulla salute della popolazione in particolare neonatale, le misure di prevenzione delle stesse risultano rilevanti.

#### **PRESO ATTO CHE**

1. con nota prot. 138059 del 18.03.2024 il Coordinamento Interregionale della Prevenzione della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha richiesto al Ministero della Salute un intervento su alcune necessità condivise da tutte le Regioni/PPAA, tra cui la prevenzione delle bronchioliti e polmoniti da virus respiratorio sinciziale nel primo anno di vita richiedendo che:
  - a) il "Calendario Vaccinale", approvato quale allegato al "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" di cui all'Intesa rep. atti n. 193/CSR del 2 agosto 2023, venga ridefinito in "Calendario di Immunizzazione" atteso che lo stesso *"deve considerare tutte le strategie di immunizzazione, includendo oltre alla strategia vaccinale anche l'immunizzazione passiva, al fine di garantire una visione d'insieme coerente, utile al raggiungimento di obiettivi predefiniti"* in ragione anche dalle *"disponibilità di prodotti monoclonali indicati per la prevenzione primaria di malattie infettive nell'ambito di strategie di sanità pubblica"*;
  - b) in ragione della disponibilità di un anticorpo monoclonale per la prevenzione dell'infezione da RSV, *"venga definita sin da subito una strategia nazionale mirata alla prevenzione di mortalità e ospedalizzazioni infantili e neonatali"* e che tale strategia *"deve considerare contestualmente la disponibilità anche dei vaccini anti-RSV di nuova introduzione con indicazione anche per la donna in gravidanza"* prevedendo la possibilità di rimodulare nel tempo tale strategia;
  - c) risulta urgente adottare una strategia nazionale anti RSV *"in ragione della necessità di avviare le procedure di approvvigionamento da parte delle Regioni/PPAA e la pianificazione dell'implementazione della campagna stessa che richiede un impegno, oltre che economico per l'acquisto, anche un carico di lavoro per gli operatori coinvolti"*;
  - d) in ragione dell'aggiornamento e integrazione del "Calendario di Immunizzazione", *"si evidenzia come un'integrazione debba essere sostenuta da un adeguato finanziamento, commisurato all'offerta prevista, anche al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi definiti dallo stesso"*.
2. con nota prot. 393380 del 15.04.2024 il Coordinamento della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha richiesto incontro al Ministero della Salute al fine di affrontare una serie di criticità afferenti alle politiche di sanità pubblica declinate nell'allegato a tale comunicazione e che riguardano anche il "Piano di prevenzione vaccinale e di immunizzazione" richiamando la necessità di *"prevedere un aggiornamento periodico frequente, anche annuale, al fine di poter adeguare il calendario vaccinale in ragione dell'evoluzione dei prodotti e delle evidenze disponibili"* considerando che *"ad oggi, nonostante la disponibilità di nuove formulazioni potenzialmente in grado di ridurre morbilità, decessi e ospedalizzazioni con particolare riferimento alla fascia di età pediatrica, quali ad esempio il virus respiratorio sinciziale, non sono state definite strategie nazionali adeguate e uniformi"* come peraltro già rappresentato con nota prot. 138059 del 18/03/2024 del Coordinamento Interregionale Prevenzione e

ricordando che nell'intesa che ha approvato il Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2023-2025 era previsto di effettuare il *"monitoraggio della spesa, funzionale ad assicurare le successive valutazioni politiche del Governo, in ordine comunque alla congruità delle risorse a disposizione e per valutare la possibilità di reperire ulteriori risorse in caso di eventuali maggiori costi"* sollecitandone, quindi, al Ministero l'avvio di tale ricognizione.

3. in data 14 marzo 2024, giusto Verbale di pari data, la Commissione Regionale Vaccini della Puglia ha affrontato il tema della prevenzione universale della bronchiolite da virus respiratorio sinciziale (RCV) considerando positivamente la possibilità di implementare nella regione Puglia una strategia di immunizzazione mediante somministrazione del nuovo anticorpo monoclonale a tutti i neonati, quale strategia di prevenzione della bronchiolite da RSV nei primi mesi di vita, considerando l'impatto positivo in termini di costi/benefici anche in ragione della possibile profilassi facilmente realizzabile sia in ambito ospedaliero sia a livello territoriale;
4. nella stessa seduta del 14 marzo 2024, la Commissione Regionale Vaccini della Puglia – fermi restando i vincoli cui è sottoposta la Regione Puglia – ha espresso condivisione sotto il profilo tecnico-scientifico circa la proposta di legge in discussione al Consiglio Regionale della Puglia e finalizzata all'incremento dell'offerta e alla possibilità di eliminare la bronchiolite da RSV nei primi mesi di vita.

#### **PRESO ATTO**

1. della Circolare prot. 9486 del 27.03.2024 avente ad oggetto *"Misure di prevenzione e immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (VRS)"* con cui il Ministero della Salute, sulla base delle raccomandazioni del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), ha precisato che *"sono oggi disponibili anche vaccini ed anticorpi monoclonali"*;
2. che con Determinazione n. 9 del 4.01.2023 l'AIFA ha autorizzato l'anticorpo monoclonale Nirsevimab indicato per i neonati e i bambini nella prima infanzia durante la loro prima stagione di VRS, classificandolo, ai fini della fornitura nella classe C (nn) dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità;
3. che l'utilizzo di anticorpi monoclonali (immunizzazione passiva), in analogia all'utilizzo dei vaccini (immunizzazione attiva), per la tutela della salute pubblica persegue gli obiettivi previsti dal citato DPCM del 12/01/2017, mira al *"potenziamento delle difese immunitarie"* della popolazione, alla *"prevenzione e controllo delle malattie infettive"*, alla *"riduzione del carico sanitario"* attraverso interventi mirati di *"profilassi dei soggetti a rischio"*;
4. che la somministrazione preventiva, ovvero prima dell'esposizione al patogeno, nel bambino sano a prescindere da eventuali condizioni di rischio individuale, e non terapeutica quindi come intervento farmacologico per contrastare l'infezione in corso, descrive la strategia analoga all'attivazione di una campagna vaccinale, che appunto agisce in prevenzione primaria;
5. della disponibilità di prodotti monoclonali indicati per la prevenzione primaria delle malattie infettive, tramite immunizzazione passiva dei soggetti a rischio secondo criteri di offerta ad ampi gruppi di popolazione (ad esempio, per coorte di nascita), debba farli ritenere inseriti nell'ambito delle stesse strategie di sanità pubblica previste dall'attuale Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV), secondo un concetto più ampio di *"Piano Nazionale di Immunizzazione"*;
6. che lo stesso PNPV vigente richiama quanto declinato nell'Agenda dell'OMS sull'immunizzazione 2030, indicando che i programmi di immunizzazione devono essere parte integrante di un sistema sanitario solido, per le innegabili interconnessioni con altri programmi di Sanità Pubblica e con la componente assistenziale del Servizio Sanitario.

**RILEVATO CHE** con documento congiunto del 14 gennaio 2024 del board del Calendario Vaccinale per la Vita della Società Italiana di Pediatria (SIP), della Società Italia d'Igiene (SITI), della Federazione Italiana Medicina Pediatri (FIMP) e della Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG) sono state approvate le Raccomandazioni sulla vaccinazione contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS o RSV) nella popolazione

anziana e negli adulti a rischio auspicando che il Ministero della Salute si faccia parte attiva affinché siano individuate le risorse necessarie alle Regioni per garantire l'offerta attiva di questa nuova fondamentale possibilità di prevenzione per la prossima stagione invernale 2024-2025.

**RICHIAMATI** i contenuti dell'art. 2 recante "Strategie di prevenzione delle malattie da VRS – bronchiolite" della legge regionale 30 maggio 2024, n. 22 mediante il quale è stata "autorizzata la somministrazione degli anticorpi monoclonali umani approvati dalle autorità regolatorie" al fine di "rendere disponibile un'efficace strategia di prevenzione delle malattie causate dal Virus respiratorio sinciziale (VRS) nei bambini", da effettuarsi sia in ambito ospedaliero sia a cura dei servizi territoriali secondo le "modalità di somministrazione, i dosaggi e la periodicità [...] stabiliti dai documenti approvati dalle autorità di regolazione e dalle linee guida più aggiornate" assicurando che la strategia preventiva sia "integrata e resa complementare ad altre modalità di prevenzione primaria se si rendono disponibili".

#### **CONSIDERATO CHE**

- a) da una prima stima dell'impatto di questa campagna di immunizzazione effettuata anche da altre Regioni e Province autonome italiane, oltre alla possibilità di evitare decessi, emerge un risparmio in termini di ospedalizzazioni, di accessi ai Pronto Soccorso e di accessi agli ambulatori dei Pediatri di Libera Scelta nonché in termini di spesa farmaceutica a carico del Servizio sanitario regionale;
- b) inoltre, potranno essere ridotte le conseguenze a medio lungo termine che possono essere collegate ad un'infezione da VRS nel neonato (es. maggior rischio di sviluppo di asma/bronchite asmatica da bambino o da adolescente);
- c) risulta particolarmente importante anche il fatto che la riduzione dell'ospedalizzazione VRS, correlata soprattutto nel periodo invernale, potrà ridurre la pressione sui servizi ospedalieri e dell'emergenza-urgenza nei periodi di maggior afflusso di pazienti anche per altre cause di natura respiratoria.

**RILEVATO CHE** con Deliberazione del 22/07/2024 il Consiglio dei Ministri ha deciso di impugnare, ai sensi dell'art. 127 Cost, per violazione degli articoli art. 117, secondo comma, lett. m) e n) Cost., degli art. 3 e 34 Cost e dell'art. 117, comma 1 Cost. la legge della Regione Puglia n. 22 del 30 maggio 2024 limitatamente all'art. 1.

#### **RILEVATO CHE**

- a) sotto il profilo dei costi diretti, la campagna di immunizzazione richiederà di sostenere le spese per l'acquisto delle dosi di Nirsevimab che deve essere considerato rimborsabile dal SSN, in applicazione di quanto previsto nell'Allegato 1 al DPCM del 12/01/2017;
- b) sulla base delle procedure di acquisto già svolte da altre Regioni/Province autonome e/o da soggetti aggregatori regionali, il costo unitario per l'acquisto delle dosi del nuovo anticorpo monoclonale risulta considerevolmente inferiore rispetto ai costi attualmente sostenuti per garantire la copertura individuale per l'immunizzazione dei neonati pretermine e ad alto rischio, utilizzando l'attuale anticorpo monoclonale (Palivizumab);
- c) a parità di costi complessivi sostenuti attualmente dal Servizio Sanitario Regionale per garantire la copertura individuale per l'immunizzazione dei neonati pretermine e ad alto rischio, utilizzando l'attuale anticorpo monoclonale (Palivizumab) è possibile garantire l'immunizzazione di un numero rilevante di nuovi nati, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale n.22/2024;
- d) nel contempo, la campagna determinerà altresì una riduzione dei costi connessi alle ospedalizzazioni e agli accessi in pronto soccorso e alle valutazioni specialistiche evitate, nonché dalla riduzione delle spese connesse all'utilizzo di farmaci;
- e) non sono stati stimati, ma risultano rilevanti, anche i costi indiretti sostenuti dal contesto sociale, produttivo e lavorativo che possono essere evitati con la campagna in oggetto, cioè le "risorse non prodotte a causa della malattia" (es. giornate di lavoro perse per l'assistenza da parte dei genitori);

- f) sotto il profilo economico, ne consegue pertanto che gli oneri derivanti dall'acquisto del nuovo anticorpo monoclonale Nirsevimab trovano copertura nell'ambito degli stanziamenti a valere sulle risorse indistinte del Fondo Sanitario Regionale (FSR) assegnato alla Regione Puglia e, per essa, alle Aziende Sanitarie e gli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale.

**RITENUTO**, pertanto, nelle more dell'aggiornamento del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e del relativo "calendario vaccinale e di immunizzazione" nonché di specifiche linee di indirizzo strategiche da parte del Ministero della Salute, di dover dare attuazione all'art. 2 della legge regionale n.22/2024 e, conseguentemente, di dover:

- a) attivare nella Regione Puglia una campagna di immunizzazione passiva della fascia pediatrica che consisterà nell'offerta di anticorpi monoclonali per VRS a bambini nati durante la prossima stagione epidemica di VRS (nati da ottobre 2024 a marzo 2025) e ai bambini che affronteranno la prima stagione di circolazione del virus a partire da ottobre 2024 (nati tra gennaio 2024 e settembre 2024);
- b) stabilire che l'adesione alla campagna di immunizzazione sarà raccomandata e su base volontaria, a seguito di opportuna informazione e counselling da parte del personale sanitario coinvolto;
- c) stabilire che, nelle more di attivare una procedura unica regionale mediante la centrale di committenza regionale, ciascuna Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliero-Universitaria e IRCCS pubblico provveda, anche mediante procedure d'urgenza previste dall'attuale quadro normativo, all'acquisizione del numero di dosi di Nirsevimab necessarie per assicurare la somministrazione per la stagione 2024/2025 alla popolazione target di riferimento, considerando l'adesione su base volontaria, i dati di consumo storico e i dati di natalità attesi nei periodi considerati dal disposto normativo di cui all'art. 2 della legge regionale n.22/2024;
- d) riservarsi, sulla base anche dell'evoluzione del quadro di indirizzo nazionale e del consolidamento delle esigenze, di incaricare con successivo provvedimento la centrale di committenza EmPulia affinché provveda all'esperimento di procedura unica regionale per l'acquisizione dei quantitativi necessari di Nirsevimab per assicurare l'approvvigionamento su base pluriennale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale n.22/2024;
- e) stabilire che i dati relativi alla somministrazione di Nirsevimab debbano essere registrati anche nel sistema informativo regionale di gestione dell'Anagrafe Vaccinale Regionale, secondo le indicazioni operative che saranno impartite dalla competente articolazione della Regione Puglia;
- f) stabilire che il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta avvenga nell'ambito della programmazione delle attività di prevenzione e immunizzazione svolta in sede di Comitato Regionale della Pediatria con il coinvolgimento delle competenti articolazioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
- g) demandare a successive indicazioni operative regionali la definizione delle modalità di implementazione della campagna di immunizzazione passiva della fascia pediatrica sulla base di quanto previsto dai documenti approvati dalle autorità regolatorie e dalle linee guida più aggiornate;
- h) demandare alla competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione degli atti conseguenziali al presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:  diretto  indiretto  neutro  non rilevato

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale 30 maggio 2024, n. 22;
- 3) di attivare, pertanto, nella Regione Puglia una campagna di immunizzazione passiva della fascia pediatrica che consisterà nell'offerta di anticorpi monoclonali per VRS a bambini nati durante la prossima stagione epidemica di VRS (nati da ottobre 2024 a marzo 2025) e ai bambini che affronteranno la prima stagione di circolazione del virus a partire da ottobre 2024 (nati tra gennaio 2024 e settembre 2024);
- 4) di stabilire che l'adesione alla campagna di immunizzazione sarà raccomandata e su base volontaria, a seguito di opportuna informazione e counselling da parte del personale sanitario coinvolto;
- 5) di stabilire che, nelle more di attivare una procedura unica regionale mediante la centrale di committenza regionale, ciascuna Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliero-Universitaria e IRCCS pubblico provveda, anche mediante procedure d'urgenza previste dall'attuale quadro normativo, all'acquisizione del numero di dosi di Nirsevimab necessarie per assicurare la somministrazione per la stagione 2024/2025 alla popolazione target di riferimento, considerando l'adesione su base volontaria, i dati di consumo storico e i dati di natalità attesi nei periodi considerati dal disposto normativo di cui all'art. 2 della legge regionale n.22/2024;
- 6) di riservarsi, sulla base anche dell'evoluzione del quadro di indirizzo nazionale e del consolidamento delle esigenze, di incaricare con successivo provvedimento la centrale di committenza EmPulia affinché provveda all'esperienza di procedura unica regionale per l'acquisizione dei quantitativi necessari di Nirsevimab per assicurare l'approvvigionamento su base pluriennale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale n.22/2024;
- 7) di stabilire che i dati relativi alla somministrazione di Nirsevimab debbano essere registrati anche nel sistema informativo regionale di gestione dell'Anagrafe Vaccinale Regionale, secondo le indicazioni operative che saranno impartite dalla competente articolazione della Regione Puglia;
- 8) di stabilire che il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta avvenga nell'ambito della programmazione delle attività di prevenzione e immunizzazione svolta in sede di Comitato Regionale della Pediatria con il coinvolgimento delle competenti articolazioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
- 9) di demandare a successive indicazioni operative regionali la definizione delle modalità di implementazione della campagna di immunizzazione passiva della fascia pediatrica sulla base di quanto previsto dai documenti approvati dalle autorità regolatorie e dalle linee guida più aggiornate;
- 10) di dare atto che, sulla base di quanto espresso in premessa, gli oneri derivanti dall'acquisto dei quantitativi di Nirsevimab previsti per la stagione 2024/2025 trovano copertura nell'ambito degli stanziamenti a

valere sulle risorse indistinte del Fondo Sanitario Regionale (FSR) assegnato alla Regione Puglia e, per essa, alle Aziende Sanitarie e gli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale;

- 11) di provvedere, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n.311/2004, dell'art. 1, comma 288, della Legge n.266/2005 nonché dell'art. 1 comma 796 e segg. della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., al caricamento del presente provvedimento nel sistema SIVEAS;
- 12) di demandare alla competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione degli atti dirigenziali consequenziali al presente provvedimento;
- 13) di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Funzionario Istruttore**

(dott.ssa Mariangela Dafne VINCENTI)

#### **Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute**

**e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro** (dott. Nehludoff ALBANO)

#### **Il Dirigente della Sezione Promozione**

**della Salute e del Benessere** (dott. Onofrio MONGELLI)

Il Direttore, ai sensi degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

#### **Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute**

**e del Benessere Animale** (dott. Vito MONTANARO)

#### **Il Presidente della Giunta**

(dott. Michele EMILIANO)

### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale 30 maggio 2024, n. 22;
- 3) di attivare, pertanto, nella Regione Puglia una campagna di immunizzazione passiva della fascia pediatrica che consisterà nell'offerta di anticorpi monoclonali per VRS a bambini nati durante la prossima stagione epidemica di VRS (nati da ottobre 2024 a marzo 2025) e ai bambini che affronteranno la prima stagione di circolazione del virus a partire da ottobre 2024 (nati tra gennaio 2024 e settembre 2024);
- 4) di stabilire che l'adesione alla campagna di immunizzazione sarà raccomandata e su base volontaria, a seguito di opportuna informazione e counselling da parte del personale sanitario coinvolto;
- 5) di stabilire che, nelle more di attivare una procedura unica regionale mediante la centrale di committenza regionale, ciascuna Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliero-Universitaria e IRCCS pubblico

provveda, anche mediante procedure d'urgenza previste dall'attuale quadro normativo, all'acquisizione del numero di dosi di Nirsevimab necessarie per assicurare la somministrazione per la stagione 2024/2025 alla popolazione target di riferimento, considerando l'adesione su base volontaria, i dati di consumo storico e i dati di natalità attesi nei periodi considerati dal disposto normativo di cui all'art. 2 della legge regionale n.22/2024;

- 6) di riservarsi, sulla base anche dell'evoluzione del quadro di indirizzo nazionale e del consolidamento delle esigenze, di incaricare con successivo provvedimento la centrale di committenza EmPulia affinché provveda all'esperimento di procedura unica regionale per l'acquisizione dei quantitativi necessari di Nirsevimab per assicurare l'approvvigionamento su base pluriennale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale n.22/2024;
- 7) di stabilire che i dati relativi alla somministrazione di Nirsevimab debbano essere registrati anche nel sistema informativo regionale di gestione dell'Anagrafe Vaccinale Regionale, secondo le indicazioni operative che saranno impartite dalla competente articolazione della Regione Puglia;
- 8) di stabilire che il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta avvenga nell'ambito della programmazione delle attività di prevenzione e immunizzazione svolta in sede di Comitato Regionale della Pediatria con il coinvolgimento delle competenti articolazioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
- 9) di demandare a successive indicazioni operative regionali la definizione delle modalità di implementazione della campagna di immunizzazione passiva della fascia pediatrica sulla base di quanto previsto dai documenti approvati dalle autorità regolatorie e dalle linee guida più aggiornate;
- 10) di dare atto che, sulla base di quanto espresso in premessa, gli oneri derivanti dall'acquisto dei quantitativi di Nirsevimab previsti per la stagione 2024/2025 trovano copertura nell'ambito degli stanziamenti a valere sulle risorse indistinte del Fondo Sanitario Regionale (FSR) assegnato alla Regione Puglia e, per essa, alle Aziende Sanitarie e gli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale;
- 11) di provvedere, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n.311/2004, dell'art. 1, comma 288, della Legge n.266/2005 nonché dell'art. 1 comma 796 e segg. della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., al caricamento del presente provvedimento nel sistema SIVEAS;
- 12) di demandare alla competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione degli atti dirigenziali conseguenziali al presente provvedimento;
- 13) di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2024, n. 1208

**Partecipazione della Regione Puglia alla ventiduesima edizione della Settimana Europea delle Regioni e delle Città EURegionsWeek - Bruxelles, 7-10 ottobre 2024. Autorizzazione alla missione all'estero dal 7 all'11 ottobre 2024.**

L'Assessora all'Ambiente, Serena Triggiani e l'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e del Dipartimento Sviluppo Economico, confermata dai Direttori del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e del Dipartimento Sviluppo Economico, riferiscono quanto segue:

La Settimana europea delle regioni e delle città (#EURegionsWeek) è la più importante manifestazione dedicata alla politica regionale organizzata ogni anno a Bruxelles nel mese di ottobre. Si tratta di un evento della durata di quattro giorni nel corso dei quali le Città e le Regioni presentano esempi della propria capacità di creare crescita e occupazione e di attuare la politica di coesione dell'Unione europea, dimostrando quindi l'importanza del livello locale e regionale per una buona *governance* europea.

L'iniziativa rappresenta un'importante piattaforma di comunicazione della capacità regionale di attuazione delle politiche europee con un forte impatto mediatico ed è occasione di confronto con i colleghi di altri paesi per la creazione di reti di contatti per il rafforzamento delle politiche di coesione.

La 22esima edizione dell'evento, organizzato congiuntamente dal Comitato Europeo delle Regioni e delle Città e dalla DG-REGIO della Commissione Europea, si svolgerà a Bruxelles dal 7 al 10 ottobre 2024, all'insegna dell'Empowering Communities.

I quattro temi della prossima edizione a quali sono ricondotti gli eventi sono:

1. Competitiveness and convergence: two sides of the same coin;
2. Regions strengthening European Democracy;
3. Smart and sustainable growth for regions;
4. Regions got talent.

Con nota prot. n. 0129682 del 12.03.2024 il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale comunicava a tutte le strutture dipartimentali l'opportunità di manifestare interesse a prendere parte all'iniziativa in parola, candidando proposte per eventi tematici.

Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha aderito all'invito presentando una proposta di evento, costruito con il supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente - Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale – Sede di Bruxelles, dal titolo "*Strategie di sviluppo sostenibile – Driver per la coerenza e la competitività delle politiche regionali*" afferente all'ambito tematico *Smart and sustainable growth for regions*.

L'evento è un workshop politico di 90 minuti proposto da un partenariato di sette regioni (quattro italiane, una rumena ed una inglese) con il coordinamento della Regione Puglia in qualità di Leader Partner: tutte le regioni del partenariato hanno definito Strategie di Sviluppo Sostenibile a scala territoriale attraverso un approccio multilivello ed intersettoriale. Nel corso dell'evento saranno illustrate e condivise le esperienze nella definizione, implementazione e monitoraggio di queste strategie, indagando i diversi approcci. La discussione includerà una serie di argomenti, tra i quali l'adozione di percorsi partecipativi innovativi e la localizzazione degli SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDGs) sono infatti al centro delle politiche della Commissione Europea. Un approccio inclusivo e localizzato è essenziale per tradurre gli obiettivi di sviluppo sostenibile in azioni efficaci basate sul territorio e strategie di valutazione su misura,

contribuendo per tale via a ridurre le disparità sociali, economiche e territoriali all'interno dell'Unione, un obiettivo fondamentale della politica di coesione. La territorializzazione degli SDGs comporta la definizione, l'attuazione e il monitoraggio delle strategie a livello locale, essenziale per realizzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Per costruire la proposta di evento è stato necessario un lavoro propedeutico, svolto di concerto tra il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana e la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente - Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale – Sede di Bruxelles.

Il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana ha proposto i contenuti e ha coinvolto come Partners associati altre amministrazioni regionali italiane impegnate anch'esse nell'attuazione delle proprie strategie regionali di sviluppo sostenibile (Sardegna, Liguria, Marche e Piemonte), prevedendo la presenza di una rappresentante del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica, soggetto attuatore della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, in qualità di moderatore dell'evento.

La Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente - Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale – Sede di Bruxelles ha supportato il Dipartimento nella ricerca dei Partners internazionali dell'evento coinvolgendo la Regione Caras-Severin (Romania) e le Channel Islands (UK), e si è occupata del coordinamento tra i Partners nello sviluppo e presentazione della proposta, oltre che negli adempimenti successivi alla selezione, curando i rapporti con l'organizzazione del Comitato Europeo delle Regioni.

A seguito della presentazione della candidatura, l'evento è stato accettato per il Programma ufficiale della manifestazione, e calendarizzato per il giorno 10 Ottobre 2024 alle ore 11:30, presso la Sala JDE62 del Comitato Europeo delle Regioni in Rue Belliard 99/101 a Bruxelles.

Il Dipartimento allo Sviluppo Economico ha riscontrato alla manifestazione di interesse candidandosi come Partner Associato nella proposta *"BRAIN GAIN – rendere le Regioni più resilienti!"* afferente all'ambito tematico *Regions got talent*, all'interno della quale presenterà la Strategia Regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti #mareAsinistra.

Il Workshop Politico di 90 minuti, proposto da un Partenariato di cinque Regioni composto da Regione Autonoma Valle d'Aosta (Lead Partner), Regione Puglia, EGTC Euregio Tyrol-South Tyrol-Trentino, West Norway Office, Regione Warmia and Mazury (Polonia), si focalizzerà sulle sfide legate all'attrazione di talenti internazionali, alla fuga dei cervelli, allo spopolamento. L'evento sarà l'occasione per presentare agli stakeholder europei le strategie locali, le soluzioni concrete e le *best practice* innovative per affrontare il tema dell'attrazione e valorizzazione dei talenti, mostrando come lo sviluppo delle competenze transfrontaliere possa aiutare la crescita delle imprese locali e migliorare la qualità della forza lavoro. Il confronto con le altre regioni europee sul tema servirà a condividere soluzioni congiunte ad un problema comune, rendendo le regioni più resilienti.

A seguito della presentazione della candidatura, l'evento è stato accettato per il Programma ufficiale della manifestazione, e calendarizzato per il giorno 09 Ottobre 2024 alle ore 11:30, presso la Sala JDE62 del Comitato Europeo delle Regioni in Rue Belliard 99/101 a Bruxelles.

**Tanto premesso, considerato che:**

- con la DGR n. 1670 del 27/11/2023 la Regione Puglia ha approvato la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- con DGR n. 1989 del 28/12/2023 è stata approvata la Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia #mareAsinistra 2.0 a valle degli esiti della consultazione pubblica;
- con la DGR n.1610 del 20 novembre 2023 la giunta regionale ha preso atto della candidatura della Regione Puglia al Working Group Open Call e alla Technical Assistance Open Call Harnessing Talent Platform - Pillar 1, lanciata dalla Commissione Europea e successivamente la stessa è stata scelta come unica regione italiana a ricevere il supporto degli esperti attraverso un progetto pilota come parte del pilastro uno del Talent Booster Mechanism.

**Dato atto che:**

- a seguito di riunioni tecniche, coordinate dalla struttura regionale dell'Ufficio di Bruxelles i Dipartimenti interessati hanno strutturato i propri eventi, come rappresentato in narrativa nella presente deliberazione;
- gli eventi si terranno il 9 e il 10 ottobre 2024 alle ore 11:30 presso la Sala JDE62 del Comitato Europeo delle Regioni in Rue Belliard 99/101 a Bruxelles;
- Il comitato delle Regioni ha dato evidenza dei rispettivi eventi sul proprio portale istituzionale attraverso i seguenti link
  - ✓ <https://regions-and-cities.europa.eu/programme/2024/sessions/36466>
  - ✓ <https://regions-and-cities.europa.eu/programme/2024/sessions/32363>

**CONSIDERATO CHE**

- per quanto sopra rappresentato si rende necessario autorizzare, in via preventiva, la missione all'estero per la partecipazione delle strutture della Regione Puglia alla ventiduesima edizione della Settimana Europea delle Regioni e delle Città #EURegionsWeek che si terrà a Bruxelles dal 7 al 10 ottobre 2024;
- alla missione prenderanno parte i Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia (Presidente, Assessori, Direttori di Dipartimento) ed i dirigenti e funzionari dei Dipartimenti interessati, al fine di garantire una adeguata rappresentanza istituzionale, massimizzare le opportunità di contatto e la visibilità internazionale che verranno generate attraverso la partecipazione diretta agli incontri e minimizzare i costi di trasferta, che potrebbero subire considerevoli incrementi per prenotazioni prossime alla data di svolgimento degli eventi.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle disponibilità esistenti sui capitoli U0001220 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente", per un importo pari a 9.000,00 € e U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" per un importo pari a 6.000,00 €, per l'esercizio finanziario 2024.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economista di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto

**X neutro**

- non rilevato

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7 /97.

**Tutto ciò premesso, gli Assessori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propongono alla Giunta Regionale:**

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, in via preventiva, la missione all'estero dal 7/10/2024 all'11/10/2024 per la partecipazione dei rappresentanti istituzionali della Regione Puglia ed i dirigenti e funzionari dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e Sviluppo Economico alla ventiduesima edizione della Settimana Europea delle Regioni e delle Città #EURegionsWeek che si terrà a Bruxelles dal 7 al 10 ottobre 2024;
3. di dare atto che, preliminarmente alla missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte dei Direttori dei Dipartimenti, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli;
4. di dare atto che la copertura finanziaria alle missioni autorizzate con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla Sezione "Copertura finanziaria".
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Le funzionarie istruttrici**

Carmela Sfregola

Serena Scorrano

**Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

Paolo F. Garofoli

**La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico**

Gianna Elisa Berlingiero

**L'Assessora all'Ambiente**

Serena Triggiani

**L'Assessore allo Sviluppo Economico**

Alessandro Delli Noci

**LA GIUNTA**

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Serena Triggiani e dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari estensori del provvedimento e dei Direttori di Dipartimento;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, in via preventiva, la missione all'estero dal 7/10/2024 all'11/10/2024 per la partecipazione dei rappresentanti istituzionali della Regione Puglia ed i dirigenti e funzionari dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e Sviluppo Economico alla ventiduesima edizione della Settimana Europea delle Regioni e delle Città #EURegionsWeek che si terrà a Bruxelles dal 7 al 10 ottobre 2024;
3. di dare atto che, preliminarmente alla missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte dei Direttori dei Dipartimenti, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli;
4. di dare atto che la copertura finanziaria alle missioni autorizzate con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla Sezione "Copertura finanziaria".
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1219

**Contt. n. 1075/09/GR - TAR Puglia Lecce e Consiglio di Stato, 263/88 Reg. R. - Consiglio di Stato, 607/04/TO - TAR Puglia Bari. Competenze professionali ad avvocati esterni. Variazione al bilancio di previsione 2024 a seguito dell'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, funzionario E.Q., e dal Dirigente del Servizio Liquidazioni, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue:

Premesso che:

**l'avvocato esterno A**, con note acquisite al prot. AOO\_024/6479 del 22.05.2018 e n. AOO\_024/13696 del 19.10.2016 trasmetteva due parcelle, chiedendone la liquidazione, in relazione, rispettivamente, ad un giudizio per cui era stato officiato dall'Amministrazione per la fase di merito in primo grado e di appello cautelare e ad un giudizio per cui era stato officiato dall'Amministrazione per la fase di merito in grado di appello. In particolare:

- 1) Cont. n. 1075/09/GR - TAR Puglia Lecce r.g. 1094/2009 (fase di merito in primo grado) e Consiglio di Stato r.g. 8330/2009 (appello cautelare avverso l'ordinanza cautelare n. 649/09 pronunciata dal medesimo TAR), DGR di ratifica dell'incarico n. 2182 del 17.11.2009 (valore della controversia: indeterminabile – settore sanità); concluso con i seguenti provvedimenti: ordinanza del Consiglio di Stato n. 5638/2009 dep. 12.11.2009 di rigetto dell'appello cautelare proposto dalla Regione Puglia; sentenza del TAR Puglia Lecce n. 51/2015 dep. 09.01.2015 di accoglimento del ricorso di controparte; importo compenso richiesto € 4.207,37 comprensivo di CPA ed IVA, al lordo della ritenuta d'acconto e al netto degli acconti già percepiti;
- 2) Cont. n. 263/88 REG.R. – Consiglio di Stato - r.g. 9499/2005, DGR di ratifica dell'incarico n. 42 del 01.02.2006 (valore della controversia: indeterminabile - settore: enti locali); concluso con sentenza di rigetto dell'appello di controparte n. 2731/2015 dep. 03.06.2015; importo compenso richiesto € 8.804,80 comprensivo di CPA ed IVA, al lordo della ritenuta d'acconto e al netto dell'acconto già percepito.

Nelle suddette DGR di incarico, nonché nella nota di conferimento dell'incarico difensivo relativa al contenzioso sub 1) agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 L.R. n. 22/1997 e alla DGR n. 3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al contenzioso sub 1) - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza dei residui passivi perenti di € 1.000,00 sul capitolo U0001300 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1218/2009 (imp. n. 3009728383) e di € 5.500,00 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1218/2009 (imp. n. 3009728384). Con riferimento al contenzioso sub 2), si è verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 1.000,00 sul capitolo U0001300 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 124/2006 (imp. n. 3006599011).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. 347209/2024 del 09.07.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare

al professionista i relativi esiti e le motivazioni, ritenendo congruo l'importo richiesto in relazione al cont. sub 1) e rideterminando l'importo dovuto in relazione al cont. sub 2). In particolare:

- 1) Cont. n. 1075/09/GR - TAR Puglia Lecce r.g. 1094/2009 (fase di merito in primo grado) e Consiglio di Stato r.g. 8330/2009 (appello cautelare avverso l'ordinanza cautelare n. 649/09 pronunciata dal medesimo TAR) – importo compenso liquidabile € 4.207,37 comprensivo di CPA ed IVA, al lordo della ritenuta d'acconto e al netto degli acconti già percepiti;
- 2) Cont. n. 263/88 REG.R. – Consiglio di Stato - r.g. 9499/2005 – importo compenso liquidabile € 3.884,11 comprensivo di CPA ed IVA, al lordo della ritenuta d'acconto e al netto dell'acconto già percepito.

\*\*\*

**l'avvocato esterno B**, con nota acquisita al prot. n. AOO\_024/13512 del 31.10.2018 trasmetteva una parcella e ne chiedeva la liquidazione in relazione ad un giudizio di cui era stato officiato dall'Amministrazione. In particolare:

- 3) Cont. n. 607/04/TO – TAR Puglia BARI - R.G. 572/2004, DGR di ratifica dell'incarico n. 1302/2005 del 20.09.2005 (valore della controversia: indeterminabile - Settore Commercio); concluso con sentenza di rigetto del ricorso di controparte n. 2521/2008 dep. 05.11.2008; importo compenso richiesto € 17.607,20 comprensivo di CPA ed IVA e al lordo della ritenuta d'acconto.

Nella suddetta DGR di incarico e nella relativa nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 L.R. n. 22/1997 e alla DGR n. 3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al contenzioso sub 3) - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza del residuo passivo perento di € 600,00 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1036/2005 (imp. n. 3005573510).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. 347281/2024 del 09.07.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista i relativi esiti e le motivazioni della rideterminazione. In particolare:

- 3) Cont. n. 607/04/TO – TAR Puglia BARI - R.G. 572/2004 – importo compenso liquidabile € 3.816,16 comprensivo di CPA ed IVA e al lordo della ritenuta d'acconto.

\*\*\*

Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di procedere alla reinscrizione dei residui passivi perenti.

In relazione al cont. n. 1075/09/GR, considerato che il residuo passivo perento impegnato con la Determinazione Dirigenziale n. 1218/2009 sul capitolo U0001312 (imp. n. 3009728384) risulta di per sé sufficiente a liquidare il compenso dovuto, si provvederà a cancellare, con apposito provvedimento, la differenza di € 1.292,63; si

provvederà, altresì, a cancellare, con apposito provvedimento, l'ulteriore residuo passivo perento di € 1.000,00 impegnato con la Determinazione Dirigenziale n. 1218/2009 sul capitolo U0001300 (imp. n. 3009728383). In merito al contenzioso n. 263/88 REG.R., per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari ad € 2.884,11 si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

In merito al contenzioso n. 607/04/TO, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari ad € 3.216,16 si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lettera g), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la L.R. del 29/12/2023 n. 37 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. del 29/12/2023 n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021- 2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote accantonate per la reinscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2024-2026, al

documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 5.807,37.

### **APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO**

Bilancio autonomo

Spesa non ricorrente – Codice Ue: Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 5.807,37	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 5.807,37
05.02	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	U.1.03.02.11.000	+ € 5.807,37	+ € 5.807,37

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 5.807,37 si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di applicare quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo di euro 5.807,37;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g) del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 5.807,37 sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 degli impegni perenti n. 3009728383 sul capitolo U0001300 e n. 3009728384 sul capitolo U0001312 assunti con la Determinazione Dirigenziale n. 1218/2009, n. 3006599011 sul capitolo U0001300 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 124/2006 e n. 3005573510 sul capitolo U0001312 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1036/2005;
7. di dare atto che, in relazione al contenzioso n. 1075/09/GR, si provvederà a cancellare, con apposito

provvedimento, il residuo passivo perento impegnato con la Determinazione Dirigenziale n. 1218/2009 sul capitolo U0001312 (imp. n. 3009728384) per la differenza di € 1.292,63 e che, in relazione al medesimo contenzioso, si provvederà a cancellare, altresì, con apposito provvedimento, l'ulteriore residuo passivo perento di € 1.000,00 impegnato con la Determinazione Dirigenziale n. 1218/2009 sul capitolo U0001300 (imp. n. 3009728383);

8. di dare atto che, in relazione al contenzioso n. 263/88 REG.R., la residua somma non coperta dal residuo passivo perento, pari a € 2.884,11 spettante al legale esterno, sarà oggetto di apposito provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio;
9. di dare atto che, in relazione al contenzioso n. 607/04/TO, la residua somma non coperta dal residuo passivo perento, pari a € 3.216,16 spettante al legale esterno, sarà oggetto di apposito provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.  
Dott. Marco SICOLO

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni  
Avv. Ottavia MATERA

Il Dirigente della Sezione Amministrativa  
Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L'Avvocato Coordinatore  
Avv. *Rossana* LANZA

Il Presidente  
Dott. Michele EMILIANO

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

2. di applicare quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo di euro 5.807,37;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g) del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 5.807,37 sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 degli impegni perenti n. 3009728383 sul capitolo U0001300 e n. 3009728384 sul capitolo U0001312 assunti con la Determinazione Dirigenziale n. 1218/2009, n. 3006599011 sul capitolo U0001300 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 124/2006 e n. 3005573510 sul capitolo U0001312 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1036/2005;
7. di dare atto che, in relazione al contenzioso n. 1075/09/GR, si provvederà a cancellare, con apposito provvedimento, il residuo passivo perento impegnato con la Determinazione Dirigenziale n. 1218/2009 sul capitolo U0001312 (imp. n. 3009728384) per la differenza di € 1.292,63 e che, in relazione al medesimo contenzioso, si provvederà a cancellare, altresì, con apposito provvedimento, l'ulteriore residuo passivo perento di € 1.000,00 impegnato con la Determinazione Dirigenziale n. 1218/2009 sul capitolo U0001300 (imp. n. 3009728383);
8. di dare atto che, in relazione al contenzioso n. 263/88 REG.R., la residua somma non coperta dal residuo passivo perento, pari a € 2.884,11 spettante al legale esterno, sarà oggetto di apposito provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio;
9. di dare atto che, in relazione al contenzioso n. 607/04/TO, la residua somma non coperta dal residuo passivo perento, pari a € 3.216,16 spettante al legale esterno, sarà oggetto di apposito provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: .../.../.....  
n. protocollo .....  
Rif. delibera G.R. del .....n. ....

SPSE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			In aumento	In diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
<b>MISSIONE</b>	<b>1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				<b>0,00</b>
Programma	11 Altri Servizi generali				
TITOLO	1 Spese correnti		5.807,37		5.807,37
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		5.807,37		5.807,37
<b>Totale Programma</b>	<b>11 Altri Servizi generali</b>		<b>5.807,37</b>		<b>5.807,37</b>
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		5.807,37		5.807,37
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		<b>5.807,37</b>		<b>5.807,37</b>
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		5.807,37		5.807,37
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondo di riserva per sopprimere a deficienze di cassa</b>				
Programma	1 Fondi di riserva				
TITOLO	1 Spese correnti			5.807,37	5.807,37
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa			5.807,37	5.807,37
<b>Totale Programma</b>	<b>1 Fondi di riserva</b>			<b>5.807,37</b>	<b>5.807,37</b>
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa			5.807,37	5.807,37
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>			<b>5.807,37</b>	<b>5.807,37</b>
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa			5.807,37	5.807,37
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>5.807,37</b>		<b>5.807,37</b>
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		5.807,37		5.807,37
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>5.807,37</b>		<b>5.807,37</b>

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: .../.../.....  
n. protocollo .....  
Rif. delibera G.R. del .....n. ....

**ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DECOMPOSIZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI In aumento In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024 (*)
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>				
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>				
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>				
<b>TITOLO</b>				
Tipologia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		5.807,37	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		5.807,37	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		5.807,37	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELLENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti  
16.07.2024 16:05:35  
GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2024	34	04.09.2024

CONTT. N. 1075/09/GR - TAR PUGLIA LECCE E CONSIGLIO DI STATO, 263/88 REG. R. - CONSIGLIO DI STATO, 607/04/TO - TAR PUGLIA BARI. COMPETENZE PROFESSIONALI AD AVVOCATI ESTERNI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 A SEGUITO DELL#UTILIZZO DELLA QUOTA ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RIGUARDANTE I RESIDUI PERENTI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**

**Diri** Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1220

**Cont. n.1322/2000/GU-L - T.A.R. di Lecce. Competenze professionali ad avvocati esterni. Variazione al bilancio di previsione 2024 a seguito dell'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile del Procedimento, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

**l'avvocato esterno**, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota acquisita al prot. n°0328514 del 28.06.2024 (preceduta dalla nota del 09.10.2006, dalla nota del 04.08.2008 ed acquisita al prot. n°11/L/19235 del 05.08.2008, nonché dalla nota fax del 06.11.2009, dalla nota PEC del 20.12.2018, e dalla nota prot. n°5037 del 18.05.2021), ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione ad un giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

- 1) Cont. n.1322/2000/GU-L – T.A.R. di Lecce – R.G. n.1041/2000, DGR di ratifica dell'incarico n. 696 del 03.07.2000 (valore della controversia: Indeterminato); concluso con sentenza n.5373/03 di rigetto del ricorso proposto dalla controparte; **importo compenso richiesto € 3.057,51** al lordo di cap, iva, spese generali, spese imponibili, della ritenuta d'acconto e detratto l'acconto già percepito e liquidato giusta D.G.R. n°696 del 03.07.2000.

Nella suddetta D.G.R. di incarico si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui alla D.G.R. n°3566/1998.

L'Ufficio, nell'anno 2009, aveva proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno rideterminando l'importo, da liquidare, al netto dell'acconto già corrisposto, in favore del prefato professionista, *“mediante l'utilizzo delle tariffe professionali di cui al D.M. n°585/94 (causa definita in data antecedente l'entrata in vigore delle vigenti tariffe forensi).*

In particolare:

- 1) Cont. n.1322/2000/GU-L – T.A.R. di Lecce – R.G. n.1041/2000; **importo compenso liquidabile € 1.870,76** al lordo di cap, iva, spese generali, spese imponibili, della ritenuta d'acconto e detratto l'acconto già percepito.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 1004 del 22.10.2009 era stata impegnata la sullodata spesa complessiva di **€ 1.870,76** sul capitolo U0001312 (imp. n. 3009710363), ma non si era proceduto al pagamento.

A seguito di successivi solleciti del professionista, è stata appurata la sussistenza del **residuo passivo perento di € 1.870,76**, sul capitolo U0001312, derivante dal suddetto impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1004 del 22.10.2009 (imp. n. 3009710363).

\*\*\*

**Tanto premesso**, avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. 41774/2021, 10658/2020), si ritiene necessario che la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento, al fine di procedere alla reiscrizione dei residui passivi perenti.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, lettera g), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti le variazioni necessarie per l’utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l’art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023, ad oggetto: “D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, “Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell’adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21”.

\*\*\*\*\*

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Il presente provvedimento, in quanto “atto a contenuto specifico”, non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta delle quote accantonate per la reinscrizione dei residui passivi perenti

del risultato di amministrazione, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € **1.870,76**.

### **APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO**

Bilancio autonomo

Spesa non ricorrente – Codice Ue: Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € <b>1.870,76</b>	0,00
10.4	U111002 0	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € <b>1.870,76</b>
5.2	U011100 7	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.03.02.11	+ € <b>1.870,76</b>	+ € <b>1.870,76</b>

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € **1.870,76**, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo nell'esercizio corrente.

\*\*\*\*\*

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- 2. di applicare** quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo € **1.870,76**;
- 3. di dare atto** che si provvederà alla reiscrizione del residuo passivo perento del risultato di amministrazione di € **1.870,76**;
- 4. di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
- 5. di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 6. di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 7. di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € **1.870,76** sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno perento n. 3009710363 sul capitolo U0001312 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1004/2009;

**8. di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario  
Dott.ssa Laura LOPANE

Il Dirigente della Sezione Amministrativa  
Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L' Avvocato Coordinatore  
Avv. Rossana LANZA

Il Presidente  
Dott. Michele EMILIANO

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- 2. di applicare** quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo **€ 1.870,76**;
- 3. di dare atto che** si provvederà alla reiscrizione del residuo passivo perento del risultato di amministrazione di **€ 1.870,76**;
- 4. di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
- 5. di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 6. di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 7. di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 1.870,76** sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno perento n. 3009710363 sul capitolo U0001312 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1004/2009;

**8. di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**  
**data: .../.../... n. protocollo .....**  
**Rif. delibera G.R. del ... n. .... n. .... SPESE**

Allegato n. 8/1  
 al D.L.g. 11/8/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024 (*)
<b>Divergenza d'amministrazione</b>				
		0,00		0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Programma	11 Altri Servizi generali	residui presunti		
Titolo	1 Spese correnti	previsione di competenza	€ 1.870,76	
		previsione di cassa	€ 1.870,76	
<b>Totale Programma</b>	<b>11 Altri Servizi generali</b>	residui presunti	€ 1.870,76	
		previsione di competenza	€ 1.870,76	
		previsione di cassa		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	residui presunti	€ 1.870,76	
		previsione di competenza	€ 1.870,76	
		previsione di cassa		
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondo di riserva per sopprimere a deficienza di cassa</b>			
Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti		€ 1.870,76
Titolo	1 Spese correnti	previsione di competenza		€ 1.870,76
		previsione di cassa		
<b>Totale Programma</b>	<b>1 Fondo di riserva</b>	residui presunti		€ 1.870,76
		previsione di competenza		€ 1.870,76
		previsione di cassa		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>	residui presunti		€ 1.870,76
		previsione di competenza		€ 1.870,76
		previsione di cassa		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti	€ 1.870,76	€ 1.870,76
		previsione di competenza	€ 1.870,76	€ 1.870,76
		previsione di cassa		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti	€ 1.870,76	€ 1.870,76
		previsione di competenza	€ 1.870,76	€ 1.870,76
		previsione di cassa		

(\*) La compilazione della colonna può essere emulata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1  
al D.L.g. 11/8/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**  
 data: .../.../... n. protocollo .....  
 Rif. delibera G.R. del .....n. ....  
 ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DEDENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2024 (*)
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>				
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>				
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>				
TITOLO			€ 1.870,76	
Tipologia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			€ 1.870,76	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			€ 1.870,76	

(\*) La compilazione della colonna può essere omessa, dopo approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO FIRMA DELLENTE  
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti  
07.08.2024  
11:38:48  
GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2024	39	30.08.2024

CONT. N.1322/2000/GU-L # T.A.R. DI LECCE. COMPETENZE PROFESSIONALI AD AVVOCATI ESTERNI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 A SEGUITO DELL#UTILIZZO DELLA QUOTA ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RIGUARDANTE I RESIDUI PERENTI AI SENSIDEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

E.O.-PAOLINO GUARINI  
Paolino  
Guarini

**Dirigente**

Firmato digitalmente da  
DR. NICOLA PALADINO  
NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1221

**Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Foggia, sede dell'ARCA Capitanata - Sostituzione componenti.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario E.Q., confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Politiche abitative, riferisce:

**PREMESSO CHE:**

- la legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (e.r.p.) disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;
- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;
- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:
  - a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
  - b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
  - c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
  - d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA territorialmente competente);
  - e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.
- la Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42;
- il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 27 marzo 2023 si è proceduto al rinnovo della composizione della Commissione Provinciale di e.r.p. di Foggia in considerazione che il periodo temporale di validità delle cariche era giunto a conclusione;

**RILEVATO CHE:**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 27 marzo 2023 la Commissione provinciale di e.r.p. di Foggia era stata così definita:
  - per l'ANCI il Dott. Giovanni De Rosa ed il Dott. Paolo Belmonte;
  - per il SUNIA la sig.ra Margherita Silvana Capparella;
  - per il SICET la sig.ra Alessandra Paciello;
  - per l'UNIAT il sig. Pasqualino Festa;
  - per l'ASSOCASA il sig. Gerardo Defeudis;
  - per l'ARCA Capitanata la Dott.ssa Raffaella Giorgione;
  - Segretario dott. Marcello De Filippis;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 856 del 19 giugno 2023 si era proceduto alla sostituzione della Dott.ssa Raffaella Giorgione con il dott. Vincenzo De Devitiis quale rappresentante per l'ARCA Capitanata;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1420 del 18 ottobre 2023 si era proceduto alla sostituzione della sig.ra Alessandra Paciello con il sig. Giovanni D'Elia quale rappresentante del sindacato Sicut-Cisl;

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota prot. n. 219346 del 08/05/2024, il Comune di Foggia, a seguito delle dimissioni del dott. Marcello De Filippis dall'incarico di segretario della Commissione provinciale di e.r.p. di Foggia, ha indicato, quale nuovo componente da designare, il Dott. Trotta Francescopio nato a *omissis* il *omissis* ;
- con nota prot. n. 280173 del 10/06/2024, il sindacato Sicut-Cisl, a seguito delle dimissioni del sig. Giovanni D'Elia ha indicato, quale nuovo componente da designare, la sig.ra Bertozzi Giuseppina nata a *omissis* il *omissis*;

**PRESO ATTO** che:

- per la nomina a segretario della Commissione provinciale di erp di Foggia, viene ritenuta valida la seguente designazione:
  - il Dott. Trotta Francescopio nato a *omissis* il *omissis* giusta nota prot. n. 219346 del 08/05/2024;
- per la nomina a componente della Commissione provinciale di erp di Foggia per il sindacato Sicut-Cisl, viene ritenuta valida la seguente designazione:
  - la sig.ra Bertozzi Giuseppina nata a *omissis* il *omissis* giusta nota prot. n. 280173 del 10/06/2024;

per cui la Commissione di e.r.p. di Foggia risulterà così composta:

- per l'ANCI il Dott. Giovanni De Rosa ed il dott. Paolo Belmonte;
- per il SUNIA la sig.ra Margherita Silvana Capparella;
- per il SICET la sig.ra Bertozzi Giuseppina;
- per l'UNIAT il sig. Pasqualino Festa;
- per l'ASSOCASA il sig. Gerardo Defeudis;
- per l'ARCA Capitanata il dott. Vincenzo De Devitiis;
- Segretario dott. Trotta Francescopio.

**VISTI:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

**TUTTO CIÒ PREMESSO**, si ritiene di poter procedere alla designazione del Dott. Trotta Francescopio in qualità

di segretario della Commissione provinciale di e.r.p. di Foggia e della sig.ra Bertozzi Giuseppina quale membro della commissione per il sindacato Siket-cisl.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, propone alla Giunta:

- Di fare propri i contenuti della narrativa che precede.
- Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di Foggia il seguente componente:
  - in qualità di segretario della Commissione di e.r.p. di Foggia il dott. Trotta Francesco nato a *omissis* il *omissis* in luogo del dott. De Filippis Marcello;
  - in qualità di componente in rappresentanza del sindacato Siket-Cisl la sig.ra Bertozzi Giuseppina nata a *omissis* il *omissis* in luogo del sig. Giovanni D'Elia.
- Di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico e' quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilita' e di incompatibilita' ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilita' indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa.
- Di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. - Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.

Dott.ssa Maria Maddalena MARRESE

Il Dirigente di Sezione

Ing. Vincenzo LASORELLA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

**Il Proponente**

**Presidente della Giunta Regionale**

**dott. Michele EMILIANO**

## **LA GIUNTA REGIONALE**

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

## **DELIBERA**

- Di fare propri i contenuti della narrativa che precede.
- Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di Foggia il seguente componente:
  - in qualità di segretario della Commissione di e.r.p. di Foggia il dott. Trotta Francesco nato a *omissis* il *omissis* in luogo del dott. De Filippis Marcello;
  - in qualità di componente in rappresentanza del sindacato Sicut-Cisl la sig.ra Bertozzi Giuseppina nata a *omissis* il *omissis* in luogo del sig. Giovanni D'Elia.
- Di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico e' quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilita' e di incompatibilita' ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilita' indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa.
- Di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. - Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1222

**ARCA Jonica - Localizzazione di fondi rivenienti dalle economie del cantiere di Manutenzione Straordinaria chiuso e collaudato denominato 'Ambito "A" sito nel Comune di Taranto - Quartiere Paolo VI e Comune di Statte', finanziato con DGR n. 2790/2012 per un ammontare complessivo di € 169.571,53.**

Il Presidente della Giunta Regionale Michele EMILIANO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario della Sezione Politiche Abitative e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

#### **PREMESSO CHE**

La Regione Puglia con DGR n. 2790 del 14/12/2012 ha localizzato in favore dell'ARCA Jonica le residue economie rinvenienti dalla chiusura dei cantieri realizzati ai sensi delle leggi n. 457/78, n. 67/88 e n. 179/92 per un importo complessivo pari a € 7.576.061,22 per la realizzazione di Programmi di Manutenzione Straordinaria sul patrimonio dell'ARCA Jonica in Taranto e Provincia.

La Sezione Politiche Abitative con Determina dirigenziale n. 196 del 14/06/2016, su proposta dell' ARCA Jonica, ha rimodulato la localizzazione disposta con DGR n. 2790/2012 e, fermo restando l'importo complessivo del finanziamento e la tipologia delle lavorazioni previste, individuando tre ambiti territoriali omogenei tra i quali quello relativo a:

- **Ambito A:** lavori di Manutenzione Straordinaria sul patrimonio immobiliare dell'ARCA nel Comune di Taranto, quartiere Paolo VI e Comune di Statte – finanziato per **€ 1.410.461,22**.

L'ARCA Jonica con nota prot. n. 2868/2023, acquisita al prot. reg. n. 1676/2023, integrata con note prot. nn. 3702/2023, 2869/2024, 3659/2024 e 3753/2024, acquisite al prot. reg. nn. 2254/2023, 153542/2024, 195292/2024 e 195376/2024, ha trasmesso alla Sezione Politiche Abitative, tra l'altro:

- la Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 58 del 25/01/2023 di approvazione dell'atto di collaudo tecnico amministrativo dell'intervento di manutenzione straordinaria e la Relazione Economica Finale, dalla quale sono emerse economie pari a **€ 169.601,22**;
- il Decreto dell'Amministratore unico n. 49 del 27/03/2023 di approvazione delle economie ammontanti a € 169.601,22 che intende utilizzare per finanziare i seguenti interventi:
  - **€ 36.931,92** per far fronte ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legge n. 50/2022 e s.m.i. all'adeguamento dei prezzi per il cantiere in corso d'opera di "Nuova Costruzione di n. 10 alloggi di E.R.P. in Ginosa (TA)" finanziato con fondi di cui alla Delibera di GR n. 1736/2008 e D.D. Sezione Politiche Abitative n. 146/2014 e n. 166/2018;
  - **€ 45.642,85** per "Lavori urgenti di manutenzione straordinaria dell'edificio E.R.P. di proprietà di Arca Jonica sito in Taranto alla Via Machiavelli Edificio 5 scala M";
  - **€ 87.026,45** per finanziare quota parte della somma necessaria per "l'Adeguamento di impianti antincendio ai sensi del DPR n. 151/2011 e s.m.i. degli edifici di E.R.P. in Via Lago di Monticchio e in Viale della Liberazione", che ammonta a complessivamente a € 527.945,60 e per la restante parte, pari ad € 440.919,15, chiede un finanziamento integrativo alla Regione Puglia.

L'ARCA Jonica con nota prot. 3659/2024, acquisita al prot. reg. n. 195292/2024, ha comunicato che la somma necessaria per far fronte all'adeguamento prezzi relativo al cantiere di "Nuova Costruzione di n. 10 alloggi di E.R.P. in Ginosa (TA)" ammonta ad € 36.902,23 e che, per mero errore di trascrizione, il Decreto dell'AU n. 41/2023 riporta la somma di € 36.931,92 per cui con la stessa nota ha chiesto, essendo l'intervento ancora in corso, di poter comunque ottenere la somma eccedente di € 29,69 che, in caso di inutilità, sarà considerata economia di cantiere.

**VISTO** il Decreto n. 49/23 dell'Amministratore Unico di approvazione delle economie con conseguente assunzione di responsabilità tecnico-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/2014.

**DATO ATTO** che la localizzazione disposta pari a € 169.571,53 trova capienza nelle somme disponibili ammontanti ad € 169.601,22.

**VISTI** il PEI e il QTE dei nuovi interventi individuati, approvati da ARCA Jonica.

**DATO ATTO** che la Regione Puglia non dispone di risorse necessarie per concedere il finanziamento integrativo di € 440.919,15 necessario per l'intervento di "Adeguamento di impianti antincendio ai sensi del DPR n. 151/2011 degli edifici di E.R.P. in Via Lago di Monticchio e in Viale della Liberazione.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**, si prende atto che le economie derivanti dall'intervento di Manutenzione Straordinaria denominato Ambito "A" sito nel Comune di Taranto, quartiere Paolo VI e Comune di Statte, chiuso e collaudato, ammontano ad € 169.601,22, si propone di condividere la richiesta di ARCA Jonica volta all'utilizzo di quota parte delle economie per un importo pari ad € 169.571,53.

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/7/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**VISTA** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e della Legge 21/2001 art. 6, propone alla Giunta:

- 1. Di fare propria** la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
- 2. Di prendere atto** che le economie derivanti dall'intervento di manutenzione straordinaria chiuso e collaudato denominato Ambito "A" sito nel Comune di Taranto - quartiere Paolo VI e Comune di Statte ammontano ad **€ 169.601,22**.
- 3. Di prendere atto** che le somme da localizzare ammontano ad **€ 169.571,53**.
- 4. Di dare atto** che non si dispone di ulteriori risorse finanziarie integrative di € 440.919,15, all'uopo allocate per far fronte alla richiesta di ARCA Jonica, per l'intervento di "Adeguamento di impianti antincendio ai sensi del DPR n. 151/2011 degli edifici di E.R.P. in Via Lago di Monticchio e in Viale della Liberazione.
- 5. Di accogliere** parzialmente la richiesta dell'ARCA Jonica di utilizzare le economie dell'intervento chiuso e collaudato per un importo di **€ 169.571,53** così come di seguito allocato:

Localizzazione	Quota parte economia da utilizzare a copertura del fabbisogno richiesto
Adeguamento prezzi intervento di Nuova Costruzione di n. 10 alloggi di E.R.P. in Ginosa (TA)''	€ 36.902,23
Lavori urgenti di Manutenzione Straordinaria edificio E.R.P. di proprietà di ARCA Jonica sito in Taranto alla Via Machiavelli, Edificio 5 scala M	€ 45.642,85
Adeguamento di impianti antincendio ai sensi del DPR n. 151/2011 degli edifici di E.R.P. in Taranto in Via Lago di Monticchio e in Viale della Liberazione	€ 87.026,45
<b>Totali</b>	<b>€ 169.571,53</b>

**6. Di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

**7. Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P - Sezione Prima.

**8. Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Jonica.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO E.Q.

Arch. Anna Maria BALDASSARRA

IL FUNZIONARIO E.Q.

Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

Arch. Vincenzo LASORELLA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

**Il Direttore** del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

**Il Presidente** della Giunta Regionale

Michele **EMILIANO**

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, Michele **EMILIANO**;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

### DELIBERA

1. **Di fare propria** la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di prendere atto** che le economie derivanti dall'intervento di manutenzione straordinaria chiuso e collaudato denominato Ambito "A" sito nel Comune di Taranto - quartiere Paolo VI e Comune di Statte ammontano ad **€ 169.601,22**.
3. **Di prendere atto** che le somme da localizzare ammontano ad **€ 169.571,53**.
4. **Di dare atto** che non si dispone di ulteriori risorse finanziarie integrative di € 440.919,15, all'uopo allocate per far fronte alla richiesta di ARCA Jonica, per l'intervento di "Adeguamento di impianti antincendio ai sensi del DPR n. 151/2011 degli edifici di E.R.P. in Via Lago di Monticchio e in Viale della Liberazione.
5. **Di accogliere** parzialmente la richiesta dell'ARCA Jonica di utilizzare le economie dell'intervento chiuso e collaudato per un importo di **€ 169.571,53** così come di seguito allocato:

Localizzazione	Quota parte economia da utilizzare a copertura del fabbisogno richiesto
Adeguamento prezzi intervento di Nuova Costruzione di n. 10 alloggi di E.R.P. in Ginosa (TA)"	€ 36.902,23
Lavori urgenti di Manutenzione Straordinaria edificio E.R.P. di proprietà di ARCA Jonica sito in Taranto alla Via Machiavelli, Edificio 5 scala M	€ 45.642,85
Adeguamento di impianti antincendio ai sensi del DPR n. 151/2011 degli edifici di E.R.P. in Taranto in Via Lago di Monticchio e in Viale della Liberazione	€ 87.026,45
<b>Totali</b>	<b>€ 169.571,53</b>

6. **Di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.– Sezione Prima.
8. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Jonica.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1223

**DGR n. 1585 del 15.11.2005 - Attuazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Bari - Quartiere Japigia. Rimodulazione dell'intervento di Nuove Costruzioni dell'importo complessivo di € 4.069.009,76 da destinare a Residenze per soggetti deboli (anziani, persone con disabilità e giovani coppie).**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata da Dirigente ad interim della Sezione Politiche Abitative riferisce quanto segue:

#### **PREMESSA**

Il Comune di Bari con nota prot. n. 61296/23 ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 86/24 con la quale comunica quanto segue.

La Giunta Regionale con delibera n. 641/2009, a seguito di attenta valutazione da parte di apposita commissione costituita per l'esame dei progetti ammissibili ai finanziamenti, approvò la graduatoria delle proposte relative ai Programmi Integrati di Recupero delle Periferie "PIRP" presentate dai Comuni, nella quale era inserito anche il PIRP del Comune di Bari, localizzato nel quartiere Japigia e approvato con deliberazione di C.C. n. 42 del 11.07.2007.

Per l'attuazione del P.I.R.P. il Presidente della Regione Puglia e il Sindaco del Comune di Bari in data 15.12.2009 hanno sottoscritto l'Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 174 del 19 febbraio 2010 e pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 42/2010.

Il P.I.R.P. del Comune di Bari Japigia prevede opere per un importo complessivo di euro 96.863.973,00, di cui € 3.999.128,01 a carico della Regione Puglia, in cui sono ricompresi interventi da realizzarsi a cura del Comune per € 2.970.150,09 da destinare a "RESIDENZE" a valere sui fondi ex Gescal di Edilizia Sovvenzionata messi a disposizione per i PIRP, pari ad € 50.639.712,43, relativi a residui dei programmi complessi e individuati con deliberazione di G.R. n. 1585 del 15 novembre 2005, necessari per la nuova costruzione di n. 28 alloggi di edilizia sovvenzionata per soggetti deboli (anziani, persone con disabilità e giovani coppie) ricadenti nell'area tra via A. Toscanini e via M. Troisi.

In ottemperanza a quanto stabilito al punto 9 dell'Accordo citato, la Sezione Politiche Abitative ha emesso in favore del Comune di Bari il provvedimento n. 631/2010 di concessione del finanziamento ammontante a € 2.970.150,09 e in data 19.07.2011 ha sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Bari per la realizzazione del PIRP.

Dopo innumerevoli solleciti il Comune di Bari con nota prot. n. 97132/2022 ha comunicato l'avvio della progettazione definitiva nell'ambito dell'organico delle proprie strutture, comunicando allo stesso tempo di aver riscontrato diverse problematiche tecniche per cui ha chiesto alla Sezione Politiche Abitative l'applicazione dei nuovi limiti di costo vigenti senza alcun aumento di spesa rispetto al finanziamento originario.

La Sezione Politiche Abitative a riscontro della nota, vista la richiesta ampiamente motivata, ha chiesto di verificare che l'applicazione della DGR n. 766 del 23.03.2010 relativa ai limiti di costo vigenti al momento della concessione del finanziamento consentisse la realizzazione dell'intervento e in caso contrario di poter esaminare la possibilità di applicare i nuovi limiti di costo ai sensi dell'art. 14 della DGR n. 1988/19 o procedere alla rimodulazione del PIRP con conseguente riduzione del numero degli alloggi.

#### **DATO ATTO CHE:**

Con DGR n. 1424/1999 ai sensi dell'art. 31 della L. n. 104/1992 è stata assegnata al Comune di Bari un

contributo di € 1.098.859,67 a valere sui fondi ex Gescal relativi al quadriennio 92/95 per la realizzazione di alloggi di ERP da destinare a soggetti portatori di handicap.

Il Comune di Bari con D.C.C. n. 54/2007 in variante al P.di Z. 167 e al Piano Regolatore Generale ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione di alloggi sperimentali di edilizia sociale da destinare a sfrattati e portatori di handicap in Bari - Ceglie del Campo e con D.G.C. n. 319/2012 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento, variamente finanziato (ministero, regione e comune) per la realizzazione di complessivi n. 42 alloggi compresi n. 16 alloggi da realizzare con i fondi previsti dalla DGR n. 1424/1999 da destinare ad utenza con fragilità sociale.

Il Comune di Bari per la realizzazione degli interventi di Nuove Costruzioni finanziati all'interno del PIRP e con DGR 1424/1999 ai sensi dell'art. 31 della L. n. 104/1992 ha riscontrato notevoli difficoltà nell'attuazione dei progetti originali a causa delle nuove disposizioni regionali e nazionali finalizzate al perseguimento della qualità progettuale ed ambientale, nonché al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, alle modifiche sostanziali alla normativa sismica per le costruzioni introdotte con il D.M. 17.01.2018, al rispetto del protocollo ITACA, alle variazioni ISTAT e all'applicazione dei limiti di costo vigenti al momento della localizzazione dei fondi; al fine di perseguire l'interesse pubblico e non vanificare il lavoro svolto, per non perdere i finanziamenti regionali e giungere alla realizzazione dell'opera con la D.G.C. n. 86/2024 ha chiesto di unificare i due finanziamenti rispettivamente di € 2.970.150,09 di cui alla DGR n. 641 del 23.04.2009 e di € 1.098.859,67 di cui alla DGR n. 1424 del 15.10.1999 destinati entrambi alla realizzazione di alloggi per la stessa tipologia di utenza a valere sui fondi ex Gescal, per realizzare un unico intervento da ubicare sui suoli espropriati nell'ambito del PIRP di Japigia per un numero di minimo ventotto (28) alloggi, giusta indicazione di cui alla nota comunale acquisita al protocollo regionale col n. 189992/2024.

**VISTE** le motivazioni espresse.

**VISTA** la Delibera di Giunta Comunale n. 86/24.

**Si ritiene** di condividere la proposta del Comune di Bari e per l'effetto:

- **di rimodulare** l'intervento di nuove costruzioni da realizzare nell'ambito del PIRP di Bari Japigia di cui alla DGR n. 641 del 23.04.2009 dell'importo di € 2.970.150,09 per ventotto (28) alloggi di edilizia sovvenzionata per soggetti deboli (anziani disabili e giovani coppie) ubicati nell'area sita tra via A. Toscanini e via M. Troisi;
- **di prendere atto** della volontà del Comune di Bari di realizzare un unico intervento costruttivo utilizzando i finanziamenti concessi con DGR n. 1424 del 15.10.1999 ammontanti ad € 1.098.859,67 e con DGR n. 641 del 23.04.2009 ammontanti ad € 2.970.150,09 per un importo complessivo di € 4.069.009,76 da localizzare sui suoli espropriati nell'ambito del PIRP del quartiere Japigia di Bari nell'area sita tra Via A. Toscanini e Via M. Troisi per un numero di minimo ventotto (28) alloggi giusta indicazione di cui alla nota comunale acquisita al protocollo regionale col n. 189992/2024.

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

**VISTA** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/03 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie dei dati previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

**La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. d) della L.R. n. 7 del 04.02.1997 e delle Leggi Statali fondi ex Gescal propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- **Di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa.
- **Di rimodulare** l'intervento di NC da realizzare nell'ambito del PIRP di Bari Japigia di cui alla DGR n. 641 del 23.04.2009 di € 2.970.150,09 di n. 28 alloggi di edilizia sovvenzionata per soggetti deboli (anziani disabili e giovani coppie) ricadenti nell'area tra via A. Toscanini e via M. Troisi.
- **Di prendere atto** della volontà del Comune di Bari di realizzare un unico intervento costruttivo utilizzando i finanziamenti concessi con DGR n. 1424 del 15.10.1999 ammontanti a € 1.098.859,67 e quelli di cui alla DGR n. 641 del 23.04.2009 ammontanti a € 2.970.150,09 per un importo complessivo pari a € 4.069.009,76 da localizzare sui suoli già espropriati nell'ambito del PIRP del quartiere Japigia di Bari nell'area tra Via A. Toscanini e Via M. Troisi per un numero di alloggi da precisare a seguito di un nuovo Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. che con nota prot. n. 189992/2024 ha individuato in un numero non inferiore a 28 alloggi.
- **Di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
- **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
- **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, al Comune di Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA FUNZIONARIA E.Q.  
Rag. Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE ad Interim della SEZIONE  
Arch. Vincenzo LASORELLA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana  
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente  
Presidente della Giunta Regionale  
Dott. Michele Emiliano

### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;  
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

- **Di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa.
- **Di rimodulare** l'intervento di NC da realizzare nell'ambito del PIRP di Bari Japigia di cui alla DGR n. 641 del 23.04.2009 di € 2.970.150,09 di n. 28 alloggi di edilizia sovvenzionata per soggetti deboli (anziani disabili e giovani coppie) ricadenti nell'area tra via A. Toscanini e via M. Troisi.
- **Di prendere atto** della volontà del Comune di Bari di realizzare un unico intervento costruttivo utilizzando i finanziamenti concessi con DGR n. 1424 del 15.10.1999 ammontanti a € 1.098.859,67 e quelli di cui alla DGR n. 641 del 23.04.2009 ammontanti a € 2.970.150,09 per un importo complessivo pari a € 4.069.009,76 da localizzare sui suoli già espropriati nell'ambito del PIRP del quartiere Japigia di Bari nell'area tra Via A. Toscanini e Via M. Troisi per un numero di alloggi da precisare a seguito di un nuovo Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. che con nota prot. n. 189992/2024 ha individuato in un numero non inferiore a 28 alloggi.
- Di assegnare il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
- Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, al Comune di Bari.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1224

**L. n. 560/93 e D.M. 24.02.2015. ARCA Sud Salento - Localizzazione fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di ERP relativi all'anno 2022.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata da Dirigente ad interim della medesima Sezione riferisce quanto segue:

#### **PREMESSO CHE**

La legge n. 24/12/93 n. 560, integrata dalla Legge Regionale n. 1/03, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.);

la legge n. 560/93, all'art. Unico, comma 13, stabilisce tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile, sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art. 1 Legge n. 865/71 - art. 13 Legge n. 457/78);

lo stesso articolo al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

#### **RILEVATO CHE**

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto del 24.02.2015 ha individuato procedure e criteri di alienazione di alloggi di proprietà dei Comuni, degli enti pubblici e degli Istituti Autonomi per le Case Popolari comunque denominati "...al fine di conseguire una razionalizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed una riduzione degli oneri a carico della finanza locale, garantendo comunque i diritti degli assegnatari". Le risorse derivanti restano nella disponibilità degli enti proprietari e sono destinate all'attuazione di programmi straordinari di recupero, acquisto e di realizzazione di nuovi alloggi anche in deroga alle disposizioni procedurali previste dalla legge 24 dicembre 1993 n. 560.

L'ARCA Sud Salento con nota prot. n 4941/24 acclarata al prot. reg. n. 185953/24 ha trasmesso, tra l'altro, il Decreto del Commissario Straordinario n. 01 del 10.01.2024 con il quale ha dichiarato che:

- nell'anno 2022 dalla vendita degli alloggi effettuata in applicazione della Legge n. 560/93 ha ricavato una somma pari ad € 732.297,86 e che intende destinare la quota pari al 20% corrispondente ad € 146.459,58 al ripiano del deficit dell'Agenzia relativo all'anno 2022 e la somma pari all' 80%, ammontante ad € 585.838,28 al reinvestimento;
- nell'anno 2022 dalla vendita degli alloggi effettuata in applicazione del Decreto Ministeriale 24.02.2015 ha ricavato una somma pari ad € 69.417,40 da destinare al reinvestimento.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 36 del 10.04.2024 e successiva nota di integrazione e rettifica prot. n. 8493/24 acclarata al prot. reg. n. 344982/24 l'ARCA ha trasmesso il Decreto n. 77 del 03/0/2024 nel quale dichiara che, avendo la possibilità di usufruire di alcuni bonus edilizi con scadenza al 31.12.2024 per determinate categorie di opere, intende utilizzare parte delle somme disponibili per effettuare interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e recupero su condomini misti per le quote millesimali di competenza e che la spesa complessiva, depurata del valore finanziabile con i bonus edilizi ora vigenti, ammontano ad € 646.000,00; con il suddetto D.A.U. n. 77/2024 precisa che intende utilizzare l'importo delle vendite effettuate ai sensi della Legge n. 560/93 pari ad € 585.838,28 e parte dell'importo ricavato dalle vendite effettuate ai sensi del D.M. 24.02.2015 per € 60.161,72 per gli interventi così di seguito indicati:

Comuni	Indirizzo	Alloggi di proprietà ARCA	Lavori	Fabbisogno in Euro	Fondi legge n. 560/93 in Euro	Fondi D.M. 24/02/2015 in Euro
Lecce	Via Basento n. 5 e n. 7	8/12	Intervento di efficientamento energetico e miglioramento delle condizioni igieniche	100.000,00	39.838,28	60.161,72
Gallipoli	Via Cagliari n. 42 Via Savona n. 44	7/12	Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	129.000,00	129.000,00	Cella vuota
Tricase	Via C. Mirabello n. 34	3/6	Demolizione e ricostruzione solai e muratura di coronamento e coibentazione della copertura. Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	100.000,00	100.000,00	Cella vuota
Lecce	Via Manzoni n. 3	3/10	Lavori di manutenzione balconi, messa in sicurezza. Manutenzioni terrazze e vani scala Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	33.500,00	33.500,00	Cella vuota
Monteroni	Via Di Vittorio n. 72 e n. 58	9/12	Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	150.000,00	150.000,00	Cella vuota
Maglie	Via Scorrano n. 84	5/9	Ascensore per miglioramento accessibilità alloggi. Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	53.000,00	53.000,00	Cella vuota
Racale	Corso Garibaldi n. 60	3/4	Manutenzioni terrazze e vani scala. Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	44.000,00	44.000,00	Cella vuota
Lecce	Via Manzoni n. 44	2/8	Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	36.500,00	36.500,00	Cella vuota
Totale				646.000,00	585.838,28	60.161,72
Somme Residue						9.255,68

## CONSIDERATO CHE

La Sezione Politiche Abitative, in ottemperanza ai requisiti imposti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82), ha da anni avviato un processo di riorganizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e di creazione di banche dati regionali, attraverso l'implementazione della piattaforma PUSH - Puglia Social Housing.

La Sezione ha invitato tutti i Comuni e le ARCA alla registrazione e al popolamento delle banche dati del patrimonio immobiliare ERP e dei relativi piani di vendita storici attraverso il PUSH completi di tutte le successive integrazioni assentite dalla Regione Puglia, al fine di monitorare gli stati di avanzamento delle alienazioni del patrimonio ERP regionale e gestire attraverso la piattaforma PUSH in maniera totalmente digitale i processi autorizzativi relativi alle successive integrazioni ai piani di vendita vigenti.

L'ARCA Sud Salento ha perfezionato il processo di popolamento della banca dati patrimoniale sulla piattaforma PUSH ed ha inoltre avviato il caricamento dei piani di vendita, ma a seguito di richiesta di localizzazione da un controllo preventivo fatto dalla Sezione è risultato che i dati trasmessi sulla piattaforma non risultano allineati con quelli inviati a corredo della richiesta, per cui non è possibile procedere in autonomia alle verifiche necessarie e propedeutiche alla localizzazione dei proventi derivanti dalle vendite.

Stante la priorità degli adempimenti relativi al costante aggiornamento della banca dati patrimoniale storica e dei relativi piani di vendita, nelle more dell'allineamento di tutti i dati che ARCA Sud si è impegnata ad eseguire nel breve periodo, si ritiene necessario procedere alla localizzazione dei proventi di cui in premessa.

## VISTI

- i PEI ed i QTE redatti in conformità ai nuovi limiti di costo approvati con DGR n. 1941 del 21.12.2023;
- quanto deliberato dal Commissario Straordinario con i Decreti n. 1/2024, n. 36/2024 e n. 77/2024 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14.

**Tutto ciò premesso, considerato e visto, si ritiene di poter condividere la proposta dell'ARCA Sud Salento di localizzare i fondi rivenienti dalla alienazione di alloggi di ERP relativi all'anno 2022 effettuata ai sensi della Legge n. 560/93 per € 585.838,28 e parte dei fondi rivenienti dalla alienazione di alloggi di ERP relativi all'anno 2022 effettuata ai sensi del D.M. 25.02.2015 per € 60.161,72 per complessivi € **646.000,00**.**

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

**Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

## Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/03 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie dei dati previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

**La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della L.R. n. 7 del 04.02.1997 e ai sensi della Legge n. 560/1993 e del DM 24.02.2015 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. **Di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa.
2. **Di prendere atto** che le somme rivenienti dalla vendita degli alloggi ai sensi della L. n. 560/93 relative all'anno 2022 ammontano complessivamente ad € 732.297,86.
3. **Di prendere atto** della proposta dell'ARCA Sud Salento relativa alla quota dei proventi delle vendite alloggi effettuate ai sensi della Legge n. 560/93 relative all'anno 2022 nella misura pari all'80% che ammonta ad € 585.838,28;
4. **Di prendere atto** che le somme rivenienti dalla vendita degli alloggi ai sensi del DM 24.02.2015 relative all'anno 2022 ammontano complessivamente a € 69.417,40;
5. **Di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Sud Salento in merito all' utilizzo delle somme incassate dalle vendite effettuate ai sensi della Legge n. 560/93 e destinate al reinvestimento pari a € 585.838,28 e di parte dell'importo incassato con le vendite effettuate ai sensi del D.M. 24.02.2015 pari a € 60.161,72, per effettuare interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e recupero su condomini misti per le quote millesimali di competenza la cui spesa complessiva depurata del valore finanziabile con i bonus edilizi ora vigenti ammonta complessivamente ad € 646.000,00 per gli interventi così di seguito indicati:

Comuni	Indirizzo	Alloggi ARCA	Lavori	Fabbisogno in Euro	Fondi legge n. 560/1993	Fondi D.M. 24/02/2015
Lecce	Via Basento n. 5 e n. 7	8/12	Intervento di efficientamento energetico e miglioramento delle condizioni igieniche	100.000,00	39.838,28	60.161,72
Gallipoli	Via Cagliari n.42 Via Savona n. 44	7/12	Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	129.000,000	129.000,000	Cella vuota
Tricase	Via C. Mirabello n. 34	3/6	Demolizione e ricostruzione solai e muratura di coronamento e coibentazione della copertura Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	100.000,00	100.000,00	Cella vuota

Comuni	Indirizzo	Alloggi ARCA	Lavori	Fabbisogno in Euro	Fondi legge n. 560/1993	Fondi D.M. 24/02/2015
Lecce	Via Manzoni n 3	3/10	Lavori di manutenzione balconi, messa in sicurezza Manutenzioni terrazze e vani scala Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	33.500,00	33.500,00	Cella vuota
Monteroni	Via Di Vittorio n. 72 e n. 58	9/12	Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	150.000,00	150.000,00	Cella vuota
Maglie	Via Scorrano n. 84	5/9	Ascensore per miglioramento accessibilità alloggi Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	53.000,00	53.000,00	Cella vuota
Racale	Corso Garibaldi n. 60	3/4	Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	53.000,00	53.000,00	Cella vuota
Lecce	Via Manzoni n. 44	2/8	Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	53.000,00	53.000,00	Cella vuota
Totale				646.000,00	585.838,28	60.161,72
Somme Residue						9.255,68

6. **Di stabilire** che gli adempimenti relativi al costante aggiornamento della banca dati patrimoniale storica e dei relativi piani di vendita sono prioritari, urgenti ed inderogabili, e saranno considerati "*conditio sine qua non*" per tutte le concessioni o autorizzazioni che la Sezione Politiche Abitative disporrà in favore dell'ARCA Sud Salento.
7. **Di assegnare** il termine di mesi 13 per l'effettivo inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
8. **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
9. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Sud Salento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO E.Q.

Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE ad Interim della SEZIONE

Arch. Vincenzo LASORELLA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana  
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente  
Presidente della Giunta Regionale  
Dott. Michele Emiliano

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale  
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- 1. Di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa.
- 2. Di prendere atto** che le somme rivenienti dalla vendita degli alloggi ai sensi della L. n. 560/93 relative all'anno 2022 ammontano complessivamente ad € 732.297,86.
- 3. Di prendere atto** della proposta dell'ARCA Sud Salento relativa alla quota dei proventi delle vendite alloggi effettuate ai sensi della Legge n. 560/93 relative all'anno 2022 nella misura pari all'80% che ammonta ad € 585.838,28;
- 4. Di prendere atto** che le somme rivenienti dalla vendita degli alloggi ai sensi del DM 24.02.2015 relative all'anno 2022 ammontano complessivamente a € 69.417,40;
- 5. Di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Sud Salento in merito all' utilizzo delle somme incassate dalle vendite effettuate ai sensi della Legge n. 560/93 e destinate al reinvestimento pari a € 585.838,28 e di parte dell'importo incassato con le vendite effettuate ai sensi del D.M. 24.02.2015 pari a € 60.161,72, per effettuare interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e recupero su condomini misti per le quote millesimali di competenza la cui spesa complessiva depurata del valore finanziabile con i bonus edilizi ora vigenti ammonta complessivamente ad € 646.000,00 per gli interventi così di seguito indicati:

Comuni	Indirizzo	Alloggi ARCA	Lavori	Fabbisogno in Euro	Fondi legge n. 560/1993	Fondi D.M. 24/02/2015
Lecce	Via Basento n. 5 e n. 7	8/12	Intervento di efficientamento energetico e miglioramento delle condizioni igieniche	100.000,00	39.838,28	60.161,72
Gallipoli	Via Cagliari n.42 Via Savona n. 44	7/12	Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	129.000,000	129.000,000	Cella vuota
Tricase	Via C. Mirabello n. 34	3/6	Demolizione e ricostruzione solai e muratura di coronamento e coibentazione della copertura Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	100.000,00	100.000,00	Cella vuota
Lecce	Via Manzoni n 3	3/10	Lavori di manutenzione balconi, messa in sicurezza Manutenzioni terrazze e vani scala Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	33.500,00	33.500,00	Cella vuota
Monteroni	Via Di Vittorio n. 72 e n. 58	9/12	Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento	150.000,00	150.000,00	Cella vuota

Comuni	Indirizzo	Alloggi ARCA	Lavori	Fabbisogno in Euro	Fondi legge n. 560/1993	Fondi D.M. 24/02/2015
			delle condizioni igieniche dell'immobile			
Maglie	Via Scorrano n. 84	5/9	Ascensore per miglioramento accessibilità alloggi Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	53.000,00	53.000,00	Cella vuota
Racale	Corso Garibaldi n. 60	3/4	Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	53.000,00	53.000,00	Cella vuota
Lecce	Via Manzoni n. 44	2/8	Manutenzioni terrazze e vani scala, Intervento per la messa in sicurezza delle parti strutturali e miglioramento delle condizioni igieniche dell'immobile	53.000,00	53.000,00	Cella vuota
Totale				646.000,00	585.838,28	60.161,72
Somme Residue						9.255,68

6. **Di stabilire** che gli adempimenti relativi al costante aggiornamento della banca dati patrimoniale storica e dei relativi piani di vendita sono prioritari, urgenti ed inderogabili, e saranno considerati "*conditio sine qua non*" per tutte le concessioni o autorizzazioni che la Sezione Politiche Abitative disporrà in favore dell'ARCA Sud Salento.
7. **Di assegnare** il termine di mesi 13 per l'effettivo inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
8. **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
9. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Sud Salento.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1225

**Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 per la realizzazione di interventi di cui “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” - D.M. 26 marzo 2008.**

Il Presidente della Giunta Regionale, d’intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese per la parte relativa all’autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dal Dirigente ad interim, riferisce quanto segue:

**PREMESSO** che:

- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2008, n. 115, è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”, finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l’equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;
- con Delibera di G. R. n. 1548 del 2/09/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 4/09/2008, è stato approvato il bando di gara dei “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - PRUACS”;
- con Deliberazione n. 444 del 23 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha approvato le graduatorie delle proposte inerenti il “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”, di cui al DM 26 marzo 2008, presentate dai Comuni e ritenute ammissibili dall’apposita commissione di valutazione, tra i quali risultano finanziabili i Comuni di Gallipoli (LE) e Carovigno (BR);
- in data 16 marzo 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l’Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato ‘Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile’;
- l’art. 4 dell’Accordo Stato-Regione prevede la sottoscrizione tra Regione Puglia e ciascun Comune ammesso a finanziamento, nonché eventuali ulteriori soggetti che partecipano all’attuazione degli interventi, di appositi accordi, intese ovvero convenzioni, che stabiliscano, tra l’altro, le modalità attuative dei singoli programmi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche statali e regionali;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 643 del 03.04.2012 ha approvato lo schema di Accordo di Programma e Protocollo d’Intesa per la realizzazione degli interventi ricompresi nei PRUACS;
- in data 25/06/2012 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma tra la Regione Puglia e il Comune di Gallipoli (Le) e successivamente in data in data 26/09/2016 è stato sottoscritto il Protocollo d’Intesa tra i medesimi soggetti per la realizzazione del PRUACS nel Comune di Gallipoli (Le), cui ha fatto seguito la sottoscrizione in data 28/03/2024 di apposito atto integrativo al Protocollo d’Intesa a seguito della rimodulazione del programma;
- in data 14/11/2012 è stato sottoscritto il Protocollo d’Intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Carovigno (Br) e l’ARCA Nord Salento per la realizzazione del PRUACS nel Comune di Carovigno (BR).

Ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera a) del citato Protocollo d’Intesa la Sezione Politiche abitative:

- con Determina dirigenziale n. 763 del 15/11/2012 ha concesso al Comune di Carovigno il contributo finanziario complessivo provvisorio per la realizzazione degli interventi relativi al programma in oggetto per un importo totale di € 3.420.000,00 di cui € 2.630.769,00 di risorse statali ed € 789.231,00 di risorse regionali e ha erogato la prima tranche di € 513.000,00 pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato.
- Con Determina dirigenziale n. 408 del 02/12/2016 ha concesso al Comune di Gallipoli il contributo

finanziario provvisorio per un importo totale di € 4.993.000,00 di cui € 3.840.769,00 di risorse statali ed € 1.152.231,00 di risorse regionali e con determina n. 119 del 21/04/2017 ha erogato in favore del Comune di Gallipoli la prima tranche di € 748.950,00 pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato.

**CONSIDERATO** che:

Tra gli interventi del PRUACS del Comune di Carovigno sono ricompresi i seguenti interventi:

- “Realizzazione di Edilizia Sovvenzionata Nuove Costruzioni di importo pari ad € 1.935.830,23 di cui € 1.489.100,18 a valere sul finanziamento statale ed € 446.730,05 a valere sul finanziamento regionale;
- “Altre opere (scuola, strada, sistemazioni esterne, estensioni delle reti relativamente alla fornitura di utenze agli edifici di nuova realizzazione inclusi nel PRUACS)” di importo pari ad € 1.263.512,21 di cui € 913.906,20 a valere sul finanziamento statale ed € 274.172,16 a valere sul finanziamento regionale.

Il Comune di Carovigno con Determinazione Reg. Gen. n. 316 del 10/05/2016 e con Determinazione Reg. Gen. n. 516 del 04/07/2016 approvava in aggiornamento il quadro economico e i documenti tecnico - contabili del progetto esecutivo del Programma in oggetto, da cui si evince che fermo restando l'importo complessivo a carico del finanziamento statale e regionale assegnato, veniva variato l'importo dei singoli interventi che nel caso in argomento si configura come di seguito rappresentato:

- “Realizzazione di Edilizia Sovvenzionata Nuove Costruzioni” di importo pari ad € 2.205.711,11 di cui € 1.696.700,85 a valere sul finanziamento statale ed € 509.010,26 a valere sul finanziamento regionale;
- “Altre opere (scuola, strada, sistemazioni esterne, estensioni delle reti relativamente alla fornitura di utenze agli edifici di nuova realizzazione inclusi nel PRUACS)” di importo pari ad € 1.038.712,80 di cui € 740.983,81 a valere sul finanziamento statale ed € 222.295,14 a valere sul finanziamento regionale.

Tra gli interventi del PRUACS di Gallipoli sono ricompresi i seguenti:

- “Riqualficazione dell'ex mercato coperto” di importo pari ad € 1.150.000,00, di cui € 740.050,00 a valere sul finanziamento statale, € 203.950,00 a valere sul finanziamento regionale ed € 206.000,00 a valere sul cofinanziamento comunale;
- “Opere di urbanizzazione a rete” di importo pari ad € 1.100.000,00 di cui € 773.707,40 a valere sul finanziamento statale, € 172.292,60 a valere sul finanziamento regionale ed € 154.000,00 a valere sul cofinanziamento comunale.

Il Comune di Carovigno:

- con pec del 05/01/2024, integrata con pec dell'11/06/2024, ha comunicato relativamente agli interventi denominati “Realizzazione di Edilizia Sovvenzionata Nuove Costruzioni” e “Altre opere (scuola, strada, sistemazioni esterne, estensioni delle reti relativamente alla fornitura di utenze agli edifici di nuova realizzazione inclusi nel PRUACS)” il raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 73,47% e ha chiesto l'erogazione della tranche pari al 25% del finanziamento relativo ai citati interventi, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), punto 4 del protocollo d'Intesa.

Il Comune di Gallipoli:

- con nota prot. n. 12229 del 19/02/2024 relativamente all'intervento denominato “Riqualficazione dell'ex mercato coperto” ha comunicato il raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 72% e ha chiesto l'erogazione della tranche pari al 30% del finanziamento relativo al citato intervento, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), punto 3 del protocollo d'Intesa;
- con nota prot. n. 12240 del 19/02/2024 relativamente all'intervento denominato “Opere di urbanizzazione a rete” ha comunicato la consegna definitiva dei lavori avvenuta in data 01/02/2024 e ha chiesto l'erogazione della tranche pari al 20% del finanziamento relativo al citato intervento, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), punto 2 del protocollo d'Intesa.

A seguito di tali comunicazioni e ai sensi dei su citati articoli dei Protocolli d'Intesa questa Sezione, può procedere all'erogazione complessiva di € **1.264.647,52** così di seguito ripartiti:

- € 283.200,00 in favore del Comune di Gallipoli quale 30% del finanziamento Stato-Regione di € 944.000,00 relativo all'intervento denominato "Riqualficazione dell'ex mercato coperto", di cui:
  - € 222.015,00 sul capitolo di spesa U0411022/2024
  - € 61.185,00 sul capitolo di spesa U0411115/2024;
- € 189.200,00 in favore del Comune di Gallipoli quale 20% del finanziamento Stato-Regione di € 946.000,00 relativo all'intervento denominato "Opere di urbanizzazione a rete", di cui:
  - € 154.741,48 sul capitolo di spesa U0411022/2024
  - € 34.458,52 sul capitolo di spesa U0411115/2024;
- € 240.819,74 in favore del Comune di Carovigno quale 25% del finanziamento Stato-Regione di € 1.038.712,80 relativo all'intervento denominato "Altre opere (scuola, strada, sistemazioni esterne, estensioni delle reti relativamente alla fornitura di utenze agli edifici di nuova realizzazione inclusi nel PRUACS)", di cui:
  - € 185.245,95 sul capitolo di spesa U0411022/2024
  - € 55.573,79 sul capitolo di spesa U0411115/2024;
- € 551.427,78 in favore del Comune di Carovigno quale 25% del finanziamento Stato - Regione di € 2.205.711,11 relativo all'intervento denominato "Realizzazione di Edilizia Sovvenzionata Nuove Costruzioni", di cui:
  - € 424.175,21 sul capitolo di spesa U0411022/2024
  - € 127.252,57 sul capitolo di spesa U0411115/2024.

**SI RITIENE**, pertanto, necessario:

- applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivo di € **1.264.647,52** come di seguito specificato:
  - € **986.177,64** rivenienti dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa Cap. U0411022;
  - € **278.469,88** rivenienti dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa Cap. U0411115;
- inserire in bilancio detta somma complessiva di € **1.264.647,52**, in termini di competenza e cassa, rispettivamente € **986.177,64** sul capitolo di spesa U0411022/2024 ed € **278.469,88** sul capitolo di spesa U0411115/2024.

**VISTO** altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato** si ritiene opportuno procedere alla variazione del Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, a seguito della applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa U0411022 e U0411115, come riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione per l'importo di € **1.264.647,52**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle economie vincolate esistenti sui capitoli di spesa U0411022 e U0411115, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011.

### BILANCIO VINCOLATO

#### VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024	
					Competenza €	Cassa €
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					<b>+ 1.264.647,52</b>	
11.6	U0411022	Contributi Concessi per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - Decreto Ministero Infrastrutture del 26/03/2008 (G.U. n. 115/2008)	8.2.2	U.2.03.01.02	<b>+ 986.177,64</b>	<b>+ 986.177,64</b>
11.06	U0411115	Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile.	8.2.2	U.2.04.21.02	<b>+ 278.469,88</b>	<b>+ 278.469,88</b>
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		<b>-1.264.647,52</b>

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad € **1.264.647,52**, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2024, mediante impegno da assumersi con successivi atti del dirigente della Sezione Politiche Abitative.

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro **1.264.647,52** derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa U0411022 e U0411115 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
4. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011.
5. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.  
dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente *ad interim* della Sezione  
arch. Vincenzo LASORELLA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente  
Presidente della Giunta Regionale  
dott. Michele EMILIANO

Il Vicepresidente della Giunta Regionale ed Assessore al Bilancio  
avv. Raffaele PIEMONTESE

### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

### DELIBERA

1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro **1.264.647,52** derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa U0411022 e U0411115 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
4. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011.
5. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ... ..n. ....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>		0,00			0,00
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.264.647,52 1.264.647,52
TOTALE Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.264.647,52 1.264.647,52
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.264.647,52 1.264.647,52
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.264.647,52
TOTALE Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.264.647,52
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.264.647,52
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.264.647,52 1.264.647,52
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.264.647,52 1.264.647,52

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolata per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolata per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					1.264.647,52
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			1.264.647,52
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			1.264.647,52

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Vincenzo  
Lasorella  
12.07.2024  
09:55:19  
GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2024	22	03.09.2024

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CUI #PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE# - D.M. 26 MARZO 2008.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino  
Guarini**

**Dirigente**

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1226

**Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 9). Atto di indirizzo in materia di aggiornamento del sistema di accreditamento dei soggetti qualificati al rilascio della certificazione di sostenibilità ambientale e in materia di controlli.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata da Dirigente ad interim della medesima Sezione riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- la Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” sviluppa la proposta di “legge guida” regionale sulla edilizia sostenibile elaborata da uno specifico gruppo di lavoro interregionale presso ITACA (Istituto per l’innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale - Associazione nazionale delle Regioni e delle Province autonome), approvata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 15 marzo 2007;
- la L.R. n. 13/2008 è strumento essenziale per diffondere l’abitare sostenibile nelle città e nei territori della Puglia e mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico sia nelle trasformazioni territoriali e urbane che nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall’ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell’edilizia e di efficienza degli usi finali dell’energia, favorendo la tutela e valorizzazione delle proprie peculiarità storiche, ambientali, culturali e sociali;
- l’articolo 9 della L.R. n. 13/2008 disciplina la Certificazione della sostenibilità degli edifici, disponendo al comma 3 che “Il certificato di sostenibilità degli edifici è rilasciato da un professionista o da una organizzazione, accreditati ai sensi del comma 4, lettera b), estranei alla progettazione e alla direzione lavori” e prevede che la Giunta Regionale definisca e aggiorni il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione;
- l’articolo 10 della L.R. n. 13/2008 detta disposizioni per l’approvazione, da parte della Giunta Regionale, del Disciplinare Tecnico per la valutazione della sostenibilità degli edifici e le relative linee guida per il suo utilizzo, stabilendo che quest’ultimo contenga “i requisiti di riferimento identificati in apposite aree di valutazione, il metodo di verifica delle prestazioni riferite ai requisiti e il sistema di valutazione degli stessi, nonché la loro ponderazione in relazione alle particolari esigenze ambientali del territorio regionale”;
- il Disciplinare tecnico di cui all’art. 10 della L.R. n. 13/2008 è finalizzato a valutare e certificare il livello di sostenibilità degli interventi edilizi, anche ai sensi dell’articolo 4 del D.Lgs. n. 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni, a definire le priorità e a graduare gli incentivi economici, nonché a stabilire delle soglie minime al di sotto delle quali non è previsto il rilascio di certificazioni e l’accesso agli incentivi; il disciplinare tecnico costituisce altresì riferimento per l’elaborazione e l’integrazione degli strumenti edilizi ed urbanistici comunali;
- la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione 4 agosto 2009, n. 1471 il “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici”, pubblicato sul BURP 27 agosto 2009, n. 133, quale atto di indirizzo che permette la valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici residenziali e del contesto nel quale si inseriscono, a norma dell’articolo 10 della L.R. n. 13/2008 basato sul “Protocollo Itaca”, strumento di valutazione messo a punto da ITACA (Istituto per l’innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale - Associazione nazionale delle Regioni e delle Province autonome), nell’ambito del gruppo di lavoro interregionale per l’Edilizia Sostenibile istituito nel dicembre 2001, con il supporto tecnico di iSBE Italia (international initiative for a Sustainable Built Environment Italia) e ITC-CNR, e approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 15 gennaio 2004;
- la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione 24 novembre 2009, n. 2272 la “Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della L.R. “Norme per l’abitare sostenibile” (artt. 10 e 9, L.R. n. 13/2008): procedure, sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio,

- rapporto con la certificazione energetica e integrazione a tal fine del sistema di Valutazione approvato con D.G.R. n. 1471/2009”;
- la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione 25 marzo 2010, n. 924 la “Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della legge Regionale “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 9 e 10, L. R. n. 13/2008) - Specificazioni in merito alla D.G.R. n. 2272/2009” inerente i corsi di formazione professionale per l’accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale riconosciuti dalla Regione Puglia;
  - la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione 30 novembre 2010, n. 2581 l’”Elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali interessati da interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche nell’ambito del PO FESR 2007-2013. Asse II - Linea d’intervento 2.4 - Azione 2.4.1” e, successivamente, la rettifica dell’allegato della stessa con deliberazione 22 novembre 2011, n. 2561, al fine di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi per la realizzazione di interventi su edifici pubblici esistenti, destinati a funzioni diverse da quelle residenziali, caratterizzati da una qualità edilizia elevata con riferimento alla sostenibilità ambientale, nonché dalla minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali;
  - la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione 14 dicembre 2012, n. 2751 “Attuazione del sistema di formazione e di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici ai sensi della L.R. n. 13/2008”, la quale sostituisce il Sistema per l’accreditamento individuato con D.G.R. n. 2272/2009, annullata nel limite dell’interesse dei ricorrenti dalla sentenza n. 2426 del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, stabilendo i requisiti per l’accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità ambientale e il suo mantenimento e individuando le caratteristiche sei soggetti cui è riservata la formazione dei soggetti abilitati;
  - la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione 16 gennaio 2013, n. 3 il “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10, L.R. n. 13/2008). Revoca della D.G.R. n. 2251/2012 e nuova approvazione del Protocollo Itaca Puglia 2011 - residenziale - Approvazione delle linee guida all’autovalutazione e del software di calcolo”, con la quale la Regione Puglia sceglie di allineare il proprio sistema di valutazione della sostenibilità degli edifici al Protocollo ITACA Nazionale 2011 per la valutazione della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici residenziali, relativo anche agli interventi di recupero edilizio, oltre che alle nuove costruzioni, approvato dal Consiglio Direttivo di Itaca seduta del 21 aprile 2011;
  - la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione 17 aprile 2014, n. 724 il “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10, L.R. n. 13/2008). Approvazione del “Protocollo - ITACA PUGLIA - Strutture ricettive”, derivandolo tale specifico sistema di valutazione dal Protocollo ITACA PUGLIA 2011- residenziale. In considerazione del peso del settore turismo nella strategia di sviluppo regionale, il Protocollo ITACA PUGLIA 2014 sopperisce a livello regionale alla mancanza di uno specifico protocollo per strutture ricettive, esistendo a livello nazionale unicamente i Protocolli Itaca 2011, aggiornati al 2012, destinati agli edifici commerciali, scolastici, industriali e uffici;
  - il 30 gennaio 2015 è stata pubblicata la UNI/PDR 13:2015, prassi di riferimento “Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità”;
  - il decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante “Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”, ai sensi dell’articolo 6, comma 12, del decreto legislativo n. 192/2005 ha individuato, tra l’altro, le nuove modalità di classificazione energetica degli edifici e il modello di attestazione della prestazione energetica (APE);
  - la Giunta Regionale ha approvato con deliberazioni dell’11 luglio 2017 n. 1147 e del 21 dicembre 2017 n. 2290 i sistemi di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della Legge Regionale n. 13/2008, rispettivamente “Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali” e “Protocollo ITACA

- PUGLIA 2017 – Edifici residenziali”, adeguati alla prassi di riferimento UNI/PDR 13:2015 ed alla normativa nazionale sul risparmio energetico D.M. del 26/06/2015;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 2435/2018 ha istituito la Commissione Tecnica Regionale per l’Abitare Sostenibile di cui all’art. 3, comma 1 bis della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii., presieduta dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative e composta da n. 5 componenti;
  - il 1° luglio 2019 è entrata in vigore la UNI/PDR 13.1:2019, prassi di riferimento “Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità” di aggiornamento della precedente UNI/PDR 13:2015 a quanto contenuto nei CAM in ambito di edilizia (D.M. 11/10/2017) e verde pubblico (D.M. n. 63 del 10/03/2020);
  - la Giunta Regionale con deliberazione del 07/08/2020 n. 1304 ha, tra l’altro:
    - aggiornato il sistema di procedure per la Certificazione di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell’articolo 9 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii, modificando pertanto le Procedure e il Rapporto con la Certificazione Energetica definiti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2272/2009;
    - abrogato l’allegato 1 alla D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012, attinente i contenuti dei corsi di formazione, e approvato in *Allegato I* i contenuti dei corsi di formazione base e qualificante rivolto ai tecnici per il rilascio dei Certificatore di Sostenibilità Ambientale;
    - approvato il sistema di procedure per l’effettuazione dei controlli di cui all’articolo 9, comma 5 e l’irrogazione delle sanzioni ai sensi dell’articolo 15 della L.R. n. 13/2008 ss.mm.ii;
  - il 5 ottobre 2023 è stata aggiornata la UNI/PDR 13:2019, prassi di riferimento “Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità” alle novità relative alla normativa tecnica ed all’aggiornamento dei Criteri ambientali minimi (CAM) per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (DECRETO 23 giugno 2022);
  - la Giunta Regionale con deliberazione del 18/12/2023 n. 1891, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 28/01/2024, ha approvato i sistemi di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della Legge Regionale n. 13/2008, “Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Residenziali” e “Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici non Residenziali”, adeguati alla prassi di riferimento UNI/PDR 13:2019, prevedendo l’entrata in vigore degli stessi dopo 60 giorni dalla pubblicazione su B.U.R.P.

**DATO ATTO CHE:**

- in data 17 maggio 2012 è entrata in vigore la UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 “Valutazione della conformità - Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni”;
- in data 4 ottobre 2012 è entrata in vigore la UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 “Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone”;
- con D.Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, sono state definite le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, co. 58 e 68, della L. 28 giugno 2012, n. 92;
- in data 9 luglio 2013 ACCREDIA ha approvato il Regolamento Tecnico RT-33 “Prescrizioni per l’accreditamento degli organismi di ispezione di tipo A, B e C ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 in conformità al “Protocollo ITACA”;
- in data 03 maggio 2022 ACCREDIA ha aggiornato i regolamenti RG-01 “Regolamento per l’accreditamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Validazione e Verifica – Parte Generale” ed RG-01-02 “Regolamento per l’accreditamento degli Organismi di Certificazione di Persone”;
- la Giunta Regionale con Deliberazione del 25 febbraio 2020 n. 225 ha approvato la nuova “Struttura organizzativa e dotazione organica” dell’Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio (ASSET) che comprende anche la nuova Area tecnica CAB - Organismo di valutazione della conformità;
- all’interno dell’area CAB di ASSET sono presenti il servizio ispezione sulla progettazione e sull’esecuzione delle opere pubbliche che ispeziona, sotto lo schema “ispezioni sulla progettazione delle opere” della norma

- internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020, la rispondenza degli elaborati progettuali di un progetto di opera pubblica ai documenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016, e il Servizio Attività di committenza ausiliarie e certificazione delle competenze che certifica, in ambito di accreditamento sotto lo schema "certificazione del personale" della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024, la conformità delle competenze ed il rispetto di determinati requisiti posseduti da un individuo nell'ambito della figura professionale ricoperta;
- in data 09/11/2021 ACCREDIA ha rilasciato alla Regione Puglia "Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio (ASSET) – Area tecnica CAB l'accREDITamento n. 0440ISP ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 quale organismo di ispezione.

**CONSIDERATO CHE:**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 è stato approvato il modello l'atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- con DPGR n. 22 del 22/01/2021 è stato adottato il modello l'atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" e sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- alla Sezione Politiche Abitative del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stata attribuita, tra l'altro, la funzione di promuovere la qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, mediante le politiche di sostenibilità dell'abitare ai sensi della L. R. n. 13/2008.

**TENUTO CONTO CHE:**

- la Sezione Politiche Abitative ha avviato a partire dal 2019 un sistema di raccolta dei dati desumibili dai Certificati di Sostenibilità Ambientale e relativi allegati trasmessi dai tecnici abilitati all'emissione degli stessi e a partire dal 2021 la Fase Sperimentale controlli che prevede il supporto ai Comuni da parte della Sezione, attraverso la Commissione Tecnica per l'Abitare Sostenibile, nell'attività di controllo delle pratiche oggetto di applicazione del Protocollo ITACA;
- le attività su descritte hanno evidenziato in alcune province del territorio pugliese lacune procedurali legate all'applicazione della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii. che impattano sulla corretta applicazione dei principi di sostenibilità ambientale alle trasformazioni urbane ivi localizzate;
- il riconoscimento di Certificatore di Sostenibilità Ambientale in conformità alla Norma internazionale ISO/IEC 17024 consente di definire competenze, in capo al professionista, utili ad operare scelte e valutazioni sulle caratteristiche morfologiche di edifici, manufatti e infrastrutture, sulla scelta dei materiali, sul consumo di risorse energetiche ed ambientali, sul ciclo di vita, sugli impatti ambientali associati alle opere, finalizzate alla gestione del processo di certificazione degli edifici secondo il Protocollo ITACA;
- il Protocollo ITACA Puglia 2023 per edifici residenziali e non residenziali risulta aderente alla prassi UNI/PDR 13:2019 aggiornata in data 05/10/2023 dal gruppo di lavoro sull'edilizia sostenibile di ITACA, a cui la Sezione Politiche Abitative, rappresentata da funzionari e Dirigente con il ruolo di vice coordinamento, ha preso parte.

**VISTE:**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

**Tutto ciò premesso e considerato si propone:**

- di dare avvio alla procedura di accreditamento della Regione Puglia, tramite il CAB di ASSET (Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio), in conformità alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024;

- di prevedere che i tecnici abilitati al rilascio della Certificazione di Sostenibilità Ambientale in Puglia siano dotati di certificazione delle competenze ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024;
- di dare avvio alle azioni necessarie al fine di intraprendere controlli a campione sugli interventi beneficiari di incentivi volumetrici e/o economici a cura della Regione Puglia, tramite il CAB di ASSET (Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio), in affiancamento alla procedura controlli approvata con D.G.R. n. 1304/2020 ai sensi dell'art. 9, co. 5 della L.R. n. 13/2008;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi compresi il regolamento generale per la certificazione dei professionisti, i requisiti e i contenuti dei corsi di formazione, le procedure per l'effettuazione dei controlli da parte della Regione;
- di prevedere che in via transitoria, fino al perfezionamento della procedura di accreditamento della Regione Puglia alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024 e della definizione del relativo regolamento generale:
  - continui ad applicarsi quanto previsto dalla D.G.R. n. 2751/2012 e nello specifico i tecnici inseriti nell'elenco regionale, consultabile alla pagina web <https://orca.regione.puglia.it/abitare-sostenibile>, sono abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità ambientale;
  - sia consentito ai tecnici che abbiano conseguito l'aggiornamento alla prassi UNI/PDR 13:2019 del 5 ottobre 2023 di essere inseriti nell'elenco regionale e pertanto di attestare e certificare la sostenibilità ambientale degli edifici mediante Protocollo ITACA Puglia 2023.

#### **Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto;
- indiretto;
- neutro
- non rilevato.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della L.R. n. 7 del 04.02.1997 e ai sensi della Legge Regionale n. 13/2008, propone alla Giunta Regionale:

1. **Di fare** propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di dare** avvio alla procedura di accreditamento della Regione Puglia, tramite il CAB di ASSET

(Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio), in conformità alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024.

3. **Di prevedere** che i tecnici abilitati al rilascio della Certificazione di Sostenibilità Ambientale in Puglia, siano dotati di certificazione delle competenze ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024.
4. **Di dare** avvio alle azioni necessarie al fine di intraprendere controlli a campione sugli interventi beneficiari di incentivi volumetrici e/o economici a cura della Regione Puglia, tramite il CAB di ASSET (Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio), in affiancamento alla procedura controlli approvata con D.G.R. n. 1304/2020 ai sensi dell'art. 9, co. 5 della L.R. n. 13/2008.
5. **Di dare** mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi compresi il regolamento generale per la certificazione dei professionisti, i requisiti e i contenuti dei corsi di formazione, le procedure per l'effettuazione dei controlli da parte della Regione.
6. **Di prevedere** che in via transitoria, fino al perfezionamento della procedura di accreditamento della Regione Puglia alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024 e della definizione del relativo regolamento generale:
  - o continui ad applicarsi quanto previsto dalla D.G.R. n. 2751/2012 e nello specifico i tecnici inseriti nell'elenco regionale, consultabile alla pagina web <https://orca.regione.puglia.it/abitare-sostenibile>, sono abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità ambientale;
  - o sia consentito ai tecnici che abbiano conseguito l'aggiornamento alla prassi UNI/PDR 13:2019 del 5 ottobre 2023 di essere inseriti nell'elenco regionale e pertanto di attestare e certificare la sostenibilità ambientale degli edifici mediante Protocollo ITACA Puglia 2023.
7. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale – Sezione prima e sul sito internet <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nonché sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca>.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Funzionario E.Q.**

Ing. Alessandro RINALDI

#### **La Funzionaria Responsabile E.Q.**

Ing. Addolorata DORONZO

#### **Il Dirigente ad interim della Sezione Politiche Abitative**

Arch. Vincenzo LASORELLA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

#### **Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

#### **Il Proponente**

**Presidente della Giunta Regionale**

Michele Emiliano

**LA GIUNTA**

**Udita** la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale

**Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A voti** unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **Di fare propria** la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di dare avvio** alla procedura di accreditamento della Regione Puglia, tramite il CAB di ASSET (Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio), in conformità alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024.
3. **Di prevedere** che i tecnici abilitati al rilascio della Certificazione di Sostenibilità Ambientale in Puglia, siano dotati di certificazione delle competenze ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024.
4. **Di dare avvio** alle azioni necessarie al fine di intraprendere controlli a campione sugli interventi beneficiari di incentivi volumetrici e/o economici a cura della Regione Puglia, tramite il CAB di ASSET (Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio), in affiancamento alla procedura controlli approvata con D.G.R. n. 1304/2020 ai sensi dell'art. 9, co. 5 della L.R. n. 13/2008.
5. **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi compresi il regolamento generale per la certificazione dei professionisti, i requisiti e i contenuti dei corsi di formazione, le procedure per l'effettuazione dei controlli da parte della Regione.
6. **Di prevedere** che in via transitoria, fino al perfezionamento della procedura di accreditamento della Regione Puglia alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024 e della definizione del relativo regolamento generale:
  - continui ad applicarsi quanto previsto dalla D.G.R. n. 2751/2012 e nello specifico i tecnici inseriti nell'elenco regionale, consultabile alla pagina web <https://orca.regione.puglia.it/abitare-sostenibile>, sono abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità ambientale;
  - sia consentito ai tecnici che abbiano conseguito l'aggiornamento alla prassi UNI/PDR 13:2019 del 5 ottobre 2023 di essere inseriti nell'elenco regionale e pertanto di attestare e certificare la sostenibilità ambientale degli edifici mediante Protocollo ITACA Puglia 2023.
7. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale – Sezione prima e sul sito internet <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nonché sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca>.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1227

**Presa d'atto Progetti Bando CCM 2023: "Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di terapia intensiva" e Sviluppo di un Servizio per la prevenzione e riduzione delle fratture da fragilità" (SVOLTA).Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- l'articolo 47 bis del Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del Sistema Sanitario Nazionale;
- il Ministero della Salute, in particolare attraverso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e non trasmissibili e di profilassi internazionale, anche in coordinamento con le principali autorità comunitarie e internazionali;
- con Legge 26 maggio 2004, n. 138, è stato istituito, presso il Ministero della Salute, il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie - CCM, che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute che prevedono, tra l'altro, il finanziamento di progetti con il coinvolgimento delle Regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario.

**CONSIDERATO CHE:**

- con Decreto del Ministero della Salute del 22 novembre 2023 e s.m. è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2023 per un importo pari ad€ 7.585.100,00;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
- che nell'ambito della cosiddetta Area progettuale gli Enti partner individuati, ovvero Regioni e Province autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, sono stati invitati a sottoporre le proprie proposte progettuali di attuazione del programma stesso;
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, ha trasmesso in data 22 novembre 2023 ai suindicati Enti partner il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito del CCM e sul sito istituzionale, del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;
- che con nota prot. AOO\_005 n. 8919 del 01 Dicembre 2023 la Regione Puglia- Dipartimento Salute e Benessere Animale ha espresso piena approvazione dell'idea progettuale "Sviluppo di un Servizio per la prevenzione e riduzione delle fratture da fragilità (Acronimo: SVOLTA)";
- che con nota prot. AOO\_005 n. 9198 del 12 Dicembre 2023 la Regione Puglia - Dipartimento Salute e Benessere Animale ha espresso piena approvazione dell'idea progettuale "Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di terapia intensiva";
- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 15 dicembre 2023, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Puglia dal titolo "Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di terapia

intensiva" (Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento Interdisciplinare di Medicina) proposto dalla Regione Puglia per l'importo di euro 500.000,00;

- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Puglia dal titolo Sviluppo di un Servizio per la prevenzione e riduzione delle fratture da fragilità (Acronimo: SVOLTA). (Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, UOC Ortopedia e Traumatologia Universitaria proposto dalla Regione Puglia per l'importo di euro 500.000,00;
- che con nota prot. 39309 del 19/12/2023 la DGPRE del Ministero della Salute ha invitato la Regione Puglia a perfezionare gli Accordi di collaborazione entro il 29/12/2023;
- che, a tal fine, il Presidente della Regione Puglia in data 20/12/2023 ha delegato il Direttore del Dipartimento Salute e Benessere Animale Doti. Vito Montanaro, vista l'urgenza, a sottoscrivere in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale gli Accordi di Collaborazione con il Ministero della Salute da recepirsi con successiva Deliberazione della Giunta Regionale;
- che in data 22/12/2023 è stato firmato l'Accordo di collaborazione tra il Ministero Della Salute Direttore Generale Prof. Francesco Vaia per il Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto: "Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di terapia intensiva" trasmesso in data dicembre 2023 dal Ministero della Salute per i progetti CCM per la sottoscrizione con firma digitale da parte del Direttore del Dipartimento Salute e Benessere Animale Doti. Vito Montanaro delegato a tal fine dal Presidente della Regione Puglia, e allegato al presente provvedimento;
- che in data 22/12/2023 è stato firmato l'Accordo di collaborazione tra il Ministero Della Salute Direttore Generale Prof. Francesco Vaia per il Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto: Sviluppo di un Servizio per la prevenzione e riduzione delle fratture da fragilità (Acronimo: SVOLTA) trasmesso in data dicembre 2023 dal Ministero della Salute per i progetti CCM per la sottoscrizione con firma digitale da parte del Direttore del Dipartimento Salute e Benessere Animale Doti. Vito Montanaro delegato a tal fine dal Presidente della Regione Puglia, e allegato al presente provvedimento.

#### **Preso atto che:**

contestualmente si rende necessario apportare, ai sensi del D.Lgs 118/2011 una variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, iscrivendo l'importo di € 1.000.000,00 in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di nuovi capitoli, come specificato nella parte relativa alla "copertura finanziaria".

#### **Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la legge regionale del 29 Dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Dgr n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"; la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante

D.G.R n.302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

- Il Decreto del Presidente della Giunta n .174/2024

Per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale:

1. di ratificare l’Accordo di collaborazione tra il Ministero Della Salute Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto: *“Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di terapia intensiva”*, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento(allegato 1);
2. di ratificare l’Accordo di collaborazione tra il Ministero Della Salute Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto: *Sviluppa di un Servizio per la prevenzione e riduziOne delle frAtTure da frAgilità (Acronimo: SVOLTA)* di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
3. di effettuare le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016**

##### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

##### **Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.

L’impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

non rilevato

##### **“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.11 “**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli, come di seguito indicato:

##### **BILANCIO VINCOLATO**

**Gestione Sanitaria****CRA-15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA****PARTE ENTRATA**

Entrate non ricorrenti -Cod. UE: 2 "Altre Entrate"

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.f. 2024 Competenza e Cassa
CNI (1) E___	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER IL PROGETTO "SORVEGLIANZA INTEGRATA CLINICA E AMBIENTALE DELLA DIFFUSIONE DI CANDIDA AURIS NELLE STRUTTURE DI TERAPIA INTENSIVA"	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 500.000,00
CNI (2) E___	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER IL PROGETTO "SVILUPPO DI UN SERVIZIO PER LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLE FRATTURE DA FRAGILITÀ (SVOLTA)"	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 500.000,00

Titolo Giuridico : Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute, Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto "Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di terapia intensiva". (Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento Interdisciplinare di Medicina).

Titolo Giuridico : Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute, Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto "Sviluppo di un Servizio per la prevenzione e riduzione delle fratture da fragilità (Acronimo: SVOLTA)". (Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, UOC Ortopedia e Traumatologia Universitaria).

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Salute.

**PARTE SPESA**

Spesa non ricorrente - Cod. Ue 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione E.f. 2024 Competenza e Cassa
CNI (1) U___	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL PROGETTO "SORVEGLIANZA INTEGRATA CLINICA E AMBIENTALE DELLA DIFFUSIONE DI CANDIDA AURIS NELLE STRUTTURE DI TERAPIA INTENSIVA"	13.01	U.1.04.01.02.000	+ € 500.000,00
CNI (2) U___	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL PROGETTO "SVILUPPO DI UN SERVIZIO PER LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLE FRATTURE DA FRAGILITÀ (SVOLTA)"	13.01	U.1.04.01.02.000	+ € 500.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi adempimenti contabili provvederà il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Il Presidente della Giunta, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997:

1. di ratificare l'Accordo di collaborazione tra il Ministero Della Salute Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto: *"Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di*

- terapia intensiva*”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
2. di ratificare l’Accordo di collaborazione tra il Ministero Della Salute Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto: *“Sviluppo di un Servizio per la prevenzione e riduzione delle fratture da fragilità (Acronimo: SVOLTA)”* di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato-1);
  3. di autorizzare, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, come riportato nella sezione *“copertura finanziaria”*;
  4. di approvare l’allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguente alla approvazione della presente deliberazione;
  5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  6. di rinviare a successivi atti del dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta la registrazione dei conseguenti adempimenti contabili in esecuzione di quanto disposto dal D.M. 9 ottobre 2015 ed inottemperanza delle disposizioni ex art. 20 del D.L.gs. 118/2011;
  7. di delegare l’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari alla stipula delle relative Convenzione sia con l’Università di Bari (presentatrice del progetto alla Regione) che con le Unità Operative per il progetto CCM *“Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di terapia intensiva”*, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1). A tal proposito la competente Sezione Strategie e Governo dell’Offerta provvede ad erogare il finanziamento previsto in favore dell’Università di Bari, per il tramite dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari.
  8. di delegare l’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari alla stipula delle relative Convenzioni con le Unità Operative per il progetto CCM *“Sviluppo di un Servizio per la prevenzione e riduzione delle fratture da fragilità (Acronimo: SVOLTA)”* di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
  9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, al Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie e al Coordinatore Scientifico del progetto;
  10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
  11. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario: Roberto Carella

La Dirigente del Servizio: Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione: Mauro Nicastro

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA  
SALUTE, BENESSERE ANIMALE  
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Michele Emiliano)

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, di fare propria la relazione del Presidente della Giunta che qui si intende integralmente riportata e trascritta:

1. di ratificare l'Accordo di collaborazione tra il Ministero Della Salute Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto: "Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di terapia intensiva", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
2. di ratificare l'Accordo di collaborazione tra il Ministero Della Salute Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto: Sviluppo di un Servizio per la preVenzione e riduziOne delle fratTure da frAgilità (Acronimo: SVOLTA) di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di rinviare a successivi atti del dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la registrazione dei conseguenti adempimenti contabili in esecuzione di quanto disposto dal D.M. 9 ottobre 2015 ed inottemperanza delle disposizioni ex art. 20 del D.L.gs. 118/2011
7. di delegare l'AOU Policlinico di Bari alla stipula della relativa Convenzione sia con l'Università di Bari (presentatrice del progetto alla Regione) che con le Unità Operative per il progetto CCM "Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di terapia intensiva", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1) . A tal proposito la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta provvede ad erogare il finanziamento previsto in favore dell'Università di Bari, per il tramite dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari;
8. di delegare l' AOU Policlinico di Bari alla stipula delle relative Convenzioni con le Unità Operative per il progetto CCM "Sviluppa di un Servizio per la preVenzione e riduziOne delle fratTure da frAgilità (Acronimo: SVOLTA)" di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al

Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie e al Coordinatore Scientifico del progetto;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
11. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



ACCORDO DI COLLABORAZIONE  
tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE  
CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE  
(CCM)

e

LA REGIONE PUGLIA

per la realizzazione del progetto

*“Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di terapia intensiva”*

Premesso quanto segue:

- che l'articolo 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- che il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- che nell'ambito delle proprie attività, il Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle Regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario;
- che con decreto ministeriale 22 novembre 2023 e s.m. è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2023 per un importo pari ad € 7.585.100,00;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
- che nell'ambito della cosiddetta Area progettuale gli Enti partner individuati, ovvero Regioni e Province autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, sono stati invitati a sottoporre le proprie proposte progettuali di attuazione del programma stesso;
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, ha trasmesso in data 22 novembre 2023 ai suindicati Enti partner il programma annuale e ha

proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito del CCM e sul sito istituzionale, del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;

- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 15 dicembre 2023, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Puglia dal titolo "*Sorveglianza integrata clinica e ambientale della diffusione di Candida auris nelle strutture di terapia intensiva*";
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la predetta Regione al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

#### CONSIDERATO

che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

#### RITENUTO

necessario disciplinare, nel redigendo accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

#### TRA

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del Direttore Generale, Dott. Francesco Vaia [redacted] di seguito "Ministero"

#### E

La Regione Puglia – codice fiscale 80017210727 con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 nella persona del Direttore del Dipartimento promozione della salute e del benessere animale Dott. Vito Montanaro nato [redacted] di seguito "Regione";

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### **Art. 1 – Oggetto dell'accordo**

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo.
3. Qualora la Regione, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, è tenuta a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.

4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.
5. Resta inteso che laddove la Regione intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.

#### **Art. 2 – Funzioni e Compiti**

1. Nell'ambito del presente accordo il Ministero e la Regione concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. Il Ministero mette a disposizione le risorse di cui al capitolo 4393 pg.1 per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente accordo; svolge, attraverso il proprio referente scientifico, il costante monitoraggio, tecnico e finanziario, del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.
3. La Regione mette a disposizione del progetto il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti; assicura altresì il regolare invio al Ministero delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle eventuali unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto.

#### **Art. 3 – Efficacia. Durata. Proroga**

1. Il presente accordo è efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte dei competenti organi di controllo, che sarà comunicata formalmente dal Ministero;
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1;
3. La Regione si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.
5. Ove la Regione, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, riscontri oggettive criticità di natura tecnica che determinino un ritardo della tempistica inizialmente prevista nel cronoprogramma, può inoltrare al Ministero una sola richiesta di proroga per un massimo di sei mesi.
6. È facoltà del Ministero accogliere, dopo attenta valutazione delle motivazioni addotte, la richiesta di cui al comma 5.
7. Non sono ammesse richieste di proroga per motivazioni attinenti a ritardi amministrativi imputabili alle procedure interne alla Regione e/o agli altri Enti partecipanti.

#### **Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari**

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2) ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
2. Entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso ed un

rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.

3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
5. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero che, sulla base di adeguate motivazioni rese dalla Regione, valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario. Senza preventiva autorizzazione, sono accettati superamenti, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle voci di spesa, posto che la natura ed il contenuto delle stesse non siano state significativamente modificate e che vengano fornite adeguate motivazioni in fase di rendicontazione.
7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I [dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it).
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato Scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.
10. È fatto obbligo alla Regione conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

#### **Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto**

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto comunque obbligo alla Regione di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. È fatto obbligo alla Regione richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della Salute.
4. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *“Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute – CCM”*.

7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero può procedere, anche sul sito dedicato, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti e i rapporti di cui all'art. 4, commi 1 e 2.
8. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

#### **Art. 6 - Referenti**

1. Il Ministero e la Regione procederanno ad individuare e comunicare, il/i nominativo/i del/i referenti, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. Il/i referente/i, di cui al comma 1, assicura/ho il collegamento operativo tra la Regione e il Ministero
3. Il referente del Ministero assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 4.

#### **Art. 7 - Finanziamento**

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00), verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.Lgs.vo n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

#### **Art. 8- Modalità e termini di erogazione del finanziamento**

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
  - a. una prima quota, pari al **35%** del finanziamento, pari a € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1 unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività;
  - b. una seconda quota, pari al **35%** del finanziamento, pari a € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 4, relativi al primo anno di attività. Sarà possibile procedere alla corresponsione della seconda quota solo nel caso in cui dai rendiconti finanziari risulti di aver impegnato e/o speso almeno il **35%** della prima quota
  - c. una terza quota, pari al **30%** del finanziamento, pari a € 150.000,00 (centocinquantamila/00), dietro presentazione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della regione. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 4, relativi al progetto.

2. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: [dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it).
4. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 3.
5. I pagamenti di cui al comma 1 saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto n° 0306693, intestato alla Regione. I pagamenti, di cui al comma 1, lettere b) e c), saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste formali. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

**Art. 9 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo**

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 9 articoli, e di 4 allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

L'efficacia dell'accordo è subordinata all'avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, dei relativi provvedimenti di approvazione e impegno contabile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Prevenzione  
Sanitaria

Il Direttore Generale

Prof. Francesco Vaia

 VAIA  
FRANCESCO  
22.12.2023  
14:13:30  
UTC

REGIONE PUGLIA

Dipartimento promozione della salute e  
del benessere animale

Il Direttore di Dipartimento

Dott. Vito Montanaro

 Vito Montanaro  
22.12.2023  
12:16:17  
GMT+01:00



ACCORDO DI COLLABORAZIONE  
tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE  
CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE  
(CCM)

e

LA REGIONE PUGLIA

per la realizzazione del progetto

*“Sviluppo di un Servizio per la prevenzione e riduzione delle fratture da fragilità (Acronimo: SVOLTA)”*

Premesso quanto segue:

- che l'articolo 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- che il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- che nell'ambito delle proprie attività, il Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle Regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario;
- che con decreto ministeriale 22 novembre 2023 e s.m. è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2023 per un importo pari ad € 7.585.100,00;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
- che nell'ambito della cosiddetta Area progettuale gli Enti partner individuati, ovvero Regioni e Province autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, sono stati invitati a sottoporre le proprie proposte progettuali di attuazione del programma stesso;
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, ha trasmesso in data 22 novembre 2023 ai suindicati Enti partner il programma annuale e ha

proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito del CCM e sul sito istituzionale, del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;

- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 15 dicembre 2023, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Puglia dal titolo "Sviluppo di un Servizio per la prevenzione e riduzione delle fratture da fragilità (Acronimo: SVOLTA)";
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la predetta Regione al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

#### CONSIDERATO

che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

#### RITENUTO

necessario disciplinare, nel redigendo accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

#### TRA

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del Direttore Generale, Dott. Francesco Vaia [redacted] di seguito "Ministero"

e

La Regione Puglia – codice fiscale 80017210727 con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 nella persona del Direttore del Dipartimento promozione della salute e del benessere animale Dott. Vito Montanaro nato [redacted] di seguito "Regione";

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### **Art. 1 – Oggetto dell'accordo**

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo.
3. Qualora la Regione, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, è tenuta a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.

4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.
5. Resta inteso che laddove la Regione intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.

#### **Art. 2 – Funzioni e Compiti**

1. Nell'ambito del presente accordo il Ministero e la Regione concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. Il Ministero mette a disposizione le risorse di cui al capitolo 4393 pg.1 per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente accordo; svolge, attraverso il proprio referente scientifico, il costante monitoraggio, tecnico e finanziario, del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.
3. La Regione mette a disposizione del progetto il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti; assicura altresì il regolare invio al Ministero delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle eventuali unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto.

#### **Art. 3 – Efficacia. Durata. Proroga**

1. Il presente accordo è efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte dei competenti organi di controllo, che sarà comunicata formalmente dal Ministero;
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1;
3. La Regione si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.
5. Ove la Regione, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, riscontri oggettive criticità di natura tecnica che determinino un ritardo della tempistica inizialmente prevista nel cronoprogramma, può inoltrare al Ministero una sola richiesta di proroga per un massimo di sei mesi.
6. È facoltà del Ministero accogliere, dopo attenta valutazione delle motivazioni addotte, la richiesta di cui al comma 5.
7. Non sono ammesse richieste di proroga per motivazioni attinenti a ritardi amministrativi imputabili alle procedure interne alla Regione e/o agli altri Enti partecipanti.

#### **Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari**

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2) ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
2. Entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso ed un

rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.

3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
5. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero che, sulla base di adeguate motivazioni rese dalla Regione, valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario. Senza preventiva autorizzazione, sono accettati superamenti, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle voci di spesa, posto che la natura ed il contenuto delle stesse non siano state significativamente modificate e che vengano fornite adeguate motivazioni in fase di rendicontazione.
7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I [dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it).
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato Scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.
10. È fatto obbligo alla Regione conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

#### **Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto**

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto comunque obbligo alla Regione di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. È fatto obbligo alla Regione richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della Salute.
4. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *“Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute – CCM”*.

7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero può procedere, anche sul sito dedicato, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti e i rapporti di cui all'art. 4, commi 1 e 2.
8. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

#### **Art. 6 - Referenti**

1. Il Ministero e la Regione procederanno ad individuare e comunicare, il/i nominativo/i del/i referenti, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. Il/i referente/i, di cui al comma 1, assicura/ho il collegamento operativo tra la Regione e il Ministero
3. Il referente del Ministero assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 4.

#### **Art. 7 - Finanziamento**

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00), verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.Lgs.vo n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

#### **Art. 8- Modalità e termini di erogazione del finanziamento**

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
  - a. una prima quota, pari al **35%** del finanziamento, pari a € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1 unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività;
  - b. una seconda quota, pari al **35%** del finanziamento, pari a € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 4, relativi al primo anno di attività. Sarà possibile procedere alla corresponsione della seconda quota solo nel caso in cui dai rendiconti finanziari risulti di aver impegnato e/o speso almeno il **35%** della prima quota
  - c. una terza quota, pari al **30%** del finanziamento, pari a € 150.000,00 (centocinquantamila/00), dietro presentazione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della regione. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 4, relativi al progetto.

2. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: [dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it).
4. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 3.
5. I pagamenti di cui al comma 1 saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto n° 0306693, intestato alla Regione. I pagamenti, di cui al comma 1, lettere b) e c), saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste formali. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

**Art. 9 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo**

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 9 articoli, e di 4 allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

L'efficacia dell'accordo è subordinata all'avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, dei relativi provvedimenti di approvazione e impegno contabile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Prevenzione  
Sanitaria

Il Direttore Generale

Prof. Francesco Vaia



VAIA  
FRANCESCO  
22.12.2023  
14:15:25  
UTC

REGIONE PUGLIA

Dipartimento promozione della salute e  
del benessere animale

Il Direttore di Dipartimento

Dott. Vito Montanaro



Vito Montanaro  
22.12.2023  
12:16:17  
GMT+01:00



Mauro  
Nicasro  
29.07.2024  
18:33:54  
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ... ..n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
<b>MISSIONE</b>	<b>13 Tutela della salute</b>				
Programma	1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario				
Titolo	1 Spesa corrente		1.000.000,00	1.000.000,00	
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Totale Programma	1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario		1.000.000,00	1.000.000,00	
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>13 Tutela della salute</b>		1.000.000,00	1.000.000,00	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			1.000.000,00	1.000.000,00	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			1.000.000,00	1.000.000,00	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.000.000,00		
		residui presunti	1.000.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	35	07.08.2024

PRESA D#ATTO PROGETTI BANDO CCM 2023: #SORVEGLIANZA INTEGRATA CLINICA E AMBIENTALE DELLA DIFFUSIONE DI CANDIDA AURIS NELLE STRUTTURE DI TERAPIA INTENSIVA# E SVILUPPO DI UN SERVIZIO PER LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLE FRATTURE DA FRAGILITA'#(SVOLTA).VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

E.O.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**

**Direttore**  
Firmato digitalmente da  
LA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2024, n. 1228

**Proposta di modifica/integrazione delle indicazioni all'Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.) nella Regione Puglia e di regolamentazione delle procedure di accesso al trattamento iperbarico in elezione.**

Il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio" confermata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce quanto segue.

**Visti:**

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la comunicazione prot. n. DPS.VI/4.6/844 del 23 dicembre 1997, con la quale il Ministero della sanità informava che il Consiglio superiore di sanità aveva individuato le indicazioni per le quali esistevano evidenze scientifiche conclusive per l'ossigenoterapia iperbarica (OTI), facendo presente che solo per tali indicazioni l'onere della prestazione poteva essere posto a carico del servizio sanitario nazionale;
- le linee guide dell'ISPESL emanate dal Ministero della sanità con nota prot. n. DPS.VI/4.6/655 del 7 agosto 1998 "La gestione delle camere iperbariche multiposto in ambiente clinico";
- il documento del Consiglio superiore di sanità dal titolo "Protocolli diagnostici e terapeutici per l'uso dell'ossigenoterapia iperbarica (OTI)", divulgato dal Ministero della sanità con nota circolare prot. n. DPS.VI/4.6/50 del 21 gennaio 1999, con il quale sono state ampliate su base sperimentale le indicazioni terapeutiche per l'ossigenoterapia iperbarica e definiti i protocolli diagnostici e terapeutici miranti a valutare la reale efficacia della OTI in tali patologie;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- il D.M. 07.11.1991 "Revisione del nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali", inserisce le prestazioni di Ossigenoterapia Iperbarica nella branca di Anestesia sotto la voce "Ossigenazione Iperbarica: per seduta". Il D.M. 22.07.1996 "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e relative tariffe";
- il decreto del Ministro della salute 18 ottobre 2012, recante «*Remunerazione prestazioni di assistenza*

*ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale»* che ha provveduto a determinare, in attuazione dell'art. 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, le tariffe nazionali massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale, valide per gli anni 2012-2014, nonché ad individuare, in applicazione dell'art. 8 -sexies, comma 5, del decreto legislativo n. 502 del 1992, i criteri generali in base ai quali le regioni adottano il proprio sistema tariffario, nel rispetto dei principi di appropriatezza e di efficienza;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che include i nuovi nomenclatori dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, che disciplinano interamente le relative materie;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: "Approvazione - Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: "Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2021 con la quale è stato adottato il provvedimento ricognitivo delle tariffe vigenti nella Regione Puglia;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021 recante: "Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d'atto pre – intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO –COVID";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 del 11/04/2022 recante: "Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Prima attuazione della D.G.R. n. 1215/2020. Prima fase".
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 919 del 3 luglio 2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018";
- Linea guida della Società Italiana di Medicina Subacquea ed Iperbarica (SIMSI) del 12 luglio 2024;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31 luglio 2024 recante “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”. Modifica DGR n. 919 de 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all’esercizio e della D.G.R. 936/2024”;

**Premesso che:**

- il Ministero della Sanità con note circolari ha stabilito, sulla base dei pareri del Consiglio Superiore di Sanità, le patologie ammesse e le indicazioni necessarie al trattamento di Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.), anche ai fini dell’ammissibilità al rimborso di tali prestazioni da parte del SSN;
- in fase di aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, è stata prevista la “ossigenazione iperbarica”, allegato 4 “prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale” con codice 93.95;
- il 12 luglio 2024 sono state emanate le Linee guida della Società Italiana di Medicina Subacquea ed Iperbarica (SIMSI);

**DATO ATTO CHE:**

- l’Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.) è ritenuta indispensabile per la sopravvivenza o guarigione del paziente per le seguenti patologie:
  - intossicazione da monossido di carbonio
  - malattie da decompressione subacquea
  - embolia gassosa arteriosa
- il paziente affetto dalle patologie suelencate, in caso di emergenza, deve essere trasferito nel più breve tempo possibile al Centro Iperbarico più vicino e, inoltre, deve essere prevista l’Ossigenoterapia iperbarica con oneri a carico SSN (fatte salve ulteriori indicazioni previste nell’ambito di specifici protocolli clinici da definirsi dallo stesso Consiglio Superiore di Sanità);

**Considerato che:**

- il Ministero della Salute con la comunicazione prot. n. DPS.VI/4.6/844 del 23 dicembre 1997, informava che il Consiglio Superiore di Sanità aveva individuato le prestazioni per le quali esistevano evidenze scientifiche conclusive per l’ossigenoterapia iperbarica (OTI), facendo presente che l’onere della prestazione poteva essere posto a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) esclusivamente nelle seguenti:
  - intossicazione da monossido di carbonio;
  - malattie da decompressione subacquea;
  - embolia gassosa arteriosa.
- il Consiglio Superiore di Sanità, nella summenzionata nota, aveva fatto presente che altre indicazioni per l’ossigenoterapia iperbarica, ed in particolare:
  - Gangrena gassosa da germi anaerobi;
  - Lesioni radionecrotiche – ostioradionecrosi e radionecrosi dei tessuti molli;
  - Ischemia traumatica acuta o sindrome da schiacciamento;
  - Osteomielite refrattaria cronica;
  - Innesti cutanei e lembi muscolo cutanei a vascolarizzazione compromessa,pur supportate da studi clinico-sperimentali, avrebbero necessitato di maggiori evidenze scientifiche e che pertanto le ulteriori prestazioni di ossigenoterapia iperbarica avrebbero potuto essere a carico del SSN solo nell’ambito di specifici protocollo clinici controllati o di ricerca, mirati a valutare la reale efficacia delle summenzionate prestazioni;
- il documento del Consiglio Superiore di Sanità dal titolo “Protocolli diagnostici e terapeutici per l’uso dell’ossigenoterapia iperbarica (OTI)”, divulgato dal Ministero della sanità con nota circolare prot. n. DPS.VI/4.6/50 del 21 gennaio 1999, ha ampliato su base sperimentale le indicazioni terapeutiche per l’ossigenoterapia iperbarica e definiti i protocolli diagnostici e terapeutici miranti a valutare la reale efficacia della OTI in tali patologie;
- l’onere delle prestazioni erogate può essere posto a carico del Servizio Sanitario Nazionale solo se le

prestazioni vengono fornite nell'ambito dei predetti protocolli;

- per le prestazioni di ossigenoterapia iperbarica ulteriori rispetto quelle ricomprese nei summenzionati protocolli, seppur definite dalle Società Scientifiche del Settore, al fine dell' erogabilità con oneri a carico del SSN, si rende necessaria una preventiva autorizzazione da parte del Ministero della Salute;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 21.02.2022, prendendo atto della Deliberazione n. 184 / 2021 del Direttore Generale dell'AReSS (Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale) Puglia, sul tema *"Potenziamento della rete Trauma in Puglia. Costituzione del Comitato Strategico della rete trauma ai sensi della DGR n. 1195 / 2019"* è stata compresa la "Camera Iperbarica" nell'ambito della rete di strutture con funzioni particolarmente specifiche del SIAT (Sistema Integrato di Assistenza al Trauma) regionale;

#### **Considerato altresì che:**

- vi è la possibilità di accesso ai Centri Iperbarici per pazienti ospedalizzati con patologie acute e/o traumatiche che richiedano trattamenti iperbarici con carattere di emergenza-urgenza, ma essendo al contrario estremamente limitata la possibilità di accesso alle medesime cure per patologie acute e croniche ambulatoriali per le quali con evidenza scientifica l'Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.) appare indicata;
- essendo state pubblicate nel 2015 le Linee Guida S.I.M.S.I. (Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica) aggiornate relativamente alle "Indicazioni all'Ossigenoterapia Iperbarica" con definizione di patologie, acute e croniche, che costituiscono "Indicazioni di consolidata evidenza scientifica" all'Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.), seppur non ancora recepite a livello Ministeriale;
- essendo decorsi i due anni di sperimentazione previsti dai protocolli di studio sopraccitati del Ministero della Sanità, recepiti dall'Assessorato alla Sanità Regione Puglia;
- in data 12 luglio 2024 l' Istituto Superiore di Sanità ha definito le Linee guida per l'ipoacusia improvvisa neurosensoriale.

Alla luce di quanto sopra esposto, ai fini della prescrivibilità a carico del SSN, si ritiene di prendere atto del documento tecnico per la erogazione della prestazione con Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.), di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dai Referenti Medici dei Centri Iperbarici della Regione Puglia in attuazione dalle Linee Guida Nazionali del 2015 e successive del 2024 della S.I.M.S.I. (Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica) specificando che l'onere delle prestazioni erogate può essere posto a carico del Servizio Sanitario Nazionale solo se tali prestazioni vengono fornite nell'ambito dei predetti protocolli, così come indicato dal Ministero della Salute con la comunicazione prot. n. DPS.VI/4.6/844 del 23 dicembre 1997 e dalla nota circolare prot. n. DPS.VI/4.6/50 del 21 gennaio 1999.

Per le prestazioni di ossigenoterapia iperbarica ulteriori, seppur definite dalle Società Scientifiche del Settore, si rimanda ad una preventiva autorizzazione da parte del Ministero della Salute al fine dell' erogazione con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre si intende estendere la possibilità di indicazione all'Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.), attualmente prerogativa esclusiva del medico specialista di riferimento per la patologia trattata, anche al Medico di Medicina Generale e al Medico Iperbarico.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta, sulla base di quanto innanzi rappresentato, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4, comma 4, lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di prendere atto del documento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento , predisposto dai Referenti Medici dei Centri Iperbarici della Regione Puglia, in attuazione della comunicazione protocollo numero DPS.VI/4.6/844 del 23 dicembre 1997 e dalla nota circolare protocollo numero DPS.VI/4.6/50 del 21 gennaio 1999 del Ministero della Salute e dalle Linee Guida Nazionali del 2015 e successive del 2024 della S.I.M.S.I. (Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica);
3. di stabilire che possa essere erogata la prestazione con oneri a carico del S.S.N. di Ipoacusia Improvvisa, riferita al codice di prestazione di specialistica ambulatoriale codice 93.95, per le sole patologie riconosciute quali "Indicazioni di consolidata evidenza scientifica" così come riportato nella comunicazione protocollo numero DPS.VI/4.6/844 del 23 dicembre 1997 e dalla nota circolare protocollo numero DPS.VI/4.6/50 del 21 gennaio 1999 del Ministero della Salute e dalle Linee Guida Nazionali del 2015 e successive del 2024 della S.I.M.S.I. (Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica all' Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.) - Terapie dell'ipoacusia improvvisa neurosensoriale idiopatica, di cui all' allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che per le seguenti patologie, individuate esclusivamente dalla Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica, ulteriori rispetto quelle ricomprese nei predetti protocolli, si rimanda ad una preventiva autorizzazione da parte del Ministero della Salute e precisamente:
  - Osteonecrosi Asettica;
  - Piede diabetico;
  - Ulcere cutanee croniche;
5. di estendere la possibilità di indicazione all'Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.), attualmente prerogativa esclusiva del medico specialista di riferimento per la patologia trattata, anche al Medico di Medicina Generale e al Medico Iperbarico, dipendente da struttura pubblica, dotato che prenda in carico il paziente nel percorso terapeutico (limitatamente alle patologie che non siano pertinenza esclusiva di un'unica disciplina specialistica (es. ulcere cutanee croniche, piede diabetico), sempre nel rispetto del corretto inquadramento/percorso diagnostico-terapeutico multidisciplinare;
6. di istituire un codice catalogo, riferito al codice prestazione principale previsto dal nomenclatore della specialista ambulatoriale vigente per Prima Visita Medicina Iperbarica e Visita di Controllo Medicina Iperbarica, dando mandato al Servizio Risorse Strumentali e Tecnologiche di apportare le modifiche previste al catalogo regionale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
7. di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione da parte dei Ministeri affiancanti;
8. di stabilire che con successiva determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo

dell'Offerta potranno esser apportate eventuali modifiche od integrazioni all' allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF) ed alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio"

**Nicola GIRARDI**

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"

**Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

**Mauro NICASTRO**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

**Vito MONTANARO**

Il Presidente della Giunta

**Michele EMILIANO**

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di prendere atto del documento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dai Referenti Medici dei Centri Iperbarici della Regione Puglia, in attuazione della comunicazione protocollo numero DPS.VI/4.6/844 del 23 dicembre 1997 e dalla nota circolare protocollo numero DPS.VI/4.6/50 del 21 gennaio 1999 del Ministero della Salute e dalle Linee

Guida Nazionali del 2015 e successive del 2024 della S.I.M.S.I. (Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica);

3. di stabilire che possa essere erogata la prestazione con oneri a carico del S.S.N. di Ipoacusia Improvvisa, riferita al codice di prestazione di specialistica ambulatoriale codice 93.95, per le sole patologie riconosciute quali "Indicazioni di consolidata evidenza scientifica" così come riportato nella comunicazione protocollo numero DPS.VI/4.6/844 del 23 dicembre 1997 e dalla nota circolare protocollo numero DPS.VI/4.6/50 del 21 gennaio 1999 del Ministero della Salute e dalle Linee Guida Nazionali del 2015 e successive del 2024 della S.I.M.S.I. (Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica all'Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.) - Terapie dell'ipoacusia improvvisa neurosensoriale idiopatica, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che per le seguenti patologie, individuate esclusivamente dalla Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica, ulteriori rispetto quelle ricomprese nei predetti protocolli, si rimanda ad una preventiva autorizzazione da parte del Ministero della Salute e precisamente:
  - Osteonecrosi Asettica;
  - Piede diabetico;
  - Ulcere cutanee croniche;
5. di estendere la possibilità di indicazione all'Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.), attualmente prerogativa esclusiva del medico specialista di riferimento per la patologia trattata, anche al Medico di Medicina Generale e al Medico Iperbarico, dipendente da struttura pubblica, dotato che prenda in carico il paziente nel percorso terapeutico (limitatamente alle patologie che non siano pertinenza esclusiva di un'unica disciplina specialistica (es. ulcere cutanee croniche, piede diabetico), sempre nel rispetto del corretto inquadramento/percorso diagnostico-terapeutico multidisciplinare;
6. di istituire un codice catalogo, riferito al codice prestazione principale previsto dal nomenclatore della specialista ambulatoriale vigente per Prima Visita Medicina Iperbarica e Visita di Controllo Medicina Iperbarica, dando mandato al Servizio Risorse Strumentali e Tecnologiche di apportare le modifiche previste al catalogo regionale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
7. di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione da parte dei Ministeri affiancanti;
8. di stabilire che con successiva determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta potranno esser apportate eventuali modifiche od integrazioni all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF) ed alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO****DOCUMENTO TECNICO EROGAZIONE PROCEDURE DI ACCESSO AL TRATTAMENTO IPERBARICO IN ELEZIONE****PREMESSA**

Il presente documento è stato redatto, a cura dei responsabili medici dei Centri Iperbarici attivi nel territorio regionale Pugliese, operanti nell'ambito del SSR, allo scopo di:

1. integrare, sulla base delle evidenze scientifiche e delle Linee Guida Nazionali della società scientifica di riferimento S.I.M.S.I. (Società Italiana Medicina Subacquea Iperbarica), le patologie da trattare con Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.) in elezione, nell'ambito delle prestazioni erogabili a carico del SSR;
2. regolamentare ed uniformare, in ambito Regionale, le procedure di accesso in regime ambulatoriale all'Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.).

**NORME DI RIFERIMENTO**

Il D.M. 07.11.1991 "Revisione del nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali" inserisce le prestazioni di Ossigenoterapia Iperbarica nella branca di Anestesia sotto la voce "Ossigenazione Iperbarica: per seduta".

Il D.M. 22.07.1996 "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e relative tariffe" conferma quanto sopra riportato.

In seguito il Ministero della Sanità, con note circolari, ha stabilito sulla base dei pareri del Consiglio Superiore di Sanità, le patologie ammesse e le indicazioni necessarie al trattamento di Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.), anche ai fini dell'ammissibilità al rimborso di tali prestazioni da parte del SSN.

Infatti il Consiglio Superiore della Sanità nella seduta del 19.12. 1997 ha espresso parere comunicato alle Regioni con nota del Ministero della Sanità del 23.12.1997 che l'Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.) è indispensabile per la sopravvivenza o guarigione del paziente per le seguenti patologie:

- intossicazione da monossido di carbonio,
- malattie da decompressione subacquea,
- embolia gassosa arteriosa

e che per queste patologie il paziente, in caso di emergenza, deve essere trasferito nel più breve tempo possibile al Centro Iperbarico più vicino.

Nel parere si precisa che esclusivamente per tali patologie, deve essere prevista l' Ossigenoterapia iperbarica con oneri a carico SSN (fatte salve ulteriori indicazioni previste nell' ambito di specifici protocolli clinici da definirsi dallo stesso Consiglio Superiore di Sanità).

Successivamente il Consiglio Superiore di Sanità nella seduta del 17.06.1998 ha approvato il documento dal titolo "Protocolli diagnostici e terapeutici per l'uso dell'ossigenoterapia iperbarica", elaborato da un apposito gruppo di studio per l'Ossigenoterapia Iperbarica che è stato trasmesso alle Regioni con nota del Ministero della Sanità del 21.01.1999.

Nel documento viene allargata l'indicazione ad O.T.I. anche per le seguenti patologie:

- Infezioni necrosanti progressive (miositi da anaerobi, fascite necrotizzante, infezioni necrotizzanti dermo epidermiche, gangrena diabetica);
- Ischemia traumatica acuta/lesione da schiacciamento e fratture a rischio Innesti cutanei lembo muscolo-cutaneo compromessi;
- Osteomielite cronica refrattaria;
- Lesioni radio-necrotiche;
- Sindrome compartimentale.

La nota ministeriale precisa che l'onere delle prestazioni erogate può essere posto a carico del SSN solo se le prestazioni vengono fornite nell'ambito dei predetti protocolli.

Infine, le Linee Guida Nazionali del 2024 della S.I.M.S.I. (Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica) - Terapie dell'ipoacusia improvvisa neurosensoriale idiopatica.

Il predetto documento:

1. indica le modalità con le quali il paziente può venire riferito ai Centri O.T.I.. Il paziente giunge al Centro O.T.I. su indicazione clinica del medico specialista cui afferisce la patologia (es. ortopedico) e che la prescrizione su ricetta SSN deve essere effettuata o dallo specialista cui afferisce la patologia se in servizio c/o U.O. pubblica o dal MMG previa indicazione posta dallo specialista (anche privato) cui afferisce la patologia;
2. sottolinea l'importanza delle terapie primarie cui l'O.T.I. si associa. Si riconosce che l'O.T.I. costituisce di regola una terapia coadiuvante e di supporto che, nella maggior parte delle patologie indicate, non può ottenere risultati utili se non nel quadro di un approccio multidisciplinare;
3. indica i criteri diagnostico necessari alla classificazione a scopo statistico delle patologie trattate;
4. indica i criteri per la valutazione di gravità della patologia al momento del primo trattamento e quelli per valutarne l'evoluzione;
5. indica il numero massimo di trattamenti iperbarici ammessi per ciascuna patologia utilizzabile nei suddetti protocolli;
6. indica i requisiti minimi ritenuti necessari perché un Centro O.T.I. possa partecipare alla applicazione sperimentale dei protocolli con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza della gestione clinica e della qualità della organizzazione.

Al fine di assicurare le necessarie prestazioni di Ossigenoterapia Iperbarica ai propri cittadini, l' Assessorato alla Sanità Regione Puglia il 18.03.1999 ha recepito la comunicazione del Ministero della Sanità del 23.12.1997, sottolineando che

l'onere delle prestazioni erogate poteva essere posto a carico del Servizio Sanitario Nazionale solo se le prestazioni venivano fornite nell'ambito dei predetti protocolli e che il periodo della sperimentazione era di due anni.

Con il DPCM 29.11.2001 sono stati definiti per la prima volta i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN), rivisti e aggiornati dal DPCM 12.01.2017. L' Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.) rientra nei LEA delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale con codice 93.95 (si fa riferimento al codice 93.95 per l'ossigenazione iperbarica come terapia in senso generale senza specificare quali patologie rientrino nei LEA dell'ossigenazione iperbarica).

In ultimo, la Regione Puglia, con recente Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 21.02.2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. n. 39 del 04.04.2022, prendendo atto della Deliberazione n. 184/ 2021 del Direttore Generale dell'ARESS (Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale) Puglia, sul tema "Potenziamento della rete Trauma in Puglia. Costituzione del Comitato Strategico della rete trauma ai sensi della DGR n. 1195 / 2019" ha compreso la "Camera Iperbarica" nell'ambito della rete di strutture con funzioni particolarmente specifiche del SIAT (Sistema Integrato di Assistenza al Trauma) regionale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato:

- apparendo ben definita e garantita, in ambito Regionale, la possibilità di accesso ai Centri Iperbarici per pazienti ospedalizzati con patologie, acute e / o traumatiche, che richiedano i trattamenti iperbarici con carattere di emergenza/urgenza, ma essendo al contrario estremamente limitata la possibilità di accesso alle medesime cure per patologie acute e croniche ambulatoriali, per le quali, con evidenza scientifica, l'Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.) appare indicata;
- essendo state pubblicate nel 2015 le Linee Guida S.I.M.S.I. (Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica) aggiornate relativamente alle "Indicazioni all'Ossigenoterapia Iperbarica" con definizione di patologie, acute e croniche, che costituiscono "Indicazioni di consolidata evidenza scientifica" all' Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.);
- essendo state pubblicate le Linee Guida Nazionali del 2024 della S.I.M.S.I. (Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica) - Terapie dell'ipoacusia improvvisa neurosensoriale idiopatica, seppur non ancora recepite a livello Ministeriale;
- essendo decorsi i due anni di sperimentazione previsti dai protocolli di studio sopraccitati del Ministero della Sanità, recepiti dall'Assessorato alla Sanità Regione Puglia, si rende necessario:
  - a) stabilire che possa essere erogata la prestazione con oneri a carico del S.S.N. di Ipoacusia Improvvisa, riferita al codice di prestazione di specialistica ambulatoriale codice 93.95, per le sole patologie riconosciute quali "Indicazioni di consolidata evidenza scientifica" così come riportato nella comunicazione protocollo numero DPS.VI/4.6/844 del 23 dicembre 1997 e dalla nota circolare protocollo numero DPS.VI/4.6/50 del 21 gennaio 1999 del Ministero della Salute e dalle Linee Guida Nazionali del 2015 e successive del 2024 della S.I.M.S.I. (Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica all' Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.) - Terapie dell'ipoacusia improvvisa neurosensoriale idiopatica;

- b) stabilire che per le seguenti patologie, individuate esclusivamente dalla Società Italiana di Medicina Subacquea Iperbarica, ulteriori rispetto quelle ricomprese nei predetti protocolli, al fine dell' erogazione con oneri a carico del SSN, si rimanda ad una preventiva autorizzazione da parte del Ministero della Salute e precisamente:
- Osteonecrosi Asettica;
  - Piede diabetico;
  - Ulcere cutanee croniche;
- c) estendere la possibilità di indicazione all'Ossigenoterapia Iperbarica (O.T.I.), attualmente prerogativa esclusiva del medico specialista di riferimento per la patologia trattata, anche al Medico di Medicina Generale e al Medico Iperbarico, dipendente da struttura pubblica, dotato che prenda in carico il paziente nel percorso terapeutico (limitatamente alle patologie che non siano pertinenza esclusiva di un'unica disciplina specialistica (es. ulcere cutanee croniche, piede diabetico), sempre nel rispetto del corretto inquadramento/percorso diagnostico-terapeutico multidisciplinare;
- d) limitatamente alle patologie che non siano pertinenza esclusiva di un'unica disciplina specialistica (es. ulcere cutanee croniche, piede diabetico), sempre nel rispetto del corretto inquadramento/percorso diagnostico-terapeutico multidisciplinare;
- e) istituire un codice catalogo, riferito al codice prestazione principale previsto dal nomenclatore della specialista ambulatoriale vigente per Prima Visita Medicina Iperbarica e Visita di Controllo Medicina Iperbarica;
- f) prevedere la possibilità di aggiornare l'elenco delle patologie trattabili con Ossigenoterapia Iperbarica con costo a carico del SSR, sulla base dei futuri aggiornamenti dell' evidenza scientifica e delle Linee Guida Nazionali della Società Italiana Medicina Subacquea Iperbarica (S.I.M.S.I.).

PATOLOGIA	DEFINIZIONE	EVIDENZE E INDICAZIONI	CRITERI DI INCLUSIONE	CONSIDERAZIONI CLINICHE
IPOACUSIA IMPROVVISA	Perdita uditiva neurosensoriale che si instaura in meno di 72 ore con deficit uditivo non inferiore a 30 dB ad almeno 3 frequenze audiometriche.	Indicazione di consolidata evidenza clinica o entrate nell'uso pratico.	Possibilmente entro le due settimane dall'esordio della sintomatologia e, comunque, in un tempo non superiore ai 30 giorni, preferibilmente in associazione alla terapia medica.	Verifica dei risultati dopo 10-15 sedute, con esame audiometrico. Paziente guarito: sospensione OTI. Paziente migliorato: prosecuzione OTI fino ad un massimo di ulteriori 10 trattamenti. Paziente invariato: sospendere OTI.

#### MODALITA' DI ACCESSO

Per accedere alla terapia è necessaria una visita medica effettuata da un medico dell'U.O. di Medicina Iperbarica che valuti l'indicazione ad OTI e l'assenza di controindicazioni alla terapia.

L'indicazione ad OTI, inoltre, può essere posta dallo specialista a cui afferisce la patologia o dal Medico di Medicina Generale.

**Paziente ospedaliero**

Il paziente viene inviato, previo contatto telefonico con la struttura iperbarica, con richiesta del reparto inviante, vidimata dalla Direzione Medica di presidio secondo le procedure specifiche del centro iperbarico.

**Paziente ambulatoriale**

Il primo accesso del paziente per visita preliminare avviene con presentazione di ricetta dematerializzata di "Prima Visita Medicina Iperbarica" redatta dal MMG o dallo specialista del SSN.

Per gli accessi successivi al primo, per effettuazione della terapia iperbarica, la prescrizione su ricetta dematerializzata, viene posta dal medico iperbarico/MMG/specialista a cui afferisce la patologia per "ossigenazione iperbarica", codice 93.95 (52065) per una quantità massima di 8 prestazioni per ricetta.

I pazienti ambulatoriali accedono alle prestazioni dietro pagamento del ticket sanitario ove dovuto e secondo le specifiche procedura del centro iperbarico a cui si rivolgono.

*Definizione/indicazioni/evidenze/criteri di inclusione/considerazioni cliniche secondo Linee Guida SIMSI*

MOD. 7-U.C.

MODULARIO  
SANITA' 5



*Ministero della Sanità*

Dip. Prof. San. Ris. e Ass. San.

Ufficio VI

DPS. VI/4.6.1/844

7.00

*Risposta al Telex del*

9.00

*Roma: 23-12-97 10*

AGLI ASSESSORATI ALLA SANITA'  
DELLE REGIONI A STATUTO  
ORDINARIO E SPECIALE  
LORO SEDI

AGLI ASSESSORATI ALLA SANITA'  
DELLE PROVINCE AUTONOME DI  
TRENTO E BOLZANO

OGGETTO:

AI COMMISSARI DI GOVERNO  
LORO SEDI

Ossigenoterapia iperbarica.



PER COPIA CONFORME

Il Dirigente

e p. c.

AL COMANDO CARABINIERI  
PER LA SANITA'  
PIAZZA ALBANIA  
00100 R O M A

ASSESSORATO SANITA'  
- 2 FEB 1998  
Prot. 2054/331/2

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SANITA'  
29 GEN. 1998  
ARRIVO

Lo scrivente Dipartimento, con relazione del 17 novembre 1997, ha chiesto al Consiglio Superiore di sanità di conoscere le patologie per le quali la ossigenoterapia iperbarica si è dimostrata di incontestata efficacia e le prestazioni di ossigenoterapia iperbarica che dovrebbero essere poste a carico del Servizio sanitario nazionale.

Il Consiglio Superiore di sanità, nella seduta del 19 dicembre 1997, ha verificato che, dall'analisi della letteratura, in particolare degli studi prospettici randomizzati, risulta incontestabilmente che l'ossigenoterapia iperbarica risponde a precisi criteri farmacologici, basati sul rapporto dose effetto, in relazione alla pressione di esercizio ed al tempo di esposizione ed è indispensabile per la sopravvivenza o guarigione del paziente" esclusivamente nelle seguenti indicazioni :

- intossicazione da monossido di carbonio ;
- malattie da decompressione subacquea;
- embolia gassosa arteriosa.

Per queste patologie il paziente, in caso di emergenza, deve essere nel più breve tempo possibile trasferito al più vicino Centro iperbarico.

ISTITUTO COORDINATO E REGOLA BILLO STATO 5

Il Consiglio ha espresso il parere che solo queste patologie possono essere sottoposte a ossigenoterapia iperbarica con oneri a carico del Servizio Sanitario.

Il Consiglio ha fatto, inoltre, presente che altre indicazioni per l'ossigenoterapia iperbarica (ed, in particolare, gangrena gassosa da germi anaerobi; lesioni radionecrotiche-ostioradionecrosi e radionecrosi dei tessuti molli - ischemia traumatica acuta o sindrome di schiacciamento; osteomielite refrattaria cronica; innesti cutanei e lembi muscolo cutanei a vascolarizzazione compromessa), per supportate da diversi studi clinico-sperimentali, necessitano di ulteriori evidenze scientifiche e che, pertanto, le prestazioni di ossigenoterapia iperbarica potrebbero essere a carico del Servizio Sanitario Nazionale solo nell'ambito di specifici protocolli clinici controllati o di ricerca mirati a valutare la reale efficacia delle prestazioni. Tali protocolli saranno definiti dallo stesso Consiglio superiore di sanità.

Si pregano gli Assessori regionali e provinciali alla sanità di invitare i Direttori Generali delle Unità sanitarie locali a conformarsi al parere del Consiglio superiore di sanità.

IL MINISTRO



REGOLARIO  
SANITA' 5



MOD. 7 - U.G.

Roma, 21-1-1999

Ministero della Sanità  
Dip. Prof. San. Ris. e Ass. San.  
Ufficio VI

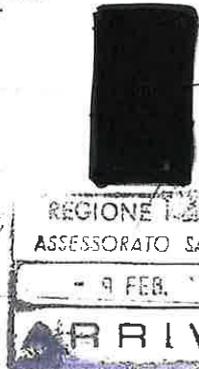
N.° DPS.VI/4,6/50

Richiesta al Seglio del

N.°

OGGETTO:

Ossigenoterapia iperbarica



AGLI ASSESSORATI ALLA SANITA'  
DELLE REGIONI A STATUTO  
ORDINARIO E SPECIALE  
LORO SEDI

AGLI ASSESSORATI ALLA SANITA'  
DELLE PROVINCE AUTONOME DI  
TRENTO E BOLZANO  
LORO SEDI

AI COMMISSARI DI GOVERNO  
LORO SEDI

e.p.c. AL COMANDO CARABINIERI

PER LA SANITA'  
PIAZZA ALBANIA  
00100 ROMA

COMPOSTA DA DUE PAGINE

ASSESSORATO
15 FEB. 1999
Pr. 3006 122 2

Si fa seguito alla comunicazione pari oggetto di questo Ministero del 23-12-1997 n.DPS.VI/4.6/844 con la quale si informava che il Consiglio Superiore di Sanità aveva individuato le indicazioni (intossicazione da monossido di carbonio, malattie da decompressione subacquea, embolia gassosa arteriosa) per le quali esistevano evidenze scientifiche conclusive per l'Ossigeno Terapia Iperbarica (OTI), facendo presente che solo per tali indicazioni l'onere delle prestazioni poteva essere posto a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Per altre indicazioni (in particolare gangrena gassosa da germi anaerobi, lesioni radionecrotiche-osteoradionecrosi e radionecrosi dei tessuti molli-, ischemia traumatica acuta e sindrome da schiacciamento, osteomielite refrattaria cronica, innesti cutanei e lembi muscolo cutanei a vascolarizzazione compromessa) sempre il Consiglio Superiore di Sanità ha ritenuto che fossero necessarie ulteriori evidenze scientifiche e che le prestazioni per dette indicazioni potessero essere a carico del Servizio Sanitario Nazionale solo nell'ambito di specifici protocolli controllati o di ricerca mirati a valutare la reale efficacia delle prestazioni stesse. Il Consiglio si riservava di definire detti protocolli.

Nella seduta del 17-6-1998, il Consiglio Superiore di Sanità, per le predette indicazioni, ha approvato il documento elaborato da un apposito Gruppo di Studio per l'OTI, costituito in seno al Consiglio stesso, dal titolo "Protocolli diagnostici e terapeutici per l'uso dell'Ossigeno Terapia Iperbarica (OTI)".

Il predetto documento:

- indica le modalità con le quali il paziente può venire riferito ai centri OTI;
- sottolinea l'importanza delle terapie primarie cui l'OTI si associa. Si riconosce che l'OTI costituisce di regola una terapia coadiuvante e di supporto, che nella maggior parte delle patologie

MINISTERO DELLA SANITA' E DELLA SANITA' PUBBLICA

indicate certamente non può ottenere risultati utili se non nel quadro di un adeguato approccio multidisciplinare;

-indica i criteri diagnostici necessari alla classificazione a scopo statistico delle patologie trattate. Viene sottolineato come le classificazioni ed i criteri diagnostici proposti, lo siano al solo fine di uniformità nella gestione e valutazione dei dati;

-indica i criteri per la valutazione di gravità della patologia al momento del primo trattamento, e quelli per valutarne l'evoluzione;

-indica il numero massimo di trattamenti iperbarici ammessi per ciascuna patologia. Non viene escluso che trattamenti oltre il numero indicato possano in casi specifici risultare clinicamente opportuni, ma si intende tuttavia specificare un numero massimo di trattamenti (dose massima) utilizzabile nell'ambito del protocollo in sperimentazione;

-indica i requisiti minimi ritenuti necessari perché un centro OTI possa partecipare alla applicazione sperimentale dei protocolli, con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza della gestione clinica e della qualità della organizzazione.

Per quanto concerne questi ultimi aspetti si fa anche presente che questo Ministero ha già trasmesso, in data 7-8-1998, a codesti Assessorati linee guida tecniche dal titolo "La gestione in sicurezza delle camere iperbariche multiposto in ambiente clinico". Il rispetto di tali linee guida, limitatamente agli aspetti tecnici, dovrebbe essere condizione necessaria per l'accreditamento delle strutture sanitarie, sia pubbliche che private.

Il Gruppo di studio OTI ha elaborato, inoltre, per le singole indicazioni sopra individuate, le schede statistiche di rilevazione che, per ragioni di uniformità, devono essere uguali per tutti i centri ed elaborate a livello centrale.

Tutto ciò premesso si trasmettono in allegato sia il documento "Protocolli diagnostici e terapeutici per l'uso dell'ossigenoterapia iperbarica" sia le relative schede statistiche di rilevazione con preghiera di invitare i Direttori Generali delle Unità Sanitarie Locali a portarli a conoscenza dei centri OTI, i predetti Centri dovranno essere invitati a provvedere alla compilazione delle schede di rilevazione ed all'invio delle stesse a questo Ministero.

Si fa comunque presente che l'onere delle prestazioni erogate può essere posto a carico del Servizio Sanitario Nazionale solo se le prestazioni stesse vengono fornite nell'ambito dei predetti protocolli e che il periodo per la sperimentazione dei protocolli è di due anni.

IL MINISTRO



✓

**Il Dirigente della Sezione SGO**

Mauro Nicastro



Mauro Nicastro  
07.08.2024  
16:00:16  
GMT+02:00

---

***Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale***

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 17 settembre 2024, n. 358

**Reg. (UE) n. 1143/2024 e DM 14 ottobre 2013. Richiesta di riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta (IGP) “Zampina di Sammichele di Bari”. Parere regionale.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

**Visti** gli artt. 4, 5, e 6 della L.R. n.7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/93 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n.165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto “Attuazione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22” che conferisce al Dott. Luigi Trotta l’incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

**Visto** l’art.18 “principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati dai soggetti pubblici” del D.lgs. n.169/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. n.101/2018 per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD);

**Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1143/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

**Visto** il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013, che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell’Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

**Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione del 13 giugno 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/892 della Commissione del 1° aprile 2022;

**Visto** il Decreto ministeriale 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto “Disposizioni nazionali per l’attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG”;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 49 del 11/02/2021 recante “Procedura regionale per l’espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia”;

**Premesso** che il Comitato Promotore IGP “Zampina Sammichele di Bari” ha presentato la domanda di riconoscimento della IGP “Zampina di Sammichele di Bari”, acquisita al protocollo regionale n. 8623 del 15/06/2023;

**Considerato** che a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 06/07/2023, e sul portale istituzionale regionale, dell’avviso relativo alla presentazione della domanda di riconoscimento della IGP “Zampina di Sammichele di Bari”, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti aventi un interesse legittimo e contrapposto;

**Considerato** che il Comitato Promotore IGP “Zampina Sammichele di Bari”, in riscontro alla nota della Regione Puglia di cui al protocollo n. 11951 del 01/08/2023, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0445883 del 16/09/2024, ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta ad integrazione della domanda di riconoscimento di cui sopra;

**Considerato** che gli esiti istruttori della domanda di riconoscimento della IGP “Zampina Sammichele di Bari” sono riportati nel verbale e nella check list ad esso allegata conservati agli atti del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati;

**Considerato** che la domanda di riconoscimento della IGP “Zampina Sammichele di Bari” risulta completa della documentazione prevista all’ articolo 6 del DM 14 ottobre 2013 e conforme alle disposizioni della normativa vigente in materia, nonché alle politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agroalimentari;

**Tanto premesso e considerato**, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti tecnici nelle sedi competenti, si ritiene che sussistano le condizioni per esprimere il parere previsto all’articolo 7, comma 2 del DM 14 ottobre 2013, favorevole alla domanda di riconoscimento della IGP “Zampina Sammichele di Bari”.

#### **VERIFICA AI SENSI del REG (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

##### **ADEMPIMENTI CONTABILI**

**(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di esprimere parere favorevole alla richiesta di riconoscimento della IGP “Zampina Sammichele di Bari”, presentata dal Comitato Promotore IGP “Zampina Sammichele di Bari”;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento della sovranità alimentare e dell’ippica - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare - Ufficio PQA I, e al Comitato promotore IGP “Zampina Sammichele di Bari”;
- di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di disporre che il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:
  - sarà pubblicato nella sezione provvedimenti amministrativi della sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all’Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00375 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Qualificazioni delle produzioni agroalimentari  
Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati  
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari  
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 settembre 2024, n. 364

**Reg. (UE) n. 1143/2024 e DM 14 ottobre 2013. Richiesta di modifica del disciplinare della indicazione Geografica Protetta (IGP) "Clementine del Golfo di Taranto". Parere regionale.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Visti** gli artt. 4, 5, e 6 della L.R. n.7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/93 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n.165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "Attuazione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

**Visto** l'art.18 "principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati dai soggetti pubblici" del D.lgs. n.169/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. n.101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD);

**Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

**Visto** il Regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

**Visto** il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013, che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari, così come modificato dal Regolamento delegato (UE) 2022/891;

**Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione del 13 giugno 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/892;

**Visto** il Decreto ministeriale 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 49 del 11/02/2021 recante "Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta

(DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia”;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1665 della Commissione del 22 settembre 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione europea L 235 del 23 settembre 2003, con il quale è stata registrata l’Indicazione Geografica Protetta «Clementine del Golfo di Taranto»;

**Visto** il Decreto ministeriale del 17 gennaio 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2024, con il quale è stato riconosciuto il Consorzio di tutela IGP Clementine del Golfo di Taranto, ed è stato altresì attribuito l’incarico di svolgere le funzioni di cui all’articolo 53, comma 15, della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall’articolo 14, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi della IGP “Clementine del Golfo di Taranto”;

**Premesso** che il Consorzio di tutela IGP Clementine del Golfo di Taranto ha presentato la domanda di modifica del disciplinare della IGP “Clementine del Golfo di Taranto”, acquisita al protocollo regionale n.0363223 del 17/07/2024, ai sensi dell’articolo 13, comma 1 del DM n. 12511 del 14/10/2013;

**Considerato** che il Consorzio di tutela IGP Clementine del Golfo Di Taranto è soggetto legittimato a presentare domanda di modifica del disciplinare della IGP “Clementine del Golfo di Taranto”;

**Considerato** che come previsto dalla procedura regionale di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 49 del 11/02/2021, si è proceduto alla pubblicazione dell’avviso inerente alla modifica richiesta sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 66 del 16/08/2024 e sul portale tematico “Produzioni di qualità” presente nel portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

**Considerato** che a seguito della pubblicazione del suddetto avviso sono pervenute osservazioni, acquisite agli atti al prot. regionale n. 0414842 del 23/08/2024, a cui il Consorzio ha fornito riscontro con nota acquisita al prot. regionale n. 0441792 del 12/09/2024;

**Considerato** che il Consorzio di tutela IGP Clementine del Golfo di Taranto, in riscontro alla nota della Regione Puglia di cui al prot. n.0363223 del 17/07/2024, ha provveduto a trasmettere le integrazioni alla domanda di modifica di cui sopra, acquisite agli atti al prot. n. 0404314 del 08/08/2024 e al prot. n. 0448366 del 17/09/2024;

**Considerato** che gli esiti istruttori della domanda di modifica del disciplinare della IGP “Clementine del Golfo di Taranto” sono riportati nel verbale e nella check list ad esso allegata conservati agli atti del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati;

**Considerato** che la domanda di modifica del disciplinare della IGP “Clementine del Golfo di Taranto” risulta completa e conforme alle disposizioni della normativa vigente in materia, nonché alle politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agroalimentari;

**Tanto premesso e considerato**, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti tecnici nelle sedi competenti, si ritiene che sussistano le condizioni per esprimere il parere previsto all’articolo 7, comma 2 del DM n. 12511 del 14/10/2013, favorevole alla domanda di modifica del disciplinare della IGP “Clementine del Golfo di Taranto”.

### **VERIFICA AI SENSI del REG (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI**  
**(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di esprimere parere favorevole alla domanda di modifica del disciplinare della IGP “Clementine del Golfo di Taranto”;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare - Ufficio PQA I, e al Consorzio di tutela IGP Clementine del Golfo di Taranto;
- di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di disporre che il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:
  - sarà pubblicato nella sezione provvedimenti amministrativi della sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00377 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Qualificazioni delle produzioni agroalimentari  
Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati  
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari  
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 18 settembre 2024, n. 1367

**Approvazione Avviso pubblico IFTS/23 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale. Scorrimento ulteriori 10 progetti ammessi a finanziamento con riserva. Variazione al bilancio compensativa e prenotazione di impegno di spesa.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

**Visto** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, da ultimo modificato e integrato con aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021, aggiornato alle modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 328 del 17.09.2021, n. 297 del 14.07.2022, n. 468 del 23.11.2022 e n. 272 del 08.06.2023.

**Vista** la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

**Vista** la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

**VISTA** la DGR n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**Richiamato il principio contabile** di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;

**Vista** la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 1376 del 12/10/2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE" – "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2022 –

APPROVAZIONE”, con la quale è stato demandato “alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l’attuazione del presente atto e dell’adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività, oggetto della presente deliberazione”;

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 223 del 04/03/2024, “PNRR- Missione 5- Comp. 1- Investimento 1.4 3 “SISTEMA DUALE” - Approvazione modifiche a “Documento di Programmazione Regionale dell’Offerta formativa Sistema duale” da finanziare a valere su PNRR-anno finanziario 2022. Applicazione avanzo di amministrazione e relativa var.bilancio di previsione 2024 e plur. 2024-2026, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026”, con la quale è stato applicato l’avanzo vincolato relativo al capitolo di uscita U0961070 per finanziare l’Avviso IFTS/2023;

**Vista** la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 921 del 28/05/2024, avente ad oggetto: “Conferimento, ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022, a valere sulle risorse di bilancio vincolato regionale, presso la Sezione Formazione, con sede in Bari, di n. 1 Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipologia A, denominata “Formazione Professionale e Apprendistato. Rafforzamento del Sistema Duale” e n. 1 Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipologia C, denominata Rafforzamento del sistema duale. Supporto e monitoraggio”. Impegno di spesa”, con la quale sono state conferite ai funzionari Santoro e Di Palma le Elevate Qualificazioni relative al Rafforzamento del Sistema Duale; **PREMESSO CHE:**

- con la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2023, n. 1038 “Variazione Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023: Decreto Direttoriale n.73 del 05/05/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.) per il finanziamento dei percorsi nel Sistema Duale ss.mm.ii.”, sono stati iscritti in termini di competenza e di cassa, i fondi assegnati rivenienti dal suddetto Decreto Direttoriale n.73 del 05/05/2023;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale del 8 agosto 2023, n. 1191 “Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Decreto Direttoriale n.120/2023 del M.L.P.S. di riparto in favore delle Regioni, per a. 2022, di una II quota pari al 40% del tot. delle risorse PNRR attribuite all’intervento Miss. M5, comp.C1 - tipologia “Investimento”, intervento 1.4 “Sistema duale” nonché delle risorse ripartite e non utilizzate per a. 2021 dalle Prov. Aut. TN e BZ”, sono stati iscritti in termini di competenza e di cassa i fondi assegnati, rivenienti dal suddetto Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 120 del 13/07/2023;

#### RICHIAMATE

- La Deliberazione di Giunta regionale n° 751 del 03/06/2024 “Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale. 2024-2026: Decreto Direttoriale n. 98 del 18/04/2024 del M.L.P.S. di ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all’annualità 2023 per il finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nell’ambito del sistema duale;
- La Deliberazione di Giunta regionale n° 753 del 03/06/2024 Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Variazione al Bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026: Decreto Direttoriale n.100 del 18/04/24 del M.L.P.S. di ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all’annualità 2023 della terza quota pari al 40% del totale delle risorse PNRR attribuite all’intervento M5C1-15 Investimento3– “Rafforzamento del Sistema Duale”;
- La Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 420 del 7 marzo 2024, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11 Marzo 2024, con cui è stato approvato l’avviso pubblico IFTS/23 “Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA”.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 946 del 04/07/2024 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – “SISTEMA DUALE” – “Documento di

Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2023 – APPROVAZIONE", con la quale è stato demandato alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività, oggetto della presente deliberazione";

#### PRESO ATTO CHE

- Con Determinazione n. 524 del 21 marzo 2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 28 Marzo 2024, è stata approvata un'appendice all' AVVISO IFTS/2023
- Con Determinazione n. 609 del 5 aprile 2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 dell'11 Aprile 2024, sono stati prorogati i termini di presentazione istanze di candidatura;
- Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1200 del 18 luglio 2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 25.07.2024, è stato prorogato il termine di avvio delle attività formative al 30.09.2024;
- Con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1229 del 23 luglio 2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 25.07.2024 è stato approvato l'elenco degli idonei, costituito da n. 83 progetti, che hanno acquisito una aspettativa di finanziamento;
- Con la medesima Determinazione Dirigenziale si è stabilito che i progetti totali finanziabili sono n. 58 fino a concorrenza delle risorse disponibili pari a € 4.443.728,00;
- La Sezione 11.1 dell'avviso prevede che, **ai fini dell'assegnazione del finanziamento** e della successiva sottoscrizione dell'AUO, farà fede data e ora di arrivo della PEC di invio della documentazione richiesta entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco idonei, avvenuta con D.D. n. 1229 del 23.07.2024 pubblicata sul BURP n. 60 del 25.07.2024, *id est* il 09.08.2024;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 01276 del 27/08/2024 è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi con riserva, nella misura di 58 in totale e tenuto conto dell'assegnazione su base provinciale di seguito riportata:

Provincia	n° Progetti	Importo
<b>BARI</b>	<b>19</b>	<b>€ 1.455.704</b>
<b>BAT</b>	<b>6</b>	<b>€ 459.696</b>
<b>BRINDISI</b>	<b>5</b>	<b>€ 383.080</b>
<b>FOGGIA</b>	<b>9</b>	<b>€ 689.544</b>
<b>LECCE</b>	<b>11</b>	<b>€ 842.776</b>
<b>TARANTO</b>	<b>8</b>	<b>€ 612.928</b>
	<b>58</b>	<b>€ 4.443.728,00</b>

- Nella D.D. n. 01276 del 27/08/2024 è riportato, nell'allegato B, l'elenco degli 81 progetti idonei, per i quali gli Enti realizzatori hanno presentato la documentazione richiesta dall'Avviso, ordinati per data e orario di arrivo della pec;

**CONSIDERATI** gli impegni assunti nell'ambito del PNRR M5C1I1.4, da conseguire entro il termine del 30 novembre 2025, si rende necessario utilizzare le risorse del bilancio autonomo, Capitolo di uscita U0961065 e U1502009, per incrementare il numero di progetti IFTS da finanziare nell'ambito dell'Avviso IFTS/2023, che ha registrato un'ampia partecipazione in termini di Enti proponenti e corsi. I corsi proposti, inoltre, sono in linea

con la strategia regionale di specializzazione intelligente, “Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia”, in grado quindi di diminuire il *mismatch* tra mondo della formazione ed esigenze dei sistemi produttivi locali pugliesi;

A partire dal criterio di suddivisione dei progetti e delle risorse previsto dalla Sezione 8 dell’Avviso, con i fondi a disposizione è perciò possibile incrementare di n. 10 unità il numero di percorsi finanziati, ripartiti per provincia come da tabella di seguito riportata:

Provincia	% studenti iscritti alle istituzioni scolastiche del II ciclo	Fondi	Numero progetti in base alla percentuale di studenti	Arrotondamento	Nota	Costo progetti	Resti	Classificazione resti	Progetti assegnati
BA	31,84%	€ 1.658.828,34	21,65	21		€ 1.608.936,00	€ 49.892,34	2	22
BT	9,82%	€ 511.611,00	6,68	6		€ 459.696,00	€ 51.915,00	1	7
BR	9,34%	€ 486.603,54	6,35	6		€ 459.696,00	€ 26.907,54	graduatoria esaurita	6
FG	15,63%	€ 814.305,49	10,63	10		€ 766.160,00	€ 48.145,49	3	11
LE	19,15%	€ 997.693,55	13,02	13		€ 996.008,00	€ 1.685,55	4	14
TA	14,22%	€ 740.846,07	9,67	8	graduatoria esaurita con primo elenco	€ 612.928,00	€ 127.918,07		8
		€ 5.209.888,00		64					68

A seguito dell’esito positivo del controllo amministrativo della documentazione inviata, tenuto conto, altresì, di data e ora di arrivo della pec e della ripartizione su base provinciale, con il presente atto si approvano n. 6 elenchi suddivisi per provincia dei n. 10 ulteriori progetti ammessi a finanziamento con riserva, allegati al presente provvedimento (**Allegato “A”**) quale parte integrante e sostanziale, fino a concorrenza delle risorse disponibili pari a **€ 766.160,00**.

**Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto su Amministrazione Trasparente, così come previsto dalla Sezione 11.1 dell’avviso, i soggetti ammessi e non ancora costituiti in forma associata, sono tenuti a formalizzare la relativa costituzione in ATS.**

**Tutti i soggetti ammessi** con il presente provvedimento dovranno, inoltre, **improrogabilmente e perentoriamente**, avviare le attività formative **entro il 31/10/2024** - pena la decadenza definitiva dal finanziamento - producendo la seguente documentazione:

- Atto unilaterale sottoscritto,
- elenco iscritti ( nel numero minimo di otto e con variazione massima del 50% dei nominativi, rispetto alle preiscrizioni)
- comunicazione avvio attività formative e data (non successiva al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione).

Si specifica che la ripartizione per soggetti, Capitoli e annualità avverrà con successivo atto dirigenziale, a seguito della sottoscrizione dell’Atto Unilaterale, dell’invio dell’elenco degli iscritti e della comunicazione di avvio delle attività formative, come sopra riportati. La mancanza anche di uno solo dei documenti su riportati

comporterà la decadenza definitiva dal finanziamento, con riserva di Regione Puglia, alla rimodulazione delle assegnazioni provvisorie.

Resta inteso che i percorsi dovranno terminare, esami finali compresi, entro il 30.11.2025, pena la revoca del finanziamento, ai fini del raggiungimento del target relativo alla M5C1I1.4 del PNRR.

La Regione Puglia, Sezione Formazione, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi finanziati, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Alla luce delle motivazioni fin qui espresse, con il presente provvedimento si ritiene di dover procedere:

1. a disporre la variazione compensativa ai sensi del D.lgs. 118/2011, art. 51, comma 4, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato Deliberazione di Giunta regionale n.18 del 22/01/2024, nella parte spesa in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2024 per l'importo di € 366.160,00, prelevando dal capitolo n. U961065 "TRASFERIMENTI A SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO. (ART. 68, L. 144/99). COFINANZIAMENTO REGIONALE", e aumentando la dotazione del capitolo n. U1502009 "Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR. COFINANZIAMENTO REGIONALE" per l'esercizio finanziario 2024, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, trattandosi di capitoli appartenenti al medesimo macroaggregato;
2. ad effettuare la prenotazione di impegno di spesa per lo scorrimento di n. 10 ulteriori progetti idonei, proposti nell'ambito dell'Avviso IFTS/2023, per un importo complessivo di euro 766.160,00.

#### **Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016**

##### **"Garanzie alla riservatezza"**

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

#### **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa**

- **19 - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione**
- **5 - Sezione Formazione**
- **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma : 02 - Formazione professionale**
- **Titolo : 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01**
- **Codice Transazione UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea**
- **Codice identificativo della spesa: spesa non ricorrente**

**Variazione di bilancio compensativa****Esercizio finanziario: 2024****Capitolo di provenienza: U0961065 "TRASFERIMENTI A SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO. (ART. 68, L. 144/99). COFINANZIAMENTO REGIONALE"****Capitolo di destinazione: U1502009 "Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR. COFINANZIAMENTO REGIONALE"****Importo variazione: euro 366.160,00**

Ai sensi del D.lgs. 118/2011, art. 51, comma 4, viene effettuata la variazione compensativa relativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato Deliberazione di Giunta regionale n.18 del 22/01/2024, nella parte spesa in termini d'competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2024 per l'importo di € 366.160,00, prelevando dal capitolo n. U961065 "TRASFERIMENTI A SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO. (ART. 68, L. 144/99). COFINANZIAMENTO REGIONALE", e aumentando la dotazione del capitolo n. U1502009 "Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR. COFINANZIAMENTO REGIONALE" per l'esercizio finanziario 2024, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, trattandosi di capitoli appartenenti al medesimo macroaggregato.

**Viene inoltre effettuata la prenotazione di impegno di spesa sul Capitolo U1502009 "Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR. COFINANZIAMENTO REGIONALE" dell'importo di euro 766.160,00 €.**

**Causale: Approvazione Avviso pubblico IFTS/23 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale. Scorrimento ulteriori 10 progetti ammessi a finanziamento con riserva.**

La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a 766.160,00 € corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2024 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Formazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitolo	U1502009
Esercizio	2024

**VISTE**

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**SI ATTESTA CHE**

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Trasparenza: ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33;

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
- a disporre la variazione compensativa ai sensi del D.lgs. 118/2011, art. 51, comma 4, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato Deliberazione di Giunta regionale n.18 del 22/01/2024, nella parte spesa in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2024 per l'importo di € 366.160,00, prelevando dal capitolo n. U961065 "TRASFERIMENTI A SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO. (ART. 68, L. 144/99). COFINANZIAMENTO REGIONALE", e aumentando la dotazione del capitolo n. U1502009 "Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR. COFINANZIAMENTO REGIONALE" per l'esercizio finanziario 2024, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, trattandosi di capitoli appartenenti al medesimo macroaggregato;
- ad effettuare la prenotazione di impegno di spesa per lo scorrimento di n. 10 ulteriori progetti idonei, proposti nell'ambito dell'Avviso IFTS/2023, per un importo complessivo di euro 766.160,00.
- di approvare l'elenco dei n. 10 progetti che scorrono, in ordine di data e orario di arrivo della pec, ripartiti per provincia;
- di approvare n. 6 elenchi suddivisi per provincia dei n. 10 progetti ammessi a finanziamento con il presente scorrimento, fino a concorrenza delle risorse disponibili pari a **€ 766.160,00 (Allegato "A")**, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale,
- **Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto su amministrazione trasparente**, così come previsto dalla Sezione 11.1 dell'avviso, i soggetti ammessi e non ancora costituiti in forma associata, sono tenuti a formalizzare la relativa costituzione in ATS. Tutti i soggetti ammessi dovranno, inoltre, improrogabilmente e perentoriamente, entro la data del 31 ottobre 2024 avviare le attività formative, pena la decadenza definitiva dal finanziamento, producendo la seguente documentazione:
  - Atto unilaterale sottoscritto,
  - elenco iscritti ( nel numero minimo di otto e con variazione massima del 50% dei nominativi, rispetto alle preiscrizioni)
  - comunicazione avvio attività formative e data (non successiva al 31/10/2024).
- la ripartizione per soggetti, Capitoli e annualità avverrà con successivo atto dirigenziale, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale, dell'invio dell'elenco degli iscritti e della comunicazione di avvio delle attività formative. La mancanza anche di uno solo dei documenti su riportati comporterà la decadenza definitiva dal finanziamento, con riserva di Regione Puglia, alla rimodulazione delle assegnazioni provvisorie. Resta inteso che i percorsi dovranno essere avviati improrogabilmente entro e non oltre il 31.10.2024 e terminare, esami finali compresi, entro il 30.11.2025, pena la revoca del finanziamento.
- La Regione Puglia, Sezione Formazione, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi finanziati, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie;
- di disporre la pubblicazione su Amministrazione Trasparente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento:

- diventerà esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile;
- sarà pubblicato sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);

- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Allegato A.pdf - b4a02b56080f84876b24bf76cc949649d1f3ab76c28eee73c197b6125429aa3e

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2024/01405 dei sottoscrittori della proposta:

EQ "Rafforzamento del sistema duale. Supporto e monitoraggio"  
Gabriele Di Palma

EQ Responsabile di rafforzamento del sistema Duale e Apprendistato  
Giovanna Marcella Santoro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione  
Monica Calzetta

   <b>ALLEGATO A</b>					
Soggetto Proponente	data e ora arrivo	PROVINCIA	Titolo distintivo del singolo progetto	Codice pratica	FINANZIATO
MTM PROJECT srlu	25/07/2024 ore 17:39	BARI	Tecnico per l'evoluzione informatica: programmazione .NET e IA generativa	U8I1907	Si (primo elenco)
ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	25/07/2024 ore 18:58	BARI	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	GDMDF06	Si (primo elenco)
Generazione Vincente Academy s.r.l	26/07/2024 ore 17:12	BARI	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici, opportunità ed eventi del territorio	OAVINV1	Si (primo elenco)
D.ANTHEA	26/07/2024 ore 19:25	BARI	MEDICAL I.T. - TECNICHE DI INFORMATICA MEDICA	LMBWJ75	Si (primo elenco)
SUDFORMAZIONE SRL	27/07/24 ore 17:01	BARI	TRAVEL & TOURISM EXPERT	BQIM6Y8	Si (primo elenco)
IFOA	29/07/2024 ore 17:10	BARI	Academy Code Architects	RIQBDT1	Si (primo elenco)
IFOA	29/07/2024 ore 18:15	BARI	Academy Software Developer	RIQBDT1	Si (primo elenco)
LEADER SOCIETA'COOPERATIVA CONSORTILE	30/07/2024 ore 12:12	BARI	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	W8RSHD5	Si (primo elenco)
GES.FOR.	30/07/2024 ore 13:17	BARI	TECNICO PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI TURISTICI	20I72B3	Si (primo elenco)

IFOA	30/07/2024 ore 13:21	BARI	Academy Security Specialist	RIQBDT1	Si (primo elenco)
LEADER SOCIETA'COOPERATIVA CONSORTILE	30/07/2024 ore 18:46	BARI	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	W8RSHD5	Si (primo elenco)
IRSEO Associazione	31/07/2024 ore13:31	BARI	Tecniche di informatica medica	WC2TK17	Si (primo elenco)
LA ROSA DEI VENTI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	31/07/2024 ore 20:09	BARI	PUGLIA IN LAME	6PX5FG7	Si (primo elenco)
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	01/08/2024 ore 19:15	BARI	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI PER LE TELECOMUNICAZIONI (BA)	1LTR5A8	Si (primo elenco)
SMILE PUGLIA	02/08/2024 ore 15:33	BARI	TECNICHE DI PRODUZIONI MULTIMEDIALI	KM4H3M6	Si (primo elenco)
ASSOCIAZIONE ALICANTES	03/08/2024 ore 17:59	BARI	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROCESSI ARTIGIANALI E DI TRASFORMAZIONE	4CFB2U8	Si (primo elenco)
PROGRAMMA SVILUPPO	05/08/2024 ore 14:00	BARI	Tecniche della produzione multimediale	4UVUFX9	Si (primo elenco)
SPEGEA	05/08/2024 ore 16:55	BARI	CYBERSECURITY SPECIALIST - TECNICHE PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI	JGXLJ88	Si (primo elenco)
CIOFS/FP-Puglia ets	06/08/2024 ore 10:47	BARI	ETHICAL HACKER & TECNICO IN INDUSTRIAL CYBER SECURITY	DQ34RJ3	Si (primo elenco)
IFOA	06/08/2024 ore 16:47	BARI	Academy del Distretto lattiero caseario pugliese	RIQBDT1	<u>FINANZIATO CON SCORRIMENTO</u>

ASSOCIAZIONE KRONOS	07/08/2024 ore 18:55:00	BARI	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	PNEVLH6	<u>FINANZIATO CON SCORRIMENTO</u>
Associazione di Promozione Sociale SOFOCLE	09/08/2024 ore 13:13:00	BARI	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	GP3QM04	<u>FINANZIATO CON SCORRIMENTO</u>
Quasar Cooperativa Sociale	09/08/2024 ore 13:30:00	BARI	Tecnico per la sicurezza delle reti e dei sistemi	N4Y1E17	NO

   <b>ALLEGATO A</b>					
Soggetto Proponente	data e ora arrivo	PROVINCIA	Titolo distintivo del singolo progetto	Codice pratica	FINANZIATO
IFOR PMI PROMETEO PUGLIA	26/07/2024 ore 17:32	BAT	Skills for a Career in Hospitality and Tourism Officer	VVIBS36	Si (primo elenco)
A.D.T.M. S.r.l.	29/07/2024 ore 17:05	BAT	Tecniche per la promozioni di prodotti e servizi turistici	Y5UCTB6	Si (primo elenco)
I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	29/07/2024 ore 18:06	BAT	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	918T8L8	Si (primo elenco)
LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	31/07/2024 ore 14:32	BAT	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	W8RSHD5	Si (primo elenco)
FONDAZIONE ITS ACADEMY PUGLIA MARKETING DESIGN	01/08/2024 ore 12:14	BAT	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIE	2APGP24	Si (primo elenco)
ASSOCIAZIONE KRONOS	06/08/2024 ore 14:33	BAT	TECNICHE PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI	PNEVLH6	Si (primo elenco)
ASSOCIAZIONE FORM@LLIMAC	08/08/2024 ore 09:57	BAT	Tecniche di Disegno e Progettazione Industriale	5DV28C3	<u>FINANZIATO CON SCORRIMENTO</u>

   <b>ALLEGATO A</b>					
Soggetto Proponente	data e ora arrivo	PROVINCIA	Titolo distintivo del singolo progetto	Codice pratica	FINANZIATO
Associazione Futura	27/07/2024 ore 11:09	BRINDISI	Digital trasformation specialist	7N03Q84	Si (primo elenco)
SKP PUGLIA S.R.L.	29/07/2024 ore 17:59	BRINDISI	MEDICAL TECHNOLOGY - TECNICHE DI INFORMATICA MEDICHE	7W8HW33	Si (primo elenco)
associazione dante alighieri	01/08/2024 ore 11:35	BRINDISI	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità	G2IIRN6	Si (primo elenco)
ECIPA	01/08/2024 ore 14:47	BRINDISI	Tecnico per la trasformazione energetico-ambientale	3GF3X83	Si (primo elenco)
Associazione di promozione sociale FO.RI.S	02/08/2024 ore 14:38	BRINDISI	Tecnico per la produzione di contenuti multimediali	FYZS8E8	Si (primo elenco)
ENTE UNICO SCUOLA EDILE CPT BRINDISI	06/08/2024 ore 14:51	BRINDISI	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	Q8L4CV4	<u>FINANZIATO CON SCORRIMENTO</u>

   <b>ALLEGATO A</b>					
Soggetto Proponente	data e ora arrivo	PROVINCIA	Titolo distintivo del singolo progetto	Codice pratica	FINANZIATO
FORMEDIL CPT FOGGIA	28/07/2024 ore 09:50	FOGGIA	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile attraverso il Building Information Modeling	BCW1EZ2	Si (primo elenco)
A.D.T.M. S.r.l.	29/07/2024 ore 17:04	FOGGIA	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Y5UCTB6	Si (primo elenco)
A.D.T.M. S.r.l.	29/07/2024 ore 17:06	FOGGIA	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Y5UCTB6	Si (primo elenco)
FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	29/07/2024 ore 18:20	FOGGIA	Tecnico dell'informatica Medica (Tecniche di Informatica Medica)	YIM3BJ0	Si (primo elenco)
ITCA/FAP ONLUS	30/07/2024 ore 13:31	FOGGIA	Digital healths	9KO7RN5	Si (primo elenco)
I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale	31/07/2024 ore 14:37	FOGGIA	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali	SSYVU31	Si (primo elenco)
Fondazione ENAC PUGLIA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro C. Figliolia ETS	31/07/2024 ore 16:35	FOGGIA	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici	EBELN90	Si (primo elenco)

AFORIS - IMPRESA SOCIALE	31/07/2024 ore 17:35	FOGGIA	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	4SR9AZ6	Si (primo elenco)
SMILE PUGLIA	01/08/2024 ore 13:00	FOGGIA	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI	KM4H3M6	Si (primo elenco)
SMART LAB SRL	01/08/2024 ore 13:46	FOGGIA	Tecniche di produzione multimediale -Digital Content Creator	75T9QC8	<u>FINANZIATO CON SCORRIMENTO</u>
ITS GREEN ENERGY PUGLIA	03/08/2024 ore 00:06	FOGGIA	Tecnico di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	VLB7RX3	<u>FINANZIATO CON SCORRIMENTO</u>
DEMA CONSULTING SRL	05/08/2024 ore 18:27	FOGGIA	Tecnico Esperto in Progettazione e Sviluppo di Applicazioni Informatiche con Focus su E-commerce	2981R34	NO
DEMA CONSULTING SRL	07/08/2024 ore 09:29:00	FOGGIA	Trasformazione agroalimentare e servizi ristorativi	2981R34	NO
DEMA CONSULTING SRL	08/08/2024 ore 11:29:00	FOGGIA	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI	2981R34	NO

   <b>ALLEGATO A</b>					
Soggetto Proponente	data e ora arrivo	PROVINCIA	Titolo distintivo del singolo progetto	Codice pratica	FINANZIATO
ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	26/07/2024 ore 20:15	LECCE	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	OWN3AX7	Si (primo elenco)
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	26/07/2024 ore 20:20	LECCE	Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici	VGRBJ50	Si (primo elenco)
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	26/07/2024 ore 20:21	LECCE	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	VGRBJ50	Si (primo elenco)
FSC-LECCE	26/07/2024 ore 21:14	LECCE	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	9INTPH6	Si (primo elenco)
Asform (Associazione Formazione e Ricerca)	29/07/2024 ore 12:21	LECCE	Tecico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	GTO1AW7	Si (primo elenco)
D.ANTHEA	29/07/2024 ore 16:05	LECCE	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità	LMBWJ75	Si (primo elenco)
Associazione Medeur - Mediterraneo Europa - Centro Studi e Formazione	29/07/2024 ore 20:14	LECCE	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	5T9CEW4	Si (primo elenco)

ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	31/07/2024 ore 16:53	LECCE	TECNICO DELLA PROMOZIONE TURISTICA DIGITALE (LE)	1LTR5A8	Si (primo elenco)
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	31/07/2024 ore 17:32	LECCE	TECNICO SOFTWARE DEI SISTEMI INTEGRATI PER LE TELECOMUNICAZIONI (LE)	1LTR5A8	Si (primo elenco)
KHE Società Cooperativa	01/08/2024 ore 12:24	LECCE	Promozione Turistica: Strategie Integrate per Valorizzare Risorse, Opportunità e Eventi Locali	LEDY2Q1	Si (primo elenco)
CENTRO STUDI VERGARI S.R.L.	01/08/2024 ore 15:09	LECCE	Sea Tourism Specialist	OXNUI36	Si (primo elenco)
CIFIR-ONLUS	01/08/2024 ore 17:12	LECCE	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	EKUTUYS	<u>FINANZIATO CON SCORRIMENTO</u>
ASCLA società cooperativa impresa sociale	01/08/2024 ore 19:09	LECCE	Tecnico per la programmazione della produzione e la logistica	2QNVWE0	<u>FINANZIATO CON SCORRIMENTO</u>
POLITECNICO DEL MADE IN ITALY SCRL	02/08/2024 ore 09:17	LECCE	Tecnico per la programmazione della produzione in ambito calzaturiero	T3NL166	<u>FINANZIATO CON SCORRIMENTO</u>
CENTRO STUDI VERGARI S.R.L.	02/08/2024 ore 19:34	LECCE	IT SECURITY ANALIST	OXNUI36	NO

ASESI (Associazione Servizi Sindacali)	05/08/2024 ore 11:53	LECCE	Tecnico della promozione del Turismo AR.VR.AI. Sostenibile	HKYKIB7	NO
AFORISMA società cooperativa	05/08/2024 ore 17:29	LECCE	Corso per l'installazione e la manutenzione di impianti civili e industriali per l'energia	Z4GVLR2	NO
FONDAZIONE LE COSTANTINE	05/08/2024 ore 17:33	LECCE	Tecnico per un sistema moda hi-tech e sostenibile	WJ28315	NO
AFORISMA società cooperativa	06/08/2024 ore 14:01	LECCE	Corso per Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicativi informatici	Z4GVLR2	NO
C.S.A.P.I.	07/08/2024 ore 13:15:00	LECCE	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	UYI6Q47	NO
ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	07/08/2024 ore 19:02:00	LECCE	Tecnico per l'installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	C4919Q5	NO
CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE E RICERCA APULIA	08/08/2024 ore 11:00:00	LECCE	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici	C1U2MX7	NO
ASSOCIAZIONE ARCADIA	08/08/2024 ore 19:39:00	LECCE	TECNICO PER L'AI e la DIGITAL TRANSFORMATION DELL'ACCOGLIENZA E DELLA NARRAZIONE DEL TERRITORIO	TV97WP1	NO

   <b>ALLEGATO A</b>					
Soggetto Proponente	data e ora arrivo	PROVINCIA	Titolo distintivo del singolo progetto	Codice pratica	FINANZIATO
FORMEDIL CPT TARANTO	29/07/2024 ore 13:39	TARANTO	CANTIERE INTELLIGENTE 2.0 - TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE	PM88PK4	Si (primo elenco)
ASSOCIAZIONE MAGNA GRECIA FORMAZIONE	29/07/2024 ore 15:34	TARANTO	"HEALTH 4.0"- Tecniche di Informatiche Mediche	LOHTASS	Si (primo elenco)
Associazione Musicale ETS Francisco Tàrrega	01/08/2024 ore 12:23	TARANTO	Tecnico del suono	9FQWDY2	Si (primo elenco)
ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI	02/08/2024 ore 13:07	TARANTO	TECNICO DELL'AMMINISTRAZI ONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'IMPRESA	F8BDJH2	Si (primo elenco)
MDG CONSULTING&TRAI NING	05/08/2024 ore 10:53	TARANTO	Tecnico per la programmazione della produzione e la logistica	Q14C757	Si (primo elenco)
SMILE PUGLIA	05/08/2024 ore 13:05	TARANTO	Tecnico per la promozione di prodotti e servizi turistici	KM4H3M6	Si (primo elenco)
En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia	05/08/2024 ore 14:51	TARANTO	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	IF4GP29	Si (primo elenco)
CIOFS/FP-Puglia ets	05/08/2024 ore 19:22	TARANTO	Naval Designer "Tecnico di disegno e progettazione industriale - CANTIERISTICA NAVALE	DQ34RJ3	Si (primo elenco)

## SEZIONE TERZA

***Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture***

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 16 settembre 2024, n. 359  
**POC PUGLIA 2014-2020 - AZIONE 3.5 "INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI", PROGETTO BUSINESS OR PLEASURE - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE PRODUTTIVE PUGLIESI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI. APPROVAZIONE BRIEF-CAPITOLATO TECNICO E AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DIRETTA AD INDIVIDUARE OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA SUCCESSIVA PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 50, CO. 1, LETT. E) DEL D.LGS. N. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO TESO ALLA "REALIZZAZIONE DI CONTENUTI ARTISTICI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI".**  
**CUP: B38I23001620001.**

L'anno 2024, il giorno 16 del mese di settembre, il dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135, recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, recante "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della Legge 29.03.2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese";
- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176, recante "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (A.RE.T.) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, denominato "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732, "Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione - Nomina Direttore Generale";
- VISTO il D.P.G.R. 10 novembre 2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura - della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'amministrazione digitale", modificato e integrato con il D.Lgs. 22 agosto 2016, n. 179, e con il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217, per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante "Codice dei Contratti pubblici", come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, denominato "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50";
- VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), pubblicato il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2016, con attuazione in data 25 maggio 2018;
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15, recante “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi dell’impresa civile, in attuazione dell’art. del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- VISTA la D.G.R. 06 ottobre 2015, n. 1735, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all’approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- VISTA la D.G.R. 26 aprile 2016, n. 582, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11.03.2016, ai sensi dell’art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTA la D.G.R. 13 giugno 2017, n. 970, con cui la Giunta Regionale ha approvato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR -FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con D.D. 21 giugno 2017, n. 39 e ss.mm.ii.;
- VISTA la D.G.R. 18 luglio 2017, n. 1166, con cui è stata designata quale Autorità di Gestione del P 3 Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell’art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- La D.G.R. 22 novembre 2016, n. 1712 e ss.mm.ii., con cui sono stati nominati Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 e i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell’attuazione del Programma;
- VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

- VISTO il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13.08.2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione 15 febbraio 2022, n. 118;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTA la D.G.R. 02 luglio 2020, n. 1034, che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, e la delibera CIPE 47 del 28.07.2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- VISTA la D.G.R. 27 aprile 2022, n. 569, con cui è stata approvata la Strategia regionale per la specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione intelligente;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021, n. 22, con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- VISTA la L.R. 30 dicembre 2021, n. 51, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", art. 51 "Modifica all'art. 7 della L.R. 1/2002;
- VISTA la D.D.G. 25 gennaio 2023, n. 25, con cui il Direttore Generale nomina il Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza;
- VISTA la D.D.G. 09 febbraio 2023, n. 49, con cui il Direttore Generale nomina il gruppo di lavoro del RPCT e altri RUP;
- VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 dell'A.RE.T. il cui aggiornamento è stato approvato con D.D.G. 31 gennaio 2024, n. 26;
- VISTA la D.D.G. 16 ottobre 2023, n. 481, di approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026;
- VISTA la D.D.G. 17 gennaio 2024, n. 8, di approvazione prima variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026;
- VISTA la D.D.G. 11 marzo 2024, n. 85, di approvazione seconda variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 12.07.2024, n. 269 di approvazione terza variazione e assestamento al Bilancio di Previsione 2024-2026;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 03.09.2024, n. 340 di approvazione quarta variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026.

**PREMESSO CHE:**

- La L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale - approvato con L.R. 12 maggio 2004, n. 7 e ss.mm.ii., e della Legge 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n. 1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n. 18, che ha in parte novellato e apportato modifiche alla predetta L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'art. 7 della L.R. n. 1/2002, come novellato dalla L.R. n. 18/2010, nella definizione dei compiti dell'A.RE.T. stabilisce che essa *"promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze"* (lett. a), *"sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni*

*produttive dell'intero territorio regionale" (lett. e) e "attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio" (lett. f);*

- L'A.RE.T., a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, *"promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo" (lett. c), "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi" (lett. d), "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale (lett. e), "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari" (lett. l).*

#### **ATTESO CHE**

- Il Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020 (POC) prevede, nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (azione da AdP 3.4.1 - 3.4.3) finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- L'Azione 3.5, tra le attività da realizzare, prevede la promozione di interventi di attrazione degli investimenti e la promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;
- Con DGR n. 725 del 25/05/2023 è stata approvata la scheda progetto "Business or Pleasure" (BoP) che prevede la realizzazione di un programma integrato di promozione internazionale della Puglia e delle sue eccellenze produttive attraverso la modalità dell'accordo di collaborazione pubblico-pubblico tra Regione e l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione (Pugliapromozione);
- Con la stessa DGR n. 725/2023 è stato stanziato l'importo complessivo di € 2.000.000,00 sulle risorse dell'Azione 3.5 del POC al fine di garantire la copertura finanziaria delle iniziative selezionate, sulle quali vi è stata una prima e sperimentale condivisione di obiettivi comuni tra Regione - Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese e Pugliapromozione, con la previsione, già contenuta nella scheda intervento allegata alla DGR 753/2023, di poter estendere analoga collaborazione verso altri mercati maturi e ad alto potenziale;
- Con DGR n. 1217 del 08/08/2023 la Giunta Regionale ha individuato le misure per la realizzazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025 approvando, contestualmente, un calendario di massima degli interventi di promozione sui mercati esteri previsti per lo stesso triennio a cui la Regione Puglia intende prendere parte al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrazione degli investimenti, integrando il calendario con una serie di interventi facenti capo al precitato programma "Business or Pleasure";
- In data 04.07.2023 è stato sottoscritto l'Accordo di cooperazione con la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese, assunto agli atti con prot. n. 0025743 del 07.08.2023, "Per la regolamentazione dei rapporti di gestione, attuazione e controllo di azioni integrate per la promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti - Azione 3.5 "Interventi

di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, del Programma Operativo Complementare (POC) al POR Puglia 2014-2020;

- In data 18.07.2023 è stato adottato l’Atto Dirigenziale n. 160 con cui la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese - Servizio Internazionalizzazione e Fiere ha impegnato la somma di € 2.000.000,00 da assegnare all’A.RE.T. per concorrere alla copertura dei costi relativi alla realizzazione delle attività per l’attuazione degli interventi previsti dalla scheda progettuale “Business or Pleasure - Promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti” nell’ambito del suddetto Accordo di collaborazione;
- Con D.D. del D.G. n. 420 del 15.09.2023 Pugliapromozione prende atto dell’Accordo di cooperazione sottoscritto con la Regione Puglia- Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese - Servizio Internazionalizzazione e Fiere denominato “Per la regolamentazione dei rapporti di gestione, attuazione e controllo di azioni integrate per la promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti - Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, del Programma Operativo Complementare (POC) al POR Puglia 2014-2020 e quindi della relativa scheda progettuale “Business or Pleasure - Promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti” e nomina il Responsabile Unico del Progetto;
- Le azioni della scheda progettuale “Business or Pleasure” saranno realizzate in Giappone, Singapore, Nord America e negli altri mercati target sia con riferimento allo sviluppo Economico che all’attrattività turistica realizzando azioni di promozione business to business per valorizzare il sistema delle imprese pugliesi, rafforzare la competitività del brand Puglia e dei diversi sistemi produttivi regionali;
- Con D.D. del D.G. n. 477/2023 Pugliapromozione rettifica il CUP di progetto indicato nella D.D. del D.G. n. 420/2023;
- Le azioni della scheda progettuale “Business or Pleasure” saranno realizzate in Giappone, Singapore, Nord America e negli altri mercati target sia con riferimento allo sviluppo Economico che all’attrattività turistica realizzando azioni di promozione business to business per valorizzare il sistema delle imprese pugliesi, rafforzare la competitività del brand Puglia e dei diversi sistemi produttivi regionali;
- Nelle progettazioni esecutive, approvate dal Comitato di indirizzo del suddetto Accordo nelle sedute del 06/09/2023 e 20/02/2024, si è inteso orientare le attività 2024-2025 declinando gli obiettivi di progetto sia nei mercati consolidati che in quelli ad alto potenziale, integrando gli obiettivi di sviluppo economico con quelli di attrattività turistica, realizzando così azioni congiunte di promozione business to business per valorizzare il sistema delle imprese pugliesi, rafforzare la competitività del brand Puglia e dei diversi sistemi produttivi regionali;
- Con DGR n. 431 del 08/04/2024 si è provveduto all’aggiornamento degli interventi approvati con DGR n. 1217/2023 in programma per le annualità 2024 e 2025;
- Con DGR n. 590 del 06.05.2024 la Giunta regionale ha esteso le misure di collaborazione con Pugliapromozione avviate con DGR n. 725/2023 per la realizzazione, nel corso del 2024, del programma degli interventi riportati all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Atto, prevedendo altresì la possibilità di ampliare il coinvolgimento nelle iniziative del 2024 previste dall’ Allegato 1 ad altri Assessorati/Dipartimenti/Sezioni, laddove
- sia ritenuto necessario rafforzare l’immagine del Brand Puglia in attuazione dei piani strategici multisettoriali della Regione;
- Con la medesima Deliberazione, per la realizzazione delle attività 2024 del programma BoP, a Giunta regionale ha previsto un importo complessivo pari a € 2.300.000,00, di cui € 1.200.000,00 dalle somme già impegnate con atto dirigenziale n. 198 del 18/07/2023 ed € 1.100.000,00 tramite apposito stanziamento sulle risorse assegnate all’Azione 3.5 del POC Puglia2014-2020;
- Con DGR 1046 del 22.07.2024 sono state aggiornate le attività del progetto “Business or Pleasure” per l’annualità 2024 per la cui realizzazione degli interventi in elenco nell’Allegato 1 per l’annualità 2024, si farà fronte con le risorse assegnate con la DGR n. 590/2024, complessivamente pari a € 2.300.000,00, rivenienti dalle risorse dell’Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020;

**CONSIDERATO CHE:**

- Il progetto esecutivo "*Business or Pleasure - Promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti*" è il documento attuativo dell'Accordo di cooperazione tra il Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese della Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione (A.Re.T.);
- Il progetto è dettagliato e realizzato in conformità a singole schede esecutive che, di volta in volta, sono progettate e approvate da uno specifico Comitato di indirizzo;
- Con D.G.R. 06 maggio 2024, n. 590, la Regione Puglia ha approvato il programma degli interventi per il 2024, presenti nell'allegato 1 alla DGR 590/2024, indicante le attività in corso di esecuzione per l'annualità 2024, prevedendo altresì la possibilità di ampliare il coinvolgimento nelle iniziative di cui all'Allegato 1 ad altri Assessorati/Dipartimenti/Sezioni, laddove sia ritenuto necessario rafforzare l'immagine del Brand Puglia in attuazione dei piani strategici multisettoriali della Regione;
- Nell'ambito del progetto "*Business or Pleasure*" a valere sull'Accordo di cooperazione tra il Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese della Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione (A.Re.T.) - POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" è necessario avviare la campagna di comunicazione per l'annualità 2024 per mettere in campo azioni efficaci per l'internazionalizzazione, la valorizzazione e la promozione della Puglia come meta di viaggio e terra di investimenti con un eccellente comparto produttivo regionale;
- In particolare, al fine di realizzare gli obiettivi strategici propri del succitato piano di comunicazione nell'ambito del progetto esecutivo "*Business or Pleasure*" rivolto al consolidamento del *brand* Puglia, si intende acquisire contenuti artistici audiovisivi e multimediali che siano in grado di raccontare la Puglia come destinazione contemporanea e creativa; di promuovere il valore dell'autenticità pugliese come patrimonio immateriale; di far conoscere il territorio per le sue eccellenze e il Made in Puglia, incentivando il turismo; di favorire segmenti tematici relativi al Blue Economy, all'Advanced Air Mobility, al Design, alle Arti Creative, all'Artigianato, all' Enogastronomia e alla Moda; nonché di caldeggiare l'attrazione di investimenti;
- A tal fine, l'A.Re.T. ha redatto il Brief-Capitolato Tecnico relativo alla "*Produzione di contenuti artistici audiovisivi e multimediali*", prevedendo nello specifico l'acquisizione delle seguenti attività:
  - Ideazione di una proposta creativa che riguardi la definizione di una narrazione specifica per gli strumenti richiesti.
  - Ideazione di un claim: a corredo della proposta creativa.
  - n. 1 spot pubblicitario generale e specificatamente ideazione e realizzazione di un video spot narrativo che racconti la Puglia come destinazione contemporanea, vibrante, autentica e attrattiva, ma anche come territorio altamente produttivo, capace di esprimere eccellenze in diversi settori. Tagli spot: 90''- 30''- 15'' - Formati: OOH - YT - TV 16/9 .MOV e .MP4 - FB - IG 4/5 e 9/16 .MOV e .MP4
  - n. 4 spot pubblicitari di settore ed in specie ideazione e realizzazione di n. 4 video spot con focus sui settori **Blue Economy, Advanced Air Mobility, Arti Creative e Moda**. Tagli spot: 60''- 30''- 15''- Formati: OOH - YT - TV 16/9 .MOV e .MP4 - FB - IG 4/5 e 9/16 .MOV e .MP4
  - n. 7 scatti fotografici di alta qualità, di cui n. 3 generici in linea con lo spot generale e n. 4 in linea con gli spot di settore, nelle varianti orizzontale e verticale per ciascuno scatto. Risoluzione, peso, estensione: 300 dpi, 50 Megapixel, Raw e/o TIF. Gli scatti fotografici richiesti dovranno essere realizzati in modo da poter contenere vari elementi grafici come *claim*, loghi, didascalia ecc., nonché essere adattati ad una serie di formati per la pubblicazione, on e o line, senza perdere di efficacia.
  - Editing e realizzazione grafica di una brochure informativa di progetto. Dimensioni: cm 15x15 chiusa, cm 15x45 aperta a colori. Formato: PDF digitale per web e PDF esecutivo di stampa, con consegna al committente del pdf editabile e/o del file sorgente.

- Traduzione in lingua inglese, francese e giapponese di tutti gli strumenti sopra proposti.
- Per la realizzazione di tali strumenti l'importo posto a base di gara - a valere sull'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del POC Puglia 2014-2020, nell'ambito del progetto esecutivo "Business or Pleasure" – è pari ad **€ 204.918,00 oltre I.V.A.**, come per legge;
- All'uopo si intende avviare un Avviso di Manifestazione di interesse finalizzato a favorire la partecipazione del maggior numero di operatori economici, per individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e parità di trattamento, gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura telematica ex art. 50, co. 1, lett. e) del Codice, da esperire per l'affidamento del servizio *de quo*, con ricorso al criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108, co. 2, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, a mezzo della piattaforma certificata di *e-procurement* EmPULIA ([www.EmPULIA.it](http://www.EmPULIA.it));
- L'Avviso di Manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'A.Re.T. Pugliapromozione, né l'attribuzione di alcun diritto al richiedente in relazione ad affidamenti che restano del tutto eventuali in conformità a quanto stabilito dall'art. 2 dell'Allegato II.1. al D.lgs. n. 36/2023, in quanto non costituisce l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'A.Re.T. Pugliapromozione che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non procedere alla richiesta di presentazione di offerta anche in presenza di un'unica manifestazione di interesse valida;
- Le domande di partecipazione al presente Avviso di Manifestazione di interesse potranno essere inviate a mezzo della piattaforma certificata di *e-procurement* EmPULIA, a cui l'operatore economico dovrà previamente registrarsi, a far data dalla pubblicazione del medesimo Avviso sul portale telematico EmPULIA sino al termine di scadenza fissato il giorno 02/10/2024, ore 23:00;

**TENUTO CONTO CHE:**

- l'art. 17 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;
- l'art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono mediante *"procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14"*;
- l'art. 108 comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che *"sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (...) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro"*;

**RILEVATO CHE:**

- in base ai presupposti sopra indicati, risulta necessario procedere:
  - all'approvazione del Brief-Capitolato Tecnico Capitolato "relativo alla *"Produzione di contenuti artistici audiovisivi e multimediali"* da acquisirsi nell'ambito dell'Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del POC Puglia 2014-2020, del progetto esecutivo "Business or Pleasure";
  - all'approvazione dell'Avviso pubblico per manifestazione di interesse e del relativo Allegato 1-Istanza di Partecipazione accluso alla presente, quali atti prodromici all'avvio della successiva ed eventuale procedura ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. e) del Codice, ai fini dell'affidamento del servizio in oggetto;

**PRECISATO, INOLTRE, CHE:**

- L'interesse pubblico perseguito consiste nel supportare le imprese pugliesi nonché di attrarre nuovi investimenti esteri, diffondere la conoscenza dei diversi strumenti regionali di incentivazione alle imprese, di promuovere la conoscenza e l'attrattività del brand Puglia nelle sue risorse tangibili e intangibili, attraverso la realizzazione dei servizi di comunicazione;
- Con riferimento all'interesse transfrontaliero relativamente al presente Avviso di Manifestazione di interesse, esso si deve ritenere assicurato a mezzo della pubblicità garantita secondo le modalità previste dal vigente D. Lgs. n. 36/2023;
- Si rende necessario provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento secondo quanto stabilito dall'art. 28, del D.Lgs. n.36/2023.

**PRESO ATTO CHE:**

- Il CUP è il seguente: **B38I23001620001**;
- Il CIG sarà acquisto nella successiva ed eventuale fase procedurale;

**VISTA ED ACCERTATA:**

- La regolarità dell'istruttoria

**DETERMINA**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) Di approvare** il Brief- Capitolato Tecnico, relativo alla *"Produzione di contenuti artistici audiovisivi e multimediali"* per l'attuazione del piano di comunicazione nell'ambito dell'Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del POC Puglia 2014-2020, del progetto esecutivo *"Business or Pleasure"*;
- 2) Di approvare:**
  - l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse diretta ad individuare operatori economici da invitare alla successiva procedura ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. e) del d.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento teso alla *"realizzazione di contenuti artistici audiovisivi e multimediali"*, nell'ambito del POC PUGLIA 2014-2020 - Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" – progetto "BUSINESS OR PLEASURE";
  - l'Allegato 1- Istanza di partecipazione;
- 3) Di stabilire** che gli operatori economici potranno inviare le domande di partecipazione al presente Avviso di Manifestazione di interesse, a mezzo della piattaforma certificata di *e- procurement* EmpULIA, a cui dovranno previamente registrarsi, a far data dalla pubblicazione del medesimo Avviso Pubblico sul portale telematico EmpULIA sino al termine di scadenza fissato il giorno **02/10/2024, ore 23:00**;
- 4) Di dare atto** che, con successivo ed eventuale provvedimento, si darà seguito alla procedura negoziata con approvazione dei relativi atti (Lettera di invito ed allegati) ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, mediante invito agli operatori economici che avranno manifestato interesse, in conformità alle previsioni dell'Avviso di Manifestazione di interesse, per l'affidamento della realizzazione di contenuti artistici audiovisivi e multimediali nell'ambito del progetto *"Business or Pleasure"* da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, co. 2, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, da svolgersi sulla piattaforma certificata di e-procurement EmpULIA, con importo posto a base di gara pari ad **€ 204.918, 00, oltre I.V.A.**, come per legge;
- 5) Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione 2024-2026;
- 6) Di dare atto** che il presente Avviso di Manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'A.Re.T. Pugliapromozione, né l'attribuzione di alcun diritto al richiedente in relazione ad affidamenti che restano del tutto eventuali in conformità a quanto stabilito dall'art. 2

dell'Allegato II.1. al D.lgs. n. 36/2023, in quanto non costituisce l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'A.Re.T. Pugliapromozione che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non procedere alla richiesta di presentazione di offerta anche in presenza di un'unica manifestazione di interesse valida;

- 7) **Di dare atto** che il Responsabile Unico di Progetto (RUP), nonché funzionario istruttore P.O. del presente atto, è la Dott.ssa Carmela Antonino;
- 8) **Di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'A.Re.T., con particolare riferimento al Processo 13);
- 9) **Di dare atto** che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;
- 10) **Che il presente provvedimento:**
  - a. è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'A.RE.T. Pugliapromozione;
  - b. viene pubblicato sul portale istituzionale [aret.regione.puglia.it](http://aret.regione.puglia.it), nell'Area Amministrazione Trasparente - sezione Provvedimenti Amministrativi;
  - c. viene trasmesso all'Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002;
  - d. è composto da n. 12 facciate e n. 16 pagine di allegati ed è adottato in originale.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e ss.mm.ii.**

Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026;

Esercizio finanziario: 2024;

Il presente provvedimento non comporta oneri sul Bilancio di previsione 2024-2026;

Visto di regolarità contabile

**Il Funzionario Responsabile E.Q. Ufficio Bilancio e contabilità**

**Dott.ssa Maria Lidia Labianca**

**REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA**

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea, nonché delle Misure previste nel PTPCT dell'A.RE.T., e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile Unico di Progetto (RUP)**

**Dott.ssa Carmela Antonino**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott. Luca Scandale**



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Il futuro alla portata di tutti



Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

### MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**DIRETTA AD INDIVIDUARE OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA SUCCESSIVA PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 50, CO. 1, LETT. E) DEL D.LGS. N. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO TESO ALLA REALIZZAZIONE DI CONTENUTI ARTISTICI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI NELL'AMBITO DEL POC PUGLIA 2014-2020 - AZIONE 3.5 "INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI" – PROGETTO "BUSINESS OR PLEASURE" – CUP: B38I23001620001**

L'Agenzia Regionale del Turismo - Pugliapromozione, (di seguito denominata A.Re.T. Pugliapromozione) in esecuzione della Determina del Direttore Generale n. 359 del 16/09/2024, intende affidare, nell'ambito del POC PUGLIA 2014-2020 - AZIONE 3.5 "INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI" – PROGETTO "BUSINESS OR PLEASURE" – la campagna di comunicazione relativa all'annualità 2024, mediante l'acquisizione di contenuti artistici audiovisivi e multimediali, ricorrendo a procedura telematica sul portale EmPULIA, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. e) del D.lgs. n. 36/2023.

All'uopo al fine di individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e parità di trattamento, gli operatori economici da invitare alla successiva procedura telematica ex art. 50, co.1, lett. e) del Codice, da esperire per l'affidamento del servizio di che trattasi, Codesta Amministrazione avvia la presente Manifestazione di interesse a mezzo del portale di *e-procurement* EmPULIA.

**Alla procedura negoziata saranno invitati gli operatori economici che avranno regolarmente manifestato l'interesse attraverso la succitata piattaforma certificata di e-procurement EmPULIA ed in possesso dei prescritti requisiti.**

#### 1. STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)

**AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO – PUGLIAPROMOZIONE**

Sede Legale – P.zza Aldo Moro 33/A - BARI

Direzione generale – Lungomare Starita n. 4 c/o Fiera del Levante – Pad. 172 BARI

Telefono: 080-5821411– Fax: 080-5821429

PEC: [promozioneep@pec.it](mailto:promozioneep@pec.it).

Accesso elettronico alle informazioni:

<https://aret.regione.puglia.it/web/trasparenza/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente>

**RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO (RUP)**

Nominativo: dott.ssa Carmela Antonino

E-mail: [c.antonino@aret.regione.puglia.it](mailto:c.antonino@aret.regione.puglia.it)

#### 2. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

La presente procedura ha ad oggetto **la realizzazione di contenuti artistici audiovisivi e multimediali nell'ambito del POC PUGLIA 2014-2020 - Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" – Progetto "Business or Pleasure"**.

In specie l'A.Re.T. Pugliapromozione, al fine di costruire una campagna di comunicazione *on e off line* funzionale al consolidamento del brand Puglia, **intende acquisire gli strumenti quivi elencati:**

- **Ideazione di una proposta creativa** che abbia ad oggetto la definizione di una narrazione specifica



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Il futuro alla portata di tutti



Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

per gli strumenti richiesti.

- **Ideazione di un claim** a corredo della proposta creativa.
- **Ideazione e realizzazione di un (1) video spot pubblicitario generale a carattere narrativo** che racconti la Puglia come destinazione contemporanea, vibrante, autentica e attrattiva, ma anche come territorio altamente produttivo, capace di esprimere eccellenze in diversi settori.
- **Ideazione e realizzazione di quattro (4) video spot settoriali** con focus sulle seguenti tematiche: Blue Economy, Advanced Air Mobility, Arti Creative e Moda
- **Realizzazione di sette (7) scatti fotografici di alta qualità**, di cui tre (3) generici in linea con lo spot generale e quattro (4) in linea con gli spot di settore, nelle varianti orizzontale e verticale per ciascuno scatto.
- **Editing e realizzazione grafica di una brochure informativa** di progetto.

Per tutti gli strumenti proposti si richiede la relativa traduzione in lingua inglese, francese e giapponese.  
Le prestazioni su elencate sono dettagliatamente descritte nel *Brief-Capitolato* tecnico accluso alla presente Manifestazione di interesse.

### 3. VALORE DELL’AFFIDAMENTO

Il budget disponibile per l’acquisizione del servizio di che trattasi, posto a base di gara è pari ad € 204.918,00, oltre I.V.A. come per legge.

Ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e della Determinazione n. 3 del 05.03.2008 “Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture dell’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”, trattandosi di servizio di natura propriamente intellettuale, non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e pertanto, non sono indicati i costi della manodopera e della sicurezza ai sensi dell’art. 41, co. 14 del D.lgs. n. 36/2023. Di conseguenza gli oneri per la sicurezza da interferenze sono pari a zero euro (€ 0,00).

### 4. TERMINI DI ESECUZIONE DELL’AFFIDAMENTO

Il termine di esecuzione dell’affidamento decorre dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla materiale consegna da parte dell’aggiudicatario degli strumenti realizzati nel rispetto delle tempistiche e delle modalità che saranno accordate in sede contrattuale dall’A.Re.T. Pugliapromozione.

### 5. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione è quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 108, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Le modalità di dettaglio della valutazione delle offerte saranno indicate nella Lettera di invito.

### 6. SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

#### 6.1. SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli operatori economici di cui all’art. 65 del Codice, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

#### 6.2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

##### 6.2.1. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

I concorrenti devono essere in possesso, a **pena di esclusione**, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all’art. 94 del Codice comporta l’esclusione diretta



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Il futuro alla portata di tutti



Promozione  
Agenzia Regionale del Turismo



SMART  
PUGLIA

Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del Codice deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

#### 6.2.1.2. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

I concorrenti **a pena di esclusione** devono essere, inoltre, in possesso ai sensi dell'art. 100, comma 1, lett. a), b) e c) del D.lgs. n. 36/2023 dei seguenti requisiti speciali.

- **REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE**

Quale requisito di idoneità professionale ex art. 100, comma 1, lett. a) del Codice, il concorrente, **a pena di esclusione**, dovrà essere iscritto per attività coerenti alla prestazione dei servizi oggetto della presente procedura di gara nel Registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, qualora l'iscrizione sia obbligatoria per legge in ragione dell'ordinamento.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023, pertanto, dovrà provare l'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11 al predetto D.lgs. n. 36/2023, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito, ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente.

**Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale.**

- **REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA**

Quale requisito di **capacità economica e finanziaria** ex art. 100, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, il concorrente deve aver conseguito, **a pena di esclusione**, un fatturato globale maturato nel triennio precedente a quello di indizione della presente procedura non inferiore al valore dell'affidamento posto a base di gara.

- **REQUISITI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE**

Quale requisito di adeguata **capacità tecnica e professionale**, ai sensi dell'art. 100, comma 11 del D. Lgs. n. 36/2023, il concorrente deve aver svolto, **a pena di esclusione**, nel triennio precedente alla data di indizione della presente procedura, servizi corrispondenti e/o analoghi a quelli oggetto di affidamento meglio dettagliati nel Capitolato Tecnico allegato, sia in favore di soggetti pubblici che privati.

Se i servizi sono in corso, vale la quota per la parte eseguita nel periodo richiesto.

È ammesso l'istituto dell'avvalimento nei limiti, termini e condizioni di cui all'art. 104 del D. Lgs. n. 36/2023.

#### 6.2.1.3. INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 65, comma 2 lettera e), f) g) e h) del D. Lgs. n. 36/2023 devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

**Requisiti di idoneità professionale**

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nel Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato deve essere posseduto:



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Il futuro alla portata di tutti



Promozione  
Agenzia Regionale del Turismo



SMART  
PUGLIA

Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

- da ciascun componente del raggruppamento/Consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

#### **Requisiti di capacità economico finanziaria**

Il requisito relativo al fatturato globale deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

#### **Requisiti di capacità tecnico-professionale**

Il requisito dei servizi analoghi deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'art. 100, del D. Lgs. n. 36/2023, si valutano le misure adottate ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. n. 36/2023, al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

#### **6.2.1.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI**

I soggetti di cui all'art. 65, comma 2, lettere b) c) e d) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

##### **Requisiti di idoneità professionale**

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nel Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

##### **Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale**

I consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2 lett. d) del D. Lgs. n. 36/2023, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'art. 100, del D. Lgs. n. 36/2023, si valutano le misure adottate ai sensi dell'art. 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

#### **7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è fissato **per il giorno 02/10/2024, entro le ore 23:00.**

La manifestazione di interesse da parte dell'operatore economico deve **esclusivamente** pervenire entro la sopraindicata data in modalità telematica attraverso il portale di *e-procurement* EmpULIA, utilizzando il modello allegato (Allegato 1- Istanza di partecipazione) e le apposite funzionalità rese disponibili dal portale. Per poter manifestare l'interesse a partecipare, l'Operatore Economico deve essere necessariamente registrato su EmpULIA. Pertanto:

- gli operatori economici **già registrati** su EmpULIA effettueranno l'accesso alla propria Area Riservata, inserendo le credenziali nella schermata di login della piattaforma;

gli operatori economici **non registrati** su EmpULIA dovranno provvedere a registrarsi alla piattaforma, seguendo le indicazioni contenute nel Manuale per Operatori Economici "Guida alla registrazione ed alla gestione anagrafica v.2.0." disponibile al seguente link:



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Il futuro alla portata di tutti



Puglia  
PROMOZIONE  
Agenzia Regionale del Turismo



SMART  
PUGLIA

Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

[http://www.empulia.it/Manuali/OE\\_GuidaRegistrazione\\_GestioneAnagrafica/OE\\_GuidaRegistrazione\\_GestioneAnagrafica.pdf](http://www.empulia.it/Manuali/OE_GuidaRegistrazione_GestioneAnagrafica/OE_GuidaRegistrazione_GestioneAnagrafica.pdf);

Successivamente, gli operatori economici dovranno seguire le indicazioni fornite al Manuale per gli Operatori Economici "Domanda di partecipazione a gara ristretta/Manifestazione di Interesse v.2.0", disponibile al link: [http://www.empulia.it/Manuali/OE\\_%20Domanda\\_Partecipazione\\_Ristretta\\_Manifestazione\\_Interesse/OE\\_%20Domanda\\_Partecipazione\\_Ristretta\\_Manifestazione\\_Interesse.pdf](http://www.empulia.it/Manuali/OE_%20Domanda_Partecipazione_Ristretta_Manifestazione_Interesse/OE_%20Domanda_Partecipazione_Ristretta_Manifestazione_Interesse.pdf);

#### 8. RICHIESTE DI CHIARIMENTO

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o chiarimenti sulla procedura *de qua* potranno essere trasmesse direttamente attraverso il portale di *e-procurement* EmPULIA, utilizzando l'apposita funzione presente all'interno della piattaforma e dovranno pervenire **entro e non oltre il giorno 23/09/2024, alle ore 12:00.**

Non saranno accettate richieste di chiarimenti pervenute con modalità difforme a quelle succitate e oltre il termine previsto.

I quesiti saranno pubblicati nell'area pubblica del portale EmPULIA, per consentirne la visualizzazione con la relativa risposta a tutti gli Operatori Economici.

#### 9. FASE SUCCESSIVA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**Alla successiva procedura saranno invitati tutti gli operatori economici che avranno manifestato interesse a partecipare alla procedura, in possesso dei requisiti autocertificati.**

A seguito dell'espletamento della procedura e della conseguente individuazione dell'operatore economico, la Stazione appaltante procederà alla aggiudicazione, previa verifica d'ufficio delle dichiarazioni rese in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, accedendo al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (di seguito, FVOE).

Per le modalità e i termini di presentazione delle offerte nonché per le modalità di aggiudicazione si rinvia alle prescrizioni che saranno contenute nella Lettera di invito, nonché nei documenti necessari per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 50, co. 1, lett. e) del Codice.

#### 10. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

In conformità a quanto stabilito dall'art. 2, dell'Allegato II.1. al D.lgs. n. 36/2023, il presente Avviso è pubblicato per quindici (15) giorni, sul sito istituzionale della Stazione Appaltante.

#### 11. RISERVE DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'acquisizione della propria partecipazione alla presente Manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell' A.Re.T. Pugliapromozione, né l'attribuzione di alcun diritto al richiedente in relazione ad affidamenti che restano del tutto eventuali. In conformità a quanto stabilito dall'art. 2 dell'Allegato II.1. al D.lgs. n. 36/2023, il presente Avviso non costituisce l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'A.Re.T. Pugliapromozione che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non procedere alla richiesta di presentazione di offerta anche in presenza di un'unica manifestazione di interesse valida.

#### 12. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO E RISERVATEZZA DEI DATI

I diritti di proprietà di tutti i prodotti realizzati dall'affidatario nell'ambito dell'esecuzione del presente servizio rimarranno di titolarità esclusiva dell'A.Re.T. Pugliapromozione che potrà, quindi, disporre senza



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



REGIONE PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti



Puglia  
PROMOZIONE  
Agenzia Regionale del Turismo



Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione e l'utilizzo, anche su riviste nazionali e internazionali o in occasione di congressi, convegni o seminari e simili. L'aggiudicatario è tenuto a sollevare il committente da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo dei medesimi elaborati.

I prodotti realizzati non potranno essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni da parte dell'aggiudicatario senza il preventivo assenso scritto dell'Ente. Qualora l'aggiudicatario intenda pubblicare su riviste nazionali e internazionali i risultati dell'attività in oggetto ed esporli o farne uso in occasioni di congressi, convegni o seminari e simili sarà tenuto a concordare i termini e i tempi di pubblicazione e, comunque, a citare d'intesa gli autori da entrambe le parti.

L'affidatario è tenuto a rispettare l'obbligo di riservatezza e a non diffondere ed utilizzare per motivi propri, al di fuori delle specifiche indicazioni della stazione appaltante, in alcun modo, i dati, le informazioni, il contenuto dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs. n.196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii.

### 13. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Per la partecipazione e la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto al concorrente di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 196/2023, così come modif. dal D.lgs. n. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).

### 14. RINVIO A NORME VIGENTI

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente, nel Brief-Capitolato tecnico e negli allegati si fa rinvio al Codice dei Contratti Pubblici, al Codice Civile nonché alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

### 15. CLAUSOLA FINALE

La partecipazione alla presente procedura comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente documentazione di gara.

Per quanto non espressamente previsto si applicano tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici e quelle del codice civile, ove applicabili.

### 16. ALLEGATI

- Allegato 1- Istanza di partecipazione
- Brief- Capitolato tecnico

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Luca Scandale



Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



REGIONE PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti



PROMOZIONE  
Agenzia Regionale del Turismo



Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

ALLEGATO 1

SPETT.LE  
A.Re.T. PUGLIAPROMOZIONE  
P.ZZA A.MORO 33/A  
70121 – BARI

A mezzo Piattaforma EmPULIA

**ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

**DIRETTA AD INDIVIDUARE OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA SUCCESSIVA PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 50, CO. 1, LETT. E) DEL D.LGS. N. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO TESO ALLA REALIZZAZIONE DI CONTENUTI ARTISTICI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI NELL'AMBITO DEL POC PUGLIA 2014-2020 - AZIONE 3.5 "INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI" – INTERVENTO "BUSINESS OR PLEASURE" – CUP: B38I23001620001**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'operatore economico \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_  
iscritto alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ per attività di \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

**MANIFESTA**

il proprio interesse ad essere invitato alla procedura telematica a mezzo del portale di e-procurement EmPULIA, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023 **per l'affidamento teso**



Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
 Initiatives for strengthening international business development  
 POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
 CUP: B38I23001620001

### ALLEGATO 1

#### **alla realizzazione di contenuti artistici audiovisivi e multimediali nell'ambito del POC PUGLIA 2014-2020 - AZIONE 3.5 "INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI"**

Dichiara di manifestare il proprio interesse in quanto rappresentante legale/procuratore/soggetto munito dei relativi poteri di rappresentanza (*barrare l'opzione di interesse*) di:

- Impresa individuale
- Società
- Consorzio stabile
- Raggruppamento temporaneo di concorrenti costituito

*(\*specificare i dati della Capogruppo- Mandataria, nonché di ciascun partecipante al Raggruppamento)*

- Raggruppamento temporaneo di concorrenti *costituendo*

*(\*specificare i dati della Capogruppo-Mandataria, nonché di ciascun partecipante al Raggruppamento)*

- Consorzio

*(\*specificare tipologia del consorzio e i dati di ciascun partecipante al consorzio)*

- Aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete

*(\*specificare i dati di ciascun partecipante al contratto di rete)*

- GEIE

*(\*specificare i dati di ciascun partecipante al GEIE)*

- ALTRO (da specificare) \_\_\_\_\_

(\*) Costituito/a da:



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



REGIONE PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti



PROMOZIONE  
Agenzia Regionale del Turismo



Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

#### ALLEGATO 1

n.	Denominazione	Codice fiscale e Partita I.v.a.	Sede legale	Ruolo

*Sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non rispondenti a verità,*

#### **DICHIARA**

- che l'operatore economico rappresentato:
  - è in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. 36/2023 e che non sussistono motivi di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023;
  - è in possesso dei requisiti di idoneità professionale prescritti nell'avviso di manifestazione di interesse;
  - è in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria prescritti nell'avviso di manifestazione di interesse
  - è in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale prescritti nell'avviso di manifestazione di interesse;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione appaltante che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Stazione appaltante, si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento.



Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

#### ALLEGATO 1

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e del GDPR – Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**Luogo e data**

**Firma digitale<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Il documento dovrà essere sottoscritto con FIRMA DIGITALE del legale rappresentante dell'operatore economico o da procuratore o da persona munita da comprovati poteri di rappresentanza, la cui procura dovrà essere allegata alla presente.

Nel caso di raggruppamento temporaneo, consorzio di concorrenti, GEIE e aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete costituito, il documento dovrà essere sottoscritto con FIRMA DIGITALE dalla Mandataria-Capofila ovvero del soggetto munito dei relativi poteri di rappresentanza.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo, consorzio di concorrenti, GEIE e aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete non ancora costituito, il documento dovrà essere sottoscritto con FIRMA DIGITALE da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento, il consorzio, il GEIE e l'aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Il futuro alla portata di tutti



Puglia  
PROMOZIONE  
Agenzia Regionale del Turismo



Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

## **BRIEF E CAPITOLATO TECNICO**

### **PER LA PRODUZIONE DI CONTENUTI ARTISTICI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI PER IL PROGETTO "BUSINESS OR PLEASURE" - 2024**

Nell'ambito della scheda progettuale 'Business or Pleasure' a valere sull'Accordo di cooperazione tra il Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese della Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione (A.Re.T.) - POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", si illustra di seguito il brief per la produzione di contenuti artistici, audiovisivi e multimediali per la promozione della Destinazione Puglia e delle eccellenze pugliesi nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese e l'A.Re.T. Pugliapromozione "Business or Pleasure - Promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti".

#### **1. OBIETTIVI**

PAGE  
1\*

Il presente brief contiene le linee guida per mettere in campo azioni efficaci per l'internazionalizzazione, la valorizzazione e la promozione della Puglia come meta di viaggio e terra di investimenti con un eccellente comparto produttivo regionale. Dunque, gli obiettivi diretti di comunicazione sono il consolidamento del brand Puglia attraverso la narrazione di una terra autentica e ospitale, immensamente ricca per il suo patrimonio materiale e immateriale e per le molteplici risorse che la rendono luogo ideale per attività produttive e imprenditoriali.

La narrazione, quindi, di una terra **in cui convivono tradizione e innovazione, contemporanea, vibrante, autentica e attrattiva ma anche fortemente produttiva, capace di esprimere eccellenze in diversi settori.**

Gli obiettivi per la produzione di contenuti artistici e multimediali sono:



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



REGIONE PUGLIA



Il futuro alla portata di tutti



PROMOZIONE  
Agenzia Regionale del Turismo



SMART  
PUGLIA

Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

- Raccontare la Puglia come destinazione contemporanea e creativa;
- Promuovere il valore dell'autenticità pugliese come patrimonio immateriale;
- Far conoscere il territorio per le sue eccellenze e il Made in Puglia;
- Promuovere i seguenti segmenti: Blue Economy, Advanced Air Mobility, Design, Arti Creative, Artigianato, Enogastronomia e Moda;
- Promuovere l'attrazione di investimenti.

## 2. CONCEPT CONTENUTI ARTISTICI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI

La Puglia è uno scrigno di tesori d'arte e meraviglie nascoste, un concentrato di storie, culture e valori. Dalla campagna rigogliosa al mare cristallino, dalle murge alle gravine, dai borghi storici alle città d'arte, gustata a tavola, traversata in bici o a piedi, la Puglia è una terra autentica e ospitale. Il luogo ideale dove è possibile riconnettersi con uno stile di vita semplice e autentico, in cui il benessere è un valore.

PAGE  
\\\*

La Puglia è un territorio capace di mixare paesaggio, natura, tradizione, cibo con straordinari elementi legati all'innovazione e alla creatività. Dall'arte alla moda, passando per industrie all'avanguardia nel settore aeronautico e aerospaziale, strutture ricettive di eccellenza con un'offerta diversificata, potenziale elevato per per il segmento real estate, ma anche lavorazioni artistiche e tradizionali di eccellenza per il design e i complementi di arredo.

Un luogo in cui l'industria culturale e creativa è capace di realizzare eventi e servizi di alta qualità e specializzazione, ma è anche capace di emozionare attraverso i suoi paesaggi e le sue tradizioni.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Il futuro alla portata di tutti



Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

La Puglia è una terra accogliente, sostenibile e dinamica. È una regione contemporanea e vibrante in cui il fascino della tradizione si intreccia sapientemente con l'innovazione dando vita a straordinarie produzioni.

Sempre più sensibile alla Blue-Economy, all' Advanced Air Mobility, e alle Industrie Creative, la Puglia valorizza l'eccellenza italiana attraverso il Made in Puglia, presentandosi come una terra sempre più tecnologica, competitiva e contemporanea.

Tradizione e bellezza, insieme a creatività e innovazione sono le materie prime della Puglia. Un patrimonio di valori che, guidato da conoscenza e competenza, rendono la Puglia una terra perfetta dove investire e fare impresa.

Filo conduttore della narrazione sarà il binomio tradizione e innovazione veicolato attraverso il **#weareinPUGLIA**: il marchio, identificativo della Puglia turistica, si rafforza e completa. Quest'ultimo, declinato su diverse verticali settoriali, diventa vettore di una Puglia contemporanea, creativa e all'avanguardia.

PAGE  
\\*

### 3. TARGET

Paesi Target:

- Nord America, Canada, Australia, Giappone, Europa, Gran Bretagna, Emirati Arabi, Arabia Saudita

Target di settore:

- Business (creazione imprese)
- Investitori (investimenti e real estate)

### 4. CAPITOLATO TECNICO. TIPOLOGIA E SPECIFICHE CONTENUTI ARTISTICI



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Il futuro alla portata di tutti



Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

L'A.RE.T richiede la realizzazione di contenuti artistici, audiovisivi e multimediali, funzionali ad una campagna di comunicazione on e off line, in linea con gli obiettivi sopra indicati, declinati nei seguenti strumenti:

- Ideazione di una proposta creativa: l'ideazione riguarda la definizione di una narrazione specifica per gli strumenti richiesti di seguito.

- Ideazione di un claim: a corredo della proposta creativa, è richiesto il claim di riferimento.

- N. 1 spot pubblicitario generale: ideazione e realizzazione di un video spot narrativo che racconti la Puglia come destinazione contemporanea, vibrante, autentica e attrattiva, ma anche come territorio altamente produttivo, capace di esprimere eccellenze in diversi settori.

PAGE  
1 \*

Tagli spot: 90"- 30 "- 15"

Formati:

OOH - YT - TV 16/9 .MOV e .MP4

FB - IG 4/5 e 9/16 .MOV e .MP4

- N. 4 spot pubblicitari di settore: Ideazione e realizzazione di 4 video spot con focus sui settori **Blue Economy, Advanced Air Mobility, Arti Creative e Moda**

Tagli spot: 60"- 30 "- 15"

Formati:

OOH - YT - TV 16/9 .MOV e .MP4

FB - IG 4/5 e 9/16 .MOV e .MP4



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Il futuro alla portata di tutti



Project co-financed by the European Union in accordance with the Operational Programme Puglia 2014-2020 Action 3.5  
Initiatives for strengthening international business development  
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"  
CUP: B38I23001620001

- N. 7 scatti fotografici di alta qualità, di cui n. 3 generici in linea con lo spot generale e n. 4 in linea con gli spot di settore, nelle varianti orizzontale e verticale per ciascuno scatto. Risoluzione, peso, estensione: 300 dpi, 50 Megapixel, Raw e/o TIF  
Gli scatti fotografici dovranno essere realizzati in modo da poter contenere vari elementi grafici come claim, loghi, didascalie ecc. Inoltre, devono poter essere adattati ad una serie di formati per la pubblicazione, on e o line, senza perdere di efficacia.
- Editing e realizzazione grafica di una brochure informativa di progetto.  
Dimensioni: cm 15x15 chiusa, cm 15x45 aperta a colori.  
Formato: PDF digitale per web e PDF esecutivo di stampa. Si richiede, inoltre, la consegna al committente del pdf editabile e/o del file sorgente.
- Traduzione in lingua inglese, francese e giapponese di tutti gli strumenti proposti.

#### 5. DESTINAZIONE D'USO DEI CONTENUTI ARTISTICI

PAGE  
1 \*

I contenuti devono essere ideati e realizzati per essere veicolati attraverso spazi di comunicazione ON e OFF line su:

- Canali e piattaforme di comunicazione outdoor;
- siti web/social network;
- Eventi e fiere di settore.

In conclusione, si intende acquisire contenuti artistici che rispondano all'indirizzo strategico e tecnico dell'A.RE.T. e che andranno a costituire l'oggetto della campagna di comunicazione 2024 che sarà veicolata secondo le modalità definite dall'A.RE.T. Pugliapromozione.

Si precisa, infine, che il servizio richiesto dovrà essere realizzato entro e non oltre il 18 novembre 2024.

**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA.

**PUBBLICAZIONE AMBITO DISTRETTUALE CARENTE STRAORDINARIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA DI LIBERA SCELTA.**

**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I  
MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA**

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI  
RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 24 AIR 2023

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI**

Lungomare Starita n. 6 - 70123 Bari  
[agruconvenzioni.aslbari@pec.rupar.puglia.it](mailto:agruconvenzioni.aslbari@pec.rupar.puglia.it)

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
DSS n. 1	Giovinazzo	02/11/2024	1	Verbale Comitato Regionale del 12/09/2024
DSS n. 9	Bitritto	01/01/2025	1	Verbale Comitato Regionale del 12/09/2024

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE**

Via Miglietta, 5, 73100 Lecce LE  
[areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
Lecce	Lequile	31/10/2024	1	Verbale Comitato Regionale del 12/09/2024
DSS n. 5	Galatina	30/11/2024	1	Verbale Comitato Regionale del 12/09/2024
DSS n. 10	Miggiano	20/11/2024	1	Nota prot. ASL LE n. 194624 del 12/09/2024

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BRINDISI**

Via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi  
[protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
DSS n. 3	Oria	19/10/2024	1	Verbale Comitato Regionale del 12/09/2024

Ai sensi dell'art. 32, ACN del 25/07/2024 "possono concorrere al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine di attribuzione:

- a) *per trasferimento tra aziende (interaziendale): i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno due anni nel medesimo elenco di provenienza della stessa Regione che pubblica l'avviso;"*

I pediatri di libera scelta, già inseriti negli elenchi della pediatria di libera scelta, possono concorrere per trasferimento a condizione che siano iscritti in un ambito di scelta di provenienza diverso da quello per il quale concorrono.

- b) *"per trasferimento tra Aziende (interaziendale): i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato*

*iscritti da almeno quattro anni nel medesimo elenco di provenienza di altra Regione;*

- c) *“i pediatri inclusi nella graduatoria regionale per l’anno in corso valida al momento della pubblicazione degli ambiti territoriali”;*
- d) *“i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale, autocertificandone il possesso all’atto della presentazione della domanda di cui al comma 4”;*
- e) *“pediatri in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i., non compresi nella lettera precedente.*

Ai sensi dell’art. 32, co.6, *“I pediatri di cui al comma 5, lett. a) e b) sono graduati in base all’anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall’incarico di cui all’articolo 21, comma 1.”*

I pediatri di cui alla lettera c) sono graduati nell’ordine risultante dai criteri ripotati al comma 7) lett. a), b) e c) dell’ art. 32.

I pediatri di cui alla lettera d) e lettera e) sono graduati nell’ordine dell’anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri di cui al comma 5, lettera a), b) e c) sono graduati nell’ordine dell’anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

Si precisa che il calcolo del requisito dell’anzianità (2 o 4 anni) deve intendersi maturato alla data di rilevazione della carenza (12/09/2024).

Gli aspiranti, entro 20 giorni dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, competente territorialmente, apposita domanda di assegnazione di incarico per l’ambito territoriale carente pubblicato. La domanda dovrà essere inviata in modalità telematica a mezzo PEC all’indirizzo inserito nella tabella di seguito riportata, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente bando, pena la non ammissibilità della domanda.

Nel modulo di domanda dovrà essere indicato il domicilio digitale del candidato che deve coincidere con l’indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

La domanda dovrà essere firmata secondo una delle seguenti modalità:

1. con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, scansionata ed accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (ai sensi dell’art.38 del DPR 445/2000)
2. con firma digitale o qualificata intestata al candidato utilizzabile per qualunque tipo di trasmissione.

Inoltre, al momento dell’invio della domanda il Pediatra di Libera Scelta deve avere provveduto all’assolvimento dell’imposta di bollo, pari ad € 16,00, applicando ed annullando la marca da bollo sulla domanda scansionata.

<b>AZIENDA</b>	<b>Indirizzo PEC</b>
ASL BARI	<a href="mailto:agruconvenzioni.aslbari@pec.rupar.puglia.it">agruconvenzioni.aslbari@pec.rupar.puglia.it</a>
ASL LECCE	<a href="mailto:area.personale@pec.asl.lecce.it">area.personale@pec.asl.lecce.it</a>
ASL BRINDISI	<a href="mailto:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it">protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it</a>

Ad ogni messaggio PEC trasmesso deve corrispondere un'unica domanda.

I termini per la presentazione delle domande sono perentori, pena esclusione. Ai fini della verifica della trasmissione della domanda entro il termine utile (ore 24:00 del giorno di scadenza), farà fede l'avviso di consegna della posta elettronica certificata (PEC). E' onere del candidato verificare l'effettiva ricezione della domanda, da parte delle AA.SS.LL, attraverso la "ricevuta di avvenuta consegna", rilasciata dai sistemi telematici: l'assenza di tale ricevuta indica che la comunicazione non è stata recapitata ai sistemi aziendali.

Il candidato è tenuto altresì a verificare l'effettiva leggibilità della documentazione trasmessa.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della D.P.R n. 445/2000, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante alla data di presentazione della domanda, l'esistenza di rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione ed eventuali situazioni di incompatibilità nonché la sussistenza di eventuali periodi di sospensione.

Le eventuali situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 3, dell'art. 20, ACN 25/07/2024.

La graduatoria delle domande degli aspiranti dovrà essere effettuata in conformità ai criteri di cui all' art. 32 ACN del 25/07/2024.

L'interpello degli aspiranti aventi titolo dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al comma 11 del art. 32 ACN del 25/07/2024.

Le AA.SS.LL. devono procedere a formulare le graduatorie ed assegnazione dei relativi incarichi entro il 18/10/2024.

*Ai sensi dell'Art. 32 co. 14 ACN 25/07/2024 "la mancata presentazione costituisce rinuncia all'incarico. Il pediatra oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare, secondo modalità definite dalla Regione o, in assenza di tale definizione, mediante posta elettronica certificata, la propria disponibilità all'accettazione con l'indicazione dell'ordine di priorità tra gli ambiti territoriali carenti per i quali abbia presentato domanda; in tal caso gli sarà attribuito il primo incarico disponibile tra quelli indicati. Il pediatra che accetta l'incarico non può partecipare all'assegnazione di incarichi pubblicati nel corso dello stesso anno."*

**Il Funzionario Istruttore**

Gianluca Ranieri

Firmato digitalmente

**Il Responsabile E.Q.**

Emanuele Carbonara

Firmato digitalmente

**Il Dirigente della Sezione SGO**

Mauro Nicastro

Firmato digitalmente

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI  
ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER TRASFERIMENTO lett. A e B)

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI  
VIA  
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il  
c.f. tel. residente in  
Prov. alla via CAP residente nel territorio della  
Regione Puglia dal con incarico in atto c/o ASL Comune di dal

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. A) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**  
**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**  
**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**  
**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. B) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**  
**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**  
**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**  
**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**

## DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. A) ACN 28/04/2022, di risultare titolare di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Dichiaro altresì di provenire da un ambito di scelta diverso da quello per il quale si concorre.

- di esser residente a \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

## DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. B) ACN 28/04/2022, di risultare già iscritto da almeno 4 (quattro) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale,

- di esser residente a \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.32, comma V, lett. A e B ACN 28/04/2022 nonché l'anzianità di incarico di assistenza pediatrica.

Allegati n: \_\_\_\_\_

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data:

firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI  
ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA  
(PER GRADUATORIA lett. C)

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI  
VIA  
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il  
c.f. tel. residente in  
Prov. alla via CAP residente nel territorio della  
Regione Puglia dal inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta  
valevole per l'anno al posto n. con punteggio pubblicata sul BURP  
n. del

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. C) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica  
Pediatria del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica  
Pediatria, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**  
**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**  
**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**  
**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**

## DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.b) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 6 (sei) in quanto residente nell'ambito territoriale dichiarato carente di \_\_\_\_\_ fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico;

- di esser residente a \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

## DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett. c) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 10 (dieci) in quanto residente nell'ambito della Regione Puglia fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico,

- di esser residente a \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32 comma V, lett. c), ACN 28/04/2022

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data:

firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI  
ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

*pediatri che hanno conseguito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti tab. B del D.M 30/01/98 dopo il  
15/09/2023*

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI  
VIA  
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il  
c.f. tel. residente in  
Prov. alla via CAP residente nel territorio della  
Regione Puglia dal e laureato in data presso l'Università all'età di  
anni, con voto di laurea

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**  
**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**  
**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**  
**Ambito distrettuale n. \_\_\_\_ Zona carente: \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_**

In osservanza a quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, è consapevole di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria prevista dalla stessa norma.

Allega alla presente:

- certificato storico di residenza o autocertificazione;
- diploma di specializzazione di pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M 30/01/98 e s.m.i;
- autocertificazione del titolo;

- autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32, comma V, lett. d), ACN 28/04/2022;
- documento di riconoscimento.

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data:

firma per esteso

**AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA**  
**(dichiarazione sostitutiva di atto notorio art.47**  
**D.P.R. 445/2000, novellato dalla L. 189/2012)**

Il sottoscritto Dott.....

nato a..... il..... residente in.....

Via/Piazza..... n.....

iscritto all'Albo dei.....

della Provincia di.....

ai sensi e agli effetti dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445/2000.

**Dichiara formalmente di**

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro  dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):  
 Soggetto..... ore settimanali.....  
 Via..... Comune di.....  
 Tipo di rapporto di lavoro .....  
 Periodo: dal.....
2. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria a ciclo di scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°.....scelte e con n°.....scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di .....  
 Azienda.....  
 Periodo: dal .....
3. essere/non essere (1) titolare di incarico come pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°.....scelte  
 Periodo: dal .....
4. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)  
 A.S.L. .... branca..... ore sett.....  
 A.S.L..... branca..... ore sett.....
5. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)  
 Provincia..... branca.....  
 Periodo: dal.....
6. essere/non essere (1) titolare di incarico di assistenza primaria ad attività oraria (ex guardia medica), a tempo indeterminato o a tempo determinato, o nella emergenza sanitaria territoriale, a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione  
 o in altra Regione (2): ..... A.S.L..... ore sett.....  
 in forma attiva - in forma di disponibilità (1)
7. essere/non essere iscritto (1) al corso di formazione specifica in medicina generale, di cui al

Decreto leg.vo n °256/91 o a corso di specializzazione, di cui al Decreto leg.vo n °257/91 e corrispondenti norme di cui al Decreto leg.vo n °368/99  
 Denominazione del corso.....  
 Soggetto pubblico che lo svolge .....

Inizio: dal .....

8. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo e/o per conto in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art.8 quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)  
 Organismo..... ore sett.....  
 Via..... Comune di .....
9. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L.833/78: (2)  
 Organismo..... ore sett.....  
 Via..... Comune di .....
10. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:  
 Azienda..... ore sett.....  
 Via..... Comune di.....  
 Periodo: dal.....
11. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)  
 A.S.L. .... Comune di.....  
 Periodo: dal.....
12. avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2) .....  
 .....  
 Periodo: dal .....
13. essere/non essere(1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare /non esercitare (1) attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale .....
14. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:  
 Periodo: dal.....
15. svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in

caso negativo scrivere: nessuna)

.....  
.....

Periodo: dal.....

16. essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo indeterminato:  
Azienda ..... Comune .....  
ore sett. .... Tipo di attività .....  
..... Periodo: dal.....

17. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa  
attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare  
quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn.1,2,3, o ai  
rapporti di lavoro convenzionato ai nn.4,5,6):  
Soggetto pubblico.....  
Via..... Comune di .....  
Tipo di attività.....  
Tipo di rapporto di lavoro:.....  
Periodo: dal.....

18. essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a carico di: (2)  
.....  
.....  
Periodo: dal.....

19. fruire/non fruire (1) del trattamento di trattamento pensionistico da parte di altri fondi  
pensionistici differenti da quelli di cui al punto 14  
soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....  
.....  
Pensionato: dal.....

20. essere/non essere(1) in possesso dell'attestato di formazione specifica in Medicina Generale  
come previsto dai decreti legislativi 256/91, 368/99 e 277/2003,  
conseguito il ..... presso la Regione .....  
triennio .....

NOTE : .....  
.....  
.....

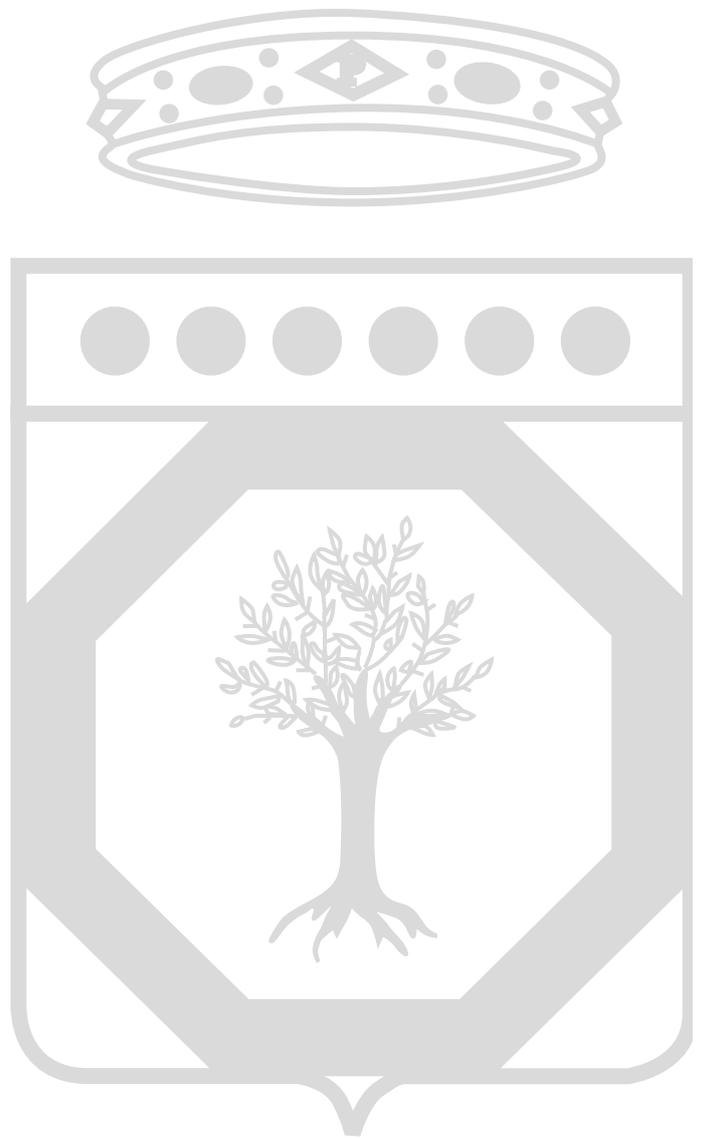
Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

- (1) - cancellare la parte che non interessa
- (2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

**La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000. Per rendere valida la dichiarazione sostitutiva è sufficiente allegare la copia del documento di riconoscimento.**



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

*Sito internet:* <http://burp.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)